Relazione Finanziaria Annuale
al 31 dicembre 2013

impregilo

Relazione Finanziaria Annuale
al 31 dicembre 2013

impregilo

Sommario

Composizione degli Organi sociali 4
Struttura del Gruppo Impregilo 6
Dati di sintesi del Gruppo Impregilo 10
Commento introduttivo 12
Principali dati economici e patrimoniali 16
Relazione sulla gestione – Parte I 22
Andamento della gestione del Gruppo e della Società Capogruppo per l'esercizio 2013 24
Relazione sulla gestione – Parte II 46
Andamento della gestione per settori di attività 48
Corporate 52
Costruzioni 54
Concessioni 72
Impianti 76
Attività non correnti destinate alla vendita 80
Risorse umane e organizzazione 102
Sicurezza, ambiente e qualità 104
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo 120
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio in corso 122
Altre informazioni 124
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 128
Proposta del Consiglio di Amministrazione all'assemblea degli Azionisti di Impregilo S.p.A. 170

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 172
Prospetti contabili consolidati 174
Note esplicative ai prospetti contabili consolidati 182
Analisi delle voci patrimoniali 210
Analisi del conto economico 257
Rapporti infragruppo 270
Partecipazioni 280
Area di consolidamento 290
Attestazione al bilancio consolidato 300

Bilancio separato di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2013 304
Prospetti contabili 306
Note esplicative ai prospetti contabili 316
Analisi delle voci patrimoniali 329
Analisi del conto economico 366
Rapporti infragruppo 380
Partecipazioni 390
Attestazione al bilancio separato 406

Relazioni 410
Relazioni della società di revisione 412
Relazione del Collegio sindacale 416

Composizione degli Organi sociali

Consiglio di Amministrazione [1]

Presidente	Claudio Costamagna
Amministratore Delegato	Pietro Salini
Consiglieri	Marina Brogi
	Giuseppina Capaldo
	Mario Giuseppe Cattaneo
	Roberto Cera
	Laura Cioli
	Alberto Giovannini
	Nicola Greco [3]
	Pietro Guindani
	Geert Linnebank
	Giacomo Marazzi [3]
	Franco Passacantando [4]
	Laudomia Pucci
	Simon Pietro Salini

Comitato Esecutivo

Pietro Salini
Claudio Costamagna
Alberto Giovannini
Giacomo Marazzi [3]
Simon Pietro Salini

Comitato Controllo e Rischi

Mario Giuseppe Cattaneo
Giuseppina Capaldo
Pietro Guindani
Franco Passacantando [4]

Comitato per la Remunerazione e nomine

Marina Brogi
Nicola Greco [3]
Geert Linnebank
Laudomia Pucci

Comitato per le Operazioni con parti correlate

Alberto Giovannini
Marina Brogi
Giuseppina Capaldo
Geert Linnebank

Collegio Sindacale [2]

Presidente	Alessandro Trotter
Sindaci effettivi	Nicola Miglietta
	Pierumberto Spanò [5]
Sindaci supplenti	Marco Tabellini [6]

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(1) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 17 luglio 2012, in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.
(2) Nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2011, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.
(3) Nominato dall'Assemblea del 12 settembre 2013, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.
(4) La nomina del consigliere Franco Passacantando, avvenuta con l'assemblea del 12 settembre 2013, è a valere dal 15 dicembre 2013 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.
(5) Sindaco effettivo dal 10 gennaio 2014.
(6) Sindaco supplente dal 30 aprile 2013.

Struttura del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2013

Struttura del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2013

COSTRUZIONI		%
Impregilo S.p.A.		**100**
CIGLA S.A.		100
CSC Impresa Costruzioni S.A.		100
Grupo ICT II S.a.s.		100
Imprepar S.p.A.		100
Bocoge S.p.A.		100
Imprepar S.p.A.	100	
J.V. Igl S.p.A.–S.G.F. INC S.p.A.		100
Impregilo S.p.A.	99	
S.G.F. INC S.p.A.	1	
S.A. Healy Company		100
S.G.F. – I.N.C. S.p.A.		100
PGH Ltd.		100
Vegas Tunnel Constructors		100
Impregilo S.p.A.	40	
Healy S.A.	60	
Consorzio C.A.V.E.T.		75,98
Consorzio C.A.V.TO.MI.		74,69
Consorcio Impregilo OHL		70
Impregilo Colombia S.a.s.	70	
Empresa Constr. Angostura Ltda.		65
Impregilo–Healy–Parsons J.V.		65
Impregilo S.p.A.	45	
Healy S.A.	20	
Consorzio Cociv		64
Impregilo Lidco Libya Co.		60
Constructora Ariguani S.a.s.		51
Impregilo–Terna SNFCC J.V.		51
Reggio Calabria – Scilla S.c.p.A.		51
Salerno–Reggio Calabria S.c.p.A.		51
Metro Blu S.c.r.l.		50
Grupo Unidos por el Canal S.A.		48
Pedelombarda S.c.p.A.		47
Eurolink S.c.p.A.		45
Barnard Impregilo Healy J.V.		45
Impregilo S.p.A.	25	
Healy S.A.	20	
Passante di Mestre S.c.p.A.		42
Impregilo–SK E&C–Galfar al M. J.V.		41,25
La Quado S.c.ar.l.		35
Shimmick–FCC–IGL S.p.A – J.V.		30
Altre 219 società		
Totale società: 283		

CONCESSIONI		%
Impregilo Internat. Infrastr. N.V.		**100**
Impregilo Parking Glasgow Ltd.		100
Impregilo New Cross Ltd.		100
IGLYS S.A.		100
Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	98	
Incave S.r.l.	2	
Mercovia S.A.		60
Società Autostrade Broni–Mortara S.p.A.		61,08
Ochre Solutions Holding Ltd.		40
Yuma Concessionaria S.A.		40
Puentes del Litoral S.A.		26
Impregilo S.p.A.	22	
Iglys S.A.	4	
Consorcio Agua Azul S.A.		25,50
Yacylec S.A.		18,67
Altre 12 società		

IMPIANTI		%
Fisia Italimpianti S.p.A.		**100**
Fisia Babcock Engineering Co. Ltd.		100
Fisia Babcock Environment GmbH	100	
Fisia Babcock Environment GmbH		100
Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	100	
Steinmuller International GmbH		100
Fisia Babcock Environment GmbH	100	
Gestione Napoli S.r.l. (in liquidazione)		99
Fisia Italimpianti S.p.A.	75	
Impregilo S.p.A.	24	

Altre 4 società

PROGETTO RSU		%
FIBE		
FIBE S.p.A.		99,998
Impregilo S.p.A.	99,989	
Fisia Italimpianti S.p.A.	0,006	
Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	0,003	

Dati di sintesi del Gruppo Impregilo

Commento introduttivo

Il Gruppo Impregilo ha chiuso l'esercizio 2013 evidenziando ricavi complessivi per euro 2.323,3 milioni (euro 2.281,0 milioni nel 2012), un risultato operativo consolidato (EBIT) positivo pari a euro 157,9 milioni (negativo per euro 25,1 milioni nel 2012) e un risultato netto attribuibile ai soci della controllante pari a euro 187,7 milioni (euro 603,1 milioni nell'esercizio 2012).

Per quanto riguarda la Società Capogruppo Impregilo S.p.A., i ricavi totali sono stati pari a euro 1.276,4 milioni (euro 1.367,0 milioni per il 2012), il risultato operativo è stato pari a euro 152,3 milioni (euro 111,5 milioni nel 2012), mentre il risultato netto è stato pari a euro 113,8 milioni (euro 739,3 milioni nel 2012).

L'anno 2013 è stato caratterizzato dal sostanziale completamento del progetto denominato "Campione Nazionale "nell'ambito del quale il socio Salini S.p.A., che all'inizio dell'esercizio deteneva una partecipazione pari al 29,9% circa del capitale sociale di Impregilo S.p.A., ha lanciato un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria, ai sensi e per gli effetti degli artt. 102 e 106 comma quarto, del D.Lgs. 58/1998, avente per oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Impregilo. L'Offerta, la cui documentazione completa è stata resa disponibile per il pubblico nelle modalità e termini previsti dalle vigenti norme, è stata avviata il 18 marzo 2013 ed è stata completata il 2 maggio 2013, data in corrispondenza della quale Salini S.p.A. risultava detenere una partecipazione pari al 92,08% delle azioni ordinarie costituenti il capitale sociale di Impregilo. Successivamente a tale data la partecipazione nel capitale di Impregilo si è ridotta e alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale 2013 risulta pari al 88,83%.

Nel quadro del citato progetto, inoltre, in wdata 12 settembre 2013 le rispettive assemblee straordinarie di Salini S.p.A. e di Impregilo S.p.A. hanno approvato la fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. La fusione è divenuta pienamente efficace dal 1° gennaio 2014, in virtù di un rapporto di concambio individuato in n. 6,45 azioni ordinarie Impregilo per ciascuna azione Salini, con esclusione di conguagli in denaro e a decorrere da tale data la società risultante dalla fusione ha assunto la denominazione sociale di Salini Impregilo S.p.A. Ai fini della presente Relazione Finanziaria Annuale, per finalità di coerente e omogenea informativa, si manterrà il riferimento alla precedente ragione sociale per tutto quello che riguarda gli eventi di gestione antecedenti all'efficacia della fusione in relazione alla quale una più completa informativa è contenuta nei documenti informativi messi a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dalle vigenti previsioni normative e regolamentari.

Il quadro generale dei mercati in cui il Gruppo opera ha presentato, anche nel corso dell'esercizio 2013, scenari alquanto diversificati sia dal punto di vista della ripresa dei livelli produttivi nelle varie aree geografiche sia dal punto di vista politico–sociale. I mercati finanziari internazionali presentano tuttora segnali di incertezza e non supportano ancora la piena liberazione delle risorse necessarie allo sviluppo di grandi progetti infrastrutturali, ciò con particolare riferimento alle aree maggiormente colpite dalla recente crisi finanziaria. In tale contesto, tuttavia, il posizionamento del Gruppo Impregilo e le sinergie di natura strategica già avviate nel quadro delle relazioni commerciali poste in essere con la controllante Salini S.p.A., hanno consentito di cogliere importanti opportunità, sia nei mercati in cui le due aziende già operavano sia in alcuni importanti nuovi mercati quali, ad esempio, l'Australia e l'Arabia Saudita.

Fra i principali eventi che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2013 per Impregilo, particolare rilevanza ha rivestito l'ulteriore sviluppo del processo di valorizzazione degli asset *non core* del Gruppo, nel cui ambito sono state perfezionate le cessioni a terzi (i) della restante quota del 6,5% della partecipazione detenuta nel gruppo brasiliano EcoRodovias, (ii) della totalità della partecipazione detenuta dal Gruppo nella società di diritto cinese Shanghai Pucheng Thermal Power Energy Co. Ltd. pari al 50% del capitale della stessa e (iii) delle partecipazioni nelle società Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ("TEM") pari al 3,74% del capitale e Tangenziale Esterna S.p.A. ("TE") pari al 17,77% del capitale, nell'ambito delle quali è stata prevista anche la valorizzazione della quota detenuta da Impregilo nei lavori di costruzione dell'infrastruttura, tramite la vendita delle partecipazioni detenute nel Consorzio Costruttori TEEM, in Lambro S.c.ar.l.

Dal completamento delle operazioni descritte si sono realizzati effetti economici netti positivi e complessivamente pari a euro 11,4 milioni, prima degli effetti fiscali di competenza.

Nell'ambito delle complesse vicende che hanno riguardato i Progetti RSU Campania, invece, particolare rilevanza ha assunto nel corso dell'esercizio 2013 la positiva evoluzione del contenzioso afferente le pretese risarcitorie avanzate dal Gruppo in relazione agli impianti ex–CDR, ad esito della quale sono stati incassati euro 240,8 milioni circa. Tenuto conto delle rettifiche di valore apportate in relazione a tali pretese già negli esercizi 2006–2007 (e solo parzialmente liberate nell'esercizio precedente), si è realizzato un risultato economico netto positivo pari a euro 84,0 milioni che, coerentemente con quanto effettuato precedentemente, è stato iscritto nel risultato delle attività operative cessate. Sempre nell'ambito dei Progetti RSU Campania, inoltre, si evidenzia la sentenza di assoluzione con le più ampie formule di rito, emessa dal Tribunale di Napoli nella parte finale del 2013, in relazione al procedimento penale avviato a partire dal 2004. Si ricorda peraltro che, in tale ambito, il Gruppo era stato fatto oggetto di rilevanti misure cautelari reali le quali già in esercizi precedenti erano state definitivamente annullate dalla Corte di Cassazione. Per una più compiuta informativa in relazione alle vicende riferite ai Progetti RSU Campania si rinvia alla successiva parte della presente Relazione Finanziaria Annuale denominata Attività destinate alla vendita e attività operative cessate.

Sul fronte dello sviluppo delle attività industriali e commerciali, inoltre, si segnalano le importanti acquisizioni di ordini realizzate nel 2013 e riferite ai lavori per la metropolitana di Riyadh (Arabia Saudita), per la metropolitana di Doha (Qatar), linea "Red Line North "e per il progetto "Skytrain "in Australia per i quali una più compiuta informativa è fornita, insieme alle altre acquisizioni dell'esercizio, nella seconda parte dell'informativa sulla gestione della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Si segnala infine come, a partire dall'ultima parte dell'esercizio 2013, le vicende che hanno caratterizzato l'operatività del Gruppo nell'ambito dei lavori di ampliamento del Canale di Panama e che erano già state oggetto di specifiche informative nei precedenti documenti finanziari del Gruppo, abbiano manifestato significativi sviluppi, con particolare riferimento al repentino deterioramento dei rapporti contrattuali con la committenza. In tale contesto, di cui si fornisce una più ampia disamina nelle successive parti della presente Relazione Finanziaria Annuale, il raggruppamento di imprese internazionali aggiudicatarie del contratto cui Impregilo partecipa, che già a partire dai precedenti esercizi ha sofferto significative criticità e incrementi di costi per cause sostanzialmente attribuibili alla sfera di responsabilità del committente, si è trovato nella sopravvenuta impossibilità di proseguire nelle attività realizzative. Tale evoluzione, ascrivibile al reiterato diniego della committenza di voler intraprendere con spirito collaborativo i percorsi contrattualmente previsti a presidio dei diritti delle parti, si è potuta stabilizzare soltanto recentemente per effetto del raggiungimento di un'intesa nel cui ambito si sono potute riprendere la attività costruttive. Nell'ambito di tale intesa, tra l'altro, a fronte della ripresa dei lavori e al completamento degli stessi entro il 31 dicembre 2015, si è stabilito (i) il co–finanziamento da parte di committente e dei lavori a finire, con particolare riferimento agli extra–costi riscontrati rispetto ai preventivi originari, e (ii) la postergazione della restituzione delle anticipazioni contrattuali, con una tempistica compatibile con la definitiva attribuzione fra le parti del complesso di extra–costi all'esito dei procedimenti arbitrali contestualmente avviati. A tale proposito si ricorda che, già a partire dall'esercizio 2012, il Gruppo Impregilo, secondo un approccio valutativo ragionevolmente orientato alla prudenza e supportato da pareri di esperti indipendenti, aveva aggiornato le proprie stime riferibili a tale commessa e rilevato una significativa perdita a finire. Con tale presupposto, secondo un approccio valutativo coerentemente determinato anche in considerazione dei recenti accadimenti, si è ritenuto opportuno aggiornare le valutazioni precedentemente svolte e rilevare conseguentemente ulteriori oneri netti a vita intera ancorché di importo complessivamente non particolarmente significativo.

I ricavi totali del Gruppo per l'esercizio 2013 ammontano complessivamente a euro 2.323,3 (euro 2.281,0 milioni per l'esercizio precedente).

Il risultato operativo consolidato (EBIT) è positivo per euro 157,9 milioni (negativo per euro 25,1 milioni) con un'incidenza complessiva sui ricavi (Return on Sales) del 6,8% (–1,1%). A tale risultato hanno contribuito i settori Costruzioni per euro 210,0 milioni (R.o.S. del 9,7%) e Impianti per euro 0,3 milioni (R.o.S. del 0,2%) (positivo per euro 21,0 milioni nell'esercizio precedente). Il settore Concessioni, infine, ha evidenziato un risultato operativo negativo pari a euro 6,0 milioni.

Le altre attività del Gruppo hanno generato un risultato operativo negativo e pari a euro 1,8 milioni (euro 1,8 milioni), mentre gli oneri netti della struttura di Corporate sono stati pari a euro 44,7 milioni (euro 44,7 milioni).

La gestione finanziaria e delle partecipazioni a livello consolidato ha generato nell'esercizio proventi netti pari a euro 3,3 milioni contro oneri netti di euro 29,3 milioni per l'esercizio precedente.

Il risultato delle attività operative cessate è positivo per euro 80,6 milioni (positivo per euro 717,0 milioni) e riflette in prevalenza i risultati dei Progetti RSU Campania, in relazione ai quali una più completa informativa è fornita nel seguito della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Il risultato netto consolidato di pertinenza del gruppo per l'esercizio in esame è positivo per euro 187,7 milioni (euro 603,1 milioni per l'esercizio precedente). Entrambi i risultati beneficiano degli effetti sul risultato delle attività operative cessate precedentemente indicati.

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2013 risulta positiva per euro 421,5 milioni rispetto a euro 613,4 milioni registrato al 31 dicembre 2012. Il rapporto Net Debt/Equity assume, conseguentemente, un valore negativo pari a –0,30.

Il portafoglio complessivo del Gruppo alla fine dell'esercizio ammonta a euro 18,4 miliardi, di cui euro 12,8 miliardi nei settori Costruzioni e Impianti e euro 5,6 miliardi relativi al portafoglio a vita intera del settore Concessioni.

Le acquisizioni dell'esercizio 2013 sono state pari a euro 6.374,0 milioni.

Per quanto riguarda la società Capogruppo, i ricavi totali ammontano a euro 1.276,4 milioni (euro 1.367,0 milioni per il 2012).

Il risultato operativo (EBIT) di Impregilo S.p.A. è stato pari a euro 152,3 milioni (euro 111,5 milioni per il 2012) con un R.o.S. pari al 11,9% (8,2% nel 2012).

La gestione finanziaria e delle partecipazioni per la società capogruppo ha evidenziato per l'esercizio 2013 un risultato positivo e pari a euro 11,7 milioni (positivo euro 671,4 milioni per il 2012)

Il bilancio separato di Impregilo S.p.A., infine, evidenzia un risultato netto dell'esercizio 2013 pari a euro 113,8 milioni (euro 739,3 milioni per il 2012) e una posizione finanziaria netta che, al 31 dicembre 2013, è positiva per euro 128,7 milioni (positivo di euro 666,7 milioni al 31 dicembre 2012).

Principali dati economici e patrimoniali

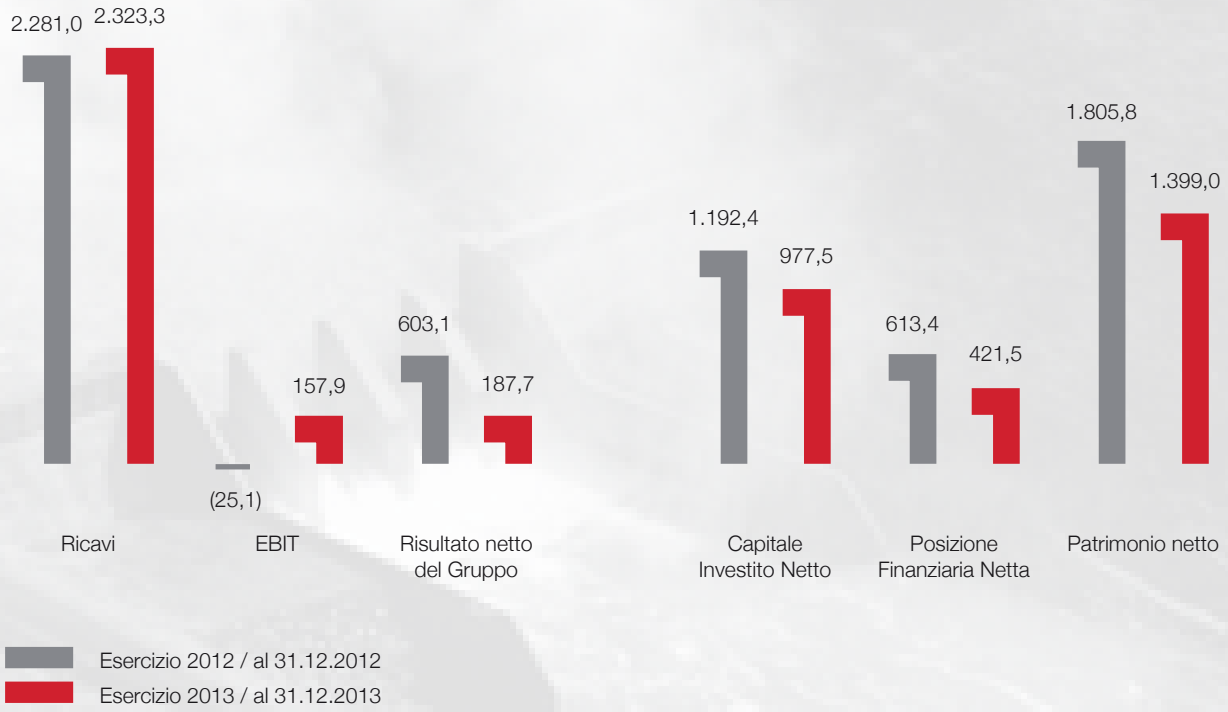
(valori in milioni di euro)

Gruppo Impregilo

Il paragrafo Indicatori alternativi di performance nella sezione Altre informazioni espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'esposizione dei dati di sintesi del Gruppo.

Il conto economico del 2012 è stato ripresentato per recepire gli effetti dello IAS 19 rivisto nel 2011 e applicabile retrospetticamente dal Gruppo Impregilo a partire dall'esercizio 2013.

Per allinearsi all'approccio informativo seguito dalla capogruppo, le attività relative ai prestiti subordinati concessi a società collegate e i crediti per cessione di partecipazioni – precedentemente esposti nel Capitale Investito Netto – sono stati riclassificati nella Posizione finanziaria netta.



Dati economici consolidati

(in milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)
Ricavi	2.323,3	2.281,0
Costi operativi	(2.072,4)	(2.196,3)
Margine operativo (EBITDA)	250,9	84,7
EBITDA %	*10,8%*	*3,7%*
Risultato operativo (EBIT)	157,9	(25,1)
R.o.S.	*6,8%*	*–1,1%*
Risultato gestione finanziaria	0,7	(30,7)
Risultato gestione delle partecipazioni	2,5	1,4
Risultato ante imposte (EBT)	161,2	(54,4)
Imposte	(53,7)	(59,3)
Risultato delle attività continuative	107,4	(113,6)
Risultato delle attività operative cessate	80,6	717,0
Risultato netto dell'esercizio di competenza del Gruppo	187,7	603,1

(*) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised.

Dati patrimoniali consolidati

(in milioni di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (*)
Immobilizzazioni	345,2	408,2
Avviamenti	11,9	30,4
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	5,7	307,6
Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti	(112,4)	(118,5)
Altre attività (passività) non correnti	10,7	11,6
Attività (passività) tributarie	139,2	137,6
Capitale circolante	577,2	415,5
Capitale investito netto	**977,5**	**1.192,4**
Patrimonio netto	**1.399,0**	**1.805,8**
Posizione finanziaria netta	**421,5**	**613,4**
Net Debt/Equity	***–0,30***	***–0,34***

(*) Per allinearsi all'approccio informativo seguito dalla capogruppo, le attività relative ai prestiti subordinati concessi a società collegate e i crediti per cessione di partecipazioni – precedentemente esposte nelle voci "Altre attività (passività) non correnti" e "Capitale circolante" – sono state riclassificate nella Posizione finanziaria netta.

Dati economici di Impregilo S.p.A.

(in milioni di euro)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (*)
Ricavi	1.276,4	1.367,0
Costi operativi	(1.106,9)	(1.223,7)
Margine operativo (EBITDA)	169,5	143,3
EBITDA %	*13,3%*	*10,5%*
Risultato operativo (EBIT)	152,3	111,5
R.o.S.	*11,9%*	*8,2%*
Risultato gestione finanziaria	25,0	1,5
Risultato gestione delle partecipazioni	(13,2)	669,9
Risultato ante imposte (EBT)	164,1	782,9
Imposte	(50,2)	(43,6)
Risultato delle attività continuative	113,8	739,3
Risultato netto dell'esercizio	113,8	739,3

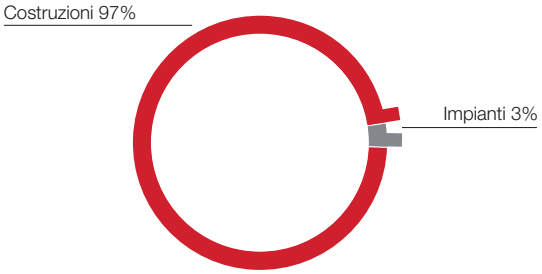
(*) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised.

Dati patrimoniali di Impregilo S.p.A.

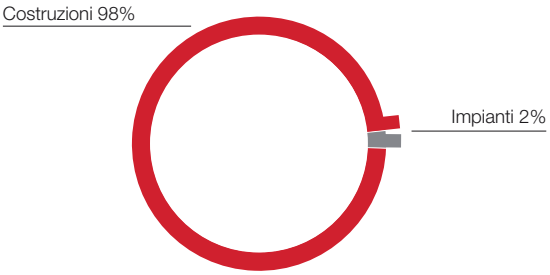
(in milioni di euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Immobilizzazioni	642,2	646,1
Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti	(218,5)	(264,9)
Altre attività (passività) non correnti	2,1	89,0
Attività (passività) tributarie	(17,9)	(30,2)
Capitale circolante	657,2	575,6
Capitale investito netto	**1.065,2**	**1.015,6**
Patrimonio netto	**1.193,8**	**1.682,3**
Posizione finanziaria netta	**128,7**	**666,7**
Net Debt/Equity	***–0,11***	***–0,40***

Portafoglio ordini – Costruzioni e Impianti

Dicembre 2012
Euro 10.587 milioni

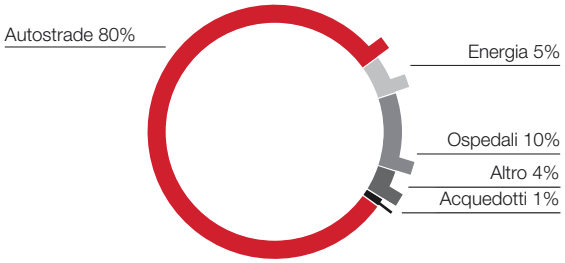


Dicembre 2013
Euro 12.831 milioni

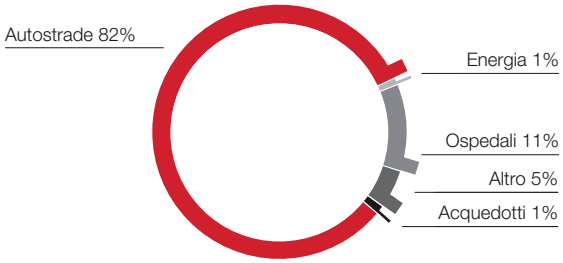


Portafoglio ordini – Concessioni

Dicembre 2012
Euro 6.261 milioni



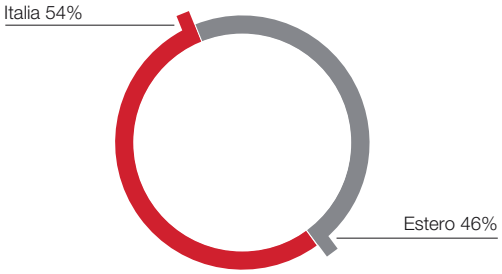
Dicembre 2013
Euro 5.561 milioni



Portafoglio ordini per area geografica – Costruzioni, Impianti e Concessioni

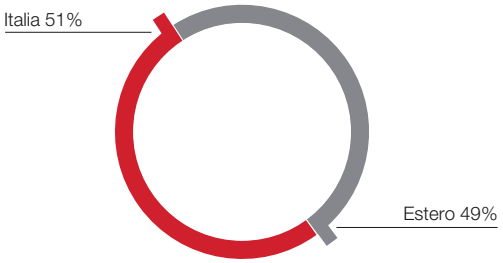
Dicembre 2012

Euro 16.848 milioni



Dicembre 2013

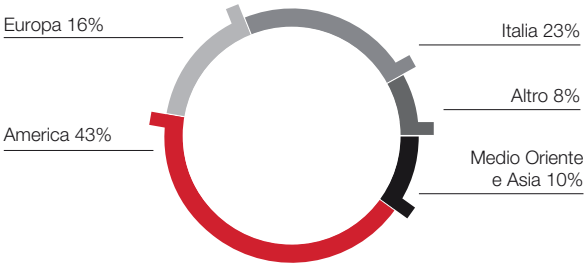
Euro 18.392 milioni



Ricavi per area geografica

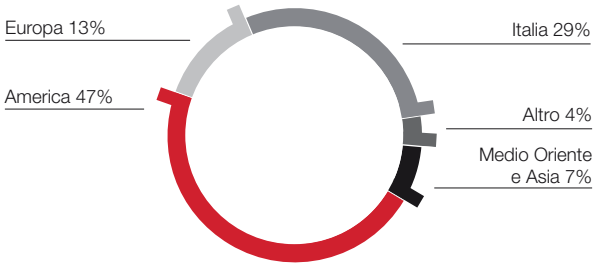
Esercizio 2012

Italia: euro 522,6 milioni – estero: euro 1.758,4 milioni



Esercizio 2013

Italia: euro 681,1 milioni – estero: euro 1.642,2 milioni



Relazione sulla gestione
Parte I

Andamento della gestione del Gruppo e della Società Capogruppo per l'esercizio 2013

Scenario macroeconomico e mercati di riferimento

Lo scenario competitivo di riferimento del Gruppo Salini Impregilo è rappresentato dal mercato globale degli investimenti nel settore delle costruzioni con specifico riferimento a quello delle grandi infrastrutture complesse.

L'attività economica e commerciale mondiale ha palesato segnali di crescita nella seconda metà del 2013 e in particolare il Fondo Monetario Internazionale ha rilevato che la domanda finale nei paesi più avanzati si è sviluppata moderatamente ma in linea con le previsioni, mentre nei mercati emergenti le esportazioni sono state il driver principale, con una domanda domestica rimasta piuttosto debole e condizioni finanziarie ancora difficili.

Le previsioni future dell'andamento economico per la zona Euro fanno riferimento a una ripresa rispetto al recente periodo di recessione. Il Fondo Monetario Internazionale segnala per la Unione Europea una crescita pari all'1% nel 2014 e all'1,4% nel 2015, anche se con andamenti diversi da paese a paese: l'economia tedesca dovrebbe migliorare dell'1,6% nel 2014 e dell'1,4% nel 2015, mentre, per quel che concerne l'Italia le proiezioni rimangono caute, con andamenti pari all'0,6% e all'1,1%, rispettivamente nel 2014 e 2015. Le economie emergenti, sempre secondo il FMI, dovrebbero crescere del 5,1% e del 5,4% nel biennio 2014–15.

Secondo uno studio eseguito da McKinsey per l'OCSE, dal 2014 al 2030 ci saranno 57.300 miliardi di dollari di investimenti nelle infrastrutture, di cui, circa il 29% dovrebbe essere relativo a investimenti in strade e autostrade, il 21% in infrastrutture energetiche, il 20% in opere idrauliche, il 17% in telecomunicazioni, e infine il 13% in metro/ferrovie, aeroporti e porti.

Nel futuro più immediato (2014–2017), si prevede un trend al rialzo della domanda globale di infrastrutture, pari al 9% annuo, nei segmenti dell'energia, dei trasporti e delle altre infrastrutture civili. In tale ottica costituisce un'importante opportunità di business sia la necessità dei paesi economicamente più sviluppati di sostituire o ampliare le attuali infrastrutture ormai inadeguate al soddisfacimento dei crescenti fabbisogni energetici, sia l'esigenza di mobilità, energia e acqua connessa allo sviluppo economico e al processo di urbanizzazione che sta interessando numerosi paesi emergenti e in via di sviluppo.

La "Grande Recessione" globale del 2008–2011, pur penalizzando alcuni segmenti di attività nell'ambito del settore delle costruzioni, quali l'edilizia residenziale e commerciale, non ha rallentato la domanda di grandi infrastrutture che, al contrario, continuano a rappresentare una priorità strategica per la crescita delle economie nazionali della maggior parte dei paesi sia industrializzati che emergenti con particolare riferimento ad aree quali il Medio Oriente, l'Asia Centrale, l'America Latina e l'India.

In questo contesto la fusione tra le società Salini e Impregilo, ha rafforzato il posizionamento competitivo del Gruppo a livello globale, consolidandone la presenza nelle aree geografiche già presidiate e dotando la macchina operativa delle competenze necessarie per entrare in nuovi mercati e sostenere la continua crescita del business.

La nuova dimensione del Gruppo Salini Impregilo, disegnata per cogliere in anticipo i segnali di cambiamento, ha di fatto realizzato il progetto *Campione Nazionale*® caratterizzato da:

- un patrimonio di competenze ingegneristiche e tecnologiche di primissimo ordine nel settore delle costruzioni;
- un management team integrato, con determinazione ed esperienza idonee a competere in progetti infrastrutturali di grandi dimensioni e notevole complessità;
- una presenza globale con una forza commerciale pressoché unica;
- una scala dimensionale da market leader;
- una struttura finanziaria solida, caratterizzata da un adeguato *standing* creditizio (Issuer Ratings di *BB – Fitch/BB – Standard & Poor's*).

Il valore atteso dei progetti in portafoglio totale a fine 2017 è pari a circa euro 27 miliardi con una composizione geografica ben bilanciata, e con importanti commesse in America Latina, Europa e Medio Oriente e una maggiore focalizzazione sui segmenti delle infrastrutture idroelettriche, delle dighe, delle metropolitane, delle strade e autostrade e delle ferrovie.

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Impregilo e della società Capogruppo

Nel presente capitolo sono esposti gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificato e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo e di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2013. Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello consolidato nella situazione economica, patrimoniale e finanziaria in confronto con l'esercizio precedente.

I valori, salvo dove diversamente indicato, sono espressi in milioni di euro, quelli indicati fra parentesi sono relativi all'esercizio precedente.

Il paragrafo Indicatori alternativi di performance nella sezione Altre informazioni espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'analisi economica e patrimoniale del Gruppo e di Impregilo S.p.A.

In linea con il processo di valorizzazione degli asset *non* core del Gruppo, avviato a partire da ottobre 2012, a fine 2013, il Gruppo Impregilo ha ceduto la partecipazione detenuta dalla propria controllata Impregilo International Infrastuctures N.V. pari al 50% del capitale della società di diritto cinese Shanghai Pucheng Thermal Power Energy Co. Ltd. (nel seguito "Shanghai"), attiva nel settore del trattamento rifiuti, a un prezzo pari a circa euro 65 milioni (al cambio della data di cessione).

Nello stesso periodo Impregilo ha finalizzato la cessione delle proprie partecipazioni nelle società Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ("TEM") pari al 3,74% del capitale ad un corrispettivo pari a euro 4,7 milioni e Tangenziale Esterna S.p.A. ("TE") pari al 17,77% del capitale ad un corrispettivo pari a euro 39,1 milioni entrambe a Itinera S.p.A. (gruppo Gavio). Tale accordo ha previsto anche la valorizzazione della quota lavori per circa euro 23,2 milioni, tramite la vendita delle partecipazioni detenute da Impregilo nel Consorzio Costruttori TEEM, per un corrispettivo di circa euro 13,4 milioni, e in Lambro S.c.ar.l., per un corrispettivo di circa euro 9,8 milioni.

Con riferimento ai Progetti RSU Campania, inoltre, si segnala che, nel mese di aprile 2013, la Corte di Cassazione ha definitivamente respinto il ricorso dell'Amministrazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato relativa agli impianti ex–CDR. Con tale decisione è diventata definitivamente esecutiva la sentenza di primo grado del TAR del Lazio – già confermata dal Consiglio di Stato in data 20 febbraio 2012 – con la quale la stessa Amministrazione era stata condannata al pagamento in favore della controllata FIBE dell'importo di circa euro 204 milioni, oltre a interessi legali e moratori dal 15 dicembre 2005, corrispondente ai costi sostenuti dalla stessa FIBE per la costruzione degli impianti e non ancora ammortizzati alla medesima data. L'importo complessivo di euro 240 milioni è stato incassato in data 1 agosto 2013. In esito a tale aggiornamento è stato rilevato un provento complessivamente pari a euro 84 milioni al netto del relativo effetto fiscale, classificato nel Risultato delle attività operative cessate. Una più completa informativa in relazione al complesso contenzioso in cui tale sentenza si inquadra è fornito nelle successive sezioni della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Si segnala infine come, a partire dall'ultima parte dell'esercizio 2013, le vicende che hanno caratterizzato l'operatività del Gruppo nell'ambito dei lavori di ampliamento del Canale di Panama e che erano già state oggetto di specifiche informative nei precedenti documenti finanziari del Gruppo, abbiano manifestato significativi sviluppi, con particolare riferimento al repentino deterioramento dei rapporti contrattuali con la committenza. In tale contesto, di cui si fornisce una più ampia disamina nelle successive parti della presente Relazione Finanziaria Annuale, il raggruppamento di imprese internazionali aggiudicatarie del contratto, cui Impregilo partecipa, che già a partire dai precedenti esercizi ha sofferto significative criticità e incrementi di costi per cause sostanzialmente attribuibili alla sfera di responsabilità del committente, si è trovato nella sopravvenuta impossibilità di proseguire nelle attività realizzative. Tale evoluzione, ascrivibile al reiterato diniego della committenza di voler intraprendere con spirito collaborativo i percorsi contrattualmente previsti a presidio dei diritti delle parti, si è potuta stabilizzare soltanto recentemente per effetto del raggiungimento di un'intesa nel cui ambito si sono potute riprendere la attività costruttive. Nell'ambito di tale intesa, tra l'altro, a fronte della ripresa dei lavori e al completamento degli stessi entro il 31 dicembre 2015, si è stabilito (i) il co–finanziamento da parte di committente e *contractor* dei lavori a finire, con particolare riferimento agli extra–costi riscontrati rispetto ai preventivi originari, e (ii) la postergazione della restituzione delle anticipazioni contrattuali, secondo una tempistica compatibile con la definitiva attribuzione fra le parti del complesso di extracosti all'esito del procedimento arbitrale contestualmente avviato. A tale proposito si ricorda che, già a partire dagli esercizi precedenti, il Gruppo Impregilo, secondo un approccio valutativo ragionevolmente orientato alla prudenza e supportato da pareri di esperti indipendenti, aveva aggiornato le proprie stime riferibili a tale commessa e rilevato una significativa perdita a finire. Con tale presupposto, secondo un approccio valutativo coerentemente determinato anche in considerazione dei recenti accadimenti, si è ritenuto opportuno aggiornare le valutazioni precedentemente svolte e rilevare conseguentemente ulteriori oneri netti a vita intera ancorché di importo complessivamente non particolarmente significativo.

Andamento economico del Gruppo

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Impregilo

(Valori in euro/000)	Note (**)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (§)	Variazione
Ricavi operativi		2.261.406	2.200.382	61.024
Altri ricavi		61.928	80.609	(18.681)
Totale ricavi	**32**	**2.323.334**	**2.280.991**	**42.343**
Costi operativi	33	(2.072.404)	(2.196.287)	123.883
Margine operativo lordo (EBITDA) (*)		**250.930**	**84.704**	**166.226**
EBITDA % (*)		*10,8%*	*3,7%*	
Ammortamenti	33	(93.052)	(109.755)	16.703
Risultato operativo (EBIT) (*)		**157.878**	**(25.051)**	**182.929**
Return on Sales (*)		*6,8%*	*–1,1%*	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria	34	735	(30.720)	31.455
Gestione delle partecipazioni	35	2.546	1.431	1.115
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		**3.281**	**(29.289)**	**32.570**
Risultato prima delle imposte (EBT)		**161.159**	**(54.340)**	**215.499**
Imposte	36	(53.728)	(59.270)	5.542
Risultato delle attività continuative		**107.431**	**(113.610)**	**221.041**
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	17	80.635	717.036	(636.401)
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi		**188.066**	**603.426**	**(415.360)**
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi		(318)	(340)	22
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante		**187.748**	**603.086**	**(415.338)**

(*) La composizione in dettaglio di tali indicatori è fornita nel capitolo Altre informazioni della Relazione sulla gestione.
(**) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.
(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised.

Ricavi

I ricavi totali dell'esercizio 2013 ammontano complessivamente a euro 2.323,3 milioni (euro 2.281,0 milioni). Tale valore è stato realizzato per euro 1.642,2 milioni all'estero (euro 1.758,4 milioni) e riflette soprattutto lo sviluppo del settore Costruzioni (+ 5,5%).

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	%
Costruzioni	2.155.416	2.043.959	111.457	5,5%
Concessioni	20.797	18.443	2.354	12,8%
Impianti	149.245	221.953	(72.708)	(32,8%)
Altri settori ed elisioni	(2.124)	(3.364)	1.240	(36,9%)
Totale ricavi	**2.323.334**	**2.280.991**	**42.343**	**1,9%**

L'incremento dei ricavi del settore costruzioni è stato determinato soprattutto dalle commesse italiane, tra cui si segnalano in particolare l'Autostrada Pedelombarda, il Progetto Alta Velocità–Capacità ferroviaria Milano–Genova e i lavori relativi alla Tangenziale Est Esterna di Milano, per il periodo antecedente la cessione a terzi delle attività relative, realizzata nell'ultima parte dell'esercizio oggetto di commento.

Il valore della produzione realizzato sui progetti all'estero del settore costruzioni si è mantenuto sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, e ciò è attribuibile anche al temporaneo rallentamento evidenziato da alcuni progetti in Venezuela che hanno risentito delle particolari condizioni socio–politiche osservate nel paese nel corso dell'esercizio, ulteriormente deterioratesi nella prima parte dell'esercizio 2014. La presenza del Gruppo in tale area geografica, peraltro, è consolidata da molti anni e già in passato si sono riscontrate temporanee situazioni di similare instabilità. Tenuto conto della rilevanza sociale rivestita dalle opere in corso di realizzazione in Venezuela, così come delle relazioni esistenti sia a livello sociale sia a livello contrattuale, si ritiene ragionevole ipotizzare che le condizioni attualmente osservate siano temporanee e pertanto si può assumere che l'insorgere di specifiche fattispecie di natura critica sia da qualificarsi al rango di mera possibilità.

La tabella seguente sintetizza l'analisi dei ricavi del settore costruzioni:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	%
Italia	674.083	516.424	157.659	30,5%
Estero	1.481.333	1.527.535	(46.202)	(3,0%)
Totale ricavi costruzioni	**2.155.416**	**2.043.959**	**111.457**	**5,5%**

La riduzione dei ricavi del settore Impianti è dovuta sia al sostanziale completamento dei progetti nel portafoglio di Fisia Italimpianti sia alla dinamica temporale che caratterizza l'operatività di Fisia Babcock.

Risultato operativo

Il risultato operativo è positivo per euro 157,9 milioni (negativo per euro 25,1 milioni). Il contributo al risultato operativo dei diversi settori è riepilogato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Costruzioni	210.016	1.128	208.888
Concessioni	(5.972)	(605)	(5.367)
Impianti	320	20.976	(20.656)
Progetti RSU Campania	(1.779)	(1.849)	70
Costi di Corporate non allocati	(44.707)	(44.701)	(6)
Risultato operativo consolidato	**157.878**	**(25.051)**	**182.929**

Il risultato operativo del settore Costruzioni è pari a euro 210,0 milioni con un R.o.S. del 9,7% (rispettivamente euro 1,1 milioni e R.o.S. dello 0,1%). Si ricorda che il risultato operativo dell'esercizio precedente era stato significativamente influenzato dalle criticità allora riscontrate nell'ambito di alcuni grandi progetti infrastrutturali all'estero (Panama, Colombia e Cile) le quali, avendo comportato la rilevazione di una perdita a vita intera nelle relative commesse, erano state già integralmente rilevate nel conto economico consolidato a tale periodo riferito. Con particolare riferimento ai lavori in Panama e Cile, anche nell'esercizio corrente si sono riscontrate ulteriori criticità riferibili a tali ambiti le quali tuttavia, si sono manifestate con effetti economici di ridotta significatività. L'esercizio 2013, pertanto, avendo beneficiato anche della positiva evoluzione di alcuni contenziosi secondo parametri migliorativi rispetto alle valutazioni precedentemente effettuate, ha potuto evidenziare risultati operativi positivi e coerenti con le aspettative formulate precedentemente per tale periodo.

Il settore Impianti e il settore Concessioni hanno contribuito complessivamente con un risultato operativo negativo pari a euro 5,7 milioni, mentre gli

oneri netti della struttura di Corporate sono stati pari a euro 44,7 milioni.

Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato positivo pari a euro 0,7 milioni (negativo per euro 30,7 milioni) mentre quella delle partecipazioni ha contribuito con un risultato positivo pari a euro 2,5 milioni (euro 1,4 milioni).

La gestione finanziaria riflette in prevalenza le seguenti situazioni:

- gli oneri finanziari netti si incrementano complessivamente rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per euro 16,0 milioni. Tale effetto riflette prevalentemente maggiori oneri netti di carattere moratorio – ragionevolmente valutabili come non significativi e non ricorrenti – per complessivi euro 35,0 milioni, fra cui euro 15,2 milioni circa riferibili alla definizione intervenuta nella prima parte del 2013 di alcuni contenziosi con amministrazioni committenti e inerenti la restituzione di anticipazioni ricevute. Gli interessi passivi si sono invece ridotti complessivamente di euro 18,5 milioni rispetto all'esercizio precedente per l'effetto prevalentemente riferibile sia alla riduzione dell'indebitamento finanziario lordo, passato da euro 655,0 milioni a euro 488,8 milioni, sia al mutato profilo temporale e valutario dello stesso indebitamento. Gli altri oneri finanziari netti, infine, sono diminuiti di euro 0,5 milioni;
- la gestione valutaria dell'esercizio corrente è risultata positiva e complessivamente pari a euro 50,8 milioni, mentre per il corrispondente periodo dell'esercizio precedente il risultato era stato positivo per euro 3,4 milioni. Si precisa che anche nel 2013 si è beneficiato dei positivi effetti determinati dalle asimmetrie esistenti nel mercato dei cambi in relazione ad alcune valute per le quali i tassi di cambio ufficiali sono forzosamente mantenuti fissi. A tale effetto, peraltro, si è sommato il beneficio derivante dal rilascio a conto economico della riserva oscillazione cambi relativa alla società Shanghai Pucheng Thermal Power Energy, ceduta alla fine del 2013 e precedentemente rilevata in una specifica voce del patrimonio netto consolidato.

Risultato delle attività operative cessate

La voce evidenzia, per l'esercizio 2013, un risultato positivo pari a euro 80,6 milioni (positivo per euro 717,0 milioni). Tale risultato accoglie sostanzialmente gli effetti positivi – al netto della stima dei relativi impatti fiscali di competenza – derivanti dalla sentenza della Corte di Cassazione e alle risultanze delle procedure esecutive poste in essere dal Gruppo, in relazione al contenzioso afferente le pretese risarcitorie avanzate, tramite la controllata FIBE, per gli impianti ex–CDR. In esito a tali eventi, i valori netti delle attività oggetto di contenzioso che negli esercizi precedenti erano stati ridotti, sono stati integralmente ripristinati, tenendo conto anche degli interessi legali riconosciuti e incassati alla data attuale. Si ricorda che una più completa informativa circa il contenzioso descritto e il più ampio ambito in cui lo stesso si inquadra è fornita nella successiva sezione della presente Relazione sulla gestione denominata Attività destinate alla vendita e attività operative cessate – Progetti RSU Campania.

Imposte

Le imposte sul reddito per l'esercizio 2013 ammontano a euro 53,7 milioni (euro 59,3 milioni) e corrispondono a un'aliquota media del 33,3%. Il carico fiscale dell'esercizio precedente aveva risentito, in particolare, della circostanza per cui alcune Società di Progetto (SPV) consolidate avevano evidenziato perdite, anche a livello fiscale, per circa euro 244 milioni. Tali perdite, ancorché giuridicamente riportabili, erano state qualificate come differenze di carattere permanente in coerenza con le valutazioni riferite ai progetti eseguiti dalle stesse SPV e in conformità con le rispettive previsioni.

Risultato di competenza di terzi

La quota di risultato attribuita agli azionisti di minoranza delle società controllate contribuisce negativamente per euro 0,3 milioni al risultato netto del gruppo (negativo per euro 0,3 milioni).

31.000
dipendenti

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Impregilo

(Valori in euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (§)	Variazione complessiva
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1–2–3–5	345.207	408.275	(63.068)
Avviamenti	4	11.875	30.390	(18.515)
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	17	5.683	307.588	(301.905)
Fondi rischi	24	(94.161)	(98.285)	4.124
TFR e benefici ai dipendenti	23	(18.145)	(20.234)	2.089
Altre attività (passività) non correnti	7–8–25	10.704	11.659	(955)
Attività (passività) tributarie	9–14–28	139.225	137.576	1.649
Rimanenze	*10*	*83.500*	*95.376*	*(11.876)*
Lavori in corso su ordinazione	*11*	*876.186*	*864.368*	*11.818*
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	*26*	*(842.120)*	*(844.440)*	*2.320*
Crediti	*12*	*1.168.118*	*1.062.865*	*105.253*
Debiti	*27*	*(748.830)*	*(818.599)*	*69.769*
Altre attività correnti	*15*	*259.618*	*288.955*	*(29.337)*
Altre passività correnti	*29*	*(219.297)*	*(233.069)*	*13.772*
Capitale circolante		577.175	415.456	161.719
Capitale investito netto		**977.563**	**1.192.425**	**(214.862)**
Patrimonio netto di Gruppo		**1.384.704**	**1.800.954**	**(416.250)**
Interessi di minoranza		14.310	4.851	9.459
Patrimonio netto	18	**1.399.014**	**1.805.805**	**(406.791)**
Posizione finanziaria netta		**421.451**	**613.380**	**(191.929)**
Totale risorse finanziarie		**977.563**	**1.192.425**	**(214.862)**

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.
(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised e per riflettere la diversa esposizione di alcune attività finanziarie a seguito dell'acquisizione da parte di Salini S.p.A. Per allinearsi all'approccio informativo seguito dalla capogruppo, le attività relative ai prestiti subordinati concessi a società collegate e i crediti per cessione di partecipazioni – precedentemente esposti nelle voci "Altre attività (passività) non correnti" e "Altre attività correnti" – sono stati riclassificati nella Posizione finanziaria netta.

Capitale investito netto

Il capitale investito netto ammonta a euro 977,6 milioni al 31 dicembre 2013 e si riduce complessivamente di euro 214,9 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Le principali variazioni intervenute sono attribuibili in prevalenza ai fattori di seguito elencati.

Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie nette diminuiscono per complessivi euro 63,1 milioni:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Immobilizzazioni materiali	199.915	298.777	(98.862)
Immobilizzazioni immateriali – diritti su infrastrutture in concessione	53.332	12.818	40.514
Altre immobilizzazioni immateriali	45.965	34.043	11.922
Partecipazioni	45.995	62.637	(16.642)
Totale immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	**345.207**	**408.275**	**(63.068)**

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali gli investimenti del periodo sono stati pari a euro 35,3 milioni prevalentemente riferiti a commesse del settore Costruzioni (Panama, Colombia, USA e Italia). Le dismissioni sono state pari a euro 15,1 milioni e gli ammortamenti pari a euro 89,0 milioni. Gli effetti dell'oscillazione dei tassi di cambio hanno ridotto il valore delle immobilizzazioni materiali per euro 14,1 milioni mentre, infine, un'ulteriore riduzione di euro 15,8 milioni è ascrivibile alla cessione della società cinese Shanghai Pucheng Thermal Power Energy, precedentemente rilevata secondo il metodo del cd. "consolidamento proporzionale".

I Diritti su infrastrutture in concessione evidenziano un incremento complessivo pari a euro 40,5 milioni, sostanzialmente riferibile al progetto autostradale in concessione denominato "Broni–Mortara" conseguente all'acquisizione del controllo della società concessionaria S.A.Bro.M. S.p.A. avvenuta nel corso del primo semestre 2013. Le altre variazioni per investimenti, disinvestimenti, ammortamenti e differenze cambio ammontano a euro 0,7 milioni.

La voce principale inclusa tra le altre immobilizzazioni immateriali riguarda i costi di acquisizione commesse riferiti interamente al progetto Alta Velocità – Capacità ferroviaria Linea Milano–Genova. Tale attivo si è incrementato di euro 15,0 milioni nel corso del 2013 a seguito dell'acquisizione da terzi di un'ulteriore quota di partecipazione al progetto. Le altre variazioni della voce in esame sono sostanzialmente riferite agli ammortamenti.

Il valore delle partecipazioni è diminuito complessivamente per euro 16,6 milioni principalmente per effetto delle cessioni delle partecipazioni relative al progetto in concessione denominato "Tangenziale Est Esterna di Milano", di cui è dato conto nella prima parte della presente informativa sulla gestione e che hanno comportato una riduzione complessiva pari a euro 18,2 milioni. L'acquisizione del controllo nella società S.A.BRO.M., precedentemente rilevata in base al metodo del patrimonio netto, ha inoltre comportato una ulteriore riduzione della voce pari a euro 9,5 milioni. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla sottoscrizione delle quote di capitale sociale della nuova società di progetto Passante Dorico per un importo di euro 11,3 milioni. Le altre variazioni sono relative ai risultati delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto e alle oscillazioni dei cambi.

Avviamenti

Gli avviamenti al 31 dicembre 2013 sono interamente riferiti alla controllata Fisia Babcock. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a euro 18,5 milioni, consegue alla cessione di Shanghai Pucheng Thermal Power Energy.

Attività (passività) non correnti destinate alla vendita

Le attività (passività) non correnti destinate alla vendita al 31 dicembre 2013 ammontano a euro 5,7 milioni e diminuiscono rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di euro 301,9 milioni sia per effetto della cessione della residua partecipazione del 6,5% del capitale del gruppo EcoRodovias, che ha comportato una riduzione pari a euro 186,4 milioni circa, sia all'incasso delle pretese risarcitorie vantate dal gruppo Impregilo in relazione agli impianti ex–CDR nell'ambito dei Progetti RSU Campania le quali, alla fine dell'esercizio precedente, risultavano iscritte per un valore complessivamente pari a euro 121,2 milioni.

Fondi rischi

I fondi rischi ammontano a euro 94,2 milioni in riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 4,1 milioni. La riduzione è sostanzialmente riferibile alla manifestazione nell'esercizio 2013 di una pluralità di circostanze, singolarmente non particolarmente rilevanti, a fronte delle quali gli stessi fondi erano stati iscritti in anni precedenti. Da tali eventi, meglio descritti nelle note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo, non si sono riscontrati significativi oneri aggiuntivi rispetto alle stime che avevano supportato la rilevazione dei relativi accantonamenti.

Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

La voce in esame ammonta a euro 18,1 milioni e diminuisce rispetto al precedente esercizio di euro 2,1 milioni. Tale variazione è riferibile alla ordinaria dinamica operativa che è stata caratterizzata da accantonamenti pari a euro 16,2 milioni, pagamenti e versamenti a fondi per euro 17,8 milioni e altri decrementi, tra cui gli effetti delle oscillazioni dei cambi, per euro 0,5 milioni.

Altre attività (passività) non correnti

Le altre attività non correnti al netto delle passività ammontano a euro 10,7 milioni in diminuzione di euro 1,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 e sono composte dalle seguenti voci:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti non correnti verso società del gruppo non consolidate	2.791	3.478	(687)
Altre attività non correnti	9.018	10.782	(1.764)
Altre passività non correnti	(1.105)	(2.601)	1.496
Totale altre attività (passività) non correnti	**10.704**	**11.659**	**(955)**

Attività tributarie nette

Le attività tributarie nette ammontano a euro 139,2 milioni e aumentano complessivamente di euro 1,6 milioni. La composizione della voce in esame è rappresentata di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Attività fiscali differite	102.650	105.484	(2.834)
Passività fiscali differite	(47.809)	(46.507)	(1.302)
Totale attività (passività) fiscali differite nette	54.841	58.977	(4.136)
Attività correnti per imposte sul reddito	60.644	67.253	(6.609)
Passività correnti per imposte sul reddito	(57.477)	(52.630)	(4.847)
Totale attività (passività) correnti nette per imposte sul reddito	**3.167**	**14.623**	**(11.456)**
Altri crediti tributari	96.538	80.579	15.959
Altri debiti tributari	(15.321)	(16.603)	1.282
Totale altre attività (passività) tributarie correnti	**81.217**	**63.976**	**17.241**
Totale attività (passività) tributarie	**139.225**	**137.576**	**1.649**

La attività fiscali nette differite diminuiscono di euro 4,1 milioni quale risultato di oneri per imposte differite di euro 4,3 milioni e storno a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti per euro 13,6 milioni, al netto di proventi per imposte anticipate del periodo per euro 8,1 milioni e storno a conto economico di imposte differite rilevate in precedenti esercizi pari a euro 0,9 milioni. L'effetto dell'oscillazione cambi e altre variazioni hanno comportato un incremento di euro 4,8 milioni.

Le attività (passività) correnti nette per imposte sul reddito sono aumentate di euro 11,5 milioni, soprattutto per effetto della valutazione del debito per imposte sul reddito derivante dall'ordinaria dinamica reddituale del periodo.

Le altre attività tributarie nette sono aumentate di euro 17,2 milioni prevalentemente per la variazione dei crediti IVA e le altre imposte indirette italiane.

Capitale circolante

Il capitale circolante si incrementa di euro 161,7 milioni, passando da euro 415,5 milioni a euro 577,2 milioni. Le principali variazioni che hanno riguardato le varie componenti del circolante sono sostanzialmente derivanti dall'evoluzione dell'attività operativa del Gruppo e dallo sviluppo della produzione nell'esercizio su alcuni progetti in Italia e all'estero e sono sinteticamente descritte di seguito:

- le rimanenze ammontano a euro 83,5 milioni in diminuzione di euro 11,9 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'impiego delle stesse nelle attività costruttive di alcune commesse estere tra cui in particolare i progetti idroelettrici di Angostura e sul fiume Sogamoso e i lotti 2 e 3 del tunnel idraulico di Abu Dhabi;
- i lavori in corso aumentano per complessivi euro 11,8 milioni, passando da euro 864,4 milioni a euro 876,2 milioni. Tale variazione accoglie gli effetti dello sviluppo della produzione del settore Costruzioni, che ha comportato un incremento della voce lavori in corso per euro 81,6 milioni, cui si è contrapposta una ulteriore riduzione dell'attivo del settore Impianti per complessivi euro 69,8 milioni come effetto sostanzialmente derivante dall'avanzamento raggiunto sui grandi progetti del settore Dissalazione;
- gli anticipi su lavori in corso ammontano a euro 842,1 milioni e diminuiscono di euro 2,3 milioni. La diminuzione netta deriva dal combinato effetto dell'incremento netto degli anticipi contrattuali per euro 22,0 milioni e della riduzione, per euro 24,3 milioni, dei lavori in corso di valore negativo (acconti progressivamente superiori al valore della produzione realizzata). L'incremento netto degli anticipi contrattuali accoglie le nuove erogazioni relative a commesse del settore Costruzioni in Arabia e Qatar – per complessivi euro 102 milioni circa – al netto degli assorbimenti derivanti dalla produzione realizzata dalle commesse attive, con particolare riferimento ai progetti in Colombia;
- i crediti sono aumentati per euro 105,3 milioni, per effetto dell'incremento dei crediti verso terzi di euro 117,3 milioni e della riduzione dei crediti verso società del gruppo non consolidate per euro 12,0 milioni. L'aumento dei crediti verso terzi è dovuto in larga parte al settore Costruzioni che ha visto un incremento complessivo di euro 180,6 milioni (soprattutto Venezuela e Pedelombarda), mentre il settore Impianti ha contribuito con una riduzione di euro 81,7 milioni. L'incremento dei crediti riferiti al Venezuela risente dei temporanei ritardi nei pagamenti da parte dei committenti in tale area conseguenti anche alla situazione osservata recentemente nel paese e descritta nel paragrafo Aree di rischio del settore Costruzioni nel seguito della presente Relazione sulla gestione;
- i debiti sono diminuiti per euro 69,8 milioni, con conseguente aumento netto del circolante. La riduzione è dovuta sia ai debiti verso terzi, per euro 55,4 milioni, sia ai debiti verso società del gruppo non consolidate per euro 14,4 milioni. La riduzione dei debiti verso terzi è dovuta in larga misura al settore Impianti caratterizzato da un decremento di euro 81,5 milioni a cui s'è contrapposto un aumento nel settore Costruzioni per euro 27,1 milioni (soprattutto Canale di Panama e Pedelombarda);
- le altre attività correnti sono diminuite per euro 29,3 milioni principalmente per effetto dell'assorbimento di anticipazioni a fornitori e subappaltatori in relazione ad alcuni grandi progetti esteri del settore Costruzioni. Le altre passività correnti diminuiscono per euro 13,8 milioni soprattutto a seguito della regolazione di alcune partite di debito relative ad acquisti di rami d'azienda effettuati in precedenti esercizi.

Posizione finanziaria netta

A partire dall'esercizio oggetto di commento nella presente Relazione Finanziaria Annuale, secondo un approccio informativo coerente con quanto effettuato nell'ambito del Gruppo Salini e riflesso nella documentazione informativa pubblicata nell'esercizio 2013 in riferimento all'operazione di fusione, il valore della posizione finanziaria netta del Gruppo Impregilo accoglie anche le voci relative ai prestiti subordinati concessi a società collegate e i crediti per cessione di partecipazioni precedentemente esposti nelle voci "Altre attività (passività) non correnti" e "Altre attività correnti" per complessivi euro 119,2 milioni. Per consentire l'omogenea comparazione dei valori evidenziati a fine 2013 con quelli corrispondenti alla fine dell'esercizio precedente, si è proceduto all'omogenea ripresentazione dei dati comparativi per euro 46,6 milioni.

La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2013 è positiva e pari a euro 421,5 milioni, rispetto ad una posizione netta al 31 dicembre 2012 di euro 613,4 milioni, con una variazione netta di euro 191,9 milioni. Il rapporto Net

Debt/Equity alla fine dell'esercizio, su base consolidata, tenuto conto del fatto che la posizione finanziaria netta assume valore positivo, è pari a –0,30.

La variazione della posizione finanziaria netta, oltre a quanto normalmente derivante dall'ordinaria dinamica operativa del Gruppo, riflette anche gli effetti delle seguenti situazioni:

- incasso derivante dalla cessione della quota residua detenuta nel gruppo brasiliano EcoRodovias Infrastructura e Logistica S.A., pari al 6,50%, perfezionatasi a gennaio 2013 per complessivi euro 187,0 milioni;
- incasso delle pretese risarcitorie e dei relativi interessi legali riferite agli impianti ex–CDR per euro 240,5 milioni, realizzato a seguito dell'esecuzione della sentenza della Corte di Cassazione che aveva definitivamente stabilito tale diritto in capo al Gruppo;
- pagamento, nel mese di maggio, dei dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2013 per complessivi euro 602,2 milioni;
- rimborso anticipato del prestito obbligazionario a tasso variabile contratto dalla controllata Impregilo International Infrastructures N.V. rispetto alla scadenza originaria prevista nel mese di novembre 2013 per complessivi euro 114,7 milioni, comprensivo della quota interessi.

Si evidenzia infine che Impregilo ha prestato garanzie a favore di partecipate non consolidate per complessivi euro 86,8 milioni a fronte di finanziamenti concessi alle medesime da banche e istituti di credito.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2013.

Posizione finanziaria netta del Gruppo Impregilo

(Valori in euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Attività finanziarie non correnti	6	10.868	4.960	5.908
Attività finanziarie correnti	13	590	10.590	(10.000)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	813.290	1.243.086	(429.796)
Totale disponibilità e altre attività finanziarie		**824.748**	**1.258.636**	**(433.888)**
Finanziamenti bancari a medio–lungo termine	19	(94.947)	(104.634)	9.687
Prestiti obbligazionari	20	(149.212)	(148.840)	(372)
Debiti per locazioni finanziarie	21	(13.319)	(40.028)	26.709
Totale indebitamento a medio–lungo termine		**(257.478)**	**(293.502)**	**36.024**
Quota corrente di finanziamenti bancari e scoperti bancari	19	(205.590)	(225.043)	19.453
Quota corrente di prestiti obbligazionari	20	(952)	(113.689)	112.737
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	21	(24.804)	(22.785)	(2.019)
Totale indebitamento a breve termine		**(231.346)**	**(361.517)**	**130.171**
Derivati attivi	13	1.016	1.091	(75)
Derivati passivi	22	(4.350)	(5.265)	915
Altre attività finanziarie non correnti	6	48.123	50.707	(2.584)
Altre attività finanziarie correnti	13	80.482	7.313	73.169
Debiti verso società di factoring a breve termine	19	(19.579)	(10.168)	(9.411)
Debiti verso società di factoring a medio–lungo termine	19	(20.165)	(33.915)	13.750
Totale altre voci della posizione finanziaria netta		**85.527**	**9.763**	**75.764**
Posizione finanziaria netta – Attività continuative		**421.451**	**613.380**	**(191.929)**
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		**421.451**	**613.380**	**(191.929)**

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

Leader mondiale per le infrastrutture nel segmento acqua

Andamento economico della Capogruppo Impregilo S.p.A.

Conto economico riclassificato della Capogruppo Impregilo S.p.A.

(Valori in euro/000)	Note (**)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (§)	Variazione
Ricavi operativi		1.235.136	1.302.378	(67.242)
Altri ricavi		41.255	64.626	(23.371)
Totale ricavi	27	**1.276.391**	**1.367.004**	**(90.613)**
Costi operativi	28	(1.106.913)	(1.223.644)	116.731
Margine operativo lordo (EBITDA) (*)		**169.478**	**143.360**	**26.118**
EBITDA % (*)		13,3%	*10,5%*	
Ammortamenti	28	(17.133)	(31.826)	14.693
Risultato operativo (EBIT) (*)		**152.345**	**111.534**	**40.811**
Return on Sales (*)		11,9%	*8,2%*	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria	29	24.976	1.508	23.468
Gestione delle partecipazioni	30	(13.245)	669.886	(683.131)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		**11.731**	**671.394**	**(659.663)**
Risultato prima delle imposte (EBT)		**164.076**	**782.928**	**(618.852)**
Imposte	31	(50.247)	(43.605)	(6.642)
Risultato netto		**113.829**	**739.323**	**(625.494)**

(*) La composizione in dettaglio di tali indicatori è fornita nel capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.
(**) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio separato di Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.
(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised.

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2013 ammontano complessivamente a euro 1.276,4 milioni (euro 1.367,0 milioni). I ricavi sono stati realizzati per euro 645,4 milioni in Italia (euro 496,9 milioni) ed euro 631,0 milioni all'estero (euro 870,1 milioni). Il limitato decremento del volume di attività realizzato nel 2013 rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente attribuibile alla minor produzione realizzata da progetti direttamente rilevati in capo alla società capogruppo, a fronte dei quali si è incrementato il valore prodotto da entità di progetto giuridicamente distinte da Impregilo S.p.A. i cui effetti economici sono rilevati solo a livello consolidato.

Gli altri ricavi comprendono sostanzialmente ricavi da attività di supporto e coordinamento, svolte dalla Capogruppo nell'interesse delle proprie partecipate e ad esse addebitate, e sopravvenienze attive.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo si attesta a euro 152,3 milioni (euro 111,5 milioni) con un'incidenza complessiva (Return on Sales) del 11,9% sul totale ricavi (8,2%).

Il risultato operativo risente dell'assorbimento dei costi della struttura di corporate per complessivi euro 44,7 milioni, invariati rispetto all'esercizio precedente.

Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato positivo pari a euro 25,0 milioni (positivo per euro 1,5 milioni) mentre quella delle partecipazioni ha evidenziato un risultato negativo per euro 13,2 milioni (positivo per euro 669,9 milioni).

Si precisa che la variazione dei risultati della gestione

finanziaria rispetto all'esercizio precedente è influenzata dalle seguenti situazioni:

- maggiori oneri finanziari netti complessivi per euro 9,0 milioni circa. Tale effetto riflette prevalentemente maggiori oneri netti di carattere moratorio ragionevolmente ritenuti di natura non ricorrenti, mentre gli interessi passivi verso banche e altri finanziatori sono diminuiti complessivamente di euro 5,5 milioni. Infine gli altri oneri finanziari netti sono diminuiti di euro 1,6 milioni;
- la gestione valutaria dell'esercizio corrente è risultata positiva e complessivamente pari a euro 40,0 milioni, mentre per l'esercizio precedente il risultato era stato positivo per euro 7,5 milioni. Si precisa che anche nel 2013 si è beneficiato dei positivi effetti determinati dalle asimmetrie esistenti nel mercato dei cambi in relazione ad alcune valute per le quali i tassi di cambio ufficiali sono forzosamente mantenuti fissi, asimmetrie che, nell'esercizio 2013, si sono ulteriormente ampliate rispetto agli esercizi precedenti.

Per quanto attiene infine alla gestione delle partecipazioni, il risultato del 2013, che è stato negativo per euro 13,2 milioni, (positivo per euro 669,9 milioni), accoglie prevalentemente:

- l'adeguamento dei valori di carico delle partecipazioni in *joint venture* ed entità di scopo (*special purpose vehicle* o SPV), determinato in relazione alle situazioni patrimoniali evidenziate dalle stesse entità sulla base delle previsioni a vita intera dei progetti dalle stesse eseguiti e che alla fine dell'esercizio evidenziano perdite attese, che ha comportato un onere netto complessivamente stimabile in euro 14,6 milioni;
- l'effetto netto, negativo e pari a euro 2,1 milioni circa, risultante degli adeguamenti dei valori di carico di alcune partecipazioni controllate determinati nell'ambito delle procedure di *impairment testing*. In tale ambito, più compiutamente descritto nelle note esplicative al Bilancio separato di Impregilo S.p.A. presentate nel seguito della presente Relazione Finanziaria Annuale, si sono rilevati ripristini di valore (effetto positivo) per complessivi euro 23,3 milioni e rettifiche di valore (effetto negativo) per complessivi euro 25,4 milioni.

Andamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo Impregilo S.p.A.

Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata

(Valori in euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (§)	Variazione
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1–2–3	642.216	646.122	(3.906)
Fondi rischi	20	(206.866)	(253.477)	46.611
TFR e benefici ai dipendenti	19	(11.690)	(11.403)	(287)
Altre attività (passività) non correnti	5–6	2.111	89.031	(86.920)
Attività (passività) tributarie	7–12–23	(17.866)	(30.221)	12.355
Rimanenze	*8*	*30.333*	*32.763*	*(2.430)*
Lavori in corso su ordinazione	*9*	*437.560*	*490.758*	*(53.198)*
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	*21*	*(130.837)*	*(74.813)*	*(56.024)*
Crediti	*10*	*805.797*	*647.868*	*157.929*
Debiti	*22*	*(486.314)*	*(512.968)*	*26.654*
Altre attività correnti	*13*	*46.637*	*51.659*	*(5.022)*
Altre passività correnti	*24*	*(45.950)*	*(59.715)*	*13.765*
Capitale circolante		657.226	575.552	81.674
Capitale investito netto		**1.065.131**	**1.015.604**	**49.527**
Patrimonio netto	**15**	**1.193.825**	**1.682.283**	**(488.458)**
Posizione finanziaria netta		**128.694**	**666.679**	**(537.985)**
Totale risorse finanziarie		**1.065.131**	**1.015.604**	**49.527**

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio separato di Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.
(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised.

Capitale investito netto

Per la Società Capogruppo, la voce aumenta complessivamente di euro 49,5 milioni rispetto all'esercizio precedente. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e che hanno riguardato tale insieme di valori è riferito in prevalenza agli effetti di seguito descritti.

Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie diminuiscono complessivamente di euro 3,9 milioni:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Immobilizzazioni materiali	16.731	32.986	(16.255)
Immobilizzazioni immateriali	44.948	32.941	12.007
Partecipazioni	580.537	580.195	342
Totale immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	**642.216**	**646.122**	**(3.906)**

Le immobilizzazioni materiali si sono ridotte per euro 16,3 milioni circa, per effetto dell'ammortamento dell'esercizio pari a euro 14,1 milioni e delle dismissioni, pari a euro 4,0 milioni riferite ad alcuni cantieri in chiusura al netto degli investimenti dell'esercizio, che sono stati pari a complessivi euro 1,9 milioni, principalmente riferiti a commesse all'estero.

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di euro 12,0 milioni a seguito dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione al progetto Alta Velocità – Capacità ferroviaria Linea Milano–Genova.

Fondi rischi

I fondi rischi, ammontano a euro 206,9 milioni e diminuiscono per complessivi euro 46,6 milioni, per effetto prevalentemente riferibile ai fondi rischi su partecipazioni (ie: partecipazioni con valore di carico negativo). Tale voce, in particolare, è stata incrementata per euro 14,6 milioni per effetto degli adeguamenti dei valori di carico in alcune SPV che eseguono commesse per le quali è stata rilevata una perdita a vita intera, ed è stata ridotta per complessivi euro 61,3 milioni circa, per effetto dei ripianamenti rilevati nel corso dell'esercizio 2013 e corrispondenti alle perdite rilevate e iscritte nel fondo nell'esercizio precedente.

Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

La voce in esame ammonta a euro 11,7 milioni ed è sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente. L'ordinaria dinamica operativa ha visto accantonamenti per euro 6,6 milioni, pagamenti e versamenti a fondi per euro 6,7 milioni e altre variazioni in diminuzione per euro 0,4 milioni.

Altre attività (passività) non correnti

Tale voce include prevalentemente i crediti non correnti verso società del gruppo. Rispetto all'esercizio precedente si riducono per complessivi euro 86,9 milioni per effetto prevalentemente riferibile agli incassi realizzati nell'esercizio dalla controllata FIBE S.p.A. che hanno consentito alla stessa di rimborsare parte dei finanziamenti erogati dalla Capogruppo a supporto della propria operatività nel perdurare degli inadempimenti delle pubbliche amministrazioni debitrici.

Attività (passività) tributarie

Al 31 dicembre 2013 le passività tributarie nette evidenziano un saldo pari a euro 17,9 milioni in diminuzione di euro 12,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. La composizione e le variazioni della voce in esame sono rappresentate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Attività fiscali differite	36.434	37.948	(1.514)
Passività fiscali differite	(98.931)	(115.575)	16.644
Totale attività (passività) fiscali differite	**(62.497)**	**(77.627)**	**15.130**
Attività correnti per imposte sul reddito	42.712	52.565	(9.853)
Passività correnti per imposte sul reddito	(45.748)	(41.848)	(3.900)
Totale attività (passività) correnti per imposte sul reddito	**(3.036)**	**10.717**	**(13.753)**
Altri crediti tributari	51.992	45.004	6.988
Altri debiti tributari	(4.325)	(8.315)	3.990
Totale altre attività (passività) tributarie correnti	**47.667**	**36.689**	**10.978**
Totale attività (passività) tributarie	**(17.866)**	**(30.221)**	**12.355**

Una più analitica disamina delle variazioni che hanno interessato tali voci è fornita nelle note illustrative al Bilancio separato di Impregilo S.p.A. per l'esercizio 2013 fornite nel seguito della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Salini Impregilo attivo in 5 continenti

Capitale circolante

Il capitale circolante al 31 dicembre 2013 ammonta a euro 657,2 milioni e aumenta di euro 81,7 milioni rispetto all'esercizio precedente. Le principali variazioni che hanno riguardato le componenti del capitale circolante derivano dall'evoluzione dell'attività operativa della Società e dallo sviluppo della produzione nell'esercizio su alcuni progetti in Italia e all'estero e sono sinteticamente descritte di seguito:

- le rimanenze ammontano a euro 30,3 milioni e si riducono di euro 2,4 milioni soprattutto per effetto dell'avanzamento raggiunto dal lavoro autostradale Orastie–Sibiu in Romania;
- i lavori in corso su ordinazione passano da euro 490,8 milioni a euro 437,6 milioni con una riduzione pari a euro 53,2 milioni. La variazione evidenziata accoglie, da un lato, il decremento derivante dall'avanzamento raggiunto da alcuni progetti nel mercato domestico i quali, alla fine del 2013, si trovano in fase di sostanziale completamento e dalla cessione del contratto relativo alle attività costruttive del progetto riferito alla Tangenziale Est Esterna di Milano di cui è fatto cenno nelle parti precedenti della presente informativa, mentre dall'altro accoglie l'incremento evidenziato per effetto dell'avvio di alcune nuove commesse – Qatar e Strada Statale Jonica – e delle attività in Venezuela;
- gli anticipi su lavori in corso ammontano a euro 130,8 milioni e aumentano di euro 56,0 milioni. La variazione deriva soprattutto dalle erogazioni ottenute nell'ambito delle commesse acquisite nel 2013 in Arabia Saudita (Metro Riyadh) e Qatar (Red Line North);
- i crediti aumentano di euro 157,9 milioni passando da euro 647,9 milioni a euro 805,8 milioni. L'incremento dei crediti riflette sostanzialmente la maggiore esposizione nei confronti dei committenti venezuelani, rilevata nell'esercizio in conseguenza dei temporanei ritardi nei pagamenti in tale area conseguenti anche alla situazione osservata recentemente nel paese e descritta nel paragrafo Aree di rischio del settore Costruzioni nel seguito della presente Relazione e la rilevazione dei crediti verso entità di progetto italiane che hanno beneficiato della positiva evoluzione di alcuni contenziosi con la committenza secondo profili migliorativi rispetto a quelli stimati negli esercizi precedenti;
- i debiti evidenziano una diminuzione di euro 26,7 milioni con conseguente aumento del capitale circolante. I debiti verso terzi sono diminuiti di euro 37,6 milioni, mentre i debiti verso società del gruppo sono incrementati di euro 10,9 milioni;
- le altre attività correnti si riducono di euro 5,0 milioni soprattutto per effetto dell'assorbimento degli anticipi a fornitori;
- le altre passività correnti si riducono di euro 13,8 milioni rispetto all'esercizio precedente, per effetto sostanzialmente riferibile alla liquidazione dei debiti per l'acquisto pregresso, di un ramo d'azienda relativo alla commessa Alta Velocità – Alta Capacità ferroviaria per la tratta Milano–Genova. La liquidazione di tali importi è avvenuta nella seconda parte dell'esercizio a seguito della definizione con la controparte delle intese a tale ambito riferite.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Società Capogruppo al 31 dicembre 2013 è positiva e pari a euro 128,7 milioni, rispetto a quella di fine dell'esercizio precedente positiva e pari a euro 666,7 milioni.

In aggiunta rispetto a quanto derivante dall'ordinaria dinamica operativa della Capogruppo osservata nell'esercizio 2013, si ricorda che Impregilo S.p.A. ha distribuito dividendi ordinari per complessivi euro 602,2 milioni.

La tabella presentata di seguito evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2013 in confronto con la fine dell'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo Impregilo S.p.A.

(Valori in euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Attività finanziarie non correnti	4	10.867	4.960	5.907
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	304.032	876.983	(572.951)
Totale disponibilità e altre attività finanziarie		**314.899**	**881.943**	**(567.044)**
Finanziamenti bancari a medio–lungo termine	16	(78.674)	(78.295)	(379)
Debiti per locazioni finanziarie	17	(2)	(16)	14
Totale indebitamento a medio–lungo termine		**(78.676)**	**(78.311)**	**(365)**
Quota corrente di finanziamenti bancari e scoperti bancari	16	(94.981)	(105.243)	10.262
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	17	(17)	(28)	11
Totale indebitamento a breve termine		**(94.998)**	**(105.271)**	**10.273**
Derivati attivi	11	392	1.091	(699)
Derivati passivi	18	–	(65)	65
Altre attività finanziarie non correnti	4	17.420	–	17.420
Debiti verso società di factoring a breve termine	16	(10.178)	(10.168)	(10)
Debiti verso società di factoring a medio e lungo termine	16	(20.165)	(22.540)	2.375
Totale altre voci della posizione finanziaria netta		**(12.531)**	**(31.682)**	**19.151**
Posizione finanziaria netta		**128.694**	**666.679**	**(537.985)**

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio separato di Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

Relazione sulla gestione - Parte II

Andamento della gestione per settori di attività

Nel presente capitolo sono analizzati i principali risultati e gli accadimenti più rilevanti che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo nell'esercizio 2013.
L'esposizione che segue è articolata secondo il criterio di ripartizione delle attività del Gruppo nei suoi diversi settori.

- Corporate, attività di coordinamento e indirizzo delle principali partecipazioni del Gruppo. Questa funzione è svolta dalle strutture centrali di Impregilo S.p.A.
- Costruzioni, attività facenti capo a Impregilo S.p.A.
- Concessioni, attività coordinate da Impregilo International Infrastructures (Olanda) e svolte attraverso partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento.
- Impianti, attività facenti capo a FISIA Italimpianti e a FISIA Babcock Environment (Germania).

Il contributo economico dei singoli settori di attività, così come la composizione del capitale investito, sono evidenziati nelle tabelle presentate nelle pagine seguenti.

Le residue attività relative ai progetti di smaltimento dei rifiuti nella regione Campania (nel seguito "Progetti RSU Campania"), sono invece trattate in una sezione separata della presente Relazione.

Andamento economico dell'esercizio 2013 per settori di attività

(valori in euro/000)	Costruzioni	Concessioni	Impianti	Progetti RSU Campania	Elisioni	Costi di Corporate (Poste non allocate)	Totale Gruppo
Ricavi operativi	2.101.823	19.118	141.810	–	(1.345)		2.261.406
Altri ricavi	53.593	1.679	7.435	821	(1.600)		61.928
Totale ricavi	**2.155.416**	**20.797**	**149.245**	**821**	**(2.945)**	**–**	**2.323.334**
Costi							
Acquisti, subappalti e altri costi operativi	(1.527.229)	(19.315)	(105.702)	(2.357)	2.257	(25.448)	(1.677.794)
Costi del personale	(316.153)	(6.629)	(43.953)	(241)	688	(18.131)	(384.419)
Svalutazioni e accantonamenti	(12.757)	–	3.648	–		(1.082)	(10.191)
Totale costi	**(1.856.139)**	**(25.944)**	**(146.007)**	**(2.598)**	**2.945**	**(44.661)**	**(2.072.404)**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**299.277**	**(5.147)**	**3.238**	**(1.777)**	**–**	**(44.661)**	**250.930**
EBITDA %	*13,9%*	*n.a.*	*2,2%*	*n.a.*			*10,8%*
Ammortamenti	(89.261)	(825)	(2.918)	(2)		(46)	(93.052)
Risultato operativo (EBIT) prima degli effetti di natura non ricorrente	**210.016**	**(5.972)**	**320**	**(1.779)**	**–**	**(44.707)**	**157.878**
Return on Sales	*9,7%*	*n.a.*	*0,2%*	*n.a.*			*6,8%*
Risultato operativo (EBIT)	**210.016**	**(5.972)**	**320**	**(1.779)**	**–**	**(44.707)**	**157.878**
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate		**(766)**		**81.401**			**80.635**

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2013 per settori di attività

(valori in euro/000)	Costruzioni	Concessioni	Impianti	Progetti RSU Campania	Elisioni e poste non allocate	Totale Gruppo
Totale immobilizzazioni	547.727	83.721	13.129	791	(288.286)	357.082
Attività (passività) destinate alla vendita				5.683		5.683
Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti e altre attività (passività) non correnti	(47.602)	(1.519)	(6.441)	(30.432)	(15.608)	(101.602)
Attività (passività) tributarie					139.225	139.225
Capitale circolante	479.659	19.355	28.016	50.157	(12)	577.175
Capitale investito netto	**979.784**	**101.557**	**34.704**	**26.199**	**(164.681)**	**977.563**
Patrimonio netto					1.399.014	1.399.014
Posizione finanziaria netta					(421.451)	(421.451)
Totale risorse finanziarie						**977.563**

Le attività che rientrano in questa definizione sono accentrate nella capogruppo Impregilo S.p.A. e sono relative a:

- coordinamento, controllo e indirizzo strategico dell'attività del Gruppo;
- pianificazione e gestione accentrata delle risorse umane e finanziarie;
- gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali/societari e di comunicazione istituzionale;
- supporto amministrativo, fiscale e gestionale alle società del Gruppo.

Il costo netto delle attività di corporate è risultato pari a euro 44,7 milioni invariato rispetto all'esercizio precedente (euro 44,7 milioni).

Nel corso dell'esercizio 2013 le strutture centrali della Capogruppo sono state interessate in modo rilevante dallo sviluppo da parte del socio Salini S.p.A del progetto "Campione Nazionale". In tale ambito, e in coerenza con gli obiettivi strategici che lo hanno contraddistinto, è stata lanciata, da Salini S.p.A., un'Offerta Pubblica di Acquisto totalitaria delle azioni ordinarie di Impregilo S.p.A. in esito alla quale il socio Salini nel corso del mese di aprile 2013, ha acquisito il controllo del Gruppo Impregilo; inoltre è stato approvato da parte degli organi amministrativi delle due società Salini e Impregilo il progetto di fusione che è stato approvato dalle rispettive assemblee straordinarie nel mese di settembre 2013. Nel quadro di tale processo si è dato concreto avvio all'insieme di attività finalizzate all'effettiva integrazione dei due Gruppi anche dal punto di vista operativo. Tali attività, peraltro, sono tuttora in via di sviluppo ed è ragionevole ritenere che le stesse impegnino le strutture di Corporate per buona parte dell'esercizio 2014.

Corporate

Si ricorda infine che la fusione esprime piena efficacia, sia civilistica sia tributaria, a decorrere dal 1° gennaio 2014. Per una più esaustiva informativa in relazione a tale operazione, si rinvia ai documenti informativi messi a disposizione del pubblico secondo le previsioni normative e regolamentari vigenti, antecedentemente alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Aree di rischio del settore

Contenzioso tributario

In merito al contenzioso instaurato con l'Agenzia delle Entrate, si ricorda che è ancora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, la controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale si contestava il trattamento tributario delle svalutazioni e minusvalenze rilevate dalla società nel corso dell'esercizio 2003. In particolare, il rilievo principale che afferiva la cessione – effettuata da Impregilo S.p.A. a Impregilo International N.V. – della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano.

Sono altresì pendenti in primo grado due controversie relative all'anno 2005 concernenti principalmente (i) i costi relativi a una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela e (ii) il tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86. Un'ulteriore contestazione per l'anno 2006 attinente (a) i costi relativi a una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela, (b) una minusvalenza realizzata su partecipazioni societarie e (c) costi per prestazioni non di competenza dell'esercizio, è stata ridotta a circa il 20% della pretesa iniziale dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano ed è tuttora pendente il relativo giudizio di secondo grado. La società, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile, ancorché non impossibile.

Altri contenziosi

Le strutture di Corporate non sono attualmente coinvolte in contenziosi di particolare rilevanza. Ad esclusione di quanto più compiutamente descritto nell'ambito dei Progetti RSU Campania si ricorda solo che, a partire dall'esercizio 2009 e conseguentemente al trasferimento della sede sociale della Capogruppo da Sesto San Giovanni (Milano) a Milano, è insorta una controversia con il locatore dell'immobile presso cui si trovava la precedente sede sociale. La controversia è stata decisa con lodo arbitrale del dicembre 2012 che, in accoglimento delle domande proposte dal locatore, ha condannato la Capogruppo al pagamento dei canoni residui per tutta la durata del contratto di locazione scadente a luglio 2012. Il lodo è stato tempestivamente impugnato avanti la competente Corte d'appello di Milano presso la quale pende il relativo giudizio. La Capogruppo, tuttavia, già nell'esercizio 2012, in pendenza dei termini per l'impugnazione, aveva riflesso nella propria situazione patrimoniale e finanziaria le conclusioni del lodo arbitrale. Nelle more del giudizio di impugnazione del lodo la Capogruppo si è vista costretta a corrispondere, con riserva di ripetizione, quanto riconosciuto al locatore dal lodo.

Si evidenzia che, in relazione a tale contenzioso, Impregilo S.p.A., in forza delle previsioni contenute negli accordi contrattuali sottoscritti con Immobiliare Lombarda S.p.A. in qualità di originario locatore dell'attuale sede sociale, è titolare di diritti di manleva in merito alle pretese avanzate dal precedente locatore per gli importi eccedenti il valore di euro 8 milioni, diritti già esercitati con ricorso per Decreto Ingiuntivo. Il Decreto Ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano ed è stato impugnato dalla Immobiliare Lombarda. Nelle more del giudizio di merito, tuttavia, la controparte ha provveduto a corrispondere l'importo richiesto in forza del provvedimento impugnato per il quale non è stata concessa alcuna sospensiva.

Costruzioni

Il settore Costruzioni, che fa capo anch'esso a Impregilo S.p.A., accoglie oggi la principale area di operatività del Gruppo, riferibile ai progetti relativi alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali, quali dighe e centrali idroelettriche, autostrade, linee ferroviarie, metropolitane, opere in sotterraneo, ponti e opere similari.

Nell'esercizio 2013 il settore Costruzioni evidenzia ricavi complessivi pari a euro 2.155,4 milioni (euro 2.044,0 milioni) con un risultato operativo (EBIT) positivo pari a euro 210,0 milioni (positivo per euro 1,1 milioni).

Nel periodo in esame è proseguita la gestione delle commesse relative alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali.

In questa sede si evidenziano i fatti di maggior rilievo che hanno interessato la gestione dei principali progetti, suddivisi per area geografica di riferimento.

Italia

Progetto Autostrada Salerno–Reggio Calabria: Lotti 5 e 6

Il progetto attiene l'adeguamento e l'ammodernamento dell'ultima parte dell'Autostrada Salerno–Reggio Calabria, nel tratto compreso fra i comuni di Gioia Tauro e Scilla (Lotto 5) e fra Scilla e Campo Calabro (Lotto 6). Impregilo partecipa al progetto con una quota del 51%.

Per quanto attiene in particolare il Lotto 5, in relazione al quale erano sorti significativi contenziosi con la committenza, peraltro positivamente risolti, si evidenzia come a partire dalla seconda parte dell'esercizio precedente siano state riscontrate nuove situazioni di criticità. Tali situazioni, ascrivibili sia alla sopraggiunta difficoltà di ottenimento dei desiderati livelli di produttività sia alle condizioni socio–ambientali che si mantengono critiche nell'intero ambito di operatività dei cantieri, hanno comportato la necessità di revisione delle relative stime contenute nel preventivo a vita intera della commessa che ha conseguentemente evidenziato una situazione di perdita, la quale è stata già integralmente riflessa nel conto economico dell'esercizio 2012. Rispetto a tali considerazioni, nel corso dell'esercizio 2013 non si sono rilevati nuovi e significativi elementi di criticità tali da richiedere modifiche alle valutazioni a suo tempo effettuate.

L'avanzamento progressivo relativo al lotto 5 al 31 dicembre 2013 è pari al 94,7% mentre con riferimento al lotto 6 è pari al 79,0%.

Autostrada Pedemontana Lombarda

L'opera prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione del primo tratto delle Tangenziali di Como e Varese e del collegamento viario tra le autostrade A8 e A9 (da Cassano Magnago a Lomazzo), con la realizzazione di circa 26 km di viabilità autostradale e viabilità secondaria, di cui circa 7 km di gallerie.

Nel corso dell'esercizio 2010, durante il mese di febbraio, è avvenuta l'approvazione del progetto definitivo e la stipula dell'Atto Aggiuntivo n. 1, che, oltre a determinare il valore contrattuale in complessivi euro 880 milioni, ha previsto e regolato la realizzazione anticipata di alcune opere e relativi stralci di progettazione esecutiva senza comportare la decorrenza dei tempi contrattualmente previsti. Durante il mese di dicembre 2010, oltre all'approvazione del progetto esecutivo, è avvenuta la stipula di un addendum all'Atto Aggiuntivo n. 1 (che di fatto ha aumentato le attività definite come opere anticipate) e, in data 7 dicembre, la consegna parziale dei lavori.

Già a partire dall'esercizio 2011, tuttavia, così come anche nel corso dell'esercizio 2012, la committenza ha evidenziato crescenti criticità in relazione alla propria capacità di far fronte agli impegni finanziari previsti contrattualmente. Nonostante tali difficoltà, il contraente generale ha comunque dato corso alle attività realizzative in accordo con il programma dei lavori definito con la committenza, avviando altresì le procedure contrattualmente previste a propria tutela in relazione alle

criticità descritte. A tale proposito si segnala che, nel corso della prima parte dell'esercizio 2013, la committenza ha sostanzialmente superato le difficoltà finanziarie summenzionate e nel corso dell'esercizio corrente le attività sono regolarmente proseguite secondo crono programma. In particolare, in data 30 novembre 2013, così come previsto nei documenti contrattuali, si è realizzata l'ultimazione sostanziale del collegamento viario tra le autostrade A8 e A9.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2013 è pari al 77,0%.

Terza corsia dell'autostrada A4 Venezia–Trieste (Quarto d'Altino–San Donà di Piave)

Nel mese di novembre 2009 il raggruppamento di imprese guidato da Impregilo S.p.A., nel ruolo di mandataria, si è aggiudicato la gara per la progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A4 Venezia–Trieste nel tratto compreso tra i comuni di Quarto d'Altino e San Donà di Piave (VE). Il valore complessivo della commessa è pari a euro 224 milioni.

I lavori prevedono l'ampliamento della tratta autostradale per una lunghezza di 18,5 km con la realizzazione della terza corsia e comprendono, in particolare, la realizzazione di due nuovi viadotti sul fiume Piave per una lunghezza complessiva di circa 1,4 km, la costruzione di 4 ponti, 9 cavalcavia, 4 sottopassi autostradali e il rifacimento dello svincolo autostradale di San Donà di Piave.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2013 è pari al 62,7%.

Progetto Alta Velocità–Capacità ferroviaria Linea Milano–Genova

Il progetto è relativo alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Capacità da Milano a Genova, ed è stato affidato in qualità di *general contractor* al Consorzio CO.C.I.V. con Convenzione TAV (in qualità di concessionaria delle Ferrovie dello Stato)/CO.C.I.V. del 16 marzo 1992. Impregilo partecipa al progetto in qualità di capofila.

Come noto, il progetto ha vissuto una complessa e articolata fase pre–contrattuale che si è evoluta dal 1992 al 2011 su numerosi fronti, molti dei quali contenziosi.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 112/2008 convertito in L. 133/2008 e della Legge Finanziaria 2010 che ha previsto la realizzazione dell'opera attraverso lotti costruttivi sono stati avviati nuovi contatti tra le parti per verificare la possibilità di riprendere l'esecuzione della Convenzione e rinunciare, secondo quanto espressamente previsto dalla stessa legge Finanziaria 2010, alle pretese risarcitorie formulate nel contenzioso in corso.

Nel novembre del 2011 è stato definitivamente sottoscritto il contratto per i lavori del Terzo Valico ferroviario dei Giovi – linea Alta Velocità /Alta Capacità Milano–Genova. Il valore totale delle opere e dei lavori affidati al General Contractor CO.C.I.V. di cui Impregilo è leader con il 64% ammonta a circa euro 4,8 miliardi. Il primo lotto dei lavori, già finanziato dal CIPE per un valore di euro 500 milioni, prevede la realizzazione di opere e attività per un valore di euro 430 milioni. Il CIPE con delibera 86/2011, pubblicata nella GU del 17 marzo 2012 n. 65, ha assegnato le risorse per il secondo lotto costruttivo. La Corte dei Conti ha registrato in data 5 marzo 2012 il finanziamento del secondo lotto che è pari a euro 1,1 miliardi. In data 23 marzo 2013 CO.C.I.V. e RFI hanno concordato l'avvio del Lotto 2 per un importo pari a euro 617 milioni.

Nell'ultima parte del primo semestre 2013, inoltre, si è positivamente conclusa la procedura arbitrale attivata in esercizi precedenti e avente ad oggetto il riconoscimento in favore del Consorzio dei corrispettivi ad esso dovuti in relazione all'attività svolta antecedentemente all'entrata in vigore del D.L 112/2008 sopracitato in relazione alla quale il Consorzio aveva iscritto la sola componente riferita ai costi effettivamente sostenuti. Inoltre, con la conclusione del predetto procedimento arbitrale, è altresì maturato per il Consorzio l'obbligo di restituzione dell'anticipazione contrattuale a suo tempo incassata, comprensiva degli oneri moratori divenuti così esigibili.

Tale obbligo è stato assolto all'inizio del terzo trimestre del 2013 mediante compensazione con le somme dovute al Consorzio in esecuzione della citata procedura arbitrale, tutto ciò in accordo con le previsioni dell'Atto Integrativo della Convenzione del novembre 2011.

Si segnala infine che la quota di partecipazione del Gruppo Impregilo al Consorzio CO.C.I.V. è stata incrementata al 64% in esito alla finalizzazione degli accordi sottoscritti con il socio Tecnimont S.p.A. nel corso del mese di settembre 2013.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2013 è pari al 7,6%.

Linea 4 della metropolitana di Milano

Impregilo, leader e mandataria di un raggruppamento di imprese formato da Astaldi, da Ansaldo STS, da Ansaldo Breda, da ATM – Azienda Trasporti Milanesi e da Sirti, si è aggiudicata in via definitiva la gara promossa dal Comune di Milano per l'individuazione del socio privato di una società mista cui affidare la concessione per la progettazione, costruzione e successiva gestione della linea 4 della Metropolitana di Milano. La nuova linea, che sarà ad automatismo integrale (senza macchinista a bordo), si svilupperà per complessivi 15,2 km lungo la tratta Linate–Lorenteggio. Il progetto prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione di due gallerie a binario singolo, una per senso di marcia, con 21 stazioni e un deposito/officina.

Il valore complessivo dell'investimento, comprensivo principalmente delle opere civili, della fornitura dei servizi tecnologici e della meccanica, è pari a circa euro 1,7 miliardi finanziati per circa due terzi con contributi pubblici dello Stato e del Comune.

Per il coordinamento delle attività di realizzazione dell'opera, Impregilo S.p.A. ha costituito unitamente ai soli soci privati (Astaldi, Ansaldo STS, Ansaldo Breda e Sirti) il Consorzio MM4 che, a sua volta, ha affidato i lavori di realizzazione delle opere civili e degli impianti non di sistema alle consorziate Impregilo e Astaldi, a loro volta riunitesi in quote paritetiche del 50% nella Metroblu S.c.r.l.

In data 20 giugno 2013 è stato sottoscritto tra la SP M4 S.c.p.A. (società di progetto subentrata all'ATI e costituita dalle società partecipanti alla stessa) e il Committente l'Addendum al Contratto Accessorio che ha ridefinito il programma lavori, circostanziandone i lavori relativi alla sola "Tratta EXPO" e incrementando, tra l'altro, l'importo complessivo dell'investimento a circa euro 1,8 miliardi.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2013 è pari al 3%.

Strada Statale Ionica

Alla fine del 2011, Impregilo – in associazione con Astaldi – si è aggiudicata la gara promossa dall'ANAS per l'affidamento a contraente generale dei lavori di costruzione del terzo maxi–lotto della Strada Statale Ionica ("SS 106"). Il valore della nuova commessa è di circa euro 791 milioni (di cui il 40% in quota Impregilo). La nuova infrastruttura si sviluppa per complessivi 38,0 km dall'innesto con la strada statale 534 (SS 534) fino a Roseto Capo Spulico (CS). Il progetto prevede – tra le opere principali – la costruzione di circa 13 km di gallerie, circa 5 km di viadotti e 20 km di rilevati. La durata complessiva delle attività è prevista in circa 7 anni e 8 mesi, di cui quindici mesi per lo sviluppo della progettazione (definitiva ed esecutiva) e per le attività propedeutiche all'avvio dei lavori, e i restanti 6 anni e 5 mesi per la fase di costruzione.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2013 è pari al 2,0%.

Estero

Venezuela – Ferrovía Puerto Cabello–La Encrucijada

I lavori consistono nella realizzazione delle opere civili di una tratta ferroviaria di circa 110 km che collega Puerto Cabello a La Encrucijada.

Nel corso del mese di novembre 2011, Impregilo ha sottoscritto con l'Istituto delle Ferrovie un addendum contrattuale per il completamento della linea Puerto Cabello–La Encrucijada. L'addendum contrattuale include una ulteriore estensione della linea dalla città di Moron fino al porto di Puerto Cabello. Il valore complessivo delle nuove opere previste nell'addendum è di circa euro 763 milioni (con una quota di competenza Impregilo del 33,33%).

L'avanzamento lavori al 31 dicembre 2013 è pari al 72,7%.

Venezuela – Ferrovía San Juan de los Morros–San Fernando de Apure e Ferrovía Chaguaramas–Cabruta

Impregilo, con una quota del 33,33% è impegnata nella realizzazione di ulteriori due linee ferroviarie "San Juan de los Morros–San Fernando de Apure" (252 km) e "Chaguaramas–Las Mercedes–Cabruta" (201 km).

I progetti includono, oltre ai 453 km di nuove linee, la progettazione e l'installazione dell'armamento ferroviario, la realizzazione di 11 stazioni e 9 interporti.

Relativamente alla tratta "San Juan de los Morros–San Fernando de Apure" l'avanzamento al 31 dicembre 2013 è pari al 33,2%.

Con riferimento alla tratta "Chaguaramas–Cabruta" l'avanzamento al 31 dicembre 2013 è pari al 45,6%.

Per quanto attiene alle principali fattispecie di criticità rilevate nell'ambito dell'operatività del Gruppo in Venezuela si rinvia a quanto descritto nel seguito della presente sezione, al paragrafo Aree di rischio del settore.

Grecia – Progetto Metropolitana di Salonicco

Il progetto è relativo alla realizzazione della metropolitana automatica di Salonicco. Il contratto è stato sottoscritto nel corso del 2006 e Impregilo vi partecipa congiuntamente alla società di costruzioni greca Aegek S.A. e alla Seli S.p.A. per la parte relativa ai lavori civili. Il progetto prevede la realizzazione di una metropolitana automatica sotterranea con la costruzione di due tunnel della lunghezza ciascuno di 9,5 km e di 13 nuove stazioni sotterranee.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2013 è pari al 33,3%.

Grecia – Centro Culturale della Fondazione Stavros Niarchos

Alla fine dell'esercizio 2012, Impregilo si è aggiudicata in joint venture con la società greca Terna S.A. la realizzazione del nuovo Centro Culturale della Fondazione Stavros Niarchos di Atene in Grecia. Il valore del contratto è di circa euro 325 milioni con una quota di competenza di Impregilo del 51%, integralmente garantiti ed erogati dalla stessa Fondazione. Il progetto, realizzato dallo studio di architettura Renzo Piano Building Workshop, prevede la realizzazione di un centro polifunzionale ecologicamente sostenibile a circa 4,5 km dal centro di Atene, che occuperà un'area complessiva di 232.000 m^2, in gran parte dedicata a parco pubblico e sarà ultimato in 38 mesi dall'avvio dei lavori. L'iniziativa prevede, inoltre, la costruzione della nuova sede della Greek National Opera che include un teatro principale da 1400 posti, un teatro sperimentale da 400 posti e della Biblioteca Nazionale che sarà aperta al pubblico e ospiterà fino a 750.000 volumi. Nell'ambito del contratto è infine previsto, una volta terminata la costruzione dell'opera, l'affidamento delle attività di gestione e manutenzione del Centro Culturale per un periodo di cinque anni e per un ulteriore valore di circa euro 10 milioni.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2013 è pari al 19,9%.

Romania – Autostrada Orastie–Sibiu

Nel mese di aprile 2011 Impregilo si è aggiudicata la gara per la progettazione e realizzazione del lotto tre dell'autostrada Orastie–Sibiu, promossa dalla Compagnia Nazionale delle Strade e Autostrade della Romania (CNADNR). Il valore della commessa è di circa euro 144 milioni, finanziato per l'85% dalla Comunità Europea e per il restante 15% dal governo rumeno. Il contratto prevede la realizzazione di 22,1 km di autostrada con due carreggiate a doppia corsia oltre ad una corsia di emergenza per una larghezza complessiva di 26 metri. Il progetto Orastie–Sibiu fa parte del più ampio progetto denominato "Corridoio autostradale n. 4" che collegherà la città di Nadlac, situata al confine con l'Ungheria, alla città di Constanza, situata sulla sponda occidentale del Mar Nero.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2013 è pari all'84,2%.

Stati Uniti – Tunnel di Lake Mead

Nel 2008 Impregilo si è aggiudicata la gara promossa dal Southern Nevada Water Authority (SNWA) per la realizzazione di un articolato sistema di prelievo e trasporto delle acque del Lake Mead, uno dei più grandi laghi artificiali degli Stati Uniti al fine di aumentare la fornitura di acqua per usi potabili e domestici dell'area urbana di Las Vegas. Il valore della commessa è pari a 447 milioni di dollari.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2013 è pari al 72,3%.

Stati Uniti – Metropolitana di San Francisco

Alla fine del primo semestre 2011, il consiglio di amministrazione dell'Agenzia dei Trasporti della Municipalità di San Francisco ha aggiudicato al Gruppo Impregilo (in raggruppamento con la società americana Barnard) la gara per la realizzazione del prolungamento della linea metropolitana "Central Subway" della città di San Francisco. Il valore complessivo del contratto è di 233 milioni di USD; Impregilo, attraverso la sua controllata SA Healy, partecipa con una percentuale complessiva del 45%. Il progetto prevede l'estensione in sotterraneo dell'attuale linea che si sviluppa in superficie nel centro della città, con la costruzione di due nuove gallerie a binario unico della lunghezza totale di 5 km che saranno realizzate con due TBM del diametro di 6,40 metri. La durata prevista dei lavori è di 35 mesi.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2013 è pari al 64,8%.

Sudafrica – Impianto idroelettrico di Ingula

Nel corso del mese di marzo 2009 sono state finalizzate le procedure relative alla partecipazione di Impregilo, con la CMC di Ravenna e con una impresa locale, alla realizzazione di un impianto idroelettrico in Sudafrica. Il valore complessivo del progetto, cui Impregilo partecipa con una quota del 39,2%, è attualmente pari a circa euro 948 milioni. L'iniziativa, denominata "Ingula Pumped Storage Scheme", prevede la realizzazione di un impianto di generazione e pompaggio per una potenza totale installata di 1100 MW che consentirà di produrre energia elettrica nelle ore di punta e di riutilizzare la stessa acqua pompandola nel bacino a monte nelle ore di minor domanda.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2013 è pari all'88,1%.

Ampliamento del Canale di Panama

Nel mese di luglio 2009 Impregilo, attraverso il Consorzio Grupo Unidos por el Canal – consorzio cui partecipano Sacyr Vallehermoso (Spagna), Jan de Nul (Belgio) e la società panamense Constructora Urbana (Cusa) – ha ottenuto la comunicazione ufficiale dell'aggiudicazione della gara per la realizzazione di un nuovo sistema di chiuse nell'ambito del progetto per l'ampliamento del Canale di Panama. L'offerta economica presentata è stata pari a 3,22 miliardi di dollari.

Il progetto, che rappresenta una delle opere di ingegneria civile più grandi e importanti mai realizzate, prevede, in particolare, la realizzazione di due nuove serie di chiuse, una lato Atlantico e una lato Pacifico, che consentiranno di incrementare il traffico commerciale attraverso il Canale e rispondere agli sviluppi del mercato dei trasporti marittimi caratterizzato dalla tendenza alla costruzione di navi di maggiori dimensioni e tonnellaggio, denominate Post Panamax, rispetto a quelle che attualmente possono transitare attraverso le chiuse esistenti.

Per quanto attiene alle principali fattispecie di criticità rilevate nell'ambito di questo progetto si rinvia a quanto descritto nel seguito della presente sezione, al paragrafo Aree di rischio del settore.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2013 è pari al 71,3%.

Emirati Arabi Uniti – Tunnel Idraulico di Abu Dhabi – Lotto 2 e lotto 3

Impregilo sta ultimando la realizzazione negli Emirati Arabi Uniti di due lotti del Programma STEP (Strategic Tunnel Enhancement Programme) che prevede la costruzione di un tunnel che avrà la funzione di raccogliere per gravità le acque reflue dell'isola e della terraferma di Abu Dhabi e di convogliarle alla stazione di trattamento situata nella località di Al Wathba. Impregilo sta realizzando 25 km del tunnel che sarà lungo complessivamente 40 km. Il valore complessivo dei contratti ammonta a circa 445 milioni di dollari.

Nel corso del 2013 il lotto 2 è stato completato mentre l'avanzamento dei lavori del lotto 3 al 31 dicembre 2013 è pari al 91,3%.

Colombia – Progetto idroelettrico sul fiume Sogamoso

Nel mese di dicembre 2009, Impregilo si è aggiudicata la gara per la realizzazione del progetto idroelettrico sul fiume Sogamoso, nella zona nord–occidentale della Colombia, a circa 40 km dalla città di Bucaramanga.

Il progetto prevede la costruzione di una diga alta 190 metri e lunga 300 metri nonché della centrale in caverna che alloggerà tre turbine per un totale di 820 MW di potenza installata. Il valore del progetto è attualmente pari a circa euro 590 milioni e il committente è la ISAGEN SA, società concessionaria a capitale misto pubblico/privato attiva in Colombia nella produzione di energia elettrica.

Impregilo ha inoltre già completato le opere preliminari della diga che prevedono la realizzazione di due tunnel di deviazione della lunghezza di circa 870 metri e con un diametro di 11 metri e del sistema di strade e tunnel di accesso alla centrale.

Per quanto riguarda il progetto principale e riferito alla realizzazione della diga, già dalla seconda parte dell'esercizio 2011, si sono riscontrate delle criticità che hanno avuto effetti negativi sia sui livelli di produzione sia sulla relativa redditività. Fra tali eventi, in particolare, si segnalano le eccezionali avversità climatiche che hanno colpito una parte significativa del territorio colombiano, ritardando in modo significativo le attività di deviazione del fiume, la concomitante presenza di condizioni geologiche sostanzialmente difformi da quelle contrattualmente previste, in aggiunta a variazioni nello *scope of work* richieste dalla committenza. Nella prima parte dell'esercizio 2012, in tale ambito, sono state riconosciute alcune delle più rilevanti pretese avanzate dal contraente e nel corso del 2013 si è ottenuta una nuova variante del contratto riferita alla realizzazione di nuove opere accessorie al bacino interessato dalla diga. Le ulteriori riserve avanzate nei confronti del committente risultano tuttora in discussione.

L'avanzamento lavori al 31 dicembre 2013 è pari al 91,1%.

Colombia – Progetto autostradale "Ruta del Sol"

A fine luglio 2010, il Gruppo Impregilo si è aggiudicato la gara per la gestione in concessione del terzo lotto autostradale del progetto "Ruta del Sol" in Colombia. Tale concessione, affidata ad un raggruppamento guidato da Impregilo e formato dalle imprese colombiane Infracon, Grodco, Tecnica Vial e dal fondo di investimenti privato RDS (partecipato da Bancolombia e dal Fondo Pensioni Protecion), prevede l'adeguamento, l'ampliamento a quattro corsie e la gestione di due tratte autostradali tra le città di San Roque e Ye de Cienaga e tra le città di Carmen de Bolivar e Valledupar. Il valore complessivo dell'investimento è di circa 1,3 miliardi di dollari. Il contratto di concessione prevede ricavi complessivi pari a circa 3,7 miliardi di dollari (di cui il 40% in quota Impregilo), comprensivi dei ricavi da pedaggio e di un contributo pubblico pari a 1,7 miliardi di dollari che sarà erogato a partire dalla fase di costruzione. La concessione avrà una durata di 25 anni, di cui 6 anni per la fase di progettazione e adeguamento dell'infrastruttura e 19 anni relativi alla fase di gestione.

L'avanzamento lavori al 31 dicembre 2013 è pari al 9,8%.

Cile – Progetto Idroelettrico di Angostura

A fine giugno 2010, Impregilo si è aggiudicata la gara promossa dal committente Colbun S.A., società cilena attiva nel settore della produzione di energia elettrica, per la realizzazione di un progetto idroelettrico in Cile del valore complessivo attualmente pari a circa euro 250 milioni.

L'impianto sarà situato in località Angostura a circa 600 km a sud della capitale Santiago.

Il progetto, in particolare, prevede la costruzione di una diga principale che si svilupperà per 152 metri e per 63 metri di altezza, di una diga secondaria di 1,6 km di sviluppo e 25 metri di altezza nonché della centrale in caverna dove saranno alloggiate tre unità di generazione con una potenza installata di 316 MW. L'energia elettrica prodotta sarà di circa 1.540 GWh all'anno.

A partire dalla seconda parte dell'esercizio 2011 il progetto ha iniziato ad evidenziare alcune criticità, per effetto sia di crescenti problematiche afferenti le condizioni socio–ambientali, sostanzialmente differenti rispetto alle previsioni condivise in fase di offerta, sia di condizioni operative del cantiere conseguenti anche a variazioni nelle lavorazioni richieste dal committente. Le procedure contenziose avviate nei confronti della committenza, parte delle quali risultano tuttora in corso, hanno consentito un parziale contenimento degli effetti che tali criticità hanno determinato sulla redditività del progetto che, alla data di riferimento della presente relazione finanziaria al 31 dicembre 2013, risulta ancora negativa e interamente riflessa nei valori iscritti in bilancio alla medesima data.

Al 31 dicembre 2013 i lavori di costruzione sono sostanzialmente terminati.

Portafoglio ordini

Settore Costruzioni - Portafoglio ordini al 31 dicembre 2013

Area/Paese (Valori in quota Impregilo in milioni di euro)	Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2013	Incidenza sul totale (%)	Stato avanzamento (%)
Alta Velocità		**2.929,9**	**23,4%**	
Italia	Passante di Mestre	20,8	0,2%	94,6%
Italia	Autostrada Salerno–Reggio di Calabria Lotto 5	33,6	0,3%	94,7%
Italia	Autostrada Salerno–Reggio di Calabria Lotto 6	57,5	0,5%	79,0%
General Contracting		**111,9**	**0,9%**	
Italia	Metro Genova	–	0,0%	100,0%
Italia	Connessione S.S. 36–Autostrade Milano	14,6	0,1%	95,0%
Italia	Frana Spriana	1,5	0,0%	96,5%
Italia	Nuova sede Regione Lombardia	–	0,0%	100,0%
Italia	Pedemontana Lombarda – Lotto 1	99,0	0,8%	77,0%
Italia	Riviera S.c.ar.l	–	0,0%	100,0%
Italia	A4 Ampliamento terza corsia	29,4	0,2%	62,7%
Italia	Metro Milano M4	469,3	3,7%	3,0%
Italia	S.S. Jonica	310,0	2,5%	2,0%
Italia	Broni–Mortara	981,5	7,8%	0,0%
Italia	Porto di Ancona	223,5	1,8%	0,0%
Italia	SGF	11,4	0,1%	
Altri lavori Italia		**2.140,0**	**17,1%**	
Totale Lavori Italia		**5.181,7**	**41,4%**	
Grecia	Support Tunnel Achelos	2,3	0,0%	69,1%
Grecia	Metropolitana di Salonicco	184,4	1,5%	33,3%
Grecia	Stavros Niarchos Cultural Center	133,1	1,1%	19,9%
Romania	Autostrada Orastie–Sibiu	24,8	0,2%	84,2%
Polonia	Autostrada A1 Torun–Strykow	69,1	0,6%	0,0%
Kazakistan	Autostrada Almaty–Khorgos	91,3	0,7%	0,0%
Svizzera	Transalp Tunnel	9,5	0,1%	97,3%
Svizzera	CSC	86,4	0,7%	
Lavori Europa		**601,0**	**4,8%**	

Area/Paese (Valori in quota Impregilo in milioni di euro)	Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2013	Incidenza sul totale (%)	Stato avanzamento (%)
Repubblica Dominicana	Consorcio Acqueducto Oriental	0,8	0,0%	99,5%
Repubblica Dominicana	Impianto idraulico di Guaigui	66,2	0,5%	15,8%
Venezuela	Puerto Cabello–Contuy Ferrocarriles	386,2	3,1%	72,7%
Venezuela	Puerto Cabello–Contuy Ferrocarriles stazioni	476,5	3,8%	12,8%
Venezuela	Ferrovia Chaguaramas	169,2	1,4%	45,6%
Venezuela	Ferrovia San Juan de Los Morros	448,9	3,6%	33,2%
Venezuela	OIV Tocoma	44,3	0,4%	96,1%
Panama	Ampliamento Canale di Panama	327,8	2,6%	71,3%
Cile	Angostura	–	0,0%	100,0%
Cile	Metro Santiago	51,4	0,4%	0,0%
Colombia	Sogamoso	49,5	0,4%	91,1%
Colombia	Autostrada Ruta del Sol	360,7	2,9%	9,8%
Colombia	Quimbo	72,3	0,6%	69,9%
Brasile	Serra Do Mar	21,6	0,2%	75,6%
USA	Vegas Tunnel – Lake Mead	103,3	0,8%	72,3%
USA	San Francisco Central Subway	28,1	0,2%	64,8%
USA	Gerald Desmond Bridge	123,0	1,0%	14,4%
USA	Anacostia	112,5	0,9%	2,5%
Argentina	Riachuelo	314,3	2,5%	0,0%
America	SGF	1,6	0,0%	
Lavori America		**3.158,3**	**25,2%**	
Emirati Arabi	Step Deep Tunnel Sewer Contract T–02	0,3	0,0%	99,8%
Emirati Arabi	Step Deep Tunnel Sewer Contract T–03	13,0	0,1%	91,3%
Qatar	Abu Hamour	81,3	0,6%	9,0%
Qatar	Red Line North	642,3	5,1%	1,4%
Arabia Saudita	Metro Riyadh	1.008,4	8,1%	0,0%
Lavori Asia		**1.745,3**	**13,9%**	
Australia	NW Rail Link Project	217,6	1,7%	1,4%
Lavori Australia		**217,6**	**1,7%**	
Africa	Rivigo	–	0,0%	100,0%
Africa	Lidco	1.015,2	8,1%	12,7%
Africa	Autostrada costiera libica	547,8	4,4%	0,0%
Africa	Ingula	45,7	0,4%	88,1%
Africa	SGF – Il nuovo Castoro	9,0	0,1%	0,0%
Lavori Africa		**1.617,7**	**12,9%**	
Totale Lavori Estero		**7.339,8**	**58,6%**	
Totale Costruzioni		**12.521,6**	**100,0%**	

90%
dei dipendenti impiegati localmente

Con riferimento al portafoglio ordini relativo a commesse in Libia, che ammonta complessivamente a euro 1.015,2 milioni si rinvia a quanto riportato nella sezione Aree di rischio del settore.

Acquisizione di nuove commesse

Stati Uniti – Anacostia River Tunnel

In data 8 maggio 2013, il Gruppo Impregilo in associazione con la Parsons Corporation, una delle principali società di costruzione negli Stati Uniti, si è aggiudicata la gara per la progettazione e realizzazione di un tratto del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue della città di Washington D.C. Il progetto, di alta valenza tecnologica, ha un valore di circa 254 milioni di dollari (la quota complessiva di competenza del Gruppo è del 65%). Impregilo sarà il leader del progetto la cui ultimazione è prevista in circa 4 anni e mezzo dall'avvio dei lavori.

Il progetto "Anacostia River Tunnel', si inserisce nel Progetto "Clean Rivers" della DC Water e prevede la costruzione di un tunnel idraulico che si sviluppa in gran parte sotto l'Anacostia, un affluente del fiume Potomac. Il tunnel avrà una lunghezza di circa 3,8 km e 7 metri di diametro interno ed è prevista altresì la costruzione di 6 pozzi di captazione delle acque profondi circa 30 metri. Il tunnel convoglierà separatamente le acque reflue e piovane onde evitare l'inquinamento dei fiumi in occasione delle inondazioni (*combined sewer overflows* o "CSO") che si verificano durante periodi di piogge intense.

Qatar – Red Line North Underground

In data 17 maggio 2013, Impregilo, leader con una quota del 41,25% di un'Associazione di imprese, si è aggiudicata la gara promossa dalla Qatar Railways Company per la progettazione e realizzazione della "Red Line North Underground" di Doha. La "Red Line North" si svilupperà per circa 13 km dalla stazione di Mushaireb in direzione nord con la costruzione di 7 nuove stazioni sotterranee. Il progetto, in particolare, prevede lo scavo di due tunnel paralleli, uno per senso di marcia, di circa 11,6 km di lunghezza e 6,17 metri di diametro interno. Il nuovo progetto, insieme ad altre 3 linee metropolitane, si inserisce nel programma di realizzazione del nuovo sistema di mobilità infrastrutturale promosso dal Qatar nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo per il 2030 ("Qatar National Vision 2030"), che prevede importanti investimenti per assicurare una crescita economica sostenibile nel tempo all'interno del paese e all'estero.

Il valore totale del contratto della "Red Line North" ammonta a circa Qatari Rial 8,4 miliardi, pari a circa euro 1,7 miliardi, di cui circa euro 630 milioni relativi alla progettazione e opere civili e circa euro 1,1 miliardi relativi a somme a disposizione (*provisional sums*) per opere propedeutiche, impianti elettromeccanici e opere architettoniche delle stazioni.

Arabia Saudita – Linea 3 metro di Riyadh

In data 29 luglio 2013 Impregilo, come leader di un Consorzio internazionale di cui fanno parte anche l'impresa italiana Ansaldo STS, la canadese Bombardier, l'indiana Larsen & Toubro e la saudita Nesma, si è aggiudicata, con una quota del 18,85%, il maxi contratto promosso dalla Riyadh Development Authority per la progettazione e costruzione della nuova Linea 3 (40,7 km) della metro di Riyadh, la linea più lunga del rilevante progetto della nuova rete di metropolitane della capitale dell'Arabia Saudita.

Il lotto assegnato al Consorzio è una parte importante del più ampio progetto di costruzione contemporanea della nuova rete di metropolitane di Riyadh (composta da 6 linee di lunghezza complessiva di circa 180 km) del valore complessivo di circa US $ 23,5 miliardi e che vede assegnatari, per altri due mega lotti aggiudicati parallelamente a quello assegnato al Consorzio che verrà guidato da Salini Impregilo, altri due gruppi globali comprendenti alcune tra le principali imprese del mondo: uno guidato dall'americana Bechtel e composto da Almabani, CCC e Siemens e l'altro guidato dalla spagnola FCC e comprendente Samsung, Freyssinet Arabia, Strukton e Alstom.

Il valore complessivo delle opere che saranno eseguite dal Consorzio per la progettazione e realizzazione dell'intera Linea 3 è di circa USD 6,0 miliardi di cui circa USD 4,9 miliardi relativi alle opere civili.

Argentina – Riachuelo

In data 15 luglio 2013, Impregilo, in associazione con la controllata statunitense S.A. Healy, si è aggiudicata, nell'ambito del programma di risanamento ambientale della regione metropolitana della Provincia di Buenos Aires, la gara relativa a un lotto per la costruzione di un nuovo collettore di raccolta delle acque reflue nella capitale del Paese. Il valore del progetto – promosso dall'AySA (Agua y Sanamientos Argentinos S.A.), uno dei principali operatori del settore idrico in Argentina, è di circa euro 360 milioni.

Il progetto prevede la captazione delle acque reflue dell'impianto di trattamento di Riachuelo per mezzo di un pozzo profondo circa 40 metri. Le acque reflue verranno successivamente convogliate, attraverso un tunnel lungo circa 11 km e con diametro di 3,8 metri, verso un diffusore che sarà realizzato sul fondale del Rio della Plata.

L'iniziativa ha una forte valenza sociale e ambientale e costituisce una prima parte del più ampio programma, finanziato dalla Banca Mondiale, di sviluppo sostenibile del bacino di Matanza–Riachuelo, finalizzato al recupero dal punto di vista ambientale del fiume Riachuelo e dei territori da esso attraversati, considerati tra i più inquinati al mondo.

Kazakistan – Autostrada Almaty–Khorgos

In data 15 luglio, in Kazakistan, Impregilo e Todini, quest'ultima in qualità di leader, in joint venture con l'azienda locale Kazakhdorstroy, si sono aggiudicate i lavori di realizzazione di quattro lotti dell'autostrada tra Almaty e Khorgos.

Il progetto, promosso dal Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni della Repubblica del Kazakistan, ha un valore complessivo di circa euro 295 milioni (Impregilo ha un quota di competenza del 33,5%).

I lavori, finanziati dalla World Bank, consistono nell'ammodernamento e raddoppio dell'autostrada esistente per uno sviluppo totale di circa 193 km e prevedono la costruzione di 5 viadotti e una forza lavoro di circa 900 persone.

I quattro lotti fanno parte del più ampio progetto denominato "Western Europe–Western China International Transit Corridor". Si tratta del corridoio stradale tra l'Europa Occidentale e la Cina Occidentale, la nuova "Via della seta" che consentirà di collegare Europa e Cina, migliorando la rete infrastrutturale dell'area, sviluppando gli scambi commerciali da e verso l'Europa, con un importante contributo alla sicurezza stradale in queste aree.

Australia – Skytrain

In data 18 dicembre 2013 – Salini Impregilo, attraverso la propria controllata australiana, si è aggiudicata la prima commessa a Sydney per la progettazione e costruzione del ponte cd. "Skytrain" e di altre opere civili che costituiscono una delle sezioni principali della nuova linea ferroviaria Nord Ovest "NWRL" (North West Rail Link). Il progetto ha un valore di circa AUD 340 milioni, equivalenti al tasso di cambio attuale a circa euro 220 milioni, una lunghezza totale di circa 6,2 km e include la costruzione di un ponte di 4,6 km di lunghezza e un ponte strallato lungo 270 metri sovrastante una delle strade cittadine a più alta percorrenza. Il completamento dell'opera è previsto entro il primo semestre del 2017.

La Linea ferroviaria Nord Ovest è il maggiore progetto infrastrutturale di trasporto pubblico attualmente in corso in Australia e il maggiore progetto di trasporto pubblico di Sydney dalla costruzione dell'Harbour Bridge, avvenuta quasi 100 anni fa. Il progetto NWRL prevede otto nuove stazioni e 4.000 posti auto, e si prevede verrà aperto al pubblico entro il 2019 per un investimento complessivo di circa AUD 8,3 miliardi. Si tratta del primo sistema di treni veloci totalmente automatizzati del continente, primo passo verso la nuova rete di trasporto veloce di Sydney.

Italia – Porto di Ancona

In data 18 dicembre 2013 Salini Impregilo in qualità di leader di un raggruppamento di imprese s'è aggiudicata la realizzazione e la gestione del collegamento stradale tra il Porto di Ancona, l'Autostrada A14 e la Strada Statale 16 "Adriatica". Il valore del progetto è di circa euro 480 milioni, il periodo di durata della concessione è di 30 anni a partire dall'ultimazione dei lavori. L'iniziativa in concessione prevede ricavi complessivi per il periodo di gestione dell'infrastruttura pari a circa euro 2.540 milioni. La proposta di project financing presentata dal raggruppamento d'imprese era stata dichiarata di pubblico interesse dal Consiglio di Amministrazione dell'ANAS già nell'aprile del 2008.

I lavori della nuova infrastruttura avranno inizio nel 2015, al termine dell'iter previsto per l'esecuzione e approvazione del progetto definitivo, e saranno ultimati dopo 5 anni. La nuova arteria stradale ha uno sviluppo totale di circa 11 km, tra viabilità principale e strade di collegamento, rappresentando un intervento strategico per ottimizzare i flussi di traffico tra il Porto di Ancona, la città e la grande viabilità rappresentata dall'autostrada A14 e consentendo una adeguata crescita al sistema logistico di Ancona basato su Porto, Interporto e Aeroporto.

Emirati Arabi – Lotto B Autostrada Abu Dhabi–Dubai

In data 20 dicembre 2013 Salini Impregilo si è aggiudicata il lotto B della nuova autostrada Abu Dhabi–Dubai negli Emirati Arabi Uniti. L'opera è stata commissionata dalla Abu Dhabi General Services (cd. "Musanada") e rappresenta uno dei maggiori progetti infrastrutturali del paese nell'ambito dell'innovativo "Piano Abu Dhabi 2030". La commessa assegnata al consorzio formato da Salini Impregilo S.p.A. e dal costruttore locale Tristar Engineering & Construction (TE&C) prevede la realizzazione di complessivi 28 km dell'autostrada Abu Dhabi–Dubai e dovrà essere completata in 27 mesi. I lavori relativi al lotto B del progetto hanno un valore di circa 840 milioni di Dirham degli Emirati Arabi Uniti (AED), corrispondenti al cambio corrente a circa euro 168 milioni.

Aree di rischio del settore

Libia

Impregilo opera in Libia attraverso la propria controllata Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco), società mista costituita da Impregilo, con una quota del 60%, e da un partner locale che detiene il residuo 40%.

In passato Impregilo Lidco aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- Opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- Centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- Nuova "Conference Hall" di Tripoli.

In relazione agli eventi politici che hanno caratterizzato la Libia a partire dalla fine del mese di febbraio 2011 sino alla data attuale, si evidenzia il fatto che la società controllata ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali e che gli investimenti effettuati sino alla data di deterioramento della situazione politica del Paese sono stati integralmente coperti dalle anticipazioni previste contrattualmente.

I lavori oggetto dei contratti sottoscritti dalla controllata libica, inoltre, rappresentano opere di interesse nazionale per le quali, al momento, non risulta ragionevole ipotizzarne l'abbandono. È altresì evidente che rilevanti criticità sussistono attualmente in merito all'effettiva capacità della società controllata di sviluppare la propria produzione secondo quanto previsto prima della deflagrazione della crisi e a tale scopo, Impregilo ha escluso l'ipotesi di un nuovo rilevante sviluppo delle attività produttive della propria controllata Impregilo Lidco nel breve periodo.

A partire dall'esercizio 2012 sono state avviate le procedure propedeutiche alla ripresa delle attività industriali anche se il contesto locale permane critico e non garantisce ancora condizioni di completa sicurezza. Sono comunque riprese le relazioni commerciali e contrattuali con le amministrazioni committenti finalizzate al riavvio dei cantieri e al ripristino delle condizioni economiche originariamente previste nei contratti di riferimento. In tale quadro generale, già nel 2012 si è ottenuto di nuovo l'accesso a informazioni più precise circa le grandezze patrimoniali ed economiche che impattano il bilancio consolidato del Gruppo. Nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2012, pertanto, si era proceduto all'aggiornamento delle posizioni attive, passive ed economiche riferite alla controllata libica in accordo con i principi di Gruppo, sulla base delle evidenze riscontrate nel periodo e con il supporto delle valutazioni effettuate dai legali indipendenti che assistono la partecipata. Rispetto alla situazione rilevata nell'ambito del consolidato Impregilo per l'esercizio 2011 che recepiva gli ultimi dati disponibili al 31 marzo 2011, le rettifiche di valore progressivamente apportate ai valori riferiti all'attivo netto della controllata in conseguenza delle vicende precedentemente descritte erano state complessivamente determinate in oneri per circa euro 40,7 milioni. Tali oneri erano stati inclusi nei lavori in corso in quanto ritenuti recuperabili nell'ambito delle relazioni attualmente riprese con i committenti. La liquidità netta detenuta nel territorio libico si è anch'essa ridotta per complessivi euro 13,9 milioni circa per effetto delle spese sostenute in loco nel periodo intercorso dal 31 marzo 2011 al 31 dicembre 2013.

Nella prima parte dell'esercizio 2013, inoltre, si è proceduto all'esecuzione dell'inventario fisico relativamente agli impianti, macchinari e scorte di magazzino relativi ai principali cantieri, iscritti in bilancio per un valore complessivo di euro 29,9 milioni, anche se, ragioni di sicurezza, non hanno consentito ancora il completo accesso a tutti i siti ove sono collocati. Tenuto conto che anche gli eventuali ulteriori oneri potenzialmente rilevabili in tale ambito in esito al completamento delle procedure inventariali, in base alle previsioni contrattuali, sarebbero ascrivibili alle responsabilità dei committenti nell'ambito delle condizioni di forza maggiore, come anche valutato dai legali che assistono la controllata, in tale contesto non si ritiene sussistano nuovi significativi rischi in merito al recupero degli attivi netti di pertinenza della società, anche grazie ad azioni e richieste contrattuali ed extra contrattuali verso il committente.

Si segnala infine che la situazione del paese è seguita da Impregilo con la massima attenzione e non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione Finanziaria Annuale, si verifichino eventi ad oggi non prevedibili e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Contenzioso tributario – Islanda

In relazione al progetto riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Karanjukar (Islanda) che il Gruppo ha concluso con successo nel corso dei precedenti esercizi, si rammenta come, a partire dal 2004, fossero insorte controversie con le autorità fiscali locali in merito alla determinazione del soggetto tenuto ad operare come sostituto di imposta in relazione alla retribuzione del personale interinale straniero che operava nel cantiere. Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali hanno successivamente instaurato un nuovo procedimento di analoga portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte – in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2006 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante – hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso sia delle ritenute indebitamente versate e complessivamente pari a euro 6,9 milioni – al cambio originario – sia dei relativi interessi accumulati alla data per complessivi euro 6,0 milioni. La Società aveva prudenzialmente già svalutato negli esercizi precedenti la componente relativa agli interessi, pur in presenza di un precedente giudicato locale e con il supporto dei propri consulenti che confermavano le proprie ragioni, mantenendo iscritta in bilancio la sola componente relativa al capitale indebitamente versato. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia – per quanto possibile – nuovamente a livello locale (in data 23 giugno 2010 è stata presentata ulteriore istanza di rimborso alle autorità fiscali locali) ritenendo, in ciò supportata dal parere dei propri consulenti, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenesse evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority ha inviato una missiva allo Stato islandese con la quale ha notificato l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi e ha richiesto allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. In esito a tale processo, nel mese di aprile 2013, l'EFTA Surveillance Authority ha diramato la propria opinione motivata che giudica la legislazione islandese, per le norme inerenti il contenzioso qui descritto, non conforme alle norme che regolano i rapporti commerciali fra i paesi membri dell'organizzazione e richiede che l'Islanda si conformi a tale posizione; in tale contesto il Gruppo Impregilo ha chiesto la riapertura del caso. Tenuto conto di quanto sopra, non si ritiene che alla data attuale sussistano oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

Ente irriguo Umbro–Toscano – Imprepar

Il 29 dicembre 2010 si è avuta notizia del fatto che si era verificato un danno sulla "parte della soglia sfiorante dello scarico di superficie della diga di Montedoglio", in provincia di Arezzo. L'Ente irriguo Umbro–Toscano, nel mese di gennaio 2011, segnalava a Imprepar che

"sono in corso indagini e verifiche volte ad accertare le cause e gli eventuali profili di responsabilità in ordine ai danni verificatisi". In merito a tale circostanza, Imprepar, in qualità di cessionaria del ramo d'azienda "attività varie" comprendente la commessa "diga di Montedoglio", rappresentava all'Ente come le attività relative alla parte di opera oggetto di danneggiamento furono realizzate fra il 1979 e il 1980 da altra impresa a cui Impregilo (allora COGEFAR) subentrò come cessionaria del contratto di appalto solo nel 1984. L'opera in questione, inoltre, fu oggetto di procedure di prova e collaudo già a suo tempo positivamente superate. Nella risposta alla comunicazione dell'Ente Irriguo Umbro–Toscano, Imprepar ha specificamente motivato la propria estraneità a qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dall'evento e, supportata dal parere dei propri legali, ritiene non vi siano allo stato ragioni per modificare le valutazioni conseguenti a tale posizione.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012 i responsabili dell'Ente Acque Umbre Toscane e il Direttore dei lavori hanno sottoscritto un ordine di servizio concernente la richiesta all'impresa appaltatrice dei lavori di dare immediato corso, a sua cura e spese, alla predisposizione del progetto esecutivo e dare avvio ai relativi lavori. Tali atti sono stati integralmente contestati da Imprepar nonostante gli importi eventualmente coinvolti non siano ritenuti significativi.

Imprepar, con il supporto dei legali che l'assistono e considerando i recenti sviluppi sopra menzionati, ritiene prematura qualsiasi valutazione del rischio insito nella vicenda di Montedoglio diversa da quella già effettuata nel passato esercizio.

Lavori di ampliamento del Canale di Panama

In relazione a tale commessa si segnala che, nel corso della prima fase di pieno sviluppo delle attività produttive, furono riscontrate alcune criticità che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferivano, avevano comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime che avevano sotteso le prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, le caratteristiche geologiche delle aree di scavo con specifico riferimento alle materie prime necessarie per la produzione dei calcestruzzi e ai processi lavorativi a cui tali materie prime devono essere sottoposte nel normale svolgimento delle attività realizzative. Ulteriori problematiche, inoltre, sono state riscontrate in esito all'adozione da parte della committenza di procedure operative e gestionali sostanzialmente difformi rispetto a quelle contrattualmente previste, con particolare riferimento ai processi di approvazione delle soluzioni tecniche e progettuali proposte dal contractor. Tali situazioni, già oggetto di specifica informativa nei precedenti documenti finanziari redatti dal Gruppo, si sono ulteriormente protratte nell'esercizio 2013. A fronte della persistente indisponibilità della committenza a voler ragionevolmente attivare gli opportuni strumenti contrattualmente previsti per la gestione di queste controversie si è preso atto della conseguente sopravvenuta impossibilità del contractor – e per esso dei soci contraenti originari – a proseguire a proprio pieno ed esclusivo rischio le attività costruttive necessarie al completamento del progetto, con la totale assunzione del carico finanziario a tale scopo richiesto senza alcuna concreta garanzia di avvio di un obiettivo contraddittorio con la controparte. In tale contesto, quindi, alla fine dell'esercizio 2013 è stata comunicata la formale volontà di sospendere immediatamente i lavori qualora la committenza si fosse dimostrata, ancora una volta, indisponibile ad affrontare la controversia secondo un approccio contrattuale improntato alla buona fede e alla comune volontà di tutte le parti di voler addivenire a un ragionevole accordo.

I confronti fra le parti, assistite dai rispettivi consulenti ed esperti legali/contrattuali, si sono protratti per tutto il mese di febbraio 2014 e in data 13 marzo 2014, è stato sottoscritto il relativo verbale di accordo. Gli elementi essenziali dell'accordo prevedono, a fronte dell'impegno del contractor a riprendere i lavori e a concluderli entro il 31 dicembre 2015, l'impegno di committente e imprese contraenti al supporto finanziario delle opere a finire fino a un valore massimo di ca. USD 1,4 miliardi. Tale impegno sarà assolto dal committente mediante (i) la moratoria della restituzione delle anticipazioni contrattuali già erogate per USD 800 milioni circa e (ii) l'erogazione di ulteriori anticipazioni per USD 100 milioni mentre il gruppo di imprese contraenti contribuiranno mediante (i) apporto diretto di risorse finanziarie proprie per USD 100 milioni e (ii) apporto di ulteriori risorse finanziarie, mediante conversione in liquidità di garanzie contrattuali già esistenti, per complessivi USD 400 milioni. Il rimborso degli ammontari accordati per il finanziamento delle opere da eseguire è stato rinviato in modo da risultare compatibile con l'atteso esito delle procedure arbitrali, contestualmente avviate, che stabiliranno le

Presenti in oltre **50** paesi

responsabilità delle parti in merito al complesso di extra–costi sostenuti e ancora da sostenere per effetto della situazione descritta. In tale ambito si ricorda che già a partire dai precedenti esercizi, il Gruppo Impregilo aveva applicato al progetto un approccio valutativo ragionevolmente orientato alla prudenza e articolatamente supportato dai propri consulenti legali in base al quale si erano già rilevate significative perdite a finire, allora solo parzialmente contenute dalla corrispondente rilevazione di corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento potesse essere ritenuto ragionevolmente certo. Tenuto conto che dalla fine dell'esercizio precedente la generale situazione di criticità allora osservata, lungi dal risolversi, si è protratta ulteriormente come appresso descritto, nelle more della finalizzazione delle intese di cui si è dato precedentemente conto, si è proceduto all'aggiornamento complessivo delle previsioni economiche a vita intera della commessa. In coerenza e continuità con le assunzioni svolte precedentemente, a fronte di un ulteriore incremento dei costi attesi a finire è stata altresì aggiornata la valutazione riferita all'insieme dei corrispettivi aggiuntivi ritenuti contrattualmente supportati e ragionevolmente certi nella relativa realizzazione, ancorché differiti nel tempo in coerenza con le scadenze previste nell'intesa con il committente. Da tale attività sono emersi ulteriori oneri netti a vita intera i quali, in considerazione di quanto già riflesso negli esercizi precedenti, non hanno assunto valori significativi sia in termini assoluti che in termini relativi e sono stati integralmente riflessi nel conto economico per l'esercizio 2013.

Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e collegamenti stradali e ferroviari sul versante Calabria e Sicilia

Nel marzo 2006 Impregilo, in qualità di Capogruppo mandataria (con una quota del 45%) dell'Associazione Temporanea di Imprese a tal fine costituita, ha stipulato con la Società Stretto di Messina S.p.A. il contratto per l'affidamento a contraente generale della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari.

Un pool di istituti bancari ha inoltre sottoscritto la documentazione finanziaria, richiesta dal Capitolato a seguito dell'aggiudicazione della gara, relativa alla concessione di linee di credito per euro 250 milioni da destinarsi alle prestazioni oggetto dell'affidamento. Sono state inoltre consegnate al committente, come contrattualmente previsto, garanzie di buona esecuzione delle opere pari a euro 239 milioni. Nel corso del 2010 era stata formalizzata la riduzione a euro 20 milioni della linea di credito.

Nel settembre 2009 è stato stipulato un atto aggiuntivo tra Stretto di Messina S.p.A. ed Eurolink S.c.p.A. che ha tenuto conto della sospensione delle attività di progetto intercorse dalla sottoscrizione del contratto a tale data. Come previsto da tale atto, inoltre, il progetto definitivo dell'opera è stato consegnato alla committenza. In data 29 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione della Stretto di Messina S.p.A. ha approvato il progetto definitivo.

In data 2 novembre 2012 è stato emanato il Decreto Legge n. 187, avente ad oggetto "Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. (committente dell'opera) e in materia di trasporto pubblico locale". A seguito dell'emanazione di tale decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale del Contraente Generale Eurolink, di cui Impregilo è leader, Eurolink ha ritenuto di inviare al committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i partner, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Ciò nondimeno, tenuto conto dell'interesse preminente alla realizzazione dell'opera, il Contraente ha altresì comunicato la disponibilità a rivedere la propria posizione qualora il Committente manifestasse concretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo. Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle norme costituzionali e ai trattati comunitari delle previsioni del predetto decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali e dall'altro, chiedendo la condanna di Stretto di Messina al pagamento delle

somme richieste, a vario titolo, dal Contraente Generale in ragione del venir meno del contratto per ragioni non dipendenti dalla propria volontà. Con riferimento alle azioni giudiziarie a livello comunitario si segnala che la Commissione Europea, nel novembre 2013, ha comunicato la determinazione a non dar seguito all'azione per assenza di violazione dei trattati, determinazione confermata in data 7 gennaio 2014 con la comunicazione, da parte della stessa Commissione Europea, di archiviazione dell'esposto. Coerentemente con quanto descritto il portafoglio ordini del Gruppo Impregilo già alla fine dell'esercizio 2012 è stato rettificato per riflettere l'eliminazione del progetto qui descritto. Tenuto conto, infine, della complessità dei vari iter giudiziari avviati, ancorché i consulenti che assistono Impregilo e il contraente generale in tali ambiti supportino una valutazione ragionevolmente positiva circa l'accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei residui attivi iscritti in bilancio in relazione a tale progetto, non si può escludere che nel corso dei successivi periodi siano riscontrati eventi ad oggi non prevedibili e tali da richiedere l'aggiornamento delle valutazioni attualmente effettuate.

Venezuela

Impregilo è presente in Venezuela attraverso la propria stabile organizzazione che direttamente o in partnership con soci internazionali svolge diversi lavori ferroviari e idroelettrici, con una presenza consolidata nell'arco di oltre un decennio nel territorio locale sia a livello sociale sia a livello economico–industriale.

Negli ultimi anni i rapporti con i committenti, tutti di emanazione governativa, sono stati caratterizzati da regolare lentezza nei pagamenti. Tale aspetto si è accentuato nell'ultimo anno a seguito del cambiamento ai vertici del Governo del Paese, avvenuto all'inizio del 2013, e del contestuale inasprimento delle tensioni sociali che hanno accompagnato tale transizione politica.

A fronte del sostanziale stallo manifestato dai committenti in tale contesto, pertanto, il Gruppo ha sospeso temporaneamente le attività produttive.

Per quanto riguarda i lavori ferroviari, si segnala come sia stato predisposto a inizio febbraio 2014 un accordo (cd. "Punto de Cuenta") che è stato firmato dal Presidente IFE (il committente) e dal Ministero del Tesoro e che però è in attesa della formale convalida da parte del Presidente della Repubblica. Tale accordo prevede il pagamento progressivo di circa l'82% della totalità dei crediti esistenti alla fine del 2013 entro la fine del 2014.

Per quanto riguarda invece i lavori idroelettrici, realizzati attraverso il consorzio OIV Tocoma, in vista della scadenza del termine contrattuale di ultimazione dei lavori – previsto per la metà di novembre 2013 – è stata predisposta, su richiesta della committenza, la riprogrammazione dei lavori a finire, con la previsione relativa alla ripresa dei lavori a inizio maggio 2014 e alla conclusione degli stessi per la fine del 2016. Tale proposta è tuttora oggetto di analisi da parte del Cliente, anche alla luce delle legittime richieste di pagamento del suo debito certificato e della definizione delle risorse finanziarie future per garantire il normale svolgimento dei lavori a finire.

Le opere in corso di realizzazione da parte del Gruppo Impregilo sono infrastrutture di assoluta rilevanza, sia dal punto di vista economico–industriale sia da quello sociale, e già in passato, per le vicende che hanno caratterizzato la storia politica recente del paese, ci si è trovati di fronte a temporanee situazioni di incertezza non criticamente difformi rispetto alla situazione attuale ma che si sono sempre risolte in senso positivo e senza che da esse si originassero significative passività. Con tali presupposti, e sulla base del continuo e attento monitoraggio della situazione del Paese, svolto congiuntamente con i propri partner, anche attraverso incontri con i Committenti e con le autorità governative locali finalizzati al presidio e tutela delle posizioni del Gruppo Impregilo, non si rilevano allo stato particolari criticità in merito alla realizzabilità dei propri attivi netti, fatta eccezione per l'estensione dei tempi d'incasso che è stata adeguatamente tenuta in considerazione nelle valutazioni di bilancio. Alla luce della delicatezza e complessità della situazione che si è venuta a creare a livello politico non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si verifichino eventi ad oggi non prevedibili e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

1.250 km di opere in sotterraneo

Le attività del Gruppo nel settore Concessioni si sostanziano nella gestione delle partecipazioni di controllo, collegamento e minoranza in numerose società titolari di concessioni relative principalmente all'esercizio di reti autostradali, ad impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, al trasporto dell'energia, al ciclo integrato delle acque e alla gestione di attività non medicali, connesse ai servizi ospedalieri.

La società capofila del settore è Impregilo International Infrastructures N.V., sub holding di diritto olandese controllata integralmente da Impregilo S.p.A., che svolge le funzioni di coordinamento e indirizzo strategico del settore.

Come già segnalato nel corso delle precedenti sezioni della presente Relazione Finanziaria Annuale, in coerenza con le nuove linee guida strategiche individuate dal Gruppo Impregilo nella seconda parte dell'esercizio 2012, cui ha fatto seguito la predisposizione del Piano Industriale 2013–2015, approvato nel mese di dicembre 2012, il settore Concessioni, nel corso dell'esercizio 2012, è stato impegnato nell'avvio del processo di valorizzazione dei propri principali *asset* che sono stati ritenuti non più strategici allo sviluppo del *core business* del Gruppo. In tale ambito, all'inizio del primo trimestre 2013 è stata ultimata la dismissione della partecipazione di controllo congiunto che Impregilo International Infrastructures deteneva nel gruppo brasiliano EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A., originariamente pari al 29,74% del capitale della holding a capo del gruppo medesimo. Da tale operazione non sono emersi significativi differenziali rispetto al valore cui la quota residua era stata iscritta al 31 dicembre 2012.

Concessioni

Si ricorda inoltre che una completa informativa riferita alle operazioni che hanno riguardato la partecipazione in EcoRodovias, è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 71, e in conformità all'Allegato 3B schema n. 3, del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 adottato dalla Consob con Delibera del 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche, in data 31 ottobre 2012 e 26 gennaio 2013.

Sempre nel quadro del processo di valorizzazione suesposto, inoltre, a fine novembre 2013, è stata finalizzata la cessione delle partecipazioni nelle società Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ("TEM") pari al 3,74% del capitale ad un corrispettivo pari a euro 4,7 milioni e Tangenziale Esterna S.p.A. ("TE") pari al 17,77% del capitale ad un corrispettivo pari a euro 39,1 milioni entrambe a Itinera S.p.A. (Gruppo Gavio). Tale accordo ha previsto anche la valorizzazione della quota lavori per circa euro 23,2 milioni, tramite la vendita delle partecipazioni detenute da Impregilo nel Consorzio Costruttori TEEM, per un corrispettivo di circa euro 13,4 milioni, e in Lambro S.c.ar.l., per un corrispettivo di circa euro 9,8 milioni.

Il settore Concessioni, infine, non ha evidenziato significativi volumi di attività nell'esercizio 2013 (ricavi totali pari a euro 20,8 milioni contro euro 18,4 milioni nell'esercizio precedente), tenuto conto che le attività già operative nel proprio portafoglio sono costituite in prevalenza da partecipazioni di minoranza, e che quelle più significative e di recente acquisizione (i.e.: Autostrada "Ruta del Sol" – Colombia, Linea Metropolitana 4 di Milano – Italia, ecc.) sono ancora in fase di costruzione.

Nelle tabelle che seguono si riepilogano i dati salienti del portafoglio delle concessioni in essere alla fine dell'esercizio, suddivisi per tipologia di attività.

Autostrade

Paese	Società concessionaria	% quota	Totale km	Fase	Inizio	Scadenza
Italia	Broni–Mortara	61,08	50	Non ancora operativa		
	Passante Dorico S.p.A. – Collegamento Porto di Ancona	47%	11	Non ancora operativa		
Argentina	Iglys S.A.	98		Holding		
	Autopistas Del Sol	19,82	120	Operativa	1993	2020
	Puentes del Litoral S.A.	26	59,6	Operativa	1998	2023
	Mercovia S.A.	60	18	Operativa	1998	2023
Colombia	Yuma Concessionaria S.A.(Ruta del Sol)	40	465	Operativa	2011	2036

Linee metropolitane

Paese	Società concessionaria	% quota	Totale km	Fase	Inizio	Scadenza
Italia	Metropolitana Milano Linea 4	31,05	15	Non ancora operativa		

Energia da fonti rinnovabili

Paese	Società concessionaria	% quota	Potenza installata	Fase	Inizio	Scadenza
Argentina	Yacilec S.A.	18,67	linea t.	Operativa	1994	2088
	Enecor S.A.	30,00	linea t.	Operativa	1992	2088

Ciclo integrato delle acque

Paese	Società concessionaria	% quota	Popolaz. servita	Fase	Inizio	Scadenza
Argentina	Aguas del G. Buenos Aires S.A.	42,58	210 mila	Liquidazione		
Perù	Consorcio Agua Azul S.A.	25,50	740 mila	Operativa	2002	2027

Ospedali

Paese	Società concessionaria	% quota	Posti letto	Fase	Inizio	Scadenza
Gran Bretagna	Impregilo Wolverhampton Ltd.	20,00	150 mila visite	Operativa	2002	2032
	Ochre Solutions Ltd.	40,00	220	Operativa	2005	2038
	Impregilo New Cross Ltd.	100,00		Holding		

Parcheggi

Paese	Società concessionaria	% quota	Posti auto	Fase	Inizio	Scadenza
Gran Bretagna	Impregilo Parking Glasgow Ltd.	100,00	1.400	Operativa	2004	2034

Il portafoglio residuo detenuto dal Gruppo Impregilo in tale settore si trova ora caratterizzato da due principali ambiti di operatività riferiti, il primo, ad alcune partecipazioni in società concessionarie già operative e riferite alle aree dell'Argentina, Perù e Regno Unito, e il secondo alle iniziative cd. "*green field*" che accolgono progetti relativi a infrastrutture autostradali in Italia e Perù, per le quali sono ancora in corso le attività di costruzione e che pertanto vedranno l'avvio dell'operatività dal punto di vista del concessionario solo a partire dai futuri esercizi

Per quanto attiene alle attività svolte dal settore Concessioni e riferite a tali ambiti, inoltre, l'esercizio 2013 non è stato caratterizzato da significativi eventi o accadimenti, ma ha visto l'ordinario svolgimento delle attività gestorie riferite alle proprie partecipazioni operative, in coerenza e continuità con gli obiettivi individuati dalla società capofila del settore, Impregilo International Infrastructures.

Nel seguito della presente sezione, infine sono sinteticamente descritte le principali iniziative del settore Concessioni tuttora in portafoglio, in base ai principali paesi di operatività.

Argentina

Il Gruppo opera nel mercato argentino del settore Concessioni attraverso la controllata Mercovia S.A. e alcune partecipazioni di collegamento e minoranza.

La controllata Mercovia ha proseguito la propria attività con risultati di sostanziale equilibrio, mentre con riferimento alla collegata Puentes del Litoral S.A. sono tutt'ora in corso le trattative volte alla rinegoziazione delle condizioni economiche del contratto di concessione.

Italia

Nel mercato domestico, il settore "Concessioni" è operativo nell'ambito di tre grandi progetti di recente acquisizione e per i quali non sono ancora state avviate in modo pienamente operativo le relative attività costruttive. Si tratta in particolare dei seguenti progetti:

(i) Linea 4 – Metropolitana Milanese: il progetto prevede la realizzazione di una nuova linea metropolitana nella città di Milano, sulla direttrice Linate/Lorenteggio. Impregilo partecipa alla concessione con una quota del 29%.

(ii) Autostrada Broni–Mortara: il progetto prevede la progettazione, realizzazione e gestione per 43 anni di un nuovo tratto autostradale di circa 50 km di lunghezza, fra Lombardia e Piemonte e Impregilo partecipa alla concessione con una quota del 61,08%.

(iii) Porto di Ancona: il progetto si riferisce alla costruzione e gestione per 30 anni del collegamento stradale tra il Porto di Ancona, l'Autostrada A14 e la Strada Statale 16 Adriatica. La nuova arteria stradale ha uno sviluppo di circa 11 km, tra viabilità principale e strade di collegamento e Salini Impregilo partecipa all'iniziativa con una quota del 47%.

42%

dei dipendenti sotto i 30 anni

Il settore Impianti, facente capo a FISIA Italimpianti e FISIA Babcock Environment (Germania), racchiude le attività operative nell'impiantistica relative alla dissalazione delle acque marine, al trattamento dei fumi, al trattamento dei rifiuti con recupero energetico (cd. waste to energy).

Fino al 31 dicembre 2013, il settore Impianti includeva anche la responsabilità dell'attività della società cinese Shanghai Pucheng Thermal Power Energy Co. Ltd, detenuta al 50% da Fisia Babcock e consolidata in base al metodo proporzionale. In linea con il processo di valorizzazione degli *asset* non *core* del Gruppo, avviato a partire da ottobre 2012, a fine 2013, il Gruppo Impregilo ha completato la cessione della partecipazione detenuta dalla propria controllata Impregilo International Infrastructures N.V. per un corrispettivo pari a circa euro 65 milioni (al cambio della data di cessione). Dall'operazione descritta non sono emersi significativi differenziali di natura economica rispetto ai valori di carico rilevati nel bilancio consolidato al momento della cessione.

Impianti

In coerenza con gli indirizzi contenuti nel Piano industriale 2013–2015 di Impregilo, le attività che hanno riguardato il settore Impianti nel mese di dicembre 2013 sono state improntate, da una parte, al recupero degli attivi della controllata Fisia Italimpianti che si trovano ancora in situazioni contenziose – sia nell'ambito dei Progetti RSU Campania sia nell'ambito di alcuni progetti relativi a impianti di dissalazione nell'area del Golfo Persico e per i quali nei precedenti esercizi si sono aperti rilevanti contenziosi con i committenti – e, dall'altro, allo sviluppo delle attività della controllata Fisia Babcock Environment al fine di cogliere le migliori opportunità di valorizzazione dell'intero settore, mantenendo al contempo la leadership nei segmenti di mercato attualmente strategici per la società tedesca.

Il volume di produzione realizzato dal settore Impianti nell'esercizio 2013 è stato pari a euro 149,2 milioni (euro 222,0 milioni), con un risultato operativo (EBIT) positivo per euro 0,3 milioni (positivo per euro 21,0 milioni per l'esercizio precedente).

Portafoglio ordini

Settore Impianti - Portafoglio ordini al 31 dicembre 2013.

Area/Paese (Valori in milioni di euro)	Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2013	incidenza sul totale (%)	Stato avanzamento (%)
Fisia Italimpianti				
Medio Oriente	Jebel Ali L2	2,4	1%	98,8%
Medio Oriente	Ras Abu Fontas B2	3,3	1%	98,3%
Medio Oriente	Jebel Ali M	7,8	3%	99,0%
Medio Oriente	Jebel Ali M – ricambi	8,5	3%	1,9%
Medio Oriente	Ras Abu Fontas A1	2,9	1%	99,1%
Medio Oriente	Shuaiba North	2,2	1%	99,4%
Medio Oriente	Shuaiba North – ricambi	9,2	3%	50,6%
Medio Oriente	Takreer Cbdc	11,0	4%	46,1%
Totale Fisia Italimpianti		**47,3**	**15%**	
Fisia Babcock				
Germania	Datteln REA	2,1	1%	94,0%
Germania	Moorburg – ESP	1,6	1%	96,0%
Germania	Manheim Block 9 RRA	12,2	4%	85,0%

Area/Paese (Valori in milioni di euro)	Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2013	incidenza sul totale (%)	Stato avanzamento (%)
Olanda	Maasvlakte Block 3 REA	1,1	0%	97,0%
Turchia	Yildizlar Orta FGD	1,1	0%	17,0%
Panama	Paco – FGD	3,7	1%	74,0%
Polonia	Plock FGD	36,5	12%	7,0%
Emirati Arabi	Takreer – SWFGD	5,1	2%	19,0%
Altre estero		1,0	0%	n.d.
Trattamento fumi		**64,4**	**21%**	
Russia	Moskau WtE	92,5	30%	18,0%
Germania	Ruhleben Wte	1,6	1%	98,6%
Germania	Wuppertal K 13 EfW	1,9	1%	92,0%
Svezia	Linköping EfW	49,7	16%	4,0%
Finlandia	Tampere EfW	33,0	11%	5,0%
Cina	Haidian EfW	8,3	3%	43,0%
Cina	Hefei 3/4 EfW	5,3	2%	4,0%
Altre Italia		0,2	0%	n.d.
Altre estero		1,4	0%	n.d.
Waste to energy		**193,9**	**63%**	
Italia		0,1	0%	n.d.
Estero		3,7	1%	n.d.
Altre		**3,8**	**1%**	
Totale Fisia Babcock		**262,1**	**85%**	
Totale impianti		**309,4**	**100%**	

Acquisizione di nuove commesse

Nell'esercizio in corso Fisia Babcock Environment (FBE) si è aggiudicata due nuovi importanti ordini in Finlandia e in Svezia per un valore complessivo di circa euro 90 milioni. Il primo si riferisce ad un nuovo impianto di termoincenerimento dei rifiuti nella città di Tampere; l'impianto da realizzare, entrerà in esercizio nel 2015 e avrà una capacità di smaltimento dei rifiuti di 180,000 tonnellate/anno. Il progetto è stato commissionato dalla "Tampereen Sahkolaitos Oy", che fin dal 1888 produce e gestisce la fornitura di energia a Tampere, una delle prime città in Europa a dotarsi di società municipalizzate di questo genere. Il secondo, in Svezia, riguarda la realizzazione nella città di Linköping di una nuova caldaia (62 KV) all'interno dell'importante centro universitario e industriale che costituisce la parte centrale di una nuova linea di incenerimento dei rifiuti che andrà in esercizio nel 2016 nell'ambito dell'esistente impianto di termovalorizzazione di Garstadverket che attualmente tratta circa 260.000 tonnellate rifiuti/anno. Il Committente dell'iniziativa è la "Tekniska verken i Linköping" (TvAB), una delle principali società municipalizzate della Svezia nel settore della fornitura di energia elettrica.

Aree di rischio del settore

Il significativo rallentamento della produzione industriale evidenziatosi nei mercati internazionali in conseguenza della crisi finanziaria generale che si è manifestata a partire dagli esercizi precedenti, si mantiene tuttora particolarmente critico anche per i mercati in cui opera la capofila del settore Fisia Italimpianti. I paesi dell'area del Golfo Persico, che costituiscono il principale mercato di riferimento per Fisia Italimpianti, non hanno ancora ripreso in modo strutturato i programmi di sviluppo che sono stati sospesi già a partire dall'esercizio 2008. Nonostante ciò comporti una situazione di criticità in relazione al portafoglio ordini della società, si ricorda che, alla fine dell'esercizio 2012, è stato acquisito da Fisia Italimpianti un contratto per la realizzazione di un nuovo impianto di dissalazione per un valore di circa USD 28 milioni.

Ancorché il valore di tale commessa sia di dimensioni contenute rispetto ai progetti acquisiti nei precedenti esercizi, si tratta di un segnale di ripresa commerciale, ciò anche in considerazione delle tecnologie previste in tale accordo che rappresentano un'interessante alternativa a quelle che avevano caratterizzato i grandi impianti realizzati dalla società in passato.

Gestione del rischio nel Gruppo Impregilo

Il complesso e articolato processo di gestione del rischio costituisce per il Gruppo Impregilo un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri azionisti.

La diversificazione delle attività operative del Gruppo, sia nei settori core sia in quelli non core, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro e, in molti casi, di difficile prevedibilità. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico–finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate.

A tale proposito, all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione articolata per settori di attività, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale, fornendo valutazioni per consentire la comparabilità con quanto descritto nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente e l'analisi di eventuali nuove situazioni originatesi alla data di redazione del presente bilancio.

Detta elencazione di rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alla complessità delle attività svolte dal Gruppo. In tale ambito le principali tipologie di rischio che vengono identificate e monitorate da Impregilo riguardano:

(i) **rischio operativo** rappresentato dai rischi legati alla realizzazione delle opere e ai rapporti con i singoli committenti.

(ii) **rischio finanziario** articolato nelle seguenti componenti:
- **rischio di mercato** derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo nonché, per quanto riguarda le attività del settore Impianti, alla volatilità dei prezzi di alcune commodity;
- **rischio di credito** derivante dall'esposizione di Impregilo a potenziali perdite che possono essere causate dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
- **rischio di liquidità** rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

Si rinvia alle note esplicative del bilancio consolidato e del bilancio separato per una trattazione dettagliata della gestione dei suddetti rischi.

Attività non correnti destinate alla vendita

I.1 Progetti RSU Campania: sintesi delle vicende sino al 31 dicembre 2013

I.1.1 Premessa

Come già ampiamente descritto nelle precedenti relazioni, il Gruppo ha intrapreso l'attività relativa ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Campania a partire dalla fine degli anni '90 attraverso le società controllate FIBE e FIBE Campania. Tenuto conto che, nel corso dell'esercizio 2009, FIBE Campania S.p.A. è stata incorporata in FIBE S.p.A., nel seguito del presente capitolo – salvo ove diversamente specificato – si fa riferimento esclusivamente a quest'ultima anche per posizioni o vicende originatesi in capo alla società estinta a seguito della citata fusione.

Le rilevanti problematiche che, sin dal periodo 1999–2000, hanno caratterizzato l'attività della società nell'ambito dei contratti di affidamento del servizio e che sono state ampiamente discusse e trattate in tutte le informative finanziarie che il Gruppo ha prodotto a partire da tali periodi, si sono evolute e articolate nel corso degli anni, originando un significativo insieme di contenziosi, alcuni dei quali – come meglio si descriverà nel seguito del presente capitolo – di grande rilevanza e in parte tuttora in corso alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Al fine di agevolare una sintetica correlazione delle varie fasi operative dei Progetti RSU Campania con i principali fronti contenziosi tuttora esistenti e con le valutazioni ad essi riferite, si ritiene opportuno suddividere il lungo orizzonte temporale durante il quale le vicende in esame si sono articolate nelle seguenti principali fasi/periodi:

- la fase cd. "Contrattuale": tale fase inizia nel biennio 2000–2001 con la stipula, da parte delle due società di progetto FIBE e FIBE Campania, dei contratti di affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani delle province campane e si conclude il 15 dicembre 2005 con la risoluzione "*ope legis*" di detti contratti per effetto del D.L. n. 245/2005 (convertito in L. n. 21 del 27 gennaio 2006);
- la fase cd. "Transitoria": tale fase, il cui avvio coincide con la conclusione della fase Contrattuale, si protrae sino all'entrata in vigore del D.L. n. 90 del 23 maggio 2008 e Decreto Legge n. 107 del 17 giugno 2008, entrambi convertiti in Legge n. 123 del 14 luglio 2008 la quale, tra l'altro, ha sancito definitivamente il disimpegno del Gruppo Impregilo dalle attività di smaltimento rifiuti, trasferendo alle Province la "titolarità" degli impianti CDR "*ubicati nei rispettivi territori*" (v. art. 6–*bis*, co. 1) e prevede "*l'impiego delle Forze Armate per la conduzione tecnica e operativa degli impianti predetti*" (v. art. 6–*bis*, co. 3) e
- la fase cd. "Post–transitoria" che, prendendo avvio dalla conclusione della fase "Transitoria" e protraendosi sino ad oggi è sinteticamente definita come fase "Attuale".

I.1.2 La fase "Contrattuale"

Sin dalle prime fasi dei Progetti, successive alla stipula dei contratti, si sono evidenziate significative criticità fra cui le più importanti possono essere individuate nelle seguenti:

- mancata attivazione nella Regione Campania dei programmati volumi di raccolta differenziata di rifiuti, evento che costituiva essenziale premessa dell'impostazione del progetto e dei contratti di servizio stipulati tra le Società e il Commissario di Governo e che costituisce una delle cause di alcuni dei più rilevanti fronti contenziosi tuttora esistenti e riferiti alla gestione degli impianti ex–CDR (oggi "STIR");
- inadeguatezza dei volumi di discarica messi a disposizione dal Commissario di Governo;
- ritardato avvio dei lavori di realizzazione dei termovalorizzatori di Acerra e Santa Maria La Fossa. I lavori dell'impianto di Acerra, che avrebbero dovuto iniziare, secondo contratto, all'inizio del 2001 sono invece stati effettivamente avviati soltanto nell'agosto 2004 grazie all'intervento straordinario di oltre 450 agenti delle forze dell'ordine che hanno liberato le aree di lavoro occupate sin dal gennaio 2003 da manifestanti. Per l'impianto di S. Maria La Fossa, che avrebbe dovuto completare il quadro di progetto relativo alle province campane diverse da quella di Napoli e la cui realizzazione avrebbe dovuto essere contemporanea a quella dell'impianto di Acerra, dopo aver ottenuto la VIA solo nel 2007, i lavori non sono mai stati avviati.

Parallelamente al rapido deterioramento delle condizioni operative ed economiche in cui la società si trovava ad operare conseguenti alle criticità descritte, le pubbliche amministrazioni – sia locali sia centrali – a vario titolo coinvolte nella gestione contrattuale si sono dimostrate inadempienti nei confronti di FIBE per le spettanze ad essa contrattualmente dovute.

In data 12 maggio 2004, inoltre, la Procura della Repubblica di Napoli, nell'ambito di un procedimento che ha visto indagati gli amministratori delle società del gruppo coinvolte nel progetto (FIBE, FIBE Campania e Fisia Italimpianti), oltre ai vertici della struttura commissariale, ha posto sotto sequestro gli impianti, provvedendo contestualmente alla loro restituzione su cauzione, avviando così un nuovo fronte contenzioso di natura penale di cui si darà più esaustivo riscontro nel seguito del presente capitolo e che risulta in parte tuttora in corso.

Alla fine della fase Contrattuale, pertanto, la società si trovava significativamente esposta a livello finanziario sia per aver realizzato con proprie risorse, includendo in tale accezione anche quelle a fronte delle quali la stessa aveva assunto finanziamenti dal sistema bancario, buona parte degli investimenti a essa spettanti, secondo le previsioni contrattuali, sia per il mancato pagamento da parte delle amministrazioni locali di una rilevante parte delle competenze dovute a FIBE.

I lavori di realizzazione dell'impianto di Acerra erano stati solo parzialmente avviati e si erano nel frattempo aperti numerosi fronti contenziosi sia in sede civile sia in sede amministrativa.

Tali fronti, meglio descritti nei successivi paragrafi del presente capitolo, vedevano coinvolti una pluralità di soggetti. Nella maggior parte dei casi da una parte si trovava la società (a seconda delle singole fattispecie, FIBE poteva trovarsi chiamata in causa insieme alle altre consociate del Gruppo che a vario titolo hanno partecipato alle attività contrattuali quali ad esempio Fisia Italimpianti e Impregilo Edilizia e Servizi, poi incorporata da Impregilo), che interveniva in tutte le sedi per sostenere la correttezza del proprio operato e pretendere il rispetto dei propri diritti da parte dei debitori e dall'altra parte si trovavano le amministrazioni pubbliche che, nel perdurare della situazione emergenziale contestualmente al deteriorarsi delle proprie situazioni finanziarie, sostenevano strumentalmente che fosse la FIBE stessa ad essere inadempiente nei confronti delle proprie obbligazioni contrattuali.

A partire dalle fasi finali del periodo Contrattuale, infine, in tale già complesso quadro contenzioso si sono via via inserite anche numerose imprese e privati che, a vario titolo e in alcuni casi anche in modo del tutto mediato, si erano trovate coinvolte nell'attività gestoria come fornitori o sub–fornitori di FIBE e che, per effetto direttamente dipendente dalle inadempienze della pubblica amministrazione nei confronti della stessa, si trovavano anch'essi in condizioni di crescente difficoltà finanziaria.

I.1.3 La fase "Transitoria"

Il D.L. n. 245/2005 (convertito in L. n. 21 del 27 gennaio 2006) ha, tra l'atro, (i) risolto in data 15 dicembre 2005 "*ope legis*" i contratti di affidamento dei servizi in essere tra FIBE, FIBE Campania e il

Commissario Straordinario per l'Emergenza Rifiuti in Campania, facendo comunque "salvi gli eventuali diritti derivanti dai rapporti contrattuali risolti", (ii) disposto che la società continuasse la propria attività nel puntuale rispetto dell'azione di controllo e coordinamento del Commissario Straordinario a fronte del diritto a vedersi rimborsati dall'ente Commissariale le spese e i costi sostenuti al riguardo e (iii) proseguisse nella realizzazione delle discariche di servizio e dell'impianto di Acerra, nelle more che, in termini di somma urgenza, il Commissario individuasse con procedure di pubblica evidenza un nuovo soggetto a cui affidare il servizio. La legge inoltre impone al Commissario di Governo l'obbligo al recupero delle somme dovute alla società dalle amministrazioni locali a titolo di tariffa per lo smaltimento dei rifiuti fino alla data di risoluzione dei contratti di servizio.

Tale mutato quadro normativo, già allora viziato da rilevanti criticità riferite tanto alla natura dei nuovi rapporti giuridici da esso dipendenti quanto alla irrealistica previsione circa la possibilità di individuare un nuovo soggetto cui affidare il servizio secondo le medesime condizioni che avevano già portato al collasso del sistema gestorio nel periodo Contrattuale, ha determinato l'avvio del periodo cd. "Transitorio" e ulteriormente complicato l'attività di FIBE senza che la stessa potesse risolvere alcuni fra i più rilevanti aspetti critici che hanno caratterizzato il periodo precedente. I più significativi hanno riguardato:

- l'insufficienza degli stanziamenti di risorse finanziarie destinate alla struttura commissariale al fine di svolgere la propria intimata azione di controllo e coordinamento e ciò sia in relazione agli oneri di gestione sia in relazione ai rilevanti investimenti ancora da effettuare;
- l'illegittimo protrarsi dell'obbligo di FIBE di proseguire la propria attività a causa del mancato subentro di nuovi affidatari del servizio (tutte le gare bandite non andavano a buon fine per la mancanza di opportune garanzie circa la disponibilità di siti ove smaltire i residui del processo di lavorazione del CDR) ancorché fosse stata la stessa norma a stabilire la risoluzione anticipata dei contratti di affidamento; e
- l'assenza di specifici e puntuali previsioni in relazione alle modalità con cui la società avrebbe potuto vedere indennizzate le proprie pretese risarcitorie derivanti dalla risoluzione anticipata dei propri contratti di servizio.

Con un profilo operativo coerentemente improntato sia al rispetto delle norme allora vigenti sia alla più aperta collaborazione con le strutture commissariali, FIBE ha comunque proseguito anche nelle attività di realizzazione dell'impianto di Acerra senza poter disporre dell'idonea copertura finanziaria da parte della Pubblica Amministrazione che ne sarebbe divenuta titolare, con ciò appesantendo ulteriormente il proprio bilancio.

La fine di tale fase, come precedentemente descritto, è coincisa con l'entrata in vigore del D.L. n. 90 del 23 maggio 2008 e Decreto Legge n. 107 del 17 giugno 2008, entrambi convertiti in Legge n. 123 del 14 luglio 2008. Con questi provvedimenti da un lato si conferma l'obbligo di FIBE a completare il termovalorizzatore di Acerra, dall'altro si sancisce definitivamente il disimpegno del Gruppo Impregilo dalle attività di smaltimento dei rifiuti, trasferendo alle Province campane la titolarità degli impianti CDR e delle risorse strumentali presenti in ciascun impianto compreso il personale (diverso da quello dirigenziale) impiegato presso gli impianti che viene assunto con contratti a tempo determinato.

Ancorché si fosse realizzato un importante risultato, la situazione della società evidenziava un quadro sia operativo sia finanziario assolutamente critico. Fra i più significativi elementi di tale quadro si ricorda:

- l'accresciuto sbilancio finanziario riferibile alla intimata prosecuzione della realizzazione dell'impianto di Acerra per il quale non era stato individuato uno specifico iter procedurale o contrattuale relativo alla destinazione finale dello stesso;
- la definitiva uscita di FIBE dalla gestione o di tutti gli impianti e attrezzature sino allora utilizzate dalla società per svolgere la propria attività di mero esecutore per conto del commissariato delle attività di smaltimento dei rifiuti, a fronte dell'assenza di alcuna determinazione relativa al rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione degli stessi impianti;
- la soppressione ex–lege delle strutture amministrative pubbliche che avevano coordinato le attività nel periodo Transitorio senza che fosse prevista alcuna concreta misura per il rimborso delle ingenti risorse finanziarie che, in costanza di esecuzione delle attività di smaltimento in nome e per conto dell'amministrazione, FIBE aveva comunque dovuto anticipare – con il supporto finanziario del Gruppo come nei precedenti periodi – e per le quali, ancora una volta, non era previsto né alcun debitore specificamente identificato né specifiche procedure a carico della pubblica amministrazione per la relativa liquidazione.

Ad appesantire ulteriormente i già estesi impatti che la situazione descritta esprimeva sia su FIBE sia su tutto il Gruppo, anche il fronte contenzioso di natura penale si articolava con, da un lato, il susseguirsi di misure cautelari reali (ie: sequestri di importi per equivalente) richieste dalla magistratura inquirente, inizialmente concesse dal Tribunale di Napoli e successivamente annullate in ultima istanza dalla Corte di Cassazione, e dall'altro l'avvio di nuovi procedimenti penali a carico sia di amministratori della Società e funzionari responsabili della pubblica amministrazione sia delle persone giuridiche a tali soggetti riferibili per presunte responsabilità ex–Legge 231.

I.1.4 La fase "Post–transitoria" o "Attuale"

L'avvio di tale fase è stato caratterizzato in prevalenza da due nuovi scenari i quali, hanno riguardato (i) il completamento del termovalorizzatore di Acerra e lo sviluppo delle vicende a esso riferibili e (ii) l'avvio di una nuova fase contenziosa fra la società e la pubblica amministrazione e riferibile alla gestione degli impianti, dei siti di stoccaggio e delle attrezzature per i quali, per effetto della citata L. 123/2008, si era registrata la piena ed esclusiva presa di possesso degli stessi da parte della stessa amministrazione.

Per quanto riguarda l'impianto di Acerra, inoltre, nel corso del mese di dicembre 2008 e nell'ambito della procedura di affidamento del servizio di gestione dell'erigendo termovalorizzatore è stato individuato un nuovo soggetto affidatario nella figura di una primaria società italiana titolare di altri importanti impianti per lo smaltimento dei rifiuti e il relativo recupero energetico. Parallelamente FIBE, in accordo con le previsioni della citata L. 123/2008, ha continuato le attività tecniche finalizzate al completamento dell'impianto e al relativo collaudo. Le prove di collaudo definitivo dell'impianto di Acerra sono state effettuate nel corso del primo bimestre 2010 e il relativo certificato è stato emesso in data 16 luglio 2010 con la conferma circa l'esito positivo della procedura. In tale ambito si ricorda l'emanazione del Decreto Legge 195/2009, convertito con modificazioni in legge n. 26 del 26 febbraio 2010 il quale, tra l'altro, contiene alcune significative previsioni che di seguito possono essere così sintetizzate:

a) la valorizzazione del termovalorizzatore di Acerra, nell'importo di euro 355 milioni e il trasferimento della proprietà dello stesso, dal Gruppo Impregilo alla regione Campania (o alla Presidenza del Consiglio–Dipartimento della Protezione Civile ovvero a soggetto privato). Il trasferimento era stabilito entro il 31 dicembre 2011 in base ad un nuovo decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e previa individuazione delle relative risorse finanziarie. Fino a tale momento, all'ex–affidatario del servizio, era riconosciuto un canone di affitto determinato in euro 2,5 milioni al mese per una durata fino a quindici anni. Il canone relativo ai 12 mesi antecedenti il trasferimento di proprietà, sarebbe stato scomputato dal corrispettivo per lo stesso trasferimento, unitamente alle somme anticipate all'ex–affidatario – ai sensi dell'art. 12 D.L. 90/2008 – in conto realizzazione dell'impianto;
b) sempre in relazione all'impianto di Acerra, (i) si individuò il termine ultimo per l'effettuazione del collaudo al 28 febbraio 2010, (ii) si stabilì che, fino al trasferimento della proprietà, lo stesso non sarebbe stato alienabile, non era assoggettabile a pignoramento né ad altri atti dispositivi né avrebbero potuto essere effettuate trascrizioni o altri atti pregiudizievoli relativi allo stesso impianto e (iii) vennero posti a carico dell'ex–affidatario ulteriori e significativi oneri in merito ad un insieme di garanzie di natura sostanzialmente differente e significativamente più onerosa rispetto alle best practice vigenti nel settore impiantistico. La gestione dello stesso impianto, peraltro, venne attribuita al nuovo affidatario già a partire dall'esercizio 2010, nonostante la prevista presenza di garanzie rilasciate e nonostante la proprietà ancora della FIBE.

Per quanto riguarda invece lo sviluppo dei contenziosi riferiti alla gestione degli impianti e dei siti di stoccaggio, il primo periodo della fase "Post–transitoria "è stato caratterizzato, tra l'altro, dallo sviluppo di due fondamentali fronti contenziosi in sede amministrativa e più precisamente:

- il fronte relativo alla definitiva identificazione del ruolo svolto da FIBE nei confronti della pubblica amministrazione successivamente alla risoluzione dei contratti di affidamento e
- il fronte relativo alla determinazione del soggetto cui, successivamente all'entrata in vigore della L. 123/2008, spettava la presa in carico e relativa gestione i tutti gli impianti, siti di stoccaggio e attrezzature che, nella fase Contrattuale, erano stati realizzati da FIBE per lo svolgimento della propria attività.

In relazione alla definizione del ruolo svolto da FIBE nella fase Transitoria, la sentenza del TAR del Lazio

n. 7280 del luglio 2008, divenuta definitiva per omessa impugnazione, ha infatti fornito – nella parte motiva – la puntuale ricostruzione del ruolo e delle responsabilità attribuibili rispettivamente alle ex affidatarie post 15 dicembre 2005 – ormai "mere esecutrici" delle direttive commissariali – e del Commissario delegato di Governo – esclusivo titolare del servizio di smaltimento rifiuti e dell'azione di coordinamento, tenuto ad individuare le soluzioni ottimali per lo smaltimento rifiuti.

Nel contempo, la stessa sentenza ha rilevato come ogni obbligo ex–lege imposto alle ex affidatarie fosse cessato già alla data del 31 dicembre 2007, esprimendo anche la circostanza per cui i vari provvedimenti commissariali che avevano intimato a FIBE la proroga della propria operatività sino all'entrata in vigore della L. 123/2008, provvedimenti che erano stati tutti prontamente impugnati dalla società, erano ritenuti illegittimi in quanto contrastanti con le precedenti norme regolanti le condizioni e i limiti dello specifico intervento emergenziale.

In relazione invece alla controversia riferita al possesso e alla gestione degli impianti e dei siti di stoccaggio, la fase contenziosa, avviatasi nel periodo immediatamente successivo all'entrata in vigore della L. 123/2008, è terminata con la decisione del Consiglio di Stato il quale, con sentenza 290/2010, ha definitivamente confermato l'annullamento delle pretese avanzate dall'amministrazione per la restituzione dei siti a FIBE nel dicembre 2008, liberandola così da qualsiasi obbligo in merito alla gestione degli stessi siti che, a parere dell'Amministrazione, erano stati ritenuti non funzionali all'attività della stessa.

Approssimandosi la fine dell'esercizio 2010, pertanto, la situazione complessiva dei Progetti RSU Campania si presentava ancora alquanto complessa, per effetto prevalente delle seguenti situazioni:

- una posizione economico–finanziaria che, a livello consolidato di Gruppo, evidenziava crediti netti e pretese risarcitorie di ingente ammontare e prevalentemente riferibili ai seguenti capitoli di attività:
  - realizzazione dell'impianto di Acerra il quale, oltre ad essere uno dei più grandi e moderni impianti di termovalorizzazione e recupero energetico esistenti al mondo, era allora già pienamente funzionante e produttivo senza che però alla società che lo aveva realizzato fosse stato riconosciuto alcun indennizzo;
  - rimborso dei costi non ammortizzati degli impianti ex–CDR i quali, secondo le previsioni dei contratti di affidamento risolti ex–lege a fine 2005, erano posti a carico della pubblica amministrazione ma che a tale data non erano stati da essa riconosciuti;
  - crediti netti risultanti dallo sbilancio finanziario progressivamente accumulato sia nella fase Contrattuale sia nella fase Transitoria come conseguenza, da una parte, delle inadempienze delle amministrazioni debitrici e, dall'altra, della impossibilità di opporre tali inadempimenti nei confronti dei terzi fornitori e sub–fornitori di FIBE che si era trovata così costretta a esporsi ulteriormente al fine di contrastare azioni strumentalmente avviate da tali soggetti anche in sede fallimentare;
- il protrarsi del contenzioso penale che, nonostante fosse in corso già il procedimento di merito, vedeva ancora il Gruppo oggetto di rilevanti pretese di natura cautelare reale da parte della magistratura inquirente, con tutte le conseguenze operative e di reputazione che tale contesto comportava;
- il protrarsi di una situazione contenziosa in sede sia civile sia amministrativa che, nonostante le fondamentali pronunce precedentemente descritte, non consentiva ancora l'identificazione di un preciso riferimento temporale in cui poter ritenere che le legittime pretese avanzate a vario titolo dalla società potessero risultare soddisfatte.

A partire dalla fine dell'esercizio 2010, tuttavia, si sono registrate alcune significative novità in relazione agli aspetti suindicati, e più precisamente:

- la controversia relativa al legittimo indennizzo spettante a FIBE per la realizzazione del termovalorizzatore di Acerra si è sostanzialmente conclusa alla fine dell'esercizio 2011 e l'incasso definitivo del corrispettivo riferito a tale impianto e pari a euro 355 milioni circa è stato perfezionato nel corso del 2012;
- il procedimento penale avviato nel 2004, e nel cui ambito sia era instaurato il parallelo procedimento cautelare che aveva visto il Gruppo oggetto di ingenti sequestri di risorse finanziarie sin dall'esercizio 2007, si è definitivamente estinto nella prima parte dell'esercizio 2012 con la definitiva esclusione dell'applicabilità delle misure stesse mentre nel novembre 2013 il Tribunale di Napoli ha emesso il dispositivo che assolve con formula piena e ampie formule di rito tutti gli imputati coinvolti. In data 1 febbraio 2014 è stata depositata l'articolata

340 km
di linee di metro

sentenza di assoluzione (composta da 265 pagine) e alla data attuale è ancora pendente il termine per l'impugnazione da parte della Procura che è atteso scadere il 21 marzo 2014;

- la controversia relativa alle legittime pretese avanzate da FIBE per il rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione degli impianti ex–CDR e non ancora ammortizzati alla data di risoluzione dei contratti di affidamento (15 dicembre 2005) si è anch'essa conclusa con la decisione della Suprema Corte, nel marzo 2013, che ha respinto l'impugnativa della pubblica amministrazione ritenuta soccombente dal Consiglio di Stato nel corso del 2012. Ancorché in tale ambito siano tuttora in essere procedimenti esecutivi avviati da FIBE per ottenere il pieno adempimento da parte dell'amministrazione soccombente, nel corso del 2013 sono stati incassati complessivi euro 240 milioni circa, riferiti per euro 204 milioni circa ai costi non ammortizzati al dicembre 2005, e per euro 35 milioni circa agli interessi legali da tale.

Alla fine dell'esercizio 2013, infine, la posizione patrimoniale–finanziaria evidenziata dal Gruppo nell'ambito dei Progetti RSU Campania, i cui dettagli sono più esaustivamente commentati nelle note illustrative al bilancio consolidato per l'esercizio 2013 nel seguito della presente Relazione Finanziaria Annuale, si presenta sostanzialmente concentrata nell'ambito delle voci del capitale circolante riferite alle partite creditorie nette vantate da FIBE in relazione alle fasi Contrattuale e Transitoria.

Nel seguito del presente capitolo, in coerenza con quanto effettuato nelle precedenti informative finanziarie periodiche del Gruppo, viene fornita una descrizione dei principali contenziosi attualmente in essere al fine di completare il complesso quadro operativo che tuttora caratterizza l'attività del Gruppo nei Progetti RSU Campania. In questo ambito, infatti, pur avendo osservato i significativi e positivi sviluppi in precedenza sinteticamente descritti, si deve osservare come il quadro generale si presenti ancora alquanto articolato.

Tale situazione, pur costituendo un importante fattore di supporto per il Gruppo nel coerente sostegno della correttezza del proprio operato in tutte le sedi contenziose ancora attive, non consente tuttavia di poter escludere questo complesso insieme di procedimenti dalle fattispecie di natura rischiosa ancorché alle stesse sia ragionevolmente attribuibile il rango di fattispecie complessivamente possibile ma non probabile.

II. Il contenzioso attualmente in essere in relazione ai progetti RSU Campania

II.1 Il contenzioso amministrativo

A) Nel mese di ottobre 2006 FIBE e FIBE Campania hanno agito innanzi al TAR del Lazio censurando il mancato adempimento da parte del Commissario agli obblighi previsti dal sopra citato D.L. 245/2005 (convertito nella L. 21/2006) al fine di: (i) recuperare le somme dovute dalle amministrazioni locali a titolo di tariffa per lo smaltimento dei rifiuti fino alla data di risoluzione dei contratti (15 dicembre 2005) e (ii) individuare i siti di recapito per FOS (Frazione Organica Stabilizzata) e sovvalli prodotti dagli impianti di CDR e predisporre e attuare un piano di manutenzione degli impianti.

Il TAR del Lazio, dopo aver accolto (con provvedimento dell'11 ottobre 2006, confermato dal Consiglio di Stato in data 7 novembre 2006) l'istanza cautelare di FIBE e FIBE Campania, con sentenza n. 3790 pubblicata in data 27 aprile 2007, ha affermato che:

(i) FIBE e FIBE Campania hanno effettivamente espletato fino al 15 dicembre 2005 il servizio di smaltimento dei rifiuti loro affidato in virtù dei

contratti del 2000 e del 2001, avendo quindi diritto a vedere completato a cura dell'Amministrazione, il procedimento normativamente previsto al fine di consentire ad esse il recupero della creditoria maturata;

(ii) per effetto della risoluzione *ope legis* dei contratti di affidamento del servizio, FIBE e FIBE Campania "*sono divenute, a far tempo del 15 dicembre 2005, mere esecutrici per conto del commissario delegato di un servizio* [quello di smaltimento dei rifiuti] *del quale hanno definitivamente perso la titolarità*";

(iii) la struttura commissariale doveva concludere, entro 45 giorni, il procedimento volto al soddisfacimento delle pretese delle ricorrenti;

(iv) in caso di persistente inadempimento dell'amministrazione veniva nominato un commissario *ad acta* con un ulteriore termine di 45 giorni per provvedere in via sostitutiva.

Avverso tale provvedimento la struttura commissariale ha presentato appello al Consiglio di Stato il quale, con sentenza n. 6057 del 28 novembre 2007, ha rigettato l'appello confermando integralmente la decisione del TAR del Lazio.

Nelle more, la normativa sopravvenuta ha fatto venir meno l'interesse delle società al completamento del procedimento teso all'individuazione dei siti di recapito per FOS (Frazione Organica Stabilizzata) e sovvalli prodotti dagli impianti di CDR e predisporre e attuare un piano di manutenzione degli impianti, atteso il passaggio di essi alle competenti amministrazioni, permanendo, invece, l'interesse al completamento del procedimento teso al recupero della creditoria maturata per il servizio espletato fino al 31 dicembre 2005.

Il Commissario ad acta incaricato dal TAR di procedere al recupero dei crediti vantati dalle ex–affidatarie nei confronti delle amministrazioni campane, relativamente al servizio di smaltimento dei rifiuti espletato sino al 15 dicembre 2005, dopo aver depositato una prima relazione nell'agosto 2009, ha depositato nel giugno 2013 una ulteriore relazione sulla base di una più compiuta istruttoria e ricognizione di detti crediti mediante successive verifiche in contraddittorio della contabilità e dei documenti presentati dalle parti la quale, pur contenendo una ricognizione dei crediti spettanti a FIBE per l'attività svolta in costanza di contratto, sottopone al TAR, per le valutazioni di competenza, la questione delle compensazioni pretese dall'Amministrazione e le relative decisioni. Il TAR nel corso dell'udienza per la discussione di tali profili fissata per il 4 dicembre 2013 ha disposto il rinvio al 25 giugno 2014.

B) Il TAR del Lazio, con sentenza n. 7280 del 23 luglio 2008, ha riaffermato i principi già espressi dalla già citata sentenza 3790/2007, confermata in Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/07, quali ulteriormente confermati e integrati dalla normativa medio tempore sopravvenuta e di cui al citato D.L. 90/08 e 107/08 convertiti in L. 123/08 e ss.

Tale sentenza, divenuta ormai definitiva per omessa impugnazione da parte dell'Amministrazione, risulta di particolare importanza per le società, in quanto, nella parte motiva, fornisce una puntuale ricostruzione del ruolo e delle responsabilità attribuibili rispettivamente alle ex affidatarie post 15 dicembre 2005 – ormai "mere esecutrici" delle direttive commissariali – e del Commissario delegato di Governo – esclusivo titolare del servizio di smaltimento rifiuti e dell'azione di coordinamento, tenuto ad individuare le soluzioni ottimali per lo smaltimento rifiuti. Nel contempo, la sentenza rileva come ogni obbligo ex lege imposto alle ex affidatarie fosse cessato alla data del 31 dicembre 2007, risultando in contrasto i provvedimenti di proroga impugnati con le precedenti norme regolanti le condizioni e i limiti dello specifico intervento emergenziale. In ogni caso, ha rilevato il TAR la normativa sopravvenuta ha inciso anche sulle ordinanze impugnate, in quanto idonea a proiettarsi sui rapporti negoziali pregressi facenti capo alle ricorrenti alle quali "*non si richiede alcuna ulteriore attività, se non quella finalizzata a consentire il subentro delle Province e delle Forze armate nella gestione degli stabilimenti, delle risorse umane e strumentali nonché infine nei rapporti con i terzi". Alla luce di quanto sopra, conclude il TAR "È logico pertanto ritenere che delle obbligazioni assunte risponda il Commissario delegato…*".

C) Nel mese di dicembre 2008, FIBE e FIBE Campania hanno agito innanzi al TAR del Lazio impugnando una serie di ordinanze con cui i soggetti delegati dal Commissario di Governo alla gestione tecnico operativa (il cd. Capo missione tecnico–operativa ex–OPCM 3705/2008 e i cd. Commissari ad acta per le province) imponevano alle stesse società la riacquisizione del possesso di alcune aree e siti di

stoccaggio – acquisiti dagli stessi soggetti delegati nel mese di agosto 2008 – in quanto ritenuti non funzionali alla gestione del servizio, chiedendo nel contempo l'accertamento – "*dell'insussistenza in capo alle odierne ricorrenti di qualsivoglia obbligo gestorio di uffici, siti e impianti utilizzati in ogni tempo nell'ambito del sistema integrato di smaltimento di rifiuti in Campania, alla luce della vigente normativa di settore che ha compiutamente disciplinato anche le situazioni pregresse in assoluta coerenza con la sentenze del TAR del Lazio n. 3790/2007, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/2007, nonché della sentenza del TAR del Lazio n. 7280 del 23 luglio 2008 circa la natura dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione, le società FIBE e FIBE Campania e i terzi, dell'obbligo dell'Amministrazione di conformarsi alle statuizioni di merito contenute nelle citate sentenze del TAR del Lazio n. 3790/2007, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/2007, nonché della sentenza del TAR del Lazio n. 7280 del 23 luglio 2008 circa la natura dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione, le società FIBE e FIBE Campania e i terzi*".

Il TAR in esito all'udienza del 19 gennaio 2009 ha sospeso l'esecutività dei provvedimenti impugnati e con la sentenza 2357/09, in data 13 marzo 2009, ha accolto il ricorso di FIBE e FIBE Campania, annullando i provvedimenti impugnati.

Avverso tale sentenza, l'Amministrazione ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato con ricorso notificato in data 8 luglio 2009. Nel costituirsi nell'ambito del relativo procedimento, le società hanno spiegato a loro volta appello incidentale avverso la medesima pronuncia, al fine di vedere esaminate e accolte anche le censure ritenute assorbite in primo grado e afferenti in particolare il difetto dei presupposti in ordine alla ritenuta non funzionalità dei siti alla complessiva azione di gestione dei rifiuti; alla richiesta di accertamento dell'insussistenza in capo alle società di qualsivoglia obbligo gestorio di uffici, siti e impianti utilizzati in ogni tempo nell'ambito del sistema integrato di smaltimento di rifiuti in Campania, alla luce della normativa di settore; alla richiesta di accertamento dell'obbligo dell'Amministrazione di conformarsi alle sentenze del TAR del Lazio n. 3790/07 confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6057/07 nonché della sentenza del TAR del Lazio n. 7280 del 23 luglio 2008, circa la natura dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione, le società FIBE e FIBE Campania e i terzi.

Nelle more, in data 22 luglio 2009, il Sottosegretario di Stato, per il tramite dei Commissari ad acta delle province ha notificato a FIBE e FIBE Campania dei nuovi atti di intimazione alla presa in consegna dei suddetti siti. Anche tali atti sono stati debitamente impugnati avanti al TAR.

In data 26 gennaio 2010, infine, il Consiglio di Stato, con sentenza 290/2010, ha definitivamente confermato l'annullamento delle ordinanze emesse nel dicembre 2008, liberando FIBE da qualsiasi obbligo in merito alla gestione dei siti che, a parere dell'Amministrazione, erano stati ritenuti non funzionali all'attività della stessa.

In particolare, con tale pronuncia, procedendo all'analisi interpretativa della OPCM 3693/2008, il Consiglio di Stato ha ritenuto che i provvedimenti impugnati risultassero illegittimi per contrarietà alla normativa di riferimento, in relazione ad una errata valutazione del concetto di funzionalità dei cespiti alla complessiva gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti.

Precisamente il Consiglio di Stato ha ricondotto lo scrutinio di funzionalità dei siti al perno normativo dettato dall'art. 183 comma 1 lett. D) del D.Lgs. 152/2006, che individua espressamente il concetto di gestione dei rifiuti nelle attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura.

Da ciò ne è scaturita la individuata funzionalità dei cespiti, oggetto di intimata restituzione, alla complessiva gestione del servizio di smaltimento, con conseguente declaratoria di illegittimità delle determinazioni impugnate.

Nonostante tali conclusioni, il soggetto incaricato ex Legge 26/2010 della gestione dei siti nella provincia di Caserta prima e successivamente quelli incaricati della gestione dei siti nelle province di Napoli e Benevento, hanno intrapreso una nuova iniziativa finalizzata ad attribuire a FIBE S.p.A. la custodia e gli oneri relativi alla custodia degli stessi siti.

A fronte di tali iniziative, l'istanza di revoca, presentata dalla Società presso il competente

organo giudiziario, veniva respinta in data 25 ottobre 2010. A seguito della richiesta di chiarimenti concernenti la precisazione degli obblighi del custode, il Tribunale di Napoli V sezione penale, stabiliva nell'ordinanza del 24 novembre 2010, che il custode giudiziario ha "*quale sua unica prerogativa e compito quello di garantire l'integrità dei sigilli, la consistenza della cosa sotto sequestro e rapportare all'autorità giudiziaria eventuali pericoli*". Tale conclusione, in accordo con i legali che la assistono, supporta la Società nel ritenere che il custode giudiziario sia esente da qualsiasi responsabilità nel momento in cui, diligentemente, segnala e/o denunzia prontamente alle autorità preposte tutti gli eventi che possano in qualche maniera compromettere l'integrità del bene in sequestro, ed è a tale comportamento che si stanno attenendo le persone fisiche indicate quali custodi.

In tale contesto, si inserisce anche l'iniziativa promossa in sede civile, innanzi al Tribunale di Napoli, dalla S.A.P.NA. S.p.A., società provinciale costituita dalla Provincia di Napoli, che con circa 40 giudizi ha contestato il proprio intervenuto subentro nella titolarità di alcune aree e siti di stoccaggio provvisorio e definitivo – gli stessi già ritenuti non funzionali dai Commissari ad acta con i provvedimenti del dicembre 2008 impugnati da FIBE S.p.A. e che hanno portato alle pronunce del TAR del Lazio n. 2357/09 e del Consiglio di Stato n. 290/10 – chiedendo in subordine il rimborso e la manleva nei confronti di FIBE S.p.A. e/o del Commissario di Governo dei costi di gestione medio tempore sostenuti e di quelli a sostenersi anche per una eventuale bonifica.

FIBE si è costituita in ciascuno di tali procedimenti e gli stessi sono tutt'ora in corso.

D) Le società hanno poi nuovamente adito il TAR del Lazio con ricorso notificato in data 30 aprile 2009 (R.G. 3770/2009) con cui hanno contestato l'inerzia dell'Amministrazione nel completamento dei procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività ex lege svolte dalle ex affidatarie del servizio e per i lavori ordinati dall'Amministrazione ed eseguiti dalle società durante la gestione transitoria (16 dicembre 2005–31 dicembre 2007). Hanno dunque richiesto al TAR la declaratoria di illegittimità di tale silenzio e l'accertamento dell'obbligo delle Amministrazioni resistenti di concludere il procedimento suddetto in un congruo termine, con contestuale nomina di un Commissario ad acta che, in caso di infruttuoso decorso di tale termine, adotti i provvedimenti richiesti in luogo dell'Amministrazione inadempiente. All'esito dell'udienza di discussione del 24 giugno 2009 il TAR, con sentenza n. 7070/2009 ha dichiarato il ricorso inammissibile rilevando che vertendosi in tema di "*accertamento di pretese patrimoniali, ancorché fondate su obblighi assunti ex lege*", le Società avrebbero dovuto non già attivare il rito speciale del silenzio ma avanzare innanzi al TAR, in sede di giurisdizione esclusiva una apposita azione di accertamento e condanna.

Nel prendere atto della decisione del TAR, le Società hanno dunque proposto un nuovo ricorso avanti al TAR del Lazio (R.G. 7338/2009), in sede di giurisdizione esclusiva ex art. 4 del D.L. 90/2008, per l'emissione delle necessarie pronunce di accertamento e condanna della P.A. alla liquidazione degli importi richiesti, anche in via monitoria. L'istanza monitoria è stata respinta, non ravvisando il TAR i presupposti per l'emissione di un decreto ingiuntivo. La causa attualmente pende per il merito. In attesa della fissazione della relativa udienza di discussione, in data 8 aprile 2010 è stata notificata e successivamente depositata istanza istruttoria ai fini della nomina di un consulente tecnico di ufficio che esaminata la documentazione versata in atti individui l'ammontare:

a) *del debito a carico dell'Amm.ne per l'attività di gestione rendicontata dalle Società a decorrere dal 16 dicembre 2005;*
b) *dell'importo già corrisposto dall'Amm.ne al suindicato titolo;*
c) *dell'importo del debito già verificato e riconosciuto, ma non ancora pagato, dall'Amm.ne sulla scorta dei provvedimenti amm.vi già emessi e versati in atti;*
d) *dell'importo non ancora verificato, né liquidato dall'Amm.ne per attività rendicontata dalle predette Società;*

36.000 km
di strade e autostrade

e) *del debito a carico dell'Amm.ne per i lavori affidati alle predette Società e da queste eseguiti a decorrere dal 16 dicembre 2005;*
f) *dell'importo già corrisposto dall'Amm.ne per il titolo di cui al precedente punto e);*
g) *dell'importo del debito già verificato e riconosciuto, ma non ancora pagato dall'Amm. ne sulla scorta dei provvedimenti amm.vi già emessi e in atti;*
h) *dell'importo non ancora verificato, né liquidato dall'Amm.ne per lavori eseguiti, su incarico dell'Amm.ne, dalle Società FIBE S.p.A. e FIBE Campania S.p.A., sulla base della documentazione in atti;*
i) *Identifichi e precisi l'incaricato Consulente, sulla scorta dell'intervenuta verifica della documentazione in atti, l'ammontare della debitoria a carico dall'Amm.ne per tutte le attività imposte ed eseguite dalle Società FIBE S.p.A. e FIBE Campania S.p.A. in suo favore, a decorrere dal 16 dicembre 2005, al netto dell'importo già corrisposto al medesimo titolo e ad ogni altro quesito che Codesto Tribunale riterrà di sottoporre.*

È stata quindi depositata apposita istanza di prelievo per la sollecita fissazione dell'udienza di discussione, in esito alla quale il TAR, con la sentenza interlocutoria n. 3669, ha disposto lo svolgimento delle operazioni di "verificazione" della documentazione contabile presentata in regime di rendicontazione, al fine di accertare la fondatezza delle pretese dedotte in giudizio, riservandosi la decisione nel merito alla conclusione di tale procedura. A tal fine, il Tribunale ha individuato nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Organismo che deve provvedere alla verificazione sulla base dei quesiti formulati in sentenza. In data 29 gennaio 2013 è stata depositata una perizia parziale relativa al periodo 15 dicembre 2005–31 dicembre 2006, ed è stata richiesta una proroga per il deposito della perizia definitiva relativa a tutti i periodi considerati, proroga concessa sino al 31 marzo 2014.

E) Con ricorso notificato il 18 maggio 2009, R.G. 4189/09, le società hanno ancora adito il TAR del Lazio Roma, impugnando l'OPCM n. 3748/09 laddove ha stabilito il conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra dei soli rifiuti prodotti e stoccati a decorrere dalla data di risoluzione dei contratti di affidamento con le società (post 15 dicembre 2005) e si è in attesa della fissazione della relativa udienza di merito.

Pur nella convinzione che l'obbligo di smaltire tutte le balle prodotte e stoccate nel territorio campano (a prescindere dalla soluzione prescelta dalla P.A. su quali rifiuti smaltire prioritariamente e quali dopo) sussista unicamente in capo all'Amministrazione, le società hanno provveduto cautelativamente ad impugnare tale ordinanza innanzi al competente TAR del Lazio Roma.

F) Va ancora segnalato che con sentenza n. 3886 in data 5 maggio 2011, il TAR del Lazio, pronunciandosi sul ricorso promosso da FIBE (R.G. 9942/2009) per l'accertamento dell'inadempimento della P.A. all'obbligo di pagamento dei costi non ammortizzati dalla ricorrente al 15 dicembre 2005 per gli impianti CDR della Campania, ha accolto l'impugnazione e ha condannato la P.A. al pagamento a tale titolo in favore di FIBE dell'importo complessivo di euro 204.742.665,00 oltre interessi legali e moratori dal 15 dicembre 2005 al soddisfo. Tale sentenza ricostruisce correttamente i rapporti tra le parti alla luce del quadro contrattuale e normativo di riferimento, confermando che per effetto della risoluzione dei contratti, gli impianti CDR sono rientrati nella disponibilità dell'Amministrazione, rimanendo quest'ultima – come dalla stessa espressamente dichiarato – obbligata a corrispondere alle ex affidatarie i costi non ammortizzati alla data di risoluzione (15 dicembre 2005). In ordine al *quantum* della pretesa, il TAR, oltre ai dati contabili forniti dalla ricorrente, fonda la pronuncia sulla base di riconoscimenti espressi dalla stessa P.A. nei precedenti bandi di gara per l'affidamento del servizio in cui tali valori sono riportati e riconosciuti.

Va evidenziato che l'Amministrazione ha proposto appello avverso detta sentenza con atto notificato in data 11 luglio 2011. L'appello (R.G. 6313/11) è stato discusso all'udienza del 13 dicembre 2011, in esito alla quale, con sentenza 868/2012 depositata il 20 febbraio 2012, il Consiglio di Stato ha rigettato l'impugnazione proposta dall'Amministrazione, con relativa compensazione delle spese processuali.

L'avvocatura ha proposto ricorso in Cassazione contro la sentenza del Consiglio di Stato, eccependo il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo. FIBE ha a sua volta notificato

ritualmente controricorso e ricorso incidentale, da un lato contestando le argomentazioni dell'Amministrazione, dall'altro impugnando in via incidentale la statuizione del Consiglio di Stato nella parte in cui ha ritenuto di dover affrontare preliminarmente la questione circa la propria giurisdizione (ancorché risolta in senso positivo) anziché rilevare in via dirimente e assorbente la tardività del ricorso in appello. L'avvocatura ha a sua volta proposto controricorso al ricorso incidentale di FIBE e la Suprema Corte, in esito all'udienza tenutasi il 6 marzo 2013 ha respinto l'impugnazione promossa dall'Avvocatura. Si è pertanto proseguito nell'azione esecutiva finalizzata al recupero coattivo dell'intero importo di condanna. L'avvocatura ha proposto opposizione all'esecuzione con richiesta di sospensione, la cui istanza è stata discussa all'udienza del 9 luglio 2013. Con provvedimento del 24 luglio 2013, il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Roma, ha assegnato a FIBE l'importo di euro 240.547.560,96 a soddisfo del credito azionato per capitale e interessi legali e ha sospeso il procedimento esecutivo per l'ulteriore quota di interessi richiesta, fissando per la introduzione del giudizio di merito conseguente alla opposizione il termine del 30 novembre 2013.

Entrambe le parti hanno dunque instaurato il giudizio di merito e all'udienza del 3 febbraio 2014 il tribunale ha dichiarato la contumacia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ha dato termine fino al 21 febbraio per la produzione di un certificato di non iscrizione a ruolo della citazione promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con data fissata (in citazione) al 10 febbraio.

Il giudice in ogni caso ha rilevato che qualora tale seconda opposizione dovesse risultare iscritta i due procedimenti dovrebbero essere riuniti.

G) Con ordinanza del TAR della Campania, n. 292 del 23 febbraio 2012, resa nel ricorso R.G. 301/2012, è stata respinta l'istanza della ricorrente S.A.P.NA. S.p.A. di sospensione del provvedimento ministeriale con il quale veniva richiesto alla società provinciale la trasmissione dei risultati del piano di caratterizzazione e la messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda contaminate relative al sito della discarica di Settecainati, nel Comune di Giugliano, di proprietà di FIBE S.p.A. La ricorrente ha chiamato in giudizio FIBE S.p.A. affermandone la responsabilità della contaminazione e l'obbligo di provvedere alla caratterizzazione e alla m.i.s.e. L'ordinanza di rigetto ha compensato le spese della fase cautelare. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito. Avverso l'ordinanza del TAR Campania n. 292/2012, sopra citata, S.A.P.NA. S.p.A. ha presentato appello, rubricato con il numero R.G. 3247/2012, al Consiglio di Stato, il quale, con Ordinanza n. 1968 del 23 maggio 2012, ha confermato la pronuncia di primo grado. Le spese di giudizio sono state compensate.

H) Con sentenza TAR del Lazio, n. 5831 del 26 giugno 2012, resa nel ricorso R.G. 7434/2008 e successivi motivi aggiunti, proposto da FIBE S.p.A. per l'annullamento dei provvedimenti commissariali e ministeriali che impongono la trasmissione dei risultati della caratterizzazione e la m.i.s.e. dei suoli e delle acque di falda, pena l'attivazione dei poteri sostitutivi in danno, dell'iscrizione dell'onere reale e dell'accertamento e recupero del danno ambientale, relativamente al sito della discarica in località Cava Giuliani nel Comune di Giugliano, è stata dichiarata la carenza di giurisdizione del TAR in favore del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, in quanto ritenuti provvedimenti amministrativi in materia di acque pubbliche. Il giudizio è stato riassunto avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, e l'udienza di citazione è stata da ultimo rinviata al 9 ottobre 2013. A seguito della stipula in data 9 settembre 2013 di un accordo con il Commissario delegato di Governo avente ad oggetto anche l'attività di caratterizzazione della discarica in località Cava Giuliani, l'udienza è stata rinviata al 25 giugno 2014.

I) Con sentenza TAR del Lazio, n. 6033/2012, pubblicata il 3 luglio 2012 e notificata il 13 settembre 2012, sono stati riuniti e respinti i ricorsi R.G. 10397/2007, 10398/2007 e 2770/2012 e relativi motivi aggiunti, proposti da FIBE S.p.A. per l'annullamento dei provvedimenti commissariali e ministeriali che impongono la caratterizzazione e la m.i.s.e., pena l'attivazione delle procedure in danno, relativamente al sito di Pontericcio, impianto di produzione del CDR e area di stoccaggio; e al sito di Cava Giuliani, area di stoccaggio.

Avverso la suddetta sentenza è stato proposto appello al Consiglio di Stato (R.G. 7313/2012) in quanto la pronuncia appare affetta da evidente travisamento dei fatti per essersi basata sulle contaminazioni riscontrate in un sito diverso da

Player mondiale
nelle grandi infrastrutture complesse

quelli oggetto del giudizio. Vengono infatti erroneamente richiamate le contaminazioni del sito della discarica di Cava Giuliani (come evidenziate nella Relazione del C.T. della Procura della Repubblica di Napoli, disposta nell'ambito del procedimento penale pendente r.g.n.r. 15968/2008) oggetto del diverso ricorso r.g. 7434/2008, di cui alla lett. I, che precede. Il Consiglio di Stato, in data 21 novembre 2012, ha respinto l'istanza cautelare promossa da FIBE per la sospensione dell'esecutività della sentenza e si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

A seguito del rigetto dell'istanza cautelare della sentenza n. 6033/2012, in considerazione, altresì, dei riflessi del reato di omessa bonifica anche in ordine alla responsabilità della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nonché a seguito della comunicazione del Commissario di Governo delegato ex ordinanza n. 3849/2010 e ss. della stipula in *itinere* con la Società Sogesid S.p.A. del contratto per la caratterizzazione delle aree in Loc. Pontericcio e Cava Giuliani, oggetto delle sentenze n. 6033/2012 e del ricorso al TSAP n. 36/2013, la FIBE S.p.A. si è determinata a manifestare al Ministero dell'Ambiente e alle altre autorità competenti, con comunicazione del 13 dicembre 2012, la propria disponibilità a dare esecuzione alla sentenza n. 6033/2012, chiedendo la fissazione di una riunione finalizzata alla predisposizione di un Accordo con il quale regolare i rapporti reciproci. Tutto ciò non ammettendo alcuna responsabilità, facendo salvo il contenzioso pendente ai fini del merito e con riserva di ripetizione degli oneri derivanti dall'attività in parola. Tale accordo è stato sottoscritto da FIBE e dal Commissario di Governo delegato in data 9 settembre 2013. In tale accordo FIBE ha accolto le richieste del Commissario di Governo delegato in ordine alle attività di caratterizzazione e indagine ambientale escludendo qualsiasi responsabilità in merito agli eventuali rilievi parzialmente riscontrabili in esito a tali attività e confermando la propria azione come esclusivo adempimento della sentenza del TAR 6033/2012 precedentemente citata.

II.2 Il contenzioso civile

Con atto di citazione del mese di maggio 2005 il Commissario di Governo ha intrapreso un'azione risarcitoria nei confronti di FIBE, FIBE Campania e FISIA Italimpianti per asseriti danni per un importo pari a circa euro 43 milioni. Nel corso del giudizio, il Commissario di Governo ha aumentato le proprie richieste risarcitorie per oltre euro 700 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di un miliardo di euro.

Le Società si sono costituite in giudizio e, oltre a contestare le pretese avanzate dal Commissario di Governo, hanno chiesto in via riconvenzionale il risarcimento di danni e oneri di varia natura, per un importo determinato – in prima istanza – per oltre euro 650 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di euro 1,5 miliardi. In particolare, le Società convenute hanno lamentato il grave ritardo (rispetto a quanto previsto dai contratti del 2000 e del 2001) nel rilascio delle autorizzazioni necessarie per la costruzione degli impianti di termovalorizzazione e il conseguente ritardo nella loro realizzazione. Ritardi che hanno determinato *sia* il prolungamento del periodo di stoccaggio provvisorio delle c.d. "ecoballe" prodotte *sia* un aumento dei quantitativi di "ecoballe" stoccate, con conseguente necessità di acquisire maggiori aree di stoccaggio: circostanze che hanno determinato maggiori costi a carico delle affidatarie FIBE e FIBE Campania.

Nello stesso procedimento gli Istituti Bancari garanti verso il Commissario di Governo delle prestazioni contrattuali di FIBE e FIBE Campania, hanno anch'essi chiesto il rigetto della domanda del Commissario e, comunque, hanno chiesto di essere tenuti indenni da Impregilo rispetto alle richieste del Commissario. Impregilo si è costituita in giudizio e ha contestato la domanda degli Istituti Bancari garanti.

Il giudizio è stato definito con sentenza n. 4253 dell'11 aprile 2011, che ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario a favore del Giudice Amministrativo. Avverso tale sentenza, l'avvocatura

dello Stato ha presentato ricorso e FIBE si è regolarmente costituita, nel giudizio recante R.G. 686/12. L'udienza di precisazione delle conclusioni innanzi alla Corte di Appello di Napoli è fissata per l'11 dicembre 2014.

Con "Comparsa di riassunzione" del 1 agosto 2012 il Ministero della Giustizia e la Cassa Ammende, hanno riassunto innanzi al Tribunale di Milano, il giudizio avente oggetto l'escussione delle fideiussioni, per complessivi euro 13.000.000,00, rilasciate da alcuni primari istituti di credito a garanzia dell'esecuzione delle prescrizioni imposte dalla Procura di Napoli, nell'ambito del procedimento di sequestro degli impianti CDR.

Nel giudizio innanzi al Tribunale di Milano (R.G. 57109/2012) le società del Gruppo si sono costituite e hanno contestato la fondatezza della domanda sotto vari profili, eccependo, tra l'altro, l'inoperatività della polizza, per essere stata azionata dopo la scadenza, nonché l'assenza dei presupposti per l'escussione, e chiamando a loro volta in causa il Commissario di Governo.

Alla prima udienza di comparizione del 17 gennaio 2013 la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 5 dicembre 2013, udienza in cui la causa è stata trattenuta in decisione con i termini di rito.

Si segnalano infine, in sede civile, alcuni giudizi recentemente attivati dalle pubbliche amministrazioni a vario titolo interessate a contestare l'operato di FIBE in relazione ai complessi rapporti di credito/debito afferenti il periodo di "Contrattuale". Ancorché si tratti di procedimenti distinti rispetto a quelli già descritti, si evidenzia come anche essi si riferiscano alle medesime tematiche oggetto di pretese avanzate da FIBE in sede amministrativa e sulle quali è tuttora in corso l'attività del commissario *ad acta* (vedi *supra* punto II.1.A). Su tale presupposto e con il supporto dei legali che assistono il Gruppo in tale complesso contesto, si ritiene di poter ragionevolmente confermare la valutazione di piena correttezza dell'operato di FIBE nel periodo "contrattuale "e la conseguente qualificazione del rischio di soccombenza in questi contenziosi in un ambito di mera possibilità.

È infatti opinione dei legali che assistono la Società che le richieste avanzate dalle pubbliche amministrazioni siano ragionevolmente resistibili tenuto conto sia delle riconvenzionali sia, in ogni caso, dell'ammissibilità nella specie di una compensazione giudiziaria.

Va da ultimo segnalata la pendenza di un giudizio di opposizione a Decreto Ingiuntivo proposto da FS Logistica (ex Ecolog) nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il pagamento dei corrispettivi derivanti dall'incarico conferito dal 2001 al 2008 dall'allora commissariato di Governo di trasportare i rifiuti all'estero. La pretesa monitoria è stata avanzata contro la P.C.M., la quale a sua volta, ha chiamato in garanzia la FIBE. Quest'ultima, fra l'altro, ha – in primo luogo – eccepito l'identità della domanda in garanzia con parte di quella già oggetto del giudizio promosso dalla PCM/Commissario di Governo avanti al Tribunale di Napoli e definito con sentenza n. 4253/11 dichiarativa di difetto di giurisdizione, di cui sopra e – in secondo luogo e in relazione alle ulteriori pretese avanzate dalla P.C.M. in via riconvenzionale – ha rilevato sia l'inammissibilità delle stesse in ragione della assoluta diversità di titoli rispetto alla domanda originaria di FS logistica, sia la circostanza che tali pretese erano state già avanzate dalla PCM in numerosi altri giudizi tuttora pendenti.

Il Giudice, in esito all'udienza dell'11 luglio 2013 ha rinviato per l'istruttoria all'udienza del 24 gennaio 2014 ove ha ammesso CTU solo in relazione alle pretese di FS Logistica nei confronti della PCM e oggetto del decreto ingiuntivo.

II.3 Il contenzioso penale

Nel corso del mese di settembre 2006 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha notificato a Impregilo S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V., FIBE S.p.A., FIBE Campania S.p.A., Fisia Italimpianti S.p.A. e Gestione Napoli S.p.A. in liquidazione un "*Avviso di conclusione delle indagini preliminari inerente all'accertamento di responsabilità amministrativa di persone giuridiche*" in ordine ad un presunto illecito amministrativo ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 231/2001, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti di taluni ex–amministratori e dipendenti delle sopraindicate società, indagati per i reati di cui all'art. 640, commi 1 e 2 n. 1, c.p. in relazione ai contratti di appalto per la gestione del ciclo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania. In esito all'udienza preliminare del 29 febbraio 2008, il G.U.P. presso il Tribunale di Napoli ha accolto le richieste di rinvio a giudizio esposte dalla Procura.

Deve, al riguardo essere evidenziato che il Tribunale,

accogliendo l'eccezione proposta dalle difese delle Società, ha escluso la possibilità di costituirsi parte civile nei confronti degli Enti coinvolti ex D.Lgs. 231/2001 e, pertanto, tutte le costituzioni di parte civile nei riguardi delle società sono state dichiarate inammissibili.

Va altresì evidenziato che, all'udienza del 15 giugno 2011, i PM Dottori Noviello e Sirleo, hanno proceduto alla contestazione suppletiva ex art. 517 c.p.p., nei confronti delle sole persone fisiche, del reato di cui agli artt. 110 c.p., 81 cpv c.p. 53–*bis* D.Lgs. 22/97 ora 260 D.Lgs. 152/06.

Nell'ambito di tale procedimento, la Procura ha anche avanzato richieste di misure cautelari di carattere:

- "patrimoniale", *ex* art. 19 D.Lgs. 231/2001 (sequestro: degli impianti CDR; del termovalorizzatore di Acerra; di euro 43 milioni circa appartenenti a società del gruppo Impregilo; di crediti per euro 109 milioni circa vantati da FIBE e FIBE Campania nei confronti dei Comuni della Regione Campania); e
- "interdittivo", ex art. 9 D.Lgs. 231/2001 (alternativamente: divieto di contrattare con la pubblica amministrazione; esclusione di agevolazioni, finanziamenti e simili; divieto di pubblicizzare beni e servizi).

In relazione a tali misure cautelari il GIP, con ordinanza del 26 giugno 2007, ha disposto il sequestro preventivo del "profitto del reato" contestato, quantificato nell'ammontare complessivo di euro 750 milioni circa precisamente il GIP ha disposto il sequestro preventivo, per equivalente:

- dell'importo di euro 53.000.000,00, corrispondente a quello anticipato dal Commissariato per la costruzione degli impianti delle province diverse da Napoli;
- dell'importo complessivo della tariffa di smaltimento regolarmente incassata, pari a euro 301.641.238,98;
- dei crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti dei Comuni e non ancora incassati, pari a euro 141.701.456,56;
- dell'importo delle spese sostenute dal Commissariato relative allo smaltimento dei RSU e delle frazioni a valle della lavorazione degli impianti di CDR, pari a euro 99.092.457,23;
- dell'importo di euro 51.645.689,90 corrispondente al mancato deposito cauzionale, il cui versamento era stato pattuito a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali;
- delle somme percepite a titolo di aggio per l'attività di riscossione svolta per conto del Commissariato e dei Comuni, nell'importo da determinarsi in sede di esecuzione;
- dell'importo di euro 103.404.000,00 pari al valore delle opere realizzate nella costruzione del termovalorizzatore di Acerra sino al 31 dicembre 2005.

Il procedimento cautelare, apertosi con le ordinanze sopra descritte, si è articolato per quasi cinque anni e si è definitivamente estinto, senza alcun provvedimento nei confronti del Gruppo, nel mese di maggio 2012 quando, in esito all'ultima decisione assunta dalla Corte di Cassazione, in questo caso da parte della Sesta Sezione Penale, è stata negata l'esistenza di elementi nuovi che potessero superare il giudicato cautelare formatosi, con riferimento all'ultimo ambito oggetto di richieste cautelari da parte della procura e riferito alla posta delle "tariffe", con la sentenza della stessa Suprema Corte, Sezione Seconda, del 16 aprile 2009. Per una più completa disamina del complesso iter riferito a questo ambito cautelare oggi estinto si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nei precedenti documenti relativi all'informativa finanziaria del Gruppo Impregilo.

Il Tribunale di Napoli, il 4 novembre 2013, ha emesso la sentenza in base alla quale tutti gli imputati sono stati assolti con le più ampie formule di rito, si è disposta la revoca dei provvedimenti di sequestro dei siti di stoccaggio e la riconsegna degli stessi alle province territorialmente competenti. In data 1 febbraio 2014 è stata depositata l'articolata sentenza di assoluzione (composta da 265 pagine) e il termine per l'eventuale impugnazione da parte della Pubblica Accusa è atteso scadere il 21 marzo 2014.

* * *

Nel corso del 2008, inoltre, nell'ambito di una nuova inchiesta sempre presso il Tribunale di Napoli e avente come oggetto l'attività di smaltimento dei rifiuti nella Regione e l'attività ad essa inerente effettuata dopo la risoluzione *ope legis* dei contratti (15 dicembre 2005), il Giudice per le Indagini Preliminari, su richiesta della Procura della Repubblica, ha emesso provvedimenti cautelari personali nei confronti sia di alcuni dirigenti e impiegati delle società FIBE, FIBE Campania e FISIA Italimpianti, sia di personale dirigente della struttura commissariale.

6.700 km
di linee ferroviarie

Nel quadro di tale inchiesta, che negli atti notificati viene descritta *sia* come prosecuzione di quella precedentemente illustrata *sia* come procedimento autonomo dipendente da nuove contestazioni, viene anche nuovamente contestata alle società ex–affidatarie e a FISIA Italimpianti la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/01.

L'udienza preliminare si è conclusa il 29 gennaio 2009 con il rinvio a giudizio di tutti gli imputati. Nella fase predibattimentale, sono state considerate inammissibili le costituzioni di parti civili fatte nei confronti delle persone giuridiche coinvolte. In data 16 dicembre 2009, inoltre, il Tribunale di Napoli ha dichiarato la propria incompetenza e ha disposto la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica di Roma. Il Tribunale di Roma aveva disposto la fissazione dell'udienza preliminare per il 27 ottobre 2010, nella quale il GUP di Roma ha disposto il rinvio al 13 dicembre 2010 a seguito dell'errata notifica di avviso fissazione dell'udienza al legale della FIBE S.p.A. Alla successiva udienza del 10 gennaio 2011 il GUP presso il Tribunale di Roma provvedeva allo stralcio della posizione dell'Amministratore Delegato delle Società all'epoca dei fatti con riferimento ad alcuni capi di imputazione e rinviava prima all'udienza del 23 marzo 2011, successivamente all'udienza del 21 settembre 2011, quindi all'udienza del 14 dicembre 2011 e da ultimo all'udienza del 28 marzo 2012, mentre per i restanti soggetti e per i restanti capi di imputazione rimetteva alla Suprema Corte di Cassazione la decisione in merito al conflitto negativo di competenza territoriale, ritenendo nuovamente competente a decidere su dette posizioni l'Autorità Giudiziaria di Napoli; in data 6 luglio 2011 si svolgeva la relativa udienza innanzi alla Prima Sezione della Suprema Corte che tuttavia rinviava in attesa di conoscere l'orientamento delle Sezioni Unite della Cassazione. Tuttavia, a seguito di decisione del Primo Presidente della Suprema Corte, la questione "analoga ma riguardante tutt'altra vicenda" non è stata affrontata dalle Sezioni Unite e, pertanto, la decisione in oggetto è stata affrontata dalla Seconda Sezione della Suprema Corte che, in data 2 marzo 2012, ha stabilito la competenza del GUP presso il Tribunale di Roma per tutti gli imputati e per tutti i capi di imputazione. Conseguentemente il procedimento è ripartito dall'udienza preliminare davanti al GUP di Roma con udienza fissata per il 16 maggio 2012, udienza rinviata d'ufficio al 26 settembre 2012 a causa della assegnazione del fascicolo ad altro GUP in sostituzione del Dottor Mancinetti trasferito ad altro incarico.

In detta udienza il nuovo GUP, nella persona del dott. Saulino, dopo aver riunito dinanzi a sé i diversi tronconi del processo, ha fissato per il prosieguo dell'udienza preliminare le udienze straordinarie del 10, 31 gennaio e 14 marzo 2013.

All'esito di dette udienze, durante le quali alcuni imputati hanno reso spontanee dichiarazioni, il GUP ha emesso ordinanza con la quale ha dichiarato l'inammissibilità dell'unica parte civile che aveva chiesto di costituirsi e il PM ha chiesto disporsi il rinvio a giudizio per tutti gli imputati e per le persone giuridiche coinvolte ex D.Lgs. 231/2001.

Sono state fissate le udienze del 14 marzo 2013 per la discussione delle Difese e del 21 marzo 2013 per la decisione.

All'esito della sopra richiamata udienza il GUP ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati e degli enti coinvolti ex D.Lgs. 231/2001 per tutti i capi di imputazione innanzi al Tribunale di Roma per la data del 16 luglio 2013.

In detta udienza, il Tribunale di Roma, preso atto del difetto di notifica del decreto che dispone il giudizio a numerosi imputati, ha rinviato il processo all'udienza del prossimo 1° aprile 2014.

Le Società del Gruppo coinvolte nel nuovo provvedimento sono pienamente convinte della legittimità del proprio operato, anche in considerazione del fatto che la loro attività non solo è stata espressamente disposta dalla Legge 21/2006 ma è stata da loro svolta quali "mere esecutrici" per conto del Commissario Delegato (v. in proposito le decisioni del TAR del Lazio e del Consiglio di Stato richiamate sopra, *sub* II.A).

Nel mese di gennaio 2011, inoltre FIBE si è costituita quale persona offesa nel procedimento 61604/10 RGNR a carico dell'on. Nicola Cosentino, attualmente pendente innanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere; l'ipotesi accusatoria, sottoposta al vaglio del giudizio dibattimentale, e che legittima la qualità di "persona offesa dal reato" di FIBE, è che il Cosentino abbia fornito un contributo decisivo "*alla programmazione e attuazione del progetto finalizzato – in particolare attraverso la società consortile […], il consorzio […] e gli altri consorzi della provincia di Caserta dallo stesso controllati – a realizzare, nella regione Campania, un ciclo integrato e concorrenziale a quello legittimamente gestito dal sistema FIBE–FISIA Italimpianti, così boicottando le società affidatarie, al fine di egemonizzare l'intera gestione del relativo ciclo economico e comunque creare un'illecita autonomia gestionale a livello provinciale (cd provincializzazione del ciclo dei rifiuti, controllando direttamente le discariche, luogo di smaltimento ultimo dei rifiuti, attivandosi nel progettare la costruzione e gestione di un termovalorizzatore, strumentalizzando le attività del Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti)*".

In data 27 gennaio 2011 è stato emesso decreto di giudizio immediato nei confronti dell'imputato, nel quale FIBE è stata espressamente individuata quale "persona offesa dal reato". Come già evidenziato il processo si trova attualmente in fase dibattimentale.

Il 23 dicembre 2011 è stato notificato a FIBE S.p.A., quale Ente coinvolto ex D.Lgs. 231/01, avviso di conclusione delle indagini preliminari relativo ad una ulteriore inchiesta della Procura della Repubblica di Napoli. L'ipotesi accusatoria prevede la contestazione dell'art. 24 D.Lgs. 231/01 in relazione alla commissione del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv. c.p. 110, 640 comma I e II commesso in concorso e previo accordo tra gli indagati (persone fisiche) e altri soggetti da identificare in relazione alla gestione del servizio di depurazione delle acque reflue urbane effettuato mediante impianti di depurazione.

In particolare talune persone fisiche della Struttura Commissariale e di FIBE S.p.A., avrebbero agevolato attivamente nonché, istigato gli altri concorrenti nel porre in essere artifizi e raggiri per occultare e dissimulare la pessima gestione degli impianti di depurazione sopra indicati.

FIBE S.p.A. è imputata perché avrebbe presentato note con le quali venivano rendicontate, tra le altre voci inerenti allo smaltimento del RSU, la spesa dell'attività di conferimento del percolato tacendo la circostanza per cui il percolato sarebbe stato conferito presso impianti sprovvisti della necessaria legittima autorizzazione, privi della necessaria idoneità tecnica e capacità depurativa residua.

La Procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio innanzi all'Ufficio del GUP presso il Tribunale di Napoli. Dopo un primo rinvio, disposto per alcuni difetti di citazioni, sono state fissate le prossime due udienze, rispettivamente il giorno 11 aprile 2014 per verificare la regolare costituzione delle parti, e il 24 aprile 2014 per l'esame delle questioni preliminari.

Trattandosi anche in questo caso di eventi contestati nel periodo successivo alla risoluzione contrattuale – nel quale l'attività delle Società non solo è stata espressamente disposta dalla Legge 21/2006 ma è stata da loro svolta quali "mere esecutrici" per conto del Commissario Delegato – la Società è pienamente convinta della legittimità del proprio operato.

III. Le valutazioni degli amministratori in relazione alla situazione al 31 dicembre 2013

Il quadro generale della situazione del Gruppo Impregilo in relazione ai Progetti RSU Campania al 31 dicembre 2013, si mantiene tuttora (come evidenziato dalla complessità degli argomenti sopra descritti) estremamente articolato e caratterizzato da profili di incertezza.

Le decisioni della magistratura amministrativa riferite alle pretese avanzate in relazione ai costi degli impianti CDR non ancora ammortizzati alla data di risoluzione dei contratti di servizio (15 dicembre 2005), divenute definitive a seguito della pronunzia della Suprema Corte di cui si è dato conto precedentemente, costituiscono elementi positivi e di importante portata a sostegno sia delle posizioni sostenute dal Gruppo in merito alla correttezza del proprio operato sia delle conseguenti valutazioni effettuate sino alla data odierna. In tale ambito, infatti, le riduzioni di valore che in esercizi precedenti erano state apportate al valore complessivo delle pretese risarcitorie afferenti gli impianti CDR per complessivi euro 91,1 milioni sono state rilasciate e i conseguenti effetti economici positivi, unitamente alla componente di interessi riconosciuta dal Giudice dell'esecuzione con il provvedimento del 24 luglio, al netto dei corrispondenti effetti fiscali, sono stati iscritti nel risultato delle attività operative cessate.

La conclusione del primo grado del procedimento penale presso il tribunale di Napoli con sentenza di assoluzione piena sia delle persone fisiche che delle persone giuridiche coinvolte “perché il fatto non sussiste”, e le articolate motivazioni depositate in data 1° febbraio 2014 nelle quali i giudici affermano: “ Il disastroso tentativo di smaltimento dei rifiuti in Campania non è stato conseguenza né di illecite condotte degli imputati, né di inidoneità tecnica, né di una disorganizzazione nella gestione degli impianti” e ancora “ ciò che non funzionava non erano gli impianti ma il fatto che il ciclo dei rifiuti, come era stato organicamente ed efficacemente ideato, non era stato compiutamente posto in essere essendo monco sia nella fase iniziale, la raccolta differenziata, sia specialmente in quella finale, non essendo stati realizzati i termovalorizzatori di Acerra e Santa Maria La Fossa” rafforzano la convinzione, supportata dai pareri dei legali che assistono la società, che i vari procedimenti ancora aperti nelle diverse sedi (amministrativa, penale e civile) evidenzieranno la correttezza dell’operato dell’attività svolta. Tenuto anche conto delle recenti decisioni rese dalla magistratura amministrativa in relazione alle aree comprese nel comune di Giugliano, ancorché pendenti nel merito e per le quali la valutazione del rischio di eventuale soccombenza, con il supporto dei legali che assistono FIBE nei relativi contenziosi, è qualificabile in un ambito di mera possibilità, non è allo stato ragionevolmente individuabile una precisa tempistica per la chiusura dei diversi iter procedimentali aperti.

In considerazione della complessità e articolazione dei diversi fronti contenziosi dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Risorse umane e organizzazione

Il dato occupazionale al 31 dicembre 2013, riferito all'intero Gruppo Impregilo con la movimentazione rispetto all'inizio dell'esercizio è indicato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2012	Entrate	Uscite	31 dicembre 2013
Dirigenti	173	32	(19)	186
Impiegati	2.987	809	(1.108)	2.688
Operai	8.239	3.977	(6.043)	6.173
Totale	**11.399**	**4.818**	**(7.170)**	**9.047**
Italia	985	240	(203)	1.022
Estero	10.414	4.578	(6.967)	8.025
Totale	**11.399**	**4.818**	**(7.170)**	**9.047**

L'organico medio per l'esercizio 2013 è riepilogato nella tabella seguente:

	Corporate	Costruzioni	Concessioni	Impianti	Totale
Dirigenti	26	126	25	4	181
Impiegati	131	2.207	408	92	2.838
Operai		6.470	513	222	7.205
Totale	**157**	**8.803**	**946**	**318**	**10.224**
Italia					1.004
Estero					9.220
Totale					**10.224**

Attività formative

Per quanto concerne le attività formative, Impregilo nel corso del 2013, oltre ad investire nei percorsi di sviluppo e rafforzamento delle competenze delle singole professionalità, ha proposto attività formative specifiche relative al D.Lgs. 81/2008.

In particolare, in coerenza con l'attenzione da sempre posta da Impregilo al tema della salute e sicurezza sul lavoro e nell'ambito dei piani formativi pluriennali, si è dato seguito al processo formativo destinato a tutti i lavoratori della sede in tema di salute e sicurezza sul lavoro. Al fine di orientare i comportamenti verso una maggiore consapevolezza e attenzione in tema di sicurezza sul lavoro i corsi hanno fornito ai partecipanti:

- una sintetica descrizione del quadro normativo vigente;
- indicazioni sulle figure chiave per la gestione della sicurezza in azienda;
- indicazioni per la gestione delle varie tipologie di rischio.

Sicurezza, ambiente e qualità

Il Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza Impregilo, conforme al corpo normativo UNI EN ISO 9001 (qualità), UNI EN ISO 14001 (ambiente) e BS OHSAS 18001 (salute e sicurezza), avviato nel 1997 con la certificazione del sistema di gestione qualità, ampliato nel 2003 con la certificazione del sistema di gestione sicurezza e completato nel 2007 con la certificazione del sistema di gestione ambiente, risulta sempre più consolidato all'interno dell'azienda ed esteso capillarmente a tutte le commesse del Gruppo.

In forza dell'"Accordo strategico di collaborazione commerciale e organizzativa" firmato in data 25 settembre 2012 dai Consigli di Amministrazione di Impregilo S.p.A. e Salini Costruttori S.p.A., tra il Gruppo Impregilo e il Gruppo Salini si è avviata una strategia di collaborazione volta a cogliere le opportunità di mercato e di incremento di valore per entrambi i Gruppi.

Tale accordo si è consolidato con atto di fusione n. 10520/5396 di rep. del 26 novembre 2013 con il quale la società Impregilo S.p.A. ha incorporato la società Salini S.p.A. con effetto dal giorno 1° gennaio 2014 assumendo la denominazione "Salini Impregilo S.p.A.".

Il nascente Gruppo Salini Impregilo riveste un importante ruolo socio–economico nei mercati in cui opera contribuendo allo sviluppo economico locale, con investimenti negli ambiti della salute, sicurezza e ambiente, nonché di supporto alle comunità locali.

A garanzia di tutti gli stakeholder (azionisti, lavoratori, clienti, fornitori, comunità locali, pubblica amministrazione, etc.) dell'ottenimento di prestazioni sempre più efficaci ed efficienti (questo è l'obiettivo intrinseco delle norme) e di un'esimente da responsabilità amministrative ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il Gruppo ha adottato un Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza, conforme al corpo normativo UNI EN ISO 9001 (qualità), UNI EN ISO 14001 (ambiente) e BS OHSAS 18001 (salute e sicurezza), avviato nel 1997 con la certificazione del sistema di gestione qualità, ampliato nel 2003 con la certificazione del sistema di gestione sicurezza e completato nel 2007 con la certificazione del sistema di gestione ambiente.

L'adozione del Sistema di Gestione QAS ha favorito il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Politica QAS, in particolare:

- il presidio della qualità dei prodotti/servizi, nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro e settori lavorativi. Tale impegno è esteso anche alle società terze e imprese subappaltatrici;
- la disponibilità di risorse (umane, tecnologiche, finanziarie) necessarie per lo sviluppo e implementazione del sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza;
- la realizzazione del lavoro in base alle migliori tecnologie costruttive disponibili nel settore e al concetto fondamentale di costruire "a regola d'arte", l'utilizzo di processi, tecnologie e materiali che consentano l'uso razionale e sostenibile di risorse naturali (es. acqua, energia e materie prime), prevedendo il ricorso a tecniche innovative, all'uso di risorse rinnovabili, anche attraverso il Green Design, quale strumento per conseguire vantaggi competitivi e la ricerca costante di standard qualitativi sempre più elevati;

- il coinvolgimento e partecipazione attiva di tutto il personale, che lavora per la Società o per conto di essa, attraverso azioni di informazione, formazione e addestramento, per una corretta diffusione e comprensione dei principi espressi sulle tematiche di gestione della Qualità, del rispetto e protezione dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza dei lavoratori, con l'impegno al miglioramento continuo;
- il rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni eventualmente sottoscritte, con l'applicazione degli standard più rigorosi ovunque possibile;
- il dialogo continuo con i Clienti e loro Rappresentanti durante tutto il procedimento tecnico–amministrativo di fornitura dei servizi ed esecuzione dei lavori, il coinvolgimento delle Parti Interessate nell'analisi delle performance ambientali della Società attraverso l'apertura di canali di comunicazione in materia di sviluppo sostenibile, la promozione di tutte le iniziative con Lavoratori, Clienti, Fornitori, Autorità e Parti Interessate atte a raggiungere i più elevati livelli di tutela della salute e della sicurezza;
- l'identificazione e valutazione dei rischi di salute e sicurezza dei lavoratori delle proprie attività;
- l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali delle proprie attività e la determinazione di quegli aspetti che hanno o possono avere un impatto significativo sull'ambiente;
- un efficace gestione dei rifiuti attraverso, ove possibile, il riutilizzo dei prodotti/materiali e il ricorso a prodotti a minore impatto ambientale;
- l'individuazione di tutte le misure tecniche e organizzative utili ad eliminare la possibilità di inquinamento, attraverso l'accurata analisi del rischio di spandimento, sversamento, immissione non controllata su suolo/acqua/aria;
- la prevenzione delle malattie professionali e l'eliminazione o riduzione degli infortuni sul lavoro del personale dipendente e di quello delle ditte affidatarie e subappaltatrici, basandosi sul principio che tutti gli incidenti possono essere prevenuti.

La Politica del Gruppo richiama espressamente i principi dello sviluppo sostenibile e fornisce un solido quadro di riferimento nella conduzione delle attività e nella definizione degli obiettivi futuri, in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni.

Dei principi in essa contenuti vengono informati tutti i dipendenti del Gruppo e gli altri soggetti esterni coinvolti nelle attività aziendali, i quali sono tenuti a rispettarne i contenuti. L'implementazione della Politica ha altresì contribuito in maniera significativa nel corso degli anni alla crescita nel Gruppo della cultura di sostenibilità.

Per la corretta applicazione del Sistema di Gestione QAS, è stato nominato un Rappresentante della Direzione che, con il supporto dell'Unità Organizzativa Qualità, Ambiente e Sicurezza e di concerto con l'Alta Direzione, si occupa di provvedere:

- all'applicazione dei principi definiti dalle linee guida qualità–ambiente–sicurezza nelle diverse commesse di Impregilo;
- alla formazione del personale di sede e dei cantieri attraverso corsi di aggiornamento;
- a informare il personale e tutta l'organizzazione degli impegni assunti dalla Direzione mediante la "Politica di Qualità, Ambiente e Sicurezza", anche attraverso il portale "The Bridge Impregilo Global Intranet";
- alla programmazione e agli audit interni periodici per monitorare le prestazioni dell'organizzazione;
- a sottoporre all'Alta Direzione eventuali proposte di modifica volte al miglioramento delle performance aziendali.

La strategia di Sostenibilità

Il Gruppo Impregilo, animato da una cultura d'impresa cosmopolita, incentrata sul valore delle persone, rispettosa dell'ambiente, delle società e dei territori in cui opera, si fonda sull'idea che la Società debba contribuire al benessere e allo sviluppo sociale ed economico dei territori in cui opera.

I principi dello sviluppo sostenibile rappresentano le tematiche chiave del posizionamento del Gruppo nel mercato globale. La loro applicazione nelle nostre attività ci consente di operare in realtà numerose e diversificate interpretando e rispettando le attese di istituzioni, committenti, comunità locali, dipendenti e controparti tecnico–operative che hanno storie e culture diverse tra loro.

Impregilo ha formalizzato il proprio impegno verso lo sviluppo sostenibile aderendo formalmente al Global Compact delle Nazioni Unite.

Il Global Compact rappresenta la principale iniziativa mondiale in tema di sostenibilità e, aderendo ad esso, il Gruppo si è impegnato ad allineare le proprie strategie e operazioni ai dieci principi universali relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. Impregilo riconosce la necessità di collaborare con i governi, la società civile, il personale, i fornitori e con le Nazioni Unite per contribuire alla realizzazione delle priorità indicate dal Global Compact e dagli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Alla base dell'impegno del Gruppo per lo sviluppo sostenibile vi è la ferma convinzione che una corretta gestione della sostenibilità permetta non solo di mitigare i rischi operativi, finanziari e reputazionali, attraverso una ottimizzazione delle variabili non finanziarie, ma anche di creare nuove opportunità e ottenere vantaggi competitivi in un mercato sempre più attento a tali aspetti.

Un altro elemento di leadership del Gruppo è costituito dalla comunicazione volontaria verso gli stakeholder delle performance non finanziarie. Impregilo è stata la prima società italiana del settore delle costruzioni a realizzare e pubblicare, nel 2002, un Rapporto Ambientale che è divenuto in quegli anni un importante punto di riferimento nel settore a livello europeo, in quanto fino ad allora poche realtà avevano affrontato in maniera sistematica il rapporto ambiente–lavorazioni per la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali.

Da allora il reporting del Gruppo si è esteso ad altri ambiti, come la salute e sicurezza dei lavoratori, la qualità delle opere realizzate, le politiche a favore del personale e le interazioni con le comunità locali.

Oggi il Gruppo, grazie all'esperienza maturata da Salini nel settore, si è dotato di un sistema di reporting di sostenibilità allineato alle best practice internazionali, che consente di raccogliere e gestire i dati e le informazioni di sostenibilità dalle diverse società e commesse operative, nonché dalle funzioni corporate, monitorandone i progressi e permettendo di fissare gli obiettivi di miglioramento.

La Relazione di Sostenibilità 2012 è redatta conformemente alle linee guida emesse dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2011 (versione G3.1) e l'impegno del Gruppo è quello di continuare a mantenere i più elevati standard di rendicontazione verso gli stakeholder, aderendo nei prossimi esercizi alle linee guida G4 del GRI, emesse a giugno 2013.

La nostra sostenibilità ambientale

La protezione dell'ambiente costituisce da sempre una priorità per il Gruppo Impregilo, formalizzata fin dal 2002 – tra le prime aziende in Europa – in una specifica Politica Ambientale. Da allora il Gruppo ha implementato presso tutte le proprie realtà operative un sistema di gestione ambientale certificato in conformità allo standard ISO 14001 in grado di assicurare che gli impatti ambientali siano adeguatamente identificati e mitigati, rispondendo alle prescrizioni legislative e alle aspettative delle comunità interessate dai nostri progetti.

Nello specifico il Sistema di Gestione Ambientale di Impregilo risponde a una politica che riconosce la tutela dell'ambiente non solo come leva di sviluppo sostenibile e di successo sui mercati mondiali, ma anche come:

- priorità strategica;
- oggetto di continuo miglioramento, di prestazioni e comportamenti;
- ulteriore ambito di informazione e formazione per il personale;
- materia di progetto per valutare e limitare preventivamente gli effetti delle attività aziendali;
- area di ricerca e sviluppo, per individuare tecniche sempre più sostenibili;
- dimensione di dialogo con i dipendenti e le comunità locali, per risolvere assieme i problemi ambientali contingenti;
- impegno esteso a orientare clienti, fornitori e subappaltatori verso una più evoluta e corretta gestione ambientale dei loro prodotti e servizi.

Il Sistema di Gestione Ambientale permette a Impregilo di proseguire un cammino già intrapreso e teso:

- al miglioramento continuo delle performance ambientali;
- ad avvalersi di un'organizzazione interna dedicata alla diffusione e all'affermazione dei principi e delle pratiche del Sistema in tutte le aziende del Gruppo e nei cantieri, verificandone la corretta applicazione;
- all'accrescimento della capacità di identificare e monitorare gli aspetti ambientali più significativi delle attività caratteristiche anche attraverso registrazioni su appositi data base;
- al più rapido utilizzo dei frutti della ricerca tecnologica, promuovendo l'adozione di soluzioni sempre più efficaci per il riciclo dei materiali, il contenimento delle movimentazioni e dei consumi di materie prime ed energie, la tutela delle risorse idriche, la riduzione dei rifiuti, il riassetto ambientale post operam.

La realizzazione di grandi opere ingegneristiche ha, per sua natura, fortissime interrelazioni con i contesti ambientali e antropici in cui sono realizzate, modificandoli per svilupparne l'accessibilità (come nel caso delle infrastrutture di trasporto), per accrescerne le potenzialità economiche (come nel caso di dighe ad usi irrigui o energetici) o per migliorarne i servizi di pubblica utilità (come nel caso delle opere di ingegneria idraulica).

Il Gruppo Impregilo è impegnato a fornire il più elevato livello di protezione ambientale in tutte le fasi di costruzione delle proprie opere: dalla progettazione alla fase costruttiva, fino alla dismissione dei cantieri di lavoro e alla fase di riqualificazione ambientale. Adottando i più avanzati strumenti disponibili, il Gruppo valuta tutti i potenziali impatti derivanti dalle sue attività, al fine di eliminarli o minimizzarli.

Durante la realizzazione dei progetti, il Gruppo Impregilo adotta specifici piani di gestione ambientale conformi ai requisiti dello standard ISO 14001, che consentono di tenere sotto controllo tutte le lavorazioni che possono avere potenziali effetti sull'ambiente. Le procedure del sistema di gestione ambientale sono applicate in tutte le nostre commesse e vengono costantemente valutate e monitorate, anche tramite audit diretti, dall'Unità Organizzativa Qualità, Ambiente e Sicurezza di sede.

All'avvio di una nuova Commessa, sulla base delle lavorazioni previste, vengono identificati gli aspetti ambientali significativi, cioè quegli aspetti che potrebbero avere impatto significativo sull'ambiente. L'identificazione degli aspetti ambientali e la successiva

320 km
di ponti e viadotti

valutazione della loro significatività viene regolata da specifiche procedure, messe a punto dall'Unità Organizzativa Qualità, Ambiente e Sicurezza di Impregilo e valide per tutte le commesse.

La significatività degli effetti ambientali viene valutata secondo una metodologia predisposta a partire dall'analisi di specifici criteri, a cui vengono attribuiti dei pesi relativi, che tengono conto del grado di importanza. Tali criteri sono:

- la probabilità di accadimento;
- la gravità per l'ambiente;
- la durata della manifestazione;
- la difficoltà di ripristino;
- gli effetti sull'immagine.

Identificati gli aspetti ambientali significativi vengono analizzati i principali effetti delle lavorazioni sulle diverse componenti ambientali:

- atmosfera,
- consumi di risorse naturali e di energia,
- ambiente idrico superficiale e sotterraneo,
- suolo e sottosuolo,
- produzione di rifiuti,
- rumore e vibrazioni,
- biodiversità,

che risultano diversi in funzione alle macro–tipologie di lavorazioni eseguite: gallerie e lavori in sotterraneo, ponti e viadotti, opere ferroviarie e stradali, dighe.

A seguito dell'analisi di significatività svolta, ciascuna commessa predispone un Piano di Protezione Ambientale (PPA) nel quale vengono descritte le attività di gestione e di monitoraggio (Piani di Controllo Ambientale) per tutte le componenti ambientali coinvolte.

Atmosfera

Nel corso della costruzione di un'infrastruttura gli impatti diretti in atmosfera più rilevanti sono legati alla dispersione di polveri. Ciò consegue alla natura delle lavorazioni più significative: scavi, movimenti di terra, traffico di automezzi pesanti su piste non asfaltate, attività degli impianti di frantumazione, demolizione di strutture e manufatti esistenti. Oltre alle polveri ci sono le emissioni in atmosfera generate dai motori dei mezzi di cantiere e dagli impianti per l'autoproduzione di energia.

Per limitare la formazione e la dispersione di polveri, vengono sistematicamente attuati i più diversi accorgimenti: le piste non asfaltate d'accesso ai cantieri vengono costantemente bagnate, i mezzi sono tenuti a muoversi a velocità moderate. Per limitare la dispersione di terriccio sulle strade asfaltate e la conseguente formazione indiretta di polveri, cantieri e cave vengono dotati di impianti per il lavaggio ruote degli automezzi.

Per ridurre le emissioni di gas e particolati di combustione si utilizzano mezzi a basso impatto effettuando una manutenzione costante, rinnovando periodicamente i propri impianti, macchinari e veicoli con modelli più efficienti ed ecologici. Tuttavia, le principali opportunità di riduzione delle emissioni derivano dalla connessione degli impianti e delle installazioni del Gruppo alle reti elettriche locali, riducendo, ove possibile, l'impiego di generatori diesel. Per tale motivo, Impregilo valuta attentamente la possibilità e le modalità di connessione dei propri cantieri a reti elettriche esistenti.

Risorse naturali ed energia

La costruzione di autostrade, ponti, dighe e linee ferroviarie richiede l'utilizzo di grandi quantità di calcestruzzo, acqua, ferro, terre di riporto: tutte materie prime in larga parte non rinnovabili.

Porre attenzione all'utilizzo più efficiente di queste risorse e utilizzare, laddove possibile, materiali alternativi senza ridurre la qualità, la sicurezza e la funzionalità del manufatto è un impegno continuo per Impregilo.

Per migliorare le performance ambientali Impregilo ha messo a punto dei sistemi per recuperare e ridurre i consumi: ove possibile si tende a riutilizzare i materiali di risulta all'interno della stessa opera o ad adottare sistemi che favoriscono il riutilizzo delle acque di lavorazione per altre attività specifiche, come ad esempio per il lavaggio degli automezzi.

Anche i consumi energetici, sotto forma sia di utilizzo di combustibili fossili sia di energia elettrica, hanno un'incidenza notevole nella fase realizzativa di un'infrastruttura. Ridurre i consumi energetici è possibile utilizzando apparecchiature più efficienti o automezzi che consumano meno.

Impregilo è all'avanguardia nell'utilizzo di sistemi per la razionalizzazione dei consumi elettrici non solo per la

loro installazione nelle opere che realizza ma anche nei cantieri, puntando su mezzi e attrezzature ad alta efficienza.

Ambiente idrico

Gli effetti della costruzione di una grande opera sull'ambiente idrico, superficiale o sotterraneo, non sono mai trascurabili. L'impatto varia a seconda del tipo di opera. Realizzare un ponte o una diga comporta inevitabilmente l'interferenza con i corsi d'acqua. In questi casi Impregilo mette in atto le procedure per limitare al massimo gli effetti che possono influire sulle condizioni di vita della flora e della fauna acquatica, nonché sulla qualità delle acque stesse.

Anche lo scavo di una galleria porta all'inevitabile interazione con i corpi idrici sotterranei. Questo fenomeno, normale in qualsiasi galleria, può assumere proporzioni notevoli in presenza di falde con elevate portate. Impregilo adotta le tecniche necessarie per lasciare il più possibile inalterati gli equilibri esistenti ed evitare ogni forma di contaminazione.

Per prevenire eventuali contaminazioni, le acque reflue sono opportunamente convogliate e raccolte in vasche di sedimentazione impermeabilizzate e impianti di trattamento, ove sono depurate da sedimenti e residui oleosi. Prima del loro rilascio nell'ambiente, il Gruppo monitora attentamente le quantità e la qualità dei propri scarichi idrici, a garanzia del rispetto delle previsioni di legge localmente applicabili.

Anche le acque provenienti da scavi in sotterraneo vengono raccolte e trattate in impianti di depurazione costruiti all'imbocco delle finestre di scavo, in modo da eliminare qualsiasi traccia di inquinante o di sostanza sospesa prima che l'acqua venga restituita all'ambiente.

Suolo e sottosuolo

Grandi opere e infrastrutture hanno sempre effetti sul suolo: occupazione di superficie, impermeabilizzazione, scavi e riporti di terre, rischi di contaminazione.

La movimentazione di terra e gli scavi costituiscono uno degli aspetti più evidenti e tipici in fase di fabbricazione: la costruzione di rilevati, di trincee o di alcune tipologie di dighe ne richiede in grandi quantità. Ingenti masse di terra devono essere portate sul fronte dei lavori o, in altri casi, allontanate. Quando il materiale non proviene da escavazioni fatte nel cantiere stesso, bisogna considerare anche l'effetto sull'ambiente derivante dall'uso di terra proveniente da cave o altri contesti naturali.

Nelle lavorazioni in sotterraneo, il primo e più evidente aspetto ambientale è quello legato alla grande quantità di materiale derivante dallo scavo delle gallerie e del conseguente traffico originato dal trasporto del "marino" (terra da scavo di una galleria) fino ai siti a più basso impatto prossimi agli scavi.

Le terre e rocce da scavo sono classificate e stoccate presso i cantieri al fine di poter essere riutilizzate all'interno degli stessi, ove possibile e nel rispetto delle normative, o cedute a terzi per essere riutilizzate esternamente.

Rifiuti

I rifiuti prodotti nel corso della realizzazione di una grande opera infrastrutturale e ingegneristica sono riconducibili a due tipologie distinte: rifiuti urbani o assimilati e rifiuti speciali. I rifiuti urbani o assimilati sono quelli prodotti dai cantieri logistici ove si concentrano tutte le attività di supporto alla produzione industriale come gli uffici, gli alloggi per le maestranze non residenti, le mense e le strutture per il tempo libero di chi lavora.

Per il loro conferimento Impregilo si affida alle aziende territoriali autorizzate che si occupano della raccolta, del recupero e dello smaltimento di questa tipologia di rifiuti.

I rifiuti speciali sono quelli derivanti dalla produzione industriale vera e propria. Tra i rifiuti speciali, assumono particolare rilevanza i residui della lavorazione del calcestruzzo e i residui ferrosi, solitamente avviati al recupero.

Nei cantieri industriali i rifiuti sono raccolti in modo differenziato e stoccati in apposite aree circoscritte, dalle quali vengono successivamente prelevati per essere riutilizzati o per essere ceduti a terzi autorizzati allo smaltimento e trattamento dei rifiuti.

Altre tipologie di rifiuti prodotti in quantità a volte non indifferenti sono gli imballaggi – plastiche e legno – e i

Oltre **85** nazionalità diverse

fanghi degli impianti di depurazione delle acque, che vanno conferiti a specifici impianti autorizzati di terzi.

La produzione di rifiuti pericolosi rappresenta una parte marginale dei rifiuti prodotti in una commessa di una grande opera infrastrutturale: generalmente si tratta di vernici, additivi e solventi, di oli esausti e di filtri dell'olio provenienti dalla manutenzione degli automezzi, di batterie, di accumulatori e, in alcuni casi, di terre, fanghi e altri materiali contenenti sostanze pericolose.

I rifiuti pericolosi vengono conferiti a soggetti terzi autorizzati.

In tutti questi casi Impregilo opera e controlla in conformità alla legislazione vigente e con massimo scrupolo avvalendosi, se del caso, di fornitori qualificati.

Rumore e vibrazioni

Gli aspetti legati al rumore e alle vibrazioni hanno una doppia rilevanza per il Gruppo Impregilo: interna, in termini di salute dei lavoratori, ed esterna, in termini di impatti sull'ambiente e sulle comunità locali.

All'interno del proprio sistema di gestione integrato sussistono specifiche procedure per valutare e monitorare questi aspetti, adottando le misure più idonee per assicurare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (utilizzo di DPI, interventi di insonorizzazione acustica, ecc.) e dell'ambiente circostante.

Per quanto riguarda gli effetti sull'ambiente circostante i cantieri, le zone a maggior impatto acustico vengono protette da barriere antirumore, che possono essere costituite o da dune artificiali realizzate con terreno di riporto o da strutture di sostegno e da pannelli di tamponamento che possono essere realizzati con materiali diversi. Le barriere antirumore possono anche essere costituite da uno o più filari di piante o di arbusti in grado di assorbire il rumore e contemporaneamente mitigare l'effetto visivo.

Le vibrazioni sono anch'esse una caratteristica delle lavorazioni dei cantieri di ingegneria civile. Gli effetti delle onde di pressione che si propagano nel terreno possono provocare il danneggiamento di edifici o di altri manufatti che si trovano nelle vicinanze delle lavorazioni. Pertanto, in occasione ad esempio del compattamento di un rilevato, è importante studiare la geomorfologia del terreno per comprendere preventivamente come potranno propagarsi le vibrazioni nel terreno e individuare di conseguenza le migliori tecnologie di lavorazione.

Nel corso dei processi lavorativi vengono effettuati monitoraggi periodici sia per il rumore sia per le vibrazioni. Nel caso di criticità particolarmente importanti, viene ridotto il tempo di lavorazione delle macchine per evitare disturbi alle persone e agli edifici interessati.

Biodiversità

La realizzazione di opere infrastrutturali richiede l'implementazione di particolari misure di protezione quando i cantieri sono adiacenti o all'interno di siti di particolare interesse naturalistico, in modo che le attività di costruzione interferiscano il meno possibile con la fauna e la flora presenti. Il Gruppo in tali contesti rafforza i propri sforzi in tema di monitoraggio e misure di mitigazione, impegnandosi a preservare e proteggere la diversità biologica delle aree circostanti i propri siti operativi.

Impregilo opera a stretto contatto con le autorità locali al fine di assicurare il pieno rispetto della legislazione applicabile. La protezione della flora e della fauna è ottenuta mediante un'attenta gestione delle acque, delle aree operative, delle cave e delle aree adibite a discarica.

La nostra responsabilità sociale

Oltre alla creazione e alla distribuzione di ricchezza, il Gruppo Impregilo è impegnato nel costruire relazioni stabili e trasparenti con i propri stakeholder interni ed esterni, basate sulla condivisione dei valori, know how e cultura di impresa che hanno reso il Gruppo un interlocutore affidabile per dipendenti, committenti, partner, istituzioni e comunità di tutto il mondo.

Impregilo, in conformità al proprio Codice Etico e al proprio Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo, adotta al riguardo le migliori prassi, relativamente:

- alla gestione delle risorse umane,
- alle relazioni industriali,
- alla salute e sicurezza dei lavoratori,
- alla formazione,
- alla comunicazione,
- al dialogo con la Pubblica Amministrazione,
- alle relazioni con le comunità locali,
- alla tutela dei diritti umani.

Risorse umane

Il Gruppo Impregilo considera le proprie risorse umane un fattore strategico di fondamentale importanza per il proprio sviluppo, in quanto esse contribuiscono in maniera rilevante al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Al fine di gestire in modo organico e strutturato il complesso processo di reclutamento, gestione e sviluppo del personale, il Gruppo si è dotato di specifiche linee guida per la Gestione delle Risorse Umane messe a punto a livello centrale e adattate a livello locale nelle singole realtà. Pari opportunità, non discriminazione, integrità fisica e morale, equità, correttezza e sviluppo professionale sono i principi che orientano l'operato aziendale nella gestione dei dipendenti.

Nei processi di reclutamento e selezione delle risorse, Impregilo punta ad attrarre e inserire all'interno del proprio organico i migliori candidati e gli individui con i più alti standard professionali, per posizionarsi in modo competitivo nel mercato. Per questo motivo sono state avviate collaborazioni con importanti istituzioni universitarie italiane – come il Politecnico di Milano – ed estere, oltre che con altre realtà del mondo della formazione professionale.

Il processo di recruiting del personale inizia con lo screening dei curricula pervenuti e prosegue con un primo colloquio attitudinale a cura della Direzione Risorse Umane. Per i candidati idonei, il percorso prosegue con un colloquio professionale condotto dal Responsabile dell'Unità richiedente, mentre per i dirigenti è previsto un colloquio finale a cura di un Direttore di I livello di riferimento.

A ciascun dipendente (dirigente o quadro) è data la possibilità di costruirsi un percorso di carriera. La valutazione delle performance dei dipendenti, anche se non è strutturata formalmente, avviene sulle competenze acquisite: manageriali, relazionali e realizzative. La valutazione viene generalmente effettuata ogni 18/24 mesi, per valutare gli avanzamenti di carriera e i ruoli da assegnare.

Relazioni industriali

Il quadro delle relazioni industriali, e cioè dei rapporti tra Impregilo e le Rappresentanze Sindacali, è improntato a un confronto leale e corretto.

Pur nella diversità dei contesti – Impregilo è presente in 30 Paesi nel mondo, con diverse norme e tradizioni – esso ha permesso e permette di affrontare in modo costruttivo le problematiche, spesso molto articolate, che connotano i settori in cui opera il Gruppo.

È così che sono state affrontate e risolte – pur con la dialettica che contraddistingue le Relazioni Industriali – problematiche che in altre realtà del settore sfociano spesso in conflitti.

Ciò avviene sia attraverso la cosiddetta "contrattazione di anticipo", o "preventiva" e tramite la previsione di un sistema di relazioni industriali articolato su più livelli (nazionale, regionale o provinciale e "di cantiere"), per dare la giusta collocazione e i corretti interlocutori ai vari temi e alle eventuali problematiche da trattare:

- l'organizzazione del lavoro nei cantieri finalizzata a limitare i disagi alla viabilità e alla popolazione connessi alla esecuzione delle opere;
- una responsabile e coerente visione del mercato del lavoro, anche e proprio dei luoghi in cui vengono effettuate le opere, privilegiando ove possibile,

l'accesso o il rientro nel mondo del lavoro di inoccupati o disoccupati.

Salute e sicurezza dei lavoratori

L'attenzione per la salute e la sicurezza dei lavoratori è parte integrante della mission Impregilo. Le tipologie di lavorazioni che avvengono nei differenti cantieri sono molteplici e comportano rischi molto diversi per i lavoratori impegnati nelle specifiche lavorazioni. Impregilo è quindi fortemente impegnato nella continua informazione, formazione e addestramento dei propri lavoratori alle specifiche mansioni, anche al fine di renderli consapevoli dei rischi che possono correre. Impregilo ha posto e pone in atto tutte le risorse, umane e tecniche, necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati nella "Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza" e secondo la norma BS OHSAS 18001.

Proprio attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) certificato secondo la norma BS OHSAS 18001, Impregilo ha potuto raggiungere importanti risultati, quali:
- lo sviluppo di una cultura della sicurezza;
- la riduzione degli infortuni sul lavoro;
- la prevenzione dell'insorgenza di malattie professionali;
- la riduzione dei costi assicurativi;
- la diminuzione di sanzioni amministrative e penali.

Inoltre, l'integrazione del SGSSL con le altre norme per la Qualità (ISO 9001) e l'Ambiente (ISO 14001) ha consentito di perseguire l'obiettivo principale di costruire in qualità e nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori.

In ogni paese in cui opera, Impregilo rispetta le normative vigenti e garantisce elevati standard di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Tutte le funzioni aziendali hanno il compito e la responsabilità di contribuire a garantire la corretta implementazione del Sistema di Gestione, in conformità alla norma di riferimento nonché al modello di gestione, organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Il controllo operativo del Sistema di Gestione è definito da una procedura specifica, che prevede che in ciascuna sede e cantiere del Gruppo siano adeguatamente identificati e gestiti i rischi di sicurezza e le emergenze, definite le misure di prevenzione e protezione, identificate le funzioni aziendali responsabili.

La documentazione di base necessaria al funzionamento del sistema è la seguente:
- Documenti di valutazione dei rischi (DVR);
- Piani Operativi di Sicurezza (POS);
- Piani di emergenza ed evacuazione;
- Piani antincendio;
- Piani di primo soccorso.

Per garantire coerenza, omogeneità e rigore alla documentazione elaborata dai singoli cantieri, il Gruppo ha definito delle linee guida e dei principi da adottare nella predisposizione dei POS, che devono tener conto delle caratteristiche dell'opera, delle specifiche lavorazioni, dei rischi peculiari di realizzazione, delle specifiche contrattuali e delle normative locali.

L'Unità Qualità, Ambiente e Sicurezza della sede centrale svolge periodicamente audit specifici riguardanti le procedure di sicurezza adottate nei cantieri del Gruppo e valuta l'applicazione delle norme aziendali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

I numeri della sicurezza

Per quanto riguarda il fenomeno infortunistico, il Gruppo negli anni ha progressivamente migliorato le proprie performance, a riprova dell'efficacia dei sistemi di gestione adottati. Il trend del quinquennio 2008–2012 del Tasso di Infortunio (TI) – che misura il numero di infortuni accaduti per ogni 100 dipendenti – ha registrato un decremento complessivo pari al 69% nell'intero periodo. In particolare nel 2012 l'indice ha registrato un valore di 1,12, in diminuzione del 22% rispetto al 2011.

Nel 2012 l'Indice di Gravità (IG) – che misura le giornate di assenza dovute ad infortuni per ogni 100 dipendenti – è stato invece pari a 34,66, in diminuzione del 21% rispetto al valore registrato nel 2011 e del 74% rispetto al valore del 2008.

In tema di salute e sicurezza, il Gruppo non fa distinzione tra dipendenti diretti e dipendenti dei subappaltatori, richiedendo a tutti i soggetti operanti nei propri cantieri il rispetto degli stessi standard. Nei confronti dei propri subappaltatori, in particolare, il Gruppo effettua un'attività di monitoraggio costante finalizzata alla verifica delle condizioni di lavoro, delle performance infortunistiche e del rispetto delle procedure definite dal Gruppo. Anche nelle commesse in cui Impregilo non è leader del consorzio, il Gruppo

tende – in accordo con gli altri soci – a diffondere i propri valori e prassi consolidate per ridurre i rischi dei lavoratori e accrescere la sicurezza di tutto il personale del consorzio.

In tutte le commesse ubicate in contesti extraurbani è presente almeno un ospedale da campo e tutti i cantieri (compresi quelli urbani) dispongono di una farmacia in grado di assicurare l'accesso ai farmaci richiesti in urgenza e a quelli necessari per il trattamento di patologie croniche di cui il lavoratore possa essere affetto.

Formazione

Lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze è una componente fondamentale della politica di sviluppo delle Risorse Umane Impregilo. Le capacità progettuali, realizzative, gestionali e di *project management* sono al cuore della sua collocazione fra i leader mondiali nei settori in cui opera: Costruzioni, Impianti e Concessioni. La forte vocazione internazionale impone una particolare attenzione allo sviluppo di professionalità costantemente aggiornate ed efficaci in contesti e culture diverse. A questo fine, Impregilo coordina la formazione tenendo conto dei fattori comuni e delle esigenze locali.

Complessivamente nel 2013 sono state erogate oltre 560 mila ore di formazione al personale del Gruppo, pari a circa 31 ore medie pro–capite.

In particolare:

- è stata data continuità a un programma di formazione su larga scala, avviato nel 2008, sulle tematiche della salute e sicurezza dei lavoratori, con particolare riferimento alle novità introdotte dal "Testo Unico in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" (D.Lgs. 81/2008), indirizzato ai Dirigenti e ad altre figure di commessa coinvolte nell'attuazione dei sistemi di gestione della sicurezza e di prevenzione dei rischi;
- è stato avviato un nuovo programma formativo destinato a dirigenti e quadri del Gruppo sul D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa dell'impresa e sul "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" adottato ai sensi del Decreto, anche alla luce della recente introduzione di nuove fattispecie di reato;
- è stata data continuità a programmi di formazione relativi ad altre tematiche quali attività specialistiche (utilizzo di macchinari, impianti, metodi di lavoro speciali, utilizzo di software, etc.), formazione amministrativa, il sistema di gestione della qualità sicurezza e ambiente, la formazione sul Codice Etico e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, le lingue straniere.

Comunicazione

Impregilo ha da tempo adottato un sistema di comunicazione interna articolato, volto a favorire l'acquisizione e lo scambio di informazioni su aspetti e temi chiave per lo svolgimento delle diverse attività e a favorire il senso d'appartenenza. La comunicazione con i dipendenti e tra le diverse funzioni avviene attraverso:

- strumenti istituzionali (bilancio, disposizioni organizzative, circolari operative e altri strumenti assimilabili, diffusione a tutti i dipendenti dei comunicati stampa emessi dalla Società, Relazione di Sostenibilità, corporate profile);
- sito internet e portale intranet;
- le riunioni periodiche e gli incontri formali con il personale;
- informazioni veicolate in conformità agli accordi con le Rappresentanze Sindacali;
- strumenti elettronici e altri strumenti tradizionali.

In particolare il portale intranet "The Bridge" consente a tutto il personale Impregilo sia di sede che di cantiere di accedere alla documentazione riguardante l'organizzazione aziendale, il Sistema Integrato QAS (manuale, procedure, istruzioni operative, ecc.), gli aspetti operativi e specialistici delle diverse funzioni aziendali, nonché i riferimenti normativi per la gestione delle attività aziendali.

230
dighe e impianti idroelettrici

Dialogo con la Pubblica Amministrazione

Realizzare grandi opere, infrastrutture e impianti in tutto il mondo vuol dire avere un dialogo continuo con le Pubbliche Amministrazioni nazionali e locali di molti Paesi, oltre che con organizzazioni internazionali sovranazionali di diversa natura.

In Impregilo le relazioni con le Istituzioni sono disciplinate, oltre che dalle leggi in vigore nei singoli Paesi, dalle regole sancite dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che prende in conto l'insieme dei riferimenti chiave per un'operatività nel pieno rispetto della legalità, le migliori prassi invocate dal Codice Etico e il dialogo.

Per quanto riguarda i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti di indirizzo, valutazione e controllo, assumono particolare rilievo le norme e le condotte afferenti le pratiche anticorruzione, la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza, l'occupazione e il coinvolgimento di attori locali.

Secondo il Modello citato, l'ingaggio con gli *stakeholder* pubblici avviene sempre nel pieno rispetto dei principi di coerenza, trasparenza e correttezza. Sono rifiutate prassi volte a influenzare l'esito di iter autorizzativi, verifiche e controlli. Detto rifiuto è sostanziato dall'obbligo di esplicitare le responsabilità, permettere la tracciabilità delle decisioni e delle azioni e da un sistema sanzionatorio. Per ciò che attiene più specificamente le materie ambientali e di salute e sicurezza Impregilo è impegnato ad applicare ovunque il proprio Sistema QAS, a integrare le prassi in esso contemplate con eventuali ulteriori esigenze locali e a dare conto delle azioni di monitoraggio degli impatti nei termini concordati con le Autorità.

Le relazioni con le comunità locali

Nella realizzazione delle proprie attività Il Gruppo Impregilo presta particolare attenzione alle esigenze e legittime aspettative dei portatori di interesse presenti nei territori interessati dai progetti. Le relazioni con le comunità rivestono per noi un ruolo fondamentale delle nostre attività e sono portate avanti con il massimo impegno a tutti i livelli dell'organizzazione. I principi che guidano tali attività sono il rispetto delle culture locali, la correttezza e la trasparenza nei confronti di tutti stakeholder.

Il Gruppo tiene conto delle esigenze delle popolazioni interessate dai cantieri in tutte le fasi di realizzazione dell'infrastruttura: dagli studi di impatto ambientale preliminari alla costruzione attraverso l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e la realizzazione volontaria di opere di compensazione o mitigazione delle attività.

Impregilo, d'intesa con i committenti, attua politiche di comunicazione sul territorio finalizzate ad informare le popolazioni sul progetto, sul suo stato di avanzamento, sulle modalità esecutive con l'obiettivo di attivare processi condivisi di coinvolgimento delle popolazioni locali.

Ogni cantiere, sulla base delle previsioni contrattuali, istituisce appositi canali di comunicazione con gli stakeholder esterni, sia fisici (uffici all'ingresso del cantiere e/o distaccati presso i centri abitati più vicini) sia virtuali (linee telefoniche dedicate, sistemi web). Tali canali consentono al Gruppo di essere in diretto e costante contatto con le popolazioni locali, fornendo loro informazioni sulle attività svolte e raccogliendo eventuali lamentele e segnalazioni. Le richieste pervenute sono analizzate dal management di commessa e trattate sulla base di specifiche procedure.

I nostri cantieri interagiscono con le comunità locali a tutti i livelli, assicurando ad esempio il miglioramento delle infrastrutture viarie esistenti, realizzando nuove strade per separare il traffico dei mezzi pesanti dalla circolazione ordinaria, garantendo l'accesso alle nostre cliniche (nei cantieri ubicati in aree rurali) alle persone che necessitano di cure urgenti e partecipando ad iniziative sociali a favore delle comunità. Inoltre, il Gruppo interviene a sostegno delle comunità locali in caso di calamità naturali, offrendo beni di prima necessità alle popolazioni colpite e supportando le autorità locali, laddove richiesto, nel ripristino delle infrastrutture danneggiate.

Infine, gli sforzi di Impregilo volti al miglioramento della qualità della vita nei territori in cui opera si concentrano sulle attività di ripristino delle condizioni di naturalità delle aree interessate dai cantieri, al termine dei progetti. Le attività di protezione ambientale e di comunicazione conseguente sono quindi dirette a diffondere questo spirito di responsabilità sociale e di impegno per uno sviluppo sostenibile.

La tutela dei diritti umani

Il Gruppo è particolarmente attento al tema del rispetto dei diritti umani. Impregilo, infatti, è consapevole che in alcune aree geografiche in cui opera il rischio di violazione dei diritti umani non può essere totalmente escluso. Per tale motivo il Gruppo adotta, in linea con le previsioni del Codice Etico, idonee linee guida finalizzate alla promozione del rispetto e della salvaguardia dei diritti umani di tutti i lavoratori, vietando fermamente qualsiasi forma di discriminazione.

A ulteriore tutela dei propri dipendenti, il Gruppo Impregilo ha firmato con il Building and Wood Worker's International (BWI) – il sindacato internazionale dei lavoratori dell'industria delle costruzioni, edilizia, legno, silvicoltura e affini, presente in 125 Paesi in tutto il mondo – un accordo che prevede l'applicazione dei seguenti principi:

- lavoro come libera scelta;
- assenza di discriminazione sul lavoro;
- assenza di lavoro minorile;
- rispetto della libertà di associazione e della contrattazione collettiva;
- remunerazione sufficiente;
- orario di lavoro non eccessivo;
- condizioni di lavoro decenti;
- formazione specializzata;
- garanzia di un welfare sufficiente, in particolare riguardo alla salute e all'alloggio;
- adesione alle normative sul lavoro e rispetto dei principali Codici di condotta internazionali, quali la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" (1948), la "Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro" (1998), la "Dichiarazione Tripartita dell'OIL sulle Imprese Multinazionali e la Politica Sociale" (2000) e le "Linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) sulle Imprese Multinazionali" (2000).

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi di violazioni dei diritti dei lavoratori o delle comunità locali da parte del Gruppo.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Nella presente sezione sono riportati i principali fatti intercorsi successivamente alla fine dell'esercizio 2013, per quanto non espressamente già riferito nelle precedenti sezioni della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2013.

In data 1° gennaio 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 12 settembre 2013. Il capitale sociale della società risultante dalla fusione, che ha assunto la nuova ragione sociale Salini Impregilo S.p.A., è stato stabilito nella misura di euro 500,0 milioni. In tale contesto, inoltre, è stata determinata la costituzione della riserva legale nella misura di euro 100,0 milioni e sono state emesse n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A.

In data 3 gennaio 2014 il Gruppo Salini Impregilo ha acquisito il progetto per la progettazione e realizzazione di un lotto autostradale della Sebes–Turda in Romania. Il cliente è la "Compagnia Nazionale di Autostrade e Strade Statali Romania" (CNADNR) e il valore del progetto è di circa euro 121 milioni. L'Autostrada Sebes –Turda si trova nel centro della Transilvania sul territorio delle province Alba e Cluj. Le opere da realizzare nel cantiere "Sebes–Turda Lot. 1" consisteranno in 17 km autostradali a due corsie per senso di marcia con corsia dei emergenza, e includono circa 81 mila metri quadrati di ponti e viadotti oltre a tre svincoli autostradali.

In data 13 marzo 2014 è stato sottoscritta l'intesa con l'Autoridad por el Canal de Panama (ACP) e riferita alla ripresa dei lavori nel progetto di ampliamento del Canale, di cui Impregilo è contractor insieme a Sacyr Vallehermoso (Spagna) e a Jan De Nul (Belgio). Una più compiuta informativa al riguardo è fornita nel paragrafo Aree di rischio del settore Costruzioni nelle precedenti parti della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Per quanto attiene agli eventi intercorsi successivamente al 31 dicembre 2013 relativi ai Progetti RSU Campania, si rinvia alla parte della presente Relazione Finanziaria Annuale denominata Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania.

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo accaduti successivamente alla fine dell'esercizio 2013 in aggiunta a quanto descritto nelle note esplicative al bilancio consolidato e separato.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio in corso

Gli importanti eventi che hanno caratterizzato la *governance* del Gruppo nel corso dell'esercizio corrente rafforzeranno ulteriormente il posizionamento strategico e la forza competitiva del Gruppo nei propri mercati di riferimento in un orizzonte di medio periodo, in piena coerenza con gli indirizzi strategici e gli obiettivi contenuti nel Piano Industriale 2013–2016 che Impregilo e la propria controllante Salini hanno congiuntamente approvato nel mese di giugno anche ai fini del progetto di fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. (la "Fusione"), approvato dalle Assemblee straordinarie degli azionisti delle due Società in data 12 settembre 2013.

La Fusione ha avuto piena efficacia dal 1° gennaio 2014, data a decorrere dalla quale la capogruppo risultante dalla Fusione ha assunto la denominazione sociale di Salini Impregilo S.p.A. In tale contesto, pertanto, le strutture, sia operative sia di corporate, delle due aziende oggi unificate saranno interessate dalla progressiva integrazione organizzativa che le vedrà coinvolte per una significativa parte dell'esercizio 2014.

Alla fine dell'esercizio 2013, il portafoglio ordini di assoluta eccellenza risultante dall'aggregazione dei due Gruppi partecipanti alla Fusione, sia sotto il profilo quantitativo sia sotto quello qualitativo, e la struttura patrimoniale e finanziaria che si mantiene equilibrata continuano a costituire importanti fattori di crescita e sviluppo che supportano il nuovo Gruppo nel ritenere che i risultati attesi per i successivi periodi del corrente esercizio si svilupperanno secondo le linee guida recentemente comunicate al mercato.

Si ricorda che il Gruppo si trova attualmente in una complessa situazione operativa e giudiziaria nell'ambito dei procedimenti penali e civili relativi ai Progetti RSU Campania. Per la natura particolarmente complessa dei descritti procedimenti che coinvolgono le stesse istituzioni dello Stato, delle regioni, delle province e municipalità campane e per la complessità delle relative situazioni processuali, non può escludersi che in futuro vi siano accadimenti ad oggi non prevedibili tali da richiedere la modifica delle valutazioni sinora effettuate.

Altre informazioni

Azioni proprie

Alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria Annuale, la società Capogruppo non detiene azioni proprie, né direttamente, né indirettamente.

Organi sociali

La composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è riportata nella sezione Composizione degli organi sociali della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Indagini della magistratura – Tribunale di Milano (procedimento avviato presso il Tribunale di Monza)

A seguito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza che vede quali indagati, per i reati di cui agli art. 81, 110 c.p. e 2621 e 2637 c.c., Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Impregilo all'epoca dei fatti, Impregilo S.p.A., così come Imprepar S.p.A., è stata sottoposta a indagini preliminari in relazione all'illecito amministrativo dipendente dai reati di cui agli art. 25/ter, lett. a) e r), 5 e 44 del D.Lgs. 231/2001.

Le contestazioni a carico degli indagati sono state rese note alla società dalla Procura procedente con comunicazione in data 13 ottobre 2005.

L'addebito ipotizzato per Impregilo è di avere "predisposto e attivato un modello organizzativo inidoneo a prevenire i reati" ipotizzati a carico degli amministratori coinvolti nell'indagine, dai quali avrebbe tratto vantaggio.

Il procedimento ha attraversato articolate e complesse fasi procedurali, in esito alle quali, all'udienza del 12 luglio 2007, con l'accoglimento delle relative eccezioni che le difese degli imputati e delle società coinvolte nel procedimento in esame avevano sollevato sin dall'udienza preliminare, il Tribunale di Milano ha – in via preliminare – dichiarato "la nullità del decreto di rinvio a giudizio emesso dal GUP di Milano in data 21 febbraio 2007 nel procedimento ai sensi dell'art. 416 c.p.p." e ha conseguentemente disposto la restituzione degli atti all'Ufficio del Pubblico Ministero della Procura di Milano.

La Procura milanese ha riaperto pertanto il procedimento e, nel mese di novembre 2007 ha presentato al GIP di Milano istanza di archiviazione del procedimento. Il GIP, in data 13 febbraio 2009, ha accolto l'istanza della Procura limitatamente ad una parte delle imputazioni e ne ha conseguentemente disposto l'archiviazione. Per effetto di tale sentenza, Imprepar S.p.A. è uscita dal procedimento, mentre è stato disposto il rinvio degli atti alla Procura per la formulazione delle imputazioni per la parte dell'istanza che non è stata accolta. In relazione alle fattispecie per le quali non era stata disposta dal GIP l'archiviazione, inoltre, la Società ha formulato richiesta di giudizio con rito abbreviato, e nell'udienza del 21 settembre 2009, è stata richiesta dalla Procura sentenza di non luogo a procedere per i residui capi di imputazione.

Nell'udienza del 17 novembre 2009 Impregilo è stata assolta quanto ad una contestazione per insussistenza del fatto, quanto all'altra perché non punibile ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. 231/01 essendo munita di idoneo modello organizzativo.

In data 21 marzo 2012, la Corte di Appello di Milano, nell'ambito del ricorso sollevato dalla Procura avverso la sentenza di primo grado che aveva assolto Impregilo dalle responsabilità ex–Lege 231/01 ha respinto le istanze della Procura e ha confermato integralmente la sentenza di primo grado che, tra l'altro, aveva ritenuto idoneo il modello organizzativo adottato dalla Società. La Procura ha impugnato tale decisione presso la Corte di Cassazione che, con sentenza n. 4677/14 del 18/12/2013, ha annullato la sentenza della Corte

d'Appello di Milano con rinvio ad altra sezione della stessa Corte per un nuovo esame nel merito in relazione a 3 temi: (i) Giudizio sull'idoneità preventiva del modello di organizzazione e gestione vigente all'epoca del fatto e sulla sua efficace attuazione; (ii) Sussistenza di una condotta elusiva di tipo fraudolento da parte degli autori del presunto reato di aggiotaggio; (iii) Accertamento del reato presupposto (aggiotaggio).

Indagini della magistratura – Tribunale di Napoli

Per quanto attiene ai Progetti RSU Campania, gli eventi intercorsi sono descritti nella parte della presente Relazione Finanziaria Annuale denominata Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania.

Altri procedimenti – Tribunale di Milano

In relazione al giudizio n. 57720/12, avente ad oggetto l'impugnazione delle delibere assembleari di revoca e nomina degli amministratori di Impregilo S.p.A., promossa da IGLI S.p.A., il Tribunale di Milano ha rigettato sia in *prime cure* sia in fase di reclamo l'istanza di sospensione dell'efficacia delle delibere. All'udienza del 19 febbraio 2013 il giudice ha assegnato i termini di cui all'art. 183 c.p.c. fissando l'udienza per la discussione dei mezzi di prova al 1° ottobre 2013. A seguito di accordo raggiunto e formalizzato tra le parti in causa il giudizio sarà abbandonato ai sensi dell'art. 309 c.p.c.

In data 17 ottobre 2012, infine, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato aveva avviato nei confronti di Impregilo un'istruttoria ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 287/90 in relazione agli accordi sottoscritti con il Gruppo Salini e aventi per oggetto future iniziative commerciali per verificare la sussistenza di violazioni dell'art. 101 TFUE. In data 29 gennaio 2013 è stata comunicata a Impregilo la Comunicazione delle Risultanze Istruttorie, ove non vengono identificate violazioni della normativa in materia di concorrenza. Inoltre, in data 20 febbraio 2013 l'Autorità ha autorizzato la concentrazione fra Impregilo e Salini. L'autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella riunione del 3 luglio 2013, ha chiuso l'istruttoria senza contestazioni.

Altri procedimenti – Tribunale di Firenze

In relazione al procedimento penale avviato nei confronti del Consorzio C.A.V.E.T. e di alcune persone fisiche, fra cui alcuni ex–dirigenti del Consorzio stesso, si ricorda che il processo di appello si è concluso nel mese di giugno del 2011 con sentenza emessa il 27 giugno 2011 che ha integralmente riformato la decisione di primo grado, annullando quindi i provvedimenti di condanna emessi in primo grado e assolvendo, con ampie formule, sia il Consorzio sia le persone fisiche nei confronti delle quali erano state rilevate le imputazioni. In esito al ricorso per Cassazione sollevato dalla Procura di Firenze, in data 18 marzo 2013 la Suprema Corte ha parzialmente annullato il provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Firenze e disposto il rinvio degli atti a quest'ultima. Il giudizio di rinvio presso la Corte di Appello di Firenze si è aperto il 30 gennaio 2014 e in data 21 marzo 2014 la stessa Corte ha emesso il dispositivo di sentenza che respinge gran parte delle tesi accusatorie della Procura Generale, accogliendole però in alcuni importanti casi. La società è in attesa del deposito delle motivazioni della sentenza stessa per una più puntuale valutazione degli eventuali impatti derivanti da tale decisione. Tuttavia la società resta confidente di poter dimostrare, nuovamente, nei successivi gradi del giudizio, la piena correttezza del proprio operato.

Adeguamento alle condizioni previste dall'art. 36 del Regolamento Mercati

Impregilo attesta la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Consob n. 16191 (cosiddetto "Regolamento Mercati"), sulla base delle procedure adottate prima dell'entrata in vigore della suddetta norma regolamentare e sulla base della disponibilità delle relative informazioni.

Operazioni con parti correlate

Le informazioni relative alle principali operazioni intercorse nell'esercizio con parti correlate sono presentate nelle Note esplicative ai prospetti consolidati e delle Note esplicative ai prospetti di Impregilo S.p.A.

Attività di ricerca e sviluppo

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che non sono state intraprese attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2013.

Indicatori alternativi di performance

In aderenza alla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo Impregilo.

Indicatori patrimoniali/finanziari:

Rapporto Debito/Patrimonio netto (o Debt/Equity)
Tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno negativo qualora evidenzi un indebitamento netto) al numeratore e il patrimonio netto al denominatore. Le voci del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata che compongono la posizione finanziaria sono evidenziate nei prospetti contabili relativi, e sono contrassegnate con la nota (*). Le voci del patrimonio netto sono quelle corrispondenti all'omonima sezione della situazione patrimoniale finanziaria consolidata. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.

Indicatori economici:

1) EBITDA o Margine operativo lordo: Tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico del periodo:
   a. Totale ricavi.
   b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

   Tale indicatore può essere anche presentato in forma "percentuale "come risultato del rapporto fra EBITDA e Totale ricavi.
2) EBIT o Risultato operativo: coincide con la voce Risultato operativo del conto economico e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.
3) Return on sales o R.o.S.: è espresso in termini percentuali e rappresenta il rapporto fra l'indicatore EBIT come sopra determinato e il Totale ricavi.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'art. 123–*bis* del D.Lgs. 58/1998 ("TUF")
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

1. Profilo dell'Emittente

La struttura di *corporate governance* adottata da Salini Impregilo S.p.A. ("Salini Impregilo" o l'"Emittente") si ispira alle raccomandazioni contenute nel "Codice di Autodisciplina" approvato nel marzo 2006, modificato nel marzo 2010 e da ultimo approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana: www.borsaitaliana.it (il "Codice"), nella convinzione, da un lato, che dotarsi di un sistema strutturato di regole di governo societario consenta all'Emittente di operare secondo criteri di massima efficienza, dall'altro lato, che assicurare sempre maggiori livelli di trasparenza contribuisca ad accrescere l'affidabilità dell'Emittente presso gli investitori.

Nel corso dell'esercizio 2013, con la stipula dell'atto di fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., con efficacia dal 1° gennaio 2014, si è perfezionato il progetto "*Campione Nazionale®*", volto alla creazione di un leader mondiale con il know how, le competenze, il *track record* e le dimensioni necessarie per competere nel settore globale delle costruzioni attraverso una più efficiente ed efficace gestione del business. Salini Impregilo è la società risultante dalla suddetta fusione per incorporazione, di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Salini Impregilo S.p.A.

I passaggi principali dell'esercizio 2013, che hanno consentito la realizzazione del progetto in parola, sono riepilogabili come segue:

- in data 6 febbraio 2013, Salini S.p.A., con apposita comunicazione ai sensi dell'articolo 102, I comma, del D.Lgs. 98/58 ("TUF") e dell'articolo 37 del Regolamento Consob n. 11971/99 ("Regolamento Emittenti"), ha reso nota la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 106, comma quarto, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Impregilo S.p.A. non detenute da Salini S.p.A., al prezzo di euro 4,00 per azione;
- in data 16 marzo 2013, è stato pubblicato ai sensi di legge il Documento di Offerta, corredato dalla relativa documentazione di supporto tra cui, in particolare, il Comunicato dell'Emittente (Impregilo), predisposto ai sensi dell'art. 103 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti;
- tenuto conto delle azioni apportate durante il periodo di adesione (dal 18 marzo al 12 aprile 2013) e la successiva fase di riapertura dei termini (dal 18 al 24 aprile 2013) Salini S.p.A., alla data del 2 maggio 2013, è arrivata a detenere complessivamente n. 370.575.589 azioni ordinarie, pari a circa il 92,08% del totale azioni ordinarie di Impregilo S.p.A.;
- alla luce degli esiti dell'offerta, non essendo la medesima finalizzata alla revoca della quotazione delle azioni Impregilo, Salini S.p.A., in data 30 aprile 2013, ha comunicato la propria decisione di ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni medesime, e pertanto, in data 16 maggio 2013 la partecipazione detenuta dalla Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. è scesa sotto il 90%. Alla data di predisposizione della presente Relazione, la partecipazione detenuta da Salini Costruttori S.p.A. nella Salini Impregilo S.p.A. per effetto della fusione di cui infra risulta pari all'89,95% del capitale ordinario;
- in data 24 giugno 2013 i Consigli di Amministrazione della Salini S.p.A. e della Impregilo S.p.A. hanno approvato il progetto per la fusione (cd. *"inversa"*) di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2014, previa approvazione delle Assemblee Straordinarie delle rispettive società, determinando il rapporto di cambio in 6,45 azioni ordinarie Impregilo per ogni azione Salini;
- in data 12 settembre 2013 l'Assemblea Straordinaria della Impregilo S.p.A. ha deliberato la fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A.;
- con atto a rogito Dr. Carlo Marchetti, Notaio in Milano, Rep. 10520, Racc. 5396, iscritto nei Registri delle Imprese di Roma, in data 4 dicembre 2013, e di Milano, in data 5 dicembre 2013, è stata finalizzata, con efficacia dal 1° gennaio 2014, la fusione per incorporazione della Salini S.p.A. nella

Impregilo S.p.A., la quale ha altresì modificato la propria denominazione sociale in Salini Impregilo S.p.A.

Il naturale processo in essere di integrazione tra le due aziende potrà comportare una rivisitazione della struttura di *corporate governance* dell'Emittente, al duplice scopo di tener conto della nuova organizzazione aziendale, conseguente alla predetta fusione, e di cogliere gli aspetti migliori della governance delle due società che sono state oggetto della fusione medesima.
Salini Impregilo, capitalizzando competenze imprenditoriali e organizzative, know–how tecnico e finanziario, capacità di gestione del rischio, capacità di ottimizzare tempi e costi, possiede un patrimonio di competenze e professionalità di assoluto rilievo che le consente di assumere un ruolo di primo piano nella spinta innovativa del mercato delle grandi opere di ingegneria civile e nella realizzazione di grandi infrastrutture e impianti.
La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (la "Relazione") è finalizzata ad illustrare il modello di *corporate governance* adottato da Salini Impregilo, fornendo una sintetica descrizione delle concrete modalità di attuazione del modello prescelto dall'Emittente.
La presente Relazione è redatta sulla base del format all'uopo predisposto da Borsa Italiana S.p.A. (IV Edizione – gennaio 2013).

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123–*bis*, comma 1, TUF) alla data del 19 marzo 2014

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123–*bis*, comma 1, lettera a), TUF)

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: 500.000.000,00.

Detto ammontare risulta dalla riduzione di capitale sociale, ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile, deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 12 settembre 2013, da euro 718.364.456,72 a euro 500.000.000,00, vale a dire per un importo pari a euro 218.364.456,72, senza annullamento di alcuna azione in circolazione, importo destinato per euro 100.000.000,00 a "Riserva legale" e per euro 118.364.456,72 a una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Altre riserve".
La suddetta riduzione ha effetto dalla data di efficacia della fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., e, pertanto, dal 1° gennaio 2014.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: azioni ordinarie e azioni di risparmio.

L'assemblea straordinaria tenutasi in data 12 ottobre 2004 ha eliminato il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio.
L'assemblea straordinaria del 12 settembre 2013 ha deliberato, contestualmente alla approvazione della fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., la emissione di massime n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie, senza aumento di capitale, aventi data di godimento identica a quella delle azioni Impregilo in circolazione alla data di efficacia della fusione, da assegnare, a titolo di concambio e in aggiunta alle n. 357.505.246 azioni ordinarie Impregilo S.p.A., prive di valore nominale, già detenute dalla incorporanda Salini S.p.A., all'unico socio di quest'ultima, Salini Costruttori S.p.A., in applicazione del rapporto di cambio e delle modalità di assegnazione delle azioni previsti nel progetto di fusione.

	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Mercato di quotazione
Azioni ordinarie	447.432.691	99,64	MTA
Azioni di risparmio	1.615.491	0,36	MTA

Salini Impregilo non ha allo stato emesso altri strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

L'Emittente non ha in essere piani di incentivazione a base azionaria che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123–*bis*, comma 1, lettera b), TUF)

Salini Impregilo non ha posto in essere restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123–*bis*, comma 1, lettera c), TUF)

Sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, gli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie dell'Emittente risultano alla data odierna essere:

Dichiarante	Azionista diretto, se diverso dal dichiarante	Quota % su capitale ordinario e votante
Salini Simonpietro	Salini Costruttori S.p.A.	89,95

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123–*bis*, comma 1, lettera d), TUF)

Salini Impregilo non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123–*bis*, comma 1, lettera e), TUF)

Salini Impregilo non ha in essere alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123–*bis*, comma 1, lettera f), TUF)

Salini Impregilo non ha posto in essere restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123–*bis*, comma 1, lettera g), TUF)

All'Emittente non consta l'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

h) Clausole di change of control (ex art. 123–*bis*, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1–*ter*, e 104–*bis*, comma 1)

Né l'Emittente né le sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo statuto di Salini Impregilo non prevede disposizioni in materia di OPA e, pertanto, non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104 del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104–*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123–*bis*, comma 1, lettera m), TUF)

L'Assemblea straordinaria del 12 settembre 2013 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione:

(i) la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'art. 2439 cod. civ., entro l'11 settembre 2018, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 4, secondo periodo, dell'art. 2441 cod. civ., mediante emissione, anche in più *tranche*, di un numero di azioni ordinarie e/o di risparmio non superiore al 10% del numero di azioni Salini Impregilo complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per un importo nominale non superiore ad euro 50.000.000,00 (*cinquanta milioni*), con facoltà del Consiglio stesso di stabilire l'eventuale ulteriore sovrapprezzo.
Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per *(a)* fissare, per ogni singola *tranche*, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio, con gli unici limiti di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo e/o all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 cod. civ., restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge; *(b)* stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e/o di risparmio della Società;

nonché *(c)* dare esecuzione alla delega e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie;

(i) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'art. 2439 cod. civ., entro l'11 settembre 2018, per un ammontare nominale massimo di euro 100.000.000,00 (*cento milioni*), con facoltà di stabilire l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, eventualmente anche *cum warrant* (che diano diritto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni anche convertibili dell'Emittente eventualmente emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione) da offrire in opzione agli aventi diritto ovvero con esclusione o limitazione – in tutto o in parte – del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, 5 e 8 dell'art. 2441 cod. civ., anche al servizio:
   1) dell'esercizio dei suddetti *warrant*; e/o
   2) di obbligazioni convertibili (eventualmente anche *cum warrant*) emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420–*ter* cod. civ.; e/o
   3) di *warrant* (che diano diritto a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni convertibili della società anche emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, di nuova emissione) aggiudicati insieme a obbligazioni emesse ai sensi dell'art. 2410 cod. civ. e/o a obbligazioni convertibili emesse anche ai sensi di una delega ai sensi dell'art. 2420–*ter* cod. civ. e/o autonomamente.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per *(a)* fissare, per ogni singola *tranche*, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie e/o di risparmio eventualmente *cum warrant* da emettersi di volta in volta, con gli unici limiti di cui all'art. 2438 e/o al comma quinto dell'art. 2346 cod. civ.; *(b)* stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie e/o di risparmio dell'Emittente; *(c)* stabilire il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio) e il relativo regolamento dei *warrant* eventualmente emessi in esercizio della presente delega; *(d)* porre in essere tutte le attività necessarie od opportune al fine di addivenire alla quotazione dei *warrant* emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata degli stessi, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché *(e)* dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie;

(ii) ai sensi dell'art. 2420–*ter* cod. civ., la facoltà di emettere obbligazioni convertibili, eventualmente anche *cum warrant* (che diano diritto, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, a ricevere azioni ordinarie e/o di risparmio e/o obbligazioni anche convertibili eventualmente emesse dal Consiglio stesso in esercizio di una delega, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione), in una o più volte, anche in via scindibile, entro l'11 settembre 2018, da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione – in tutto o in parte – del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, 5 e/o 8 dell'art. 2441 cod. civ., per un ammontare massimo di euro 100.000.000,00 (*cento milioni*).

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per *(a)* fissare, per ogni singola *tranche*, il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento delle obbligazioni convertibili (eventualmente anche *cum warrant* aventi le caratteristiche di cui sopra) emesse nonché il numero degli strumenti finanziari al servizio della conversione o dell'esercizio delle stesse, con gli unici limiti di cui all'art. 2412 e/o all'art. 2420–*bis* cod. civ., a seconda dei casi, e al servizio dell'esercizio dei warrant eventualmente abbinati alle stesse; *(b)* stabilire le modalità, i termini e le condizioni di conversione o di esercizio (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi) nonché ogni altra caratteristica e il relativo regolamento di tali obbligazioni convertibili (eventualmente anche *cum warrant* aventi le caratteristiche di cui sopra); *(c)* stabilire il numero, le modalità, i termini e le

condizioni di esercizio nonché ogni altra caratteristica (incluso il rapporto di aggiudicazione e di conversione e, ove del caso, l'eventuale prezzo di esercizio, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo delle azioni a tal fine eventualmente da emettersi) e il relativo regolamento dei *warrant* eventualmente abbinati alle obbligazioni in questione; *(d)* porre in essere ogni attività necessaria od opportuna al fine di addivenire alla quotazione delle obbligazioni convertibili e degli eventuali *warrant* emessi nell'esercizio della presente delega in mercati regolamentati italiani o esteri, da esercitare a propria discrezione per tutta la durata delle stesse, tenuto conto delle condizioni di mercato; nonché *(e)* dare esecuzione alle deleghe e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

Per le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione delle deleghe che precedono ai sensi degli artt. 2443 e/o 2420–*ter* cod. civ., il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri.

(A) Il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni ordinarie e/o di risparmio, da emettersi – in una o più volte – in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. (o a ciascuna sua *tranche*), anche al servizio di eventuali *warrant* e/o di piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114–*bis* del TUF e/o della conversione delle obbligazioni convertibili (eventualmente anche *cum warrant*) emesse in esecuzione della delega ai sensi dell'art. 2420–*ter* cod. civ. (o a ciascuna loro *tranche*), sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto, tra l'altro, del patrimonio netto, delle condizioni dei mercati finanziari prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa del titolo Salini Impregilo nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, e potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando le formalità e i limiti di cui all'art. 2441, commi 4, primo periodo, 5 e 6 cod. civ., ove applicabili.

(B) Per le deliberazioni relative a piani di compensi, ai sensi dell'art. 114–*bis* del TUF, basati sull'attribuzione di strumenti finanziari, il prezzo di sottoscrizione unitario (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni ordinarie dell'Emittente, incluse le azioni in cui potranno essere convertibili o esercitabili tali strumenti finanziari, dovrà essere determinato al momento dell'assegnazione delle opzioni, tenuto conto del prezzo di esercizio delle opzioni oggetto del piano e del relativo regolamento, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 4, primo periodo, 5 e 6 dell'art. 2441 cod. civ., ove applicabili.

(C) Per le deliberazioni ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e/o 5, cod. civ. il diritto di opzione potrà essere escluso o limitato quando tale esclusione o limitazione appaia, anche solo ragionevolmente, più conveniente per l'interesse societario, restando inteso che, in ogni caso, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2441, comma 6, cod. civ. in virtù del richiamo di cui all'art. 2443, comma 1, cod. civ.

(1) l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'art. 2441 cod. civ. potrà avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale dell'Emittente nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale;

(2) l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 cod. civ. potranno avere luogo unicamente qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a soggetti qualificati, segnatamente banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero operatori che svolgano attività, sinergiche e/o funzionali a quelle dell'Emittente e/o aventi oggetto analogo o affine a quello dell'Emittente o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima.

In ogni caso, la somma dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della delega sub *(i)* e dell'ammontare delle obbligazioni

convertibili emesse nell'esercizio della delega sub *(ii)* non potrà complessivamente eccedere l'importo massimo nominale complessivo di euro 100.000.000,00 (*cento milioni*). Alla stessa stregua, la somma dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale deliberato nell'esercizio della delega *sub (i)* e dell'ammontare nominale dell'aumento di capitale al servizio della conversione delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega *sub (ii)* e/o dell'esercizio dei *warrant* eventualmente emessi in esercizio di tali deleghe non potrà in ogni caso eccedere l'importo massimo complessivo nominale di euro 100.000.000,00.

L'Assemblea di Salini Impregilo non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Codice Civile)

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., come attestato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 dicembre 2013.

Le informazioni richieste dall'art. 123–*bis*, comma primo, lettera i) del TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori … che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123–*ter* del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123–*bis*, comma primo, lettera l) del TUF ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori … nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. Compliance (ex art. 123–*bis*, comma 2, lettera a), TUF)

Salini Impregilo ha aderito alle previsioni dell'originaria versione del Codice di Autodisciplina edito dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. e, successivamente, alla versione pubblicata nel luglio 2002.

A seguito della pubblicazione del nuovo Codice di Autodisciplina nel marzo 2006 da parte del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, il Consiglio dell'Emittente, tenutosi in data 20 dicembre 2006, ha deliberato di demandare al Comitato per il Controllo Interno di effettuare un'approfondita analisi comparativa dell'assetto di *governance* della Società con le previsioni del Codice, e di fornire al Consiglio valutazioni, pareri e proposte in ordine all'adesione allo stesso e agli interventi a tal fine necessari.
Sulla scorta delle analisi e delle proposte del Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio tenutosi in data 12 marzo 2007 ha deliberato di aderire al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. – edizione marzo 2006, con le modalità ed eccezioni in appresso specificate.
Infine, in data 16 ottobre 2012, dopo esame dei singoli aggiornamenti al Codice di Autodisciplina del dicembre 2011 e tenuto conto di quanto proposto dal Comitato Controllo e Rischi nella riunione del 21 settembre 2012, il Consiglio ha deliberato di confermare l'adesione dell'Emittente al Codice di Autodisciplina, come aggiornato nel mese di dicembre 2011, con le modalità in appresso specificate.

In particolare, al fine di conformare la struttura di *corporate governance* della Società ai principi e ai criteri applicativi del Codice – edizione marzo 2006, il Consiglio in data 12 marzo 2007 ha deliberato:

- in relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. b), di qualificare "controllate strategiche" le società Fisia Italimpianti S.p.A., Impregilo International Infrastructures N.V. e EcoRodovias Infraestrutura e Logística (già Primav EcoRodovias) S.A.; inoltre, di valutare adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica Impregilo International Infrastructures N.V. e EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A., stabilendo alcune misure da adottare in ordine all'assetto organizzativo di Fisia Italimpianti S.p.A.; attualmente il Gruppo non detiene alcuna partecipazione in EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A., che pertanto non è più società controllata strategica di Salini Impregilo;
- in relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. f), di stabilire i criteri generali in merito alle operazioni di significativo rilievo, come descritto al paragrafo 4.3 della presente Relazione;
- in relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. g), che il Consiglio effettui una volta all'anno, in occasione della riunione consiliare di approvazione del bilancio, una valutazione sulla dimensione, sulla

composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;

- in relazione al criterio applicativo 1.C.3., di adottare il regolamento descritto al paragrafo 4.2 della presente Relazione;
- in relazione al criterio applicativo 2.C.1., di confermare la precedente valutazione espressa nella riunione consiliare del 7 luglio 2005, e quindi di considerare non esecutivi gli amministratori componenti il Comitato Esecutivo, in considerazione del fatto che la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, non comporta di fatto il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società né determina un notevole incremento del relativo compenso rispetto a quello degli altri amministratori non esecutivi; e conseguentemente di qualificare come amministratore esecutivo il solo Amministratore Delegato; tale valutazione è stata ulteriormente confermata dal Consiglio in data 25 marzo 2013 anche alla luce del parere espresso dal Corporate Governance Advisory Board;
- in relazione al criterio applicativo 2.C.2., su proposta del Presidente, che le competenti funzioni della Società provvedano ad abilitare tutti gli amministratori e i sindaci all'accesso al sito Intranet della Società, per consentire loro l'accesso diretto alla documentazione e alle notizie aziendali ivi pubblicate;
- in relazione al criterio applicativo 3.C.4., di attenersi in linea generale ai parametri fissati dal Codice in tema di indipendenza degli amministratori; e che eventuali scostamenti da tali parametri debbano essere adeguatamente motivati;
- in relazione al criterio applicativo 3.C.5., che l'esito dei controlli volti alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri sia reso noto dal Collegio Sindacale al mercato nell'ambito della relazione dei sindaci all'assemblea. Il Collegio Sindacale ha dichiarato di aderire a questa delibera nel corso della riunione consiliare;
- in relazione al criterio applicativo 3.C.6., che gli amministratori indipendenti tengano annualmente, prima della riunione consiliare di approvazione del bilancio di esercizio, una riunione che abbia ad oggetto l'autovalutazione, con esame di eventuali azioni da intraprendere, delle modalità con le quali si estrinseca nella Società la peculiarità del ruolo che gli amministratori indipendenti devono avere all'interno del Consiglio di Amministrazione, riferendone al Consiglio stesso;
- in relazione al criterio applicativo 4.C.1., di approvare una specifica "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni", che sostituisce il "Regolamento Interno per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni "price sensitive" approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2001, come meglio precisato al paragrafo 5 della presente Relazione;
- in relazione al criterio applicativo 5.C.1. lett. c), di mettere a disposizione del Comitato per il Controllo Interno (ora Comitato Controllo e Rischi) e del Comitato per la Remunerazione (ora Comitato per la Remunerazione e Nomine) un fondo spese di euro 25.000 annui per ciascun Comitato per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo svolgimento delle rispettive funzioni, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque i Comitati potranno accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali;
- in relazione al principio 6.P.2., di non istituire il Comitato per le nomine, in quanto non erano state riscontrate, né si prevedevano, difficoltà da parte degli azionisti nel proporre adeguate candidature tali da consentire che la composizione del Consiglio di Amministrazione fosse conforme a quanto raccomandato dal Codice; a seguito delle modifiche al Codice approvate dal Comitato per la Corporate Governance nel mese di dicembre 2011, in data 18 luglio 2012 il Consiglio ha deliberato di ridenominare il Comitato per la Remunerazione in Comitato per la Remunerazione e Nomine, attribuendo ad esso anche i compiti previsti dal Codice per il Comitato per le Nomine;
- in relazione al criterio applicativo 6.C.1., di aderire al criterio proponendo la relativa modifica statutaria all'assemblea straordinaria, tenutasi in data 27 giugno 2007, che ha effettivamente modificato lo statuto in aderenza a tale criterio; a seguito delle novità normative introdotte dai D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 e n. 39, il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente modificato, ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale, l'art. 20 dello statuto stesso, come descritto al paragrafo 4.1 della presente Relazione;
- in relazione al criterio applicativo 7.C.3., di conferire al Comitato per la Remunerazione i compiti di cui al detto criterio; e che tale Comitato nomini fra i propri membri il Presidente, e che si dia un proprio nuovo

regolamento di funzionamento; con deliberazione del 2 maggio 2011, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea del 28 aprile 2011, nel ricostituire al proprio interno il Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato medesimo i compiti con riferimento al dettato del Codice elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. (edizione marzo 2006), come modificato nel marzo 2010; in data 18 luglio 2012 il Consiglio nominato dall'assemblea del 17 luglio 2012, nel ricostituire al proprio interno il Comitato per la Remunerazione e Nomine, ha attribuito al Comitato medesimo i compiti con riferimento al dettato del Codice come aggiornato nel mese di dicembre 2011;

- in relazione al criterio applicativo 8.C.1. lett. a), tenuto conto dell'evoluzione normativa nel frattempo prodottasi e dei mutamenti intervenuti nella struttura organizzativa, di riservarsi di procedere, se e in quanto venisse ritenuto necessario, ad aggiornare, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, i "Lineamenti di una politica per il Controllo Interno" approvati dal Consiglio in data 21 marzo 2000; con deliberazione del 25 marzo 2009, il Consiglio ha adottato, su proposta del Comitato per il Controllo Interno, in sostituzione dei Lineamenti di una politica per il Controllo Interno" approvati dal Consiglio in data 21 marzo 2000, il documento recante le "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno di IMPREGILO S.p.A.". Tale documento contiene la definizione e le finalità del sistema di controllo interno, i principi fondanti e i soggetti attuatori dello stesso (individuati allora nel Consiglio di Amministrazione, nell'Amministratore Delegato quale Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno, nel Comitato per il Controllo Interno, nel Preposto al Controllo Interno, nel Collegio Sindacale, nella società di revisione, nel Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e nell'Organismo di Vigilanza ex art. 6 del D.Lgs. 231/01), nonché gli elementi costitutivi del sistema di controllo interno, ravvisati nella struttura organizzativa, nel sistema dei poteri, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nel Codice Etico del Gruppo e nei documenti organizzativi aziendali;
- in relazione al criterio applicativo 8.C.1. lett. b), di individuare nell'Amministratore Delegato della Società l'"Amministratore Esecutivo incaricato di sovraintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno"; in data 18 luglio 2012, a seguito della nomina dell'attuale Consiglio da parte dell'assemblea tenutasi in data 17 luglio 2012, il Consiglio ha confermato l'individuazione nell'Amministratore Delegato dell'"amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", secondo le previsioni del principio 7.P.3 lett. a) (i) del Codice, come aggiornato nel mese di dicembre 2011;
- in relazione al criterio applicativo 8.C.1. ultimo paragrafo, di definire, su proposta dell'Amministratore Delegato, quale amministratore esecutivo incaricato di sovraintendere alla funzionalità di sistema di controllo interno, e sentito il conforme parere del Comitato per il Controllo Interno, la remunerazione del Preposto al Controllo Interno; in data 26 agosto 2011, il Consiglio di Amministrazione, con l'approvazione dell'amministratore esecutivo incaricato di sovraintendere alla funzionalità di sistema di controllo interno e degli amministratori che compongono il Comitato per il Controllo Interno, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato in merito alla remunerazione del Preposto al Controllo Interno; in data 25 settembre 2012, e 14 gennaio 2014 il Consiglio, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sentito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, ha deliberato in merito alla remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit; in relazione ai criteri applicativi 8.C.1. e 8.C.3., di attribuire al Comitato per il Controllo Interno le funzioni e i compiti di cui alle lettere a), b), c), f), g), del criterio 8.C.3., nonché quelli di cui ai criteri 8.C.1. e 9.C.1.; inoltre, preso atto dell'accettazione testè espressa al riguardo dal Collegio Sindacale (ribadita dall'attuale Collegio Sindacale nel corso della riunione consiliare del 2 maggio 2011), di attribuire a quest'ultimo le funzioni e i compiti di cui alle lettere d) ed e) del Criterio 8.C.3., fermo restando che il Collegio Sindacale, nello svolgimento di tali compiti e funzioni, dovrà attenersi a modalità che consentano al Consiglio di trovare nei lavori del Collegio Sindacale, ad esso Consiglio resi tempestivamente disponibili, adeguata disamina delle materie oggetto delle proprie responsabilità; che, inoltre, il Comitato nomini fra i propri membri il Presidente, e che si dia un proprio nuovo regolamento di funzionamento; che il Comitato si riunisca almeno quattro volte all'anno, e comunque in occasione dell'approvazione del

bilancio di esercizio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali; in data 18 luglio 2012 il Consiglio nominato dall'assemblea del 17 luglio 2012, nel ricostituire al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi, ha attribuito al Comitato medesimo i compiti con riferimento al dettato dell'art. 7 del Codice come aggiornato nel mese di dicembre 2011;

- in relazione al criterio applicativo 8.C.6., di definire le funzioni del Preposto al Controllo Interno conformemente a quanto disposto da detto criterio; e che il Preposto al Controllo Interno riferisca anche all'Amministratore Delegato quale "Amministratore Esecutivo incaricato di sovraintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno";
- in relazione al criterio applicativo 9.C.1., in sostituzione delle "Linee guida per le operazioni con parti correlate" fino ad allora vigenti, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova specifica procedura in materia in data 30 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2391–*bis* cod. civ. e dell'art. 4, commi 1 e 3, del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010; in data 29 novembre 2010, il Collegio Sindacale ha valutato la conformità della nuova procedura ai principi indicati nel Regolamento; tale procedura, descritta al paragrafo 12 della presente Relazione, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente, direttamente o per il tramite di società controllate; successivamente, il Consiglio, nelle riunioni del 20 aprile, del 9 luglio 2012 e del 13 maggio 2013, ha modificato la Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In data 20 aprile, 9 luglio 2012 e 13 maggio 2013, il Collegio Sindacale della Società ha confermato che la Procedura, così come da ultimo modificata, è conforme ai principi di cui al Regolamento Consob predetto;
- in relazione al criterio applicativo 9.C.2., che, fermi restando gli obblighi previsti dall'art. 2391 del codice civile, l'Amministratore che abbia un interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione sociale all'esame del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo può partecipare alla discussione e al voto, in quanto tale partecipazione rappresenta un elemento di responsabilizzazione in merito ad operazioni che proprio l'interessato potrebbe conoscere meglio degli altri amministratori; che, tuttavia, il Consiglio o il Comitato Esecutivo possono di volta in volta richiedere che tale amministratore si allontani dalla riunione al momento della discussione;
- in relazione al Principio 10.P.3. e ai criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7., di adottare, avendo testè avuto l'accordo del Collegio Sindacale, le "Linee guida per la gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale" (disponibili sul sito: www.salini-impregilo.com, nella sezione "Governance – Collegio Sindacale");
- in relazione al criterio applicativo 10.C.7., di proporre all'assemblea straordinaria che le liste dei candidati alla carica di sindaco debbano essere depositate presso la sede sociale almeno quindici (anziché dieci, come al 12 marzo 2007 previsto) giorni prima della data prevista per l'assemblea; l'assemblea straordinaria, tenutasi in data 27 giugno 2007, ha effettivamente modificato lo statuto in aderenza a tale criterio; a seguito delle novità normative introdotte dai D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 e n. 39, il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente modificato, ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale, l'art. 29 dello statuto stesso, come descritto al paragrafo 13 della presente Relazione.
- in relazione al criterio applicativo 11.C.1., che venga pubblicato e reso disponibile sul sito www.salini-impregilo.com (nella sezione "Governance – Assemblea degli azionisti"), il documento "Modalità per la partecipazione degli Azionisti alle assemblee di Salini Impregilo e per l'esercizio del diritto di voto";
- di dare atto che il sistema di governance della Società già corrisponde alle altre disposizioni del Codice.

Salini Impregilo S.p.A. e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di corporate governance dell'Emittente.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123–*bis*, comma 1, lettera l), TUF)

L'art. **20)** dello Statuto di Salini Impregilo S.p.A. prevede che "*La Società è amministrata da un Consiglio composto da quindici membri.*
L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti per l'assunzione della carica.
L'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci, con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.
Ciascuna lista dovrà includere, a pena di decadenza, almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalla legge, indicandoli distintamente e inserendo uno di essi al primo posto della lista.
Le liste dovranno essere presentate, come sarà altresì indicato nell'avviso di convocazione, presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.
Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.
Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero della misura inferiore eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari [1].
Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società; (iii) le ulteriori informazioni che, richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea.
Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.
Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.
Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) qualora vi sia almeno una lista che abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti verranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, n. 14 Amministratori da eleggere, mentre n. 1 Amministratore verrà tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Resta peraltro inteso che, laddove le prime due liste abbiano riportato lo stesso numero di voti, da ciascuna di dette liste verranno estratti, nell'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, n. 7 Amministratori, mentre n. 1 Amministratore sarà tratto dalla lista che per numero di voti sia risultata terza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato le liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti; qualora siano state presentate solo due liste, dovrà essere eletto come 15° Amministratore il candidato più anziano tra quelli che non siano già stati tratti dalle prime due liste;

b) qualora nessuna lista abbia riportato un numero di voti rappresentativi di almeno il 29% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, i n. 15 Amministratori saranno tratti da tutte le liste presentate come segue: i voti ottenuti dalle liste saranno divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno a quindici. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.
Al fine del riparto degli Amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste.
Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.
Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo comunque da assicurare la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge [2], e il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.
Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.
Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione degli Amministratori cessati dalla carica viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione (i) assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, i restanti Amministratori si intendono cessati con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare".

Oltre alle norme previste dal TUF, l'Emittente non è soggetto a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio (in particolare con riferimento alla rappresentanza delle minoranze azionarie o al numero e caratteristiche degli amministratori indipendenti).

Piani di successione

In relazione al criterio applicativo 5.C.2 del Codice, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo e Rischi formulata nella riunione del 21 settembre 2012, ha deliberato in data 16 ottobre 2012 di avviare un progetto in materia di Piano di successione dell'unico amministratore esecutivo esistente (l'Amministratore Delegato).
Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 19 marzo 2014 il Piano di Successione redatto ai sensi dell'art. 5.C.2 del Codice (il "Piano"), anche sulla scorta delle proposte formulate al riguardo dal Comitato per la Remunerazione e Nomine in data 19 marzo 2014, che ne ha curato l'istruttoria.
Il Piano prevede le procedure applicabili per garantire la continuità della gestione aziendale in qualsiasi evenienza di cessazione anticipata dell'Amministratore Delegato rispetto alla naturale scadenza del mandato, anche assumendo ogni deliberazione necessaria per l'immediato, attribuendo al Presidente le opportune deleghe e poteri.
Il Piano è articolato nel: (i) rispetto delle previsioni statutarie in tema di sostituzione degli Amministratori cessati dalla carica; (ii) rispetto del regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in tema di cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

ai sensi del Criterio applicativo 1.C.3 del Codice; (iii) rispetto del principio sancito dal Criterio applicativo 2.C.5 del Codice in tema di "cross directorship"; (iv) competenze ed esperienze delle quali deve essere in possesso il soggetto da nominare; (v) bilanciamento tra valorizzazione del management interno (attraverso uno strutturato processo di management assessment) e apertura al mercato.
Il Piano prevede il coinvolgimento del Comitato per la Remunerazione e Nomine, con il supporto di società specializzate in materia, nella predisposizione di un'apposita proposta non vincolante al Consiglio di Amministrazione.
Il Piano affida al Comitato per la Remunerazione e Nomine il compito di valutare annualmente l'opportunità di procedere alla revisione del Piano medesimo, lasciando tuttavia in capo al Consiglio di Amministrazione il potere di (i) incaricare, in qualunque momento, il Comitato per le Remunerazione e Nomine di proporre una revisione del Piano fornendo le relative indicazioni o (ii) di procedere direttamente alla revisione.

4.2 Composizione (ex art. 123–*bis*, commax 2, lettera d), TUF)

Struttura del consiglio e dei comitati in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2013 (l'"esercizio")

	Consiglio di Amministrazione															
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	% CdA	Numero altri incarichi	Comitato controllo e rischi	%	Comitato Remunera–zione e nomine	%	Comitato Esecutivo	%	Comitato Operazioni Parti Correlate	%
Presidente	Claudio Costamagna	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X			94,11	5					M	83,33		
Amm.re Delegato	Pietro Salini	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M	X				100	–					P	100		
Amministratore	Marina Brogi	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X	X	X	100	3			P	100			M	100
Amministratore	Giuseppina Capaldo	11.06.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	m		X	X	X	76,47	3	M (I)	100					M	66,66
Amministratore	Mario Cattaneo	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X	X	X	82,35	3	P	100						
Amministratore	Roberto Cera	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X			88,23	–								
Amministratore	Laura Cioli	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X	X	X	94,11	3					M (II)	100		
Amministratore	Alberto Giovannini	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X	X	X	82,35	6	M (II)	90			M (I)	83,33	P	100
Amministratore	Nicola Greco	12.09.2013	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14			X	X	X	66,66	2			M (I)	100				
Amministratore	Pietro Guindani	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X	X	X	82,35	2	M	92,85						
Amministratore	Geert Linnebank	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X	X	X	94,11	2			M	87,5			M	100
Amministratore	Giacomo Marazzi	12.09.2013	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14			X	X	X	100	1					M (I)	100		
Amministratore	Laudomia Pucci	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X	X	X	82,35	1			M	62,5				
Amministratore	Simon Pietro Salini	17.07.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.14	M		X			88,23	1					M (I)	100		

1. Si rammenta che, con deliberazione n. 18775 del 29 gennaio 2014, Consob ha determinato nell'1% la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo per Salini Impregilo S.p.A., ai sensi del TUF e del Regolamento Emittenti.

Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	% CdA	Numero altri incarichi	Comitato controllo interno %	Comitato Remunera-zione %	Comitato Esecutivo %	Comitato Operazioni Parti Correlate %
Amministratore	Giorgio Rossi Cairo	17.07.2012	30.05.2012	M		X	X	X	53,84	[.]				
Amministratore	Massimo Ferrari	17.07.2012	27.04.2012	M		X			100	–			M 91,3	
Amministratore	Claudio Lautizi	17.07.2012	06.06.2012	M		X			100	–			M 95,65	
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%														
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:									CDA: 17		CCI: 14	CR: 8	CE: 30	COPC: 9

(I) In carica dal 12.09.2013.
(II) In carica fino al 12.09.2013.
(III) A decorrere dal 15.12.2013.
(IV) Percentuale non rilevabile in quanto non si sono tenute riunioni nel periodo di carica dell'esercizio 2013.

L'Assemblea di Impregilo tenutasi in data 17 luglio 2012 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per tre esercizi, e pertanto sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, eleggendo 14 amministratori dalla lista di maggioranza presentata dal socio Salini S.p.A. e il quindicesimo amministratore dalla lista di minoranza presentata dal socio Igli S.p.A. La percentuale di voti favorevoli all'elezione del nuovo Consiglio è stata del 51,98% circa del capitale votante per tale deliberazione per la lista di maggioranza e del 47% circa del capitale votante per tale deliberazione per la lista di minoranza, corrispondente complessivamente al 78,74% circa del capitale sociale avente diritto al voto.

Giuseppina Capaldo è stata nominata per la prima volta amministratore dell'Emittente in data 11 giugno 2012. Gli altri amministratori sono stati nominati alla predetta carica per la prima volta in data 17 luglio 2012, eccezion fatta per Nicola Greco, Giacomo Marazzi e Franco Passacantando, come infra precisato.

In data 5 luglio 2013 il Consigliere indipendente Giorgio Rossi Cairo ha rassegnato le dimissioni da detta carica in ragione dei propri crescenti impegni professionali e imprenditoriali.

In data 5 agosto 2013 hanno altresì rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo Massimo Ferrari e Claudio Lautizi, in ragione degli incarichi dai medesimi assunti nell'Emittente, in forza di delibera consiliare di pari data, rispettivamente di Direttore Generale Group Corporate & Finance e di Direttore Generale International Operations.

L'Assemblea Ordinaria del 12 settembre 2013 ha quindi provveduto a nominare, in sostituzione dei menzionati dimissionari, i Consiglieri Nicola Greco, Giacomo Marazzi e Franco Passacantando, quest'ultimo con decorrenza 15 dicembre 2013 (per consentire a quest'ultimo di porre termine ad un proprio incarico in essere alla data dell'assemblea).

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha altresì ridefinito come segue la composizione dei Comitati costituiti al proprio interno:

- **Comitato Esecutivo**
  Pietro Salini (Presidente)
  Claudio Costamagna
  Alberto Giovannini
  Giacomo Marazzi
  Simon Pietro Salini

- **Comitato Controllo e Rischi**
  Mario Cattaneo (Presidente)
  Giuseppina Capaldo
  Pietro Guindani
  Franco Passacantando [2]

- **Comitato per la Remunerazione e Nomine**
  Marina Brogi (Presidente)
  Nicola Greco
  Geert Linnebank
  Laudomia Pucci

2. Non prevedendo lo statuto di Salini Impregilo S.p.A. requisiti ulteriori rispetto a quelli stabiliti dalla legge.

- **Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate**
  Alberto Giovannini (Presidente)
  Marina Brogi
  Giuseppina Capaldo
  Geert Linnebank

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore sono illustrate dai relativi *curriculum vitae* disponibili sul sito www.salini-impregilo.com, nella sezione "Governance – CdA e Comitati – Consiglio di Amministrazione".

Nessun cambiamento nella composizione del Consiglio e dei Comitati interni allo stesso è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio tenutosi in data 12 dicembre 2007 ha deliberato di adottare uno specifico regolamento che prevede quanto segue:

"Premesso che ai fini del regolamento in questione si intendono per "società di rilevanti dimensioni":

a) le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri pesi dell'Unione Europea;

b) le banche, gli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le SIM ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera e) del Testo Unico, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera i) del Testo unico, le società di gestione del risparmio ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera o) del Testo unico, le imprese di assicurazione ai sensi dell'art.1, comma 1, lettere s), t) e u) del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, costituiti in forma di società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, e VII del codice civile, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri pesi dell'Unione Europea;

c) le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile che individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a euro 500 milioni ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a euro 800 milioni, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri pesi dell'Unione Europea,

il numero massimo degli incarichi che possono essere rivestiti dagli amministratori di Impregilo è:

- ***Amministratori esecutivi***
  Il numero massimo degli incarichi di amministrazione o controllo rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni non potrà essere superiore a 4.

- ***Amministratori non esecutivi membri del comitato esecutivo***
  Il numero massimo degli incarichi di amministrazione o controllo rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni non potrà essere superiore a 6.

- ***Amministratori non esecutivi che non sono membri del comitato esecutivo***
  Il numero massimo degli incarichi di amministrazione o controllo rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni non potrà essere superiore a 8.

Ai fini del computo degli incarichi:

- *non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società che siano direttamente e/o indirettamente controllate, controllanti o sottoposte al comune controllo con Salini Impregilo S.p.A.;*
- *non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente;*
- *gli incarichi ricoperti in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo diverso dal gruppo dell'emittente vengono considerati come aventi il seguente "peso":*
  - *primo incarico: uno*
  - *secondo incarico: uno + mezzo*
  - *da tre incarichi in su: due.*

Nel caso in cui all'amministratore venisse proposto di assumere nuovi incarichi tali da comportare il superamento dei limiti indicati, l'amministratore informa tempestivamente il Consiglio il quale potrà accordare deroghe, anche temporanee, al numero massimo degli incarichi stabiliti nel presente regolamento, motivando adeguatamente la deroga. L'avvenuta deroga e la motivazione della stessa verranno riportate nella relazione di corporate governance della Società".

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i criteri generali di cui sopra.

Induction Programme

Al fine di fornire agli Amministratori e ai Sindaci un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, il Presidente cura che:

- siano fornite informazioni al riguardo nel corso delle riunioni del Consiglio e (attraverso i rispettivi Presidenti) dei Comitati costituiti al suo interno;
- amministratori non facenti parte dei Comitati siano invitati a partecipare alle riunioni dei Comitati nelle quali tali informazioni vengono fornite;
- gli amministratori possano avere accesso al portale intranet aziendale, nel quale è reperibile materiale e documentazione inerente i predetti temi (tra i quali le note informative predisposte dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 sul quadro normativo e le prassi adottate in materia);
- siano tenute sessioni di lavoro per illustrare agli amministratori specifiche tematiche attinenti l'attività aziendale.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123–*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. **24** dello Statuto sociale (disponibile sul sito www.salini-impregilo.com, nella sezione "Governance – Statuto"), il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per lo svolgimento delle attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo tassativo all'Assemblea.
Il Consiglio può pertanto deliberare l'istituzione o la soppressione, in Italia e all'estero, di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, la fusione per incorporazione di una società interamente controllata o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, il tutto nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505–*bis* Cod. Civ.
A norma di legge, gli amministratori non possono restare in carica per un periodo superiore a tre esercizi e decadono dalla carica alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio. Non prevedendo lo Statuto sociale di Salini Impregilo disposizioni contrarie, gli amministratori sono rieleggibili.
Il Consiglio, a norma dell'art. **21** dello Statuto sociale, elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o due Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente in caso di assenza o impedimento.
L'art. **20** dello Statuto sociale prevede che il Consiglio sia composto da quindici membri.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione di Salini Impregilo, con una durata media di due ore e trenta minuti circa.
Il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2014 (disponibile sul sito www.salini-impregilo.com, nella sezione "Governance – Eventi societari") prevede 4 riunioni, la prima delle quali si è tenuta in data odierna. Nel 2014 si sono tenute altre 5 riunioni del Consiglio.

Il Consiglio ha dato atto che, per consentire ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di delibera consiliare, sono state fornite ai medesimi, a cura del Presidente e con l'ausilio del segretario del Consiglio, con anticipo rispetto alla data delle singole riunioni, la documentazione e le informazioni disponibili relative alle materie sottoposte al loro esame, assicurandone la riservatezza. Tale documentazione, laddove ritenuto utile, è stata messa a disposizione unitamente ad appositi *executive summary*, al fine di rendere più agevole la comprensione e l'esame da parte degli amministratori.
In particolare, gli Amministratori Indipendenti hanno ritenuto soddisfacente il flusso informativo da parte dell'Amministratore Delegato al Consiglio.
Alle riunioni del Consiglio ha generalmente partecipato, oltre al Segretario, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. All'occorrenza, hanno partecipato alle riunioni esperti e dirigenti dell'Emittente e delle società del gruppo che fa capo all'Emittente responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, a garanzia di una funzionale e proficua organizzazione delle riunioni e per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
Il Presidente ha curato che agli argomenti posti all'ordine del giorno fosse dedicato il tempo necessario per consentire un dibattito esauriente e costruttivo. Gli amministratori sono intervenuti sugli argomenti esaminati dal Consiglio per esprimere la propria posizione e il proprio contributo.

3. La nomina di Franco Passacantando è a valere dal 15 dicembre 2013.

Ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1., lett. a) del Codice, al quale il Consiglio ha deliberato di aderire, al Consiglio sono riservati:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- la definizione della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

* * *

- Il Consiglio ha qualificato "controllate strategiche" le società Fisia Italimpianti S.p.A., in quanto società subholding del settore "Impianti" e Impregilo International Infrastructures N.V., in quanto società subholding del settore "Concessioni".
- Ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1., lett. c) del Codice, il Consiglio tenutosi in data 19 marzo 2014, previo positivo esame da parte del Comitato Controllo e Rischi, che ha esaminato le analisi condotte dall'Internal Audit, ha valutato l'attuale adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile per l'Emittente, Fisia Italimpianti S.p.A. e Impregilo International Infrastructures N.V., con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Il Consiglio ha valutato in occasione delle riunioni istituzionali il generale andamento della gestione anche rispetto agli obiettivi programmati, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.
- Il Consiglio tenutosi in data 12 dicembre 2013 ha riservato alla propria competenza i seguenti atti e operazioni:
  - l'esercizio del diritto di voto (a) nelle assemblee straordinarie delle controllate strategiche della Società e (b) nelle assemblee ordinarie delle predette controllate strategiche convocate per deliberare sulla nomina dei rispettivi organi sociali;
  - l'esame e l'approvazione del business plan, del budget e del piano industriale e finanziario;
  - le Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza non assembleare, di cui alla Procedura "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" tempo per tempo in vigore;
  - l'acquisto e la vendita di partecipazioni in società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali.

In relazione al Criterio applicativo 1.C.1., lett. g) del Codice, conformemente a quanto deliberato dal Consiglio del 12 marzo 2007 come riportato al paragrafo 3 della presente Relazione, il Consiglio tenutosi in data 19 marzo 2014, sulla scorta di quanto esaminato dal Comitato per la Remunerazione e Nomine tenutosi in pari data, ha valutato il funzionamento, la dimensione e la composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, del Consiglio stesso e dei suoi comitati. Il processo di autovalutazione è stato istruito dal Comitato per la Remunerazione e Nomine, che ha formulato un parere al riguardo al Consiglio, che lo ha esaminato nella riunione del 19 marzo 2014. In tale occasione, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la propria autovalutazione, dalla quale è risultato, in sintesi, che:

- la composizione del Consiglio è tale per cui i singoli Amministratori possiedono un'adeguata esperienza professionale, anche manageriale e internazionale, nelle varie materie di maggior supporto all'attività degli organi sociali, quali quelle tecniche, economiche, finanziarie e giuridiche e che pertanto, grazie a tale combinazione di esperienze professionali, il Consiglio di Amministrazione ha assolto e potrà continuare ad assolvere pienamente alle proprie funzioni e compiti;
- agli Amministratori sono state fornite, in anticipo rispetto alla data delle singole riunioni, la documentazione e le informazioni disponibili relative alle materie sottoposte al loro esame in maniera chiara ed esaustiva e assicurando sufficiente riservatezza alla gestione delle informazioni preconsiliari e che, dunque, i medesimi partecipano ai lavori del Consiglio di Amministrazione in modo adeguato, contribuendo fattivamente alla discussione e alle decisioni assunte;
- il numero di riunioni consiliari tenute, la loro durata, la loro cadenza e periodicità risultano adeguati;
- le materie oggetto di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione sono state sufficientemente approfondite e gli organi delegati hanno riferito in modo adeguato al Consiglio di

Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- gli Amministratori partecipano in modo adeguato ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, anche avuto riguardo al quadro normativo di riferimento;
- il numero degli Amministratori Indipendenti è congruo in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione e all'attività svolta dalla Società;
- il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento dei propri compiti, è adeguatamente assistito e coadiuvato, nell'ambito delle rispettive funzioni, dai Comitati interni infra descritti, le cui dimensioni, professionalità ed esperienze sono tali da garantire che tali comitati possono efficacemente assolvere i propri rispettivi compiti.

Con riferimento al Criterio applicativo 1.C.4., l'art. **20** dello statuto sociale prevede che, fino a contraria deliberazione dell'assemblea, gli Amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 Codice Civile. Il Consiglio tenutosi in data odierna non ha rilevato alcuna criticità da segnalare all'assemblea.

4.4 Organi delegati

Amministratori Delegati

Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più consiglieri, definendo limiti e modalità di esercizio delle deleghe, e nominare Direttori e Procuratori, scelti anche tra persone non facenti parte del Consiglio, determinandone i poteri (art. **25** dello Statuto sociale).
Il Consiglio, in data 18 luglio 2012, ha nominato Amministratore Delegato Pietro Salini, conferendogli, oltre alla legale rappresentanza della Società e alla firma di fronte ai terzi e in giudizio, i poteri per la gestione dell'attività d'impresa, con la facoltà di sub–delegare la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori di attività.
Il Consiglio tenutosi in data 12 dicembre 2013 ha successivamente definito un nuovo assetto di poteri in capo all'Amministratore Delegato, eliminando, tra l'altro, il limite quantitativo pari al valore di euro 50 milioni, come precedentemente deliberato nella seduta del 18 luglio 2012, in relazione al compimento di determinati atti.

Il Consiglio ha inoltre riservato a sé stesso, in aggiunta ai poteri al medesimo riservati inderogabilmente dalla legge, la competenza esclusiva in merito a qualsivoglia decisione inerente:

- l'esercizio del diritto di voto (a) nelle assemblee straordinarie delle controllate strategiche della Società e (b) nelle assemblee ordinarie delle predette controllate strategiche convocate per deliberare sulla nomina dei rispettivi organi sociali;
- l'esame e l'approvazione del business plan, del budget e del piano industriale e finanziario del Gruppo;
- le Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza non assembleare, di cui alla Procedura "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" tempo per tempo in vigore;
- l'acquisto e la vendita di partecipazioni in società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali.

L'Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione dell'impresa. Per quanto previsto dal Criterio applicativo 2.C.5, si precisa che l'Amministratore Delegato non riveste l'incarico di amministratore in alcuna altra società italiana con azioni quotate.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente spetta la rappresentanza legale e la firma di fronte ai terzi e in giudizio ai sensi dell'art. **28** dello Statuto sociale. Al Presidente non è attribuito uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*), né azionista di controllo dell'Emittente.

Comitato esecutivo (ex art. 123–*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio può, a norma dell'art. **25** dello Statuto sociale, delegare tutte o parte delle sue attribuzioni, ad esso non riservate dalla legge, ad un Comitato Esecutivo composto da un numero di membri inferiore alla metà dei componenti il Consiglio di Amministrazione, in essi compreso l'Amministratore Delegato, che svolge il ruolo di presidente del Comitato esecutivo.
Il Consiglio ha istituito il Comitato Esecutivo, ai sensi dell'art. **25** dello Statuto sociale.

Il Comitato Esecutivo in carica sino alla data del 5 agosto 2013, a suo tempo nominato dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2012, è stato composto

dai seguenti Consiglieri di Amministrazione:
- Pietro Salini (Presidente);
- Claudio Costamagna;
- Laura Cioli;
- Massimo Ferrari;
- Claudio Lautizi.

In data 5 agosto 2013 e sino al 12 settembre 2013, a seguito delle dimissioni rassegnate da Massimo Ferrari e Claudio Lautizi dalla carica di Consiglieri di Amministrazione e di componenti del Comitato Esecutivo medesimo (cfr. paragrafo 4.2 che precede), il Comitato è stato composto da:
- Pietro Salini (Presidente);
- Claudio Costamagna;
- Laura Cioli.

In data 12 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione, anche a seguito delle dimissioni dalla carica di componente del Comitato Esecutivo rassegnate in tale occasione da Laura Cioli, ha deliberato di riportare a cinque il numero dei componenti del Comitato medesimo, che risulta attualmente composto come di seguito indicato:
- Pietro Salini (Presidente);
- Claudio Costamagna;
- Dott. Alberto Giovannini;
- Dott. Giacomo Marazzi;
- Dott. Simon Pietro Salini.

Il Comitato Esecutivo viene convocato all'occorrenza e non è previsto un calendario delle riunioni per l'esercizio.
Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 30 riunioni del Comitato Esecutivo, con una durata media di un'ora e quindici minuti circa.
Nell'esercizio in corso si sono tenute 4 riunioni del Comitato Esecutivo.

* * *

Al Comitato Esecutivo sono stati delegati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione spettanti al Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per i poteri riservati inderogabilmente dalla legge al Consiglio e per i poteri relativi al compimento dei seguenti atti e operazioni, riservate al Consiglio:
- esercizio del diritto di voto (a) nelle assemblee straordinarie delle controllate strategiche della Società e (b) nelle assemblee ordinarie delle predette controllate strategiche convocate per deliberare sulla nomina dei rispettivi organi sociali;
- esame e approvazione del business plan, del budget e del piano industriale e finanziario del Gruppo;
- operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza non assembleare, di cui alla Procedura "Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" (descritta al paragrafo 12 della presente Relazione) tempo per tempo in vigore;
- acquisto e vendita di partecipazioni in società, consorzi o altre entità, nonché di aziende o rami aziendali.

Informativa al Consiglio

Il Consiglio si riunisce con periodicità almeno trimestrale. Con tale cadenza trimestrale, e comunque tempestivamente qualora particolari esigenze lo abbiano richiesto, l'Amministratore Delegato, anche quale Presidente del Comitato Esecutivo, ha riferito allo stesso Consiglio e al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe e sulle operazioni di maggior rilievo.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione è composto attualmente da 1 Amministratore esecutivo (l'Amministratore Delegato) e 14 non esecutivi.
Come riportato al precedente paragrafo 3 in relazione al Criterio applicativo 2.C.1., gli amministratori componenti il Comitato Esecutivo sono considerati non esecutivi, in considerazione del fatto che attualmente la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto dell'oggetto delle relative delibere, non comporta di fatto il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società né determina una remunerazione complessiva tale da compromettere l'indipendenza dell'amministratore.

4.6 Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato composto, sino al 12 settembre 2013, da n. 9 amministratori indipendenti e, a decorrere da tale data, da n. 11 amministratori indipendenti qui di seguito elencati: Marina Brogi, Mario Cattaneo, Laura Cioli, Alberto Giovannini, Pietro Guindani, Geert Linnebank, Laudomia Pucci, Giuseppina Capaldo, Nicola Greco, Giacomo Marrazzi e Franco Passacantando.

Il Consiglio ha valutato, nella prima occasione utile dopo la relativa nomina e in particolare:

- in data 18 luglio 2012 per i Consiglieri Marina Brogi, Mario Cattaneo, Laura Cioli, Alberto Giovannini, Pietro Guindani, Geert Linnebank, Laudomia Pucci e Giuseppina Capaldo,
- in data 12 settembre 2013 per i Consiglieri Nicola Greco, Giacomo Marazzi e Franco Passacantando,

nonché in occasione del Consiglio di approvazione del progetto di bilancio relativo all'Esercizio la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi applicando tutti i criteri previsti dal Codice stesso rendendo noto l'esito della propria valutazione mediante un comunicato diffuso al mercato.

Gli 11 Consiglieri indipendenti dell'Emittente sono in possesso dei requisiti di indipendenza tanto ai sensi del TUF quanto ai sensi del Codice.

* * *

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito della suddetta verifica verrà reso noto dal Collegio Sindacale al mercato nell'ambito della relazione dei sindaci all'assemblea.

Come deliberato dal Consiglio del 12 marzo 2007 in relazione al Criterio applicativo 3.C.6 del Codice, gli amministratori indipendenti tengono annualmente, prima della riunione consiliare di approvazione del bilancio di esercizio, una riunione che ha ad oggetto l'autovalutazione, con esame di eventuali azioni da intraprendere, delle modalità con le quali si estrinseca nella Società la peculiarità del ruolo che gli amministratori indipendenti devono avere all'interno del Consiglio. Tale riunione si è tenuta in data 19 marzo 2014 e gli amministratori indipendenti ne hanno riferito al Consiglio tenutosi in pari data. Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 12 riunioni degli amministratori indipendenti per le attività di seguito descritte.
Gli amministratori indipendenti non hanno assunto, nelle liste per la nomina del Consiglio, l'impegno a mantenere l'indipendenza per la durata del mandato e, se del caso, a dimettersi.

* * *

Si sottolinea che nel corso dell'Esercizio, gli amministratori indipendenti della Società sono stati chiamati allo svolgimento di specifici compiti, richiesti dalla legge o loro delegati dal Consiglio di Amministrazione, in relazione all'Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Salini S.p.A. sulle azioni dell'Emittente, nonché all'operazione di fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A.

In particolare, in relazione alla suddetta Offerta Pubblica di Acquisto, gli Amministratori Indipendenti della Società:
- hanno ricevuto apposito mandato per l'individuazione e nomina dell'advisor finanziario indipendente della Società cui è stata demandata, fra l'altro, la predisposizione di un parere di congruità sul corrispettivo dell'Offerta a supporto delle valutazioni che sono state successivamente compiute in merito da parte del Consiglio;
- hanno reso il parere motivato contenente le loro valutazioni sull'Offerta e sulla congruità del relativo corrispettivo, ai sensi dell'art. 39–*bis* Regolamento Emittenti.

In merito invece all'operazione di fusione di cui sopra, gli Amministratori Indipendenti Laura Cioli e Pietro Guindani hanno ricevuto dal Consiglio di Amministrazione apposito mandato per svolgere le necessarie interlocuzioni con i consiglieri incaricati da Salini S.p.A. in ordine alla definizione di una proposta di rapporto di concambio delle azioni delle società interessate alla fusione, successivamente sottoposta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori indipendenti, nel corso delle riunioni tenute nell'Esercizio, hanno inoltre:
- espresso la loro positiva valutazione circa la qualificazione come non esecutivi degli amministratori componenti il Comitato Esecutivo;
- proceduto alle attività di autovalutazione delle modalità con le quali si estrinseca nell'Emittente la peculiarità del ruolo che gli amministratori indipendenti medesimi devono avere nel Consiglio di Amministrazione.

4.7 Lead Independent Director

Non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, il Consiglio non ha ritenuto di designare un amministratore indipendente quale *lead independent director*.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Il Consiglio del 12 dicembre 2007 ha approvato, su proposta dell'Amministratore Delegato, una specifica "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni" (che ha sostituito il "Regolamento Interno per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni "price sensitive" approvato dal Consiglio del 27 marzo 2001).
La Procedura contiene le disposizioni relative alla gestione interna e alla comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui all'art. 114, comma 1, del TUF (di seguito denominate le "Informazioni Privilegiate").
La Procedura è indirizzata e si applica a tutti coloro che, in ragione dell'attività lavorativa, professionale o delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, a informazioni societarie riguardanti l'Emittente. Tali soggetti sono tenuti a (i) mantenere la segretezza circa le informazioni di carattere riservato; (ii) utilizzare tali informazioni esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni lavorative e professionali; (iii) non abusare delle informazioni riservate in loro possesso ai sensi della vigente normativa.
In particolare, gli amministratori e i sindaci di Salini Impregilo e delle società controllate sono obbligati alla riservatezza circa le informazioni e i documenti acquisiti nello svolgimento dei loro compiti, nonché più in generale circa i contenuti delle discussioni svoltesi nell'ambito delle riunioni consiliari e dei lavori del Collegio Sindacale.
Al fine di assicurare un coordinamento e una uniformità di indirizzo, ogni rapporto con la stampa e altri mezzi di comunicazione, nonché con analisti finanziari e investitori istituzionali, che coinvolga notizie (sia pur di carattere non riservato) concernenti Salini Impregilo o le società controllate potrà avvenire solo d'intesa con il Presidente o con l'Amministratore Delegato di Salini Impregilo e per il tramite della Funzione "Relazioni Esterne" di Salini Impregilo, nel rispetto delle disposizioni della Procedura.
La gestione delle Informazioni Privilegiate è rimessa al Presidente e all'Amministratore Delegato dell'Emittente.
La gestione delle Informazioni Privilegiate concernenti le singole società controllate è rimessa al relativo organo amministrativo, che potrà procedere alla divulgazione nel rispetto della Procedura.
La comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate è di competenza del Presidente e dell'Amministratore Delegato di Salini Impregilo.
La divulgazione delle Informazioni Privilegiate deve essere effettuata nel rispetto dei criteri di completezza, tempestività, trasparenza, adeguatezza e continuità, evitando possibili asimmetrie informative tra gli investitori o il determinarsi di situazioni che possano comunque alterare l'andamento dei titoli quotati.
La vigilanza sul rispetto della Procedura compete al Presidente.
La Procedura prevede sanzioni a carico dei soggetti che ne violassero le disposizioni.

6. Comitati Interni al consiglio (ex art. 123–*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio ha istituito al proprio interno, oltre al Comitato Esecutivo descritto nella precedente Sezione 4.4), il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Remunerazione e Nomine (che svolge le funzioni attribuite dal Codice nell'art. 5 al Comitato per le nomine e nell'art. 6 al Comitato per la remunerazione, essendo rispettate le regole indicate dal Codice per la composizione per i due comitati ed essendo garantito il raggiungimento degli obiettivi sottostanti) e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, per il quale si rinvia a quanto indicato nella Sezione 12 della Relazione.
La scelta di attribuire ad un unico comitato le funzioni del Comitato per le nomine e del Comitato per la remunerazione è dettata da esigenze di efficienza organizzativa per lo svolgimento unitario di funzioni ritenute complementari ed è in linea con quanto previsto al Commento dell'art. 4 del Codice.
Il Consiglio non si è riservato funzioni attribuite dal Codice ad uno o più comitati.
In data 30 luglio 2012, il Consiglio ha istituito il *Corporate Governance Advisory Board* descritto nella Sezione 17.1 della presente Relazione.

7. Comitato per le nomine

Come descritto nella precedente Sezione 6 della presente Relazione, il Consiglio, in data 18 luglio 2012, ha istituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione e Nomine che, oltre alle funzioni attribuite dal Codice nell'art. 6 al Comitato per la Remunerazione, svolge altresì i compiti affidati dall'art. 5 del Codice al Comitato per le Nomine, essendo rispettate le regole indicate dal Codice per la composizione per i due comitati ed essendo garantito il raggiungimento degli obiettivi sottostanti.

Composizione e funzionamento del comitato per le nomine (ex art. 123–*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine, i lavori del quale sono coordinati dal proprio Presidente, viene convocato all'occorrenza.
Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 8 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine, con una durata media di due ore circa.
Nell'esercizio in corso si sono tenute 3 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine.

* * *

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine sino al 12 settembre 2013 è stato composto dai seguenti amministratori tutti indipendenti:

- Marina Brogi (Presidente);
- Laudomia Pucci;
- Geert Linnebank.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2013, ha integrato la composizione del Comitato per la Remunerazione e le Nomine con la nomina di un quarto componente nella persona del Consigliere Nicola Greco.
Il Comitato in parola risulta pertanto attualmente composto da quattro amministratori indipendenti.

Sempre su invito del Comitato, alle riunioni tenute nell'Esercizio hanno partecipato il Presidente (in cinque occasioni) e dirigenti dell'Emittente, per più punti all'ordine del giorno, in quanto il Comitato ha ritenuto che ciò fosse necessario e funzionale per una più efficace trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Funzioni del comitato per le nomine

Il Consiglio, nella riunione del 18 luglio 2012, ha deliberato di attribuire al Comitato per la Remunerazione e Nomine i compiti di:

a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
b) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.
Al Comitato per la Remunerazione e Nomine sono peraltro affidati anche i compiti di esprimere raccomandazioni sugli argomenti di cui ai Criteri applicativi 1.C.3 e 1.C.4 del Codice, nonché l'istruttoria sulla predisposizione del piano di successione dell'amministratore esecutivo ai sensi del Criterio applicativo 5.C.2. del Codice.

* * *

- Le riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine sono regolarmente verbalizzate.

- Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha la facoltà di avvalersi altresì di consulenti esterni: nell'Esercizio non si è manifestata l'opportunità di far ricorso a consulenti esterni per l'assolvimento dei compiti assegnati al Comitato in materia di nomine.

- Il Consiglio del 12 marzo 2007 ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato un fondo spese di euro 25.000 annui per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo svolgimento delle funzioni affidate al Comitato stesso, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque il Comitato può accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali.

8. Comitato per la remunerazione

Come riferito alla Sezione 6 della presente Relazione, il Consiglio ha istituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione e Nomine che, come sopra detto, oltre alle funzioni attribuite dal Codice nell'art. 5 al Comitato per le nomine (cfr. paragrafo 7), svolge le funzioni attribuite dall'art. 6 del Codice al Comitato per la remunerazione, essendo rispettate le regole indicate dal Codice per la composizione per i due comitati ed essendo garantito il raggiungimento degli obiettivi sottostanti.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione e Nomine (ex art. 123–*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la Remunerazione e Nomine, i lavori del quale sono coordinati dal proprio Presidente, viene convocato all'occorrenza, non essendo previsto un calendario delle riunioni per l'esercizio.
Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 8 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine, con una durata media di due ore circa.
Nell'esercizio in corso si sono tenute 3 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine.

* * *

- Il Comitato per la Remunerazione e Nomine sino al 12 settembre 2013 è stato composto dai seguenti amministratori tutti indipendenti:
  - Marina Brogi (Presidente);
  - Laudomia Pucci;
  - Geert Linnebank.

  Il Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2013 ha integrato la composizione del Comitato per la Remunerazione e le Nomine con la nomina di un quarto componente nella persona del Consigliere Nicola Greco (Membro).
  Il Comitato in parola risulta pertanto attualmente composto da quattro amministratori indipendenti.

- Il Consiglio, considerate le caratteristiche personali e professionali dei componenti il Comitato per la Remunerazione e Nomine, ha valutato che nella composizione così proposta sono presenti componenti in possesso di una adeguata conoscenza ed esperienza finanziaria o di politiche retributive.

- Gli amministratori si sono astenuti dall'intervenire in merito alle proposte formulate al Consiglio nel corso delle riunioni del Comitato relative alla propria remunerazione.
  Sempre su invito del Comitato, alle riunioni tenute nell'Esercizio hanno partecipato il Presidente (in cinque occasioni) e dirigenti dell'Emittente, per più punti all'ordine del giorno, in quanto il Comitato ha ritenuto che ciò fosse necessario e funzionale per una più efficace trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

- Il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha approvato un proprio regolamento di funzionamento che prevede che i lavori sono coordinati dal Presidente, che alle riunioni del Comitato sono invitati in via permanente tutti i membri del Collegio Sindacale, e potranno di volta in volta, in relazione alle materie da trattare, essere invitati l'Amministratore Delegato, altri Amministratori, dirigenti della Società e consulenti esterni; potranno comunque assistere alle riunioni gli altri Amministratori.
  Ai lavori del Comitato per la Remunerazione e Nomine ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato e hanno potuto partecipare anche gli altri Sindaci.

Funzioni del comitato per la remunerazione

- In conformità con quanto deliberato dal Consiglio in data 18 luglio 2012, il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha funzioni consultive e propositive sulle materie previste dall'art. 6 del Codice, e in particolare quelle di:
  - sottoporre all'approvazione del Consiglio la Relazione sulla Remunerazione e in particolare la Politica di Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, per la sua presentazione all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, nei termini previsti dalla legge;
  - valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia;
  - presentare proposte o esprimere pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione

degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, laddove si è avvalso di consulenti esterni per l'assistenza nella formulazione dei pareri al medesimo richiesti sulle materie di cui sopra, ha verificato preventivamente che i medesimi non si trovassero in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio.

- Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha formulato proposte al Consiglio in ordine a: a) il sistema retributivo per l'Amministratore Delegato; b) le linee guida per la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche; c) la Relazione sulla Remunerazione ex art. 123– ter del D.Lgs. n. 58/1998 d) dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione ai sensi del Criterio applicativo 5.C.1 lettera a) del Codice.

* * *

- Le riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine sono regolarmente verbalizzate.

- Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

- Il Consiglio del 12 marzo 2007 ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato per la Remunerazione un fondo spese di euro 25.000 annui per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo svolgimento delle funzioni affidate al Comitato stesso, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque il Comitato può accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali.

- Il Comitato per la Remunerazione e Nomine ha preventivamente verificato che i consulenti utilizzati al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive non si trovassero in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio.

9. Remunerazione degli Amministratori

Le informazioni della presente Sezione sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123–*ter* del TUF e disponibile sul sito www.salini-impregilo.com, nella sezione "Governance – Assemblea degli azionisti".

* * *

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'Offerta Pubblica di Acquisto (ex art. 123–*bis*, comma 1, lettera i), TUF)

Non sono in essere accordi con gli amministratori dell'Emittente che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. Comitato Controllo e Rischi

Come riferito alla Sezione 6 della presente Relazione, il Consiglio ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi.

Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (ex art. 123–*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Controllo e Rischi, i lavori del quale sono coordinati dal proprio Presidente, si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, con la frequenza ritenuta più opportuna per lo svolgimento del proprio mandato, non essendo previsto un calendario delle riunioni per l'esercizio.
Si riunisce inoltre quando ne faccia motivata richiesta al Presidente un membro del Comitato, il Presidente del Collegio Sindacale o il Preposto al Controllo Interno.
Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 14 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, con una durata media di due ore circa.
Nell'esercizio in corso si sono tenute 7 riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

* * *

Il Comitato Controllo e Rischi sino al 12 settembre 2013 è stato composto dai seguenti amministratori tutti indipendenti:
- Mario Cattaneo (Presidente);
- Alberto Giovannini;
- Pietro Guindani.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2013, anche alla luce delle dimissioni da componente del Comitato in oggetto rassegnate in tale occasione da Alberto Giovannini, ha modificato la composizione del Comitato Controllo e Rischi:
- nominando Giuseppina Capaldo in sostituzione del dimissionario Alberto Giovannini;
- nominando quale quarto componente del Comitato in parola, a decorrere dal 15 dicembre 2013, Franco Passacantando.

Il Comitato in parola risulta pertanto attualmente composto da quattro amministratori indipendenti come sopra indicati.
Il Consiglio, considerate le caratteristiche personali e professionali dei componenti il Comitato Controllo e Rischi, ha valutato che il Comitato stesso è interamente composto da amministratori indipendenti e con esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Il Comitato Controllo e Rischi ha approvato, in data 21 settembre 2012, un proprio regolamento di funzionamento che prevede che i lavori sono coordinati dal Presidente, che ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato. Alle riunioni del Comitato sono peraltro invitati in via permanente tutti i membri del Collegio Sindacale, nonché il Responsabile della funzione di Internal Audit, e possono di volta in volta, in relazione alle materie da trattare, essere invitati l'Amministratore Delegato, altri Amministratori, dirigenti dell'Emittente, consulenti esterni e rappresentanti della società di revisione; potranno comunque assistere alle riunioni gli altri Amministratori.
Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenute nel corso dell'Esercizio hanno sempre partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato (ed hanno potuto partecipare anche gli altri sindaci). Salvo in tre occasioni (nelle prime due delle quali il Comitato ha trattato argomenti non attinenti le funzioni del Responsabile della funzione di Internal Audit e nella terza a causa della imminente uscita dalla Società di quest'ultimo) alle riunioni ha partecipato il Responsabile della funzione di Internal Audit. A talune riunioni hanno altresì partecipato, su invito del Comitato e per rendere più efficace lo svolgimento delle proprie funzioni, il Presidente di Salini Impregilo, le funzioni aziendali competenti per le materie trattate, l'Organismo di Vigilanza, consulenti esterni e i rappresentanti della società di revisione.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

In conformità con quanto deliberato dal Consiglio in data 18 luglio 2012, con riferimento ai Criteri applicativi 7.C.1. e 7.C.2. del Codice, il Comitato Controllo e Rischi ha le seguenti funzioni:
- emette parere al Consiglio in relazione a:
  - definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti a Salini Impregilo e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
  - valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
  - approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit;
  - esame, dibattito e condivisione degli esiti dei principali rapporti di audit e della loro implementazione;
  - descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
  - valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
  - nomina e revoca del responsabile della funzione di internal audit;
  - assicurazione che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

- definizione della remunerazione del responsabile della funzione di internal audit coerentemente con le politiche aziendali;
- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi ha esaminato e valutato il piano di lavoro e le relazioni predisposte dal Responsabile della funzione di Internal Audit, nonché le relazioni predisposte dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001; ha espresso, con la condivisione del Collegio Sindacale, una positiva valutazione, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai rappresentanti della società di revisione, riguardo al corretto utilizzo dei principi contabili e alla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, riferendo in merito al Consiglio. Il Comitato ha quindi riferito al Consiglio, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi; tale valutazione è stata condivisa dal Collegio Sindacale. Inoltre il Comitato ha esaminato positivamente la valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica Impregilo International Infrastructures N.V. e Fisia Italimpianti S.p.A.; ha esaminato positivamente gli aggiornamenti del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 231/01; ha positivamente verificato il permanere dei requisiti soggettivi richiesti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in capo ai singoli componenti l'Organismo di Vigilanza e, quindi, in capo all'Organismo stesso nella sua interezza; ha esaminato la bozza della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2013 e del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo e al 30 settembre 2013; ha incontrato alcune funzioni aziendali.

* * *

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, e non ha ritenuto di avvalersi del supporto di consulenti esterni.

Il Consiglio, in data 11 maggio 2011, ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato per il Controllo Interno un fondo spese di euro 50.000 annui, incrementabili ad euro 100.000 annui su richiesta motivata del Presidente del Comitato e previo assenso del Presidente della Società, per eventuali consulenze e quant'altro necessario per lo svolgimento delle funzioni affidate al Comitato stesso, utilizzabile senza necessità di preventiva autorizzazione, fermo l'obbligo di rendiconto, e fermo restando che comunque il Comitato può accedere alle informazioni e avvalersi delle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

11. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

Le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, definite dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2000 e successivamente aggiornate e approvate in data 25 marzo 2009, sono riportate nel documento "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno di IMPREGILO S.p.A.".

In coerenza con i principi dettati dal Codice, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente è infatti costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di

identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi si fonda su principi quali quelli che prescrivono che l'attività sociale sia rispondente alle regole interne ed esterne applicabili, che sia tracciabile e documentabile, che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale debbano essere congiunti con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti operazioni economiche, che non vi debba essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni, coloro che devono dare evidenza contabile delle operazioni decise e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che sia garantita la riservatezza e il rispetto della normativa a tutela della *privacy*.

I soggetti attuatori del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi sono il Consiglio, l'Amministratore Delegato quale amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Comitato Controllo e Rischi, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Collegio Sindacale, la Società di revisione e l'Organismo di Vigilanza, ciascuno attraverso l'espletamento del proprio ruolo e dei propri compiti in tema di controllo.

Gli elementi costitutivi del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società sono la struttura organizzativa, il sistema dei poteri, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il Codice Etico del Gruppo, i documenti organizzativi quali gli Organigrammi, le Linee Guida, le Procedure quadro (o Interfunzionali), le Disposizioni organizzative, i Comunicati organizzativi, le Procedure operative, i Manuali e le Istruzioni esecutive.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 123–*bis*, comma 2, lett. b),TUF

I. Premessa

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (nel seguito "il Sistema") hanno l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività di detta informativa.

La progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e l'aggiornamento nel tempo del Sistema sono stati posti in essere da Impregilo secondo linee guida ispirate a *framework* e *best practice* internazionali, quali il "COSO ERM".

Tali linee guida, inoltre, sono state declinate in modo specifico per adattarsi alle caratteristiche dell'emittente e delle proprie unità operative che contribuiscono alla formazione dell'informativa finanziaria (sia quella separata della capogruppo sia quella consolidata). In tale processo di integrazione del modello generale nel modello specifico della Società, si è infatti tenuto conto del fatto che la struttura del Gruppo è formata da entità che presentano, limitatamente agli aspetti relativi all'informativa finanziaria che rilevano in questa sede, profili di autonomia giuridica rispetto alla capogruppo fra loro differenziati. Il Gruppo è composto sia da entità giuridicamente autonome (es: società di capitali italiane o estere), sia da entità che, pur senza rappresentare una personalità giuridicamente distinta dalla capogruppo ai sensi della normativa italiana (es: stabili organizzazioni estere, joint ventures estere), per le caratteristiche dell'attività svolta sono dotate di strutture amministrative proprie e sono organizzativamente autonome nella produzione dell'informativa finanziaria.

Nell'ambito di tale declinazione, e in conformità alle logiche poste a base del modello di riferimento, sono stati inoltre definiti i principi per garantire l'effettiva applicazione del Sistema.

Tali principi prevedono la diffusione delle procedure applicative, la formazione del personale coinvolto nelle varie fasi dei processi regolamentati, e un piano di monitoraggio mediante il quale da un lato è riscontrata l'effettiva applicazione delle stesse e dall'altro sono identificati eventuali sviluppi e integrazioni che

potrebbero rendersi necessari in un contesto operativo ampio come quello in cui opera il Gruppo.

Detto modello, con i dovuti adattamenti, verrà esteso nel corso del primo trimestre 2014 alle nuove entità del Gruppo, derivanti dalla fusione societaria intercorsa.

II. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

II.1 Le principali fasi del Sistema

Il Sistema adottato prevede le principali fasi di seguito descritte:

1) *Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria*: il completamento di tale fase, ha comportato in prima istanza lo svolgimento di un'analisi dei processi aziendali più rilevanti in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria della Società capogruppo, e in seconda istanza l'identificazione di processi specifici che, pur potenzialmente non operativi nell'ambito della Capogruppo, sono tuttavia significativi nell'ambito delle entità comprese nel perimetro di consolidamento, per specificità dei vari *settori di business* in cui operano.
   Nell'analisi complessiva sono stati considerati i criteri per l'identificazione dei rischi riferiti al mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo ("asserzioni di bilancio": esistenza e accadimento, completezza, valutazione e registrazione, presentazione e informativa, diritti e obbligazioni) per le singole voci di bilancio (sia separato sia consolidato). In detto ambito si è tenuto conto di possibili rischi sia di errore che di frode che possano potenzialmente incidere sull'informativa finanziaria.
2) *Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria*: la valutazione del rischio intrinseco (rischio inerente valutato a prescindere dei relativi controlli) per ogni voce di bilancio è stata effettuata analizzando: (i) la significatività degli obiettivi di controllo sopra identificati per singola voce, (ii) il peso di ogni singola voce sulla relativa classe di bilancio di appartenenza (es. attività o passività a livello patrimoniale, ricavi, costi di produzione, risultato della gestione finanziaria, imposte a livello economico), per individuarne la significatività, e (iii) la materialità della voce in relazione al risultato ante imposte e al patrimonio netto.
3) *Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:* il rischio intrinseco (inerente), associato a ciascuna voce di bilancio come sopra specificato, è stato successivamente analizzato in funzione del sistema di controllo esistente nelle singole entità del Gruppo. Nello specifico, sulla base dell'analisi del processo di formazione delle voci di bilancio, sono individuati i controlli (massivi o individuali) previsti dal processo stesso per garantire il rispetto dei relativi obiettivi ("asserzioni di bilancio"). Tali controlli, che mitigano il rischio intrinseco (inerente), determinano il cd. *rischio residuo* per ciascuna voce di bilancio.
4) *Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:* con cadenza periodica è stato infine implementato uno specifico processo di monitoraggio finalizzato alla valutazione dell'efficacia di mitigazione dei controlli e dell'effettiva operatività degli stessi nell'ambito del periodo e del processo analizzato.

Nella fase di sviluppo e prima implementazione del Sistema, che è stata agevolata dalla presenza nel Gruppo di un ambiente di controllo che già evidenziava caratteristiche di efficienza e funzionalità, la Società è stata assistita da esperti indipendenti, sia nella fase di *risk assessment,* sia in quella di valutazione dell'efficacia del disegno del controllo.

È costituita una funzione aziendale denominata "Compliancy control", in staff al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili (il cui ruolo è descritto nella sezione 11.5 della presente Relazione), che ha la funzione di verificare periodicamente l'efficacia del Sistema inerente il processo di informativa finanziaria. Con frequenza semestrale la funzione "Compliancy control", in esito alle attività svolte, predispone la documentazione di supporto e predispone una relazione di sintesi ad uso del Dirigente Preposto che, dopo averne valutato il contenuto e le conclusioni raggiunte, a sua volta riferisce in merito all'attività svolta agli organi sociali competenti in materia.

Qualora dall'attività di monitoraggio descritta dovessero emergere rilievi o elementi di processo suscettibili di miglioramento, per tali indicazioni viene fornita documentazione di supporto, viene predisposto un piano di adeguamento di cui viene fornita opportuna informativa nelle relazioni di sintesi predisposte, e tale piano viene monitorato fino alla realizzazione degli obiettivi individuati.

II.2 Ruoli e funzioni coinvolte

Al fine di consentire una appropriata definizione, implementazione e manutenzione continua del Sistema, il Gruppo ha inizialmente costituito un gruppo di lavoro

interfunzionale che, con il supporto di esperti indipendenti, ha svolto la mappatura dei processi esistenti, l'analisi dei fattori di rischio, l'individuazione dei controlli previsti, e ha definito linee–guida da implementare per garantire l'efficacia del Sistema così articolato, oltre ad un piano esteso di formazione rivolto al personale coinvolto nel ciclo dell'informativa finanziaria.
L'attività del gruppo di progetto, che ha coinvolto principalmente le funzioni amministrative e di organizzazione, si è conclusa con la costituzione della funzione denominata "Compliancy Control", nell'ambito delle strutture della Società Capogruppo e alle dipendenze del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili. Tale funzione ha il compito principale di effettuare il monitoraggio del Sistema attraverso la verifica dell'effettiva applicazione dei controlli previsti dai processi di riferimento o di eventuali controlli alternativi rispetto agli standard previsti dal Sistema, caratterizzati da analoga efficacia.
Le attività di verifica sono svolte su base semestrale e sono pianificate in modo da coinvolgere le unità operative più rilevanti. La valutazione di rilevanza di un'unità operativa, ai fini dell'esecuzione dei controlli, è effettuata tenendo in considerazione sia il volume di attività realizzata dall'unità stessa in relazione al volume di attività svolta dalla capogruppo e a livello consolidato, sia tenendo in considerazione eventuali fattori specifici che, pur non rilevando da un punto di vista quantitativo, presentano caratteristiche di ordine valutativo che sono comunque ritenute meritevoli di analisi di processo. Qualora infine dall'analisi svolta dalla funzione emergano elementi da sviluppare, sia nell'ambito dei controlli sia nell'ambito dei processi in cui i controlli sono inseriti, si identificano le funzioni aziendali competenti per gli sviluppi richiesti, e con il loro supporto si dà esecuzione alle attività di aggiornamento del Sistema.

Il processo di gestione e controllo dei rischi, come sopra definito e relativo all'informativa finanziaria, è inoltre supportato da un processo generale di identificazione e valutazione dei rischi condotto dalla funzione di Internal Audit, che effettua con periodicità annuale e secondo il COSO Framework uno standard ERM (Enterprise Risk Management) una revisione generale del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi dell'Emittente e delle controllate qualificate dal Consiglio di Amministrazione come aventi rilevanza strategica.
Adottando criteri e modalità aderenti alla medesima metodologia ERM, sono state inoltre effettuate – nel corso dell'anno e nell'ambito dei singoli interventi di audit presso le unità operative – specifiche attività di identificazione e valutazione dei principali rischi insistenti sui processi caratteristici di commessa.
Si segnala che le sopra descritte iniziative di gestione e controllo dei rischi vanno inquadrate nell'ambito dei progetti di integrazione e revisione organizzativa attualmente in corso.

Infine la funzione di Internal Audit, nell'ambito del Piano annuale delle verifiche approvato dal Comitato Controllo e Rischi (cd. Piano di Audit), svolge controlli sulla conformità dei processi aziendali rispetto alle regole (procedure) del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attingendo anche ai risultati dell'attività di Risk Assessment e monitorando lo sviluppo dei programmi di implementazione delle azioni di miglioramento individuate (e condivise) con riferimento al disegno dei controlli.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver approvato in data 6 dicembre 2012 il Piano Industriale e Strategico che contiene gli obiettivi strategici che il nuovo management ha fissato, ha avviato il processo di definizione della natura e del livello del rischio compatibile con i predetti obiettivi strategici. Detto processo si avvale anche del supporto istruttorio del Comitato Controllo e Rischi.

In occasione del Consiglio di approvazione del bilancio di esercizio, il Comitato Controllo e Rischi, in esito all'esame delle relazioni del Responsabile della funzione di Internal Audit e dell'Organismo di Vigilanza, e in esito alle interviste avute con gli stessi e del supporto del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e della società di revisione, ha riportato al Consiglio la propria positiva valutazione di attuale adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.
Tale valutazione è stata condivisa e fatta propria dal Consiglio.
Il Collegio Sindacale si è associato a tali positive valutazioni.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di Controllo Interno e di gestione dei Rischi

Come riferito alla Sezione 3 della presente Relazione, il Consiglio del 12 marzo 2007, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, ha individuato

nell'Amministratore Delegato della Società l'"Amministratore Esecutivo incaricato di sovraintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno". Il Consiglio nominato dall'Assemblea del 17 luglio 2012 ha confermato l'individuazione nell'Amministratore Delegato dell'"amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", con tutti i poteri e compiti previsti al riguardo dall'art. 7 del Codice.

* * *

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il supporto del Responsabile della funzione di Internal Audit:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in precedenza progettato e realizzato, verificandone costantemente, con il supporto del Responsabile della funzione di Internal Audit, l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa, con il supporto del Responsabile della funzione di Internal Audit, dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha il potere di chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce tempestivamente al Consiglio in merito alle verifiche richieste alla funzione di internal audit;

11.2 Responsabile della funzione di Internal Audit

Il Responsabile della Funzione Internal Audit dell'Emittente, Raffaele Manente, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2000, è rimasto in carica per tutto l'esercizio 2013, lasciando la Società al 31 dicembre 2013.
L'attuale Responsabile della funzione di Internal Audit Giacomo Galli è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 14 gennaio 2014, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, determinandone la remunerazione.

Il responsabile della Funzione Internal Audit dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e non è responsabile di alcuna area operativa; opera in piena autonomia dai responsabili di tali aree operative ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Per quanto alla struttura della Funzione, essa si compone di risorse in possesso di diversificate esperienze professionali e adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. Nel corso dell'esercizio, in vista della fusione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., la Funzione ha progressivamente incorporato al suo interno risorse provenienti dall'omonima struttura di Salini, procedendo al processo di armonizzazione tuttora in corso delle metodologie da tali strutture seguite.

La Funzione si avvale inoltre, per esigenze specifiche di adempimento del Piano di Audit, di risorse esterne, nell'ambito del budget assegnato.

La Funzione Internal Audit ha operato nel 2013 nell'ambito del proprio mandato approvato in data 26 agosto 2011 dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale.

* * *

Il Responsabile della Funzione Internal Audit verifica il funzionamento e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi eseguendo gli interventi previsti dal proprio piano di audit, approvato dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, integrato di specifici interventi specifici richiesti degli organi di gestione e controllo.

Nell'esecuzione delle attività di propria competenza, il Responsabile della Funzione Internal Audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sul funzionamento e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché tempestive relazioni su richiesta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo

interno e di gestione dei rischi, e le ha trasmesse ai Presidenti del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Collegio Sindacale visiona tutte le relazioni in occasione della partecipazione al Comitato Controllo e Rischi.
Con riferimento alle verifiche circa l'affidabilità dei sistemi informativi, la Funzione Internal Audit ha eseguito ricognizioni basate su framework di controllo internazionalmente riconosciuti.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit opera in autonomia finanziaria nell'ambito del budget approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Controllo e Rischi. Per l'Esercizio 2013 il budget è stato di euro 555.000.

Nel corso dell'esercizio il responsabile della funzione di Internal Audit, oltre all'attività di verifica del funzionamento e dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi eseguito nell'ambito delle attività di audit e follow up, ha supportato l'Organismo di Vigilanza dell'emittente (oltre che gli Organismi di Vigilanza di ventidue sue controllate) nell'esecuzione delle attività di verifica e nella revisione e aggiornamento dei relativi Modelli.
Le attività di audit, verifica e follow up – siano esse di tipo operativo sulle commesse e processi, siano esse di verifica di effettiva implementazione del Modello 231 – sono state eseguite in coerenza con il piano di audit 2013.

Inoltre, il Responsabile della Funzione si è interfacciato con gli altri organi di controllo, come esplicitato nel successivo paragrafo 11.6.

11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società fin dal 29 gennaio 2003 si è dotata del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/01, ispirato alle linee guida di Confindustria, approvate il 7 marzo 2002.
In conseguenza delle modifiche normative intervenute successivamente alla prima adozione del Modello, il Consiglio, in data 30 marzo 2005, ha proceduto ad un aggiornamento del Modello stesso, coerentemente con l'aggiornamento del 18 maggio 2004 delle linee guida di Confindustria, nonché con il codice di comportamento e con il Modello redatto dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), approvato in data 31 marzo 2003 e successivamente aggiornato il 1° settembre 2004.
Nelle riunioni del 12 settembre 2006, del 21 luglio 2008, del 25 marzo 2009, del 28 agosto 2009, del 25 marzo 2010, del 26 agosto 2011, del 26 marzo 2012, del 16 ottobre 2012 e del 5 agosto 2013 a seguito dell'ampliamento del novero dei reati considerati, nonché in conseguenza delle evoluzioni organizzative nel frattempo occorse nella Società, dell'aggiornamento delle "Aree di attività a rischio" e in accordo con l'evoluzione delle *best practices*, il Consiglio ha approvato il nuovo "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" (la cui Parte Generale è disponibile sul sito www.salini-impregilo.com, nella sezione "Governance – Altri documenti di governance") e i relativi aggiornamenti.

Al fine di ottemperare alle specifiche previsioni del D.Lgs. n. 231/01, e in considerazione dell'analisi del contesto aziendale e delle attività potenzialmente a rischio–reato, sono considerati rilevanti, e quindi specificamente esaminati nel Modello i reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati di falsità di monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo, reati societari, delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, delitti contro la personalità individuale, abusi di mercato e reati transnazionali, ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, reati in materia di sicurezza sul lavoro, delitti informatici e trattamento illecito di dati, delitti di criminalità organizzata, induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria, contraffazione, delitti contro l'industria e il commercio, delitti in materia di violazione del diritto d'autore, reati ambientali, impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, reati in tema di induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione tra privati.
Il Consiglio, in data 12 settembre 2006, coerentemente con quanto previsto dal nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ha determinato in tre il numero dei componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 (mentre in precedenza l'Organismo era monocratico, nella persona del Preposto al Controllo Interno), di cui uno interno alla Società, individuato nella persona del Responsabile della funzione di Internal Audit, e due esterni alla Società, e ha provveduto alle relative nomine, successivamente confermate dal Consiglio, da ultimo in data 28 agosto 2012, per un triennio e quindi fino all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015. In conformità alle previsioni del

Modello, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza è individuato tra i membri non appartenenti al personale dell'Emittente e l'Organismo di Vigilanza è composto da soggetti dotati di specifiche competenze nelle attività di natura ispettiva, nell'analisi dei sistemi di controllo e in ambito giuridico (in particolare penalistico), affinché sia garantita la presenza di professionalità adeguate allo svolgimento delle relative funzioni. Il Consiglio valuta opportuno non attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza.
L'unica controllata italiana avente rilevanza strategica, Fisia Italimpianti S.p.A., ha adottato con delibera consiliare in data 5 marzo 2004 un proprio "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", successivamente aggiornato, da ultimo in data 27 febbraio 2014.

Elemento integrante del Modello è il "Codice Etico del Gruppo Salini Impregilo" (disponibile sul sito www.salini-impregilo.com, nella sezione "Governance – Codice Etico"), la cui versione attuale è stata approvata dal Consiglio di Salini Impregilo in data 5 agosto 2013.

11.4 Società di Revisione

Salini Impregilo e le sue principali controllate hanno conferito incarichi di revisione obbligatoria e di verifica della regolare tenuta della contabilità in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, nonché di verifica delle relazioni finanziarie semestrali. La società di revisione incaricata esercita il controllo contabile su Salini Impregilo, ai sensi delle norme di legge applicabili in materia.
Nell'ambito di un piano generale di revisione contabile del Gruppo, agli incarichi di revisione contabile conferiti ex lege si sono aggiunti gli incarichi conferiti volontariamente dalle controllate che non rientrano nell'ambito delle soglie di "rilevanza" indicate dalla Consob.
Con delibera assembleare del 3 maggio 2006 Salini Impregilo S.p.A. ha incaricato PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo dal 2006 al 2011. L'assemblea tenutasi in data 3 maggio 2007 ha prorogato l'incarico di PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo dal 2012 al 2014, ai sensi dell'art. 8, 7° comma, del D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

L'assemblea del 27 giugno 2007 ha introdotto nello Statuto sociale di Salini Impregilo l'art. **26**, che regola la nomina e revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, la determinazione della durata dell'incarico e del compenso relativo, nonché i requisiti professionali richiesti.
Il predetto art. **26** dello Statuto sociale prevede che il Consiglio nomina, e revoca, previo parere del Collegio sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata e il compenso e scegliendolo tra soggetti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione e finanza o di amministrazione e controllo ovvero funzioni dirigenziali con competenze in materia finanziaria, contabile e di controllo, presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro o consorzi tra società di capitali che abbiano complessivamente un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero (b) attività professionali in materie giuridiche, economiche, finanziarie, strettamente attinenti all'attività dell'impresa ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori d'attività strettamente attinenti a quello della Società.
Per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie e i settori di cui all'art. 29, ultimo comma (che recita: "Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico–scientifiche) e i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale").
Sino alla data del 5 agosto 2013 il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato ricoperto da Rosario Fiumara, a suo tempo nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 settembre 2007.

In data 5 agosto 2013 il Consiglio di Amministrazione, dopo aver effettuato approfondite valutazioni al riguardo, anche tenuto conto dei requisiti personali e professionali che il Dirigente deve possedere, ha nominato il Direttore Generale Group Finance and

Corporate Massimo Ferrari quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154–bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58
Il Consiglio, nella predetta riunione del 5 agosto 2013, ha stabilito che l'incarico di Massimo Ferrari, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, è a tempo indeterminato, sino a diversa determinazione del Consiglio; ha conferito mandato all'Amministratore Delegato di proporre al Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione e Nomine, il compenso da attribuire al dirigente preposto; ha attribuito al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Massimo Ferrari ogni potere e mezzo per poter svolgere efficacemente le proprie funzioni e compiti e pertanto il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, entro il limite del budget di volta in volta approvato, e che è stato provvisoriamente determinato nell'importo di euro 50.000,00.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al dirigente preposto Massimo Ferrari il potere di:

- accedere direttamente a tutte le informazioni necessarie per le produzione dei dati contabili;
- fruire senza limitazioni dei canali di comunicazione interna che garantiscano una corretta informazione infra–aziendale;
- organizzare autonomamente la propria struttura aziendale, sia con riferimento al personale che ai mezzi tecnici (risorse materiali, informatiche e di altro genere);
- creare e adottare le procedure amministrative e contabili aziendali in modo autonomo, utilizzando anche la collaborazione delle altre strutture aziendali per le rispettive competenze;
- valutare e modificare procedure aziendali per la parte attinente alle procedure amministrative e contabili;
- partecipare alle riunioni consiliari e di Comitato Esecutivo e in particolare a quelle che trattano temi pertinenti alle attività e alle responsabilità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- disporre di consulenze esterne, laddove particolari esigenze aziendali lo rendano necessario;
- avere rapporti e flussi informativi con i soggetti responsabili del controllo tali da garantire oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure amministrative e contabili.

In pari data, Massimo Ferrari ha dichiarato di accettare la carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

* * *

Nel precedente paragrafo 11.2 sono descritti il ruolo, le modalità di nomina, poteri e mezzi del responsabile della funzione di internal audit, che ha specifici compiti in materia di controllo interno e di gestione dei rischi.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività è previsto che:

- il Consiglio svolga il proprio ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema avvalendosi delle informazioni che vengono fornite direttamente dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dal Comitato Controllo e Rischi, dal Collegio Sindacale, in veste di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il responsabile della funzione di internal audit e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 riferiscano circa la propria attività al Comitato Controllo e Rischi, in modo che quest'ultimo possa informare il Consiglio ai sensi dell'alinea che precede;
- il responsabile della funzione di internal audit e il Collegio Sindacale partecipino alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- il responsabile della funzione di internal audit trasmetta le proprie relazioni, sia periodiche che su temi richiesti dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, oltre che a quest'ultimo, ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione.

12. Interessi degli Amministratori e operazioni con Parti Correlate

In data 30 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova specifica procedura in materia di operazioni con parti correlate (la

"Procedura"), che ha sostituito la precedente procedura approvata dal Consiglio in data 7 luglio 2005, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 2391–*bis* cod. civ. e dell'art. 4, commi 1 e 3, del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "Regolamento"); in data 29 novembre 2010, il Collegio Sindacale ha valutato la conformità della nuova Procedura ai principi indicati nel Regolamento.
Il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 20 aprile e, rispettivamente, del 9 luglio 2012, ha modificato la Procedura, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In data 20 aprile e, rispettivamente, 9 luglio 2012, il Collegio Sindacale ha confermato che la Procedura, così come da ultimo modificata, è conforme ai principi di cui al Regolamento.
Il Consiglio, con il supporto del Corporate Governance Advisory Board di cui al successivo paragrafo 17.1, nella riunione del 13 maggio 2013 ha ulteriormente modificato la Procedura, con il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e la valutazione di conformità espressa dal Collegio Sindacale.
La Procedura (disponibile sul sito www.salini-impregilo.com, nella sezione "Governance – Operazioni con Parti Correlate") ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente, direttamente o per il tramite di società controllate.
Per lo svolgimento dei compiti e funzioni di cui al Regolamento, è stato istituito all'interno del Consiglio il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto da quattro Amministratori Indipendenti. Il Comitato ha eletto il proprio Presidente, nella persona di Alberto Giovannini, nonché il componente chiamato a svolgere le funzioni del Presidente per il caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, nella persona di Giuseppina Capaldo.

* * *

Come indicato al paragrafo 3 della presente Relazione, il Consiglio del 12 marzo 2007 ha deliberato che, fermi restando gli obblighi previsti dall'art. 2391 del codice civile, l'amministratore che abbia un interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione sociale all'esame del Consiglio o del Comitato Esecutivo può partecipare alla discussione e al voto, in quanto tale partecipazione rappresenta un elemento di responsabilizzazione in merito ad operazioni che proprio l'interessato potrebbe conoscere meglio degli altri amministratori; che, tuttavia, il Consiglio o il Comitato Esecutivo possono di volta in volta richiedere che tale amministratore si allontani dalla riunione al momento della discussione.

13. Nomina dei Sindaci

L'art. **29)** dello Statuto di Salini Impregilo S.p.A. prevede che *"l'assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti.*
I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo statuto e da altre disposizioni applicabili.
La nomina del Collegio Sindacale avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito indicati. In ciascuna lista i candidati sono elencati mediante numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.
Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Il deposito dovrà essere effettuato almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.
Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto
(in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.
Avranno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari al momento della presentazione della lista, della quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società (v. Sezione 4.1 della Relazione)*.*
Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni per l'assunzione delle rispettive cariche, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, (iii) un curriculum vitae di ciascun candidato, ove siano esaurientemente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, nonché (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento, che verranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.
Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.
Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.
Non possono essere inseriti nelle liste candidati per i quali ricorrano cause di ineleggibilità o di incompatibilità oppure che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle normative applicabili oppure eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1) *dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi e uno supplente;*
2) *dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che sia stata presentata e votata da soggetti non collegati, neppure indirettamente, ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, 2° comma del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n° 58 sono tratti il restante membro effettivo e il restante membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni di tale lista (la "Lista di minoranza"). In caso di parità tra le liste sono eletti candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.*

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.
Per la nomina dei Sindaci per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.
La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella Lista di minoranza.
Il Sindaco decade dalla carica nei casi previsti dalle disposizioni normative applicabili nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.
In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nei casi in cui venga a mancare oltre al Sindaco effettivo eletto dalla Lista di minoranza anche il Sindaco supplente espressione di tale lista, subentrerà il candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza, il primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti.
Resta fermo che le procedure di sostituzione di cui al comma che precede devono in ogni caso assicurare che la composizione del Collegio Sindacale rispetti la

disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.
L'assemblea prevista dall'articolo 2401, 1° comma, Codice Civile, procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.
I sindaci uscenti sono rieleggibili.
Ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla Società si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico–scientifiche) e i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale."

14. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123–*bis*, comma 2, lettera d), TUF

È di seguito indicata la composizione del Collegio Sindacale di Salini Impregilo alla data di chiusura dell'Esercizio, oltre ad ulteriori informazioni sulla nomina dei Sindaci, la loro partecipazione alle riunioni del Collegio e gli altri incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Carica	Componenti dal	In carica	In carica fino a	Lista (m/m)	Indip. da Codice	% part. C.S.	Numero altri incarichi
Presidente	Trotter Dr. Alessandro	28.4.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2013	Unica	X	100	11
Sindaco effettivo (*)	Gatti Dr. Fabrizio	13.7.2012	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2013	Unica	X	90	5
Sindaco effettivo	Miglietta Prof. Nicola	28.4.2011	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2013	Unica	X	100	15
Sindaco supplente	Marco Dr. Tabellini	30.4.2013	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2013		X		28
Sindaco supplente	Pierumberto Spanò	30.4.2013	Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2013		X		7
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 10							

(*) In data 10 gennaio 2014 il Sindaco Fabrizio Gatti ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di sindaco effettivo; al medesimo è dunque subentrato nella carica di sindaco effettivo Pierumberto Spanò, già sindaco supplente.

L'Assemblea di Salini Impregilo tenutasi in data 28 aprile 2011 ha nominato il Collegio Sindacale eleggendo tutti i candidati di cui all'unica lista presentata dal socio Igli S.p.A. e l'allora Presidente del Collegio Sindacale sulla base di un'ulteriore candidatura avanzata in assemblea dal socio Valle. La percentuale di voti favorevoli all'elezione del nuovo Collegio Sindacale è stata del 94,09% circa del capitale votante per tale deliberazione, corrispondente al 42,21% circa del capitale sociale avente diritto al voto.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco sono illustrate dai relativi *curriculum vitae* disponibili sul sito www.salini-impregilo.com, nella sezione "Governance – Collegio sindacale".

Il Collegio Sindacale ha tenuto 10 riunioni nell'Esercizio, con una durata media di un'ora e trenta minuti circa.

Il Collegio Sindacale viene convocato di volta in volta e non è previsto un calendario delle riunioni per l'intero esercizio.
Nell'esercizio in corso si è tenuta una riunione.

* * *

Il Collegio Sindacale in data 6 giugno 2011, a seguito della nomina dei nuovi sindaci da parte dell'Assemblea del 28 aprile 2011, ha attestato il possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice in capo a ciascun Sindaco. Il Collegio Sindacale, in data 12 febbraio 2014, ha attestato il permanere di tali requisiti in capo a ciascun sindaco per l'Esercizio applicando tutti i criteri previsti dal Codice.

* * *

- Salini Impregilo aderisce alla raccomandazione del Criterio applicativo 8.C.3. del Codice, che prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.
- Nel corso delle riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nell'Esercizio, i sindaci hanno incontrato i rappresentanti della società di revisione che hanno illustrato il contenuto dell'incarico, le responsabilità dei revisori, nonché l'attività svolta per Salini Impregilo e le società del Gruppo che hanno conferito l'incarico di revisione. Nel corso dell'Esercizio, la società di revisione ha confermato per iscritto al Collegio Sindacale la propria indipendenza.

- Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di internal audit e con il Comitato Controllo e Rischi, partecipando insieme al responsabile della funzione di internal audit alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi. Il responsabile della funzione di internal audit ha altresì partecipato a talune riunioni del Collegio Sindacale, nelle quali è stata esaminata l'attività del Preposto.

15. Rapporti con gli Azionisti

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – l'instaurazione di un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; il dialogo è destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per il trattamento delle informazioni riservate, per garantire ad investitori e potenziali investitori il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.
Pertanto, nel luglio 2001 è stata istituita la funzione attualmente denominata Investor Relations con una struttura aziendale dedicata che fa capo all'Investor Relator (attualmente nella persona di Lawrence Young Kay) che ha come incarico specifico quello di gestire i rapporti con gli investitori. L'Investor Relator ha attivato un indirizzo e.mail dedicato per ricevere eventuali comunicazioni e richieste da parte degli azionisti (investor.relations@Salini Impregilo.it). È inoltre attiva sul sito una sezione relativa ai rapporti con gli azionisti, denominata "investor relations", all'interno della quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico–finanziario sia documenti aggiornati di interesse per la generalità degli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Salini Impregilo pubblica sul proprio sito le informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti.

Con riferimento al sito internet della Società si rammenta che, a seguito della fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo, a far data dal 1° gennaio 2014, il precedente sito www.impregilo.com è stato sostituito dal nuovo sito di Gruppo www.salini-impregilo.com nel quale sono riportate tutte le informazioni regolamentate, richieste dalla normativa applicabile, già pubblicate nel precedente sito internet aziendale.

16. Assemblee (ex art. 123–*bis*, comma 2, lettera c), TUF)

Sul sito www.salini-impregilo.com (nella sezione "Governance – Assemblea degli azionisti") è pubblicato il documento di riepilogo delle modalità per la partecipazione degli Azionisti alle assemblee di Salini Impregilo S.p.A. e per l'esercizio del diritto di voto.
L'art. **12)** dello Statuto sociale stabilisce che l'assemblea potrà essere convocata anche in località diversa dalla sede sociale, in Italia. In sede ordinaria essa è convocata ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale e al massimo entro centottanta giorni qualora ricorrano le condizioni di legge. L'assemblea è inoltre convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla normativa anche regolamentare vigente.
Ai sensi dell'art. **14)** dello Statuto sociale, ogni titolare del diritto di voto che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a sensi di legge. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe e il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.
L'art. **15)** dello Statuto dispone che l'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è costituita e delibera secondo le norme di legge. Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si applica quanto rispettivamente previsto alle Sezioni 4 e 13 della presente Relazione.

L'art. **16)** dello Statuto sociale statuisce che la documentazione rilasciata per l'ammissione all'assemblea di prima convocazione, è valevole anche per le ulteriori convocazioni e che la convocazione dell'Assemblea sia effettuata con la pubblicazione dell'avviso contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina nei termini di legge:

- sul sito internet della Società;
- ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, oppure sul quotidiano "Corriere della Sera";
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione. Lo Statuto non prevede che le azioni per cui si è richiesta la comunicazione di cui all'art. 2370, secondo comma, cod. civ., rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta, né il voto per corrispondenza o telematico, né collegamenti audiovisivi.
In relazione alle assemblee tenutesi in data 30 aprile, 9 maggio (assemblea speciale degli azionisti portatori di azioni di risparmio) e 12 settembre 2013, ai sensi dell'art. 135–*undecies* del TUF, la Società ha nominato il soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.
Ai sensi degli artt. **17)**, **18)** e **19)** dello Statuto, l'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da uno dei Vice Presidenti. In mancanza la designazione è fatta dall'Assemblea fra gli amministratori od i soci presenti. Il Presidente dell'assemblea ha pieni poteri per accertare il diritto dei titolari del diritto di voto a partecipare all'adunanza, in particolare la regolarità delle deleghe, per constatare se l'assemblea sia regolarmente costituita e in numero per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità della votazione. L'assemblea nomina un segretario anche non azionista e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori fra gli azionisti e i sindaci. Le deliberazioni dell'assemblea constano da verbale trascritto in apposito libro, firmato dal Presidente, dal segretario e dagli scrutatori, se nominati. Il verbale dell'assemblea, se redatto da Notaio, è successivamente trascritto nel libro.
Lo Statuto dell'Emittente non prevede che l'Assemblea debba autorizzare il compimento di specifici atti degli amministratori. Come descritto nella Sezione 4.3 della presente Relazione, lo Statuto sociale attribuisce al Consiglio la competenza a deliberare l'istituzione o la soppressione, in Italia e all'estero, di sedi secondarie con rappresentanza stabile, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, la fusione per incorporazione di una società interamente controllata o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, il tutto nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505–*bis* Cod. Civ.

* * *,

L'Assemblea ordinaria riunitasi in data 8 maggio 2001 ha approvato il "Regolamento delle Assemblee degli Azionisti della Impregilo S.p.A." (attuale Salini Impregilo) che è disponibile sul sito www.salini-impregilo.com, nella sezione "Governance – Assemblea degli azionisti", predisposto sullo schema proposto da Assonime e finalizzato a garantire l'ordinato svolgimento delle assemblee, nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di chiedere chiarimenti sugli argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte.

Il predetto regolamento assembleare riporta le modalità con le quali è garantito il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

* * *

All'assemblea tenutasi in data 30 aprile 2013 hanno partecipato 9 amministratori (ivi inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato), all'assemblea speciale degli azionisti portatori di azioni di risparmio tenutasi in data 9 maggio 2013 non hanno partecipato altri consiglieri oltre al Presidente e all'assemblea tenutasi in data 12 settembre 2013 hanno partecipato 9 amministratori (ivi inclusi il Presidente e l'Amministratore Delegato). Il Consiglio ha riferito nelle assemblee tenutesi nell'Esercizio sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Nessun azionista presente in assemblea ha richiesto che il presidente del comitato per la remunerazione riferisse sulle modalità di esercizio delle funzioni del comitato.

In base alle disposizioni statutarie vigenti, le variazioni nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente verificatesi nel corso dell'Esercizio non comportano pregiudizio all'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123–*bis*, comma 2, lettera a), TUF)

17.1 Il Corporate Governance Advisory Board

In data 30 luglio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Corporate Governance Advisory Board (il "Board"), con il compito di analizzare la struttura di governance esistente e, all'esito di tali analisi, di proporre al Consiglio eventuali modifiche da adottare in tema di governo societario. Il Board ha il compito di formulare proposte e pareri a beneficio del Consiglio di Amministrazione e di ciascun Comitato costituito al suo interno, con l'ausilio di esperti indipendenti, affinché le regole di governance siano in linea con le best practice, con particolare riferimento alle previsioni statutarie e ai regolamenti e procedure aziendali, a partire dalla Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate, alla gestione di situazioni di eventuale conflitto di interessi e alla tutela delle minoranze.
Il Board è composto dal Prof. Francesco Carbonetti, in qualità di Coordinatore, dai Consiglieri Prof.ssa Marina Brogi e Prof.ssa Giuseppina Capaldo e dal Prof. Massimo Tezzon.

Durante l'Esercizio, il Board ha predisposto relazioni al Consiglio (i) a sostegno della valutazione che gli amministratori componenti il Comitato Esecutivo possono essere considerati non esecutivi, in considerazione del fatto che attualmente la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto dell'oggetto delle relative delibere, non comporta il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società; (ii) nonché in materia di revisione della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate e di individuazione di Operazioni con Parti Correlate.

Da ultimo si evidenzia che il Prof. Carbonetti e il Prof. Tezzon, componenti del Corporate Governance Advisory Board che non fanno parte del Consiglio di Amministrazione, hanno espresso il proprio parere positivo circa la conformità alla disciplina regolamentare emanata dalla Consob della procedura seguita dagli Amministratori Indipendenti in relazione all'attività degli organi sociali di Impregilo, con particolare riferimento agli Amministratori Indipendenti stessi, nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto promossa da Salini S.p.A. sulla totalità delle azioni ordinarie di Impregilo S.p.A.

17.2 L'accordo strategico

In data 25 settembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la stipula dell'Accordo Strategico, avvenuta in data 27 settembre 2012.
Con l'Accordo Strategico, il Gruppo Impregilo e il Gruppo Salini hanno avviato una strategia di collaborazione volta a cogliere le opportunità di incremento di valore e di ricavi per entrambi i Gruppi, nonché a conseguire risparmi di costi per effetto di sinergie operative e industriali.

L'Accordo Strategico disciplina procedure di coordinamento delle rispettive organizzazioni, ferme restando le individualità, le strutture e la consistenza delle singole imprese, al fine di:

a) individuare, valutare e proporre agli organi competenti di ciascuna delle Parti la definizione delle possibili sinergie commerciali e industriali;
b) selezionare le iniziative commerciali aventi ad oggetto infrastrutture e grandi opere complesse di potenziale interesse per entrambe le Parti e disciplinare la partecipazione alle relative gare di appalto, vale a dire la predisposizione e la presentazione congiunta di offerte.

Non rientra nell'Accordo Strategico alcuna previsione né di dismissione e/o acquisizione di rami d'azienda e/o di partecipazioni, né di fusioni e/o scissioni, né di cessione, trasferimento e/o licenza di diritti di proprietà intellettuale o di *know how*, di cui ciascuna Parte continuerà a rimanere rispettivamente l'unica proprietaria; né l'Accordo Strategico implica una ripartizione dei mercati/Paesi nei quali le Parti svolgono o svolgeranno la propria attività, in via autonoma o congiunta, né una rinuncia di alcuna di esse a intraprendere autonomamente, nel rispetto delle previsioni dell'Accordo medesimo, nuove iniziative commerciali nei predetti mercati/Paesi.
Al contrario, fermo l'impegno di ciascuna delle Parti a rispettare le procedure di coordinamento ivi previste e perseguire le sue finalità, l'Accordo Strategico non fa sorgere alcun obbligo a carico delle Parti stesse, se non in forza di specifiche decisioni attuative di volta in

volta adottate, in piena autonomia, dai rispettivi organi sociali competenti.
L'Accordo Strategico, consistendo nella mera adozione di procedure volte a definire un metodo di collaborazione, di per sé non dà luogo ad alcun trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate. Inoltre, per quanto attiene alle previsioni dell'Accordo Strategico sopra richiamate *sub* (b), la procedura in materia di operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione di Impregilo nella riunione del 30 novembre 2010, in attuazione del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, e da ultimo aggiornata in data 9 luglio 2012, stabilisce specificamente che: "*ai fini della presente Procedura non si considerano Operazioni con Parti Correlate la partecipazione della Società e/o del Gruppo Impregilo unitamente ad una o più Parti Correlate a gare pubbliche per la realizzazione di grandi opere (costruzione, impiantistica, concessione)*".
Nonostante tutto quanto precede, il Consiglio di Amministrazione di Impregilo, in considerazione del fatto che alcuni Amministratori di Impregilo, e in particolare lo stesso Amministratore Delegato, rivestono cariche analoghe in società del Gruppo Salini, ha ritenuto opportuno adottare specifiche misure anche al fine di prevenire potenziali conflitti di interesse che avrebbero potuto emergere in relazione alla decisione di sottoscrivere l'Accordo e alla negoziazione dei suoi termini.
In particolare, l'*iter* per la definizione dell'Accordo è stato definito sulla base delle indicazioni contenute nel parere del *Corporate Governance Advisory Board*, reso in data 6 settembre 2012, il quale ha suggerito, tra l'altro, che per conto di Impregilo il coordinamento della trattativa in relazione all'Accordo fosse affidato ad un amministratore indipendente (è stato nominato a tal fine Pietro Guindani), con l'ausilio di un *advisor* legale, e che fossero adottati i presidi previsti dalla Procedura in materia di operazioni con parti correlate di Impregilo, e nello specifico quelli applicabili nelle negoziazioni relative alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.
Il Comitato per Operazioni con Parti Correlate di Impregilo, in particolare nella persona del Presidente Alberto Giovannini, è stato quindi coinvolto nella fase delle trattative e ha reso il proprio parere favorevole in data 25 settembre 2012, con il voto contrario del solo Amministratore espresso dalla lista di minoranza, Giuseppina Capaldo.
Il *Corporate Governance Advisory Board* ha, altresì, vigilato sul rispetto in concreto della procedura suggerita, nonché verificato se i contenuti dell'Accordo Strategico forniscano adeguate garanzie, oltre che sotto il profilo procedurale, anche sotto quello sostanziale, esprimendo parere favorevole in data 27 settembre 2012 con il voto contrario del solo Amministratore espresso dalla lista di minoranza, Giuseppina Capaldo.

A seguito dell'intervenuta stipula dell'atto di fusione tra Salini S.p.A. e Impregilo S.p.A., in data 12 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Impregilo ha approvato la risoluzione consensuale dell'Accordo Strategico che è stata quindi finalizzata in data 20 dicembre 2013.

18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance della Società diversi da quelli descritti nel corpo della presente Relazione.

Elenco degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (le società in questione non fanno parte del gruppo dell'Emittente)

Consiglieri	Società	Carica
Claudio Costamagna	CC & SOCI S.r.l.	Presidente
	AAA S.A.	Presidente
	Luxottica Group S.p.A.	Consigliere
	Virgin Group Holding	Consigliere
	FTI Consulting Inc.	Consigliere
Pietro Salini	nessuno	
Marina Brogi	UBI Banca S.c.p.A.	Consigliere
	Prelios S.p.A.	Consigliere
	a2a S.p.A.	Consigliere
Giuseppina Capaldo	Exor S.p.A.	Consigliere
	Credito Fondiario S.p.A.	Consigliere
	ARISCOM Compagnia di Assicurazione S.p.A.	Consigliere
Mario Cattaneo	Luxottica Group S.p.A.	Consigliere
	Bracco S.p.A.	Consigliere
	Michelin Italiana S.A.M.I. S.p.A.	Sindaco
Roberto Cera	nessuno	
Laura Cioli	Carta SI S.p.A.	Amministratore Delegato
	COFIDE (gruppo De Benedetti)	Consigliere
	Word Duty Free S.p.A.	Consigliere
Alberto Giovannini	Unifortune Asset Management SGR S.p.A.	Presidente
	MTS S.p.A.	Presidente
	The Warehouse Trust Company Llc (US)	Consigliere
	DTCC Derivatives Repository Ltd. (UK)	Consigliere
	DTCC Deriv/Serv Llc (US)	Consigliere
	DTCC Data Repository (US)	Consigliere
Nicola Greco	Saipem S.p.A.	Consigliere
	Permasteelisa S.p.A.	Consigliere
Pietro Guindani	Vodafone Omnitel N.V.	Presidente
	Pirelli & C. S.p.A.	Consigliere
Geert Linnebank	Independent Television News	Consigliere
	Co2Benchmark	Consigliere
Giacomo Marazzi	Beni Stabili Siiq	
Franco Passacantando	nessuno	
Laudomia Pucci	Fashion Florence International	Presidente
Simon Pietro Salini	Imprebanca S.p.A.	Vice Presidente

Consiglieri cessati dalla carica

Consiglieri	Società	Carica
Claudio Lautizi	nessuno	
Massimo Ferrari	nessuno	
Giorgio Rossi Cairo	Società Agricola La Raia S.s.	Presidente
	Value Partners Management	Presidente e Amministratore Delegato
	Consulting S.p.A.	
	Forever S.r.l.	Amm.re Unico
	Vp Immobiliare S.r.l.	Amm.re Unico
	Value Partners S.r.l.	Amm.re Unico
	Società e Salute S.p.A.	Consigliere
	Faber S.p.A.	Consigliere

Proposta del Consiglio di Amministrazione all'assemblea degli Azionisti di Impregilo S.p.A.

Signori Azionisti,

il Bilancio separato di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2013 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio pari a euro 113.829.477,50, che, tenuto anche conto dell'intervenuta efficacia del riassetto del patrimonio netto deliberato dall'assemblea del 12 settembre 2013, Vi proponiamo di destinare come segue:

- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 0,26 per ciascuna azione, in conformità alla previsione di cui all'art. 33, lettera b) dello Statuto Sociale, per complessivi euro 420.027,66 e di stabilirne la data di stacco il 26 maggio 2014 e la data di pagamento il 29 maggio 2014;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 113.409.449,84.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2013

Situazione patrimoniale–finanziaria consolidata

ATTIVITÀ (Valori in euro/000)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (§)
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	199.915	298.777
Immobilizzazioni immateriali – Diritti su infrastrutture in concessione	2	53.332	12.818
Altre immobilizzazioni immateriali	3	45.965	34.043
Avviamenti	4	11.875	30.390
Partecipazioni	5	45.995	62.637
Attività finanziarie non correnti (*)	6	58.991	55.667
Crediti non correnti verso società del Gruppo non consolidate	7	2.791	3.478
Altre attività non correnti	8	9.018	10.782
Attività fiscali differite	9	102.650	105.484
Totale attività non correnti		**530.532**	**614.076**
Attività correnti			
Rimanenze	10	83.500	95.376
Lavori in corso su ordinazione	11	876.186	864.368
Crediti commerciali	12	926.465	809.180
di cui verso parti correlate	*37*	*1.461*	–
Crediti correnti verso società del Gruppo non consolidate	12	241.653	253.685
Derivati e altre attività finanziarie correnti (*)	13	82.088	18.994
Attività correnti per imposte sul reddito	14	60.644	67.253
Altri crediti tributari	14	96.538	80.579
Altre attività correnti	15	259.618	288.955
di cui verso parti correlate	*37*	*5.169*	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	16	813.290	1.243.086
Totale attività correnti		**3.439.982**	**3.721.476**
Attività non correnti destinate alla vendita	17	5.683	307.588
Totale attività		**3.976.197**	**4.643.140**

(*) Voci incluse nella posizione finanziaria netta.
(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised e per riflettere la diversa esposizione di alcune attività finanziarie a seguito dell'acquisizione da parte di Salini S.p.A. Per allinearsi all'approccio informativo seguito dalla capogruppo, le attività relative ai prestiti subordinati concessi a società collegate e i crediti per cessione di partecipazioni – precedentemente esposti nelle voci "Crediti non correnti verso società del Gruppo non consolidate", "Altre attività non correnti" e "Altre attività correnti" – sono stati riclassificati nelle voci "Attività finanziarie non correnti" e "Derivati e altre attività finanziarie correnti" rispettivamente per euro 39,3 milioni e euro 7,3 milioni.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Valori in euro/000)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (§)
Patrimonio netto			
Capitale sociale		718.364	718.364
Riserva sovrapprezzo azioni		1.222	1.222
Altre riserve		47.089	11.666
Utili (perdite) portati a nuovo		430.280	466.616
Risultato netto d'esercizio		187.748	603.086
Totale patrimonio netto di Gruppo		**1.384.703**	**1.800.954**
Interessi di minoranza		14.310	4.851
Totale patrimonio netto	**18**	**1.399.013**	**1.805.805**
Passività non correnti			
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti (*)	19	115.112	138.549
Prestiti obbligazionari (*)	20	149.212	148.840
Debiti per locazioni finanziarie (*)	21	13.319	40.028
Derivati non correnti (*)	22	4.350	5.200
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	23	18.145	20.234
Passività fiscali differite	9	47.809	46.507
Fondi rischi	24	94.161	98.285
Altre passività non correnti	25	1.105	2.601
Totale passività non correnti		**443.213**	**500.244**
Passività correnti			
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti (*)	19	225.169	235.211
Quota corrente di prestiti obbligazionari (*)	20	952	113.689
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie (*)	21	24.804	22.785
Derivati e altre passività finanziarie correnti (*)	22	–	65
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	26	842.120	844.440
Debiti commerciali verso fornitori	27	676.108	731.484
di cui verso parti correlate	*37*	*207*	*22.090*
Debiti correnti verso società del Gruppo non consolidate	27	72.722	87.115
Passività correnti per imposte sul reddito	28	57.477	52.630
Altri debiti tributari	28	15.321	16.603
Altre passività correnti	29	219.298	233.069
di cui verso parti correlate	*37*	*769*	*18.343*
Totale passività correnti		**2.133.971**	**2.337.091**
Passività direttamente associabili ad attività			
Totale patrimonio netto e passività		**3.976.197**	**4.643.140**

(*) Voci incluse nella posizione finanziaria netta.
(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised.

Conto economico consolidato

(Valori in euro/000)	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (§)
Ricavi			
Ricavi operativi	32	2.261.406	2.200.382
Altri ricavi	32	61.928	80.609
di cui ricavi operativi verso parti correlate	*37*	*738*	–
Totale ricavi		**2.323.334**	**2.280.991**
Costi			
Costi per materie prime e materiali di consumo	33	(361.227)	(340.119)
Subappalti	33	(595.264)	(545.916)
Altri costi operativi	33	(721.303)	(915.501)
Costi del personale	33	(384.419)	(397.358)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	33	(103.243)	(107.148)
di cui costi operativi verso parti correlate	*37*	*(818)*	*(18.063)*
Totale costi		**(2.165.456)**	**(2.306.042)**
Risultato operativo		**157.878**	**(25.051)**
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
Proventi finanziari	34	20.411	40.925
Oneri finanziari	34	(70.506)	(75.032)
Utili (perdite) su cambi	34	50.830	3.387
Gestione finanziaria		735	(30.720)
di cui gestione finanziaria con parti correlate	*37*	*169*	*(420)*
Gestione delle partecipazioni	35	2.546	1.431
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		**3.281**	**(29.289)**
Risultato prima delle imposte		**161.159**	**(54.340)**
Imposte	36	(53.728)	(59.270)
Risultato delle attività continuative		**107.431**	**(113.610)**
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	17	80.635	717.036
Risultato netto d'esercizio		**188.066**	**603.426**
Risultato netto d'esercizio attribuibile a:			
Soci della controllante		187.748	603.086
Interessenze di pertinenza di terzi		318	340
Utile per azione (euro)			
Da attività di funzionamento e cessate			
Base	*40*	*0,46*	*1,49*
Diluito	*40*	*0,42*	*1,49*
Da attività di funzionamento			
Base	*40*	*0,26*	*(0,28)*
Diluito	*40*	*0,24*	*(0,28)*

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione del principio IAS 19 revised.

Conto economico complessivo consolidato

(Valori in euro/000)	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (§)
Risultato netto d'esercizio (A)		**188.066**	**603.426**
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale			
Variazione della riserva di conversione	18	(1.800)	(22.404)
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) al netto dell'effetto fiscale	18	850	252
Altre componenti di conto economico complessivo relative alle imprese valutate in base al metodo del patrimonio netto	18	(1.575)	745
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale			
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	18	(175)	(427)
Altre componenti del risultato complessivo (B)		**(2.700)**	**(21.834)**
Totale risultato complessivo (A + B)		**185.366**	**581.592**
Totale risultato complessivo attribuito a:			
Soci della controllante		186.241	582.170
Interessenze di pertinenza di terzi		(875)	(578)

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised.

Rendiconto finanziario consolidato

(Valori in euro/000)	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (§)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	1.243.086	678.389
Conti correnti passivi	19	(83.935)	(102.448)
Totale disponibilità iniziali		**1.159.151**	**575.941**
Gestione reddituale			
Risultato netto del Gruppo e dei terzi da attività continuative		107.431	(113.610)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	33	3.366	1.371
Ammortamenti diritti su infrastrutture in concessione	33	725	695
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	33	88.961	107.689
Svalutazioni e accantonamenti netti	33	10.191	(2.607)
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	33	16.190	17.655
(Plusvalenze) minusvalenze nette		7.877	4.945
Fiscalità differita	36	8.920	2.632
Risultato delle società valutate a patrimonio netto	35	(2.598)	(1.359)
Altre voci non monetarie		341	3.106
Totale conto economico		**241.404**	**20.517**
Diminuzione (aumento) delle rimanenze		(79)	(105.552)
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti/committenti		(125.858)	(35.082)
Diminuzione (aumento) crediti verso società del Gruppo		(33.914)	(36.179)
(Diminuzione) aumento anticipi da committenti		(8.209)	89.864
(Diminuzione) aumento debiti verso fornitori		(60.007)	65.721
(Diminuzione) aumento debiti verso società del Gruppo		24.154	39.728
Diminuzione (aumento) altre attività / passività		(33.816)	(62.344)
di cui cash flow operativo derivante da transazioni con parti correlate	*37*	*(4.587)*	*(13.101)*
Totale cash flow operativo		**(237.729)**	**(43.844)**
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione reddituale		**3.675**	**(23.327)**
Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	2–3	(2.954)	(1.374)
Acquisizioni al netto della liquidità acquisita		(21.020)	–
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1–17	(35.274)	(71.777)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		10.606	15.667
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	5	(36.965)	(14.822)
Dividendi e rimborsi di capitale incassati da società valutate in base al metodo del patrimonio netto	5	596	1.033
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		43.842	118
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento		**(41.169)**	**(71.155)**

(Valori in euro/000)	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (§)
Attività di finanziamento			
Dividendi distribuiti agli azionisti di Impregilo		(602.238)	(36.641)
Dividendi distribuiti ad altri azionisti			(720)
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti		305.052	329.936
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti		(480.476)	(630.484)
Variazione altre attività/passività finanziarie		(3.687)	(16.928)
Variazione dell'area di consolidamento		(43.227)	
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento		**(824.576)**	**(354.837)**
Flusso monetario netto dell'esercizio da attività operative cessate	17	**427.730**	**1.033.040**
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette		**(5.360)**	**(511)**
Aumento (diminuzione) liquidità		**(439.700)**	**583.210**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	813.290	1.243.086
Conti correnti passivi	19	(93.839)	(83.935)
Totale disponibilità finali		**719.451**	**1.159.151**
Altre informazioni:			
Imposte pagate		(79.792)	(37.994)
Oneri finanziari netti pagati		(48.367)	(70.055)

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised e per riflettere la diversa esposizione di alcune attività finanziarie a seguito dell'acquisizione da parte di Salini S.p.A. Per allinearsi all'approccio informativo seguito dalla capogruppo, le attività relative ai prestiti subordinati concessi a società collegate e i crediti per cessione di partecipazioni – precedentemente esposti nelle voci "Crediti non correnti verso società del Gruppo non consolidate", "Altre attività non correnti" e "Altre attività correnti" – sono stati riclassificati nelle voci "Attività finanziarie non correnti" e "Derivati e altre attività finanziarie correnti".

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato

				Altre riserve		
(Valori in euro/000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva oscillazione cambi	Riserva da assegnazione stock option
Al 1° gennaio 2012 (§)	**18**	**718.364**	**1.222**	**18.714**	**18.476**	**260**
Destinazione del risultato e delle riserve	18			2.803		
Distribuzione di dividendi	18					
Altri movimenti	18					(260)
Distribuzione di dividendi a interessi di minoranza						
Risultato netto d'esercizio	18					
Altre componenti del risultato complessivo	18				(20.758)	
Totale risultato complessivo	**18**	**–**	**–**	**–**	**(20.758)**	**–**
Al 31 dicembre 2012 (§)	**18**	**718.364**	**1.222**	**21.517**	**(2.282)**	**–**
Al 1° gennaio 2013 (§)	**18**	**718.364**	**1.222**	**21.517**	**(2.282)**	**–**
Destinazione del risultato e delle riserve	18			36.930		
Distribuzione di dividendi	18					
Altri movimenti	18					
Risultato netto d'esercizio	18					
Altre componenti del risultato complessivo	18				(2.517)	
Totale risultato complessivo	**18**	**–**	**–**	**–**	**(2.517)**	**–**
Al 31 dicembre 2013	**18**	**718.364**	**1.222**	**58.447**	**(4.799)**	**–**

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised.

Altre riserve							
Riserva cash flow hedge	Riserva (utili) perdite attuariali	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
(7.022)	(389)	30.039	328.540	177.394	1.255.559	6.928	1.262.487
		2.803	174.591	(177.394)	–		–
		–	(36.641)		(36.641)		(36.641)
		(260)	126		(134)	(118)	(252)
		–			–	(1.381)	(1.381)
		–		603.086	603.086	340	603.426
269	(427)	(20.916)			(20.916)	(918)	(21.834)
269	(427)	(20.916)	–	603.086	582.170	(578)	581.592
(6.753)	(816)	11.666	466.616	603.086	1.800.954	4.851	1.805.805
(6.753)	(816)	11.666	466.616	603.086	1.800.954	4.851	1.805.805
		36.930	566.156	(603.086)	–		–
		–	(602.238)		(602.238)		(602.238)
		–	(254)		(254)	10.334	10.080
		–		187.748	187.748	318	188.066
1.185	(175)	(1.507)			(1.507)	(1.193)	(2.700)
1.185	(175)	(1.507)	–	187.748	186.241	(875)	185.366
(5.568)	(991)	47.089	430.280	187.748	1.384.703	14.310	1.399.013

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2013 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Ai sensi del Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio consolidato del Gruppo Impregilo è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2013. Esso è composto dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione del *hedge accounting*, è rettificato per tenere conto delle variazioni di *fair value* attribuibili ai rischi oggetto di copertura.

La situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidati sono presentati nella valuta funzionale rappresentata dall'Euro; gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Variazione nei principi contabili applicabili

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 ad eccezione di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto dal 1° gennaio 2013, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il documento IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme che definiscono il concetto di *fair value* e il suo utilizzo nei diversi contesti valutativi delineati nei principi IFRS.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 ed è applicabile a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci in data 1° gennaio 2013 o in data successiva.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento al documento IAS 1 – *Presentazione del bilancio*. Tale emendamento richiede alle imprese di raggruppare tutte le componenti presentate tra gli Altri utili/perdite complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 o in data successiva.

In pari data, lo IASB ha, inoltre, pubblicato la versione rivista dello IAS 19 *Benefici ai dipendenti*. Le modifiche eliminano la possibilità di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali tramite l'applicazione del "metodo del corridoio", richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo e il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e delle perdite attuariali che derivano dalla nuova misurazione della passività e delle attività nel conto economico complessivo. Il rendimento

delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. Il documento introduce anche delle nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013, permettendo l'applicazione anticipata. L'applicazione di tale principio ha comportato l'iscrizione di una apposita riserva di patrimonio netto, anche per il periodo comparativo.

Il 16 dicembre 2011 è stato pubblicato un emendamento allo IFRS 7 *Disclosures— Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities* per introdurre nuove informazioni al fine di consentire ai lettori di bilancio di valutare gli effetti della compensazione di attività e passività finanziarie. L'informativa è relativa a contratti esecutivi di "*master netting*" e contratti simili. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, con applicazione retrospettica.

L'IFRIC 20 – "Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto" (Regolamento UE 1255/2012 dell'11 dicembre 2012) fornisce orientamenti sulla rilevazione dei costi di sbancamento nella fase di produzione come attività e sulla valutazione iniziale e successiva dell'attività. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013.

In data 27 marzo 2013 è stato emesso il Regolamento CE n. 301–2013 che ha recepito a livello comunitario alcuni Miglioramenti agli IFRS per il periodo 2009–2011. I miglioramenti riguardano, in particolare, i seguenti aspetti:

- IAS 1 – chiarimenti in merito alla presentazione di informazioni comparative;
- IAS 16 – classificazione dei pezzi di ricambio e delle attrezzature per la manutenzione;
- IAS 32 – effetto fiscale della distribuzione ai possessori degli strumenti di equity;
- IAS 34 – disclosure aggiuntiva nei bilanci infrannuali in merito al totale delle attività e passività di settore.

L'adozione dei principi contabili sopra menzionati non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Di seguito vengono elencati i principi contabili, le modifiche e le interpretazioni, la cui applicazione è prevista a partire dai periodi successivi a quello di riferimento e che non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie" per chiarire l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività, nel caso in cui tale valore si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, che hanno subito una riduzione di valore. Le modifiche prevedono che l'informativa relativa al valore recuperabile delle attività o delle *cash generating units* è richiesta solo nel caso in cui sia stato contabilizzato un *impairment* o un *reversal* di una precedente svalutazione. Inoltre lo stesso emendamento fornisce chiarimenti circa l'informativa relativa all'impairment di attività, nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del fair value al netto dei costi di vendita.

L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014 e non comporterà modifiche significative per il Gruppo.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio contabile *IFRS 9 – Strumenti finanziari*, che sostituirà lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*. Questa prima pubblicazione riguarda la classificazione degli strumenti finanziari ed è inserita in un progetto articolato in tre fasi. Le successive riguarderanno rispettivamente le modalità di determinazione dell'*impairment* di attività finanziarie e le modalità di applicazione dell'*hedge accounting*. L'emissione del nuovo principio, che ha l'obiettivo di semplificare e ridurre la complessità della contabilizzazione degli strumenti finanziari, prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre categorie che il Gruppo definirà in base al modello di business utilizzato, alle caratteristiche contrattuali e ai relativi flussi di cassa degli strumenti in questione.

In data 28 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato nuovi requisiti per la contabilizzazione delle passività finanziarie. Tali requisiti saranno integrati nell'IFRS 9 a completamento della fase di classificazione e misurazione nell'ambito del progetto di sostituzione dello IAS 39.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato *Mandatory Effective Date and Transition Disclosures* (Emendamento agli IFRS 9 e IFRS 7), che posticipa la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015; rimane comunque consentita l'applicazione del principio in via anticipata.

Amendment IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards – Finanziamenti pubblici (Regolamento UE 185/2013 del 4 marzo 2013) riguarda i finanziamenti pubblici a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emanato gli IFRS 10, 11, 12 e gli emendamenti agli IAS 27 e 28. Le principali modifiche riguardano:

- *IFRS 10 – Bilancio consolidato*
  Il documento sostituisce il SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e alcune parti dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato. Il principio individua un unico modello di controllo e ne fornisce le coordinate ai fini della determinazione della sua esistenza o meno, in modo più articolato. Tale previsione assume particolare rilevanza con riferimento alle casistiche qualificabili come cosiddetto "controllo di fatto".

- *IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto*
  Il documento sostituisce il principio IAS 31 Partecipazioni in Joint Venture e il SIC 13 Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il principio fornisce i criteri per individuare e classificare un accordo a controllo congiunto sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. Il principio differenzia le modalità di contabilizzazione secondo la classificazione dell'operazione in *Joint Operation* o in *Joint Venture* eliminando la possibilità di trattare contabilmente le stesse tipologie di accordo secondo modalità diverse e, viceversa, definendo un criterio univoco basato sui diritti e obblighi dell'accordo stesso.

- *IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese*
  Il documento definisce l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a qualsiasi tipo di interessenza in partecipazioni e altre imprese incluse *joint arrangements*, collegate, *special purpose vehicles* e altre entità fuori bilancio.
  L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio lungo termine nel patrimonio aziendale.

- *IAS 27 – Bilancio separato*
  Il principio definisce il trattamento nel bilancio separato delle interessenze in partecipazioni controllate, collegate e *joint venture*. Il nuovo documento è una riformulazione del vecchio IAS 27 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11.

- *IAS 28 – Partecipazioni in collegate e joint venture*
  Il documento definisce il trattamento contabile delle partecipazioni in entità collegate e in joint venture ed è una riformulazione del vecchio IAS 28 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11.

I documenti IFRS 10, 11 e 12 e IAS 27 e 28, sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 e sono applicabili a partire al più tardi dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci in data 1° gennaio 2014 o in data successiva.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 32*: Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities* per chiarire le regole previste per la compensazione di attività e passività finanziarie. La modifica ha chiarito che:

- il diritto di compensazione fra attività e passività finanziarie deve essere disponibile alla data di bilancio piuttosto che essere condizionato a un evento futuro;
- tale diritto deve essere esercitabile da qualunque controparte sia nel normale corso dell'attività che in caso di insolvenza/fallimento.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, con applicazione retrospettica.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate – ad eccezione dei principi IFRS 10 e 11 – non comporterà effetti significativi sul bilancio consolidato. Per quanto attiene all'adozione degli IFRS 10 e 11, invece, sono tuttora in corso approfondite valutazioni anche da parte delle autorità e degli organismi tecnici competenti alla luce dei potenziali effetti che tale principio potrebbe comportare nel bilancio consolidato delle società che – come Impregilo S.p.A. – detengono, direttamente e indirettamente, significative partecipazioni. La Società sta attualmente valutando tale contesto con la massima attenzione, in collaborazione con gli organismi tecnici su indicati. Alla data di redazione del presente bilancio consolidato, sulla base delle valutazioni sopra citate e tutt'ora in corso, non si attendono significativi impatti da un punto di vista reddituale. Sussistono, tuttavia, ancora talune problematiche riferibili in particolare alla qualificazione di alcune entità di progetto (SPV) nell'ambito delle diverse fattispecie previste dall'IFRS 11.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha pubblicato i documenti *Annual Improvements* 2010–2012 e *Annual Improvements* 2011–2013 come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS. Alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento.

Situazione Libia

Impregilo opera in Libia attraverso la propria controllata Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco), società mista costituita da Impregilo, con una quota del 60%, e da un partner locale che detiene il residuo 40%.

In passato Impregilo Lidco aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- Opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- Centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- Nuova "Conference Hall" di Tripoli.

In relazione agli eventi politici che hanno caratterizzato la Libia a partire dalla fine del mese di febbraio 2011 sino alla data attuale, si evidenzia il fatto che la società controllata ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali e che gli investimenti effettuati sino alla data di deterioramento della situazione politica del Paese sono stati integralmente coperti dalle anticipazioni previste contrattualmente.

I lavori oggetto dei contratti sottoscritti dalla controllata libica, inoltre, rappresentano opere di interesse nazionale per le quali, al momento, non risulta ragionevole ipotizzarne l'abbandono. È altresì evidente che rilevanti criticità sussistono attualmente in merito all'effettiva capacità della società controllata di sviluppare la propria produzione secondo quanto previsto prima della deflagrazione della crisi e a tale scopo, Impregilo ha escluso l'ipotesi di un nuovo rilevante sviluppo delle attività produttive della propria controllata Impregilo Lidco nel breve periodo.

Nel corso del 2012 sono state avviate le procedure propedeutiche alla ripresa delle attività industriali anche se il contesto locale permane critico e non garantisce ancora condizioni di completa sicurezza. Sono comunque riprese le relazioni commerciali e contrattuali con le amministrazioni committenti finalizzate al riavvio dei cantieri e al ripristino delle condizioni economiche originariamente previste nei contratti di riferimento. In tale quadro generale, nel 2012 si è ottenuto di nuovo l'accesso a informazioni più precise circa le grandezze patrimoniali ed economiche che impattano il bilancio consolidato del Gruppo. Nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2012, pertanto, si era proceduto all'aggiornamento delle posizioni attive, passive ed economiche riferite alla controllata libica in accordo con i principi di Gruppo, sulla base delle evidenze riscontrate nel periodo e con il supporto delle valutazioni effettuate dai legali indipendenti che assistono la partecipata. Rispetto alla situazione rilevata nell'ambito del consolidato Impregilo per l'esercizio 2011 che recepiva gli ultimi dati disponibili al 31 marzo 2011, le rettifiche di valore progressivamente apportate ai valori riferiti all'attivo netto della controllata al 31 dicembre 2013 in conseguenza delle vicende precedentemente descritte sono state complessivamente determinate in oneri per circa euro 40,7 milioni (di cui euro 26,1 milioni al 31 dicembre 2012). Tali oneri sono stati inclusi nei lavori in corso in quanto ritenuti recuperabili nell'ambito delle relazioni attualmente riprese con i committenti. La liquidità netta

detenuta nel territorio libico si è anch'essa ridotta per complessivi euro 13,9 milioni circa per effetto delle spese sostenute in loco nel periodo intercorso dal 31 marzo 2011 al 31 dicembre 2013.

Nella prima parte dell'esercizio 2013, inoltre, si è proceduto all'esecuzione dell'inventario fisico relativamente agli impianti, macchinari e scorte di magazzino relativi ai principali cantieri, iscritti in bilancio per un valore complessivo di euro 29,9 milioni, anche se, ragioni di sicurezza, non hanno consentito ancora il completo accesso a tutti i siti ove sono collocati. Tenuto conto che anche gli eventuali ulteriori oneri potenzialmente rilevabili in tale ambito in esito al completamento delle procedure inventariali, in base alle previsioni contrattuali, sarebbero ascrivibili alle responsabilità dei committenti nell'ambito delle condizioni di forza maggiore, come anche valutato dai legali che assistono la controllata, in tale contesto non si ritiene sussistano nuovi significativi rischi in merito al recupero degli attivi netti di pertinenza della società, anche grazie ad azioni e richieste contrattuali ed extra contrattuali verso il committente.

Si segnala infine che la situazione del paese è seguita da Impregilo con la massima attenzione e non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione del presente Relazione Finanziaria Annuale, si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Già nei precedenti bilanci, in relazione ai progetti RSU Campania e sulla scorta delle evidenze riscontrate nel corso degli esercizi precedenti, si è valutata positivamente la sussistenza delle condizioni per l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" e conseguentemente si è proceduto alla rappresentazione separata, sia a livello di situazione patrimoniale – finanziaria sia a livello di situazione economica, delle attività nette e dei risultati operativi relativi a tali progetti.

A causa di circostanze indipendenti dalla volontà di Impregilo, il periodo per il completamento della vendita si è esteso oltre l'orizzonte temporale di un anno previsto dall'IFRS 5. Nonostante lo slittamento temporale, rimane invariato l'impegno del Gruppo a completare l'operazione di dismissione secondo le modalità descritte nella Relazione Finanziaria Annuale, pertanto gli Amministratori hanno ritenuto di non dover modificare il trattamento contabile delle attività in esame anche sulla base di quanto previsto dal paragrafo 9 dello stesso principio.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della sentenza della Corte di cassazione e delle risultanze delle procedure esecutive poste in essere dal Gruppo in relazione al contenzioso afferente le pretese risarcitorie avanzate, si è proceduto al ripristino dei valori delle attività oggetto di contenzioso che negli esercizi precedenti erano stati ridotti e si è tenuto conto degli interessi legali maturati sino alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale. Si ricorda che una più completa informativa circa il contenzioso descritto e il più ampio ambito in cui lo stesso si inquadra è fornita nella sezione della Relazione sulla gestione denominata "Attività non correnti destinate alla vendita".

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato del Gruppo Impregilo comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Impregilo S.p.A., e delle imprese operative italiane ed estere di cui Impregilo S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2013 approvati dagli organi sociali, ove applicabile, delle entità incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

L'elenco delle società e altre imprese del Gruppo Impregilo incluse nell'area di consolidamento, unitamente alle tabelle che espongono le variazioni intervenute nella stessa area durante l'esercizio 2013, sono riportate in allegato.

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha effettuato, coerentemente con gli esercizi precedenti, le scelte di seguito descritte.

- Nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate a essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo del Gruppo che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo del Gruppo.
- Il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Viene evidenziato il risultato netto delle attività continuative e delle attività operative cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi e il risultato netto di competenza del gruppo.
- Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.
- Il rendiconto finanziario consolidato evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato è stato redatto consolidando con il metodo integrale i bilanci al 31 dicembre 2013 di Impregilo S.p.A., Società Capogruppo, e delle imprese italiane ed estere in cui Impregilo S.p.A. detiene il controllo, sia direttamente sia indirettamente.

Il controllo avviene quando il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte operative – gestionali e amministrative e di ottenerne i relativi benefici. In generale si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società o imprese sulle quali Impregilo esercita un controllo congiunto in funzione delle quote di partecipazione o di specifiche previsioni contrattuali, sulla base di quanto stabilito dallo IAS 31 sono consolidate con il metodo proporzionale.

Le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.

I bilanci utilizzati sono espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle passività. Si precisa che per le filiali estere della Capogruppo la valuta funzionale è l'Euro, in quanto è la valuta principale utilizzata nell'operatività delle filiali stesse.

I bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando i cambi in essere alla data di chiusura dell'esercizio per le voci della situazione patrimoniale e finanziaria e i cambi medi dell'esercizio per le voci di conto economico, in quanto rappresentano delle ragionevoli approssimazioni del cambio *spot*.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo e le differenze originatesi nella conversione delle voci della situazione patrimoniale al cambio spot e del conto economico al cambio medio del periodo vengono imputate alla riserva di conversione.

I cambi applicati nella conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

Valuta	31.12.2013 Ultimo	2013 Medio	31.12.2012 Ultimo	2012 Medio
Argentina – ARS	8,989136	7,27739	6,48641	5,84032
Australia – AUD	1,5423	1,3777	1,2712	1,24071
Brasile – BRL	3,2576	2,86866	2,7036	2,50844
Cile – CLP	724,768766	658,324	631,729	624,801
Cina – CNY	8,3491	8,16463	8,2207	8,10523
Colombia – COP	2.664,4212	2.483,37	2.331,23	2.309,61
Libia – LYD	1,701922	1,67976	1,66508	1,61407
Nigeria – NGN	220,886092	221,551	206,104	204,051
Panama – PAB	1,3791	1,32812	1,3194	1,28479
Perù – PEN	3,858653	3,5918	3,36777	3,39012
Qatar – QAR	5,0211872	4,83561	4,80394	4,6779
Regno Unito – GBP	0,8337	0,849255	0,8161	0,810871
Repubblica Domenicana – DOP	58,849369	55,3822	53,1206	50,361
Stati Uniti – USD	1,3791	1,32812	1,3194	1,28479
Sudafrica – ZAR	14,566	12,833	11,1727	10,5511
Svizzera – CHF	1,2276	1,23106	1,2072	1,20528
Venezuela – VEF	8,677435	8,00117	6,98411	6,878158306

Con riferimento al paese Venezuela, l'8 febbraio 2013 il Governo venezuelano ha annunciato che il sistema di acquisto e vendita di valuta estera cosiddetto SITME non sarebbe più stato operativo, mentre rimane in vigore il cambio cosiddetto definito "ufficiale" e determinato dalla Banca Centrale dello Stato. Successivamente, il 18 marzo 2013, il Governo venezuelano ha annunciato la creazione di un meccanismo alternativo di valuta estera chiamato "*Supplementary Foreign Currency Administration System" (SICAD)*. L'efficacia di tale meccanismo, soggetto anch'essa al pieno controllo governativo, aperto solo ad alcuni settori produttivi e basato sostanzialmente su aste pubbliche, è quindi totalmente subordinato all'effettivo incontro fra domanda e offerta di divisa locale contro divise estere secondo tassi di cambio che, se pur differenti rispetto a quello cosiddetto "ufficiale", non risultano ancora confrontabili con il valore attribuito nei mercati valutari internazionali alla divisa venezuelana. Il nuovo meccanismo può essere utilizzato per coprire transazioni future, ovvero le società non possono partecipare al sistema di aste del SICAD utilizzando saldi debitori/creditori già esistenti alla data dell'asta. Nel mese di dicembre 2013 il Governo venezuelano ha permesso alla Banca Centrale la pubblicazione di un cambio medio SICAD. In conseguenza di quanto sopra descritto, attualmente il Venezuela è un paese in cui sono disponibili più tassi di cambio, e rientra nella fattispecie prevista dallo IAS 21. Nella redazione della presente Situazione Finanziaria Annuale è stato utilizzato il cambio cosiddetto CADIVI quale *spot rate* per la conversione delle poste patrimoniali al 31 dicembre 2013 e il medesimo cambio medio per la conversione delle transazioni di conto economico, in base a quanto previsto dallo IAS 21.

Nel caso in cui si proceda alla dismissione di una partecipazione consolidata il valore cumulato delle differenze di conversione iscritto nella riserva da conversione monetaria viene rilevato a conto economico.

Le metodologie di consolidamento utilizzati nella redazione del presente bilancio consolidato possono essere così sintetizzati:

- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
  a) vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi risultanti dalle situazioni contabili delle imprese controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
  b) il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
  c) i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le imprese consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo sono eliminati;
  d) le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel conto economico la quota di utile o perdita del periodo di competenza di terzi;
- le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto dei seguenti elementi:
  a) quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
  b) modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a conto economico in accordo ai principi di riferimento;
  c) dividendi distribuiti dalla partecipata;
  d) eventuali differenze emerse all'atto dell'acquisto (valutato secondo i medesimi criteri indicati nel paragrafo "Aggregazioni d'imprese") e gestite in applicazione dei principi contabili di riferimento;
  e) quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico;
  f) omogeneizzazione, laddove necessaria, ai principi contabili di Gruppo;
- le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale in base al quale viene assunta la quota proporzionale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi dei bilanci delle entità sottoposte a controllo congiunto.

I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di fair value, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi relativi a entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la formazione della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2013 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2013 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Impregilo ha optato per iscrivere immobili, impianti e macchinari in base al criterio del costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico–tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinario	dal 10% al 20%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 40%
Altri beni	dal 12% al 25%

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

I beni acquisiti in seguito a operazioni di aggregazioni di imprese sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Tale valore rappresenta il costo di acquisizione.

Successivamente a tale prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzato da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazioni che indicano che il valore di carico potrebbe non essere recuperato. Si rimanda al paragrafo Riduzione di valore delle attività non finanziarie per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, il Gruppo ha applicato tale metodologia a tutti i "*qualifying assets*".

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene dal momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano a essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l'"asset" nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai "*qualifying assets*" devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

Infine, la capitalizzazione degli oneri finanziari viene interrotta nel momento in cui tutte le attività necessarie per la messa in opera del "*qualifying asset*" sono state sostanzialmente completate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico del periodo in cui sono stati sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili e oggettivamente determinabili, sono portati a incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Attività materiali in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente detenute.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come leasing operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di leasing in modo da correlarsi ai ricavi generati dall'utilizzo del bene oggetto di leasing. I canoni relativi a leasing operativi sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Diritti su infrastrutture in concessione

I diritti su infrastrutture in concessione sono oggetto dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emessa dall'International Financial Reporting Interpretation Committee, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa del settore pubblico e un'impresa privata. Tale documento è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 datato 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione. Pertanto il Gruppo Impregilo applica l'IFRIC 12 a partire dall'esercizio 2010.

Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'interpretazione alle concessioni detenute dal Gruppo.

Ambito di applicazione del principio e criteri di valutazione adottati

Ambito di applicazione dell'interpretazione: l'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

a) il concedente controlla o regolamenta quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
b) il concedente controlla – tramite la proprietà, o in altro modo – qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Valutazione dei ricavi derivanti dal contratto di concessione: il concessionario agisce come fornitore di servizi (costruzione e gestione dell'opera) e deve rilevare i ricavi per i servizi di costruzione e miglioria conformemente allo IAS 11 "Lavori su ordinazione" e i ricavi relativi alla gestione dell'infrastruttura secondo quanto disposto dallo IAS 18 "Ricavi".

A fronte dei servizi di costruzione/miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare in base al fair value, che può consistere in diritti su:

a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria);
b) un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale).

Il primo si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente, a prescindere dall'utilizzo dell'infrastruttura, il secondo si applica quando il concessionario acquisisce, a fronte dell'attività di costruzione e miglioria, il diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura, quindi i flussi di cassa sono correlati all'effettivo utilizzo (rischio di domanda).

I contratti di concessione di cui è titolare il Gruppo Impregilo, attraverso le concessionarie consolidate integralmente e proporzionalmente, rientrano nel modello contabile dell'attività immateriale. Per alcune società collegate, valutate in base al metodo del patrimonio netto, è applicabile il modello dell'attività finanziaria.

Rilevazione dell'attività immateriale: la rilevazione dell'attività immateriale è effettuata nel corso della realizzazione dell'infrastruttura. Le principali casistiche identificate sono le seguenti:

a) *accordi che prevedono la realizzazione di una nuova infrastruttura*; il concessionario rileva l'attività immateriale in base allo stato di avanzamento dei lavori. Durante la fase di costruzione, il concessionario rileva i ricavi e i costi di tali servizi in conformità allo IAS 11 – "Lavori su ordinazione".
b) *accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e l'ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte del quale il concessionario acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi*; a fronte di tali servizi di costruzione e/o adeguamento, da rilevare in base allo IAS 11 – "Lavori su ordinazione", il concessionario provvede alla rilevazione di un incremento dell'attività immateriale man mano che i servizi di costruzione sono prestati.
c) *accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e specifici obblighi di ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte dei quali il concessionario non acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi*: al momento della rilevazione iniziale, il concessionario iscrive una

passività pari al valore attuale dell'esborso previsto per i servizi di costruzione da rendere in futuro, e in contropartita una componente aggiuntiva dell'attività immateriale relativa al corrispettivo dell'accordo, che inizia a essere ammortizzata.

Obblighi contrattuali al ripristino del livello di efficienza dell'infrastruttura: considerato che il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura nella classe "immobili, impianti e macchinari", il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assumono diverso rilievo a seconda della loro natura. Essi si distinguono in due categorie: (i) interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura; (ii) interventi di sostituzione e manutenzione programmata a una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 – "Accantonamenti, passività e attività potenziali", che impone: (i) da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento, (ii) dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Ammortamento dell'attività immateriale: l'ammortamento dell'attività immateriale iscritta a fronte dei diritti acquisiti nell'accordo di concessione è regolato sulla base delle disposizioni dello IAS 38 – "Attività immateriali" che al paragrafo 97 statuisce: "Il metodo di ammortamento utilizzato deve riflettere l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità. Se tale andamento non può essere determinato attendibilmente, deve essere utilizzato il metodo a quote costanti".

Avviamento e attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita economica non definita o definibile sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Impregilo non detiene attività immateriali a vita indefinita oltre all'avviamento.

L'avviamento derivante da una *business combination* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (*impairment testing*) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Ai fini dell'*impairment*, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità del Gruppo (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione. Il valore dell'avviamento verrà monitorato a livello di tale unità ai fini della gestione interna.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)–valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività".

L'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto riferito ai rami d'azienda dell'alta capacità acquisiti in esercizi precedenti è classificata tra le altre immobilizzazioni immateriali ed è riferibile sostanzialmente ai costi di acquisizione degli stessi rami. Il relativo ammortamento è calcolato in proporzione all'avanzamento e sulla durata dei lavori stessi.

Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono riferibili principalmente a crediti e rivendicazioni relativi a commesse completate o in fase di completamento e alle società in liquidazione, per le quali il piano di liquidazione ne prevede il realizzo oltre i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La valutazione di tali attività viene effettuata al valore presumibile di realizzo, mediante la costituzione di fondi rettificativi portati a riduzione della relativa voce di bilancio. Le richieste per rivendicazioni vengono rilevate limitatamente agli ammontari maturati e per la parte ritenuta ragionevolmente recuperabile. Il valore presumibile di realizzo include la componente finanziaria costituita dal fattore temporale dipendente dalla previsione di liquidazione.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze per merci

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto e il valore netto di presumibile realizzo.

Ai fini di tale valutazione, il costo, preso a riferimento,

include gli oneri accessori di diretta imputazione e il valore di presumibile realizzo viene determinato sulla base del costo di sostituzione degli stessi beni o di beni comparabili.

Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine

Le rimanenze dei "lavori in corso" riflettono le opere eseguite al netto delle fatture emesse in acconto al cliente durante l'esecuzione dei lavori. Allorché il corrispettivo viene liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato, comprensivo degli acconti, viene rilevato a conto economico nella voce "Ricavi operativi", con conseguente variazione del valore delle rimanenze. A diretta riduzione delle rimanenze, viene imputato il fondo rischi contrattuale accantonato a fronte di possibili oneri e perdite sulle situazioni contrattuali delle iniziative sia dirette che in partecipazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse di lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento.

La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del "*cost to cost*", determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti.

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella valutazione delle opere in corso di esecuzione, si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se la loro quantificazione e manifestazione sono ragionevolmente certe.

Nel caso in cui accadano eventi successivi alla data di chiusura di bilancio, ma prima della sua approvazione, che forniscano ulteriori evidenze circa gli eventuali utili o perdite su commessa, si tiene conto di tali ulteriori evidenze nella determinazione dei ricavi contrattuali o dei costi a finire al fine del recepimento degli eventuali utili o perdite.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

I costi di commessa, che rientrano nel calcolo del cost to cost, sono classificabili in:

- costi pre–operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale del contratto, prima che venga iniziata l'attività di costruzione. Rientrano in tale categoria: costi di progettazione e studi specifici e riferibili alla commessa; costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione; costi di installazione cantiere. Tali costi pre–operativi sono inclusi nel calcolo dell'avanzamento e partecipano al calcolo del cost to cost dal momento in cui sono sostenuti. Durante la fase iniziale del contratto, tali costi vengono sospesi nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine, qualora il margine del contratto non sia stimabile attendibilmente;
- costi operativi di commessa: includono i costi direttamente attribuibili alla commessa (quali ad esempio materiali, subappalti, manodopera, ammortamenti, costi per espropri, eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili e così via). Detti costi sono contabilizzati per competenza e sono ricompresi nel calcolo dell'avanzamento dei lavori;
- costi post–operativi: in tale categoria rientrano i costi di smobilizzo cantiere che generalmente si sostengono dopo la chiusura della commessa per rimuovere le installazioni (o l'intero cantiere), per far rientrare i macchinari o gli impianti in sede oppure per i trasferimenti in un altro cantiere. Vengono ricomprese in tale voce anche le perdite sui materiali abbandonati e i costi di trasporto di materiali non utilizzati. Tali costi sono da includere nel preventivo dei costi e quindi, se sostenuti nel corso della durata della commessa, determinano essi stessi l'avanzamento dei lavori. Non vengono, pertanto, effettuati accantonamenti specifici nel conto economico;

- costi per prestazioni da eseguire al completamento della commessa: si tratta in prevalenza di prestazioni che devono essere eseguite successivamente al completamento della commessa. Esempi di tali costi consistono nell'assistenza e supervisione nei primi periodi di funzionamento dell'impianto o interventi di manutenzione programmata. Se il contratto non prevede corrispettivi aggiuntivi specifici per tali prestazioni e se contabilmente la commessa può essere "chiusa" (in genere la commessa viene chiusa al completamento dell'opera e all'accettazione da parte del cliente), è necessario prevedere i costi che si dovranno sostenere per fornire tali servizi al momento della chiusura contabile della commessa e stanziarli in appositi conti. Tali oneri rientrano nella base di calcolo del margine di commessa.

Iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo e il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono rispettivamente lo IAS 39 e IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all'IFRS 7 introdotto a partire dal 2007.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito, e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- **Crediti e debiti commerciali e diversi**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettino i requisiti per l'eliminazione prevista dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti. I crediti ceduti vengono quindi ricompresi fra le attività e viene iscritta una passività finanziaria di pari importo.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- **Debiti finanziari e prestiti obbligazionari**

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono costituite da attività non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, che il Gruppo ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Sono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato e gli interessi maturati sulle stesse sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi finanziari" in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati che non sono classificati nelle altre categorie di strumenti finanziari e includono la seguente voce:

- **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e joint venture, per cui si rimanda all'area di consolidamento, sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" e rientrano nella categoria delle attività finanziarie "Disponibili per la vendita" prevista dallo IAS 39.

Essendo rappresentate in misura prevalente da partecipazioni in consorzi e società consortili di cui il Gruppo detiene una quota partecipativa inferiore al 20%, tali attività finanziarie, in conformità allo IAS 39, sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro *fair value*.

Le partecipazioni in società quotate che rientrano nella classe in esame sono valutate al *fair value* con rilevazione delle rettifiche di valore in apposita riserva di patrimonio netto. Diminuzioni significative o prolungate del *fair value* che per le loro caratteristiche rappresentino un'evidenza di riduzione di valore sono rilevate di conseguenza e addebitate a conto economico e a riduzione della riserva accumulata.

I proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto delle imprese che detengono le partecipazioni a percepire tali dividendi.

Fair value degli strumenti finanziari

La stima dei *fair value* degli strumenti finanziari è stata effettuata seguendo le seguenti linee guida:

- Il *fair value* di strumenti finanziari negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni di mercato alla data di riferimento. Questa metodologia è stata utilizzata in particolare per gli strumenti finanziari quotati inclusi nelle categorie "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e per gli strumenti finanziari classificati tra gli "Investimenti posseduti fino alla scadenza".

- Il *fair value* degli strumenti derivati, che rientrano nelle categorie dei "Derivati di copertura" e delle "Attività e passività con rilevazione del *fair value* in conto economico", è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione basate sul valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (Discounted Cash Flow Model). Per quanto riguarda i contratti di *Interest Rate Swap*, per la stima dei flussi di cassa futuri sono stati utilizzati i tassi forward impliciti nella curva euro quotata in data 31 dicembre 2013 e 2012, mentre per quanto riguarda le operazioni a termine in valuta il Discounted Cash Flow Model si basa sulle quotazioni forward del mercato dei cambi alle date di riferimento del bilancio.
- Il *fair value* delle voci che rientrano nella categoria dei "Finanziamenti e Crediti", determinato ai fini dell'esposizione nelle note esplicative, è stato determinato in base all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri a un tasso di sconto pari ai tassi di interesse correnti sui mercati di riferimento e allo spread medio negoziato dal Gruppo. La valutazione del *fair value* dei finanziamenti viene effettuata tenendo conto del rischio di credito del Gruppo e applicando le curve dei tassi nelle diverse valute riferite alla data di bilancio.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

(a) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

i) i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
ii) il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
iii) il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria e il relativo controllo.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

(b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, il Gruppo effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell'attività e stabilire l'entità dell'eventuale svalutazione.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Il Gruppo Impregilo detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato e alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano o meno le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come descritto di seguito.

Il Gruppo Impregilo detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta il Gruppo documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

In base alla documentazione di cui sopra gli strumenti finanziari derivati utilizzati per specifiche finalità di copertura sono classificati e contabilizzati come segue:

a) ***Fair value hedge*** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili a un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

b) ***Cash flow hedge*** – Se uno strumento finanziario derivato è designato di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati a una copertura o quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili e le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Benefici ai dipendenti

- **Benefici correnti e non correnti**

I benefici correnti per i dipendenti, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio le retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

- **Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione della passività è affidata ad attuari indipendenti ed è basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turnover. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico per quanto riguarda le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari, mentre a conto economico complessivo gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla nuova misurazione delle passività e delle attività.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR a un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

- **Pagamenti basati su azioni**

Il Gruppo ha applicato i principi previsti dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* dell'opzione alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una valutazione delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto. La determinazione del *fair value* è fatta utilizzando il modello Black–Scholes.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera il Gruppo, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

Le passività e le attività per imposte delle singole società sono tra loro compensate nei casi in cui la compensazione è giuridicamente consentita.

A partire dall'esercizio 2004, la Capogruppo Impregilo S.p.A., ha istituito il Consolidato fiscale Nazionale, cui partecipano alcune delle sue controllate italiane, e che è regolato alle condizioni definite dall'accordo tra le società aderenti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il Gruppo ritiene probabile il loro recupero.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato a ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo se attivo è iscritto alla voce "Attività fiscali differite"; se passivo alla voce "Passività fiscali differite".

Le imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono calcolate solo nel caso sussista la reale intenzione di trasferire tali utili.

Nel caso di operazioni la cui rilevazione avviene direttamente a patrimonio netto, il relativo effetto fiscale differito o anticipato è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo Impregilo, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi e oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- il Gruppo o una delle società appartenenti a esso abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante–imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati a un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Capogruppo o la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

Criteri di conversione delle poste in valuta e conversione delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto espresse in valuta diversa dall'Euro

I criteri di conversione delle poste in valuta adottati dal Gruppo sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta, escluse le immobilizzazioni materiali e immateriali e le partecipazioni valutate al costo, sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- le immobilizzazioni materiali e immateriali (attività non monetarie) sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;
- i ricavi e i costi connessi a operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Per quanto concerne la conversione dei bilanci delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto ed espressi in valuta diversa dalla valuta di presentazione (valuta funzionale), si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa ai principi di consolidamento.

Nel caso le imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto predispongano il proprio bilancio in una valuta funzionale relativa a economie iperinflazionate si applica il principio IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate. Tale principio prevede che il bilancio di un'entità, la cui valuta funzionale sia quella di un'economia iperinflazionata, debba essere esposto nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Tutte le voci di conto economico sono espresse nell'unità di misura corrente alla data alla quale i ricavi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni;
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili, e
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività; ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel Conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Riconoscimento dei ricavi

- **Ricavi operativi e ricavi diversi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi da contratti di costruzione sono rilevati come previsto dal principio contabile di seguito dettagliato.

Nel momento in cui il risultato economico di un contratto di costruzione può essere stimato in maniera attendibile, i ricavi della commessa vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni di prezzi e sono inclusi nella misura in cui essi sono ragionevolmente certi.

I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi di commessa che si prevede di recuperare e i costi di commessa vengono rilevati come costi dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

- **Interessi attivi**

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

- **Dividendi**

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie e il numero ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che hanno potenzialmente effetto diluitivo sulle azioni.

Settori operativi

I settori operativi sono rappresentati conformemente al sistema di reporting fornito alla Direzione Aziendale che ha la responsabilità di allocare le risorse e valutare i risultati raggiunti dagli stessi segmenti operativi. La struttura direzionale e organizzativa del Gruppo riflette essenzialmente i settori per attività di business. I settori operativi identificati sono: Costruzioni, Impianti, Concessioni e Progetti RSU Campania.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare gli ammortamenti (si rinvia ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in leasing", "Diritti su infrastrutture in concessione" e "Altre attività immateriali" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività. Si rinvia al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione";
- rilevare i benefici ai dipendenti (si rinvia al paragrafo "Benefici ai dipendenti" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare le imposte (si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- rilevare gli accantonamenti per rischi e oneri (si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);
- determinare i costi complessivi di commessa e il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo "Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell'attività del Gruppo viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato all'analisi delle aree di rischio di ciascun settore.

Aggregazioni aziendali

Acquisizione delle società Autostrada Broni–Mortara S.p.A. (S.A.BRO.M.)

In data 27 maggio 2013 Impregilo ha stipulato con il consorzio "Cooperative Costruzioni" e il consorzio "Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi" una scrittura privata per l'acquisto del 19,8% delle quote da questi detenute nella società Autostrada Broni–Mortara.

Il prezzo di acquisto è stato pari a complessivi euro 4,9 milioni, integralmente pagati alla firma del contratto.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei valori in quota Impregilo dello stato patrimoniale di S.A.BRO.M. al momento dell'acquisizione e dei corrispondenti *fair value* determinati preliminarmente alla data di acquisizione ai fini del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA):

(Valori in euro/000)	Valori di bilancio	Fair value
Attività non correnti	39.827	39.827
di cui:		
– Immobilizzazioni immateriali	39.827	39.827
– Immobilizzazioni materiali		
– Avviamento		
Disponibilità liquide	116	116
Crediti commerciali		
Altre attività correnti	5.503	5.503
Totale attività	**45.446**	**45.446**
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio		
Altre passività non correnti		
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio	(20.000)	(20.000)
Debiti commerciali	(1.245)	(1.245)
Altre passività correnti	(4)	(4)
Totale passività	**(21.249)**	**(21.249)**
Attività nette acquisite	**24.197**	**24.197**
Corrispettivo pagato per l'acquisizione della quota del 19,8%		4.950
Fair value della partecipazione precedentemente detenuta (40%)		9.703
Valore attribuito alle Interessenze di pertinenza di terzi		9.727
Attività nette acquisite (passività nette assunte)		(24.197)
Differenza tra corrispettivo e fair value acquisito		**183**

Informazioni per settori di attività

I settori operativi identificati dal Gruppo in conformità all'IFRS 8 sono: Costruzioni, Concessioni, Impianti e Progetti RSU Campania.

Il settore Costruzioni, facente capo a Impregilo S.p.A., include tutti i progetti relativi alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali, quali dighe e centrali idroelettriche, autostrade, linee ferroviarie, metropolitane, opere in sotterraneo, ponti e opere similari.

Le attività del Gruppo nel settore "Concessioni", si sostanziano nella gestione delle partecipazioni di controllo, di controllo congiunto e di minoranza in numerose società, nella quasi totalità estere, titolari di concessioni relative principalmente all'esercizio di reti autostradali, a impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, al trasporto dell'energia, al ciclo integrato delle acque e alla gestione di attività non medicali, connesse ai servizi ospedalieri.

Il settore Impianti, facente capo a FISIA Italimpianti e FISIA Babcock Environment (Germania), racchiude le attività operative nell'impiantistica relative alla dissalazione delle acque marine, al trattamento dei fumi, al trattamento dei rifiuti con recupero energetico (cd. *waste to energy*) nonché le attività e i servizi ambientali relativi alle bonifiche dei siti contaminati e allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il settore "Progetti RSU Campania" include le residue attività relative ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Campania.

I fair value sopra riportati sono stati determinati preliminarmente utilizzando le informazioni disponibili. Il Gruppo si è avvalso della finestra di dodici mesi prevista dall'IFRS 3 (revised) per la definizione del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA). Conseguentemente i valori preliminari sopra esposti saranno determinati in modo definitivo entro la prima semestrale del 2014.
Di seguito si riporta il dettaglio della liquidità utilizzata al netto delle disponibilità liquide acquisite:

(Valori in euro/000)	
Disponibilità liquide	116
Immobilizzazioni materiali e immateriali	40.010
Altre attività	5.503
Debiti verso banche	(20.000)
Altre passività	(1.249)
Totale	**24.380**
Dedotta liquidità acquisita	(116)
Dedotte interessenze di terzi e fair value detenuto in precedenza	(19.431)
Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata per l'acquisto	**4.833**

Di seguito si riportano gli effetti economici che si sarebbero manifestati sul conto economico consolidato se il Gruppo avesse acquisito il controllo in data 1° gennaio 2013:

(Valori in euro/000)	
Costi operativi	(261)
Proventi finanziari	4
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	**(257)**
	61
Risultato netto di competenza del Gruppo	**(196)**

Non vengono attribuiti ai settori sopra identificati i costi afferenti alle attività accentrate nella capogruppo Impregilo S.p.A., definiti costi di "Corporate" relativi a:

- coordinamento, controllo e indirizzo strategico dell'attività del Gruppo;
- pianificazione e gestione accentrata delle risorse umane e finanziarie;
- gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali/societari e di comunicazione istituzionale;
- supporto amministrativo, fiscale e gestionale alle società del Gruppo.

La direzione aziendale misura i risultati dei settori sopra identificati in base al risultato operativo (EBIT). La valutazione gestionale di tali risultati è conforme ai principi contabili applicabili per il bilancio consolidato di Gruppo, pertanto le uniche voci in riconciliazione tra i risultati dei settori e il risultato consolidato di Gruppo sono rappresentate dai costi di Corporate e dalle elisioni di partite intersettore.

Da un punto di vista della struttura patrimoniale i settori sono valutati in base al capitale investito netto.

Le note descrittive sull'andamento dell'esercizio per settori di attività sono riportate nella seconda parte della Relazione sulla gestione. Di seguito si espongono i prospetti riepilogativi dell'andamento economico dell'esercizio e della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013 per settore di attività.

La sede legale della capogruppo è in Italia. Il totale dei ricavi realizzati in Italia e in altre aree geografiche negli esercizi 2013 e 2012 è evidenziato nelle tabelle seguenti Dati economici dell'esercizio 2013 e 2012 per area geografica.

Il totale delle attività non correnti, escluse le imposte anticipate, include euro 363,9 milioni localizzati in Italia.

Andamento economico dell'esercizio 2013 per settori di attività

(Valori in euro/000)	Costruzioni	Concessioni	Impianti	Progetti RSU Campania	Elisioni	Costi di Corporate (Poste non allocate)	Totale Gruppo
Ricavi operativi	2.101.823	19.118	141.810	–	(1.345)		2.261.406
Altri ricavi	53.593	1.679	7.435	821	(1.600)		61.928
Totale ricavi	**2.155.416**	**20.797**	**149.245**	**821**	**(2.945)**	**–**	**2.323.334**
– di cui ricavi intersettore	***2.273***	***389***	***283***		***(2.945)***		**–**
Costi							
Acquisti, subappalti e altri costi operativi	(1.527.229)	(19.315)	(105.702)	(2.357)	2.257	(25.448)	(1.677.794)
Costi del personale	(316.153)	(6.629)	(43.953)	(241)	688	(18.131)	(384.419)
Svalutazioni e accantonamenti	(12.757)	–	3.648	–		(1.082)	(10.191)
Totale costi	**(1.856.139)**	**(25.944)**	**(146.007)**	**(2.598)**	**2.945**	**(44.661)**	**(2.072.404)**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**299.277**	**(5.147)**	**3.238**	**(1.777)**	**–**	**(44.661)**	**250.930**
EBITDA %	*13,9%*	*n.a.*	*2,2%*	*n.a.*			*10,8%*
Ammortamenti	(89.261)	(825)	(2.918)	(2)		(46)	(93.052)
Risultato operativo (EBIT) prima della partite non ricorrenti	**210.016**	**(5.972)**	**320**	**(1.779)**	**–**	**(44.707)**	**157.878**
Return on Sales	*9,7%*	*n.a.*	*0,2%*	*n.a.*			*6,8%*
Effetti di natura non ricorrente							
Risultato operativo (EBIT)	**210.016**	**(5.972)**	**320**	**(1.779)**	**–**	**(44.707)**	**157.878**
Gestione finanziaria e delle partecipazioni							
Proventi finanziari						20.411	20.411
Oneri finanziari						(70.506)	(70.506)
Utile (perdite) su cambi						50.830	50.830
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	401	2.197	–	–	–	–	2.598
Altre voci della gestione delle partecipazioni						(52)	(52)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni						**683**	**3.281**
Risultato prima delle imposte							**161.159**
Imposte						(53.728)	(53.728)
Risultato delle attività continuative							**107.431**
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate		(766)		81.401			80.635
Risultato netto del periodo							**188.066**

Andamento economico dell'esercizio 2012 per settori di attività

(Valori in euro/000)	Costruzioni (§)	Concessioni	Impianti (§)	Progetti RSU Campania	Elisioni	Costi di Corporate (Poste non allocate)	Totale Gruppo (§)
Ricavi operativi	1.971.861	16.846	213.127	2	(1.454)	–	2.200.382
Altri ricavi	72.098	1.597	8.826	198	(2.110)	–	80.609
Totale ricavi	**2.043.959**	**18.443**	**221.953**	**200**	**(3.564)**	**–**	**2.280.991**
– di cui ricavi intersettore	***3.035***	***315***	***214***	***–***	***(3.564)***	***–***	***–***
Costi							
Acquisti, subappalti e altri costi operativi	(1.616.813)	(11.812)	(150.880)	(1.348)	2.485	(23.168)	(1.801.536)
Costi del personale	(316.498)	(6.431)	(45.696)	(696)	1.079	(29.116)	(397.358)
Svalutazioni e accantonamenti	(3.719)	–	(1.302)	–		7.628	2.607
Totale costi	**(1.937.030)**	**(18.243)**	**(197.878)**	**(2.044)**	**3.564**	**(44.656)**	**(2.196.287)**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**106.929**	**200**	**24.075**	**(1.844)**	**–**	**(44.656)**	**84.704**
EBITDA %	*5,2%*	*1,1%*	*10,8%*	*n.a.*			*3,7%*
Ammortamenti	(105.801)	(805)	(3.099)	(5)	–	(45)	(109.755)
Risultato operativo (EBIT) prima delle partite non ricorrenti	**1.128**	**(605)**	**20.976**	**(1.849)**	**–**	**(44.701)**	**(25.051)**
Return on Sales	*0,1%*	*n.a.*	*9,5%*	*n.a.*			*n.a.*
Effetti di natura non ricorrente							
Risultato operativo (EBIT)	**1.128**	**(605)**	**20.976**	**(1.849)**	**–**	**(44.701)**	**(25.051)**
Gestione finanziaria e delle partecipazioni							
Proventi finanziari						40.925	40.925
Oneri finanziari						(75.032)	(75.032)
Utile (perdite) su cambi						3.387	3.387
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	89	1.271	(1)	–	–	–	1.359
Altre voci della gestione delle partecipazioni						72	72
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni						**(30.648)**	**(29.289)**
Risultato prima delle imposte							**(54.340)**
Imposte						(59.270)	(59.270)
Risultato delle attività continuative							**(113.610)**
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate		720.717		(3.681)			717.036
Risultato netto del periodo							**603.426**

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised.

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2013 per settori di attività

(Valori in euro/000)	Costruzioni	Concessioni	Impianti	Progetti RSU Campania	Elisioni e poste non allocate	Totale Gruppo
Totale immobilizzazioni	547.727	83.721	13.129	791	(288.286)	357.082
Attività (passività) destinate alla vendita		–		5.683		5.683
Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti e altre attività (passività) non correnti	(47.602)	(1.519)	(6.441)	(30.433)	(15.607)	(101.602)
Attività (passività) tributarie					139.225	139.225
Capitale circolante	479.659	19.355	28.016	50.158	(13)	577.175
Capitale investito netto	**979.784**	**101.557**	**34.704**	**26.199**	**(164.681)**	**977.563**
Altre informazioni						
Totale incremento immobilizzazioni	49.516	2.594	1.120	–		53.230
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	(89.260)	(825)	(2.918)	(3)	(46)	(93.052)
Svalutazioni imputate a conto economico	(12.758)	–	3.648	–	(1.081)	(10.191)

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012 per settori di attività

(Valori in euro/000)	Costruzioni	Concessioni	Impianti	Progetti RSU Campania	Elisioni e poste non allocate	Totale Gruppo (§)
Totale immobilizzazioni	599.198	78.117	49.691	791	(289.132)	438.665
Attività (passività) destinate alla vendita		186.386		121.202		307.588
Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti e altre attività (passività) non correnti	(50.613)	(1.895)	(7.642)	(30.432)	(16.278)	(106.860)
Attività (passività) tributarie					137.576	137.576
Capitale circolante	244.800	22.293	134.108	13.322	933	415.456
Capitale investito netto	**793.385**	**284.901**	**176.157**	**104.883**	**(166.901)**	**1.192.425**
Altre informazioni						
Totale incremento immobilizzazioni	70.970	790	1.376			73.136
Incremento delle immobilizzazioni nelle attività destinate alla vendita				(411.653)		(411.653)
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	(105.801)	(805)	(3.099)	(5)	(45)	(109.755)
Svalutazioni imputate a conto economico	(3.719)		(1.302)		7.628	2.607

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised.

Dati economici dell'esercizio 2013 per area geografica

(Valori in euro milioni)	Italia	Altri Paesi Unione Europea	Altri Paesi europei (extra UE)	Nord America	Centro e Sud America	Medio Oriente e Asia	Resto del Mondo	Elisioni	Totale Consolidato
Ricavi per area geografica	681,1	160,9	126,5	102,1	996,7	161,5	105,5	(11,0)	**2.323,3**

Dati economici dell'esercizio 2012 per area geografica

(Valori in euro milioni)	Italia	Altri Paesi Unione Europea	Altri Paesi europei (extra UE)	Nord America	Centro e Sud America	Medio Oriente e Asia	Resto del Mondo	Elisioni	Totale Consolidato
Ricavi per area geografica	522,6	238,8	127,6	77,2	903,3	239,4	173,6	(1,5)	**2.281,0**

Analisi delle voci patrimoniali

1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 199,9 milioni, in decremento rispetto al 31 dicembre 2012 di euro 98,9 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
(Valori in euro/000)	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	1.464	–	1.464	1.621	–	1.621
Fabbricati	8.600	(3.824)	4.776	15.899	(5.314)	10.585
Impianti e macchinario	323.993	(193.188)	130.805	369.539	(176.319)	193.220
Attrezzature industriali e commerciali	56.055	(33.380)	22.675	58.183	(26.460)	31.723
Altri beni	112.947	(77.680)	35.267	130.508	(73.822)	56.686
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.928	–	4.928	4.942	–	4.942
Totale immobilizzazioni materiali	**507.987**	**(308.072)**	**199.915**	**580.692**	**(281.915)**	**298.777**

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Incrementi	Ammortamenti	(Svalutazioni)/ rivalutazioni	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Variazione area	31 dicembre 2013
Terreni	1.621	–	–	–	–	(132)	(25)	–	1.464
Fabbricati	10.585	813	(1.064)	–	(128)	(3)	(315)	(5.112)	4.776
Impianti e macchinario	193.220	23.945	(61.182)	(210)	3.147	(9.686)	(9.518)	(8.911)	130.805
Attrezzature industriali e commerciali	31.723	3.597	(11.209)		349	(894)	(891)		22.675
Altri beni	56.686	3.433	(15.506)	(67)	(38)	(4.277)	(3.133)	(1.831)	35.267
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.942	3.486	–		(3.330)		(170)	–	4.928
Totale immobilizzazioni materiali	**298.777**	**35.274**	**(88.961)**	**(277)**	**–**	**(14.992)**	**(14.052)**	**(15.854)**	**199.915**

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali relative all'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2011	Incrementi	Ammortamenti	(Svalutazioni)/ rivalutazioni	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Variazione area	31 dicembre 2012
Terreni	4.219				253	(34)	(265)	(2.552)	1.621
Fabbricati	26.163	672	(854)		1.152	(4)	(934)	(15.610)	10.585
Impianti e macchinario	245.168	38.827	(80.159)	(2.131)	5.203	(16.188)	5.421	(2.921)	193.220
Attrezzature industriali e commerciali	25.994	14.878	(9.958)	(121)	3.081	(187)	357	(2.321)	31.723
Altri beni	68.981	13.316	(16.717)		(4.189)	(4.096)	1.916	(2.525)	56.686
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.062	4.084			(5.500)	(71)	(515)	(4.118)	4.942
Totale immobilizzazioni materiali	**381.587**	**71.777**	**(107.688)**	**(2.252)**	**–**	**(20.580)**	**5.980**	**(30.047)**	**298.777**

Si segnala che, con riferimento all'esercizio 2012, nella voce di conto economico "Risultato netto delle attività operative cessate", descritta alla nota 17, sono inclusi ammortamenti per euro 3,8 milioni relativi a EcoRodovias.

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi pari a euro 35,3 milioni, si riferiscono in prevalenza a investimenti tecnici effettuati nell'ambito delle commesse estere del settore Costruzioni, fra cui in particolare quelle relative agli impianti idroelettrici in Colombia, all'ampliamento del Canale di Panama e ai diversi lavori infrastrutturali negli Stati Uniti, quali la costruzione del "Gerald Desmond Bridge" (California) e "Anacostia River Tunnel"(Washington D.C.);
- gli ammortamenti del periodo ammontano a euro 89,0 milioni;
- le alienazioni ammontano a euro 15,0 milioni e includono dismissioni di cespiti di commesse in chiusura del settore Costruzioni;
- le differenze cambio hanno determinato una variazione netta negativa pari a euro 14,1 milioni, di cui euro 13,9 milioni si riferiscono al settore Costruzioni e euro 0,2 milioni sono relative al settore Impianti. Si sottolinea che tale variazione è stata influenzata in misura significativa dall'andamento del cambio della valuta colombiana che ha avuto un deprezzamento contro l'Euro pari al 14%, rispetto all'esercizio precedente, generando una differenza cambio negativa pari a euro 9,3 milioni;
- la variazione dell'area di consolidamento si riferisce in prevalenza alla cessione della totalità della partecipazione detenuta in Shanghai Pucheng, in precedenza consolidata proporzionalmente.

Il valore al 31 dicembre 2013 includeva euro 36,7 milioni di beni in leasing, di cui euro 1,0 milione relativo ai "Fabbricati", euro 30,8 milioni relativi alla categoria "impianti e macchinario" e euro 4,8 milioni relativi alla categoria "altri beni".

La società a controllo congiunto Grupo Unido por El Canal S.A. ha concesso a garanzia di un finanziamento il controvalore di macchinari e impianti per complessivi euro 9,7 milioni.

2. Immobilizzazioni immateriali – Diritti su infrastrutture in concessione

La voce in esame ammonta a euro 53,3 milioni, in aumento di euro 40,5 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. I valori lordi e netti sono indicati nella tabella seguente:

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
(Valori in euro/000)	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti su infrastrutture in concessione	64.440	(11.108)	**53.332**	23.837	(11.019)	**12.818**

La descrizione delle variazioni intervenute nell'esercizio è esposta nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2013
Parking Glasgow	9.403		(400)	(206)		8.797
Mercovia – Argentina	3.415	694	(325)	(889)		2.895
Autostrada Broni Mortara – Italia	–	1.813			39.827	41.640
Totale diritti su infrastrutture in concessione	**12.818**	**2.507**	**(725)**	**(1.095)**	**39.827**	**53.332**

La variazione dell'area di consolidamento include l'incremento relativo all'Autostrada Broni–Mortara, conseguente all'acquisizione del controllo della società S.A.Bro.M. S.p.A., titolare della concessione per l'autostrada a pedaggio Broni–Mortara, acquisizione avvenuta nel corso del primo semestre del 2013. Il progetto in concessione non ha ancora visto l'avvio delle attività costruttive e la stessa versa attualmente in una situazione di incertezza circa il progetto costruttivo; pertanto, alla data attuale, la voce accoglie in prevalenza gli oneri sostenuti per la progettazione compresi gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le previsioni dello IAS 23, che si ritengono comunque recuperabili in funzione del risultato della gara di

appalto /del contratto sottoscritto.

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2011	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	Alienazioni	Variazioni area	31 dicembre 2012
Parking Glasgow	9.594		(420)	229			9.403
Mercovia – Argentina	3.459	695	(277)	(462)			3.415
EcoRodovias – Brasile	296.612					(296.612)	–
Totale diritti su infrastrutture in concessione	**309.665**	**695**	**(697)**	**(233)**	**–**	**(296.612)**	**12.818**

Si segnala che, con riferimento all'esercizio 2012, nella voce di conto economico "Risultato netto delle attività operative cessate", descritta alla nota 17, sono inclusi ammortamenti per euro 18,3 milioni relativi a EcoRodovias.

3. Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 46,0 milioni in aumento per euro 11,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
(Valori in euro/000)	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti brevetto industriale	1.383	(1.375)	8	1.383	(1.369)	14
Software	3.136	(2.297)	839	3.056	(2.098)	958
Costi acquisizione commesse	61.735	(16.787)	44.948	46.730	(13.789)	32.941
Altre	2.909	(2.739)	170	2.789	(2.659)	130
Totale altre immobilizzazioni immateriali	**69.163**	**(23.198)**	**45.965**	**53.958**	**(19.915)**	**34.043**

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono esposte di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Variazione area	31 dicembre 2013
Diritti brevetto industriale	14		(6)					8
Software	958	370	(314)		(129)	(49)	3	839
Costi acquisizione commesse	32.941	15.004	(2.997)					44.948
Altre	130	76	(49)				13	170
Totale altre immobilizzazioni immateriali	**34.043**	**15.450**	**(3.366)**	**–**	**(129)**	**(49)**	**16**	**45.965**

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio 2012 sono di seguito rappresentate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2011	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Variazione area	31 dicembre 2012
Diritti brevetto industriale	19		(6)	1				14
Software	765	568	(338)	(1)	(8)	(28)		958
Costi acquisizione commesse	48.314		(1.002)				(14.371)	32.941
Altre	2.581	111	(24)				(2.538)	130
Totale immobilizzazioni immateriali	**51.679**	**679**	**(1.370)**	**–**	**(8)**	**(28)**	**(16.909)**	**34.043**

Si ricorda che la colonna "variazione area" si riferiva all'uscita della controllata brasiliana EcoRodovias, uscita dall'area di consolidamento a seguito della relativa cessione a terzi.

La voce "Costi acquisizione commesse" include i corrispettivi pagati per l'acquisizione dei rami d'azienda dell'Alta Velocità/Capacità ferroviaria realizzati dalla Capogruppo, che al 31 dicembre 2013 ammontano a complessivi euro 44,9 milioni. Tali immobilizzazioni rappresentano attività immateriali a durata definita ammortizzate in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa determinato seguendo il metodo del cost–to–cost. Tale voce si compone come segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Incrementi	Ammortamenti	Alienazioni	Differenze cambio	31 dicembre 2013
CO.CI.V. (Tratta Milano–Genova)	32.941	15.004	(2.997)			44.948
Totale costi acquisizione commesse	**32.941**	**15.004**	**(2.997)**	**–**	**–**	**44.948**

Gli incrementi si riferiscono all'acquisizione da terzi di un'ulteriore quota del 10% del Consorzio CO.CI.V., General Contractor per la realizzazione del terzo Valico ferroviario dei Giovi (Linea Alta Capacità/Alta Velocità Milano–Genova) avvenuta nel mese di settembre 2013.

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2011	Incrementi	Ammortamenti	Variazione area	Differenze cambio	31 dicembre 2012
CO.CI.V. (Tratta Milano–Genova)	33.943		(1.002)			32.941
EcoRodovias – Contratti logistica	14.371			(14.371)		–
Totale costi acquisizione commesse	**48.314**	**–**	**(1.002)**	**(14.371)**	**–**	**32.941**

Si segnala che, relativamente all'esercizio 2012, nella voce di conto economico "Risultato netto delle attività operative cessate", descritta alla nota 17, sono inclusi ammortamenti per euro 3,8 milioni relativi a EcoRodovias.

4. Avviamenti

Gli avviamenti ammontano a euro 11,9 milioni ed evidenziano un decremento di euro 18,5 rispetto al 31 dicembre 2012. La tabella presentata di seguito espone il dettaglio della voce al 31 dicembre 2013 in confronto con l'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	Settore	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Fisia Babcock	Impianti	11.875	11.875	–
Shanghai Pucheng	Concessioni	–	18.515	(18.515)
Totale avviamenti		**11.875**	**30.390**	**(18.515)**

La tabella seguente evidenzia la variazione della voce in esame per l'esercizio 2013:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Variazioni area	Svalutazioni	Differenze cambio	31 dicembre 2013
Fisia Babcock	11.875				11.875
Shanghai Pucheng	18.515	(18.515)			–
Totale avviamenti	**30.390**	**(18.515)**	**–**	**–**	**11.875**

Per l'esercizio 2012, la variazione della voce in esame è riportata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2011	Variazioni area	Svalutazioni	Differenze cambio	31 dicembre 2012
Fisia Babcock	11.875				11.875
Shanghai Pucheng	18.515				18.515
EcoRodovias – logistica	34.432	(34.432)			–
EcoRodovias	11.921	(11.921)			–
Totale avviamenti	**76.743**	**(46.353)**	**–**	**–**	**30.390**

La riduzione evidenziata nell'esercizio 2013 della voce relativa alla CGU Shanghai Pucheng consegue alla cessione della totalità della partecipazione detenuta nella Società.

Si ricorda che l'avviamento relativo a Fisia Babcock è emerso in relazione all'acquisto della stessa partecipazione e dei relativi rami d'azienda effettuati da terzi negli esercizi precedenti.

Come prescritto dallo IAS 36, gli avviamenti, essendo qualificati come beni immateriali a vita indefinita, non sono assoggettati al processo di ammortamento sistematico ma vengono sottoposti, con cadenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (test di impairment). Con riferimento ai suddetti avviamenti, la stima del valore recuperabile è riconducibile alla nozione di valore d'uso, stimato in base ai flussi di cassa finanziari generati dal complesso aziendale cui l'avviamento stesso si riferisce (*cash generating unit*, nel seguito sinteticamente definita CGU).

Per quanto riguarda la CGU di Fisia Babcock, la valutazione della recuperabilità al 31 dicembre 2013 è stata effettuata sulla base della determinazione del valore d'uso. Ai fini dello svolgimento di tale attività, è stato utilizzato il Piano finanziario con copertura quinquennale dall'esercizio successivo a quello di riferimento.

Al fine di determinare il valore d'uso, i flussi finanziari in esame sono stati attualizzati utilizzando un tasso di crescita dell'1% e di attualizzazione dell'8,6%.

Il valore terminale è stato determinato utilizzando il metodo della rendita perpetua.

In considerazione della attuale situazione dei mercati in cui la CGU esaminata opera, è stata

sviluppata un'analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni delle variabili di riferimento:

- tassi di sconto, in quanto determinati da condizioni non controllabili dal Gruppo;
- tassi di crescita per Fisia Babcock.

Il valore recuperabile determinato in base al procedimento descritto è risultato superiore ai valori contabili di confronto della *cash generating unit*, anche tenuto conto dell'analisi di sensitività, pertanto, non sono state apportate rettifiche di valore.

5. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese ammonta a euro 46,0 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2012 di euro 16,6 milioni.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	45.995	62.637	(16.642)
Totale partecipazioni	**45.995**	**62.637**	**(16.642)**

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione delle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Variazioni del metodo di consolidamento	(9.543)	(209)
Acquisizioni, versamenti di capitale e dismissioni	(6.910)	14.678
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	2.173	1.241
Dividendi da società valutate a patrimonio netto e altre imprese	(424)	(984)
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	(1.937)	419
Totale variazioni partecipazioni	**(16.641)**	**15.145**

Le variazioni del metodo di consolidamento si riferiscono alla concessionaria che si occupa della progettazione, realizzazione e gestione dell'Autostrada Regionale Broni–Mortara della quale a fine maggio è stato assunto il controllo a seguito dell'acquisto dell'ulteriore quota del 19,8%, di cui è stata data informativa nel paragrafo "Aggregazioni Aziendali" riportato nella parte precedente delle presenti Note illustrative.

La voce "Acquisizioni, versamenti di capitale e dismissioni" è la risultante delle seguenti variazioni:

- aumento per euro 11,3 milioni relativo alla società di progetto che svilupperà il collegamento viario tra il porto di Ancona e l'autostrada A14 per versamenti in conto capitale;
- diminuzione per euro 18,2 milioni relativa alle partecipazioni in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ("TEM") e Tangenziale Esterna S.p.A. ("TE"), cedute alla fine del 2013. Si evidenzia che per tali partecipazioni erano stati precedentemente effettuati versamenti di capitale nel corso del 2013 per complessivi euro 25,6 milioni, mentre il loro valore di carico alla data di cessione era pari a complessivi euro 43,8 milioni.

I risultati delle società valutate in base al metodo del patrimonio netto hanno determinato un effetto economico positivo e pari a euro 2,6 milioni; detta valutazione tiene conto anche dei risultati evidenziati nel movimento del fondo rischi su partecipazioni, di cui alla nota 24 successiva. L'analisi complessiva dell'effetto economico è descritta nella nota 35.

Di seguito si riportano i dati significativi delle principali partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto:

Società (Valori in euro/000)	Settore	Paese	Attività	%	Valore in consolidato	Patrimonio netto principi locali	IFRS Totale attivo	IFRS Posizione finanziaria netta	IFRS Patrimonio netto	IFRS Ricavi	IFRS Risultato netto
Agua del Gran Buenos Aires	Concessioni	Argentina	Ciclo delle acque	42,58%	–	(153.298)	27.384	3.586	(153.298)	42.483	(3.786)
Cons. Agua Azul S.A.	Concessioni	Perù	Ciclo delle acque	25,50%	6.087.218	6.058.073	8.281.260	(1.064.820)	6.087.218	2.720.002	511.873
Enecor S.A.	Concessioni	Argentina	Energia	30,00%	–	20.775	298.274	210.592	20.775	37.493	(23.782)
Impregilo Wolverhampton Ltd.	Concessioni	Gran Bretagna	Ospedali	20,00%	(1.022.899)	194.411	4.314.762	(2.080.267)	(1.022.899)	1.231.728	77.656
Ochre Solutions Ltd.	Concessioni	Gran Bretagna	Ospedali	40,00%	–	(1.240.420)	72.056.612	(58.313.274)	(1.370.262)	3.855.877	(196.576)
Puentes del Litoral	Concessioni	Argentina	Autostrade	26,00%	–	(3.552.959)	6.100.603	–	(3.552.959)	986.295	(3.385.943)
Yacylec S.A.	Concessioni	Argentina	Energia	18,67%	341.017	341.017	471.388	51.052	341.017	486.469	21.685
Yuma	Concessioni	Colombia	Autostrade	40,00%	6.351.780	3.740.982	56.434.659	(28.319.589)	6.351.780	30.728.242	1.625.257
Coincar	Concessioni	Argentina	Carcere	35,00%	–	2.566.959	3.084.757	(1.063.315)	1.957.517	590.168	–
Impregilo Arabia Ltd.	Costruzioni	Arabia Saudita	Varie costruzioni	50,00%	3.117.491	3.117.491	13.459.158	1.767.325	3.117.491	14.174.382	111.431

6. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a euro 59,0 milioni, la tabella seguente ne presenta la composizione.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Titoli di stato e assicurativi	10.868	4.960	5.908
Crediti finanziari non correnti	48.123	50.707	(2.584)
Totale	**58.991**	**55.667**	**3.324**

I titoli di stato e assicurativi sono investimenti di liquidità effettuati da alcune imprese del Gruppo e sono a rendimento garantito non quotati e con scadenza successiva ai dodici mesi.

I crediti finanziari si riferiscono a Impregilo International per euro 30,7 milioni e a Impregilo S.p.A. per euro 17,4 milioni e fanno riferimento a:

- crediti sorti a seguito della cessione, avvenuta nel 2010, alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras, su cui maturano interessi a un tasso fisso del 9,50%, composti come segue:
  - il credito nei confronti di Caminos de las Sierras, pari a euro 17,3 milioni, si riferisce al prestito concesso, in esercizi precedenti, da Impregilo International Infrastructures alla stessa Caminos de las Sierras che, a seguito degli accordi di cessione, è stato oggetto di ristrutturazione. Il credito residuo al 31 dicembre 2013 ammonta a euro 22,8 milioni, di cui euro 17,3 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo ed euro 5,5 milioni esigibili entro l'esercizio successivo. Quest'ultima parte è esposta nella voce dell'attivo corrente "Altre attività finanziarie correnti";
  - il credito nei confronti della Provincia di Cordoba si riferisce anch'esso alla cessione della concessionaria Caminos de las Sierras ed è complessivamente pari a euro 8,3 milioni, di cui euro 6,1 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo e euro 2,2 milioni esigibili entro l'esercizio successivo. Quest'ultima parte è esposta nella voce dell'attivo corrente "Altre attività finanziarie correnti";
- crediti per finanziamenti a società collegate non consolidate del settore Concessioni per complessivi euro 7,3 milioni (euro 7,4 milioni);
- credito relativo al residuo corrispettivo da incassare in relazione alla cessione della partecipazione nelle società "TE" di cui si è detto in precedenza (pari a euro 17,4 milioni). Tale credito è fruttifero di interessi e sarà incassato entro il 31 ottobre 2016.

7. Crediti non correnti verso società del Gruppo non consolidate

I crediti non correnti verso società del gruppo non consolidate, pari a euro 2,8 milioni, evidenziano un decremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente pari a euro 0,7 milioni. Tale importo si riferisce a rapporti di credito verso imprese collegate. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta in prevalenza all'incremento di crediti vantati nei confronti dei consorzi svizzeri pari a euro 1,2 milioni e per la parte rimanente alla riclassifica di parte del credito vantato verso la collegata Puentes del Litoral da non corrente a corrente.

8. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a euro 9,0 milioni e risultano diminuite per euro 1,8 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Tale voce è principalmente composta da crediti finanziari e di altra natura. La tabella seguente presenta la composizione della voce in base all'unità operativa che detiene il credito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Imprepar e sue controllate	2.862	3.917	(1.055)
Vegas Tunnel	2.621	2.923	(302)
Impregilo Filiale Emirati	–	293	(293)
Shimmick – FCC–Igl JV	1.509	3.082	(1.573)
Impregilo Healy Parsons	1.145	–	1.145
Altre costruzioni	792	476	316
Altri impianti, concessioni e FIBE	89	91	(2)
Totale altre attività non correnti	**9.018**	**10.782**	**(1.764)**

9. Attività e passività fiscali differite

Le attività fiscali differite e le passività fiscali differite al 31 dicembre 2013 ammontano rispettivamente a euro 102,6 milioni e euro 47,8 milioni.

La tabella seguente espone la variazione delle attività e passività fiscali differite e il conseguente impatto a conto economico:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	Variazione area consolidamento e altre variazioni	31 dicembre 2013
Imposte anticipate:						
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	1.389					1.389
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	47.779	4.227	(9.711)			42.295
Imposte a esigibilità differita	35.107	2.893		(796)		37.204
Operazione Fisia Hiatus	22.967		(3.589)			19.378
Altre	9.740	951	(341)	(624)	(1)	9.725
Totale	**116.982**	**8.071**	**(13.641)**	**(1.420)**	**(1)**	**109.991**
Compensazione	(11.498)				4.157	(7.341)
Imposte anticipate al netto della compensazione (A)	**105.484**	**8.071**	**(13.641)**	**(1.420)**	**4.156**	**102.650**
Imposte differite:						
Plusvalenze differite	(4.231)				4.231	
Interessi di mora attivi filiale Venezuela	(5.530)					(5.530)
Imposte sul reddito di commessa o su suoi componenti	(8.398)		703			(7.695)
Imposte su ricavi di commessa a tassazione posticipata	(33.719)	(3.479)		775		(36.423)
Altre	(6.127)	(797)	223	1.168	31	(5.502)
Totale	**(58.005)**	**(4.276)**	**926**	**1.943**	**4.262**	**(55.150)**
Compensazione	11.498				(4.157)	7.341
Imposte differite al netto della compensazione (B)	**(46.507)**	**(4.276)**	**926**	**1.943**	**105**	**(47.809)**
Fiscalità differita netta a conto economico (A + B)		**3.795**	**(12.715)**			**(8.920)**

La variazione riferita all'esercizio precedente è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2011	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	Variazione area consolidamento e altre variazioni	31 dicembre 2012
Imposte anticipate:						
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	1.649		(260)			1.389
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	30.239	23.620	(6.080)			47.779
Imposte a esigibilità differita	28.039	7.932		(864)		35.107
Operazione Fisia Hiatus	26.556		(3.589)			22.967
Altre	32.674	4.110	(21.720)	805	(6.129)	9.740
Totale	**119.157**	**35.662**	**(31.649)**	**(59)**	**(6.129)**	**116.982**
Compensazione	(30.497)				18.999	(11.498)
Imposte anticipate al netto della compensazione (A)	**88.660**	**35.662**	**(31.649)**	**(59)**	**12.870**	**105.484**
Imposte differite:						
Plusvalenze differite	(4.227)				(4)	(4.231)
Interessi di mora attivi filiale Venezuela		(5.530)				(5.530)
Imposte sul reddito di commessa o su suoi componenti	(17.289)		5.864	85	2.942	(8.398)
Imposte su ricavi di commessa a tassazione posticipata	(27.093)	(7.830)	376	828		(33.719)
Altre	(7.086)	(452)	927	484		(6.127)
Totale	**(55.695)**	**(13.812)**	**7.167**	**1.397**	**2.938**	**(58.005)**
Compensazione	30.497				(18.999)	11.498
Imposte differite al netto della compensazione (B)	**(25.198)**	**(13.812)**	**7.167**	**1.397**	**(16.061)**	**(46.507)**
Fiscalità differita netta a conto economico (A + B)		**21.850**	**(24.482)**			**(2.632)**

10. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a euro 83,5 milioni e la relativa composizione è evidenziata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012			
(Valori in euro/000)	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Variazione
Iniziative immobiliari	22.311	(8.222)	14.089	22.826	(8.222)	14.604	(515)
Prodotti finiti e merci	4.478		4.478	4.582		4.582	(104)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	65.659	(726)	64.933	77.566	(1.376)	76.190	(11.257)
Totale rimanenze	**92.448**	**(8.948)**	**83.500**	**104.974**	**(9.598)**	**95.376**	**(11.876)**

Iniziative immobiliari

Al 31 dicembre 2013 le iniziative immobiliari ammontano a euro 14,1 milioni con una diminuzione netta di euro 0,5 milioni dovuta principalmente alla vendita di un terreno nell'area di Berlino (Germania). Tale valore accoglie prevalentemente il progetto immobiliare del valore netto di euro 11,6 milioni (al netto di un fondo rettificativo il cui valore ammonta a euro 7,8 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia. Ancorché alla data di riferimento del presente bilancio consolidato l'iniziativa non sia stata ancora completamente avviata, sulla base delle attuali previsioni urbanistiche adottate dalle amministrazioni competenti, la congruità di tale valore è stata determinata anche con il supporto delle valutazioni di esperti indipendenti.

Prodotti finiti e merci e materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle voci in esame ammonta rispettivamente a euro 4,5 milioni e euro 64,9 milioni e si riferisce prevalentemente a materiali e merci destinate all'impiego nelle commesse estere tra le quali, in particolare, si segnalano quelle del settore Costruzioni in Venezuela, Colombia, Panama e Stati Uniti.

Il valore delle materie prime, sussidiarie e di consumo è esposto al netto di un fondo pari a euro 0,7 milioni, di cui se ne fornisce la movimentazione nel seguito.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Differenze cambio	31 dicembre 2013
Fondo svalutazione materie prime	(1.376)	(46)	657		39	(726)
Totale	**(1.376)**	**(46)**	**657**	**–**	**39**	**(726)**

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è fornita nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2011	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Differenze cambio	31 dicembre 2012
Fondo svalutazione materie prime	(661)	(728)			13	(1.376)
Totale	**(661)**	**(728)**	**–**	**–**	**13**	**(1.376)**

11. Lavori in corso su ordinazione

La voce "Lavori in corso su ordinazione" ammonta a euro 876,2 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2012 di euro 11,8 milioni. La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni riferite agli stati avanzamento lavori:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Lavori progressivi	11.257.002	11.935.027	(678.025)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(10.380.816)	(11.070.659)	689.843
Totale lavori in corso su ordinazione	**876.186**	**864.368**	**11.818**

Di seguito si riepiloga la composizione dei lavori in corso per settore:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Costruzioni	851.774	770.127	81.647
Impianti	24.412	94.241	(69.829)
Totale	**876.186**	**864.368**	**11.818**

I lavori in corso del settore Costruzioni si riferiscono prevalentemente ai progetti ferroviari in Venezuela per euro 230,7 milioni (con una produzione del periodo di euro 173,6 milioni), ai lavori attinenti i lotti 5 e 6 dell'autostrada A3 Salerno–Reggio Calabria per euro 73,1 milioni (con una produzione del periodo di 106,0 milioni), ai lavori per l'ampliamento del Canale di Panama per euro 167,0 milioni (con una produzione del periodo di euro 354,2 milioni), ai lavori relativi agli impianti idroelettrici in Colombia per euro 47,8 milioni (con una produzione del periodo di euro 241,1 milioni), ai lavori relativi all'autostrada Orastie–Sibiu in Romania per euro 22,2 milioni (con una produzione del periodo di euro 36,0 milioni) e ai lavori relativi alla linea metropolitana Red Line North Underground in Qatar per euro 9,0 milioni (con una produzione del periodo di euro 9,0 milioni).

Sempre nell'ambito del settore "Costruzioni", inoltre, sono iscritti euro 61,8 milioni relativi al complesso delle commesse in chiusura in carico alla controllata Imprepar S.p.A.

Con riferimento ai lavori per l'ampliamento del Canale di Panama, come evidenziato nel paragrafo Aree di rischio del settore Costruzioni nella Relazione sulla gestione, a partire dall'ultima parte dell'esercizio 2013, le vicende che hanno caratterizzato l'operatività del Gruppo su tale commessa e che erano già state oggetto di specifiche informative nei precedenti documenti finanziari del Gruppo, hanno manifestato significativi sviluppi, con particolare riferimento al repentino deterioramento dei rapporti contrattuali con la committenza. In tale contesto il raggruppamento di imprese internazionali aggiudicatarie del contratto cui Impregilo partecipa, che già a partire dai precedenti esercizi ha sofferto significative criticità e incrementi di costi per cause sostanzialmente attribuibili alla sfera di responsabilità del committente, si è trovato nella sopravvenuta impossibilità di proseguire nelle attività realizzative. Tale evoluzione, ascrivibile al reiterato diniego della committenza di voler intraprendere con spirito collaborativo i percorsi contrattualmente previsti a presidio dei diritti delle parti, si è potuta stabilizzare soltanto recentemente per effetto del raggiungimento di un'intesa nel cui ambito si sono potute riprendere la attività costruttive. Nell'ambito di tale intesa, tra l'altro, a fronte della ripresa dei lavori e al completamento degli stessi entro il 31 dicembre 2015, si è stabilito (i) il co–finanziamento da parte di committente e contractor dei lavori a finire, con particolare riferimento agli extra–costi riscontrati rispetto ai preventivi originari, e (ii) la postergazione della restituzione delle anticipazioni contrattuali, secondo una tempistica compatibile con la definitiva attribuzione fra le parti del complesso di extra–costi all'esito del procedimento arbitrale contestualmente avviato. A tale proposito si ricorda che, già a partire dall'esercizio 2012, il Gruppo Impregilo, secondo un approccio valutativo ragionevolmente orientato alla prudenza e supportato

da pareri di esperti indipendenti, aveva aggiornato le proprie stime riferibili a tale commessa e rilevato una significativa perdita a finire. Con tale presupposto, secondo un approccio valutativo coerentemente determinato anche in considerazione dei recenti accadimenti, si è ritenuto opportuno aggiornare le valutazioni precedentemente svolte e rilevare conseguentemente ulteriori oneri netti a vita intera ancorché di importo complessivamente non particolarmente significativo.

Per quanto attiene ai lavori in corso relativi ai progetti ferroviari eseguiti in Venezuela, nonostante le ulteriori criticità emerse descritte nel paragrafo Aree di rischio del settore Costruzioni nella Relazione sulla gestione, non si ritiene probabile il rischio in relazione al recupero dei relativi attivi, ancorché tale recupero sia normalmente atteso in un arco temporale significativamente più esteso rispetto a quanto osservabile in altri contesti geografici e che future ulteriori criticità non possano essere escluse. Le opere in corso di esecuzione, infatti, rivestono carattere strategico per il paese e le relazioni contrattuali attualmente esistenti con i committenti supportano ragionevolmente le aspettative di realizzo di tali attività, coerentemente riflesse nella valutazione delle singole commesse.

Per quanto attiene al progetto "Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e collegamenti stradali e ferroviari sul versante Calabria e Sicilia" si rinvia alla Relazione sulla gestione – Aree di rischio del settore Costruzioni per una più ampia disamina; il valore dei lavori in corso al 31 dicembre 2013 relativi a tale attività ammonta a euro 21,2 milioni.

Infine come indicato nelle parti precedenti delle presenti Note esplicative in relazione alle attività operative che il Gruppo ha in essere in Libia, il valore dei lavori in corso in tale area è pari a euro 99,4 milioni.

I lavori del settore Impianti si riferiscono prevalentemente alle commesse relative agli impianti di dissalazione in Kuwait e negli Emirati Arabi che nell'esercizio 2012 avevano raggiunto fasi di sostanziale completamento.

12. Crediti commerciali e crediti correnti verso società del Gruppo non consolidate

Al 31 dicembre 2013 i crediti ammontano a euro 926,5 milioni, con un aumento netto di euro 117,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. La composizione dei crediti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti verso clienti	1.023.115	903.676	119.439
Fondo svalutazione	(96.650)	(94.496)	(2.154)
Totale crediti netti	**926.465**	**809.180**	**117.285**

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Costruzioni	673.407	492.833	180.574
Impianti	17.239	98.925	(81.686)
Concessioni	9.018	10.574	(1.556)
FIBE	226.801	206.848	19.953
Totale	**926.465**	**809.180**	**117.285**

Il saldo si riferisce a crediti nei confronti di committenti sia per fatture emesse sia per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. La variazione netta è stata determinata principalmente da un incremento del saldo riferito al settore Costruzioni per euro 180,6 milioni, dovuto soprattutto alle commesse in Venezuela e alla Pedelombarda, mentre il settore Impianti ha evidenziato una riduzione complessiva pari a euro 81,7 milioni a seguito degli incassi dei crediti relativi agli impianti di dissalazione. L'incremento dei crediti riferiti al Venezuela risente dei temporanei ritardi nei pagamenti da parte dei committenti in tale area conseguenti anche alla situazione osservata recentemente nel paese e descritta nel paragrafo Aree di rischio del settore Costruzioni nella Relazione sulla gestione.

La voce in esame include inoltre crediti per euro 226,8 milioni vantati da FIBE nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni campane relativi sia alla gestione contrattuale fino al 15 dicembre 2005 sia alla successiva gestione transitoria. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto e alle relative valutazioni si rinvia al capitolo della Relazione sulla gestione – Parte II, Attività non correnti destinate alla vendita.

I crediti per ritenute a garanzia al 31 dicembre 2013 ammontano a euro 86,9 milioni (euro 74,8 milioni al 31 dicembre 2012).

Il fondo svalutazione crediti ammonta a euro 96,7 milioni in aumento di euro 2,1 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente così come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2013
Fondo svalutazione crediti commerciali	32.963	14.585	(5.004)	(5.956)	(44)	(11)	36.533
Fondo interessi di mora	61.533			(1.416)			60.117
Totale	**94.496**	**14.585**	**(5.004)**	**(7.372)**	**(44)**	**(11)**	**96.650**

La movimentazione dell'esercizio 2012 è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2011	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2012
Fondo svalutazione crediti commerciali	36.958	104	(1.771)	(743)	(1.513)	(72)	32.963
Fondo interessi di mora	61.533						61.533
Totale	**98.491**	**104**	**(1.771)**	**(743)**	**(1.513)**	**(72)**	**94.496**

I crediti correnti verso società del Gruppo non consolidate alla data del 31 dicembre 2013 presentano un saldo pari a euro 241,7 milioni in diminuzione di euro 12,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti lordi	274.461	285.007	(10.546)
Fondo svalutazione crediti	(32.808)	(31.322)	(1.486)
Crediti correnti verso società del Gruppo non consolidate	**241.653**	**253.685**	**(12.032)**

I crediti verso società del Gruppo si riferiscono prevalentemente a rapporti di natura commerciale e finanziaria in essere con le società non consolidate del gruppo Impregilo. La variazione della voce in esame è dovuta prevalentemente alla liquidazione dei crediti vantati nei confronti del Consorcio Central Hidroelectrica Daule Peripa Division Obras Civiles (per una variazione di euro 4,2 milioni) e nei confronti del Consorzio Costruttori TEEM (per una variazione di euro 12,6 milioni), conseguenti rispettivamente alla chiusura del Consorzio e alla cessione a terzi della partecipazione e all'aumento del credito nei confronti del consorzio OIV Tocoma (per una variazione di euro 3,6 milioni).

La variazione del fondo svalutazione crediti verso società del gruppo non consolidate nell'esercizio 2013 è presentata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Accantonmenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Differenza cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Totale fondo svalutazione crediti verso società del Gruppo non consolidate	31.322	62	(8)	(273)	1.705		32.808

La variazione del fondo svalutazione crediti verso società del gruppo non consolidate nell'esercizio precedente è presentata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2011	Accantonmenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Differenze cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2012
Totale fondo svalutazione crediti verso società del Gruppo non consolidate	25.615	4.689	–	–	1.018	–	31.322

13. Derivati e altre attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2013 la voce in esame ammonta a euro 82,1 milioni (euro 19,0 milioni al 31 dicembre 2012) e include le seguenti voci:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Altre attività finanziarie correnti	81.072	17.903	63.169
Derivati attivi	1.016	1.091	(75)
Totale derivati e altre attività finanziarie correnti	**82.088**	**18.994**	**63.094**

Le "Altre attività finanziarie correnti" sono così composte:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Titoli di stato e assicurativi	590	10.590	(10.000)
Crediti finanziari correnti	80.482	7.313	73.169
Totale altre attività finanziarie correnti	**81.072**	**17.903**	**63.169**

I titoli di stato e assicurativi sono investimenti di liquidità effettuati da alcune imprese del Gruppo e sono a rendimento garantito non quotati e con scadenza entro i dodici mesi.

I crediti finanziari correnti si riferiscono a Impregilo International per euro 71,1 milioni e comprendono:

- per euro 7,6 milioni (euro 7,3 milioni al 31 dicembre 2012) le quote correnti dei crediti sorti a seguito della cessione, avvenuta nel 2010, alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras, di cui si è già detto in precedenza. Tali crediti, ad oggi, sono regolarmente incassati secondo le previsioni degli accordi contrattuali di riferimento;
- per euro 63,4 milioni il credito finanziario, sorto alla fine dell'esercizio, derivante dalla cessione della partecipazione nella società di diritto cinese Shanghai Pucheng Thermal Power Energy Co. Ltd. ("Shanghai Pucheng") a terzi da parte di Impregilo International Infrastructures N.V. La partecipazione, pari al 50% del capitale di Shanghai Pucheng, attiva nel settore del trattamento rifiuti, è stata ceduta per un controvalore di Renmimbi 530 milioni. Il credito in esame è stato interamente incassato nel mese di gennaio 2014.

Infine in tale voce risultano iscritti euro 9,4 milioni relativi a crediti correnti ceduti in garanzia nell'ambito del prefinanziamento della commessa Pedelombarda, il cui incasso è previsto nel corso del successivo esercizio. Si evidenzia che tale voce trova corrispondenza nei debiti finanziari per la quota anticipata dall'ente cessionario.

La voce "Derivati attivi" include il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

Tale voce è analizzata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Acquisti e vendite di valuta a termine – con rilevazione del fair value a conto economico	1.016	1.091
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	**1.016**	**1.091**

Di seguito si espongono le caratteristiche dei contratti derivati attivi in essere al 31 dicembre 2013 con separata indicazione della società titolare del contratto e del relativo fair value alla data di riferimento:

Derivati su cambi – con rilevazione del fair value a conto economico: Fair value attivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (euro)
Impregilo S.p.A.	20/11/2013	20/02/2014	USD	8.772.000	130.725
Impregilo S.p.A.	29/11/2013	28/02/2014	USD	15.678.000	153.689
Impregilo S.p.A.	22/10/2013	22/01/2014	USD	2.810.000	13.406
Impregilo S.p.A.	29/11/2013	28/02/2014	USD	6.320.000	61.954
Impregilo S.p.A.	06/12/2013	06/06/2014	USD	2.520.000	26.060
Impregilo S.p.A.	11/12/2013	11/06/2014	USD	1.579.895	6.324
Fisia Babcock GmbH	03/07/2013	15/05/2014	USD	4.500.000	183.948
Fisia Babcock GmbH	03/07/2013	15/07/2014	USD	5.300.000	216.077
Fisia Babcock GmbH	03/07/2013	29/12/2014	USD	3.000.000	122.372
Fisia Babcock GmbH	03/07/2013	17/02/2014	USD	2.468.000	101.101
Totale					**1.015.656**

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono (o sono venute meno in precedenza e a oggi non sono state ripristinate) le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'"hedge accounting" con specifico riferimento alla metodologia definita "cash flow hedge".

14. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a euro 60,6 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti per imposte dirette	33.671	32.621	1.050
Crediti Irap	1.012	1.863	(851)
Crediti verso erario per imposte dirette estero	25.961	32.769	(6.808)
Totale attività correnti per imposte sul reddito	**60.644**	**67.253**	**(6.609)**

Il valore evidenziato al 31 dicembre 2013 accoglie sostanzialmente:

- crediti per imposte dirette riferiti ad eccedenze di imposta di esercizi precedenti, richiesti regolarmente a rimborso, e fruttiferi di interessi.
- crediti verso erario per imposte dirette Estero, riferiti alle eccedenze di imposta versate all'estero da parte delle entità estere del Gruppo, il cui recupero sarà effettuato in accordo con le vigenti normative.

Gli altri crediti tributari ammontano a euro 96,5 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2012 di euro 16,0 milioni. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	71.704	64.252	7.452
Altri crediti per imposte indirette	24.834	16.327	8.507
Totale altri crediti tributari	**96.538**	**80.579**	**15.959**

I crediti verso l'erario per IVA ammontano a euro 71,7 milioni. Tale importo include euro 21,5 milioni oggetto di cessione a un primario istituto bancario che non ha le caratteristiche previste dai vigenti principi contabili per l'eliminazione dalle attività finanziarie, come descritto alla nota 19 alla voce "Debiti verso società di factoring".

Gli altri crediti per imposte indirette includono ritenute versate dalla filiale Islanda per euro 7,8 milioni in relazione alla retribuzione del personale interinale estero che operava nel cantiere. Il rimborso di tali ritenute è oggetto di un contenzioso con le autorità locali in merito alla determinazione del soggetto tenuto a operare come sostituto di imposta. Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese.

Ciononostante, le autorità locali, hanno successivamente instaurato un nuovo procedimento di analoga portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte – in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2006 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante – hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso sia delle ritenute indebitamente versate e complessivamente pari a euro 6,9 milioni – al cambio originario – sia dei relativi interessi accumulati alla data per complessivi euro 6,0 milioni. La Società aveva prudenzialmente già svalutato negli esercizi precedenti la componente relativa agli interessi, pur in presenza di un precedente giudicato locale e con il supporto dei propri consulenti che confermavano le proprie ragioni, mantenendo iscritta in bilancio la sola componente relativa al capitale indebitamente versato. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia – per quanto possibile – nuovamente a livello locale (in data 23 giugno 2010 è stata presentata ulteriore istanza di rimborso alle autorità fiscali locali) ritenendo, in ciò supportata dal parere dei propri consulenti, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenga evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle

convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority ha inviato una missiva allo Stato islandese con la quale ha notificato l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi e ha richiesto allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. In esito a tale processo, nel mese di aprile 2013, l'EFTA Surveillance Authority ha diramato la propria opinione motivata che giudica la legislazione islandese, per le norme inerenti il contenzioso qui descritto, non conforme alle norme che regolano i rapporti commerciali fra i paesi membri dell'organizzazione e richiede che l'Islanda si conformi a tale posizione; in tale contesto il Gruppo Impregilo ha formalmente richiesto la riapertura del caso. Tenuto conto di quanto descritto, non si è ritenuto sussistessero alla data attuale oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

15. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a euro 259,6 milioni in diminuzione di euro 29,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. La voce in oggetto è composta come di seguito indicato:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti diversi	114.777	106.240	8.537
Anticipi a fornitori	95.841	135.369	(39.528)
Ratei e risconti attivi	49.000	47.346	1.654
Totale altre attività correnti	**259.618**	**288.955**	**(29.337)**

La voce in esame include in particolare i crediti di FIBE, pari a euro 71,3 milioni, nei confronti delle strutture della pubblica amministrazione che a vario titolo si sono succedute nella gestione dell'emergenza rifiuti in Campania. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto e alle relative valutazioni si rinvia al capitolo della Relazione sulla gestione – Parte II, Attività non correnti destinate alla vendita.

La voce "crediti diversi" include un importo pari a euro 8,3 milioni a titolo di deposito vincolato fruttifero, presso primario istituto finanziario, per l'acquisto del pacchetto azionario della società Collegamenti Integrati Veloci – C.I.V. S.p.A. Tale voce accoglie inoltre i crediti vantati nei confronti della consociata Salini Polska Sp. z.o.o. per euro 5,2 milioni, i crediti relativi all'area Imprepar Impregilo Partecipazioni S.p.A. per euro 3,9 milioni e i crediti inerenti ai lavori dell'Alta Capacità /Alta Velocità per euro 4,2 milioni.

Al 31 dicembre 2012, la voce "Crediti diversi" includeva le pretese relative all'indennizzo spettante a Impregilo S.p.A. nei confronti dell'originario locatore dell'attuale immobile presso cui si trova attualmente la sede sociale in relazione all'esito del contenzioso che è stato avviato con il locatore dell'immobile di Sesto San Giovanni (Milano) presso cui si trovava la sede sociale sino all'anno 2009. Tale importo è stato oggetto di esecuzione da parte del Gruppo ed è stato incassato nell'esercizio 2013. Per ulteriori dettagli in relazione a tale fattispecie contenziosa, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo Aree di rischio del settore Corporate.

Gli anticipi a fornitori si decrementano di euro 39,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. A tale variazione ha contribuito il settore Costruzioni con una riduzione per euro 40,4 milioni per effetto dell'assorbimento delle erogazioni effettuate in esercizi precedenti per le commesse di Panama, Colombia, Venezuela e Libia, mentre il settore Impianti ha evidenziato un incremento per euro 0,9 milioni in relazione alle erogazioni effettuate a fornitori per le commesse in Medio Oriente.

La tabella seguente espone il dettaglio per settore della voce in esame:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Costruzioni	88.427	128.831	(40.404)
Impianti	7.414	6.538	876
Totale	**95.841**	**135.369**	**(39.528)**

I ratei e risconti attivi, ammontano a euro 49,0 milioni, in aumento di euro 1,7 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La voce in esame si riferisce prevalentemente a commissioni su fideiussioni e altri costi di commessa che verranno rilevati a conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull'avanzamento delle commesse cui si riferiscono. La variazione è riconducibile alle poste di tale natura con un aumento relativo alla commessa dell'Alta Velocità–Capacità ferroviaria linea Milano–Genova, compensato dalle diminuzioni relative alla commessa per l'ampliamento del canale di Panama, alla commessa per il trasporto delle acque del Lake Mead e alla commessa per il progetto idroelettrico sul fiume Sogamoso.

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Ratei attivi:			
– Altri	780	46	734
Totale ratei attivi	**780**	**46**	**734**
Risconti attivi:			
– Assicurazioni	20.194	17.215	2.979
– Commissioni su fideiussioni	16.104	22.912	(6.808)
– Canoni di locazione	1.468	1.024	444
– Costi rilevati in base all'avanzamento lavori commesse	7.659	2.324	5.335
– Altri	2.795	3.825	(1.030)
Totale risconti attivi	**48.220**	**47.300**	**920**
Totale ratei e risconti attivi	**49.000**	**47.346**	**1.654**

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2013 ammontano a euro 813,3 milioni, in diminuzione di euro 429,8 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**813.290**	**1.243.086**	**(429.796)**

La dinamica di tale variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla nota 19, sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale, il Consorzio C.A.V.TO.MI. aveva in essere un *escrow account* con mandato fiduciario a un primario istituto di credito per euro 64,6 milioni depositati in un conto vincolato a garanzia di un accordo contrattuale.

Le disponibilità liquide includono euro 69,5 milioni relativi all'incasso dal committente dell'anticipazione contrattuale della commessa Metro Riyadh. Tali disponibilità sono state temporaneamente accreditate

su un conto cointestato con altri due soci della joint venture e le saranno trasferite non appena la stessa sarà operativa. L'importo rappresenta la quota del gruppo del conto cointestato.

Si segnala che i depositi di Imprepar includono euro 13,0 milioni relativi a incassi effettuati da Imprepar in qualità di mandataria per conto terzi.

Infine le disponibilità liquide di Parking Glasgow risultano vincolate a specifiche riserve per euro 0,5 milioni.

Si ricorda infine che, relativamente ai consorzi cui partecipa Impregilo, l'acquisizione di fondi in capo ai soci è generalmente assoggettata a una disciplina di approvazione da parte di maggioranze qualificate dei consorziati, a maggiore tutela delle esigenze finanziarie riferite all'andamento delle commesse.

17. Attività e passività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate e risultato netto derivante dalle attività operative cessate

Le attività non correnti destinate alla vendita sono esposte nella tabella seguente con evidenza delle passività a esse associate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Attività non correnti destinate alla vendita	5.683	307.588	(301.905)

L'analisi di tale voce nelle sue componenti patrimoniali è di seguito riepilogata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Altre pretese risarcitorie RSU Campania	5.683	121.202	(115.519)
Totale netto RSU Campania	**5.683**	**121.202**	**(115.519)**
Interesse residuo in EcoRodovias	–	186.386	(186.386)
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	**5.683**	**307.588**	**(301.905)**

La variazione della voce in oggetto è dovuta sia alla riduzione conseguente alla cessione, avvenuta nel mese di gennaio 2013, della residua partecipazione nel gruppo brasiliano EcoRodovias, sia al riconoscimento delle pretese risarcitorie di pertinenza della controllata FIBE e riferite agli impianti ex–CDR. A tale proposito, si ricorda che, nel mese di aprile 2013, la Corte di Cassazione ha definitivamente respinto il ricorso dell'Amministrazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato relativa agli impianti ex–CDR. Con tale decisione è diventata definitivamente esecutiva la sentenza di primo grado del TAR del Lazio – già confermata dal Consiglio di Stato in data 20 febbraio 2012 – con la quale la stessa Amministrazione era stata condannata al pagamento in favore della controllata FIBE dell'importo di circa 204 milioni di euro, oltre a interessi legali e moratori dal 15 dicembre 2005, corrispondente ai costi sostenuti dalla stessa FIBE per la costruzione degli impianti e non ancora ammortizzati alla medesima data. L'importo complessivo di euro 240 milioni è stato incassato in data 1 agosto 2013. In esito a tale aggiornamento è stato rilevato un provento complessivamente pari a euro 84 milioni al netto del relativo effetto fiscale, classificato nel Risultato delle attività operative cessate. Si ricorda che gli effetti fiscali di competenza, che a livello economico sono iscritti a diretta riduzione del provento riferito al ripristino, sono iscritti tra le "Passività tributarie".

Il valore residuo delle attività non correnti destinate alla vendita afferenti i progetti RSU Campania al 31 dicembre 2013, si riferisce prevalentemente al terreno di Santa Maria la Fossa e ad altri beni materiali a essi correlati.

Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia alle informazioni fornite dagli amministratori nel capitolo Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania riportato nella Relazione sulla gestione – Parte II della presente Relazione Finanziaria Annuale.

La composizione del risultato netto derivante dalle attività operative cessate per gli esercizi 2013 e 2012 è riepilogata nelle tabelle seguenti:

	Esercizio 2013		
(Valori in euro/000)	EcoRodovias	RSU Campania	Totale
Totale ricavi	–	91.054	**91.054**
Costi			
Altri costi operativi	–	(8.772)	(8.772)
Totale costi	–	(8.772)	**(8.772)**
Risultato operativo	–	82.282	**82.282**
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
Proventi finanziari	–	35.987	35.987
Gestione finanziaria	–	35.987	35.987
Gestione delle partecipazioni	(767)	–	(767)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(767)	35.987	**35.220**
Risultato prima delle imposte	(767)	118.269	**117.502**
Imposte	–	(36.867)	(36.867)
Risultato netto delle attività operative cessate	(767)	81.402	**80.635**
Risultato netto delle attività operative cessate attribuibile a:			
Soci della controllante	(767)	81.402	80.635

	Esercizio 2012		
(Valori in euro/000)	EcoRodovias	RSU Campania	Totale
Totale ricavi	271.407	–	271.407
Costi			
Costi per materie prime e materiali di consumo	(2.368)		(2.368)
Subappalti	(55.936)		(55.936)
Altri costi operativi	(38.751)	(3.681)	(42.432)
Costi del personale	(33.321)		(33.321)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(38.465)		(38.465)
Totale costi	(168.841)	(3.681)	(172.522)
Risultato operativo	102.566	(3.681)	98.885
Plusvalenza netta da cessione di EcoRodovias	538.651		538.651
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	108.828	–	108.828
di cui rivalutazione fair value quota residua EcoRodovias	*133.209*		*133.209*
Risultato prima delle imposte	750.045	(3.681)	746.364
Imposte	(29.328)		(29.328)
Risultato netto delle attività operative cessate	720.717	(3.681)	717.036
Risultato netto delle attività operative cessate attribuibile a:			
Soci della controllante	720.160	(3.681)	716.479
Interessenze di pertinenza di terzi	557	–	557

Con riferimento al rendiconto finanziario, le tabelle seguenti espongono la composizione della voce "Flusso monetario netto dell'esercizio da attività operative cessate" per gli esercizi 2013 e 2012:

Composizione flusso attività operative cessate (Valori in euro/000)	**Esercizio 2013**
Incasso netto derivante dalla cessione di EcoRodovias	187.001
Disponibilità liquide di EcoRodovias:	
Totale EcoRodovias	**187.001**
Incasso del credito relativo al Termovalorizzatore di Acerra	240.729
Totale flusso attività operative cessate	**427.730**

Composizione flusso attività operative cessate (Valori in euro/000)		**Esercizio 2012**
Incasso netto derivante dalla cessione di EcoRodovias		729.988
Dividendi incassati nel corso del 2012		20.640
Disponibilità liquide incassate		750.628
Disponibilità liquide di EcoRodovias:		
– liquidità generata (assorbita) dalla gestione reddituale	76.370	
– liquidità generata (assorbita) dalle attività di investimento	(220.354)	
– liquidità generata (assorbita) dalle attività di finanziamento	160.143	
– disponibilità liquide EcoRodovias alla data di deconsolidamento	(89.298)	
Flusso monetario netto dell'esercizio		(73.139)
Totale EcoRodovias		**677.489**
Incasso del credito relativo al Termovalorizzatore di Acerra		355.551
Totale flusso attività operative cessate		**1.033.040**

18. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013 ammonta a euro 1.399,0 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2012 (euro 1.805,8 milioni) e risulta così composto:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	718.364	718.364	–
Riserva sovrapprezzo azioni	1.222	1.222	–
– riserva legale	58.447	21.517	36.930
– riserva oscillazione cambi	(4.799)	(2.282)	(2.517)
– riserva cash flow hedge	(5.568)	(6.753)	1.185
– riserva attuariali	(991)	(816)	(175)
Totale altre riserve	47.089	11.666	35.423
Utili (perdite) portati a nuovo	430.280	466.616	(36.336)
Risultato netto d'esercizio	187.748	603.086	(415.338)
Totale patrimonio netto di Gruppo	**1.384.703**	**1.800.954**	**(416.251)**
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	13.992	4.511	9.481
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	318	340	(22)
Capitale e riserve di terzi	**14.310**	**4.851**	**9.459**
Totale patrimonio netto	**1.399.013**	**1.805.805**	**(406.792)**

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili.

L'assemblea dei soci di Impregilo S.p.A., tenutasi in data 30 aprile 2013, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare euro 36.930.293,29 pari al 5% del risultato d'esercizio, a incremento della Riserva Legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a euro 1,49 per ciascuna azione per un dividendo complessivamente pari a euro 599.662.326,13;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 1,594 per ciascuna azione, per complessivi euro 2.575.092,65;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 99.438.153,71.

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alle singole componenti di patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Impregilo ammonta a euro 718,4 milioni ed è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2012, lo stesso risulta suddiviso in n. 404.073.428 azioni, delle quali n. 402.457.937 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio.

Si ricorda che in data 1° gennaio 2014, data di efficacia della fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 12 settembre 2013, il capitale sociale della società risultante dalla fusione, che ha assunto la nuova ragione sociale Salini Impregilo S.p.A., è stato stabilito nella misura di euro 500,0 milioni. In tale contesto, inoltre, è stata determinata la costituzione della riserva legale nella misura di euro 100,0 milioni e sono state emesse n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A. Tali effetti saranno riflessi nell'esercizio 2014.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni che ammonta a euro 1,2 milioni non si è movimentata nell'esercizio.

Altre riserve

La composizione di tale voce è descritta nella tabella che segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Riserva legale	58.447	21.517	36.930
Riserva oscillazione cambi	(4.799)	(2.282)	(2.517)
Riserva cash flow hedge	(5.568)	(6.753)	1.185
Riserva (utili) perdite attuariali	(991)	(816)	(175)
Totale altre riserve	**47.089**	**11.666**	**35.423**

La variazione delle altre riserve è riconducibile sia all'assegnazione alla riserva legale della quota prevista per legge degli utili della capogruppo, così come in precedenza descritto, che all'effetto dell'oscillazione dei cambi. Relativamente a quest'ultima, nella tabella che segue se ne fornisce la movimentazione:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Valore all'inizio dell'esercizio	**(2.282)**	**18.476**
Riclassifica dal conto economico complessivo al conto economico	11.319	4.068
Società valutate a patrimonio netto	(1.910)	728
Incremento (decremento)	(11.926)	(25.554)
Totale variazioni	**(2.517)**	**(20.758)**
Valore alla fine dell'esercizio	**(4.799)**	**(2.282)**

L'effetto della variazione della riserva cash flow hedge a fronte della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari viene fornita di seguito:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Valore all'inizio dell'esercizio	**(6.753)**	**(7.022)**
Rilascio a conto economico della quota relativa a differenziali liquidati	536	499
Variazioni di fair value	191	(384)
Effetto fiscale differito		137
Differenze cambio	123	–
Società valutate in base al metodo del patrimonio netto	335	17
Totale variazioni	**1.185**	**269**
Valore a fine dell'esercizio	**(5.568)**	**(6.753)**

La riserva utili (perdite) attuariali si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Valore all'inizio dell'esercizio	(816)	(389)
Utile (perdite) attuariali dell'esercizio	(175)	(427)
Valore alla fine dell'esercizio	**(991)**	**(816)**

Utili (perdite) portati a nuovo

La variazione di tale voce è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Valore all'inizio dell'esercizio	**466.616**	**328.540**
Destinazione del risultato e delle riserve	566.156	174.591
Distribuzione dividendi	(602.238)	(36.641)
Altri movimenti	(254)	126
Totale variazioni	**(36.336)**	**138.076**
Valore alla fine dell'esercizio	**430.280**	**466.616**

Come anticipato precedentemente, l'assemblea dei soci di Impregilo S.p.A., tenutasi in data 30 aprile 2013, ha deliberato di assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a euro 1,49 per azione, per complessivi euro 599.662.326,13 e agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 1,594 per azione per complessivi euro 2.575.092,65 e di riportare a nuovo l'importo restante.

Capitale e riserve di terzi

Il capitale e le riserve di terzi si sono movimentati nel modo seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Valore all'inizio dell'esercizio	**4.851**	**6.928**
Risultato di pertinenza dei terzi	318	340
Versamenti dei soci di minoranza	601	1.806
Distribuzione di dividendi a interessi di minoranza		(1.381)
Variazione dell'area di consolidamento	9.481	(1.924)
Variazione riserva oscillazione cambi	(1.195)	(918)
Altri movimenti	254	
Totale variazioni	**9.459**	**(2.077)**
Valore alla fine dell'esercizio	**14.310**	**4.851**

Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di Impregilo S.p.A. con il patrimonio netto e il risultato consolidati

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo Impregilo e le corrispondenti voci consolidate.

Valori in euro/000	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2013	**1.193.825**	**113.829**
Elisione valore di carico ed effetti valutazione partecipazioni consolidate della Capogruppo	(542.754)	16.673
Elisione fondi rischi su partecipazioni consolidate della Capogruppo	197.846	–
Patrimoni netti e risultati delle società del Gruppo	417.490	80.868
Altre scritture di consolidamento		
Eliminazione dividendi riconosciuti a Impregilo S.p.A.	–	(3.390)
Effetti fiscali non ancora riversati	19.378	(3.589)
Eliminazione effetti consolidato fiscale	98.918	(16.643)
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	**1.384.703**	**187.748**
Patrimonio netto e risultato degli azionisti di minoranza	14.310	318
Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2013	**1.399.013**	**188.066**

19. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori ammontano a euro 340,3 milioni e presentano una diminuzione di euro 33,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti non correnti	115.112	138.549	(23.437)
Debiti correnti	225.169	235.211	(10.042)

La struttura dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo Impregilo è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
(Valori in euro/000)	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
Finanziamenti bancari corporate	74.101	9.197	83.298	75.000	21.158	96.158
Finanziamenti bancari di progetto	9.828	66.069	75.897	14.734	111.678	126.412
Finanziamenti bancari concessioni	9.312	20.210	29.522	9.728	177	9.905
Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione	1.706	–	1.706	1.706	149	1.855
Altri finanziamenti	–	16.276	16.276	3.466	7.946	11.412
Totale finanziamenti bancari e altri finanziamenti	**94.947**	**111.752**	**206.699**	**104.634**	**141.108**	**245.742**
Scoperti bancari		93.839	93.839		83.935	83.935
Debiti verso società di factoring per cessione di crediti pro solvendo	20.165	19.578	39.743	33.915	10.168	44.083
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	**115.112**	**225.169**	**340.281**	**138.549**	**235.211**	**373.760**

Finanziamenti bancari corporate

I finanziamenti bancari corporate al 31 dicembre 2013 ammontano a euro 83,3 milioni (euro 91,6 milioni) e si riferiscono alla Capogruppo Impregilo. La stessa voce al 31 dicembre 2012 includeva i finanziamenti della controllata Fisia Italimpianti per euro 4,6 milioni.

Tali finanziamenti sono stati concessi da primari istituti di credito e sono caratterizzati da piani di rimborso che prevedono il pagamento delle ultime rate nel 2016. I tassi di riferimento prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento. La scelta della configurazione del tasso Euribor (a 1, 2, 3 o 6 mesi) è contrattualmente prevista a beneficio di Impregilo.

Le principali condizioni di riferimento per i finanziamenti corporate in essere al 31 dicembre 2013 sono di seguito riportate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Royal Bank of Scotland	Impregilo	Euribor	2014	
Pool di banche (banca agente Banca IMI)	Impregilo	Euribor	2016	(1)

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

(1) Il finanziamento è assistito da clausole contrattuali (cd covenant) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico/finanziari e patrimoniali, la cui rilevazione inizierà a partire dalla semestrale 2014.

Il fair value dei finanziamenti bancari corporate, determinato secondo le modalità indicate nella sezione Principi contabili e criteri di valutazione, ammonta a euro 80,2 milioni.

Finanziamenti bancari di progetto

I finanziamenti di progetto ammontano al 31 dicembre 2013 a euro 75,9 milioni e si riferiscono ai progetti in Colombia per euro 60,3 milioni, al progetto per l'ampliamento del Canale di Panama per euro 11,1 milioni, e alla filiale Venezuela per euro 4,5 milioni. La variazione si riferisce principalmente alla riduzione

registrata sui seguenti progetti: autostrada Salerno–Reggio Calabria, progetto idroelettrico di Angostura in Cile, Emirati Arabi e al progetto per l'ampliamento del canale di Panama per complessivi euro 36,2 milioni. Tale variazione è parzialmente contenuta dalla normale dinamica relativa ai finanziamenti delle altre commesse in Colombia e Venezuela.

Le condizioni di detti finanziamenti sono riportate di seguito:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
Banco de Bogotà	ICT II	Colombia	DTF	n.a.
Banco de Bogotà	Igl OHL	Colombia	DTF	n.a.
HSBC Bank	Grupo Unido por el Canal	Panama	Libor	(1)
Banesco	Grupo Unido por el Canal	Panama	Libor	(1)
Helm Bank	Filiale Colombia	Colombia	Tasso fisso	2015
Vari	Filiale Venezuela	Venezuela	Tasso fisso	2015

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

(1) Si segnala che i contratti in esame prevedono scadenze contrattuali basate sullo sviluppo delle commesse di riferimento.

Il fair value dei finanziamenti di progetto, determinato secondo le modalità indicate nella sezione Principi contabili e criteri di valutazione è pari a euro 75,8 milioni.

Finanziamenti bancari concessioni

				31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
(Valori in euro/000)	Società	Valuta	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Sterlina	Regno Unito	9.522	210	9.312	9.905	177	9.728
UniCredit	S.A.BRO.M	Euro	Italia	20.000	20.000	–	–	–	–
Totale finanziamenti concessioni				**29.522**	**20.210**	**9.312**	**9.905**	**177**	**9.728**

Al 31 dicembre 2013, i finanziamenti delle Concessioni ammontano a euro 29,5 milioni e si riferiscono alla concessione Parking Glasgow e alla nuova concessione, non ancora operativa, dell'autostrada Broni–Mortara.

L'aumento del periodo di riferisce al finanziamento, concesso da un primario istituto di credito, per la costruzioni dell'autostrada Broni–Mortara, di cui Impregilo avrà anche la concessione.

Il finanziamento residuo con Royal Bank of Scotland rientra nella categoria dei finanziamenti in project financing con garanzia rappresentata dai flussi di ricavi derivanti dall'attività in concessione ed è assistito da un contratto di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, la cui descrizione è fornita alla nota 22. Si segnala che il finanziamento è assoggettato al rispetto di parametri finanziari comunemente usati nel project financing e che al 31 dicembre 2013 gli stessi parametri risultavano integralmente rispettati da parte della concessionaria stessa. Tale finanziamento sarà rimborsato secondo le seguenti fasce temporali in base alle previsioni di sviluppo dei progetti di riferimento e sottoposto al tasso di riferimento (Libor) che prevede uno spread variabile in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

(Valori in euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Regno Unito	9.312	262	1.124	7.926
Totale finanziamenti concessioni			**9.312**	**262**	**1.124**	**7.926**

Il fair value determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta a euro 27,8 milioni.

Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione

Questa categoria di debiti finanziari include finanziamenti ricevuti da società in liquidazione. I tempi di rimborso dei finanziamenti in oggetto sono legati alle tempistiche delle procedure di liquidazione delle imprese alle quali si riferiscono.

Altri finanziamenti

			31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
(Valori in euro/000)	Società	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Meliorfactor	Fisia Italimpianti	Italia	–	–	–	517	517	–
Meliorfactor	Consorzio Torre	Italia	–	–	–	2.794	2.794	–
Mediofactoring	Salerno–Reggio Calabria	Italia	6.595	6.595	–	–	–	–
CAT Finance	GUPC	Panama	9.681	9.681	–	8.101	4.635	3.466
Totale altri finanziamenti			**16.276**	**16.276**	**–**	**11.412**	**7.946**	**3.466**

Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
Mediofactoring	Salerno–Reggio Calabria	Italia	Euribor 3 m	2014
CAT Finance	GUPC	Panama	Libor 3 m	2014

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Il fair value dei finanziamenti, determinato secondo le modalità indicate nella sezione Principi contabili e criteri di valutazione è sostanzialmente allineato ai valori di bilancio.

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a euro 93,8 milioni e mostrano un aumento di euro 9,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. Questa voce si riferisce per euro 85,2 milioni a linee di credito utilizzate dalla filiale Venezuela e per euro 6,0 milioni a linee di credito utilizzate dal Grupo Unidos por el Canal.

Debiti verso società di factoring

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Impregilo S.p.A.	(30.343)	(32.708)	2.365
Salerno–Reggio Calabria		(11.375)	11.375
Pedelombarda	(9.400)	–	(9.400)
Totale debiti verso società di factoring	**(39.743)**	**(44.083)**	**4.340**

I "Debiti verso società di factoring" si riferiscono per euro 30,3 milioni a cessione di crediti tributari (di cui IVA per euro 21,5 milioni) da parte della capogruppo Impregilo S.p.A.

Inoltre sono inclusi in tale voce i crediti correnti, per euro 9,4 milioni, ceduti in garanzia nell'ambito del prefinanziamento della commessa Pedelombarda.

Di seguito viene riepilogata la posizione finanziaria netta consolidata:

Posizione finanziaria netta del Gruppo Impregilo

(Valori in euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Attività finanziarie non correnti	6	10.868	4.960	5.908
Attività finanziarie correnti	13	590	10.590	(10.000)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	813.290	1.243.086	(429.796)
Totale disponibilità e altre attività finanziarie		**824.748**	**1.258.636**	**(433.888)**
Finanziamenti bancari a medio–lungo termine	19	(94.947)	(104.634)	9.687
Prestiti obbligazionari	20	(149.212)	(148.840)	(372)
Debiti per locazioni finanziarie	21	(13.319)	(40.028)	26.709
Totale indebitamento a medio lungo termine		**(257.478)**	**(293.502)**	**36.024**
Quota corrente di finanziamenti bancari e scoperti bancari	19	(205.590)	(225.043)	19.453
Quota corrente di prestiti obbligazionari	20	(952)	(113.689)	112.737
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	21	(24.804)	(22.785)	(2.019)
Totale indebitamento a breve termine		**(231.346)**	**(361.517)**	**130.171**
Derivati attivi	13	1.016	1.091	(75)
Derivati passivi	22	(4.350)	(5.265)	915
Altre attività finanziarie non correnti	6	48.123	50.707	(2.584)
Alte attività finanziarie correnti	13	80.482	7.313	73.169
Debiti verso società di factoring a breve termine	19	(19.579)	(10.168)	(9.411)
Debiti verso società di factoring a medio–lungo termine	19	(20.165)	(33.915)	13.750
Totale altre voci della posizione finanziaria netta		**85.527**	**9.763**	**75.764**
Posizione finanziaria netta – Attività continuative		**421.451**	**613.380**	**(191.929)**
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		**421.451**	**613.380**	**(191.929)**

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

20. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2013, pari a euro 150,2 milioni, si riferiscono esclusivamente alla controllata olandese Impregilo International Infrastructures N.V. come di seguito riepilogato:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Quota non corrente	149.212	148.840	372
Quota corrente	952	113.689	(112.737)

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

(Valori in euro/000)	Società	Paese	31 dicembre 2013 Totale passività finanziarie	31 dicembre 2013 Quota corrente	31 dicembre 2013 Quota non corrente	31 dicembre 2012 Totale passività finanziarie	31 dicembre 2012 Quota corrente	31 dicembre 2012 Quota non corrente
Impregilo International Infrastructures N.V. – 1ª emissione	Impregilo International Infr.	Olanda	–	–	–	112.628	112.628	
Impregilo International Infrastructures – 2ª emissione	Impregilo International Infr.	Olanda	150.164	952	149.212	149.901	1.061	148.840
Totale prestiti obbligazionari			**150.164**	**952**	**149.212**	**262.529**	**113.689**	**148.840**

I prestiti obbligazionari (*Notes*) della società olandese Impregilo International Infrastructures N.V., interamente controllata da Impregilo S.p.A., destinati a investitori qualificati italiani ed esteri, sono stati emessi a novembre 2010 per un ammontare nominale complessivo di euro 300 milioni. Il prestito residuo alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale, del valore nominale euro 150 milioni, ha scadenza nel 2015 (remunerato a un tasso fisso del 6,526%) è quotato presso la Borsa del Lussemburgo ed è garantito da Impregilo S.p.A.

La riduzione complessiva di euro 112,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 è dovuta al rimborso anticipato di euro 114,7 milioni effettuato da Impregilo International Infrastructures N.V. in data 27 maggio 2013 relativamente al prestito in scadenza il 26 novembre 2013. Tale rimborso anticipato consegue alla cessione di EcoRodovias e alla distribuzione di un *interim dividend* da parte di Impregilo International Infrastructures N.V. in accordo con le previsioni contrattuali di riferimento.

Si precisa che, per quanto concerne il prestito obbligazionario in scadenza il 26 novembre 2015, gli obbligazionisti hanno formalmente acconsentito alla liberazione dall'obbligo di rimborso anticipato derivante da quanto precedentemente descritto.

Il prestito obbligazionario esigibile oltre i dodici mesi sarà rimborsato secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Impregilo International Infrastructures	Impregilo International Infr.	Olanda	149.212	149.212		–
Totale prestiti obbligazionari			**149.212**	**149.212**	**–**	**–**

Il fair value dei prestiti obbligazionari, determinati secondo le modalità indicate nella sezione Principi contabili e criteri di valutazione ammonta a euro 160,7 milioni.

21. Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 31 dicembre 2013, sono composti come segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	13.319	40.028	(26.709)
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	24.804	22.785	2.019

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2013. La riduzione rispetto all'esercizio precedente si riferisce prevalentemente ai contratti di leasing in scadenza relativi alle commesse in Colombia; si ricorda che i contratti si riferiscono a macchinari e attrezzature.

I contratti di leasing finanziario si riferiscono a impianti e macchinari aventi una vita media compresa tra 3 e 8 anni. Al 31 dicembre 2013 il tasso effettivo medio dei finanziamenti concessi a società italiane è incluso in un range tra il 2,5–4,4%, mentre i contratti emessi dal Banco de Bogotà (Colombia e Cile) hanno un tasso variabile indicizzato al tasso interbancario locale.

I debiti per i leasing finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di leasing è pari a euro 38,1 milioni (euro 62,8 milioni), come di seguito dettagliato:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Passività complessiva per canoni di leasing finanziari – Minimum lease payments:		
Dovuti entro l'anno	26.738	24.284
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	13.593	41.425
Totale	40.331	65.709
Oneri finanziari futuri sui leasing finanziari	(2.208)	(2.896)
Valore attuale della passività (net present value)	**38.123**	**62.813**
Il valore attuale dei canoni di leasing finanziari (net present value) è così suddiviso:		
Dovuti entro l'anno	24.804	22.785
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	13.319	40.028
Dovuti oltre 5 anni		
Totale	**38.123**	**62.813**

22. Derivati passivi

Le voci in esame includono il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Tale voce è analizzata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Interest rate swap – Cash flow hedge	(4.350)	(5.200)
Acquisti e vendite di valuta a termine con rilevazione del fair value a conto economico	–	(65)
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	(4.350)	(5.265)

Di seguito si espongono le caratteristiche dei contratti derivati passivi in essere al 31 dicembre 2013 con separata indicazione della società titolare del contratto e del relativo *fair value* alla data di riferimento:

Interest rate swap – Cash flow hedge: fair value passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (euro)
Impregilo Parking Glasgow	27/09/2004	30/06/2029	GBP	7.968.693	(2.201.344)
Impregilo Parking Glasgow	01/06/2003	30/06/2029	GBP	703.038	(2.149.069)
Totale					**(4.350.413)**

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse e per i quali si è verificata la sussistenza dei requisiti previsti dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto "hedge accounting". Tale verifica comprende il riscontro delle condizioni di efficacia delle coperture e, a seguito del risultato positivo di tale attività, la contabilizzazione della riserva di cash flow hedge come parte del patrimonio netto (cfr. nota 18).

Il fair value riconosciuto a conto economico dei derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso d'interesse è di seguito riportato:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari – Derivati CFH	-	665	(665)
Totale	**-**	**665**	**(665)**

23. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2013 il valore del debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a euro 18,1 milioni.

Tale importo include prevalentemente il trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Impregilo S.p.A e alle sue controllate italiane. Il valore del TFR esposto nei bilanci al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, a una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di attualizzazione del 3,10%;
- tasso di anticipazione del 2%;
- tasso d'inflazione pari al 2%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata media finanziaria coerente con quella del fondo oggetto di valutazione.

La movimentazione della voce in esame è riepilogata di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Altri movimenti	Versamento a fondo tesoreria INPS e altri fondi	31 dicembre 2013
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	20.234	16.190	(15.206)	(469)	(2.604)	**18.145**

La movimentazione dell'esercizio 2012 è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2011	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Altri movimenti	Versamento a fondo tesoreria INPS e altri fondi	31 dicembre 2012
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	**19.084**	**17.655**	**(13.870)**	**41**	**(2.676)**	**20.234**

Gli altri movimenti includono, oltre all'effetto dei cambi, l'effetto degli utili e perdite attuariali rilevati nell'apposita riserva di patrimonio netto, così come previsto dalla nuova versione dello IAS 19.

In relazione alla passività al 31 dicembre 2013, si segnala che una variazione dello +0,5% del tasso di attualizzazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto positivo pari a euro 0,2 milioni. Allo stesso modo una variazione dello –0,5% del tasso di attualizzazione avrebbe prodotto un effetto negativo pari a 0,2 milioni. Un'analoga variazione del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2012 (+0,5%) avrebbe prodotto un effetto positivo pari a euro 0,3 milioni o (–0,5%) negativo pari a euro 0,1 milioni.

24. Fondi rischi

Al 31 dicembre 2013 i fondi rischi ammontano a euro 94,2 milioni come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	10.134	10.711	(577)
Altri fondi	84.027	87.574	(3.547)
Totale fondi rischi	**94.161**	**98.285**	**(4.124)**

I fondi rischi su partecipazioni fanno riferimento alle prevedibili perdite di valore di imprese collegate per la quota che eccede il valore di carico.

Le variazioni del fondo rischi su partecipazioni sono di seguito riepilogate:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(425)	(118)
Dividendi da società valutate a patrimonio netto e altre imprese	172	49
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	(324)	(20)
Totale variazioni fondo rischi su partecipazioni	**(577)**	**(89)**

Gli altri fondi includono le seguenti voci:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Progetti RSU Campania	30.494	29.619	875
Fondi Imprepar e sue controllate	32.385	33.659	(1.274)
Fondi manutenzione infrastrutture in concessione	–	222	(222)
Contenziosi e vertenze legali in corso	10.171	8.169	2.002
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	3.260	3.506	(246)
Fondo rischi ambientali	445	2.783	(2.338)
Altri	7.272	9.616	(2.344)
Totale altri fondi rischi e oneri	**84.027**	**87.574**	**(3.547)**

I fondi relativi ai progetti RSU Campania includono, in prevalenza, la stima dei costi potenzialmente sostenibili per i ripristini ambientali.

I fondi relativi a Imprepar e sue controllate accolgono accantonamenti a fronte di probabili oneri futuri determinati dalla chiusura delle commesse e delle potenzialità evolutive dei contenziosi passivi in essere.

Il fondo manutenzione infrastrutture in concessione accoglie la valutazione degli obblighi di interventi maturati alla data di riferimento per le società del gruppo che rientrano nell'ambito di applicazione dell'interpretazione IFRIC 12. Sempre con riferimento a tali società è stato iscritto il fondo investimenti infrastrutture in concessione che accoglie la valutazione degli impegni contrattuali per future opere di miglioria a fronte delle quali non sono previsti specifici incrementi tariffari o significativi incrementi nel volume di utilizzo delle infrastrutture.

I contenziosi e le vertenze legali in corso si riferiscono a contenziosi in essere presso Impregilo e alcune sue controllate.

Il fondo rischi ambientali, afferente al settore Impianti, è prevalentemente relativo alla gestione di una discarica per oneri futuri inerenti l'attività di chiusura e post–chiusura.

Gli altri fondi si riferiscono prevalentemente agli importi accantonati, già a partire dal precedente esercizio, su alcune commesse estere completate negli anni precedenti e per le quali sono tuttora pendenti contenziosi con i committenti, a fronte delle difficoltà nei rapporti e della difficile valutazione dei tempi dell'eventuale incasso dei crediti.

La variazione evidenziata dalla voce nell'esercizio 2013 è presentata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio	Riclassifiche	Attualizzazione	31 dicembre 2013
Totale altri fondi rischi	87.574	5.017	(8.020)		(544)			84.027

La movimentazione dell'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2011	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio	Riclassifiche	Attualizza–zione	31 dicembre 2012
Totale altri fondi rischi	126.500	2.693	(13.564)	(27.806)	(249)	–	–	87.574

I movimenti del periodo comprendono:

i) accantonamenti per euro 5,0 milioni di cui euro 1,3 milioni relativi al settore Impianti e euro 2,2 milioni riferiti a Imprepar in merito all'aggiornamento delle stime dei contenziosi in essere. La restante quota si riferisce per euro 1,5 milioni al settore Costruzioni.

ii) utilizzi per euro 8,0 milioni, di cui euro 2,6 milioni di pertinenza del settore Costruzioni, euro 2,8 milioni riferiti al settore Impianti ed euro 2,6 milioni riferiti a Imprepar. Gli utilizzi dei fondi sono stati effettuati in relazione al manifestarsi degli eventi a fronte dei quali gli stessi erano stati accantonati.

Si ricorda inoltre che, nel corso dell'esercizio 2008, era stato instaurato un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate avente ad oggetto un avviso di accertamento, a mezzo del quale era stato contestato, in relazione all'esercizio 2003, il trattamento fiscale delle svalutazioni e minusvalenze relative ad alcune partecipazioni detenute dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2003. Il rilievo maggiormente significativo riguardava in particolare la cessione effettuata da Impregilo S.p.A. a Impregilo International Infrastructures N.V. nell'anno 2003 della totalità della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella concessionaria cilena Costanera Norte S.A.

Tale contenzioso pende ora in Cassazione a seguito del ricorso da parte dell'Agenzia delle Entrate notificato il 5 novembre 2010. Per completezza di informazione si rammenta che in data 11 settembre 2009 era stata depositata la sentenza di secondo grado che, riformando il giudizio di primo grado, aveva totalmente annullato l'avviso di accertamento in relazione al rilievo di maggior peso e cioè la rideterminazione del prezzo di cessione della partecipazione in Sociedad Costanera Norte.

Sono altresì pendenti in primo grado due controversie relative all'anno 2005 concernenti principalmente (i) i costi relativi a una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela e (ii) il tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86. Un'ulteriore contestazione per l'anno 2006 attinente (a) i costi relativi a una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela, (b) una minusvalenza realizzata su partecipazioni societarie e (c) costi per prestazioni non di competenza dell'esercizio, è stata ridotta a circa il 20% della pretesa iniziale dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano ed è tuttora pendente il relativo giudizio di secondo grado. La società, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile, ancorché non impossibile.

In relazione al procedimento penale avviato nei confronti del Consorzio C.A.V.E.T. e di alcune persone fisiche, fra cui alcuni ex–dirigenti del Consorzio stesso, si ricorda che il processo di appello si è concluso nel mese di giugno del 2011 con sentenza emessa il 27 giugno 2011 che ha integralmente riformato la decisione di primo grado, annullando quindi i provvedimenti di condanna emessi in primo grado e assolvendo, con ampie formule, sia il Consorzio sia le persone fisiche nei confronti delle quali erano state rilevate le imputazioni. In esito al ricorso per Cassazione sollevato dalla Procura di Firenze, in data 18 marzo 2013 la Suprema Corte ha parzialmente annullato il provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Firenze e disposto il rinvio degli atti a quest'ultima. Il giudizio di rinvio presso la Corte di Appello di Firenze si è aperto il 30 gennaio 2014 e in data 21 marzo 2014 la stessa Corte ha emesso il dispositivo di sentenza che respinge gran parte delle tesi accusatorie della Procura Generale, accogliendole però in alcuni importanti casi. La società è in attesa del deposito delle motivazioni della sentenza stessa per una più puntuale valutazione degli eventuali impatti derivanti da tale decisione. Tuttavia la società resta confidente di poter dimostrare, nuovamente, nei successivi gradi del giudizio, la piena correttezza del proprio operato.

25. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a euro 1,1 milioni con un decremento di euro 1,5 milioni rispetto alla chiusura del precedente esercizio. La tabella seguente ne espone la composizione:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti di altra natura verso terzi	101	1.626	(1.525)
Debiti verso il personale	1.004	975	29
Totale altre passività non correnti	**1.105**	**2.601**	**(1.496)**

26. Anticipi su lavori in corso su ordinazione

La voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" presentata nella situazione patrimoniale e finanziaria tra le "Passività correnti", ammonta a euro 842,1 milioni, in diminuzione di euro 2,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. Tale voce è composta come segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Lavori progressivi	(7.108.918)	(5.272.294)	(1.836.624)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	7.298.749	5.486.422	1.812.327
Anticipi contrattuali	652.289	630.312	21.977
Totale	**842.120**	**844.440**	**(2.320)**

I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo (LIC Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva e fatturazione in acconto.

La tabella seguente espone la contribuzione per settore:

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012			
(Valori in euro/000)	LIC Negativi	Anticipi	Totale	LIC Negativi	Anticipi	Totale	Variazione
Costruzioni	121.341	652.287	773.628	146.112	629.521	775.633	(2.005)
Impianti	68.490	2	68.492	68.016	791	68.807	(315)
Totale	**189.831**	**652.289**	**842.120**	**214.128**	**630.312**	**844.440**	**(2.320)**

I lavori in corso negativi relativi al settore "Costruzioni" si riferiscono in particolare alle commesse Lake Mead (Stati Uniti) per euro 44,5 milioni (con una produzione pari a euro 47,7 milioni); alla metropolitana di San Francisco (Stati Uniti) per euro 7,1 milioni (con una produzione pari a euro 34,7 milioni); alla costruzione del ponte Gerald Desmond in California (Stati Uniti) per euro 16,6 milioni (con una produzione pari a euro 15,7 milioni); ai lotti 2 e 3 del tunnel idraulico di Abu Dhabi per euro 11,0 milioni (con una produzione pari a euro 74,7 milioni).

I lavori in corso negativi del settore Impianti si riferiscono all'avanzamento (produzione al netto degli acconti) delle commesse di Fisia Babcock relative al settore *waste to energy* e alla commessa in Qatar di Fisia Italimpianti.

Gli anticipi contrattuali sono relativi in particolare ai seguenti lavori del settore Costruzioni: ampliamento del Canale di Panama per euro 218,3 milioni; Colombia per euro 56,1 milioni; Arabia Saudita per euro 69,5; Qatar per euro 32,1 milioni e Venezuela per euro 6,2 milioni. La voce, inoltre, accoglie anche il saldo pari a euro 162,5 milioni, relativo agli anticipi ricevuti per le attività operative in Libia. Le relative considerazioni sono riportate nella precedente parte delle presenti note esplicative.

27. Debiti commerciali verso fornitori e debiti correnti verso società del Gruppo non consolidate

I debiti verso fornitori ammontano a euro 676,1 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2012 di euro 55,4 milioni, come evidenziato di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti verso fornitori	**676.108**	**731.484**	**(55.376)**

La quota principale del debito verso fornitori è rappresentata dai saldi del settore Costruzioni per euro 544,2 milioni. Il settore Impianti evidenzia un saldo pari a euro 50,9 in diminuzione di euro 81,5 milioni, mentre FIBE evidenzia un saldo pari a euro 77,9 milioni con una riduzione di euro 2,0 milioni.

Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia alle informazioni fornite dagli amministratori nel capitolo Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania riportato nella Relazione sulla gestione – Parte II della presente Relazione Finanziaria Annuale.

I debiti correnti verso società del Gruppo non consolidate alla data del 31 dicembre 2013 presentano un saldo pari a euro 72,7 milioni in diminuzione di euro 14,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 sono composti come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti	(72.722)	(87.115)	14.393
Debiti correnti verso società del Gruppo non consolidate	(72.722)	(87.115)	14.393

Tale voce si riferisce prevalentemente a rapporti di natura commerciale e finanziaria in essere con le società non consolidate del gruppo Impregilo. La variazione in diminuzione è dovuta principalmente alla chiusura della posizione debitoria di Impregilo S.p.A. nei confronti del Consorzio Costruttori TEEM (per una variazione di euro 14,1 milioni) per cessione della partecipazione a terzi.

28. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a euro 57,5 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti per imposte correnti – IRES	38.024	27.231	10.793
Debiti per imposte correnti – IRAP	4.977	834	4.143
Debiti per imposte correnti – Imp. estero	14.476	24.565	(10.089)
Totale passività correnti per imposte sul reddito	**57.477**	**52.630**	**4.847**

Gli altri debiti tributari ammontano a euro 15,3 milioni, in diminuzione di euro 1,3 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2012. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Imposte correnti – Withholding	1.032	19	1.013
Debiti verso Erario per IVA	4.016	7.927	(3.911)
Altri debiti per imposte indirette:			
– debiti per imposte indirette estero	574	485	89
– debiti per ritenute operate	7.313	5.397	1.916
– altri debiti tributari	2.386	2.775	(389)
Totale altri debiti tributari	**15.321**	**16.603**	**(1.282)**

29. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a euro 219,3 milioni (euro 233,1 milioni) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Istituti previdenziali	9.137	10.560	(1.423)
Personale	23.245	30.686	(7.441)
Debiti per indennizzi ed espropri	7.376	8.600	(1.224)
Debiti verso enti pubblici	116.235	116.235	–
Altri debiti	44.723	53.685	(8.962)
Fondi rischi e oneri correnti	2.864	3.197	(333)
Ratei e risconti passivi	15.718	10.106	5.612
Totale altre passività correnti	**219.298**	**233.069**	**(13.771)**

- I debiti nei confronti del personale si riferiscono a competenze maturate e non ancora liquidate.
- I debiti per indennizzi ed espropri sono relativi alle commesse dell'Alta Velocità/Alta Capacità e presentano una diminuzione di euro 1,2 milioni per effetto della chiusura delle trattative su alcuni espropri relativi alla tratta Torino–Milano.
- I debiti verso enti pubblici ammontano a euro 116,2 milioni e sono integralmente riferiti ai rapporti intrattenuti con la struttura commissariale, le province e i comuni campani con riferimento ai progetti RSU Campania. Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia alle informazioni fornite dagli amministratori nel capitolo Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania riportato nella Relazione sulla gestione – Parte II della presente Relazione Finanziaria Annuale.
- Gli altri debiti pari a euro 44,7 milioni (euro 53,7 milioni al 31 dicembre 2012) evidenziano una riduzione pari a euro 9,0 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione accoglie le riduzioni relative ai settori Concessioni per euro 0,5 milioni, Impianti per euro 1,1 milioni e Costruzioni per euro 7,4 milioni. Con riferimento al settore Costruzioni la variazione è dovuta in particolare alla liquidazione del debito per euro 18,3 nei confronti dell'Impresa Grassetto relativo all'acquisizione di alcuni rami d'azienda dell'Alta Velocità/Alta Capacità effettuato nel 1998, e agli incrementi per euro 10,9 milioni inerenti ai progetti in Venezuela, Sudafrica e ai nuovi progetti avviati nel corso dell'esercizio.

- I ratei e risconti passivi pari a euro 15,7 milioni, si riferiscono alle voci di seguito riportate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Ratei passivi:			
– Commissioni su fideiussioni	3.624	1.987	1.637
– Garanzie decennali postume	7.105	2.743	4.362
– Altri ratei passivi	4.658	5.033	(375)
Totale ratei passivi	**15.387**	**9.763**	**5.624**
Risconti passivi:			
– Altri risconti passivi	331	343	(12)
Totale risconti passivi	**331**	**343**	**(12)**
Totale ratei e risconti passivi	**15.718**	**10.106**	**5.612**

30. Garanzie e impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fideiussioni contrattuali: ammontano a euro 3.924,3 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di alcune delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo.
- Fideiussioni per concessione di credito: ammontano a euro 86,8 milioni e si riferiscono a società non consolidate.
- Fideiussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a euro 204,3 milioni.
- Altre garanzie per complessivi euro 505,4 milioni e includono garanzie per adempimenti doganali e fiscali per euro 54,5 milioni e per altri adempimenti (tra i quali i ripristini ambientali e credito all'esportazione) per euro 450,9 milioni.
- Garanzie reali riguardanti:
  - pegni sulle azioni delle società consortili Salerno Reggio Calabria S.c.p.A. e Reggio Calabria–Scilla S.c.p.A. rilasciati a garanzia di un finanziamento per euro 17,8 milioni;
  - pegno sulle residue azioni della società Tangenziale Esterna S.p.A. rilasciato a garanzia di un finanziamento concesso per euro 17,4 milioni;
  - depositi a garanzia delle azioni delle partecipate Impregilo Wolverhampton Ltd. e Impregilo Parking Glasgow Ltd., per euro 1,4 migliaia.

31. Strumenti finanziari e gestione del rischio

Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo Impregilo ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

31 dicembre 2013 (Valori in euro/000)	**Note**	**Finanziamenti e crediti**	**Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico**	**Derivati di copertura**	**Investimenti posseduti fino alla scadenza**	**Attività finanziarie disponibili per la vendita**	**Totale**	**Fair value**
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Attività finanziarie non correnti	6	48.124			10.867		58.991	56.409
Crediti non correnti verso società del Gruppo	7	2.791					2.791	2.791
Crediti commerciali	12	926.465					926.465	926.465
Crediti correnti verso società del Gruppo	12	241.653					241.653	241.653
Altre attività finanziarie correnti	13	80.482			590		81.072	81.072
Derivati	13		1.016				1.016	1.016
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	813.290					813.290	813.290
Totale attività finanziarie		**2.112.805**	**1.016**	**–**	**11.457**	**–**	**2.125.278**	**2.122.696**

31 dicembre 2013 (Valori in euro/000)	**Note**	**Altre passività a costo ammortizzato**	**Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico**	**Derivati di copertura**	**Totale**	**Fair value**
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	19	340.281			340.281	335.442
Debiti per locazioni finanziarie	21	38.123			38.123	38.123
Obbligazioni	20	150.164			150.164	160.735
Derivati	22			4.350	4.350	4.350
Debiti commerciali verso fornitori	27	676.108			676.108	676.108
Debiti verso società del gruppo correnti	27	72.722			72.722	72.722
Totale passività finanziarie		**1.277.398**	**–**	**4.350**	**1.281.748**	**1.287.480**

31 dicembre 2012 (Valori in euro/000)	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Attività finanziarie non correnti	6	39.332			16.335		55.667	55.667
Crediti non correnti verso società del Gruppo	7	3.478					3.478	3.478
Crediti commerciali	12	809.180					809.180	809.180
Crediti correnti verso società del Gruppo	12	253.685					253.685	253.685
Altre attività finanziarie correnti	13	7.313			10.590		17.903	17.903
Derivati	13		1.091				1.091	1.091
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	1.243.086					1.243.086	1.243.086
Totale attività finanziarie		**2.356.074**	**1.091**	**–**	**26.925**	**–**	**2.384.090**	**2.384.090**

31 dicembre 2012 (Valori in euro/000)	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair value
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	19	373.760			373.760	370.748
Debiti per locazioni finanziarie	21	62.813			62.813	62.813
Obbligazioni	20	262.529			262.529	262.529
Derivati	22		65	5.200	5.265	5.265
Debiti commerciali verso fornitori	27	731.484			731.484	731.484
Debiti verso società del Gruppo correnti	27	87.115			87.115	87.115
Totale passività finanziarie		**1.517.701**	**65**	**5.200**	**1.522.966**	**1.519.954**

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella sezione Criteri di Valutazione. In particolare si segnala che il *fair value* è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

Gestione del rischio

Le attività del Gruppo Impregilo sono esposte a rischi di natura finanziaria fra i quali si considerano:

- rischio di mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo;
- rischio di credito derivante dall'esposizione del Gruppo Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
- rischio di liquidità in relazione alla capacità delle risorse finanziarie disponibili di far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato per il Gruppo Impregilo è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in

seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e quello dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

La presenza internazionale del Gruppo vede la propria attività esposta al rischio di fluttuazione dei rapporti di cambio fra le valute dei paesi presso cui si opera e l'Euro. L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2013 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro (Stati Uniti);
- Real (Brasile);
- Naira (Nigeria);
- Peso (Argentina);
- Peso (Santo Domingo);
- Peso (Colombiano);
- Peso (Cile);
- Bolivar (Venezuela);
- Rand (Sudafrica);
- Franco Svizzero (Svizzera);
- Dirham (Emirati Arabi).

La strategia di gestione dei rischi valutari si fonda essenzialmente sulle seguenti linee guida:

- definizione dei corrispettivi contrattuali per opere e commesse in paesi a valuta debole secondo uno schema prevalentemente multivalutario, in cui solo una parte del corrispettivo viene espressa in valuta locale;
- utilizzo delle quote di corrispettivo contrattuale espresse in valuta locale prevalentemente a copertura delle spese di commessa da sostenersi nella medesima valuta;
- analisi delle esposizioni in dollari su base cumulativa e prospettica per scadenze omogenee e impostazione di operazioni di copertura a termine nella medesima valuta sulla base dell'esposizione netta del Gruppo a tali scadenze.

L'adozione delle sopramenzionate linee guida ha permesso al Gruppo Impregilo di essere esposto al rischio cambio in maniera contenuta e nei confronti del Dollaro americano (USD), del Bolivar venezuelano (VEF), della valuta sudafricana (Rand - ZAR), del franco svizzero (CHF) e del Dirham (AED) degli Emirati Arabi.

In considerazione del regime regolato cui è soggetta la valuta venezuelana, e considerato quanto sopra descritto in merito alla strategia che il Gruppo adotta ai fini della copertura dai rischi di cambio per valute diverse dal Dollaro USA, o altre valute "forti", strategia che prevede la copertura direttamente nei preventivi di commessa, non si è proceduto a effettuare specifiche analisi di sensitività relativamente alla valuta venezuelana. Si segnala che nel mese di febbraio 2013 il Bolivar venezuelano è stato svalutato rispetto al Dollaro USA passando da 4,30 a 6,30 nei confronti della valuta statunitense. I relativi effetti economici, peraltro complessivamente non significativi, sono stati rilevati nell'esercizio 2013.

Con riferimento al Dollaro americano se, al 31 dicembre 2013, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di euro 3,2 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in USD. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 avrebbe comportato un risultato ante imposte consolidato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 1,7 milioni.

Con riferimento alla valuta sudafricana se, al 31 dicembre 2013, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di euro 0,9 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in Rand. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 0,1 milioni.

Con riferimento alla valuta svizzera se, al 31 dicembre 2013, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le atre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 1,2 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in CHF. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 1,8 milioni.

Con riferimento alla valuta degli emirati arabi se, al 31 dicembre 2013, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le atre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 3,1 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in AED. Al 31 dicembre 2012, l'esposizione nei confronti di tale valuta non risultava significativa.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Impregilo ha adottato una strategia combinata di razionalizzazione delle attività operative attraverso dismissione degli asset non strategici, di contenimento del livello di indebitamento e di hedging dei rischi di tasso su una parte dei finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di Interest Rate Swap (IRS).

I rischi finanziari derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato cui il Gruppo è potenzialmente soggetto e che vengono monitorati dalle funzioni preposte sono relativi alle posizioni di debito finanziario a medio lungo termine a tasso variabile in essere nelle varie entità giuridiche del Gruppo stesso. Tale rischio è mitigato dagli interessi maturati sugli investimenti a breve termine delle riserve di liquidità disponibili presso i consorzi e le società consortili di diritto italiano e presso le controllate estere, destinate a supporto dell'attività operativa del gruppo.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se per l'esercizio 2013 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) pari a euro 4,4 milioni, (euro 8,6 milioni – negativa/positiva – per il conto economico dell'esercizio 2012). Con riferimento al derivato su tasso di Impregilo Parking Glasgow, l'analisi di sensitività è stata condotta soltanto sui differenziali di flussi liquidati durante l'esercizio, sul *fair value* non è stata effettuata alcuna analisi in quanto il derivato è in *hedge accounting* e gli effetti di una variazione dei tassi avrebbero avuto effetto soltanto sul patrimonio netto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (Lavori in corso attivi e passivi, anticipi e acconti) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese, così come riportato nella informativa per area geografica:

Analisi del capitale circolante per Paese (Valori in euro/000)	**31 dicembre 2013**	**31 dicembre 2012**
Italia	340.680	235.297
Altri Paesi Unione Europea	(202.045)	(88.035)
Altri Paesi extra UE	(10.751)	(19.984)
America	(27.819)	(73.518)
Asia	(56.648)	4.369
Resto del mondo	(28.601)	(55.427)
Australia	(1.950)	–
Elisione	564.309	412.754
Totale	**577.175**	**415.456**

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita nel prospetto di riconciliazione della tavola patrimoniale riclassificata.

L'esposizione del gruppo nei confronti dei committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Analisi esposizione verso committenti per Paese	**Crediti**	**LIC attivi**	**LIC passivi e anticipi**	**Totale esposizione**	**Fondi rettificativi**
31 dicembre 2013					
Italia	467.924	261.736	(108.713)	620.948	4.186
Altri Paesi Unione Europea	13.518	44.787	(32.812)	25.493	1.574
Altri Paesi extra UE	9.635	4.002	(25.792)	(12.155)	–
America	373.495	454.988	(365.990)	462.492	8.913
Asia	34.075	(171)	(135.907)	(102.004)	–
Resto del mondo	27.771	110.844	(172.906)	(34.291)	–
Australia	48	–	–	48	–
Totale	**926.465**	**876.186**	**(842.120)**	**960.531**	**14.673**
31 dicembre 2012					
Italia	440.885	352.453	(96.895)	696.443	5.140
Altri Paesi Unione Europea	24.741	51.131	(47.481)	28.391	–
Altri Paesi extra UE	3.681	4.219	(40.255)	(32.355)	–
America	289.486	291.202	(430.757)	149.931	–
Asia	23.740	61.494	(48.439)	36.795	–
Resto del mondo	26.647	103.869	(180.613)	(50.097)	–
Totale	**809.180**	**864.368**	**(844.440)**	**829.108**	**5.140**

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia del Gruppo è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione. Tale strategia viene perseguita anche attraverso un'attenta attività di monitoraggio da parte della sede centrale.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2018	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	93.839	–	–	–	93.839
Prestiti obbligazionari	9.925	158.973		–	168.898
Debiti verso banche	113.378	12.251	87.754	9.963	223.346
Debiti verso società di factoring	19.579	20.165	–	–	39.744
Leasing finanziari	24.729	12.670	724	–	38.123
Derivati su tassi				4.350	4.350
Debiti finanziari lordi	**261.450**	**204.059**	**88.478**	**14.313**	**568.300**
Debiti commerciali	676.108				676.108
Totale debiti	**937.558**	**204.059**	**88.478**	**14.313**	**1.244.408**

I dati riferiti all'esercizio precedente sono di seguito riportati:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	31 dicembre 2017	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	83.935	–	–	–	83.935
Prestiti obbligazionari	126.399	9.925	158.973	–	295.297
Debiti verso banche	146.988	127.233	1.523	10.285	286.029
Debiti verso società di factoring	7.946	3.466	–	–	11.412
Leasing finanziari	22.785	26.109	13.919	–	62.813
Derivati su tassi	65	–	–	5.200	5.265
Debiti finanziari lordi	**388.118**	**166.733**	**174.415**	**15.485**	**744.751**
Debiti commerciali	731.484				731.484
Totale debiti	**1.119.602**	**166.733**	**174.415**	**15.485**	**1.476.235**

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario. In particolare tale strategia è perseguita a livello di ciascuna entità operativa del Gruppo Impregilo.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari e commerciali (al netto degli anticipi a fornitori) in scadenza entro la data del 31 marzo 2014 con le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti utilizzabili per far fronte a tali impegni:

	Totale impegni finanziari in scadenza entro il 31 marzo 2014	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Differenza
Impregilo S.p.A.	(74.636)	304.043	229.407
Imprese controllate	(91.538)	239.889	148.351
Entità di progetto	(215.126)	178.962	(36.164)
Totale consolidato	**(381.300)**	**722.894**	**341.594**

Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale–finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value dal Gruppo Impregilo sono classificati nei seguenti livelli:

(Valori in euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati attivi	13		1.016	
Strumenti derivati passivi	22		(4.350)	
Totale		**–**	**(3.334)**	**–**

Nel 2013 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Analisi del conto economico

32. Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2013 ammontano a euro 2.323,3 milioni in aumento del 1,9% rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	Variazione %
Ricavi operativi	2.261.406	2.200.382	61.024	2,8%
Altri ricavi e proventi	61.928	80.609	(18.681)	(23,2%)
Totale ricavi	**2.323.334**	**2.280.991**	**42.343**	**1,9%**

L'analisi dei ricavi operativi per settore di riferimento è riportata di seguito:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	Variazione %
Costruzioni	2.155.416	2.043.959	111.457	5,5%
Concessioni	20.797	18.443	2.354	12,8%
Impianti	149.245	221.953	(72.708)	(32,8%)
FIBE	821	200	621	310,5%
Elisioni	(2.945)	(3.564)	619	(17,4%)
Totale ricavi	**2.323.334**	**2.280.991**	**42.343**	**1,9%**

L'incremento dei ricavi del settore costruzioni è stato determinato soprattutto dalle commesse italiane, tra cui si segnalano in particolare l'Autostrada Pedelombarda, il Progetto Alta Velocità–Capacità ferroviaria Milano–Genova e i lavori relativi alla Tangenziale Est Esterna di Milano, per il periodo antecedente la cessione a terzi delle attività relative, realizzata nell'ultima parte dell'esercizio oggetto di commento.

Il valore della produzione realizzato sui progetti all'estero del settore costruzioni si è mantenuto sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, e ciò è attribuibile anche al temporaneo rallentamento evidenziato da alcuni progetti in Venezuela che hanno risentito delle particolari condizioni socio–politiche osservate nel paese nel corso dell'esercizio, ulteriormente deterioratesi nella prima parte dell'esercizio 2014. La presenza del Gruppo in tale area geografica, peraltro, è consolidata da molti anni e già in passato si sono riscontrate temporanee situazioni di similare instabilità. Tenuto conto della rilevanza sociale rivestita dalle opere in corso di realizzazione in Venezuela, così come delle relazioni esistenti sia a livello sociale sia a livello contrattuale, si ritiene ragionevole assumere che le condizioni attualmente osservate siano temporanee e pertanto si può assumere che l'insorgere di specifiche fattispecie di natura particolarmente critica sia da qualificarsi al rango di mera possibilità.

Il settore Concessioni, evidenzia un incremento dei ricavi pari al 12,8% rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione positiva, riferibile prevalentemente alle quota di pertinenza del Gruppo delle attività svolte in Gran Bretagna dalla partecipata Impregilo New Cross Limited operante nel settore ospedaliero.

La riduzione della produzione del settore Impianti pari al 32,8% è conseguente al sostanziale completamento dei principali progetti in portafoglio.

Nelle tabelle che seguono viene fornito un dettaglio per natura dei ricavi operativi e degli altri ricavi:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	Variazione %
Ricavi per lavori	2.194.817	2.125.889	68.928	3,2%
Ricavi per servizi	57.613	62.829	(5.216)	(8,3%)
Ricavi da vendite a terzi	8.628	11.650	(3.022)	(25,9%)
Ricavi operativi diversi	348	14	334	2385,7%
Totale ricavi operativi	**2.261.406**	**2.200.382**	**61.024**	**2,8%**

Gli Altri ricavi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	Variazione %
Recuperi costi	22.586	15.339	7.247	47,2%
Ricavi per affitti e noleggi	654	764	(110)	(14,4%)
Plusvalenze	2.643	3.661	(1.018)	(27,8%)
Sopravvenienze attive	14.996	10.443	4.553	43,6%
Altri	21.049	50.402	(29.353)	(58,2%)
Totale altri ricavi e proventi	**61.928**	**80.609**	**(18.681)**	**(23,2%)**

L'incremento nelle voci recupero costi e sopravvenienze attive si riferisce prevalentemente al settore Costruzioni ed è correlato all'incremento dell'attività svolta.

La riduzione nella voce "Altri" è riconducibile al minor ammontare di risultato addizionale riconosciuto alla Capogruppo sulla base di specifici accordi stipulati con i partner della joint venture C.M.C. – Mavundla – IGL JV in Sudafrica rispetto all'esercizio precedente.

33.1 Costi per materie prime e materiali di consumo

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi all'esercizio 2013 ammontano a euro 361,2 milioni in aumento di euro 21,1 milioni rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	354.053	15,2%	345.357	15,1%	8.696
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	7.174	(0,3%)	(5.238)	(0,2%)	12.412
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	**361.227**	**15,5%**	**340.119**	**14,9%**	**21.108**

L'incremento dei costi per acquisto di materie prime è riconducibile prevalentemente al settore Costruzioni per euro 26,3 milioni, al settore Impianti per euro 44,7 milioni mentre il settore Concessioni ha evidenziato una riduzione pari a euro 50,3 milioni.

33.2 Subappalti

I costi per subappalti ammontano a euro 595,3 milioni in aumento di euro 49,3 milioni rispetto all'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Subappalti	**595.264**	**25,6%**	**545.916**	**23,9%**	**49.348**

La variazione è riconducibile prevalentemente all'incremento registrato con riferimento al settore Costruzioni, per euro 52,4 milioni e al settore Impianti per euro 2,9 al netto della variazione in diminuzione registrata nel settore Concessioni per euro 6,0 milioni.

33.3 Altri costi operativi

Nell'esercizio 2013, gli altri costi operativi ammontano a euro 721,3 milioni, in diminuzione di euro 194,2 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Consulenze e prestazioni tecniche	182.993	7,9%	186.371	8,2%	(3.378)
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	10.035	0,4%	5.749	0,3%	4.286
Manutenzioni	14.101	0,6%	12.076	0,5%	2.025
Trasporti e noli	35.877	1,5%	35.954	1,6%	(77)
Assicurazioni	25.333	1,1%	24.645	1,1%	688
Ribaltamento costi da consorzi e attribuzione costi da JV	250.177	10,8%	448.192	19,6%	(198.015)
Affitti e noleggi	58.101	2,5%	57.793	2,5%	308
Oneri diversi di gestione	127.184	5,5%	131.618	5,8%	(4.434)
Sopravvenienze passive	7.014	0,3%	4.521	0,2%	2.493
Minusvalenze	10.488	0,5%	8.582	0,4%	1.906
Totale altri costi operativi	**721.303**	**31,0%**	**915.501**	**40,1%**	**(194.198)**

La voce "Consulenze e prestazioni tecniche", in diminuzione di euro 3,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto. Tale variazione è riferibile prevalentemente al settore Costruzioni a cui tali costi fanno riferimento. Di seguito viene fornito un dettaglio per natura di tali costi:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Servizi di progettazione e ingegneria	131.473	5,7%	137.836	6,0%	(6.363)
Collaudo	1.679	0,1%	3.172	0,1%	(1.493)
Posa in opera	26.629	1,1%	22.872	1,0%	3.757
Consulenze legali, amministrative e altre	23.212	1,0%	22.491	1,0%	721
Totale consulenze e prestazioni tecniche	**182.993**	**7,9%**	**186.371**	**8,2%**	**(3.378)**

33.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso dell'esercizio ammontano a euro 384,4 milioni in diminuzione rispetto all'esercizio 2012 per euro 12,9 milioni. L'analisi è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Salari e stipendi	267.559	11,5%	270.896	11,9%	(3.337)
Oneri sociali e previdenziali	53.427	2,3%	53.824	2,4%	(397)
Accantonamento a fondo TFR e benefici ai dipendenti	16.190	0,7%	17.655	0,8%	(1.465)
Altri costi del personale	47.243	2,0%	54.983	2,4%	(7.740)
Totale costo del personale	**384.419**	**16,5%**	**397.358**	**17,4%**	**(12.939)**

La variazione è prevalentemente riconducibile al decremento del costo del personale nel settore Costruzioni dovuta alla riduzione degli organici nelle commesse in Cile e nella Repubblica di Panama.

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

33.5 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce oggetto di analisi risulta pari a euro 103,2 milioni in diminuzione di euro 3,9 milioni rispetto all'esercizio precedente come di seguito riportato:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Svalutazione immobilizzazioni al netto dei ripristini di valore	277	0,0%	2.252	0,1%	(1.975)
Svalutazione crediti al netto dell'utilizzo fondi	9.661	0,4%	3.342	0,1%	6.319
Accantonamenti a fondo rischi al netto dell'utilizzo fondi	253	0,0%	(8.201)	(0,4%)	8.454
Totale accantonamenti e svalutazioni	**10.191**	**0,4%**	**(2.607)**	**(0,1%)**	**12.798**
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.366	0,1%	1.370	0,1%	1.996
Ammortamento immobilizzazioni materiali	88.961	3,8%	107.688	4,7%	(18.727)
Ammortamento diritti su infrastrutture in concessione	725	0,0%	697	0,0%	28
Totale ammortamenti	**93.052**	**4,0%**	**109.755**	**4,8%**	**(16.703)**
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	**103.243**	**4,4%**	**107.148**	**4,7%**	**(3.905)**

La voce svalutazione crediti include in prevalenza gli accantonamenti al fondo relativi al Venezuela, determinati in considerazione dei ritardi nei pagamenti da parte dei committenti, descritti nel paragrafo Aree di rischio del settore Costruzioni.

La variazione complessiva degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni si riferisce ai seguenti settori di attività:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	Variazione %
Costruzioni	12.758	3.719	9.039	243,0%
Corporate	1.081	(7.628)	8.709	(114,2%)
Impianti	(3.648)	1.302	(4.950)	(380,2%)
Totale accantonamenti e svalutazioni	**10.191**	**(2.607)**	**12.798**	**(490,9%)**
Costruzioni	89.261	105.801	(16.540)	(15,6%)
Corporate	45	45	–	0,0%
Impianti	2.918	3.099	(181)	(5,8%)
Concessioni	825	805	20	2,5%
FIBE	3	5	(2)	(40,0%)
Totale ammortamenti	**93.052**	**109.755**	**(16.703)**	**(15,2%)**

34.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l'esercizio 2013 ammontano a euro 20,4 milioni (euro 40,9 milioni per l'esercizio 2012) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Interessi bancari attivi	11.197	10.270	927
Interessi attivi su titoli	4	4	–
Interessi attivi verso società del Gruppo non consolidate	1.300	1.297	3
Interessi attivi su altre voci del capitale investito netto:			
– interessi attivi su crediti tributari	715	612	103
– interessi attivi di mora	1.283	22.849	(21.566)
– altri interessi attivi	5.639	5.494	145
Totale interessi attivi su altre voci del capitale investito netto	**7.637**	**28.955**	**(21.318)**
Sconti e abbuoni finanziari attivi	273	399	(126)
Totale proventi finanziari	**20.411**	**40.925**	**(20.514)**

La variazione in diminuzione di euro 20,5 milioni è da attribuirsi prevalentemente alla rilevazione, avvenuta nello scorso esercizio, di interessi attivi di mora per euro 20,3 milioni ascrivibili al settore Costruzioni e conseguenti il riconoscimento, da parte di alcuni committenti sudamericani, degli oneri contrattualmente spettanti in favore di Impregilo per i ritardi evidenziati nel saldo degli stati avanzamento lavori regolarmente approvati.

34.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per l'esercizio 2013 ammontano a euro 70,5 milioni (euro 75,0 milioni per l'esercizio 2012) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Interessi bancari passivi	(28.764)	(40.608)	11.844
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(11.449)	(16.437)	4.988
Interessi passivi da altri finanziatori	(2.511)	(2.386)	(125)
Oneri finanziari su contratti di leasing	(4.012)	(5.750)	1.738
Interessi passivi da società del Gruppo non consolidate	(44)	(120)	76
Interessi passivi su altre voci del capitale investito netto:			
– interessi passivi su debiti tributari	(1.875)	(850)	(1.025)
– interessi passivi di mora	(15.218)	(88)	(15.130)
– altri Interessi passivi	(2.313)	(4.810)	2.497
Totale interessi passivi su altre voci del capitale investito netto	**(19.406)**	**(5.748)**	**(13.658)**
Svalutazione crediti finanziari al netto dell'utilizzo fondi	87	–	87
Spese e commissioni bancarie	(2.363)	(2.873)	510
Commissioni su fideiussioni	(1.835)	(664)	(1.171)
Sconti e abbuoni finanziari passivi	(209)	(446)	237
Totale oneri finanziari	**(70.506)**	**(75.032)**	**4.526**

Gli oneri finanziari complessivi diminuiscono rispetto all'esercizio precedente per euro 4,5 milioni. Tale decremento è riferibile, in prevalenza, alla diminuzione degli interessi bancari passivi per euro 11,8 e agli interessi passivi su prestiti obbligazionari per euro 5,0 riduzione dovuta sia alla riduzione dell'indebitamento sia al mutato profilo temporale e valutario dello stesso.

Gli interessi di mora aumentano per euro 15,2 milioni per effetto della definizione intervenuta nella prima parte del 2013 di alcuni contenziosi con amministrazioni committenti e inerenti la restituzione di anticipazioni ricevute e a esse restituite.

Gli interessi passivi da altri finanziatori si riferiscono soprattutto ai debiti finanziari per cessione di crediti tributari.

34.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l'esercizio 2013 ha prodotto un risultato positivo pari a euro 50,8 milioni (positivo per euro 3,4 nell'esercizio precedente).

La gestione valutaria dell'esercizio corrente è risultata positiva e complessivamente pari a euro 50,8 milioni, mentre per il corrispondente periodo dell'esercizio precedente il risultato era stato positivo per euro 3,4 milioni. Si precisa che anche nel 2013 si è beneficiato dei positivi effetti determinati dalle asimmetrie esistenti nel mercato dei cambi in relazione ad alcune valute per le quali i tassi di cambio ufficiali sono forzosamente mantenuti fissi. A tale effetto, peraltro, si è sommato il beneficio derivante dal rilascio a conto economico della riserva oscillazione cambi relativa alla società Shanghai Pucheng Thermal Power Energy, ceduta alla fine del 2013 e precedentemente rilevata in una specifica voce del patrimonio netto consolidato.

35. Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni ha contribuito positivamente per euro 2,5 milioni a fronte di un risultato positivo per l'esercizio 2012 pari a euro 1,4 milioni.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	2.598	1.359	1.239
Dividendi	22	27	(5)
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	(33)	(23)	(10)
Proventi diversi	(41)	68	(109)
Totale gestione delle partecipazioni	**2.546**	**1.431**	**1.115**

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risulta positivo ed è analizzato nella tabella riportata di seguito:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Costruzioni	232	88	144
Yacilec	22	136	(114)
Agua Azul	511	733	(222)
Wolverhampton	78	118	(40)
Metro 6	168	–	168
S.A.Bro.M.	(39)	(78)	39
Yuma Concessionaria	1.626	362	1.264
Totale concessioni	2.366	1.271	1.095
Totale risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	**2.598**	**1.359**	**1.239**

36. Imposte

Il carico fiscale del Gruppo al 31 dicembre 2013 ammonta a euro 53,7 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	36.190	49.474	(13.284)
Imposte differite (anticipate) nette	8.920	2.632	6.288
Imposte esercizi precedenti	1.955	1.786	169
Totale imposte sul reddito	**47.065**	**53.892**	**(6.827)**
IRAP	6.663	5.378	1.285
Totale imposte	**53.728**	**59.270**	**(5.542)**

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica per imposte sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana con l'aliquota effettiva:

	Imposte sul reddito	
	Milioni di euro	%
Utile ante imposte	**161,2**	
Imposte all'aliquota di riferimento	44,3	27,5%
Effetto fiscale differenze permanenti	5,6	3,5%
Credito per imposte estere	(7,2)	(4,5%)
Altre	4,3	2,7%
Totale	**47,0**	**29,2%**

Il carico fiscale consolidato risente:

- delle differenze permanenti;
- della rilevazione di taluni crediti per imposte pagate all'estero, in ossequio alla normativa in vigore nei Paesi in cui operano le stabili organizzazioni delle società italiane consolidate e di cui è stato possibile effettuarne il recupero.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva:

	IRAP	
	Milioni di euro	%
Risultato operativo	157,9	
Costi del personale	384,4	
Valore della produzione netto	**542,3**	
Imposte all'aliquota di riferimento	21,1	3,9%
Effetto fiscale della produzione eseguita da società estere	(9,4)	(1,7%)
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(5,2)	(1,0%)
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	0,2	0,0%
Totale	**6,7**	**1,2%**

La fiscalità differita netta contribuisce negativamente al risultato netto consolidato per euro 8,9 milioni, come risulta dal seguente dettaglio:

(Valori in euro/000)	
Oneri per imposte differite del periodo	4.276
Storno a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	(926)
Proventi per imposte anticipate del periodo	(8.071)
Storno a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	13.641
Totale imposte differite nette	**8.920**

37. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nell'esercizio 2013, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria.

Si ricorda che a seguito della fusione tra Impregilo e Salini la società risultante ha assunto la denominazione di Salini Impregilo S.p.A. ed è divenuta soggetta a direzione e coordinamento da parte della controllante Salini Costruttori a partire dal 1° gennaio 2014. Al 31 dicembre 2013 Impregilo S.p.A. era soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Salini S.p.A. Ai fini della presente informativa, pertanto, i rapporti con Salini S.p.A. e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono rapporti con parti correlate sino al 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio 2013 i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Impregilo;
- partecipazioni in imprese collegate. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
  - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
  - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
  - rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

  L'effettuazione di operazioni con imprese collegate risponde all'interesse di Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato;
- altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini S.p.A., sono di seguito riepilogati:

	31 dicembre 2013							
Ragione sociale (Valori in euro/000)	**Crediti**	**Altre attività correnti**	**Debiti**	**Altre passività correnti**	**Ricavi operativi**	**Costi operativi**	**Proventi (oneri) finanziari**	**Flussi di cassa del periodo**
Salini S.p.A.	587		182	286		678		(21)
Salini Australia Pty	53		14		48	14		
Salini Costruttori S.p.A.	1				20	12		(19)
Salini Impregilo JV Mukorsi	7							
Salini Malaysia SDN	127							
Salini Nigeria Ltd.				453				453
Salini Polska Sp.zo.o.	214	5.169			214		169	(5.000)
Salini USA Inc.	113				112	112		
Todini Costruttori Generali S.p.A.	359			26	344			
Todini S.p.A.			11	4		2		
Totale	**1.461**	**5.169**	**207**	**769**	**738**	**818**	**169**	**(4.587)**

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Impregilo, e riferita alle commesse del settore Costruzioni, è realizzata per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese partner che con Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono. La relativa incidenza sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Impregilo per l'esercizio 2013 non è stata significativa.

Si ricorda che con riferimento alla fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., in data 12 settembre 2013 le rispettive assemblee straordinarie hanno approvato la fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. La fusione è divenuta pienamente efficace dal 1° gennaio 2014, in virtù di un rapporto di concambio individuato in n. 6,45 azioni ordinarie Impregilo per ciascuna azione Salini, con esclusione di conguagli in denaro, e a decorrere da tale data la società risultante dalla fusione ha assunto la denominazione sociale di Salini Impregilo S.p.A. Il "Documento informativo relativo a operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate" redatto ai sensi dell'articolo 5 del regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato è stato pubblicato in data 1° luglio 2013 secondo quanto previsto dalle vigenti previsioni normative e regolamentari.

Infine, in data 1° gennaio 2014, data di efficacia della fusione, in esecuzione della delibera assembleare del 12 settembre 2013, il capitale sociale della Salini Impregilo S.p.A. si è ridotto a euro 500,0 milioni – vale a dire per un importo pari a euro 218,4 milioni da destinare per euro 100,0 milioni a Riserva legale e per euro 118,4 milioni alla costituzione di una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Altre riserve" – e sono state emesse n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A.

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
(Valori in euro/000)	Emolumenti/ Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale	Emolumenti/ Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale
Amministratori e Sindaci	5.352		5.352	2.002	–	2.002
Dirigenti con responsabilità strategiche	201		201	1.988	8.294	10.282
Totale	**5.553**	**–**	**5.553**	**3.990**	**8.294**	**12.284**

La tabella seguente infine espone l'incidenza avuta dai rapporti con le imprese del Gruppo non consolidate sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, mentre l'effetto di tali rapporti sui flussi finanziari, qualora significativo, è evidenziato nel rendiconto finanziario:

31 dicembre 2013 (Valori in euro/000)	**Crediti non correnti (1)**	**Crediti correnti (2)**	**Debiti correnti (3)**	**Ricavi**	**Proventi finanziari**	**Oneri finanziari**
Totale verso società del Gruppo	2.791	241.653	72.722	2.922	1.300	(44)
Totale voce di bilancio	530.532	3.439.982	2.133.971	2.323.334	20.411	(70.506)
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,5%	7,0%	3,4%	0,1%	6,4%	0,1%

31 dicembre 2012 (Valori in euro/000)	**Crediti non correnti (1)**	**Crediti correnti (2)**	**Debiti correnti (3)**	**Ricavi**	**Proventi finanziari**	**Oneri finanziari**
Totale verso società del Gruppo	3.478	253.685	87.115	3.824	1.297	(120)
Totale voce di bilancio	614.076	3.721.476	2.337.091	2.280.991	40.925	(75.032)
Incidenza % sulla voce di bilancio	1,8%	6,8%	3,7%	0,2%	3,2%	0,2%

(1) L'incidenza dei crediti non correnti è calcolata rispetto al totale attività non correnti.
(2) L'incidenza dei crediti correnti è calcolata rispetto al totale attività correnti.
(3) L'incidenza dei debiti correnti è calcolata rispetto al totale passività correnti.

38. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ad eccezione di quanto rappresentato precedentemente nel paragrafo Premessa nel capitolo Analisi delle voci patrimoniali e nella nota 17 in relazione alla cessione di EcoRodovias, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Impregilo non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293 [4].

39. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2013 il Gruppo Impregilo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 [5].

4. Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.
5. Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

40. Utile per azione

L'utile per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato; si sottolinea che a seguito della delibera di fusione del 12 settembre 2013, sono state emesse n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A. in esecuzione della fusione stessa.

(Valori in euro/000, salvo diversa indicazione)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Risultato dalle attività continuative	107.431	(113.610)
Interessenza e pertinenza dei terzi	(318)	(340)
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	(588)	(588)
Risultato dalle attività continuative attribuibile ai soci della controllante	106.525	(114.538)
Risultato dalle attività continuative e cessate	**188.066**	**603.426**
Interessenza e pertinenza dei terzi	(318)	(340)
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	(588)	(588)
Risultato dalle attività continuative e cessate attribuibile ai soci della controllante	**187.160**	**602.498**
Media delle azioni ordinarie in circolazione (numero)	402.458	402.458
Media delle azioni di risparmio in circolazione (numero)	1.615	1.615
Numero medio delle azioni	**404.073**	**404.073**
Effetto diluitivo (numero)	44.975	–
Numero medio delle azioni diluite	**449.048**	**404.073**
Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative) - euro	**0,26**	**(0,28)**
Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative e cessate) - euro	**0,46**	**1,49**
Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative) - euro	**0,24**	**(0,28)**
Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative e cessate) - euro	**0,42**	**1,49**

41. Eventi successivi

In data 3 gennaio 2014 il Gruppo Salini Impregilo ha acquisito il progetto per la progettazione e realizzazione di un lotto autostradale della Sebes–Turda in Romania. Il cliente è la "Compagnia Nazionale di Autostrade e Strade Statali Romania" (CNADNR) e il valore del progetto è di euro 121 milioni circa. L'Autostrada Sebes–Turda si trova nel centro della Transilvania sul territorio delle province Alba e Cluj. Le opere da realizzare nel cantiere "Sebes–Turda Lot. 1" consisteranno in 17 km autostradali a due corsie per senso di marcia con corsia di emergenza, e includono circa 81 mila m^2 di ponti e viadotti oltre a tre svincoli autostradali.

In data 13 marzo 2014 è stata sottoscritta l'intesa con l'Autoridad por el Canal de Panama (ACP) riferita alla ripresa dei lavori nel progetto di ampliamento del Canale, di cui Impregilo è leading contractor insieme a Sacyr Vallehermoso (Spagna) e a Jan De Nul (Belgio). Una più compiuta informativa al riguardo è fornita nel paragrafo Aree di rischio del settore Costruzioni nelle precedenti parti della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Per quanto attiene agli eventi, intercorsi successivamente al 31 dicembre 2013, relativi ai Progetti RSU Campania sono descritti nella parte della Relazione Finanziaria Annuale denominata Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania.

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo accaduti successivamente alla fine dell'esercizio 2013 in aggiunta a quanto descritto nelle note esplicative.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bilancio consolidato del Gruppo Impregilo

Rapporti infragruppo

Bilancio consolidato del Gruppo Impregilo
Rapporti infragruppo al 31 dicembre 2013

	Crediti			
(Valori in euro)	Commerciali	Finanziari	Altro	Totale crediti
ALTRE IMPRESE				
Concessioni				
Autopistas del Sol S.A.		238.781		238.781
Pedemontana Veneta S.p.A.	75.130	101.125		176.255
Tangenziale Esterna di Milano	9.784			9.784
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	50.040			50.040
Totale Concessioni	**134.954**	**339.906**		**474.860**
Costruzioni				
Arbeitsgemeinschaft tunnel (ATUS)	705.225			705.225
Arge Haupttunnel Eyholz	3.538.406			3.538.406
Arge Sisto N8	106.987			106.987
Arge Uetlibergtunnel	9.255			9.255
Arriyad New Mobility Consortium	309.974	280.191		590.165
CGMR Gestione materiale Roveredo	29.163			29.163
Churchill Consortium	1.451			1.451
Churchill Hospital J.V.	2.879			2.879
CMC Consorzio Monte Ceneri lotto 851	1.161.560			1.161.560
CMC–MAVUNDLA–IGL JV	8.024.602	4.056.510	15.901.263	27.982.375
Consorcio Cigla–Sade	148.480	1.336.876		1.485.356
Consorcio Contuy Medio		801.976		801.976
Consorcio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	600.000			600.000
Consorcio Grupo Contuy–Proyectos y Ob. De F.		1.023.201		1.023.201
Consorcio Imigrantes				
Consorcio Impregilo – OHL	27.826			27.826
Consorcio OIV–TOCOMA	1.162.731	80.496.492	52.570.003	134.229.226
Consorcio Serra do Mar	24.324	389.349	2.166.684	2.580.357
Consorcio V.S.T. Tocoma		153.733		153.733
Consorcio VIT Tocoma		1.643.922		1.643.922
Consorzio Stazione Mendrisio	43.002			43.002
Consorzio Alta V. Bo/Fi – C.A.V.E.T.				
Consorzio Alta V. Torino/Milano – C.A.V.TO.MI.				
Consorzio Biaschina	102.981			102.981
Consorzio CEMS	76.234			76.234
Consorzio CO.CI.V.				
Consorzio Costruttori TEEM	21.991			21.991
Consorzio CPS Pedemontana	233.149			233.149
Consorzio del Sinni				
Consorzio Edile Palazzo Mantegazza	40.527			40.527
Consorzio Edilizia Sociale Industralizzata Lazio		19.792		19.792
Consorzio Felce	270.887			270.887
Consorzio Ferrofir	111.038			111.038
Consorzio Galliera Roveredo	1.773.842			1.773.842
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline – FEIC	5.055			5.055
Consorzio infrastruttura area metropolitana				
Consorzio Iniziative Ferroviarie – INFER	3.044			3.044

Debiti				Netto				
Commerciali	Finanziari	Altro	Totale debiti	Crediti	Debiti	Ricavi di sponsor fee	Proventi finanziari	Oneri finanziari
				238.781				
				176.255				
				9.784				
				50.040				
				474.860				
(609.410)			(609.410)	95.815				
(614.573)			(614.573)	2.923.833		(955.231)		
				106.987		(14.622)		
				9.255				
				590.165				
				29.163		(89.557)		
				1.451				
		(425.493)	(425.493)		(422.614)			
(175.685)			(175.685)	985.875		(19)		
(12.505.027)			(12.505.027)	15.477.348				
	(1.165.546)		(1.165.546)	319.810			(65.844)	
				801.976				
	(101.187)		(101.187)	498.813				
				1.023.201				
	(69.396)		(69.396)		(69.396)			
				27.826				
(201.889)			(201.889)	134.027.337				
	(1.759.912)		(1.759.912)	820.445				
(74.659)			(74.659)	79.074				
				1.643.922				
				43.002		(7.928)		
(6.964)			(6.964)		(6.964)			
(919.056)			(919.056)		(919.056)			
				102.981		(7.683)		
				76.234				
(81.042)			(81.042)		(81.042)			
				21.991				
				233.149				
	(17.480)		(17.480)		(17.480)			
				40.527		(10.979)		
				19.792				
(97.416)			(97.416)	173.471		(2.599)		
(62.815)			(62.815)	48.223				
(19.407)			(19.407)	1.754.435		(501.032)		
				5.055				
(15.976)			(15.976)		(15.976)			
(4.137)			(4.137)		(1.093)			

(Valori in euro)	Crediti			
	Commerciali	Finanziari	Altro	Totale crediti
Consorzio Iricav Due	1.348.358			1.348.358
Consorzio Italian Engineering & Contractors for Al Faw – IECAF	44.960			44.960
Consorzio Libyan Expressway Contractor	16.410	127.642		144.052
Consorzio Miteco	106.660			106.660
Consorzio MM4	142.398	310.553		452.951
Consorzio MPC	896.197			896.197
Consorzio NOG.MA				
Consorzio Pedelombarda 2	19.794			19.794
Consorzio Piottino	637.048			637.048
Consorzio Portale Vezia	1.495.963			1.495.963
Consorzio San Cristoforo				
Consorzio Sarda Costruzioni Generali		7.551		7.551
Consorzio Sardo d'Imprese				
Consorzio Scilla				
Consorzio SI.VI.CI.CA.	951.035			951.035
Consorzio SI.VI.CI.CA. 3	34.462			34.462
Consorzio SI.VI.CI.CA. 4	5.471			5.471
Consorzio TAT – Tunnel Alp Transit Ticino	29.517			29.517
Consorzio TRA.DE.CI.V.	228.895			228.895
Consorzio Trevi – S.G.F. Inc. per Napoli	554.468			554.468
Consorzio VIT Caroni Tocoma		521.225		521.225
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	3.128.829	7.409.718		10.538.547
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A.		7.974		7.974
Felce lotto 101	325.922			325.922
G.T.B. S.c.r.l.	295.677			295.677
Generalny Wykonawca Salini Polska	1.524.608			1.524.608
Grupo Empresas Italianas – GEI				
Impregilo–Healy UTE		19.114		19.114
IS Joint Ventures	1.347.243	501.853	53.523	1.902.619
Joint Venture Aktor Ate – Impregilo S.p.A.	12.063			12.063
Joint Venture Aktor S.A. – Impregilo S.p.A.		333		333
Joint Venture Impregilo S.p.A. – Empedos S.A. – Ak	1.498.407	397.819	489.324	2.385.550
Line 3 Metro Stations	59.989	215.000		274.989
M.N. 6 S.c.r.l.	455.204			455.204
Metropolitana di Napoli S.p.A.	85.245			85.245
Riviera S.c.r.l.	264.784	33.466		298.250
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.				
Salerno–Reggio Calabria S.c.p.A.				
Salini – Impregilo Joint Venture for Mukorsi	7.525			7.525
Sarmento S.c.r.l.	7.800	445.131		452.931
Sivicica 2	72.078			72.078
SO.C.E.T. Società Costruttori Edili Toscani				
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.				
Techint S.A.C.I.– Hochtief A.G.– Impregilo S.p.A.	4.999	1.203.334	1.621.421	2.829.754
Thessaloniki Metro				
Thessaloniki Metro CW	1.397.773		1.221.178	2.618.951
Totale Costruzioni	**35.534.395**	**101.402.755**	**74.023.396**	**210.960.546**
Totale Altre imprese	**35.669.349**	**101.742.661**	**74.023.396**	**211.435.406**

Debiti				Netto				
Commerciali	Finanziari	Altro	Totale debiti	Crediti	Debiti	Ricavi di sponsor fee	Proventi finanziari	Oneri finanziari
(7.037.403)			(7.037.403)		(5.689.045)			
				44.960				
(16.934)			(16.934)	127.118				
				106.660				
(2.480.838)			(2.480.838)		(2.027.887)			
(17.595)			(17.595)	878.602		(144.628)		
(29.571)			(29.571)		(29.571)			
(98.854)			(98.854)		(79.060)			
				637.048		(44.352)		
				1.495.963		(271.579)		
(35.859)			(35.859)		(35.859)			
(38.024)			(38.024)		(30.473)			
(11.501)			(11.501)		(11.501)			
(43.819)			(43.819)		(43.819)			
				951.035		(19.807)		
				34.462		(7.486)		
				5.471		(2.599)		
(576.644)		(1.430.906)	(2.007.550)		(1.978.033)	(764.458)		
(167.237)			(167.237)	61.658				
(73.003)			(73.003)	481.465				
				521.225				
(91.979)		(6.108.667)	(6.200.646)	4.337.901			(450.736)	
				7.974				
				325.922		(28.999)		
(30.091)			(30.091)	265.586				
				1.524.608				
	(108.839)		(108.839)		(108.839)			
		(94.627)	(94.627)		(75.513)			
				1.902.619				
				12.063				
				333				
				2.385.550				
		(59.436)	(59.436)	215.553				
(395.413)			(395.413)	59.791				44.406
(65.730)			(65.730)	19.515				
(952.655)			(952.655)		(654.405)		(48)	
(162.355)			(162.355)		(162.355)			
(22.695)			(22.695)		(22.695)			
				7.525				
				452.931			(21.920)	
				72.078		(11.047)		
(106.287)			(106.287)		(106.287)			
(202.589)			(202.589)		(202.589)			
				2.829.754				
		(2.704.212)	(2.704.212)		(2.704.212)			
(1.504)			(1.504)	2.617.447				
(28.046.636)	**(3.222.360)**	**(10.823.341)**	**(42.092.337)**	**184.363.973**	**(15.495.764)**	**(2.884.605)**	**(538.548)**	**44.406**
(28.046.636)	**(3.222.360)**	**(10.823.341)**	**(42.092.337)**	**184.838.833**	**(15.495.764)**	**(2.884.605)**	**(538.548)**	**44.406**

(Valori in euro)	Crediti			
	Commerciali	Finanziari	Altro	Totale crediti
COLLEGATE				
Impianti				
Villagest S.c.r.l.	504.885			504.885
Totale Impianti	**504.885**			**504.885**
Concessioni				
Aguas del Gran Buenos Aires S.A.	21.564			21.564
Consorcio Agua Azul S.A.	196.247			196.247
Enecor S.A.	3.096	233.615		236.711
Impregilo Wolverhampton Ltd.	259.108			259.108
Ochre Holdings Solutions Ltd.				
Passante Dorico S.p.A.		36.643		36.643
Puentes del Litoral S.A.	2.679	5.727.992		5.730.671
Sistranyac S.A.	808	78		886
Yacylec S.A.	3.611			3.611
Yuma Concessionaria S.A.	3.709.318			3.709.318
Totale Concessioni	**4.196.431**	**5.998.328**		**10.194.759**
Costruzioni				
Anagnina 2000 S.c.r.l.	66.734			66.734
ANBAFER S.c.r.l.	15.131			15.131
Ancipa S.c.r.l.	505.463	2.649.622		3.155.085
Aurelia 98 S.c.r.l.				
B.O.B.A.C. S.c.ar.l.		1.100		1.100
Cagliari 89 S.c.r.l.	1.511.006	561.692	2.371	2.075.069
CE.S.I.F. S.c.p.A.				
Cogefar/C.I.S.A./Icla/Fondedile		18.578		18.578
Consorzio Consavia S.c.n.c.		6.535		6.535
Consorzio Lavori Interventi Straordinari Palermo		44.640		44.640
Corso Malta S.c.r.l.	182.923	555		183.478
Depurazione Palermo S.c.r.l.				
Diga Ancipa S.c.r.l.	9.164	37.126		46.290
Edificatrice Sarda S.r.l.		447.790		447.790
Empresa Constructora Lo Saldes Ltda			32.869	32.869
Empresa Constructora Metro 6 Ltda	221.177	1.066		222.243
FE.LO.VI. S.c.n.c.	7.732			7.732
Grandi Uffizi S.c.r.l.	865	46.189		47.054
Impregilo Arabia Ltd.	506.040	426.705		932.745
Impregilo Salini (Panama) S.A.	1.756			1.756
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l.	69.401			69.401
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l.	128.442			128.442
Metro Blu S.c.ar.l.	3.386			3.386
Metrogenova S.c.r.l.	1.470.884			1.470.884
Monte Vesuvio S.c.r.l.	3.615	177.038		180.653
Olbia 90 S.c.r.l.	117.471			117.471
Pietrarossa S.c.r.l.	8.264	1.490.197		1.498.461
Quattro Venti S.c.r.l.	159.503			159.503
RCCF Nodo di Torino S.c.p.A.	16.275	39.452		55.727
Saces S.r.l.				
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	14.440	100.672		115.112
Sclafani S.c.r.l.	58.889	340.016		398.905
Sirjo S.c.p.A.	1.440.883			1.440.883

Debiti				Netto				
Commerciali	Finanziari	Altro	Totale debiti	Crediti	Debiti	Ricavi di sponsor fee	Proventi finanziari	Oneri finanziari
(189.947)			(189.947)	314.938				
(189.947)			**(189.947)**	**314.938**				
(60.300)		(22.307)	(82.607)		(61.043)			
				196.247				
				236.711				
				259.108			(15.888)	
							(657.605)	
	(8.460.000)		(8.460.000)		(8.423.357)			
(8.506)		(10.491)	(18.997)	5.711.674				
				886				
				3.611		(24.367)		
				3.709.318				
(68.806)	**(8.460.000)**	**(32.798)**	**(8.561.604)**	**10.117.555**	**(8.484.400)**	**(24.367)**	**(673.493)**	
	(3.615)		(3.615)	63.119				
(106)			(106)	15.025				
				3.155.085				
(16.121)			(16.121)		(16.121)			
(8.672)			(8.672)		(7.572)			
(1.870.380)		(5.166)	(1.875.546)	199.523				
(6.935)			(6.935)		(6.935)			
				18.578				
				6.535				
(22.646)			(22.646)	21.994				
				183.478				
	(3.615)		(3.615)		(3.615)			
	(3.615)		(3.615)	42.675				
				447.790				
				32.869				
				222.243				
	(7.716)		(7.716)	16				
				47.054				
(50.967)			(50.967)	881.778				
				1.756				
(577.818)			(577.818)		(508.417)			
				128.442				
(1.133.729)			(1.133.729)		(1.130.343)			
(436.459)		(3.476)	(439.935)	1.030.949		(12.973)		
				180.653				
(84.401)			(84.401)	33.070				
				1.498.461				
(72.040)			(72.040)	87.463				
				55.727				
	(1.071.339)		(1.071.339)		(1.071.339)			
				115.112				
				398.905			(10.417)	
(7.035.592)	(9.000.000)		(16.035.592)		(14.594.709)			

(Valori in euro)	Crediti			
	Commerciali	Finanziari	Altro	Totale crediti
Società di progetto consortile per azioni M4	1.272.855	4.990.184		6.263.039
Soingit S.c.r.l.	230.637			230.637
VE.CO. S.c.r.l.				
Totale Costruzioni	**8.022.936**	**11.379.157**	**35.240**	**19.437.333**
Totale Collegate	**12.724.252**	**17.377.485**	**35.240**	**30.136.977**
CONTROLLATE				
Costruzioni				
BA.TA. 91 S.c.r.l.				
S. Anna Palermo S.c.r.l.				
San Benedetto S.c.r.l.				
Unicatanzaro S.c.r.l.	80.772			80.772
Totale Costruzioni	**80.772**			**80.772**
Totale Controllate	**80.772**			**80.772**
Totale corrente	**48.474.373**	**119.120.146**	**74.058.636**	**241.653.155**
ALTRE				
Costruzioni				
Arge Haupttunnel Eyholz		45.890		45.890
Consorzio Galliera Roveredo		1.221.896		1.221.896
Totale Costruzioni		**1.267.786**		**1.267.786**
Totale Altre		**1.267.786**		**1.267.786**
COLLEGATE				
Concessioni				
Puentes del Litoral S.A.		1.523.590		1.523.590
Totale Concessioni		**1.523.590**		**1.523.590**
Totale Collegate		**1.523.590**		**1.523.590**
Totale immobilizzato		**2.791.376**		**2.791.376**
TOTALE	**48.474.373**	**121.911.522**	**74.058.636**	**244.444.531**

Debiti				Netto				
Commerciali	Finanziari	Altro	Totale debiti	Crediti	Debiti	Ricavi di sponsor fee	Proventi finanziari	Oneri finanziari
				6.263.039			(77.174)	
(88.610)	(96.930)		(185.540)	45.097				
(138.527)			(138.527)		(138.527)			
(11.543.003)	**(10.186.830)**	**(8.642)**	**(21.738.475)**	**15.176.436**	**(17.477.578)**	**(12.973)**	**(87.591)**	
(11.801.756)	**(18.646.830)**	**(41.440)**	**(30.490.026)**	**25.608.929**	**(25.961.978)**	**(37.340)**	**(761.084)**	
(1.363)			(1.363)		(1.363)			
(92.333)			(92.333)		(92.333)			
(45.520)	(29)		(45.549)		(45.549)			
				80.772				
(139.216)	**(29)**		**(139.245)**	**80.772**	**(139.245)**			
(139.216)	**(29)**		**(139.245)**	**80.772**	**(139.245)**			
(39.987.608)	**(21.869.219)**	**(10.864.781)**	**(72.721.608)**	**210.528.534**	**(41.596.987)**	**(2.921.945)**	**(1.299.632)**	**44.406**
				45.890				
				1.221.896				
				1.267.786				
				1.267.786				
				1.523.590				
				1.523.590				
				1.523.590				
				2.791.376				
(39.987.608)	**(21.869.219)**	**(10.864.781)**	**(72.721.608)**	**213.319.910**	**(41.596.987)**	**(2.921.945)**	**(1.299.632)**	**44.406**

Bilancio consolidato del Gruppo Impregilo

Partecipazioni

Bilancio consolidato del Gruppo Impregilo
Partecipazioni con valore di carico positivo

Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2012	Acquisizioni (Dismissioni e liquidazioni)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a patrimonio netto
COSTRUZIONI				
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. (in liquidazione)	6.972	(6.972)		
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liquidazione)				
Anagnina 2000 S.c.r.l.	5.165			(3.156)
Ancipa S.c.r.l. (in liquidazione)	5.165			
B.O.B.A.C. S.c.ar.l. (in liquidazione)	5.100			
Calpark S.c.p.A.	6.458			
CE.S.I.F. S.c.p.a. (in liquidazione)	63.460			
Collegamento Ferroviario Genova–Milano S.p.A.	578	(578)		
Consorcio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	15.818			
Consorzio Casale Nei	775			
Consorzio Cogefar/Italstrade/Recchi/CMC – CIRC (in liquidazione)	12.911	(12.911)		
Consorzio CMM4	62.100			
Consorzio CON.SI	516			
Consorzio Consavia S.c.n.c. (in liquidazione)	1.714			
Consorzio Costruttori TEEM	3.400	(3.400)		
Consorzio CPS Pedemontana Veneta Costruttori Progettisti e Servizi	35.000			
Consorzio del Sinni	12.395			
Consorzio Ferrofir (in liquidazione)	178.265			
Consorzio Ferroviario Milanese	28.276			
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline – FEIC	5.165			
Consorzio infrastruttura area metropolitana – Metro Cagliari (in liquidazione)	8.287			
Consorzio Iniziative Ferroviarie – INFER	14.461			
Consorzio Iricav Due	70.339			
Consorzio Italian Engineering & Contractors for Al Faw – IECAF	3.310	(3.310)		
Consorzio MARC – Monitoraggio Ambientale Regione Campania (in liquidazione)	2.582			
Consorzio Metrofer (in liquidazione)	4.304			
Consorzio Metropolitane	12.911	(12.911)		
Consorzio MITECO	4.416			
Consorzio Nazionale Imballaggi – CO.NA.I.	5			
Consorzio NOG.MA	84.000			
Consorzio Pedelombarda 2	4.000			
Consorzio Sarda Costruzioni Generali – SACOGEN	2.582			
Consorzio Sardo d'Imprese	1.078			
Consorzio TRA.DE.CI.V.	12.533			
Consorzio Trevi – S.G.F. INC per Napoli	4.500			
Construtora Impregilo y Associados S.A. – CIGLA S.A.	1			

Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a patrimonio netto	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni del metodo di consolidamento	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2013
(17.700)					17.700	
						2.009
						5.165
						5.100
						6.458
						63.460
						15.818
						775
						62.100
						516
						1.714
						35.000
						12.395
						178.265
						28.276
						5.165
						8.287
						14.461
						70.339
						2.582
						4.304
						4.416
						5
						84.000
						4.000
						2.582
						1.078
						12.533
						4.500
						1

Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2012	Acquisizioni (Dismissioni e liquidazioni)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a patrimonio netto
Constuctora Embalse Casa de Piedra S.A. (in liquidazione)	1			
Depurazione Palermo S.c.r.l. (in liquidazione)	3.616			
Empresa Constructora Lo Saldes Ltda.	5.341			
Empresa Constructora Metro 6 Ltda.				168.578
Emittenti Titoli S.p.A.	10.832			
Eurolink S.c.p.A.	2			
FE.LO.VI. S.c.n.c. (in liquidazione)	8.392			
G.T.B. S.c.r.l.	5			
GE.A.C. S.r.l.	76.220			
Grassetto S.p.A. (in liquidazione)	7.747			
Healy–Yonkers–Atlas–Gest J.V.	12.212			
I_Faber S.p.A.	583.317			
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	62.909			
Impregilo Arabia Ltd	3.370.799			(111.431)
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liquidazione)	6.791			
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico – ISVEUR S.p.A.	22.750			
Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A. – Ispredil S.p.A.	330			
Italsagi Sp.zo.o.	1			
LEC Libyan Expressway Contractors Consorzio		4.250		
M.N. 6 S.c.r.l.	510			
Markland S.r.l. (in liquidazione)	1.269			
Metrogenova S.c.r.l.	8.257			
Metropolitana di Napoli S.p.A.	313.652			
Milano Sviluppo S.r.l. (in liquidazione)	(1)			
Monte Vesuvio S.c.r.l. (in liquidazione)	23.239			
Olbia 90 S.c.r.l. (in liquidazione)	2.531			
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.A.	5.165			
Passante Dorico S.p.A.		11.280.000		
Platano S.c.n.c. (in liquidazione)	165	(165)		
Quattro Venti S.c.r.l. (in liquidazione)	20.658			
RCCF Nodo di Torino S.c.p.A. (in liquidazione)	26.856			
Rimini Fiera S.p.A.	3.193.670			
Riviera S.c.r.l.	5.271			
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liquidazione)	18.592			
S.P.P.C.A.C. S.c.r.l. (in liquidazione)	1.102	(1.102)		
San Benedetto S.c.r.l. (in liquidazione)	9.622			
Sarmento S.c.r.l.	1			
Sep Eole	762			
Seveso S.c.ar.l. (in liquidazione)	400			
Sirjo S.c.p.A.	12.000.000			
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	99.740			
Società di progetto consortile per azioni M4		34.800	69.240	
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.	1.653			
Techint S.A.C.I.– Hochtief A.G.– Impregilo S.p.A.–Iglys S.A. UTE	3.944			
Torino Parcheggi S.r.l. (in liquidazione)	3.034			

Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a patrimonio netto	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni del metodo di consolidamento	Riclassifiche	**Valore al 31 dicembre 2013**
						1
						3.616
						5.341
			(15.454)			153.124
						10.832
						2
						8.392
						5
						76.220
						7.747
			(528)			11.684
						583.317
						62.909
			(141.877)			3.117.491
						6.791
						22.750
						330
						1
						4.250
						510
						1.269
						8.257
						313.652
						(1)
						23.239
						2.531
						5.165
						11.280.000
						20.658
						26.856
						3.193.670
						5.271
						18.592
						9.622
						1
						762
						400
						12.000.000
						99.740
						104.040
						1.653
						3.944
						3.034

Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2012	Acquisizioni (Dismissioni e liquidazioni)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a patrimonio netto
VE.CO. S.c.r.l.	2.582			
Totale costruzioni	**20.592.481**	**11.277.701**	**69.240**	**53.991**
IMPIANTI				
Consorzio Agrital Ricerche (in liquidazione)	(4.934)			
Consorzio Aree Industriali Potentine (in liquidazione)	(666)			
Consorzio Ramsar Molentargius	2.608	(2.608)		
Nautilus S.c.p.A. (in liquidazione)	61.971	(61.971)		
Villagest S.c.r.l. (in liquidazione)	6.275			
Totale impianti	**65.254**	**(64.579)**		
CONCESSIONI				
Acqua Campania S.p.A.	9.607			
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liquidazione)				
Consorcio Agua Azul S.A.	6.743.188			511.873
Pedemontana Veneta S.p.A.	1.213.500			
Sistranyac S.A.	149.965			
Società Autostrada Broni–Mortara S.p.A.	9.583.111			(39.688)
Tangenziale Esterna S.p.A.	15.500.000	(39.099.900)	23.600.000	
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	2.692.965	(4.669.268)	1.976.303	
Yacylec S.A.	559.148			21.685
Yuma Concessionaria S.A.	5.528.285			1.625.257
Totale concessioni	**41.979.769**	**(43.769.168)**	**25.576.303**	**2.119.127**
Totale partecipazioni con valore di carico positivo	**62.637.504**	**(32.556.046)**	**25.645.543**	**2.173.118**

Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a patrimonio netto	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni del metodo di consolidamento	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2013
						2.582
(17.700)			(157.859)		17.700	**31.835.554**
					4.934	
					666	
						6.275
					5.600	**6.275**
						9.607
(25.863)					25.863	
	(314.590)		(853.253)			6.087.218
						1.213.500
						149.965
				(9.543.423)		
						100
	(109.343)		(130.473)			341.017
			(801.762)			6.351.780
(25.863)	(423.933)		(1.785.488)	(9.543.423)	25.863	**14.153.187**
(43.563)	**(423.933)**		**(1.943.347)**	**(9.543.423)**	**49.163**	**45.995.016**

Bilancio consolidato del Gruppo Impregilo
Partecipazioni con valore di carico negativo

Ragione Sociale	Valore al 31 dicembre 2012	Acquisizioni (Dismissioni e liquidazioni)	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a patrimonio netto
COSTRUZIONI				
Ancipa S.c.r.l. (in liquidazione)	(2.339.959)			
Cagliari 89 S.c.r.l. (in liquidazione)	(132.850)			
Cannatello S.c.r.l. (in liquidazione)	(14.000)			14.000
Cogefar/C.I.S.A./Icla/Fondedile – Sorrentina S.c.r.l. (in liquidazione)	(130.000)			
Consorzio Edilizia Sociale Industralizzata Lazio – CESIL (in liquidazione)	(116.927)			
Consorzio infrastruttura area metropolitana – Metro Cagliari (in liquidazione)	(2.880)			(50)
Corso Malta S.c.r.l. (in liquidazione)	(65.000)			
Diga Ancipa S.c.r.l. (in liquidazione)	(84.500)			
Edificatrice Sarda S.r.l. (in liquidazione)	(393.574)			
GE.A.C. S.r.l.	(413)			
Grandi Uffizi S.c.r.l. (in liquidazione)	(50.000)			
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liquidazione)	(20.000)			
Monte Vesuvio S.c.r.l. (in liquidazione)	(292.741)			
Pietrarossa S.c.r.l. (in liquidazione)	(3.753.193)			
S. Leonardo S.c.r.l. (in liquidazione)	(1)			
Saces S.r.l. (in liquidazione)	(116.600)			
Salini – Impregilo Joint Venture for Mukorsi	(7.522)			
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l. (in liquidazione)	(87.001)			
Sclafani S.c.r.l. (in liquidazione)	(155.000)			
Sep Eole	(1.628.626)			333.174
Soingit S.c.r.l. (in liquidazione)	(50.000)			
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.	(1.653)			
Unicatanzaro S.c.r.l. (in liquidazione)	(9.347)			
Totale costuzioni	**(9.451.787)**			**347.124**
IMPIANTI				
Consorzio Aree Industriali Potentine (in liquidazione)				
Consorzio Agrital Ricerche (in liquidazione)				
Totale impianti				
CONCESSIONI				
Impregilo Wolverhampton Ltd.	(1.259.174)			77.656
Totale concessioni	**(1.259.174)**			**77.656**
Totale partecipazioni con valore di carico negativo	**(10.710.961)**			**424.780**
TOTALE GENERALE	**51.926.543**	**(32.556.046)**	**25.645.543**	**2.597.898**

Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a patrimonio netto	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione dovuta all'oscillazione dei cambi	Variazioni del metodo di consolidamento	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2013
						(2.339.959)
						(132.850)
						(130.000)
						(116.927)
						(2.930)
						(65.000)
						(84.500)
						(393.574)
						(413)
						(50.000)
						(20.000)
						(292.741)
						(3.753.193)
						(1)
						(116.600)
						(7.522)
						(87.001)
						(155.000)
						(1.295.452)
						(50.000)
						(1.653)
					(576)	(9.923)
					(576)	**(9.105.239)**
					(666)	(666)
					(4.934)	(4.934)
					(5.600)	**(5.600)**
	(172.409)	297.885	33.143			(1.022.899)
	(172.409)	**297.885**	**33.143**			**(1.022.899)**
	(172.409)	**297.885**	**33.143**		**(6.176)**	**(10.133.738)**
(43.563)	**(596.342)**	**297.885**	**(1.910.204)**	**(9.543.423)**	**42.987**	**35.861.278**

Bilancio consolidato del Gruppo Impregilo

Area di consolidamento

Area di consolidamento

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31 dicembre 2013
COSTRUZIONI								
Impregilo S.p.A.	Italia	Eur	718.364.457	100		100	Diversi	IN
Aegek–Impregilo–Aslom J.V.	Grecia			45,8	45,8			PN
Alia S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	IN
Anagnina 2000 S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.329	50	50			PN
ANBAFER S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	25.500	50	–	50	Imprepar S.p.A.	PN
Ancipa S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.200	50	–	50	Imprepar S.p.A.	PN
Aquilgest S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.000	51	–	51	Imprepar S.p.A.	PR
Aquilpark S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.000	51	–	51	Imprepar S.p.A.	PR
Arbeitsgemeinschaft Tunnel Umfahrung Saas (ATUS)	Svizzera			32		32	CSC S.A.	PN
Arge Haupttunnel Eyholz	Svizzera			36		36	CSC S.A.	PN
Arge Sisto N8	Svizzera			50		50	CSC S.A.	PN
Arriyad New Mobility Consortium	Arabia Saudita			33,48	33,48			PN
B.O.B.A.C. S.c.ar.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.200	50	–	50	SGF INC S.p.A.	PN
Barnard Impregilo Healy J.V.	Montana/USA			45	25	20	Healy S.A.	PR
BATA S.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	102.000	50,69	–	50,69	Imprepar S.p.A.	IN
Bocoge S.p.A. – Costruzioni Generali	Italia	Eur	1.702.720	100		100	Imprepar S.p.A.	IN
Cagliari 89 S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.200	49	–	49	Sapin S.r.l.	PN
Campione S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	11.000	99,9	99,9			IN
CE.S.I.F. S.c.p.A. (in liquidazione)	Italia	Eur	250.000	24,18	24,18	–		PN
CGR Consorzio Galliera Roveredo	Svizzera			37,5		37,5	CSC S.A.	PN
Churchill Construction Consortium	Gran Bretagna			30		30	Impregilo New Cross Ltd.	PN
Churchill Hospital J.V.	Gran Bretagna			50		50	Impregilo New Cross Ltd.	PN
CIS Divisione Prefabbricati Vibrocesa Scac – C.V.S. S.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.000	100	–	100	INCAVE S.r.l.	IN
Civil Works Joint Ventures	Arabia Saudita			14,5	14,5			PN
CMC – Consorzio Monte Ceneri lotto 851	Svizzera			40		40	CSC S.A.	PN
CMC – Mavundla – Impregilo J.V.	Sudafrica			39,2	39,2			PN
CO. MAR. S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.200	84,99	–	84,99	Imprepar S.p.A.	PR
Cogefar/C.I.S.A./Icla/Fondedile – Sorrentina S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	46.480	25	–	25	Imprepar S.p.A.	PN
Congressi 91 S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	25.000	100	–	80	Impresa Castelli S.r.l.	IN
						20	Bocoge S.p.A.	
Consorcio Acueducto Oriental	Rep. Dominicana	–	–	67	67	–		PR
Consorcio Cigla–Sade	Brasile	–	–	50	–	50	Cigla S.A.	PN
Consorcio Contuy Medio	Venezuela	–	–	29,04	29,04	–		PN
Consorcio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Otaola C.A.	Venezuela	–	–	36,4	36,4	–		PR
Consorcio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	Bolivia	Usd	100.000	25	–	25	Imprepar S.p.A.	PN
Consorcio Grupo Contuy–Proyectos y Obras de Ferrocarriles	Venezuela	–	–	33,33	33,33	–		PN
Consorcio Imigrantes	Brasile	–	–	50	–	50	Cigla S.A.	PN
Consorcio Impregilo – OHL	Colombia			70		70	Impregilo Colombia S.a.s.	PR

Legenda: PN = patrimonio netto, PR = proporzionale, IN = integrale

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31 dicembre 2013
Consorcio Impregilo Yarull	Rep. Dominicana			70	70			PR
Consorcio OIV–TOCOMA	Venezuela			20	20			PN
Consorcio Serra do Mar	Brasile			50	25	25	Cigla S.A.	PN
Consorcio V.I.T. – Tocoma	Venezuela	–	–	35	35	–		PN
Consorcio V.I.T. Caroni – Tocoma	Venezuela			35	35			PN
Consorcio V.S.T.	Venezuela	–	–	35	–	35	Suropca C.A.	PN
Consorcio V.S.T. Tocoma	Venezuela	–	–	30	30	–		PN
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano – C.A.V.TO.MI.	Italia	Eur	5.000.000	74,69	74,69	–		PR
Consorzio Biaschina	Svizzera			33,34		33,34	CSC S.A.	PN
Consorzio C.A.V.E.T. – Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	Italia	Eur	5.422.797	75,98	75,98	–		PR
Consorzio Camaiore Impianti (in liquidazione)	Italia	Eur	25.500	55	55			PR
Consorzio Caserma Donati	Italia	Eur	300.000	84,2	84,2			PR
Consorzio CCTE (in liquidazione)	Italia	Eur	41.315	100	60	40	ILIM S.r.l.	IN
Consorzio CEMS	Svizzera			33,4		33,4	CSC S.A.	PN
Consorzio CGMR	Svizzera			40		40	CSC S.A.	PN
Consorzio CO.CI.V.	Italia	Eur	516.457	64	64	–		PR
Consorzio Cogefar/Italstrade/Recchi/CMC – CIRC (in liquidazione)	Italia	Eur	51.000	25	–	25	Imprepar S.p.A.	PN
Consorzio Cogefar–Impresit Cariboni per la Frana di Spriana S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	45.900	100	100	–		IN
Consorzio Consavia S.c.n.c. (in liquidazione)	Italia	Eur	20.658	50	–	50	Imprepar S.p.A.	PN
Consorzio Costruttori TEEM	Italia	Eur	10.000	0,01	0,01			PN
Consorzio CPS Pedemontana Veneta Costruttori Progettisti e Servizi	Italia	Eur	100.000	35	35	–		PN
Consorzio del Sinni	Italia	Eur	51.646	43,16	–	43,16	Imprepar S.p.A.	PN
Consorzio Felce	Svizzera			25		25	CSC S.A.	PN
Consorzio Felce lotto 101	Svizzera			25		25	CSC S.A.	PN
Consorzio Ferrofir (in liquidazione)	Italia	Eur	30.987	33,33	–	33,33	Imprepar S.p.A.	PN
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline – FEIC	Italia	Eur	15.494	33,33	–	33,33	Imprepar S.p.A.	PN
Consorzio Iniziative Ferroviarie – INFER	Italia	Eur	41.316	35	–	35	Imprepar S.p.A.	PN
Consorzio Lavori Interventi Straordinari Palermo – Colispa S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	21.420	29,76	–	29,76	Imprepar S.p.A.	PN
Consorzio Libyan Expressway Contractor	Italia	Eur	10.000	42,5	42,5			PN
Consorzio Mina de Cobre	Italia	Eur	10.000	50	50			PN
Consorzio MITECO	Italia	Eur	10.000	44,16	44,16			PN
Consorzio MM4	Italia	Eur	200.000	31,05	31,05			PN
Consorzio MPC	Svizzera			33		33	CSC S.A.	PN
Consorzio Pedelombarda 2	Italia	Eur	10.000	40	40			PN
Consorzio Pielle (in liquidazione)	Italia	Eur	15.493	100	–	33,33	Imprepar S.p.A.	IN
						66,67	Incave S.r.l.	
Consorzio Piottino	Svizzera	Eur		25		25	CSC S.A.	PN
Consorzio Portale Vezia (CVP Lotto 854)	Svizzera	Eur		60		60	CSC S.A.	PN
Consorzio Sarda Costruzioni Generali – SACOGEN	Italia	Lit	20.000.000	25	–	25	Sapin S.r.l.	PN
Consorzio Sardo d'Imprese (in liquidazione)	Italia	Eur	103.291	34,38	–	34,38	Sapin S.r.l.	PN
Consorzio Scilla (in liquidazione)	Italia	Eur	1.000	51	51	–		PR

Legenda: PN = patrimonio netto, PR = proporzionale, IN = integrale

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31 dicembre 2013
Consorzio SI.VI.CI.CA.	Svizzera			25		25	CSC S.A.	PN
Consorzio SI.VI.CI.CA. 3	Svizzera			25		25	CSC S.A.	PN
Consorzio SI.VI.CI.CA. 4	Svizzera			25		25	CSC S.A.	PN
Consorzio Stazione Mendrisio	Svizzera	Eur		25		25	CSC S.A.	PN
Consorzio TAT–Tunnel Alp Transit Ticino, Arge	Svizzera	–	–	25	17,5	7,5	CSC S.A.	PN
Consorzio Torre	Italia	Eur	5.000.000	94,6	94,6			PR
Consorzio tra le Società Impregilo/Bordin/Coppetti/ Icep – CORAV	Italia	Eur	51.129	96,97	96,97			IN
Consorzio Trevi – S.G.F. INC per Napoli	Italia	Eur	10.000	45	–	45	SGF INC S.p.A.	PN
Consorzio/Vianini lavori/Impresit/Dal Canton/Icis/ Siderbeton – VIDIS (in liquidazione)	Italia	Eur	25.822	60	–	60	Imprepar S.p.A.	PR
Constructora Ariguani SAS	Colombia	Cop	100.000.000	51	51			PR
Constructora Mazar Impregilo–Herdoiza Crespo	Ecuador	–	–	70	70	–		PR
Construtora Impregilo y Associados S.A.–CIGLA S.A.	Brasile	Brl	7.641.014	100	100	–		IN
Constuctora Embalse Casa de Piedra S.A. (in liquidazione)	Argentina	Ars	821	72,93	–	72,93	Imprepar S.p.A.	PN
Corso Malta S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	40.800	42,5	–	42,5	Imprepar S.p.A.	PN
Costruzioni Ferroviarie Torinesi Duemila S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.328	100	–	100	INCAVE S.r.l.	IN
CSC Impresa Costruzioni S.A.	Svizzera	Chf	2.000.000	100	100	–		IN
CSLN Consorzio	Svizzera	–	–	28	–	28	CSC S.A.	PN
Depurazione Palermo S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.200	50	–	50	Imprepar S.p.A.	PN
Diga Ancipa S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.200	50	–	50	Imprepar S.p.A.	PN
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê – ERIDAY	Argentina	Usd	539.400	20,75	18,75	2	Iglys S.A.	PN
Edil.Gi. S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Lit	20.000.000	50	–	50	Imprepar S.p.A.	PN
Effepi – Finanza e Progetti S.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	78.000	100		100	SGF INC S.p.A.	IN
Empresa Constructora Angostura Ltda	Cile	Clp	50.000.000	65	65			PR
Empresa Constructora Lo Saldes Ltda.	Cile	Clp	10.000.000	35	35			PN
Empresa Constructora Metro 6 Ltda.	Cile	Clp	25.000.000	49,1	49	0,1	Cigla S.A.	PN
Engeco France S.a.r.l.	Francia	Eur	15.470	100	–	99,67	Imprepar S.p.A.	IN
						0,33	Incave S.r.l.	
Eurolink S.c.p.A.	Italia	Eur	150.000.000	45	45			PR
Eurotechno S.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	26.245	100	–	100	Imprepar S.p.A.	IN
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A. – Alte S.A. (in liquidazione)	Grecia	–	–	33,33	33,33			PN
FE.LO.VI. S.c.n.c. (in liquidazione)	Italia	Eur	25.822	32,5	–	32,5	Imprepar S.p.A.	PN
Generalny Wykonawca Salini Polska – Impregilo – Kobylarnia S.A.	Polonia			33,34	33,34			PN
Ghazi–Barotha Contractors J.V.	Svizzera	–	–	57,8	57,8	–		PR
Grandi Uffizi S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.200	31,46	–	31,46	Imprepar S.p.A.	PN
Groupement Hydrocastoro	Algeria	Dzd	2.000.000	49,98	–	49,98	INC Algerie S.a.r.l.	PN
Grupo Empresas Italianas – GEI	Venezuela	Veb	10.000.000	33,33	33,33			PN
Grupo ICT II SAS	Colombia	Cop	1.000.000.000	100	100			IN
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	Usd	1.000.000	48	48			PR
Healy–Yonkers–Atlas–Gest J.V.	USA	–	–	45	–	45	Healy S.A.	PN

Legenda: PN = patrimonio netto, PR = proporzionale, IN = integrale

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31 dicembre 2013
I.L.IM. – Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.000	100	100			IN
Imprefeal S.r.l.	Italia	Eur	20.000	100	–	100	Imprepar S.p.A.	IN
Impregilo – Rizzani de Eccher J.V.	Svizzera			67	67			PN
Impregilo Arabia Ltd	Arabia Saudita	Sad	40.000.000	50	50			PN
Impregilo Cogefar New Esna Barrage J.V. (in liquidazione)	Egitto	Eur	51.645	100		99	Imprepar S.p.A.	PN
						1	INCAVE S.r.l.	
Impregilo Colombia S.a.s.	Colombia	Cop	850.000.000	100	100			IN
Impregilo Lidco Libya Co.	Libia	Dl	5.000.000	60	60			IN
Impregilo S.p.A. – S.A. Healy Company UTE	Argentina	Par	10.000	100	98	2	Healy S.A.	PN
Impregilo Salini (Panama) S.A.	Panama	Usd	10.000	50	50			PN
Impregilo–Healy–Parsons J.V.	USA	Usd		65	45	20	Healy S.A.	PR
Impregilo–SK E&C–Galfar al Misnad J.V.	Qatar			41,25	41,25			PR
Impregilo–Terna SNFCC J.V.	Atene	Eur	100.000	51	51			PR
Imprepar–Impregilo Partecipazioni S.p.A.	Italia	Eur	3.100.000	100	100	–		IN
Impresa Castelli S.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.000	100	–	100	Imprepar S.p.A.	IN
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	25.500	26,3	–	26,3	Imprepar S.p.A.	PN
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	25.000	26,3	–	26,3	Imprepar S.p.A.	PN
Impresit del Pacifico S.A.	Peru'	Pen	35.000	100	–	100	Imprepar S.p.A.	IN
INC – Algerie S.a.r.l.	Algeria	Dzd	151.172.000	99,97		99,97	SGF INC S.p.A.	IN
INCAVE S.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	90.000	100	–	100	Imprepar S.p.A.	IN
Interstate Healy Equipment J.V.	USA			45		45	Healy S.A.	PR
IS Joint Ventures	Australia			50	50			PN
Isibari S.c.r.l.	Italia	Eur	15.300	55		55	Bocoge S.p.A.	PN
Italsagi Sp.zo.o.	Polonia	Pln	10.000	33	–	33	Imprepar S.p.A.	PN
Joint Venture Aegek–Impregilo–Ansaldo–Seli–Ansaldobreda	Grecia			26,71	26,71			PN
Joint Venture Aktor Ate – Impregilo S.p.A. (Constantinos)	Grecia	–	–	40	40	–		PN
Joint Venture Impregilo S.p.A. – Empedos S.A. – Aktor A.T.E.	Grecia	–	–	66	66	–		PN
Joint Venture Impregilo S.p.A. – S.G.F. INC S.p.A.	Grecia	–	–	100	99	1	SGF INC S.p.A.	IN
Joint Venture Terna – Impregilo	Grecia	–	–	45	45	–		PN
La Quado S.c.ar.l.	Italia	Eur	10.000	35	35			PR
Lambro S.c.r.l.	Italia	Eur	200.000	0,01	0,01			PN
Lavori Lingotto S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	25.000	100	100			IN
Librino S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	45.900	66	–	66	Imprepar S.p.A.	PR
Line 3 Metro Stations	Grecia			50	50			PN
Lodigiani–Pgel J.V. (in liquidazione)	Pakistan	–	–	100	–	100	Imprepar S.p.A.	PN
Matsoku Civil Contractor (MMC) J.V.	Lesotho	–	–	30	–	30	Imprepar S.p.A.	PN
Melito S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	77.400	66,67		66,67	Imprepar S.p.A.	PR
Metro Blu S.c.r.l.	Italia	Eur	10.000	50	50	–		PR
Metrogenova S.c.r.l.	Italia	Eur	25.500	35,63	35,63	–		PN
Mohale Dam Contractors (MDC) J.V.	Lesotho	–	–	50	50	–		PN

Legenda: PN = patrimonio netto, PR = proporzionale, IN = integrale

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31 dicembre 2013
Mohale Tunnel Contractors (MTC) J.V.	Lesotho	–	–	35	35	–		PN
Monte Vesuvio S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	45.900	50	–	50	Imprepar S.p.A.	PN
Montenero S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.400	61,11		61,11	Imprepar S.p.A.	PR
Nathpa Jhakri J.V.	India	Usd	1.000.000	60	60	–		PR
Nuovo Dolonne S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	50.000	100	100	–		IN
Olbia 90 S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.200	24,5	–	24,5	Sapin S.r.l.	PN
OS.A.V.E. S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.199	66,15	–	66,15	Imprepar S.p.A.	PR
Passante di Mestre S.c.p.A.	Italia	Eur	10.000.000	42	42	–		PR
Pedelombarda S.c.p.A.	Italia	Eur	80.000.000	47	47			PR
PGH Ltd	Nigeria	Ngn	52.000.000	100	100	–		IN
Pietrarossa S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.200	50	–	50	Imprepar S.p.A.	PN
Quattro Venti S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	51.000	40	40	–		PN
RCCF Nodo di Torino S.c.p.A. (in liquidazione)	Italia	Eur	102.000	26	–	26	INCAVE S.r.l.	PN
Reggio Calabria – Scilla S.c.p.A.	Italia	Eur	35.000.000	51	51	–		PR
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd.	Nigeria	Ngn	25.000.000	70		70	PGH Ltd.	IN
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	40.800	71,6	71,6			PN
S. Leonardo Due S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	40.800	60	–	60	Imprepar S.p.A.	PR
S. Leonardo S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	25.500	99,99	–	99,99	Imprepar S.p.A.	IN
S.A. Healy Company	USA	Usd	11.320.863	100	100	–		IN
S.G.F. – I.N.C. S.p.A.	Italia	Eur	3.859.680	100	100	–		IN
Saces S.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	26.000	37	–	37	Imprepar S.p.A.	PN
Salerno–Reggio Calabria S.c.p.A.	Italia	Eur	50.000.000	51	51	–		PR
San Benedetto S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	25.823	57		57	Imprepar S.p.A.	PN
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	25.500	33	–	33	Imprepar S.p.A.	PN
San Martino Prefabbricati S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.000	100	–	100	Impresa Castelli S.r.l.	IN
Savico S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.200	100	–	81	Imprepar S.p.A.	IN
						19	Sapin S.r.l.	
Sclafani S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.400	41	–	41	Imprepar S.p.A.	PN
Sep Eole	Francia	Ff	10.000	50	–	50	Imprepar S.p.A.	PN
SFI Leasing Company	USA			30	30			PR
Shimmick CO. INC. – FCC CO S.A. – Impregilo S.p.A. – J.V.	USA			30	30			PR
SI.VI.CI.CA. 2	Svizzera			25		25	CSC S.A.	PN
Sirjo S.c.p.A.	Italia	Eur	30.000.000	40	40			PN
Società di Progetto Consortile per Azioni M4	Italia	Eur	360.000	29	29			PN
Società Industriale Prefabbricazione Edilizia del Mediterraneo – S.I.P.E.M. S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Eur	10.000	100	100	–		IN
Soingit S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Lit	80.000.000	29,49	–	29,49	Imprepar S.p.A.	PN
Suramericana de Obras Publicas C.A.– Suropca C.A.	Venezuela	Veb	2.874.118.000	100	99	1	CSC S.A.	IN
Sviluppo Applicazioni Industriali – SAPIN S.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	51.480	100	–	100	Imprepar S.p.A.	IN
Techint S.A.C.I.– Hochtief A.G.– Impregilo S.p.A.– Iglys S.A. UTE	Argentina	–	–	35	26,25	8,75	Iglys S.A.	PN
Thessaloniki Metro CW J.V.	Grecia			42,5	42,5			PN
Todini–Impregilo Almaty Khorgos J.V.	Kazakhstan			49,995	49,995			PN

Legenda: PN = patrimonio netto, PR = proporzionale, IN = integrale

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31 dicembre 2013
Trincerone Ferroviario S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	45.900	60	–	60	Imprepar S.p.A.	PR
Unicatanzaro S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	15.300	56		56	Bocoge S.p.A.	PN
VE.CO. S.c.r.l.	Italia	Eur	10.200	25	25			PN
Vegas Tunnel Constructors	USA			100	40	60	Healy S.A.	IN
Vittoria S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	20.400	58	–	58	Imprepar S.p.A.	PR
Wohnanlage Hohenstaufenstrasse Wiesbaden	Germania			62,7		62,7	Imprepar S.p.A.	PN
Yellow River Contractors J.V.	Cina	–	–	36,5	36,5	–		PN
IMPIANTI								
Fisia Italimpianti S.p.A.	Italia	Eur	10.000.000	100	100	–		IN
Consorzio Agrital Ricerche (in liquidazione)	Italia	Eur	138.405	20	–	20	Fisia Italimpianti S.p.A.	PN
Fisia Babcock Environment GmbH	Germania	Eur	15.000.000	100	–	100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	IN
Fisia Babcock Engineering Co. Ltd.	Cina	Eur	140.000	100		100	Fisia Babcock GmbH	IN
Gestione Napoli S.r.l. ((in liquidazione)	Italia	Eur	10.000	99	24	75	Fisia Italimpianti S.p.A.	IN
Nautilus S.c.p.A. (in liquidazione)	Italia	Eur	479.880	34,41	–	34,41	Fisia Italimpianti S.p.A.	PN
Steinmuller International GmbH	Germania	Eur	25.000	100		100	Fisia Babcock GmbH	IN
Villagest S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Eur	13.944	50	–	50	Fisia Italimpianti S.p.A.	PN
PROGETTO RSU CAMPANIA								
FIBE S.p.A.	Italia	Eur	3.500.000	99,998	99,989	0,003	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	IN
						0,006	Fisia Italimpianti S.p.A.	
CONCESSIONI								
Impregilo International Infrastructures N.V.	Paesi Bassi	Eur	50.000.000	100	100	–		IN
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liquidazione)	Argentina	Ars	45.000.000	42,58	16,5	23,72	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	PN
						2,36	Iglys. S.A.	
Aguas del Oeste S.A.	Argentina	Ars	170.000	33,33	–	33,33	Iglys S.A.	PN
Coincar S.A.	Argentina	Ars	40.465.122	35	26,25	8,75	Iglys S.A.	PN
Consorcio Agua Azul S.A.	Perù	Pen	69.001.000	25,5	–	25,5	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	PN
Enecor S.A.	Argentina	Ars	8.000.000	30	–	30	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	PN
IGLYS S.A.	Argentina	Ars	17.000.000	100	–	98	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	IN
						2	INCAVE S.r.l.	
Impregilo New Cross Ltd.	Gran Bretagna	Gbp	2	100	–	100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	IN
Impregilo Parking Glasgow Ltd.	Gran Bretagna	Gbp	1	100	–	100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	IN
Impregilo Wolverhampton Ltd.	Gran Bretagna	Gbp	1.000	20	–	20	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	PN
Mercovia S.A.	Argentina	Ars	10.000.000	60	–	60	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	IN
Ochre Solutions Holdings Ltd.	Gran Bretagna	Gbp	20.000	40		40	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	PN
Passante Dorico S.p.A.	Italia	Eur	24.000.000	47	47			PN
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)	Italia	Eur	6.000.000	20,23	20,23			PN
Puentes del Litoral S.A.	Argentina	Ars	43.650.000	26	22	4	Iglys S.A.	PN
Sistranyac S.A.	Argentina	Ars	3.000.000	20,1	–	20,1	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	PN
Società Autostrada Broni–Mortara S.p.A.	Italia	Eur	25.000.000	61,08	61,08			IN
Yacylec S.A.	Argentina	Ars	20.000.000	18,67	–	18,67	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	PN
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	Cop	26.000.100.000	40	40			PN

Legenda: PN = patrimonio netto, PR = proporzionale, IN = integrale

Rispetto al 31 dicembre 2012, sono state escluse dall'area di consolidamento le seguenti società:

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto/ versato	% interes– senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31 dicembre 2012
COSTRUZIONI								
Adduttore Ponte Barca S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Euro	45.900	24,33	–	24,33	Imprepar S.p.A.	PN
CCB Consorzio Centro Balneare	Svizzera			40		40	CSC S.A.	PN
Collegamento Ferroviario Genova–Milano S.p.A.	Italia	Euro	10.000	60,4	60,4			PN
Consorcio Central Hidroelectrica Daule Peripa Division Obras Civiles	Ecuador	–	–	90	85	5	Imprepar S.p.A.	PN
Consorcio Impregilo – Ingco	Rep. Dominicana	–	–	70	70	–		PR
Consorzio Autosilo Vico Morcote	Svizzera	–	–	70	–	70	CSC S.A.	PR
Consorzio CGCC	Svizzera			50		50	CSC S.A.	PN
Consorzio Edile Palazzo Mantegazza	Svizzera	–	–	45	–	45	CSC S.A.	PN
Consorzio Italian Engineering & Contractors for Al Faw – IECAF	Italia	Euro	10.000	33,1	33,1			PN
Consorzio Metropolitane	Italia	Lit	100.000.000	25	–	25	Imprepar S.p.A.	PN
Consorzio Suburbia	Italia	Euro	15.494	33,33	–	33,33	Impresa Castelli S.r.l.	PN
Consorzio Venice Link	Italia	Euro	1.000	61	61	–		PR
CRA Consorzio Realizzazione Arca	Svizzera			40		40	CSC S.A.	PN
Empresa Constructora Costanera Norte Ltda.	Cile	CLP	10.000.000	77,78	77,78	–		PR
Platano S.c.n.c. (in liquidazione)	Italia	Euro	30.987	33,33	–	33,33	Imprepar S.p.A.	PN
SO.CO.TAU. S.c.r.l. (in liquidazione)	Italia	Euro	10.200	20,27	–	20,27	Bocoge S.p.A.	PN
Val Viola S.c.r.l.	Italia	Euro	10.200	60	60	–		PR
IMPIANTI								
Shanghai Pucheng Thermal Power Energy Co. Ltd.	Cina	RMB	200.000.000	50	–	50	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	PR

Legenda: PN = patrimonio netto, PR = proporzionale, IN = integrale

Rispetto al 31 dicembre 2012, l'area di consolidamento include in più le seguenti società:

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto/ versato	% interes– senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31 dicembre 2013
COSTRUZIONI								
Arge Sisto N8	Svizzera			50		50	CSC S.A.	PN
Arriyad New Mobility Consortium	Arabia Saudita			33,48	33,48			PN
Civil Works Joint Ventures	Arabia Saudita			14,5	14,5			PN
Consorzio Biaschina	Svizzera			33,34		33,34	CSC S.A.	PN
Consorzio Libyan Expressway Contractor	Italia	Euro	10.000	42,5	42,5			PN
Consorzio Mina de Cobre	Italia	Euro	10.000	50	50			PN
Consorzio SIVICICA 3	Svizzera			25		25	CSC S.A.	PN
Consorzio SIVICICA 4	Svizzera			25		25	CSC S.A.	PN
Empresa Constructora Metro 6 Ltda.	Cile	CLP	25.000.000	49,1	49	0,1	Cigla S.A.	PN
Generalny Wykonawca Salini Polska – Impregilo – Kobylarnia S.A.	Polonia			33,34	33,34			PN
Impregilo S.p.A. – S.A. Healy Company UTE	Argentina	PAR	10.000	100	98	2	Healy S.A.	PN
Impregilo Salini (Panama) S.A.	Panama	USD	10.000	50	50			PN
Impregilo–Healy–Parsons J.V.	USA	USD		65	45	20	Healy S.A.	PR
Impregilo–SK E&C–Galfar al Misnad J.V.	Qatar			41,25	41,25			PR
IS Joint Ventures	Australia			50	50			PN
SFI Leasing Company	USA			30	30			PR
Società di Progetto Consortile per Azioni M4	Italia	Euro	360.000	29	29			PN
Todini–Impregilo Almaty Khorgos J.V.	Kazakhstan			49,995	49,995			PN
CONCESSIONI								
Passante Dorico S.p.A.	Italia	Euro	24.000.000	47	47			PN

Legenda: PN = patrimonio netto, PR = proporzionale, IN = integrale

Bilancio consolidato del Gruppo Impregilo

Attestazione

Attestazione al bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 81–ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154–*bis*, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 19 marzo 2014

L'Amministratore Delegato
Pietro Salini

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Massimo Ferrari

Bilancio separato di Impregilo S.p.A.

al 31 dicembre 2013

Situazione patrimoniale–finanziaria

ATTIVITÀ (Valori in euro)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (§)
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	16.731.495	32.985.833
Immobilizzazioni immateriali	2	44.947.991	32.941.195
Partecipazioni	3	580.536.670	580.194.756
Attività finanziarie non correnti (*)	4	28.286.951	4.959.874
Crediti non correnti verso società del Gruppo	5	1.523.590	88.594.877
Altre attività non correnti	6	587.827	436.274
Attività fiscali differite	7	36.433.648	37.947.543
Totale attività non correnti		**709.048.172**	**778.060.352**
Attività correnti			
Rimanenze	8	30.333.178	32.763.053
Lavori in corso su ordinazione	9	437.560.478	490.758.293
di cui con parti correlate	*32*	*1.214.209*	–
Crediti commerciali	10	338.871.855	240.969.009
Crediti correnti verso società del Gruppo	10	466.924.571	406.899.135
Derivati e altre attività finanziarie correnti (*)	11	392.157	1.091.504
Attività correnti per imposte sul reddito	12	42.712.479	52.565.045
Altri crediti tributari	12	51.991.936	45.003.604
Altre attività correnti	13	46.636.811	51.659.003
di cui con parti correlate	*32*	*5.168.922*	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	14	304.031.685	876.982.575
Totale attività correnti		**1.719.455.150**	**2.198.691.221**
Totale attività		**2.428.503.322**	**2.976.751.573**

(*) Voci incluse nella posizione finanziaria netta.
(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Valori in euro)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (§)
Patrimonio netto			
Capitale sociale		718.364.457	718.364.457
Riserva sovrapprezzo azioni		1.222.023	1.222.023
Altre riserve		57.996.001	21.115.747
Utili (perdite) portati a nuovo		302.413.204	202.257.654
Risultato netto d'esercizio		113.829.477	739.323.262
Totale patrimonio netto	**15**	**1.193.825.162**	**1.682.283.143**
Passività non correnti			
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti (*)	16	98.839.149	100.834.971
Debiti per locazioni finanziarie (*)	17	1.672	15.290
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	19	11.689.586	11.403.142
Passività fiscali differite	7	98.931.528	115.575.009
Fondi rischi	20	206.866.632	253.477.053
Totale passività non correnti		**416.328.567**	**481.305.465**
Passività correnti			
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti (*)	16	105.158.392	115.410.937
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie (*)	17	17.094	27.898
Derivati e altre passività finanziarie correnti (*)	18	–	65.327
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	21	130.836.722	74.812.786
Debiti commerciali verso fornitori	22	99.144.847	136.700.708
di cui verso parti correlate	*32*	*206.999*	*196.005*
Debiti correnti verso società del Gruppo	22	387.169.030	376.267.506
Passività correnti per imposte sul reddito	23	45.747.963	41.847.987
Altri debiti tributari	23	4.324.835	8.315.311
Altre passività correnti	24	45.950.710	59.714.505
di cui verso parti correlate	*32*	*311.798*	*18.343.261*
Totale passività correnti		**818.349.593**	**813.162.965**
Totale patrimonio netto e passività		**2.428.503.322**	**2.976.751.573**

(*) Voci incluse nella posizione finanziaria netta.
(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised.

Conto economico

(Valori in euro)	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (§)
Ricavi			
Ricavi operativi	27	1.235.136.298	1.302.378.063
Altri ricavi	27	41.254.969	64.625.590
di cui ricavi operativi con parti correlate	*32*	*625.010*	
Totale ricavi		**1.276.391.267**	**1.367.003.653**
Costi			
Costi per materie prime e materiali di consumo	28	(51.992.335)	(59.414.240)
Subappalti	28	(101.355.179)	(154.506.465)
Altri costi operativi	28	(830.119.242)	(894.056.417)
Costi del personale	28	(114.503.259)	(120.551.962)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	28	(26.075.834)	(26.940.635)
di cui costi operativi con parti correlate	*32*	*(776.437)*	*(457.132)*
Totale costi		**(1.124.045.849)**	**(1.255.469.719)**
Risultato operativo		**152.345.418**	**111.533.934**
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
Proventi finanziari	29	13.333.087	33.132.860
Oneri finanziari	29	(28.382.488)	(39.145.798)
Utili (perdite) su cambi	29	40.025.837	7.521.099
Gestione finanziaria		24.976.436	1.508.161
di cui gestione finanziaria con parti correlate	*32*	*168.922*	*(419.733)*
Gestione delle partecipazioni	30	(13.245.281)	669.886.312
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		**11.731.155**	**671.394.473**
Risultato prima delle imposte		**164.076.573**	**782.928.407**
Imposte	31	(50.247.096)	(43.605.145)
Risultato netto d'esercizio		**113.829.477**	**739.323.262**

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised.

Conto economico complessivo

(Valori in euro)	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (§)
Risultato netto d'esercizio (A)		113.829.477	739.323.262
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale			
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale			
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	15	(50.039)	(717.396)
Altre componenti del risultato complessivo (B)		(50.039)	(717.396)
Totale risultato complessivo (A + B)		**113.779.438**	**738.605.866**

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised:

Rendiconto finanziario

(Valori in euro/000)	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (§)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	876.983	155.912
Conti correnti passivi	16	(82.819)	(92.143)
Totale disponibilità iniziali		**794.164**	**63.769**
Gestione reddituale			
Risultato netto d'esercizio		113.829	739.323
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	28	2.997	1.002
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	28	14.136	30.824
Svalutazioni e accantonamenti netti	28	8.942	(4.885)
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	19	6.563	5.956
(Plusvalenze) minusvalenze nette	27–28	(1.094)	(2.148)
Fiscalità differita e consolidato fiscale	31	1.533	(11.740)
Rettifiche di valore di partecipazioni	30	16.698	231.764
Dividendi deliberati da società controllate		(3.390)	(901.665)
Altre voci non monetarie		(3.937)	13.102
di cui non ricorrenti			
Totale conto economico		**156.277**	**101.533**
Diminuzione (aumento) delle rimanenze		55.582	(157.118)
Diminuzione (aumento) crediti commerciali		(101.519)	(71.566)
Diminuzione (aumento) crediti verso società del Gruppo		26.983	93.058
(Diminuzione) aumento anticipi da committenti		62.194	(11.111)
(Diminuzione) aumento debiti commerciali		(48.916)	24.586
(Diminuzione) aumento debiti verso società del Gruppo		(10.295)	208.235
Diminuzione (aumento) altre attività/passività		(81.992)	(22.264)
di cui cash flow operativo derivante da transazione con parti correlate	*32*	*(5.061)*	*(981)*
Totale cash flow operativo		**(97.963)**	**63.820**
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione reddituale		**58.314**	**165.353**
Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali			
Acquisizione quota CO.CI.V.		(20.015)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1	(1.933)	(17.119)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		5.104	8.367
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(46.402)	(20.579)
Dividendi incassati da società controllate		2.725	765.043
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		44.012	16.821
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento		**(16.509)**	**752.533**

(Valori in euro/000)	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (§)
Attività di finanziamento			
Aumento capitale			
Dividendi distribuiti ai soci	15	(602.238)	(36.641)
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti		72.901	39.555
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti		(88.407)	(188.437)
Variazione altre attività/passività finanziarie		635	(1.968)
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento		**(617.109)**	**(187.491)**
Aumento (diminuzione) liquidità		**(575.304)**	**730.395**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	304.032	876.983
Conti correnti passivi	16	(85.172)	(82.819)
Totale disponibilità finali		**218.860**	**794.164**
Altre informazioni:			
Imposte pagate		(59.486)	(6.468)
Oneri finanziari netti pagati		(17.566)	(23.699)

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised.

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

(Valori in euro/000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni
Al 1° gennaio 2012 (§)	**15**	**718.364**	**1.222**
Destinazione del risultato e delle riserve	15		
Distribuzione di dividendi	15		
Risultato netto d'esercizio	15		
Altre componenti del risultato complessivo	15		
Totale risultato complessivo	**15**	**–**	**–**
Al 31 dicembre 2012 (§)	**15**	**718.364**	**1.222**
Al 1° gennaio 2013 (§)	**15**	**718.364**	**1.222**
Destinazione del risultato e delle riserve	15		
Distribuzione di dividendi	15		
Risultato netto d'esercizio	15		
Altre componenti del risultato complessivo	15		
Totale risultato complessivo	**15**	**–**	**–**
Al 31 dicembre 2013	**15**	**718.364**	**1.222**

(§) Dati riesposti a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised:

Riserva legale	Riserva utili e perdite attuariali	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato netto d'esercizio	Totale patrimonio netto
18.714	**316**	**19.030**	**185.636**	**56.066**	**980.318**
2.803		2.803	53.263	(56.066)	–
		–	(36.641)	–	(36.641)
		–		739.323	739.323
	(717)	(717)			(717)
–	**(717)**	**(717)**	**–**	**739.323**	**738.606**
21.517	**(401)**	**21.116**	**202.258**	**739.323**	**1.682.283**
21.517	**(401)**	**21.116**	**202.258**	**739.323**	**1.682.283**
36.930		36.930	702.393	(739.323)	–
		–	(602.238)	–	(602.238)
		–		113.829	113.829
	(50)	(50)			(50)
–	**(50)**	**(50)**	**–**	**113.829**	**113.779**
58.447	**(451)**	**57.996**	**302.413**	**113.829**	**1.193.825**

Dati economici dell'esercizio 2013 per area geografica

(Valori in euro milioni)	Italia	Altri Paesi Unione Europea	Altri Paesi europei (extra UE)
Ricavi per area geografica	**645,4**	**88,7**	**15,0**

Dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 per area geografica

(Valori in euro milioni)	Italia	Altri Paesi Unione Europea	Altri Paesi europei (extra UE)
Immobilizzazioni nette	417,6	170,1	3,2
Totale immobilizzazioni	**417,6**	**170,1**	**3,2**
Fondi rischi, TFR, benefici ai dipendenti e altre attività (passività) non correnti	(28,6)	(0,1)	
Attività (passività) tributarie			
Capitale circolante	81,6	(113,0)	(2,7)
Totale capitale circolante	**81,6**	**(113,0)**	**(2,7)**
Capitale investito netto	**470,6**	**57,0**	**0,5**
Patrimonio netto			
Posizione finanziaria netta			
Totale risorse finanziarie			

Nord America	Centro e Sud America	Medio Oriente e Asia	Resto del Mondo	Australia	Totale Impregilo S.p.A.
58,4	297,0	96,6	75,3		**1.276,4**

Nord America	Centro e Sud America	Medio Oriente e Asia	Resto del Mondo	Australia	Totale Impregilo S.p.A.
26,4	11,1	12,0	1,8		642,2
26,4	**11,1**	**12,0**	**1,8**	**–**	**642,2**
	(184,3)	(3,4)			(216,4)
					(17,9)
(6,6)	771,5	(64,0)	(7,7)	(1,9)	657,2
(6,6)	**771,5**	**(64,0)**	**(7,7)**	**(1,9)**	**657,2**
19,8	**598,3**	**(55,4)**	**(5,9)**	**(1,9)**	**1.065,1**
					1.193,8
					(128,7)
					1.065,1

Note esplicative ai prospetti contabili

Premessa

Il bilancio separato di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2013 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Ai sensi del Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio separato di Impregilo S.p.A. è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2013. Esso è composto dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Il bilancio separato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio, che in conformità agli IFRS sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione del *hedge accounting*, è rettificato per tenere conto delle variazioni di *fair value* attribuibili ai rischi oggetto di copertura.

La situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il conto economico complessivo sono esposti in unità di euro, mentre gli importi inclusi nel rendiconto finanziario, nel prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e nelle note esplicative sono esposti in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

Variazione nei principi contabili applicabili

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati a far data dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il documento IFRS 13 – *Misurazione del fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme che definiscono il concetto di *fair value* e il suo utilizzo nei diversi contesti valutativi delineati nei principi IFRS. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 ed è applicabile a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci in data 1° gennaio 2013 o in data successiva.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento al documento IAS 1 – *Presentazione del bilancio*. Tale emendamento richiede alle imprese di raggruppare tutte le componenti presentate tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2012 o in data successiva.

In pari data, lo IASB ha, inoltre, pubblicato la versione rivista dello IAS 19 *Benefici ai dipendenti*. Le modifiche eliminano la possibilità di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali tramite l'applicazione del "metodo del corridoio", richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo e il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e delle perdite attuariali che derivano dalla nuova misurazione della passività e delle attività nel conto economico complessivo. Il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. Il documento introduce anche delle nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013, permettendo l'applicazione anticipata. L'applicazione di tale principio ha comportato l'iscrizione di una apposita riserva di patrimonio netto, anche per il periodo comparativo.

Il 16 dicembre 2011 è stato pubblicato un emendamento allo IFRS 7 *Disclosures – Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities* per introdurre nuove informazioni al fine di consentire ai lettori di bilancio di valutare gli effetti della compensazione di attività e passività finanziarie. L'informativa è relativa a contratti esecutivi di "*master*

netting" e contratti simili. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, con applicazione retrospettica.

L'IFRIC 20 – "Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto" (Regolamento UE 1255/2012 dell'11 dicembre 2012) fornisce orientamenti sulla rilevazione dei costi di sbancamento nella fase di produzione come attività e sulla valutazione iniziale e successiva dell'attività. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013.

In data 27 marzo 2013 è stato emesso il Regolamento CE n. 301–2013 che ha recepito a livello comunitario alcuni Miglioramenti agli IFRS per il periodo 2009–2011. I miglioramenti riguardano, in particolare, i seguenti aspetti:

- IAS 1 – chiarimenti in merito alla presentazione di informazioni comparative;
- IAS 16 – classificazione dei pezzi di ricambio e delle attrezzature per la manutenzione;
- IAS 32 – effetto fiscale della distribuzione ai possessori degli strumenti di equity;
- IAS 34 – disclosure aggiuntiva nei bilanci infrannuali in merito al totale delle attività e passività di settore.

L'adozione dei principi contabili sopra menzionati non ha comportato effetti significativi sul bilancio separato al 31 dicembre 2013.

Di seguito vengono elencati i principi contabili, le modifiche e le interpretazioni, la cui applicazione è prevista a partire dai periodi successivi a quello di riferimento e che non sono stati adottati in via anticipata dalla Società.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie" per chiarire l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività, nel caso in cui tale valore si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, che hanno subito una riduzione di valore. Le modifiche prevedono che l'informativa relativa al valore recuperabile delle attività o delle *cash generating units* è richiesta solo nel caso in cui sia stato contabilizzato un *impairment* o un *reversal* di una precedente svalutazione. Inoltre lo stesso emendamento fornisce chiarimenti circa l'informativa relativa all'impairment di attività, nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del fair value al netto dei costi di vendita. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014 e non comporterà modifiche significative per la Società.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio contabile *IFRS 9 – Strumenti finanziari*, che sostituirà lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*. Questa prima pubblicazione riguarda la classificazione degli strumenti finanziari ed è inserita in un progetto articolato in tre fasi. Le successive riguarderanno rispettivamente le modalità di determinazione dell'*impairment* di attività finanziarie e le modalità di applicazione dell'*hedge accounting*. L'emissione del nuovo principio, che ha l'obiettivo di semplificare e ridurre la complessità della contabilizzazione degli strumenti finanziari, prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre categorie che la Società definirà in base al modello di business utilizzato, alle caratteristiche contrattuali e ai relativi flussi di cassa degli strumenti in questione.

In data 28 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato nuovi requisiti per la contabilizzazione delle passività finanziarie. Tali requisiti saranno integrati nell'IFRS 9 a completamento della fase di classificazione e misurazione nell'ambito del progetto di sostituzione dello IAS 39.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato *Mandatory Effective Date and Transition Disclosures* (Emendamento agli IFRS 9 e IFRS 7), che posticipa la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015; rimane comunque consentita l'applicazione del principio in via anticipata.

Amendment IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards – Finanziamenti pubblici (Regolamento UE 185/2013 del 4 marzo 2013) riguarda i finanziamenti pubblici a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emanato gli IFRS 10, 11, 12 e gli emendamenti agli IAS 27 e 28. Le principali modifiche riguardano:

- *IFRS 10 – Bilancio consolidato*
  Il documento sostituisce il SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società

veicolo) e alcune parti dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato. Il principio individua un unico modello di controllo e ne fornisce le coordinate ai fini della determinazione della sua esistenza o meno, in modo più articolato. Tale previsione assume particolare rilevanza con riferimento alle casistiche qualificabili come cosiddetto "controllo di fatto".

- *IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto*
  Il documento sostituisce il principio IAS 31 Partecipazioni in Joint Venture e il SIC 13 Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il principio fornisce i criteri per individuare e classificare un accordo a controllo congiunto sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. Il principio differenzia le modalità di contabilizzazione secondo la classificazione dell'operazione in *Joint Operation* o in *Joint Venture* eliminando la possibilità di trattare contabilmente le stesse tipologie di accordo secondo modalità diverse e, viceversa, definendo un criterio univoco basato sui diritti e obblighi dell'accordo stesso.

- *IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese*
  Il documento definisce l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a qualsiasi tipo di interessenza in partecipazioni e altre imprese incluse *joint arrangements*, collegate, *special purpose vehicles* e altre entità fuori bilancio.
  L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio–lungo termine nel patrimonio aziendale.

- *IAS 27 – Bilancio separato*
  Il principio definisce il trattamento nel bilancio separato delle interessenze in partecipazioni controllate, collegate e *joint ventures*. Il nuovo documento è una riformulazione del vecchio IAS 27 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11.

- *IAS 28 – Partecipazioni in collegate e joint venture*
  Il documento definisce il trattamento contabile delle partecipazioni in entità collegate e in joint venture ed è una riformulazione del vecchio IAS 28 alla luce delle novità introdotte con gli IFRS 10 e 11.

I documenti IFRS 10, 11 e 12 e IAS 27 e 28, sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 e sono applicabili a partire al più tardi dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci in data 1° gennaio 2014 o in data successiva.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 32*: Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities* per chiarire le regole previste per la compensazione di attività e passività finanziarie. La modifica ha chiarito che:

- il diritto di compensazione fra attività e passività finanziarie deve essere disponibile alla data di bilancio piuttosto che essere condizionato a un evento futuro;
- tale diritto deve essere esercitabile da qualunque controparte sia nel normale corso dell'attività che in caso di insolvenza/fallimento.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, con applicazione retrospettica.

L'adozione delle modifiche sopra evidenziate – ad eccezione del principio IFRS 11 – non comporterà effetti significativi sul bilancio separato. Per quanto attiene all'adozione dell'IFRS 11, invece, sono tuttora in corso approfondite valutazioni anche da parte delle autorità e degli organismi tecnici competenti alla luce dei potenziali effetti che tale principio potrebbe comportare nel bilancio separato delle società che – come Impregilo S.p.A. – detengono, direttamente e indirettamente, significative partecipazioni. La Società sta attualmente valutando tale contesto con la massima attenzione, in collaborazione con gli organismi tecnici sopra indicati. Alla data di redazione del presente bilancio separato, sulla base delle valutazioni sopracitate e tutt'ora in corso, non si attendono significativi impatti da un punto di vista reddituale. Sussistono, tuttavia, ancora talune problematiche riferibili in particolare alla qualificazione di alcune entità di progetto (SPV) nell'ambito delle diverse fattispecie previste dall'IFRS 11.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha pubblicato i documenti *Annual Improvements* 2010–2012 e *Annual Improvements* 2011–2013 come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS

esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS. Alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento.

Forma e contenuto del bilancio separato

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del Bilancio della Società al 31 dicembre 2013 sono state effettuate le seguenti scelte:

- Il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate a essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo della Società che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo della Società.
- Il prospetto di conto economico presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società.
- Il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la formazione della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2013 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio per l'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2013 come riepilogato al paragrafo Variazioni nei principi contabili applicabili.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico–tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Terreni	–
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	dal 10% al 20%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 40%
Altri beni	dal 12% al 25%

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "Destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazioni che indicano che il valore di carico potrebbe non essere recuperato. Si rimanda al paragrafo Riduzione di valore delle attività finanziarie per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, la Società ha applicato tale metodologia a tutti i "*qualifying assets*".

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene nel momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano a essere sostenuti e le

attività che sono necessarie per portare l'"asset" nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai "*qualifying assets*" devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili e oggettivamente determinabili, sono portati a incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Attività materiali in leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente detenute.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come leasing operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto, sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di leasing in modo da correlarsi ai ricavi generati dall'utilizzo del bene oggetto di leasing. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto Riduzione di valore delle attività.

L'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza della Società del valore equo netto riferito ai rami d'azienda dell'alta capacità acquisiti in esercizi precedenti è classificata tra le immobilizzazioni immateriali ed è riferibile sostanzialmente ai costi di acquisizione degli stessi rami acquisiti. Il relativo ammortamento è calcolato in proporzione all'avanzamento e sulla durata dei lavori stessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e Joint Venture sono valutate in base al metodo del costo e assoggettate periodicamente a impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo di seguito descritto all'interno del paragrafo Riduzione di valore delle attività non finanziarie. Qualora si evidenziasse la necessità di procedere a una svalutazione, questa verrà addebitata a conto

economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze per merci

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto e il valore netto di presumibile realizzo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori; il valore di presumibile realizzo viene determinato tenendo conto del valore di sostituzione dei beni. Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine

Le rimanenze dei "lavori in corso" riflettono le opere eseguite al netto delle fatture emesse in acconto al cliente durante l'esecuzione dei lavori. Allorché il corrispettivo viene liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato, comprensivo degli acconti, viene rilevato a conto economico nella voce "Ricavi operativi", con conseguente variazione del valore delle rimanenze. A diretta riduzione delle rimanenze, viene imputato il fondo rischi contrattuale accantonato a fronte di possibili oneri e perdite sulle situazioni contrattuali delle iniziative sia dirette che in partecipazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse di lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento.

La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del *cost–to–cost*, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti.

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella valutazione delle opere in corso di esecuzione, si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se la loro quantificazione e manifestazione sono ragionevolmente certe.

Nel caso in cui accadano eventi successivi alla data di chiusura di bilancio, ma prima della sua approvazione,

che forniscano ulteriori evidenze circa gli eventuali utili o perdite su commessa, si tiene conto di tali ulteriori evidenze nella determinazione dei ricavi contrattuali o dei costi a finire al fine del recepimento degli eventuali utili o perdite.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

I costi di commessa, che rientrano nel calcolo del cost to cost, sono classificabili in:

- costi pre–operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale del contratto, prima che venga iniziata l'attività di costruzione. Rientrano in tale categoria: costi di progettazione e studi specifici e riferibili alla commessa; costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione; costi di installazione cantiere. Tali costi pre–operativi sono inclusi nel calcolo dell'avanzamento e partecipano al calcolo del *cost–to–cost* dal momento in cui sono sostenuti; durante la fase iniziale del contratto, vengono sospesi nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine, qualora il margine del contratto non sia stimabile attendibilmente;
- costi operativi di commessa: includono i costi operativi direttamente attribuibili alla commessa (quali ad esempio materiali, subappalti, manodopera, ammortamenti, costi per espropri, eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili e così via). Detti costi sono contabilizzati per competenza e sono ricompresi nel calcolo dell'avanzamento dei lavori;
- costi post–operativi: in tale categoria rientrano i costi di smobilizzo cantiere che generalmente si sostengono dopo la chiusura della commessa per rimuovere le installazioni (o l'intero cantiere) e per far rientrare i macchinari e gli impianti in sede oppure per i trasferimenti in un altro cantiere. Vengono ricomprese in tale voce anche le perdite sui materiali non più utilizzati compresi i relativi costi di trasporto. Tali costi sono da includere nel preventivo dei costi e quindi, se sostenuti nel corso della durata della commessa, determinano essi stessi l'avanzamento dei lavori. Non vengono, pertanto, effettuati accantonamenti specifici nel conto economico;
- costi per prestazioni da eseguire al completamento della commessa: si tratta in prevalenza di prestazioni da eseguire successivamente al completamento della commessa. È il caso, per esempio, di assistenza e supervisione nei primi periodi di funzionamento dell'impianto, interventi di manutenzione programmata, ecc. Se il contratto non prevede corrispettivi aggiuntivi specifici per tali prestazioni e se contabilmente la commessa può essere "chiusa" (in genere la commessa viene chiusa al completamento dell'opera e all'accettazione da parte del cliente), è necessario prevedere i costi che si dovranno sostenere per fornire tali servizi al momento della chiusura contabile della commessa e stanziarli in appositi conti. Tali oneri rientrano nella base di calcolo del margine di commessa.

Iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo e il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono rispettivamente lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è redatta in conformità all'IFRS 7 introdotto a partire dal 2007.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Impregilo S.p.A. sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico

In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'hedge accounting.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate in conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettino i requisiti per l'eliminazione prevista dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio dell'Impregilo S.p.A., sebbene siano stati legalmente ceduti. I crediti ceduti vengono quindi ricompresi fra le attività e viene iscritta una passività finanziaria di pari importo.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari e prestiti obbligazionari

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono costituite da attività non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, che la Società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Sono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato e gli interessi maturati sulle stesse sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi finanziari" in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati che non sono classificati nelle altre categorie di strumenti finanziari e includono in misura prevalente le partecipazioni in consorzi e società consortili di cui la Società detiene una quota partecipativa inferiore al 20%. Tali attività finanziarie, in conformità allo IAS 39, sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro *fair value*. I proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto della Società a percepire i dividendi.

Fair value degli strumenti finanziari

La stima dei *fair value* degli strumenti finanziari è stata effettuata seguendo le seguenti linee guida:

- Il *fair value* di strumenti finanziari negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni di mercato alla data di riferimento. Questa metodologia è utilizzata in particolare per gli strumenti finanziari quotati inclusi nelle categorie "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e per gli strumenti finanziari classificati tra gli "Investimenti posseduti fino alla scadenza".
- Il *fair value* degli strumenti derivati, che rientrano nelle categorie dei "Derivati di copertura" e delle "Attività e passività con rilevazione del *fair value* rilevate in conto economico", è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione basate sul valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (Discounted Cash Flow Model). Per quanto riguarda i contratti di *Interest Rate Swap*, per le stima dei flussi di cassa futuri sono stati utilizzati i tassi forward impliciti nella curva euro quotata in data 31 dicembre 2013 e 2012, mentre per quanto riguarda le operazioni a termine in valuta il Discounted Cash Flow Model si basa sulle quotazioni forward del mercato dei cambi alle date di riferimento del bilancio.
- Il *fair value* delle voci che rientrano nella categoria dei "Finanziamenti e Crediti" è stato determinato in base all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri a un tasso di sconto pari ai tassi di interesse correnti sui mercati di riferimento e allo spread medio negoziato da Impregilo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

(a) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

i) i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
ii) la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
iii) la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria e il relativo controllo.

Nei casi in cui Impregilo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che Impregilo potrebbe essere tenuta a corrispondere.

(b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, Impregilo effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell'attività e stabilire l'entità dell'eventuale svalutazione.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Impregilo S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato e alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come descritto di seguito.

Impregilo S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così

come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta la società documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

In base alla documentazione di cui sopra gli strumenti finanziari derivati sono classificati e contabilizzati come segue:

a) Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili a un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
b) Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati a una copertura o quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili e le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione del *hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Benefici ai dipendenti

- Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuale del debito della Società determinato in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione della passività è affidata ad attuari indipendenti ed è basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turnover. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico per quanto riguarda le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, mentre a conto economico complessivo gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla nuova misurazione delle passività e delle attività.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR a un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera la Società, anche attraverso le sue filiali, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

La Società, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, aderisce, in qualità di consolidante, alla

procedura di consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite da apposito accordo tra le società aderenti.

Sulla base del contratto di consolidato fiscale, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le stesse sarebbero state in grado di recuperarle anche in assenza di consolidato fiscale. In mancanza, ne beneficerà la Capogruppo, salvo un parziale riconoscimento alle società cedenti le perdite, corrisposto a seguito dell'effettivo utilizzo nel consolidato fiscale. Inoltre, le minori imposte corrisposte da Impregilo a seguito del consolidato fiscale vengono prudenzialmente iscritte in un fondo qualora sussista la probabilità di un futuro riconoscimento alle partecipate delle perdite fiscali da esse trasferite alla Capogruppo.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato a ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Nel caso di rilevazione di operazioni direttamente a patrimonio netto l'effetto fiscale differito è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Impregilo S.p.A., sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi e oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- la Società abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante–imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati a un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Società ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I criteri di conversione delle poste in valuta sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta, escluse le immobilizzazioni materiali e immateriali e le partecipazioni valutate al costo, sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- le immobilizzazioni materiali e immateriali e le partecipazioni (attività non monetarie) sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;
- i ricavi e i costi connessi a operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Si precisa che la valuta funzionale delle filiali estere è l'Euro, in quanto rappresenta la valuta principale utilizzata nell'operatività delle filiali stesse.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sia recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:
- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:
- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni,
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili e
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività; ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel Conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi da contratti di costruzione sono rilevati come previsto dal principio contabile, di seguito dettagliato.

Nel momento in cui il risultato economico di un contratto di costruzione può essere stimato in maniera attendibile, i ricavi della commessa vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni di prezzi sono inclusi nella misura in cui essi sono ragionevolmente certi.

I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi di commessa che si prevede di recuperare e i costi di commessa vengono rilevati come costi dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

Fattori di rischio relativi ai committenti e ai Paesi in cui opera Impregilo S.p.A.

Impregilo S.p.A. opera in settori nei quali larga parte delle commesse deriva da committenti pubblici. I risultati economici sono pertanto strettamente correlati all'entità e alla durata degli investimenti in grandi opere infrastrutturali programmati e sostenuti dai Governi o dagli Enti pubblici dei Paesi in cui Impregilo S.p.A. opera in modo continuativo. La Società è inoltre esposta a una serie di rischi che possono verificarsi a livello locale, tra cui l'instabilità politica e sociale e l'evoluzione delle politiche economiche.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare gli ammortamenti (si rinvia ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in leasing" e "Altre attività immateriali" della sezione Criteri di Valutazione);
- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività. Si rinvia al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione";
- rilevare i benefici a dipendenti (si rinvia al paragrafo "Benefici ai dipendenti" della sezione Criteri di Valutazione);
- rilevare le imposte (si rinvia al paragrafo Imposte sul reddito della sezione Criteri di Valutazione);
- rilevare gli accantonamenti per rischi e oneri (si rinvia al paragrafo Fondi per rischi e oneri della sezione Criteri di Valutazione);
- determinare i costi complessivi di commessa e il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo "Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine" della sezione Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell'attività della Società viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato all'analisi delle aree di rischio.

Analisi delle voci patrimoniali

1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 16,7 milioni, in decremento rispetto al 31 dicembre 2012 di euro 16,3 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
(Valori in euro/000)	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	243	–	243	243	–	243
Fabbricati	3.370	(1.146)	2.224	3.370	(1.044)	2.326
Impianti e macchinario	57.140	(45.841)	11.299	70.443	(46.509)	23.934
Attrezzature industriali e commerciali	9.384	(8.294)	1.090	11.196	(7.617)	3.579
Altri beni	19.977	(18.102)	1.875	20.816	(17.912)	2.904
Totale immobilizzazioni materiali	**90.114**	**(73.383)**	**16.731**	**106.068**	**(73.082)**	**32.986**

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Incrementi	Ammortamenti	Svalutazioni/ Rivalutazioni	Alienazioni	Riclassifiche	31 dicembre 2013
Terreni	243						243
Fabbricati	2.326		(102)				2.224
Impianti e macchinario	23.934	818	(9.740)	(42)	(3.671)		11.299
Attrezzature industriali e commerciali	3.579	661	(2.827)		(323)		1.090
Altri beni	2.904	454	(1.467)		(16)		1.875
Totale immobilizzazioni materiali	**32.986**	**1.933**	**(14.136)**	**(42)**	**(4.010)**	**–**	**16.731**

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi per euro 1,9 milioni circa, sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per i progetti negli Emirati Arabi e Qatar;
- ammortamenti del periodo, determinati secondo le modalità indicate nella sezione “Criteri di valutazione”, pari a euro 14,1 milioni;
- le alienazioni effettuate nel periodo ammontano a euro 4,0 milioni e riguardano principalmente le vendite a terzi e le dismissioni di cespiti relativi a commesse estere.

Il valore al 31 dicembre 2013 della categoria “Altri beni” includeva euro 33 migliaia di beni in leasing.

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali relative all'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2011	Incrementi	Ammortamenti	Svalutazioni/ Rivalutazioni	Alienazioni	Riclassifiche	31 dicembre 2012
Terreni	243						243
Fabbricati	2.427		(101)				2.326
Impianti e macchinario	41.560	14.078	(26.499)	(42)	(6.079)	916	23.934
Attrezzature industriali e commerciali	1.641	2.816	(1.932)		(9)	1.063	3.579
Altri beni	6.165	225	(2.292)		(131)	(1.063)	2.904
Immobilizzazioni in corso e acconti	916					(916)	–
Totale immobilizzazioni materiali	**52.952**	**17.119**	**(30.824)**	**(42)**	**(6.219)**	**–**	**32.986**

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 44,9 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2012 di euro 12,0 milioni.

La voce si riferisce esclusivamente ai "Costi acquisizione commesse" e include i corrispettivi pagati nell'esercizio e in esercizi precedenti per l'acquisizione dei rami d'azienda dell'Alta Velocità/Capacità ferroviaria. Tali immobilizzazioni rappresentano attività immateriali a durata definita ammortizzate in base all'avanzamento della commessa. La composizione e le variazioni di tale voce sono di seguito rappresentate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Incrementi	Ammortamenti	31 dicembre 2013
CO.CI.V. (Tratta Milano–Genova)	32.941	15.004	(2.997)	44.948
Totale costi acquisizione commesse	**32.941**	**15.004**	**(2.997)**	**44.948**

Gli incrementi si riferiscono all'acquisizione da terzi di una ulteriore quota del 10% del Consorzio CO.CI.V., General Contractor per la realizzazione del Terzo Valico ferroviario dei Giovi, avvenuta in data 19 settembre 2013.

A fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2011	Incrementi	Ammortamenti	31 dicembre 2012
CO.CI.V. (Tratta Milano–Genova)	33.943		(1.002)	32.941
Totale costi acquisizione commesse	**33.943**	**–**	**(1.002)**	**32.941**

L'ammortamento dei "Costi acquisizione commesse" dei rami dell'Alta Capacità viene effettuato in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della commessa determinato seguendo il metodo del cost to cost, tenuto conto della data di acquisizione del relativo ramo.

3. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a euro 580,5 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2012 per complessivi euro 0,3 milioni come riepilogato nella tabella riportata di seguito.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate, collegate e società sottoposte a controllo congiunto consolidate	542.734	525.576	17.158
Partecipazioni non consolidate in altre imprese	37.803	54.619	(16.816)
Totale partecipazioni	**580.537**	**580.195**	**342**

Le variazioni intervenute nella voce sono riepilogate nel seguente prospetto:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Acquisizioni	16.390	14.760
Dismissioni e liquidazioni	(44.012)	(16.821)
Rinunce a crediti e aumenti di capitale	30.064	5.819
Ripristini di valore	23.373	21.000
Riduzione per perdite di valore	(25.473)	(12.592)
Totale variazioni partecipazioni	**342**	**12.166**

L'incremento evidenziato dalla voce "Acquisizioni" è riferito in prevalenza ai versamenti in conto capitale effettuati in relazione alla costituzione della società di progetto per il collegamento stradale del porto di Ancona (Passante Dorico S.p.A.) per euro 11,3 milioni e all'acquisizione di un'ulteriore quota della concessione per la nuova autostrada Broni–Mortara (S.A.Bro.M. S.p.A.) per euro 4,9 milioni.

Con riferimento alla voce dismissioni e liquidazioni, si ricorda che, nel mese di novembre 2013, Impregilo ha finalizzato la cessione delle proprie partecipazioni nelle società Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ("TEM") pari al 3,74% del capitale a un corrispettivo pari a euro 4,7 milioni e Tangenziale Esterna S.p.A. ("TE") pari al 17,77% del capitale a un corrispettivo pari a euro 39,1 milioni, di cui euro 17,4 milioni, non ancora incassati, sono iscritti nella voce "Attività finanziarie correnti".

Le "rinunce a crediti e gli aumenti di capitale" si riferiscono al ripianamento perdite della società SGF per euro 2,0 milioni, all'aumento di capitale effettuato da S.A.Bro.M S.p.A. per euro 2,4 milioni e all'ulteriore versamento nel capitale di "TEM" e "TE", per complessivi euro 25,6 milioni, questi ultimi effettuati antecedentemente alla cessione delle partecipazioni precedentemente descritte.

Ai fini della valutazione relativa a eventuali perdite di valore da riflettere nella voce "Partecipazioni", così come ai fini della valutazione dell'opportunità di eventuali ripristini di valore a fronte di svalutazioni precedentemente effettuate, si è proceduto analizzando la singola partecipata in funzione degli obiettivi specifici che la stessa persegue nello svolgimento della propria attività operativa.

Secondo tale approccio, la voce "Partecipazioni" può essere analizzata come segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Partecipazioni in società di progetto (SPV)	212.968	212.612	356
Altre partecipazioni	367.569	367.583	(14)
Totale partecipazioni	**580.537**	**580.195**	**342**

Le partecipazioni in Special Purpose Vehicles (nel seguito "SPV") si riferiscono a entità giuridiche, costituite con lo specifico ed esclusivo scopo di eseguire le commesse a lungo termine per le quali non è stata configurata l'esecuzione diretta da parte della stessa Società, e nelle quali la Società detiene una partecipazione corrispondente a quella con cui si è precedentemente partecipato alla procedura di gara. Tali entità, la cui configurazione societaria riflette le indicazioni previste dalle amministrazioni committenti in fase di aggiudicazione della commessa, come opportunamente inserite nello specifico contesto giuridico del paese in cui la commessa stessa sarà eseguita, ai fini delle valutazioni che in questa sede rilevano, sono distinte a seconda che si tratti di (i) SPV per le quali è normativamente stabilita l'attribuzione ai propri soci, in misura proporzionale alla quota dagli stessi detenuta nella stessa entità, dei riflessi economici dell'attività eseguita (i.e.: consorzi e società consortili di diritto italiano che operano "a ribaltamento costi") e (ii) altre SPV per le quali tale attribuzione non è normativamente prevista (ad es. società a responsabilità limitata di diritto estero, società per azioni, ecc).

In relazione alle SPV che attribuiscono direttamente ai propri soci i riflessi economici delle attività eseguite per loro conto, tenuto conto di tale caratteristica non si ritiene sussistano specifiche evidenze relative a potenziali perdite di valore, risultando già rilevate nei risultati dei relativi soci le eventuali perdite riferite alle commesse eseguite.

Per quanto invece attiene alle altre SPV, la valutazione relativa a eventuali perdite di valore deve essere effettuata in quanto gli effetti economici derivanti dalle commesse eseguite da tali entità non sono sistematicamente riflessi nelle situazioni economiche dei loro soci. Su tale presupposto, pertanto, ai fini della valutazione circa l'esistenza di eventuali perdite di valore riferibili a questa tipologia di partecipazioni, si prendono come riferimento le commesse eseguite da tali SPV. Più precisamente, per tali valutazioni, si prendono come riferimento le situazioni patrimoniali evidenziate dalle SPV alla fine dell'esercizio e rilevate sulla base dei preventivi a vita intera delle commesse, predisposti e aggiornati in conformità con i principi contabili di riferimento come interpretati dalle procedure di Gruppo, in quanto ritenuti rappresentativi del valore atteso dei flussi di cassa ottenibili dalle stesse entità.

Per l'esercizio 2013, ai fini della valutazione sopra descritta, sono state rilevate nuove perdite di valore, rispetto a quelle rilevate nell'esercizio precedente, riferite alle SPV che eseguono le commesse "Lavori di ampliamento del Canale di Panama" (Panama) e "Impianto idroelettrico di Angostura" (Cile), per complessivi euro 18,1 milioni circa. La SPV che esegue i lavori dell'"Impianto idroelettrico Rio Sogamoso" (Colombia) ha invece registrato nell'esercizio 2013 un limitato miglioramento mentre quella che esegue i lavori relativi all'"Impianto idroelettrico El Quimbo" (Colombia) ha registrato un sostanziale pareggio. Nel presupposto per cui le previsioni delle commesse in corso di esecuzione, generalmente riflesse anche nelle disposizioni statutarie che regolano l'assetto delle relative entità partecipate, non consentono di limitare eventuali riduzioni di valore all'azzeramento dei valori di carico ma impongono altresì la necessità di evidenziare in capo al partecipante anche eventuali passività, ancorché le stesse siano da qualificarsi come probabili, la rilevazione delle perdite di valore sopra descritte, per la parte eccedente i relativi valori di carico, sono state rilevate nella voce "Fondi rischi su partecipazioni", insieme a quelle eventualmente già accumulate alla data attuale. Tale voce si è conseguentemente incrementata per complessivi euro 18,1 milioni.

Per quanto attiene alle altre partecipazioni, invece, esse sono riferite a partecipazioni in società di capitali, in forma non consortile, che non hanno come oggetto esclusivo la realizzazione di un singolo progetto. Per tali attività si rileva che nell'esercizio 2013 si sono evidenziati segnali potenzialmente rappresentativi di perdite durevoli per le partecipazioni in SGF Inc. S.p.A., Imprepar S.p.A. e Fisia Italimpianti S.p.A; mentre si è

ritenuto opportuno effettuare un aggiornamento delle valutazioni riferite alle partecipazioni in FIBE S.p.A., in continuità rispetto a quanto svolto ai fini della chiusura dell'esercizio 2012.

Ai fini della determinazione del valore d'uso della società controllata SGF Inc. S.p.A., in conformità con le procedure previste dai principi contabili di riferimento, ci si è basati sul Piano 2014–2017 (il Piano) che il Consiglio di Amministrazione della società controllata ha approvato il 12 marzo 2014.

Ai fini della determinazione del valore d'uso in base ai flussi finanziari prospettici desunti dal Piano, si è inoltre tenuto conto delle seguenti ipotesi:

- la determinazione del valore terminale è stata effettuata utilizzando il metodo della rendita perpetua, utilizzando tassi di crescita per gli esercizi successivi a quelli di Piano pari al 1%, valore prudentemente apprezzato in relazione ai benchmark di riferimento;
- il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 9,4 % e tiene conto degli effetti fiscali;
- la determinazione del tasso di attualizzazione è stata effettuata tenendo conto dei seguenti parametri:
  - premio al rischio = 5,0%;
  - coefficiente "Beta" = 0,86:

Dall'adozione delle ipotesi su indicate nell'analisi dei flussi finanziari del Piano, il valore d'uso risultante (cd. Equity value) per SGF Inc. S.p.A. è pari a euro 2,7 milioni, ed è inferiore al valore di carico – pari a euro 6,6 milioni – per euro 3,9 milioni. Si è ritenuto pertanto opportuno rettificare il valore di carico per tale importo.

Per quanto riguarda Imprepar S.p.A., si ricorda che la stessa, nella valutazione delle proprie attività nette di bilancio (costituite essenzialmente da crediti di varia natura e generalmente contenziosi, rimanenze relative a commesse in fase di chiusura, passività correnti e/o potenziali anch'esse riferite a commesse in chiusura), ha adottato criteri di sostanziale continuità con la gestione liquidatoria, conclusa a fine novembre 2010, e fondati sul valore di presumibile realizzo. Su questo presupposto si è ritenuto opportuno ridurre il valore di carico della partecipazione nei limiti del differenziale esistente rispetto al valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2012, per un importo complessivamente pari a euro 4,2 milioni.

Per quanto riguarda la partecipazione nella società controllata Fisia Italimpianti S.p.A., quest'ultima ha chiuso l'esercizio 2013 evidenziando un risultato netto positivo. Ancorché tale circostanza sia stata riscontrata anche nell'esercizio 2012, si ricorda che negli esercizi antecedenti il 2012 la società aveva evidenziato rilevanti perdite e che tali circostanze, nei precedenti esercizi, avevano condotto alla rilevazione di perdite di valore che, al netto del ripristino di valore apportato alla fine dell'esercizio 2012, sono attualmente complessivamente pari a euro 208,6 milioni. In tale ambito, quindi, la controllata è stata assoggettata a verifica di "*impairment*".

Ai fini della determinazione del valore d'uso, in conformità con le procedure previste dai principi contabili di riferimento e in coerenza con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ci si è basati sul Piano 2014–2018 (il Piano) che il Consiglio di Amministrazione della società controllata ha approvato il 2 dicembre 2013. Alle ipotesi sottostanti il Piano così approvato, in coerenza con quanto effettuato nei precedenti esercizi, sono state apportate alcune rettifiche di carattere prudenziale e più precisamente si è ipotizzato lo sviluppo di una politica commerciale caratterizzata da valutazioni prudenziali sia in termini di mercato atteso sia in termini di sviluppo delle acquisizioni, con conseguente caratterizzazione del volume di affari nell'arco di piano secondo trend di crescita ancor più cautelativo rispetto alle precedenti ipotesi.

Ai fini della determinazione del valore d'uso in base ai flussi finanziari prospettici desunti dal Piano così rettificato, si è inoltre tenuto conto delle seguenti ipotesi:

- la determinazione del valore terminale è stata effettuata utilizzando il metodo della rendita perpetua, utilizzando tassi di crescita per gli esercizi successivi a quelli di Piano pari allo 0%, valore coerente con le assunzioni precedentemente descritte;
- il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 10,7% e tiene conto degli effetti fiscali;
- la determinazione del tasso di attualizzazione è stata effettuata tenendo conto dei seguenti parametri:
  - premio al rischio = 5,0%;
  - coefficiente "Beta" = 0,71;
  - premio al rischio aggiuntivo per le specificità della società = 1%;
- non è previsto infine il ricorso a indebitamento aggiuntivo né sono ipotizzati significativi investimenti per l'ampliamento delle capacità operative della società.

Dall'adozione delle ipotesi su indicate nell'analisi dei flussi finanziari del Piano, il valore d'uso risultante (cd. Equity value) per Fisia Italimpianti S.p.A. è pari a euro 61,8 milioni. A seguito dell'effettuazione delle attività di *impairment* il management ha effettuato una riduzione del valore di carico pari a euro 17,2 milioni.

Infine, per quanto riguarda la partecipazione in FIBE S.p.A., dato che le caratteristiche particolari in cui opera FIBE non supportano in modo ragionevole la predisposizione di un Piano finanziario dotato delle caratteristiche previste dai principi contabili ai fini della determinazione del valore d'uso, si è ritenuto ragionevole ipotizzare che il valore del patrimonio netto di bilancio evidenziato dalla controllata al 31 dicembre 2013 sia un prudente riferimento al valore di recupero degli attivi netti della stessa partecipazione e che pertanto sia da considerarsi come parametro ai fini della determinazione del valore equo a cui allineare il valore di carico della società in Impregilo S.p.A. Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto della controllata è pari a euro 121,3 milioni, e il significativo incremento rispetto all'esercizio precedente riflette gli effetti delle positive evoluzioni di alcuni importanti contenziosi riferiti ai progetti RSU Campania, con particolare riferimento all'incasso delle pretese risarcitorie inerenti gli impianti ex–CDR che erano stati integralmente svalutati negli esercizi 2006–2008. Tenuto conto della circostanza per cui le residue rettifiche di valore accumulate in relazione a tale partecipazione al 31 dicembre 2013 ammontano a complessivi euro 23,4 milioni, il valore di carico della FIBE S.p.A. è stato ripristinato nei limiti di tale importo.

L'elenco dettagliato delle informazioni relative alle partecipazioni detenute in imprese controllate, joint venture, collegate e altre imprese è fornito nell'allegato al bilancio separato Partecipazioni cui si rinvia.

4. Attività finanziarie non correnti

Questa voce include crediti finanziari verso terzi e la sua variazione rispetto al 31 dicembre 2012 è la seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Fondi comuni di investimento	10.867	4.960	5.907
Crediti finanziari non correnti	17.420	–	17.420
Totale	**28.287**	**4.960**	**23.327**

I fondi comuni di investimento non quotati sono investimenti di liquidità effettuati a rendimento garantito e con scadenza successiva ai dodici mesi.

Il credito finanziario si riferisce alla cessione a terzi della partecipazione nelle società "TE" di cui si è detto in precedenza per la quota parte relativa alla seconda *tranche* (pari a euro 17,4 milioni). Tale credito è fruttifero di interessi e sarà incassato entro il 31 ottobre 2016.

5. Crediti non correnti verso società del Gruppo

Le voce ammonta a complessivi euro 1,5 milioni (euro 88,6 milioni al 31 dicembre 2012) e include quanto segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti non correnti verso società del gruppo	1.524	88.595	(87.071)
Totale	**1.524**	**88.595**	**(87.071)**

La voce include la quota non corrente relativa al credito finanziario verso la collegata Puentes del Litoral pari a euro 1,5 milioni (al netto di un fondo svalutazione crediti pari a euro 5,4 milioni). Si ricorda che nell'esercizio 2010, a seguito della soluzione di alcune criticità che coinvolgevano la collegata in un procedimento di natura concorsuale e sulla base delle valutazioni, a tale data ancora pendenti, circa il periodo integrale di recupero di valori riconosciuti dalla procedura erano stati rilevati crediti netti per euro 7,8 milioni. La variazione rispetto all'esercizio precedente è riferita, oltre che alla classificazione della quota scadente nell'esercizio 2013, all'effetto dei cambi.

La variazione si riferisce, inoltre, al credito pari a euro 85,2 milioni vantato nel precedente esercizio nei confronti della FIBE S.p.A. liquidato nel corso del 2013, dalla stessa controllata, conseguentemente all'incasso delle spettanze relative al termovalorizzatore di Acerra.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione di tale saldo, sia al lordo che al netto delle relative posizioni debitorie, si rimanda all'allegato del bilancio separato Rapporti Infragruppo.

6. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a complessivi euro 0,6 milioni (euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2012) e si riferiscono a depositi cauzionali.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Altre attività non correnti	588	436	152
Totale	**588**	**436**	**152**

7. Attività e passività fiscali differite

Le attività fiscali differite e le passività fiscali differite ammontano rispettivamente a euro 36,4 milioni euro 98,9 milioni.

Le passività fiscali differite, pari a euro 98,9 milioni al 31 dicembre 2013, si riferiscono al debito potenzialmente attribuibile a Impregilo S.p.A. nei confronti delle società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale in relazione alle perdite da queste trasferite e non ancora riconosciute alle stesse, tenuto conto delle caratteristiche delle stesse perdite sia dal punto di vista soggettivo della società che le ha sostenute sia in funzione di quanto previsto dal contratto di consolidamento fiscale in essere (si veda quanto riportato nel paragrafo "Imposte sul reddito" della sezione Criteri di valutazione).

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è attribuibile in prevalenza al riconoscimento delle perdite della consolidata FIBE S.p.A.

La tabella seguente espone la variazione delle attività e passività differite e il conseguente impatto a conto economico:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31 dicembre 2013
Imposte anticipate:					
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	1.389				1.389
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	47.150	4.227	(9.082)		42.295
Altre	909		(837)	19	91
Totale	**49.448**	**4.227**	**(9.919)**	**19**	**43.775**
Compensazione	(11.500)			4.159	(7.341)
Imposte anticipate al netto della compensazione (A)	**37.948**	**4.227**	**(9.919)**	**4.178**	**36.434**
Imposte differite:					
Ammortamenti fiscali non rilevati contabilmente	(4.231)		4.231		
Interessi di mora attivi filiale Venezuela	(5.530)				(5.530)
Altre	(1.739)	(244)	172		(1.811)
Totale	**(11.500)**	**(244)**	**4.403**		**(7.341)**
Compensazione	11.500			(4.159)	7.341
Imposte differite al netto della compensazione (B)		**(244)**	**4.403**	**(4.159)**	
Fiscalità differita netta a conto economico (A + B)		**3.983**	**(5.516)**	**19**	**(1.533)**

La variazione riferita all'esercizio precedente è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2011	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31 dicembre 2012
Imposte anticipate:					
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	1.649		(260)		1.389
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	30.239	22.991	(6.080)		47.150
Altre	495	630	(216)		909
Totale	**32.383**	**23.621**	**(6.556)**		**49.448**
Compensazione	(6.175)			(5.325)	(11.500)
Imposte anticipate al netto della compensazione (A)	**26.208**	**23.621**	**(6.556)**	**(5.325)**	**37.948**
Imposte differite:					
Ammortamenti fiscali non rilevati contabilmente	(4.231)				(4.231)
Interessi di mora attivi filiale Venezuela		(5.530)			(5.530)
Altre	(1.944)		205		(1.739)
Totale	(6.175)	(5.530)	205		(11.500)
Compensazione	6.175			5.325	11.500
Imposte differite al netto della compensazione (B)		**(5.530)**	**205**	**5.325**	
Fiscalità differita netta a conto economico (A + B)		**18.091**	**(6.351)**		**11.740**

8. Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2013 è riepilogata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012			
(Valori in euro/000)	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Variazione
Iniziative immobiliari	19.533	(7.772)	11.761	20.009	(7.772)	12.237	(476)
Prodotti finiti e merci	376		376	1.155		1.155	(779)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	18.340	(144)	18.196	19.469	(98)	19.371	(1.175)
Totale rimanenze	**38.249**	**(7.916)**	**30.333**	**40.633**	**(7.870)**	**32.763**	**(2.430)**

Iniziative immobiliari

Le iniziative immobiliari ammontano a euro 11,8 milioni ed evidenziano una diminuzione netta di euro 0,5 milioni dovuta principalmente alla vendita del terreno a Berlino. Tale valore accoglie prevalentemente il progetto immobiliare del valore netto di euro 11,6 milioni (al netto di un fondo rettificativo il cui valore ammonta a euro 7,8 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia. Ancorché alla data di riferimento del presente bilancio separato l'iniziativa non sia stata ancora avviata, sulla base delle attuali previsioni urbanistiche adottate dalle amministrazioni competenti, la congruità di tale valore è stata determinata anche con il supporto delle valutazioni di esperti indipendenti.

Prodotti finiti e merci e materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di prodotti finiti pari a euro 0,4 milioni (euro 1,2 milioni nel 2012) sono composte prevalentemente da materiale per la rivendita.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che ammontano a euro 18,2 milioni (euro 19,4 milioni nel 2012), si riferiscono principalmente a giacenze di merci in uso presso i cantieri in Venezuela per euro 16,4 milioni.

9. Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2013 ammontano a euro 437,6 milioni, in diminuzione rispetto al valore evidenziato al 31 dicembre 2012 che era pari a euro 490,8 milioni. La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ad avanzamento lavori:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Lavori progressivi	7.363.686	8.700.564	(1.336.878)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(6.926.126)	(8.209.806)	1.283.680
Totale lavori in corso su ordinazione	**437.560**	**490.758**	**(53.198)**

Di seguito si riepilogano le classi di commesse più significative che compongono le rimanenze di lavori in corso di esecuzione e la relativa produzione del 2013:

	Lavori in corso alla data di riferimento			
(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione	Produzione
Venezuela	228.923	185.491	43.432	172.549
Romania	22.216	31.603	(9.387)	36.048
Qatar	8.067		8.067	8.067
Alta Velocità/Capacità	20.946	99.099	(78.153)	72.736
Salerno–Reggio Calabria Lotti 5–6	73.077	76.896	(3.819)	106.041
S.S. 36	32.243	43.284	(11.041)	42.619
Ponte di Messina	21.178	19.985	1.193	1.407
Pedelombarda	8.281	204	8.077	170.236
Consorzio Costruttori TEEM				44.320
Tangenziale Esterna di Milano		13.117	(13.117)	
SS 106 Jonica	6.390	2.495	3.895	3.896
Lambro				51.337
La Quado	6.172	3.390	2.782	24.131
Altre	10.067	15.194	(5.127)	20.172
Totale	**437.560**	**490.758**	**(53.198)**	**753.559**

Per quanto attiene agli attivi relativi alla commessa "Attraversamento stabile dello Stretto di Messina", la cui esecuzione è stata affidata al contraente generale Eurolink S.c.p.A., SPV partecipata da Impregilo in qualità di leader con una quota pari al 42%, si ricorda che, in data 2 novembre 2012, è stato emanato il Decreto Legge n. 187, avente ad oggetto "Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. (committente dell'opera) e in materia di trasporto pubblico locale". A seguito dell'emanazione di tale decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale del Contraente Generale, Eurolink ha ritenuto di inviare al committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i partner, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Ciò nondimeno, tenuto conto dell'interesse preminente alla realizzazione dell'opera, il Contraente ha altresì comunicato la disponibilità a rivedere la propria posizione qualora il Committente manifestasse concretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo. Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle norme costituzionali e comunitarie delle previsioni del predetto decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali; dall'altro, chiedendo la condanna di Stretto di Messina al pagamento delle somme richieste, a vario titolo, dal Contraente Generale in ragione del venir meno del contratto per ragioni non dipendenti dalla propria volontà. Coerentemente con quanto descritto, inoltre, il portafoglio ordini alla fine dell'esercizio 2012 è stato rettificato per riflettere l'eliminazione del progetto qui descritto. Tenuto conto, infine, della complessità dei vari iter giudiziari avviati, i consulenti che assistono Impregilo e il contraente generale in tali ambiti li supportano nella valutazione ragionevolmente positiva circa l'accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei relativi residui attivi iscritti in bilancio in relazione a tale progetto.

Impregilo S.p.A. è presente in Venezuela attraverso la propria stabile organizzazione che direttamente o in partnership con soci internazionali svolge diversi lavori ferroviari e idroelettrici, con una presenza consolidata nell'arco di oltre un decennio nel territorio locale sia a livello sociale sia a livello economico–industriale.

Negli ultimi anni i rapporti con i committenti, tutti di emanazione governativa, sono stati caratterizzati da regolare lentezza nei pagamenti. Tale aspetto si è accentuato nell'ultimo anno a seguito del cambiamento ai vertici del Governo del Paese, avvenuto all'inizio del 2013, e del contestuale inasprimento delle tensioni sociali che hanno accompagnato tale transizione politica.

A fronte del sostanziale stallo manifestato dai committenti in tale contesto la Società ha sospeso temporaneamente le attività produttive.

Per quanto riguarda i lavori ferroviari, si segnala come sia stato predisposto a inizio febbraio 2014 un accordo (cd. "Punto de Cuenta") che è stato firmato dal Presidente IFE (il committente) e dal Ministero del Tesoro e che però è in attesa della formale convalida da parte del Presidente della Repubblica. Tale accordo prevede il pagamento progressivo di circa l'82% della totalità dei crediti esistenti alla fine del 2013 entro la fine del 2014.

Per quanto riguarda invece i lavori idroelettrici, realizzati attraverso il consorzio OIV Tocoma, in vista della scadenza del termine contrattuale di ultimazione dei lavori – previsto per la metà di novembre 2013 – è stata predisposta, su richiesta della committenza, la riprogrammazione dei lavori a finire, con la previsione relativa alla ripresa dei lavori a inizio maggio 2014 e alla conclusione degli stessi per la fine del 2016. Tale proposta è tuttora oggetto di analisi da parte del Cliente, anche alla luce delle legittime richieste di pagamento del debito certificato e della definizione delle risorse finanziarie future per garantire il normale svolgimento dei lavori a finire.

Le opere in corso di realizzazione da parte di Impregilo S.p.A. sono infrastrutture di assoluta rilevanza, sia dal punto di vista economico–industriale sia da quello sociale, e già in passato, per le vicende che hanno caratterizzato la storia politica recente del paese, ci si è trovati di fronte a temporanee situazioni di incertezza non criticamente difformi rispetto alla situazione attuale ma che si sono sempre risolte in senso positivo e senza che da esse si originassero significative passività. Con tali presupposti, e sulla base del continuo e attento monitoraggio della situazione del Paese, svolto congiuntamente con i propri partner, anche attraverso incontri con i Committenti e con le autorità governative locali finalizzati al presidio e tutela delle posizioni della Società, non si ritiene probabile la sussistenza di rilevanti criticità in merito alla realizzabilità dei propri

attivi netti, fatta eccezione per l'estensione dei tempi d'incasso che è stata adeguatamente tenuta in considerazione nelle valutazioni di bilancio. Data la delicatezza e complessità della situazione che si è venuta a creare a livello politico non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si verifichino eventi a oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Per quanto attiene ai lavori in corso relativi ai progetti ferroviari eseguiti in Venezuela, nonostante le ulteriori criticità emerse descritte nel paragrafo Aree di rischio del settore Costruzioni nella Relazione sulla gestione, non si ritiene sussistano significativi rischi in relazione al recupero dei relativi attivi, ancorché tale recupero sia normalmente atteso in un arco temporale significativamente più esteso rispetto a quanto osservabile in altri contesti geografici. Le opere in corso di esecuzione, infatti, rivestono carattere strategico per il paese e le relazioni contrattuali attualmente esistenti con i committenti supportano ragionevolmente le aspettative di realizzo di tali attività, coerentemente riflesse nella valutazione delle singole commesse.

10. Crediti commerciali e crediti correnti verso società del Gruppo

I crediti commerciali verso clienti terzi, che ammontano a euro 338,9 milioni al netto del fondo svalutazione crediti (euro 12,7 milioni) hanno visto un aumento netto nell'esercizio pari a euro 97,9 milioni. Il saldo si riferisce a crediti nei confronti di committenti per fatture emesse e per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. La variazione è dovuta principalmente alla filiale Romania, Qatar, Venezuela ed Emirati. L'incremento dei crediti riferiti al Venezuela risente dei temporanei ritardi nei pagamenti da parte dei committenti conseguenti anche alla situazione osservata recentemente nel paese e descritta nel paragrafo Aree di rischio del settore Costruzioni nella Relazione sulla gestione.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Utilizzi in conto	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Fondo svalutazione crediti commerciali	9.359	9.175	(682)	(5.187)		12.665
Fondo interessi di mora	21			(21)		–
Totale	**9.380**	**9.175**	**(682)**	**(5.208)**	**–**	**12.665**

Ai fini comparativi si fornisce la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2011	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Utilizzi in conto	Altri movimenti	31 dicembre 2012
Fondo svalutazione crediti commerciali	12.021		(1.761)		(901)	9.359
Fondo interessi di mora	21					21
Totale	**12.042**	**–**	**(1.761)**	**–**	**(901)**	**9.380**

I crediti correnti verso società del Gruppo al 31 dicembre 2013 ammontano a euro 466,9 milioni a fronte di euro 406,9 milioni relativi al 31 dicembre 2012. Tale voce si riferisce prevalentemente a rapporti di natura commerciale, per prestazioni di servizi e di natura finanziaria.

La composizione dei crediti verso società del Gruppo è la seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti verso controllate e società sottoposte a controllo congiunto	103.303	118.963	(15.660)
Crediti verso collegate	116.838	107.931	8.907
Crediti verso altre imprese	279.659	211.453	68.206
Fondo svalutazione crediti	(32.875)	(31.448)	(1.427)
Totale	**466.925**	**406.899**	**60.026**

Il fondo svalutazione crediti accoglie, prevalentemente, l'integrale valore delle componenti riferite alla controllata Impresit Bakolori (Nigeria) e alla SPV Eriday U.T.E. La variazione dell'esercizio riflette l'aggiornamento di tali posizioni al 31 dicembre 2013, comprensivo dei relativi effetti derivanti dall'adeguamento valutario per le poste espresse in divisa diversa dall'euro.

La variazione del fondo svalutazione è di seguito rappresentata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Utilizzi in conto	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Fondo svalutazione controllate e collegate	31.448	62	–	–	1.365	32.875
Totale	**31.448**	**62**	**–**	**–**	**1.365**	**32.875**

Ai fini comparativi si fornisce la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2011	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Utilizzi in conto	Altri movimenti	31 dicembre 2012
Fondo svalutazione controllate e collegate	25.140	5.033			1.275	31.448
Totale	**25.140**	**5.033**	**–**	**–**	**1.275**	**31.448**

La seguente tabella riepiloga le controparti dei principali crediti netti al 31 dicembre 2013:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Consorzio C.AV.TO.MI.	58.214	–	58.214
Consorzio Cavet	19.432	19.046	386
SGF–INC S.p.A.	14.173	7.882	6.291
Fisia Italimpianti	–	89.808	(89.808)
Passante di Mestre	3.622	1.384	2.238
Consorzio OIV TOCOMA	133.196	129.948	3.248
Grupo Unidos por el Canal	88.074	69.850	18.224
Consorzio Contuy Medio	2.727	2.218	509
CMC Mavundla	15.477	7.184	8.293
Empresa constructora angostura ltd	23.584	4.259	19.325
FIBE	25.197	2.578	22.619
Altre	83.229	72.742	10.487
Totale	**466.925**	**406.899**	**60.026**

La posizione nei confronti della controllata Fisia Italimpianti S.p.A. si è ridotta nell'esercizio 2013 a seguito dei rimborsi dalla stessa disposti e conseguenti agli incassi delle indennità a essa spettanti in relazione al termovalorizzatore di Acerra, di cui si è dato conto precedentemente e per cui una più compiuta informativa è presentata nel capitolo Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania nella Relazione sulla gestione. Si precisa inoltre che, all'inizio del 2013, a seguito della positiva definizione di una controversia che vedeva coinvolta Fisia Italimpianti nei confronti di un committente estero e degli incassi dalla stessa realizzati in relazione a tale ambito, la società controllata ha effettuato un ulteriore rimborso in favore di Impregilo, a valere sull'importo di cui alla tabella precedente, per circa euro 50 milioni.

L'aumento del saldo nei confronti della FIBE S.p.A. è relativo al riconoscimento a quest'ultima del proprio imponibile nell'ambito delle procedure del consolidato fiscale e ad altre partite generatesi nei confronti della controllata.

Il credito maturato nel corso dell'esercizio nei confronti del consorzio C.AV.TO.MI. si riferisce alla quota di spettanza di Impregilo S.p.A. relativa all'emissione del lodo arbitrale del 9 luglio 2013.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione di tale saldo sia al lordo che al netto delle relative posizioni debitorie si rimanda all'allegato del bilancio separato Rapporti infragruppo.

11. Derivati e altre attività finanziarie correnti

Questa voce include crediti finanziari verso terzi e la sua variazione rispetto al 31 dicembre 2012 è la seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Derivati attivi	392	1.091	(699)
Totale	**392**	**1.091**	**(699)**

La voce "Derivati attivi" ammonta a euro 0,4 milioni. Tale voce è costituita da contratti stipulati con finalità di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, di seguito se ne fornisce il dettaglio.

Derivati su cambi – Con rilevazione del fair value a conto economico: fair value attivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair Value (euro)
Impregilo S.p.A.	20/11/2013	20/02/2014	USD	8.772.000	130.724
Impregilo S.p.A.	29/11/2013	28/02/2014	USD	15.678.000	153.689
Impregilo S.p.A.	22/10/2013	22/01/2014	USD	2.810.000	13.406
Impregilo S.p.A.	29/11/2013	28/02/2014	USD	6.320.000	61.954
Impregilo S.p.A.	06/12/2013	06/06/2014	USD	2.520.000	26.060
Impregilo S.p.A.	11/12/2013	11/06/2014	USD	1.579.895	6.324
Totale					**392.157**

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono (o sono venute meno in precedenza e a oggi non sono state ripristinate) le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell'"hedge accounting" con specifico riferimento alla metodologia definita "cash flow hedge".

12. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a euro 42,7 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti per imposte dirette	27.906	27.795	111
Crediti IRAP	1	610	(609)
Crediti verso erario per imposte dirette Estero	14.806	24.160	(9.354)
Totale attività correnti per imposte sul reddito	**42.713**	**52.565**	**(9.852)**

La voce "Crediti per imposte dirette" riguarda l'importo già chiesto a rimborso. La voce "Crediti verso Erario per imposte dirette estero" è relativa prevalentemente alla filiale Venezuela per euro 11,7 milioni e alla filiale USA per euro 2,0 milioni.

Gli altri crediti tributari ammontano a euro 52,0 milioni e la loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	38.788	36.942	1.846
Altri crediti per imposte indirette	5.199	441	4.758
Crediti verso erario per imposte indirette Estero	7.838	7.274	564
Altri crediti per imposte dirette Italia	90	90	–
Crediti d'imposta e ritenute	76	256	(180)
Totale altri crediti tributari	**51.991**	**45.003**	**6.988**

Gli altri crediti per imposte indirette includono ritenute versate dalla filiale Islanda per euro 7,8 milioni in relazione alla retribuzione del personale interinale estero che operava nel cantiere. Il rimborso di tali ritenute è oggetto di un contenzioso con le autorità locali in merito alla determinazione del soggetto tenuto a operare come sostituto di imposta. Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali, hanno successivamente instaurato un nuovo procedimento di analoga portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte – in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2006 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante – hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso sia delle ritenute indebitamente versate e complessivamente pari a euro 6,9 milioni – al cambio originario – sia dei relativi interessi accumulati alla data per complessivi euro 6,0 milioni. La Società aveva prudenzialmente già svalutato negli esercizi precedenti la componente relativa agli interessi, pur in presenza di un precedente giudicato locale e con il supporto dei propri consulenti che confermavano le proprie ragioni, mantenendo iscritta in bilancio la sola componente relativa al capitale indebitamente versato. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia – per quanto possibile – nuovamente a livello locale (in data 23 giugno 2010 è stata presentata ulteriore istanza di rimborso alle autorità fiscali locali) ritenendo, in ciò supportata dal parere dei propri consulenti, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenga evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority ha inviato una missiva allo Stato islandese con la quale ha notificato l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi e ha richiesto allo stesso Stato di far pervenire le proprie

osservazioni in merito. In esito a tale processo, nel mese di aprile 2013, l'EFTA Surveillance Authority ha diramato la propria opinione motivata che giudica la legislazione islandese, per le norme inerenti il contenzioso qui descritto, non conforme alle norme che regolano i rapporti commerciali fra i paesi membri dell'organizzazione e richiede che l'Islanda si conformi a tale posizione; in tale contesto la Società Impregilo S.p.A. ha formalmente richiesto la riapertura del caso.

Tenuto conto di quanto descritto, non si è ritenuto sussistessero alla data attuale oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

Si ricorda, infine, che i crediti per IVA sono stati oggetto di cessione a un primario istituto bancario per complessivi euro 21,5 milioni come descritto alla nota 16.

13. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a euro 46,6 milioni e diminuiscono di euro 5,0 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto è composta come di seguito indicato:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti finanziari	8.183	1.586	6.597
Anticipi a Fornitori	18.229	27.155	(8.926)
Crediti diversi	10.270	11.880	(1.610)
Ratei e risconti attivi	9.955	11.038	(1.083)
Totale altre attività correnti	**46.637**	**51.659**	**(5.022)**

I crediti finanziari ammontano a euro 8,2 milioni e si riferiscono ai crediti vantati nei confronti di alcuni partner con cui Impregilo opera in joint venture nei vari paesi; la variazione in aumento è dovuta principalmente all'erogazione di tali crediti a Salini Polska Sp.zo.o.

Gli anticipi a fornitori, il cui valore complessivo al 31 dicembre 2013 è pari a euro 18,2 milioni evidenziano un decremento di euro 8,9 milioni relativo principalmente alle filiali Venezuela e Romania.

I crediti diversi evidenziano un saldo pari a euro 10,3 milioni e registrano una diminuzione di euro 1,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale voce include un importo pari a euro 8,3 milioni a titolo di deposito vincolato fruttifero, presso primario istituto finanziario, per l'acquisto del pacchetto azionario della società Collegamenti Integrati Veloci – C.I.V. S.p.A.

Al 31 dicembre 2012, la voce "crediti diversi" includeva le pretese relative all'indennizzo spettante a Impregilo S.p.A. nei confronti dell'originario locatore dell'attuale immobile presso cui si trova attualmente la sede sociale in relazione all'esito del contenzioso che è stato avviato con il locatore dell'immobile di Sesto San Giovanni (Milano) presso cui si trovava la sede sociale sino all'anno 2009. Tale importo è stato oggetto di esecuzione da parte di Impregilo S.p.A. ed è stato incassato nell'esercizio 2013. Per ulteriori dettagli in relazione a tale contenzioso, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo Aree di rischio del settore Costruzioni.

I ratei e risconti attivi ammontano a euro 10,0 milioni, in diminuzione di euro 1,1 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Ratei attivi:			
– Altri	51	–	51
Totale ratei attivi	**51**	**–**	**51**
Risconti attivi:			
– Assicurazioni	2.613	3.753	(1.140)
– Commissioni su fideiussioni	4.920	4.973	(53)
– Canoni di locazione	1.185	789	396
– Altri	1.186	1.523	(337)
Totale risconti attivi	**9.904**	**11.038**	**(1.134)**
Totale ratei e risconti attivi	**9.955**	**11.038**	**(1.083)**

La voce "Risconti attivi" accoglie in prevalenza i costi per commissioni su fideiussioni e assicurativi relativi ad alcune commesse che sono liquidati in anticipo rispetto all'effettiva competenza temporale.

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2013 ammontano a euro 304,0 milioni, in diminuzione di euro (573,0) milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**304.032**	**876.983**	**(572.951)**

La dinamica di tale variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla nota 16 sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Le disponibilità liquide includono euro 69,5 milioni relativi all'incasso dal committente dell'anticipazione contrattuale della commessa Metro Riyadh. Tali disponibilità sono state temporaneamente accreditate su un conto cointestato con altri due soci della joint venture e le saranno trasferite non appena la stessa sarà operativa. L'importo rappresenta la quota di Impregilo del conto cointestato.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono di seguito analizzate in base all'area geografica:

(Valori in euro/000)	
Italia	3.686
Estero	300.346
Totale	**304.032**

15. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2013 ammonta a euro 1.193,8 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2012 (euro 1.682,3 milioni). Le variazioni dell'esercizio intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Capitale sociale	718.364	718.364	–
Riserva sovrapprezzo azioni	1.222	1.222	–
– Riserva legale	58.447	21.517	36.930
– Riserva utili (perdite) attuariali	(451)	(401)	(50)
Totale altre riserve	57.996	21.116	36.880
Utili (perdite) portati a nuovo	302.413	202.258	100.155
Risultato netto d'esercizio	113.829	739.323	(625.494)
Totale patrimonio netto	**1.193.825**	**1.682.283**	**(488.459)**

L'assemblea dei soci di Impregilo S.p.A., tenutasi in data 30 aprile 2013, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare euro 36.930.293,29 pari al 5% del risultato d'esercizio, a incremento della Riserva legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a euro 1,49 per ciascuna azione per un dividendo complessivamente pari a euro 599.662.326,13;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a euro 1,594 per ciascuna azione, per complessivi euro 2.575.092,65;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 99.438.153,71.

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alle singole componenti di patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Impregilo ammonta a euro 718,4 milioni, invariato rispetto al 31 dicembre 2012.

Il capitale sociale alla data di riferimento ammonta pertanto a euro 718.364.456,72, diviso in n. 404.073.428 azioni, delle quali n. 402.457.937 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio.

Si ricorda che in data 1° gennaio 2014, data di efficacia della fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 12 settembre 2013, il capitale sociale della Salini Impregilo S.p.A. si è ridotto a euro 500,0 milioni – vale a dire per un importo pari a euro 218,4 milioni da destinare per euro 100,0 milioni a Riserva legale e per euro 118,4 milioni alla costituzione di una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Altre riserve" – e sono state emesse n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A.

Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 2354 del Codice Civile; a richiesta e a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa. Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative. Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dallo statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto a intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione. L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge. In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di euro 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore

nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale vengono ripartiti come segue:

a) 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,104 per azione), salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni.

La tabella seguente riepiloga le informazioni di dettaglio in merito alla possibilità di utilizzazione delle poste del patrimonio netto congiuntamente agli utilizzi effettuati in esercizi precedenti:

				Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
Natura/Descrizione	**Importo**	**Possibilità di utilizzazione (A, B, C)**	**Quota disponibile**	**Per copertura perdite**	**Per altre ragioni**
Capitale	**718.364**				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	1.222	A, B, C	1.222	–	
Altre riserve:					
Riserva legale	58.447	B	58.447	–	
Riserva indisponibile per utili (perdite) attuariali	(451)			–	
Totale altre riserve	**57.996**		**58.447**	**–**	
Utili (Perdite) a nuovo	302.413	A, B, C	302.413		–
Totale			**362.082**	**–**	**–**
Quota non distribuibile			**59.669**		
Residua quota distribuibile			**302.413**		

A: Per aumento di capitale.
B: Per copertura perdite.
C: Per distribuzione ai soci.

La riserva sovrapprezzo azioni non è distribuibile fino a quando la riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni non si è movimentata nel periodo.

Altre riserve

La composizione di tale voce è descritta di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Riserva legale	58.447	21.517	36.930
Riserva utili (perdite) attuariali	(451)	(401)	(50)
Totale altre riserve	**57.996**	**21.116**	**36.880**

Riserva legale

La riserva legale si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2012	21.517
Destinazione risultato	36.930
Valore al 31 dicembre 2013	**58.447**

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2011	18.714
Destinazione risultato	2.803
Valore al 31 dicembre 2012	**21.517**

Riserva utili (perdite) attuariali

La riserva utili (perdite) attuariali si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2012	(401)
Utile (perdite) attuariali rilevate nel conto economico complessivo	(50)
Valore al 31 dicembre 2013	**(451)**

La riserva accoglie l'effetto degli utili e perdite attuariali così come previsto dallo IAS 19 revised.

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2011	**316**
Utile (perdite) attuariali rilevate nel conto economico complessivo	(717)
Valore al 31 dicembre 2012	**(401)**

16. Debiti verso banche, altri finanziatori e debiti verso società di factoring

I debiti verso banche, altri finanziatori e società di factoring ammontano a euro 204,0 milioni e presentano una diminuzione di euro 12,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2012.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti non correnti	98.839	100.835	(1.996)
Debiti correnti	105.158	115.411	(10.253)
Totale	**203.997**	**216.246**	**(12.249)**

La struttura dell'indebitamento finanziario di Impregilo S.p.A. è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
(Valori in euro/000)	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
Finanziamenti bancari corporate	74.101	9.197	83.298	75.000	16.582	91.582
Finanziamenti bancari di progetto	4.573	611	5.184	3.295	5.842	9.137
Scoperti bancari		85.172	85.172		82.819	82.819
Debiti verso società di factoring	20.165	10.178	30.343	22.540	10.168	32.708
Totale debiti verso banche e altri finanziatori e società di factoring	**98.839**	**105.158**	**203.997**	**100.835**	**115.411**	**216.246**

Finanziamenti bancari

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

			31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
(Valori in euro/000)	Società	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Royal Bank of Scotland	Impregilo	Italia	9.000	9.000		9.000	9.000	
Banca IMI (agente)	Impregilo	Italia	74.298	197	74.101	–		
Banca Carige	Impregilo	Italia	–	–	–	7.557	7.557	
UniCredit	Impregilo	Italia	–	–	–	75.025	25	75.000
Totale finanziamenti bancari corporate			**83.298**	**9.197**	**74.101**	**91.582**	**16.582**	**75.000**
Banco de Bogotà	Filiale Colombia	Colombia	730	611	119			
Europe Arab Bank	Filiale Emirati	Emirati	–	–	–	5.842	5.842	
Vari istituti	Filiale Venezuela	Venezuela	4.454	–	4.454	3.295		3.295
Totale finanziamenti bancari di progetto			**5.184**	**611**	**4.573**	**9.137**	**5.842**	**3.295**

Le principali condizioni di riferimento per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2013 sono di seguito riportate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Royal Bank of Scotland	Impregilo	Euribor	2014	
Banca IMI	Impregilo	Euribor	2016	(1)
Banco de Bogotà	Filiale Colombia	Tasso fisso	2015	
Vari istituti	Filiale Venezuela	Tasso fisso	2015	

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento. La scelta della configurazione del tasso Euribor (a 1, 2, 3 o 6 mesi) è contrattualmente prevista a beneficio di Impregilo.
(1) Il finanziamento è assistito da clausole contrattuali (c.d. covenant) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico/finanziari e patrimoniali, la cui rilevazione inizierà a partire dalla semestrale 2014.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Banca IMI (agente)	Impregilo S.p.A.	Italia	75.000	74.101		
Banco de Bogotà	Filiale Colombia	Colombia	119	119		
Vari istituti	Filiale Venezuela	Venezuela	4.454	4.454		
Totale finanziamenti bancari			**79.573**	**78.674**	**–**	**–**

Il fair value dei finanziamenti bancari di Impregilo S.p.A., determinato secondo le modalità indicate nella sezione Criteri di valutazione ammonta a euro 85,4 milioni.

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a euro 85,2 milioni. Questa voce si riferisce prevalentemente alla filiale Venezuela e costituisce allo stesso tempo una fonte di finanziamento per l'operatività di breve periodo delle commesse in corso in tale area e uno strumento di copertura dall'esposizione al rischio di cambio della moneta locale.

Debiti verso società di factoring

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio dei debiti verso società di factoring:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti verso società di factoring non correnti	20.165	22.540	(2.375)
Debiti verso società di factoring correnti	10.179	10.168	11
Totale debiti	**30.344**	**32.708**	**(2.364)**

Nel corso dell'esercizio Impregilo S.p.A. ha ceduto crediti IVA chiesti a rimborso ai sensi delle vigenti previsioni normative per euro 21,5 milioni e altri crediti per ritenute per euro 8,9 milioni a primari istituti di credito.

17. Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 31 dicembre 2013, sono composti come segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	2	15	(13)
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	17	28	(11)
Totale debiti per locazioni finanziarie	**19**	**43**	**(24)**

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2013. Tali contratti sono riferibili esclusivamente alla *branch* in Brasile, per complessivi euro 19 migliaia e si riferisce ad autovetture. La variazione del periodo si riferisce alle quote rimborsate nell'anno.

Tale voce si riferisce a n. 2 contratti regolati a un tasso variabile indicizzato al tasso interbancario locale.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di leasing è pari a euro 19 migliaia.

I debiti per i leasing finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

18. Derivati passivi

Al 31 dicembre 2012, la voce "Derivati passivi" ammontava a euro 65 migliaia. Tale voce si riferiva a contratti stipulati con finalità di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013 Passivi	31 dicembre 2012 Passivi
Acquisti e vendite di valuta a termine con rilevazione del fair value a conto economico	–	(65)
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	**–**	**(65)**

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono (o sono venute meno in precedenza e a oggi non sono state ripristinate) le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto "*hedge accounting*" con specifico riferimento alla metodologia definita "*cash flow hedge*".

Di seguito viene riepilogata la posizione finanziaria della capogruppo Impregilo S.p.A.:

Posizione finanziaria netta della Capogruppo Impregilo S.p.A.

(Valori in euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Attività finanziarie non correnti	4	10.867	4.960	5.907
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	304.032	876.983	(572.951)
Totale disponibilità e altre attività finanziarie		**314.899**	**881.943**	**(567.044)**
Finanziamenti bancari a medio–lungo termine	16	(78.674)	(78.295)	(379)
Debiti per locazioni finanziarie	17	(2)	(16)	14
Totale indebitamento a medio–lungo termine		**(78.676)**	**(78.311)**	**(365)**
Quota corrente di finanziamenti bancari e scoperti bancari	16	(94.981)	(105.243)	10.262
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	17	(17)	(28)	11
Totale indebitamento a breve termine		**(94.998)**	**(105.271)**	**10.273**
Derivati attivi	11	392	1.091	(699)
Derivati passivi	18	–	(65)	65
Altre attività finanziarie non correnti	4	17.420	–	17.420
Debiti verso società di factoring a breve termine	16	(10.178)	(10.168)	(10)
Debiti verso società di factoring a medio e lungo termine	16	(20.165)	(22.540)	2.375
Totale altre voci della posizione finanziaria netta		**(12.531)**	**(31.682)**	**19.151**
Posizione finanziaria netta		**128.694**	**666.679**	**(537.985)**

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio separato di Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

19. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2013 il valore del debito di Impregilo S.p.A. verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a euro 11,7 milioni.

Tale importo include prevalentemente il trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Impregilo S.p.A.

Il valore del TFR esposto nei bilanci al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, a una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale.

Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di attualizzazione del 3,10%;
- tasso di anticipazione del 2%;
- tasso d'inflazione pari al 2%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata media finanziaria coerente con quella del fondo oggetto di valutazione.

La movimentazione è riepilogata di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Accanton. dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo tesoreria e altri fondi	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	11.403	6.563	(4.151)	(2.530)	405	**11.690**

La movimentazione dell'esercizio 2012 è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2011	Accanton. dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo tesoreria e altri fondi	Differenza cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2012
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	12.015	7.390	(4.759)	(2.469)		(774)	11.403

La variazione netta del TFR per l'esercizio 2013 è dovuta sia alle liquidazioni effettuate nel periodo che ai versamenti effettuati ai fondi di tesoreria dell'INPS e similari, nonché all'accantonamento dell'esercizio.

Gli altri movimenti includono l'effetto degli utili e perdite attuariali rilevati nell'apposita riserva di patrimonio netto, così come previsto dalla nuova versione dello IAS 19.

In relazione alla passività al 31 dicembre 2013, si segnala che una variazione dello +0,5% del tasso di attualizzazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto positivo pari a euro 0,1 milioni. Allo stesso modo una variazione dello –0,5% del tasso di attualizzazione avrebbe prodotto un effetto negativo pari a 0,2 milioni. Un'analoga variazione del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2012 (+0,5%) avrebbe prodotto un effetto positivo pari a euro 0,1 milioni o (–0,5%) negativo pari a euro 0,1 milioni.

20. Fondi rischi

Al 31 dicembre 2013 i fondi rischi ammontano a euro 206,9 milioni. I movimenti intervenuti nel corso del periodo sono nel seguito dettagliati:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Utilizzi in conto	Riclassifiche	31 dicembre 2013
Fondo rischi su partecipazioni	244.544	18.275	(3.678)	(61.295)		197.846
Altri fondi	8.933	1.240	(569)	(583)		9.021
Totale fondi rischi	**253.477**	**19.515**	**(4.247)**	**(61.878)**	**–**	**206.867**

Ai fini comparativi si fornisce la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2011	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Utilizzi in conto	Altri movimenti	31 dicembre 2012
Fondo rischi su partecipazioni	4.371	240.173				244.544
Altri fondi	16.965	232	(8.036)	(228)		8.933
Totale altri fondi rischi	**21.336**	**240.405**	**(8.036)**	**(228)**	**–**	**253.477**

Di seguito viene analizzata la composizione del fondo rischi su partecipazioni:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Partecipazioni negative in società di progetto (SPV)	197.846	244.544	(46.698)
Totale fondo rischi su partecipazioni	**197.846**	**244.544**	**(46.698)**

Il "Fondo rischi su partecipazioni", come anticipato alla nota 5 che precede a cui si rinvia per una più completa informativa, recepisce le rettifiche di valore apportate ad alcune SPV per la parte eccedente il relativo valore di carico.

Gli "Altri fondi" ammontano a euro 9,0 milioni in aumento di euro 0,1 milioni rispetto all'anno precedente. I movimenti del periodo comprendono:

i) accantonamenti per euro 1,2 milioni relativi prevalentemente a rischi riferibili a pretese risarcitorie avanzate da terzi in sede contenziosa nella misura in cui il rischio di soccombenza è ritenuto probabile;

ii) utilizzi/rilasci per euro 1,1 milioni, dovuti alla manifestazione degli eventi a fronte dei quali gli accantonamenti erano stati effettuati.

Gli altri fondi includono le seguenti voci dettagliate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Contenziosi e vertenze legali in corso	7.298	6.315	983
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	1.402	1.402	–
Contenziosi tributari e previdenziali	90	90	–
Contenziosi con il personale	231	750	(519)
Altri	–	376	(376)
Totale altri fondi	**9.021**	**8.933**	**88**

I contenziosi e vertenze legali in corso si riferiscono prevalentemente a commesse estere completate in esercizi precedenti.

I fondi relativi ai contenziosi del ramo immobiliare si riferiscono a fondi rischi e oneri in precedenza stanziati da Impregilo Edilizia e Servizi, incorporata in Impregilo S.p.A. in esercizi precedenti.

In merito al contenzioso instaurato con l'Agenzia delle Entrate, si ricorda che è ancora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, la controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale si contestava il trattamento tributario delle svalutazioni e minusvalenze rilevate dalla società nel corso dell'esercizio 2003. In particolare, il rilievo principale che afferiva la cessione – effettuata da Impregilo S.p.A. a Impregilo International N.V. – della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano.

Sono altresì pendenti in primo grado due controversie relative all'anno 2005 concernenti principalmente (i) i costi relativi a una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela e (ii) il tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86. Un'ulteriore contestazione per l'anno 2006 attinente (a) i costi relativi a una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela, (b) una minusvalenza realizzata su partecipazioni societarie e (c) costi per prestazioni non di competenza dell'esercizio, è stata ridotta a circa il 20% della pretesa iniziale dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano ed è tuttora pendente il relativo giudizio di secondo grado. La società, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile, ancorché non impossibile.

In relazione al procedimento penale avviato nei confronti del Consorzio C.A.V.E.T. e di alcune persone fisiche, fra cui alcuni ex–dirigenti del Consorzio stesso, si ricorda che il processo di appello si è concluso nel mese di giugno del 2011 con sentenza emessa il 27 giugno 2011 che ha integralmente riformato la decisione di primo grado, annullando quindi i provvedimenti di condanna emessi in primo grado e assolvendo, con ampie formule, sia il Consorzio sia le persone fisiche nei confronti delle quali erano state rilevate le imputazioni. In esito al ricorso per Cassazione sollevato dalla Procura di Firenze, in data 18 marzo 2013 la Suprema Corte ha parzialmente annullato il provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Firenze e disposto il rinvio degli atti a quest'ultima. Il giudizio di rinvio presso la Corte di Appello di Firenze si è aperto il 30 gennaio 2014 e in data 21 marzo 2014 la stessa Corte ha emesso il dispositivo di sentenza che respinge gran parte delle tesi accusatorie della Procura Generale, accogliendole però in alcuni importanti casi. La società è in attesa del deposito delle motivazioni della sentenza stessa per una più puntuale valutazione degli eventuali impatti derivanti da tale decisione. Tuttavia la società resta confidente di poter dimostrare, nuovamente, nei successivi gradi del giudizio, la piena correttezza del proprio operato.

La riduzione della voce "Altri" è riconducibile all'utilizzo del fondo a fronte del manifestarsi degli eventi per i quali erano stati accantonati.

21. Anticipi su lavori in corso su ordinazione

Il passivo corrente di stato patrimoniale include la voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" che ammontano a 130,8 milioni, in aumento di euro 56,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. Tale voce è composta come segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Lavori progressivi	(6.522.692)	(4.753.433)	(1.769.259)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	6.569.449	4.804.397	1.765.052
Lavori in corso negativi	46.757	50.964	(4.207)
Anticipi contrattuali	84.080	23.849	60.231
Totale	**130.837**	**74.813**	**56.024**

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (LIC Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma algebrica di produzione progressiva, fondo rischi contrattuali e fatturazione in acconto.

Gli anticipi rappresentano il saldo degli importi riconosciuti contrattualmente dai committenti e recuperati in base all'avanzamento della commessa.

La tabella seguente espone la contribuzione per le classi di commessa più significative:

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012				
(Valori in euro/000)	LIC Negativi	Anticipi	Totale	LIC Negativi	Anticipi	Totale	Variazione	Produzione
Emirati Arabi	10.985	816	11.801	36.095	4.048	40.143	(28.342)	74.731
Arabia		69.541	69.541			–	69.541	
Romania			–		7.487	7.487	(7.487)	
Qatar	19.863	7.374	27.237			–	27.237	
Venezuela	4.134	6.242	10.376	1.887	11.892	13.779	(3.403)	
Alta Velocità/capacità	8.387		8.387	8.389	–	8.389	(2)	77.880
Pedelombarda			–	1.650	–	1.650	(1.650)	
Metro Blu	884		884			–	884	9.436
Altre	2.504	107	2.611	2.943	422	3.365	(754)	4.725
Totale	**46.757**	**84.080**	**130.837**	**50.964**	**23.849**	**74.813**	**56.024**	**166.772**

La voce "Altre" si riferisce prevalentemente a lavori in fase conclusiva oltre a commesse di minore rilevanza.

22. Debiti commerciali verso fornitori e debiti correnti verso società del Gruppo

I debiti verso fornitori ammontano a euro 99,1 milioni. La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2012 è pari a euro 37,6 milioni riflette l'ordinaria dinamica operativa dell'esercizio 2013.

I debiti correnti verso società del Gruppo al 31 dicembre 2013 ammontano a euro 387,2 milioni, in aumento di euro 10,9 milioni. La composizione dei debiti verso società del Gruppo è la seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti verso controllate e società sottoposte a controllo congiunto	264.762	206.700	58.062
Debiti verso collegate	86.612	85.258	1.354
Debiti verso altre imprese	35.795	84.310	(48.515)
Totale	**387.169**	**376.268**	**10.901**

Nella tabella sotto riportata, sono stati esposti i debiti lordi verso società del Gruppo e le rispettive posizioni creditorie compensabili verso le medesime società. Per maggiori dettagli in merito a tali valori si rinvia all'allegato alla presente nota Rapporti infragruppo.

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
(Valori in euro/000)	Debiti lordi	Compensazioni	Debiti netti	Debiti lordi	Compensazioni	Debiti netti
Debiti verso controllate e società sottoposte a controllo congiunto	338.913	(74.151)	264.762	313.127	(106.427)	206.700
Debiti verso collegate	234.584	(147.972)	86.612	158.366	(73.108)	85.258
Debiti verso altre imprese	243.186	(207.391)	35.795	259.496	(175.186)	84.310
Totale	**816.683**	**(429.514)**	**387.169**	**730.989**	**(354.721)**	**376.268**

La seguente tabella riepiloga le controparti dei principali debiti netti:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Consorzio CO.CI.V.	14.403	48.025	(33.622)
Impregilo International Infrastructures N.V.	60.339	–	60.339
Eurolink S.c.p.A.	57.139	56.285	854
Impregilo Lydco	26.730	26.666	64
Salerno–Reggio Calabria S.c.p.A.	35.028	43.208	(8.180)
Reggio Calabria – Scilla S.c.p.A.	37.288	42.671	(5.383)
Fisia Babcock	73.654	77.538	(3.884)
Pedelombarda	–	11.929	(11.929)
Consorzio Torre	5.032	3.383	1.649
Sirjo	15.075	11.458	3.617
Iricav Due	–	4.991	(4.991)
S.A. Healy Company	13.724	8.207	5.517
Altre	48.757	41.907	6.850
Totale	**387.169**	**376.268**	**10.901**

Per quanto riguarda le posizioni nei confronti delle società di progetto (consorzi e consortili), le stesse sono relative ai normali rapporti di attribuzione dei costi delle commesse di riferimento.

Per quanto attiene alla Impregilo Lydco (Libia), la cui particolare situazione è descritta nella parte iniziale delle Note esplicative al bilancio consolidato, il saldo è sostanzialmente riferito al deposito effettuato dalla controllata all'inizio dell'esercizio 2011 a garanzia dei rischi che la controllante Impregilo ha assunto in sede contrattuale nei confronti dei committenti locali per la quota eccedente le proprie competenze.

Per quanto riguarda l'esposizione debitoria nei confronti della controllata Impregilo International Infrastructures N.V. (Olanda), la stessa si incrementa nel corso dell'esercizio per effetto di un finanziamento erogato dalla controllata alla capogruppo.

23. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a euro 45,7 milioni al 31 dicembre 2013 e sono dettagliate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti per Imposte correnti – IRES	36.177	26.583	9.594
Debiti per Imposte correnti – IRAP	808	–	808
Debiti per Imposte correnti – Imp. estero	8.763	15.265	(6.502)
Totale passività correnti per imposte sul reddito	**45.748**	**41.848**	**3.900**

Gli altri debiti tributari ammontano a euro 4,3 milioni, in diminuzione di euro 4,0 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2012. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti verso Erario per IVA	970	4.546	(3.576)
Debiti per Imposte indirette estero	6	12	(6)
Debiti per ritenute operate in Italia	2.434	3.150	(716)
Debiti per ritenute operate all'estero	914	499	415
Altri debiti tributari	1	108	(107)
Totale altri debiti tributari	**4.325**	**8.315**	**(3.990)**

24. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a euro 46,0 milioni (euro 59,7 milioni) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Istituti previdenziali	3.982	4.464	(482)
Personale	11.785	16.817	(5.032)
Altri debiti	21.281	31.908	(10.627)
Ratei e risconti passivi	8.902	6.526	2.376
Totale altre passività correnti	**45.950**	**59.715**	**(13.765)**

Tali passività includono:

- debiti verso istituti previdenziali e debiti nei confronti del personale, rispettivamente pari a euro 4,0 milioni ed euro 11,8 milioni, riferiti a competenze maturate e non ancora liquidate;
- altri debiti pari a euro 21,3 milioni (euro 31,9 milioni), in diminuzione di euro 10,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione è dovuta sostanzialmente alla liquidazione del debito rilevato già nei passati esercizi nei confronti dell'Impresa Grassetto S.p.A., relativo all'acquisizione di alcuni rami d'azienda dell'Alta Velocità/Alta Capacità;
- i ratei e risconti passivi pari a euro 8,9 milioni, si riferiscono alle voci di seguito riportate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Ratei passivi:			
• Commissioni su fideiussioni	260	184	76
• Decennale Postuma	4.132	1.996	2.136
• Altri ratei passivi	3.971	3.425	546
Totale ratei passivi	**8.363**	**5.605**	**2.758**
Risconti passivi:			
• Altri risconti passivi	539	921	(382)
Totale risconti passivi	**539**	**921**	**(382)**
Totale ratei e risconti passivi	**8.902**	**6.526**	**2.376**

Gli altri ratei passivi includono prevalentemente quote di costi che non hanno ancora avuto manifestazione numeraria relativi a commesse in corso di esecuzione. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alla garanzia cosiddetta decennale postuma inerente i lavori autostradali Salerno–Reggio Calabria.

25. Garanzie e impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- fideiussioni contrattuali: ammontano a euro 3.830,1 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di parte delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo.
- fideiussioni per concessione di credito: ammontano a euro 652,5 milioni e si riferiscono a società controllate per euro 390,7 milioni, collegate per euro 132,3 milioni e altre imprese appartenenti al Gruppo per euro 82,5 milioni; la restante parte, pari a euro 46,9 milioni, sono fideiussioni concesse per conto di Impregilo S.p.A.
- fideiussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a euro 204,3 milioni.
- altre garanzie personali per euro 485,1 milioni che rappresentano garanzie legate ad adempimenti doganali e fiscali.
- Garanzie reali riguardanti:
  - pegno sulle azioni della società consortile Reggio Calabria Scilla S.c.p.A. rilasciato a garanzia di un finanziamento per euro 17,8 milioni;
  - pegno sulle residue azioni della società Tangenziale Esterna S.p.A. rilasciato a garanzia di un finanziamento concesso per euro 17,4 milioni.

26. Strumenti finanziari e gestione del rischio

Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti da Impregilo ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

31 dicembre 2013 (Valori in euro/000)	**Note**	**Finanziamenti e crediti**	**Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico**	**Derivati di copertura**	**Investimenti posseduti fino alla scadenza**	**Attività finanziarie disponibili per la vendita**	**Totale**	**Fair value**
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Attività finanziarie non correnti	4	17.420			10.867		28.287	25.705
Crediti non correnti verso società del Gruppo	5	1.524					1.524	1.524
Crediti commerciali	10	338.872					338.872	338.872
Crediti correnti verso società del Gruppo	10	466.925					466.925	466.925
Derivati	11		392				392	392
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	304.032					304.032	304.032
Totale attività finanziarie		**1.128.773**	**392**		**10.867**		**1.140.032**	**1.137.450**

31 dicembre 2013 (Valori in euro/000)	**Note**	**Altre passività a costo ammortizzato**	**Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico**	**Derivati di copertura**	**Totale**	**Fair value**
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	16	203.997			203.997	200.911
Debiti per locazioni finanziarie	17	19			19	19
Derivati	18					
Debiti commerciali verso fornitori	22	99.145			99.145	99.145
Debiti verso società del Gruppo correnti	22	387.169			387.169	387.169
Totale passività finanziarie		**690.330**			**690.330**	**687.244**

31 dicembre 2012 (Valori in euro/000)	Note	Finanzia–menti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	Fair value
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Attività finanziarie non correnti	4				4.960		4.960	4.960
Crediti non correnti verso società del Gruppo	5	88.595					88.595	88.595
Crediti commerciali	10	240.969					240.969	240.969
Crediti correnti verso società del Gruppo	10	406.899					406.899	406.899
Derivati	11		1.092				1.092	1.092
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	876.983					876.983	876.983
Totale attività finanziarie		**1.613.446**	**1.092**		**4.960**		**1.619.498**	**1.619.498**

31 dicembre 2012 (Valori in euro/000)	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	Fair value
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	16	216.246			216.246	215.883
Debiti per locazioni finanziarie	17	43			43	43
Derivati	18		65		65	65
Debiti commerciali verso fornitori	22	136.701			136.701	136.701
Debiti verso società del Gruppo correnti	22	376.267			376.267	376.267
Totale passività finanziarie		**729.257**	**65**		**729.322**	**728.959**

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei fair value si rimanda a quanto commentato nella sezione Criteri di valutazione. In particolare si segnala che il fair value delle voci sopra riportate è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

Gestione del rischio

Le attività della Società sono esposte a rischi di natura finanziaria fra i quali si considerano:

- rischio di mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera Impregilo;
- rischio di credito derivante dall'esposizione di Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
- rischio di liquidità in relazione alla capacità delle risorse finanziarie disponibili di far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

La presenza internazionale di Impregilo vede la propria attività esposta al rischio di fluttuazione dei rapporti di cambio fra le valute dei paesi presso cui opera e l'euro.

L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2013 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:
- Dollaro (Stati Uniti);
- Bolivar (Venezuela);
- Rand (Sudafrica);
- Dirham (Emirati Arabi).

La strategia di gestione dei rischi valutari si fonda essenzialmente sulle seguenti linee guida:
- definizione dei corrispettivi contrattuali per opere e commesse in paesi a valuta debole secondo uno schema prevalentemente multivalutario, in cui solo una parte del corrispettivo viene espressa in valuta locale;
- utilizzo delle quote di corrispettivo contrattuale espresse in valuta locale prevalentemente a copertura delle spese di commessa da sostenersi nella medesima valuta;
- analisi delle esposizioni in dollari su base cumulativa e prospettica per scadenze omogenee e impostazione di operazioni di copertura a termine nella medesima valuta sulla base dell'esposizione netta della Società a tali scadenze.

L'adozione delle sopra menzionate linee guida ha permesso a Impregilo di essere esposta al rischio di cambio in maniera contenuta e nei soli confronti del Dollaro americano (USD), del Bolivar venezuelano (VEF), della valuta sudafricana (Rand - ZAR) e del Dirham (AED) degli Emirati Arabi.

In considerazione del regime regolato cui è soggetta la valuta venezuelana, e considerato quanto sopra descritto in merito alla strategia che Impregilo S.p.A. adotta ai fini della copertura dai rischi di cambio per valute diverse dal dollaro USA, o altre valute "forti", strategia che prevede la copertura direttamente nei preventivi di commessa, non si è proceduto a effettuare specifiche analisi di sensitività relativamente alla valuta venezuelana. Si segnala che nel mese di febbraio 2013 il Bolivar venezuelano è stato svalutato rispetto al Dollaro USA. I relativi effetti economici, peraltro complessivamente non significativi, sono stati rilevati nell'esercizio 2013.

Al 31 dicembre 2013, se l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti del dollaro, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 5,3 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in USD. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 1,9 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in USD.

Al 31 dicembre 2013, se l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti del Rand, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 0,9 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in Rand. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 0,1 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in Rand.

Con riferimento alla valuta degli Emirati arabi se, al 31 dicembre 2013, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti del AED, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di euro 1,4 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in AED. Al 31 dicembre 2012, l'esposizione nei confronti di tale valuta non risultava significativa.

Rischio di tasso di interesse

Impregilo ha adottato una strategia combinata di razionalizzazione delle attività operative attraverso dismissione degli asset non strategici, di contenimento del livello di indebitamento e di hedging dei rischi di tasso su una parte dei finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di Interest Rate Swap (IRS).

I rischi finanziari derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato cui la Società è potenzialmente soggetta e che vengono monitorati dalle funzioni preposte sono relativi alle posizioni di debito finanziario a medio–lungo termine a tasso variabile in essere nella Società stessa. Tale rischio è mitigato dagli interessi maturati sugli investimenti a breve

termine delle riserve di liquidità disponibili presso i consorzi e le società consortili di diritto italiano e presso le controllate estere, destinate a supporto dell'attività operativa della Società.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se per l'esercizio 2013 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) pari a euro 1,5 milioni (euro 2,3 milioni – negativa/positiva – per il conto economico dell'esercizio 2012).

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti, in prevalenza verso enti governativi, vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (lavori in corso attivi e passivi, anticipi e acconti) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese, così come riportato nella informativa per area geografica:

Analisi del capitale circolante per Paese (Valori in euro/000)	**31 dicembre 2013**	**31 dicembre 2012**
Italia	81.655	65.551
Altri Paesi Unione Europea	(112.970)	(58.926)
Altri Paesi extra UE	(2.716)	6.754
America	764.925	603.187
Asia	(64.040)	(23.042)
Resto del mondo	(7.678)	–
Australia	(1.950)	(17.972)
Totale	**657.226**	**575.552**

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita nel prospetto di riconciliazione della tavola patrimoniale riclassificata.

L'esposizione di Impregilo nei confronti dei soli committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Analisi esposizione verso committenti per Paese	Crediti	LIC attivi	LIC passivi e anticipi	Totale esposizione	Fondi rettificativi
31 dicembre 2013					
Italia	16.256	177.079	(11.231)	182.105	–
Altri Paesi Unione Europea	53	22.821	(651)	22.222	–
America	288.444	228.923	(10.376)	506.991	9.175
Asia	34.071	8.737	(108.578)	(65.770)	–
Australia	48	–	–	48	–
Totale	**338.872**	**437.560**	**(130.837)**	**645.596**	**9.175**
31 dicembre 2012					
Italia	21.042	266.243	(13.186)	274.099	5.000
Altri Paesi Unione Europea	10.110	31.603	(7.705)	34.008	–
America	188.379	185.491	(13.779)	360.091	–
Asia	21.419	7.421	(40.143)	(11.303)	–
Resto del Mondo	20	–	–	20	–
Totale	**240.970**	**490.758**	**(74.813)**	**656.915**	**5.000**

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili a Impregilo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia della Società è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione. Tale strategia viene perseguita anche attraverso un'attenta attività di monitoraggio da parte della sede centrale.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2018	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	85.172	–	–	–	85.172
Debiti verso banche e società di factoring	20.130	24.749	85.934	–	130.813
Leasing finanziari	17	2			19
Debiti finanziari lordi	105.319	24.751	85.934	–	216.004
Debiti commerciali	99.145				99.145
Totale debiti	**204.464**	**24.751**	**85.934**	**–**	**315.149**

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

Ai fini comparativi si riportano di seguito i dati riferiti all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2014	31 dicembre 2017	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	82.819	–	–	–	82.819
Debiti verso banche	32.689	103.571	–	–	136.260
Leasing finanziari	28	15			43
Derivati	65				65
Debiti finanziari lordi	115.601	103.586	–	–	219.187
Debiti commerciali	136.701				136.701
Totale debiti	**252.302**	**103.586**	**–**	**–**	**355.888**

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari in linea capitale e commerciali, al netto degli acconti già erogati, in scadenza entro la data del 31 marzo 2014, con le disponibilità liquide e mezzi equivalenti utilizzabili per far fronte a tali impegni.

(Valori in euro/000)	
Totale impegni finanziari esigibili entro 12 mesi	(175.897)
Di cui esigibili entro il 31 marzo 2014	(74.636)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	304.043
Differenza	**229.407**

Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale–finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al fair value da Impregilo S.p.A. sono classificati come segue:

(Valori in euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati attivi	11		392	
Stumenti derivati passivi	18		–	
Totale		**–**	**392**	**–**

Nel 2013 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2.

Analisi del conto economico

27. Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2013 ammontano a euro 1.276,4 milioni in diminuzione del 6,6% rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	Variazione %
Ricavi operativi	1.235.136	1.302.378	(67.242)	(5,2%)
Altri ricavi e proventi	41.255	64.626	(23.371)	(36,2%)
Totale ricavi	**1.276.391**	**1.367.004**	**(90.613)**	**(6,6%)**

La riduzione dei ricavi del 6,6% rispetto all'esercizio 2012 è riconducibile principalmente al temporaneo rallentamento evidenziato da alcuni progetti in Venezuela che hanno risentito delle particolari condizioni socio–politiche osservate nel paese nel corso dell'esercizio, ulteriormente deterioratesi nella prima parte dell'esercizio 2014. La presenza della Società in tale area geografica, peraltro, è consolidata da molti anni e già in passato si sono riscontrate temporanee situazioni di similare instabilità. Tenuto conto della rilevanza sociale rivestita dalle opere in corso di realizzazione in Venezuela, così come delle relazioni esistenti sia a livello sociale sia a livello contrattuale, si ritiene ragionevole assumere che le condizioni attualmente osservate siano temporanee e pertanto si può assumere che l'insorgere di specifiche fattispecie di natura critica sia da qualificarsi al rango di mera possibilità.

I ricavi operativi sono di seguito dettagliati:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	Variazione %
Ricavi per lavori	918.997	841.692	77.305	9,2%
Attribuzione di ricavi da società del Gruppo	280.794	422.960	(142.166)	(33,6%)
Ricavi per servizi	32.967	36.155	(3.188)	(8,8%)
Altri ricavi	2.378	1.571	807	51,4%
Totale ricavi operativi	**1.235.136**	**1.302.378**	**(67.242)**	**(5,2%)**

I ricavi per lavori includono i ricavi contrattuali derivanti dalla produzione effettuata nell'esercizio determinata secondo il metodo della percentuale di completamento. La contribuzione a tale valore delle principali commesse è riportata nei paragrafi relativi ai Lavori in corso su ordinazione e Anticipi su lavori in corso su ordinazione.

La voce attribuzione ricavi da società del Gruppo, in diminuzione di euro 142,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, si riferisce ai ricavi di competenza della Società prodotti attraverso la partecipazione in joint–venture. La voce si riferisce al Tunnel Alp Transit (T.A.T.) per euro 14,5 milioni, al Consorzio OIV Tocoma per euro 85,2 milioni, al Consorzio greco per la costruzione della metro di Salonicco per euro 10,8,0 milioni, alle commesse in Sudafrica per euro 57,1 milioni e alle commesse negli Stati Uniti per euro 54,5 milioni.

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono prevalentemente a ricavi per sponsor fee e per prestazioni effettuate a supporto di imprese del Gruppo.

Gli altri ricavi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	Variazione %
Recuperi costi	25.091	19.446	5.645	29,0%
Ricavi per affitti e noleggi	411	492	(81)	(16,5%)
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni materiali	1.411	2.359	(948)	(40,2%)
Sopravvenienze attive	2.541	1.798	743	41,3%
Altri	11.801	40.531	(28.730)	(70,9%)
Totale altri ricavi e proventi	**41.255**	**64.626**	**(23.371)**	**(36,2%)**

La voce "Recupero costi" si riferisce al riaddebito di costi (di natura assicurativa, prestazioni tecniche e amministrative e sponsor fee) sostenuti da Impregilo S.p.A. e di competenza di altre società del Gruppo.

La riduzione della voce "altri" si riferisce prevalentemente all'ammontare di risultato addizionale riconosciuto a Impregilo S.p.A. sulla base di specifici accordi nella joint venture C.M.C.–Mavundla–IGL JV in Sudafrica.

28.1 Costi per materie prime e materiali di consumo

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi al 2013 ammontano a euro 52,0 milioni in diminuzione di euro 7,4 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	50.817	4,0%	56.085	4,1%	(5.268)
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	1.175	0,1%	3.329	0,2%	(2.154)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	**51.992**	**4,1%**	**59.414**	**4,3%**	**(7.422)**

28.2 Subappalti

I costi per subappalti ammontano a euro 101,4 milioni in diminuzione di euro 53,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione è riconducibile alle commesse in Romania in diminuzione di euro 29,1 milioni, alle commesse negli Emirati in diminuzione di euro 31,1 milioni, alle commesse in Venezuela in aumento di euro 15,7 milioni, alle commesse della Sede in diminuzione per euro 10,2 milioni e ad altre minori per una variazione in diminuzione di euro 1,6 milioni.

28.3 Altri costi operativi

Al 31 dicembre 2013, gli altri costi operativi ammontano a euro 830,1 milioni, in diminuzione di euro 63,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Consulenze e prestazioni tecniche	45.964	3,6%	47.358	–	(1.394)
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	7.511	0,6%	3.368	0,2%	4.143
Manutenzioni	2.535	0,2%	1.288	0,1%	1.247
Trasporti e noli	11.451	0,9%	15.811	1,2%	(4.360)
Assicurazioni	8.530	0,7%	9.669	0,7%	(1.139)
Ribaltamento costi da consorzi ed attribuzione costi da JV	691.201	54,2%	752.452	55,0%	(61.251)
Affitti e noleggi	20.835	1,6%	23.752	1,7%	(2.917)
Oneri diversi di gestione	32.227	2,5%	32.568	2,4%	(341)
Commissioni su fideiussioni	7.667	0,6%	6.454	0,5%	1.213
Sopravvenienze passive	1.344	0,1%	697	0,1%	647
Minusvalenze	317	0,0%	211	0,0%	106
Spese e commissioni bancarie	537	0,0%	428	0,0%	109
Totale altri costi operativi	**830.119**	**65,0%**	**894.056**	**65,4%**	**(63.937)**

La variazione della voce "altri costi operativi" è prevalentemente riconducibile alla variazione dei costi ribaltati dai consorzi e dalle Joint ventures; in particolare è la risultante dell'effetto combinato:

- maggiori costi registrati sul Consorzio CO.CI.V. per euro 38,0 milioni, sulla Lambro S.c.r.l. per euro 30,5 milioni, sulla Pedelombarda per euro 45,2 milioni, sulla TEEM per euro 29,4 milioni, sulla commessa greca della Metro di Atene per euro 28,2 milioni;
- minori costi attribuiti da Consorzi quali quelli sulla commessa venezuelana del Consorzio OIV Tocoma per euro 174,9 milioni, sulla commessa sudafricana per euro 49,5 milioni, sulle commesse del Consorcio Contuy per euro 6,2 milioni e sulle altre commesse di minor rilevanza per euro 2,0 milioni;

La voce "Consulenze e prestazioni tecniche" include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto. Nella tabella che segue viene fornito un dettaglio per natura di tali costi:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Servizi di progettazione e ingegneria	32.969	2,6%	25.990	1,9%	6.979
Collaudo	43	0,00%	364	0,1%	(321)
Posa in opera	4.127	0,3%	11.417	0,8%	(7.290)
Consulenze legali, amministrative e altre	8.825	0,7%	9.587	0,7%	(762)
Totale consulenze e prestazioni tecniche	**45.964**	**3,6%**	**47.358**	**3,5%**	**(1.394)**

I compensi alla società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A. e alle società appartenenti alla rete relativi all'esercizio 2013 sono dettagliati nella tabella seguente:

Tipologia di servizi		Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Impregilo S.p.A.	703
	Imprese controllate	900
Totale revisione contabile		**1.603**
Servizi di consulenza fiscale	Impregilo S.p.A.	36
	Società controllate	81
Totale servizi di consulenza fiscale		**117**
Altri servizi	Impregilo S.p.A.	691
	Imprese controllate	27
Totale altri servizi		**718**
Totale Gruppo Impregilo		**2.438**

28.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso dell'esercizio ammontano a euro 114,5 milioni in diminuzione di euro 6,0 rispetto all'esercizio precedente; l'analisi è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Salari e stipendi	78.048	6,1%	77.527	5,7%	521
Oneri sociali e previdenziali	15.665	1,2%	15.837	1,2%	(172)
Accantonamento a fondo TFR	6.562	0,5%	5.956	0,4%	606
Altri costi del personale	14.228	1,1%	21.232	1,6%	(7.004)
Totale costo del personale	**114.503**	**9,0%**	**120.552**	**8,9%**	**(6.049)**

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

Si ricorda il dato relativo all'accantonamento TFR per l'esercizio 2012 è stato ripresentato in applicazione dello IAS 19 revised, con un effetto positivo pari a euro 717 migliaia.

Nella tabella esposta di seguito viene riportato il numero di dipendenti al 31 dicembre 2013 e il relativo dato medio:

Numero dipendenti	31 dicembre 2013 Totale	31 dicembre 2012 Totale	Dato medio Totale
Dirigenti	107	96	102
Impiegati	850	784	817
Operai	1.514	958	1.236
Totale	**2.471**	**1.838**	**2.155**

28.5 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto risulta pari a euro 26,1 milioni a fronte di euro 26,9 milioni relativi all'esercizio precedente come di seguito riportato:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Incidenza % sui ricavi	Esercizio 2012	Incidenza % sui ricavi	Variazione
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	8.912	0,7%	4.666	0,3%	4.246
Accantonamento a fondi rischi	1.240	0,10%	231	0,02%	1.009
Svalutazioni (rivalutazioni)	(640)	(0,05%)	(1.746)	(0,13%)	1.106
Utilizzo/Rilascio fondi	(569)	(0,0%)	(8.036)	(0,6%)	7.467
Totale accantonamenti e svalutazioni	**8.943**	**0,7%**	**(4.885)**	**(0,4%)**	**13.828**
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.997	0,23%	1.002	0,07%	1.995
Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.136	1,1%	30.824	2,3%	(16.688)
Totale ammortamenti	**17.133**	**1,3%**	**31.826**	**2,3%**	**(14.693)**
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	**26.076**	**2,0%**	**26.941**	**2,0%**	**(865)**

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti si riferisce prevalentemente alla rilevazione di perdite di valore su posizioni verso alcuni committenti esteri. L'accantonamento a fondo rischi si riferisce prevalentemente agli oneri sostenibili in relazione a un contenzioso avviato nell'esercizio da parte di un committente e riferibile alle attività della Impregilo Edilizia e Servizi, incorporata in Impregilo S.p.A. nel 2006.

La voce "Svalutazioni/rivalutazioni" evidenzia per l'esercizio 2013 un valore positivo netto e pari a euro 0,6 milioni. Tale effetto è relativo al venir meno dei rischi relativi ad alcune posizioni di credito nei confronti di committenti e altre società del gruppo e al conseguente rilascio dei fondi che erano stati iscritti in relazione a tali poste negli esercizi precedenti.

La voce "Utilizzo/rilascio fondi" per euro 0,6 milioni si riferisce al manifestarsi degli eventi per i quali il fondo era stato in precedenza accantonato.

29.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l'esercizio 2013 ammontano a euro 13,3 milioni (euro 33,1 milioni per l'esercizio 2012) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Interessi bancari attivi	1.315	1.674	(359)
Interessi attivi su titoli	2	–	2
Interessi attivi su rapporti intercompany	11.005	10.375	630
Interessi attivi su altre voci del capitale investito netto:			
– interessi attivi su crediti tributari	527	523	4
– interessi attivi di mora	303	20.519	(20.216)
– altri interessi attivi	179	12	167
Totale interessi attivi su altre voci del capitale investito netto	1.009	21.054	(20.045)
Sconti e abbuoni finanziari attivi	2	30	(28)
Totale proventi finanziari	**13.333**	**33.133**	**(19.800)**

La variazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è influenzata dalle seguenti situazioni:

- decremento degli interessi attivi su altre voci del capitale investito netto tra cui si evidenziano i proventi rilevati nell'esercizio precedente pari a euro 19,8 milioni derivanti dal riconoscimento da parte di alcuni committenti sudamericani degli interessi spettanti in relazione ai ritardi conseguiti nell'incasso degli stati avanzamento lavori;
- incremento degli interessi attivi complessivamente maturati nei confronti delle società del Gruppo per euro 0,6 milioni riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue.

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Impregilo International Infrastructures N.V.	4.022	87	3.935
Consorzio C.A.V.TO.MI	925	808	117
Consorzio C.A.V.E.T.	540	1.122	(582)
Fisia Italimpianti	1.283	5.905	(4.622)
SGF–INC S.p.A.	670	582	88
Eriday	424	358	66
CFT 2000	9	8	1
Consorzio Torre	2	4	(2)
GUPC	2.134	1.184	950
Altre	996	317	679
Totale	**11.005**	**10.375**	**630**

29.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari nell'esercizio 2013 ammontano a euro 28,4 milioni in diminuzione di euro 10,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Interessi bancari passivi	(19.886)	(25.863)	5.977
Interessi passivi da altri finanziatori	(110)	(926)	816
Oneri finanziari su contratti di leasing	(8)	(8)	–
Interessi passivi su rapporti intercompany	(5.175)	(10.094)	4.919
Interessi passivi su altre voci del capitale investito netto:			
– interessi passivi su debiti tributari	(1.649)	(678)	(971)
– altri Interessi passivi	(500)	(169)	(331)
Totale interessi passivi su altre voci del capitale investito netto	(2.149)	(847)	(1.302)
Spese e commissioni bancarie	(1.055)	(1.408)	353
Totale oneri finanziari	**(28.383)**	**(39.146)**	**10.763**

La variazione per euro 10,8 milioni è riconducibile prevalentemente ai seguenti fattori:

- minori interessi bancari passivi per euro 6,0 milioni di cui euro 17,3 milioni (euro 20,5 milioni) per effetto prevalentemente riferibile alla riduzione dell'indebitamento finanziario lordo e al mutato profilo temporale e valutario dello stesso indebitamento;
- minori interessi maturati sui rapporti con società del gruppo per euro 4,9 milioni, riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Consorzio C.A.V.TO.MI	(611)	(762)	151
Consorzio C.A.V.E.T.	(148)	(567)	419
Imprepar	–	(1)	1
Impregilo International Infrastructures N.V.	(396)	(6.220)	5.824
Fisia Babcock Environment GmbH	(3.570)	(1.936)	(1.634)
Impregilo Lydco	(302)	(348)	46
Altre	(148)	(260)	112
Totale	**(5.175)**	**(10.094)**	**4.919**

29.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l'esercizio 2013 ha registrato un risultato positivo per complessivi euro 40,0 milioni in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di euro 32,5 milioni.

Si precisa che anche nel 2013 si è beneficiato dei positivi effetti determinati dalle asimmetrie esistenti nel mercato dei cambi in relazione ad alcune valute per le quali i tassi di cambio ufficiali sono forzosamente mantenuti fissi, asimmetrie che, nell'esercizio 2013, si sono ulteriormente ampliate rispetto agli esercizi precedenti.

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Utili (perdite) su cambi	80.609	39.271	41.338
Utili (perdite) su cambi non realizzati	(41.097)	(32.127)	(8.970)
Operazioni di copertura rischio cambio	514	377	137
Totale utili (perdite) su cambi	**40.026**	**7.521**	**32.505**

30. Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni per l'esercizio 2013 ha evidenziato un risultato negativo per euro 13,2 milioni (positivo per euro 669,9 milioni), ed è composto come segue:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Rettifiche di valore di partecipazioni	(43.745)	(252.764)	209.019
Ripristini di valore di partecipazioni	27.051	21.000	6.051
Dividendi	3.393	901.665	(898.272)
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	–	(15)	15
Proventi diversi	56	–	56
Totale altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione delle partecipazioni	**(13.245)**	**669.886**	**(683.131)**

Il risultato della gestione delle partecipazioni riflette in prevalenza i seguenti effetti:

- la distribuzione di dividendi deliberata nell'esercizio 2013 da parte delle controllate Healy S.A. e CSC SA. per complessivi euro 3,4 milioni;
- il ripristino di valore di partecipazioni nella società controllata FIBE S.p.A.;
- la riduzione di valore delle partecipazioni nelle società controllate Fisia Italimpianti S.p.A., SGF–INC S.p.A. e Imprepar S.p.A. per complessivi euro 25,4 milioni.
- l'adeguamento dei valori di carico delle partecipazioni in joint venture ed entità di scopo (*special purpose vehicles* o SPV), determinato in relazione alle situazioni patrimoniali evidenziate dalle stesse entità sulla base delle previsioni a vita intera dei progetti dalle stesse eseguiti e che alla fine dell'esercizio evidenziano perdite attese, che ha comportato un onere netto complessivamente stimabile in euro 18,3 milioni circa.

Per una più compiuta informativa in relazione alle variazioni rilevate nei valori di carico delle partecipazioni su indicate, si rinvia a quanto descritto alla nota 3 che precede.

31. Imposte

Il carico fiscale della Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2013 ammonta a euro 50,2 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	41.646	50.703	(9.057)
Imposte differite (anticipate) nette	1.533	(11.740)	13.273
Imposte esercizi precedenti	2.292	561	1.731
Totale imposte sul reddito	45.471	39.524	5.947
IRAP	4.776	4.081	695
Totale imposte	**50.247**	**43.605**	**6.642**

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica dell'imposta sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana con l'aliquota effettiva:

	Imposte sul reddito (milioni di euro)	%
Utile ante imposte	164,1	
Imposte all'aliquota di riferimento	45,1	27,5%
Effetto fiscale differenze permanenti	3,2	2,0%
Credito per imposte estere	(7,2)	(4,4%)
Altre	4,3	2,6%
Totale	**45,4**	**27,7%**

Il carico fiscale dell'esercizio, in linea rispetto al carico teorico, risente comunque:

- dell'effetto fiscale delle differenze permanenti;
- del credito per imposte pagate all'estero per le quali in questo esercizio si sono verificate le condizioni per il relativo recupero;
- dei proventi al netto degli oneri derivanti dal contratto di consolidamento fiscale sottoscritto con le società partecipanti al consolidato IRES;
- della rettifica rilevata in relazione alle imposte degli esercizi precedenti.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva.

	IRAP (milioni di euro)	%
Risultato operativo	152,3	
Costi del personale	114,5	
Valore della produzione netto	266,8	
Imposte all'aliquota di riferimento	10,4	3,9%
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(5,2)	(1,9%)
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(0,4)	(0,1%)
Totale	**4,8**	**1,8%**

La fiscalità differita contribuisce positivamente al risultato netto di Impregilo per euro 1,5 milioni in particolare per le seguenti voci:

(Valori in euro/000)	
Oneri per imposte differite del periodo	244
Storno a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	(4.403)
Proventi per imposte anticipate del periodo	(4.227)
Storno a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	9.919
Totale imposte differite	**1.533**

32. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nell'esercizio 2013, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria.

Si ricorda che a seguito della fusione tra Impregilo e Salini la società risultante ha assunto la denominazione di Salini Impregilo S.p.A. ed è divenuta soggetta a direzione e coordinamento da parte della controllante Salini Costruttori a partire dal 1° gennaio 2014. Al 31 dicembre 2013 Impregilo S.p.A. era soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Salini S.p.A. Ai fini della presente informativa, pertanto, i rapporti con Salini S.p.A. e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono rapporti con parti correlate sino al 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio 2013 i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Impregilo.
- partecipazioni in imprese collegate. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
  - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
  - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
  - rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

  L'effettuazione di operazioni con imprese collegate risponde all'interesse di Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato;
- altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini S.p.A., sono di seguito riepilogati:

	31 dicembre 2013							
Ragione sociale (Valori in euro/000 in quota Impregilo)	**Crediti**	**Altre attività correnti**	**Debiti**	**Altre passività correnti**	**Ricavi operativi**	**Costi operativi**	**Proventi (oneri) finanziari**	**Flussi di cassa del periodo**
Salini S.p.A.	587		182	286		727		(21)
Salini Costruttori S.p.A.	1				20	12		(19)
Salini Polska Sp.zo.o.	214	5.169			214		169	(5.000)
Salini Australia PTY	53		14		48	14		
Salini Malaysia SDN						22		(21)
Todini S.p.A.			11			2		
Todini Costruzioni Generali S.p.A.	359			26	344			
Totale	**1.214**	**5.169**	**207**	**312**	**626**	**777**	**169**	**(5.061)**

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Impregilo, e riferita alle commesse del settore Costruzioni, è realizzata per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese partner che con Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali

condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono. La relativa incidenza sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Impregilo S.p.A. per l'esercizio 2013 non è stata significativa.

Si ricorda che con riferimento alla fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., in data 12 settembre 2013 le rispettive assemblee straordinarie hanno approvato la fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. La fusione è divenuta pienamente efficace dal 1° gennaio 2014, in virtù di un rapporto di concambio individuato in n. 6,45 azioni ordinarie Impregilo per ciascuna azione Salini, con esclusione di conguagli in denaro, e a decorrere da tale data la società risultante dalla fusione ha assunto la denominazione sociale di Salini Impregilo S.p.A. Il "Documento informativo relativo a operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate" redatto ai sensi dell'articolo 5 del regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato è stato pubblicato in data 1 luglio 2013 secondo quanto previsto dalle vigenti previsioni normative e regolamentari.

Infine, in data 1° gennaio 2014, data di efficacia della fusione, in esecuzione della delibera assembleare del 12 settembre 2013, il capitale sociale della Salini Impregilo S.p.A. si è ridotto a euro 500,0 milioni – vale a dire per un importo pari a euro 218,4 milioni da destinare per euro 100,0 milioni a Riserva legale e per euro 118,4 milioni alla costituzione di una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Altre riserve" – e sono state emesse n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A.

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
(Valori in euro/000)	Emolumenti/ Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale	Emolumenti/ Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale
Amministratori e Sindaci	5.352		5.352	2.002		2.002
Dirigenti con responsabilità strategiche	201		201	1.988	8.294	10.282
Totale	**5.553**	**–**	**5.553**	**3.990**	**8.294**	**12.284**

Si ricorda infine che parte rilevante del volume di affari della Società è realizzato principalmente attraverso società di scopo (SPV) le quali, a seconda della quota con cui Impregilo partecipa alle commesse eseguite da tali entità, possono essere qualificate come partecipazioni di controllo o collegamento ma che, in molti casi, sono dotate di strutture societarie che attribuiscono in modo diretto e continuativo i riflessi economici delle commesse in esecuzione ai propri soci, anche per mezzo del c.d. "ribaltamento costi e corrispettivi". Tali entità, in ogni caso, ai fini della presente informativa sono a tutti gli effetti considerate "trasparenti" rispetto al rapporto contrattuale originario che vede l'impresa – congiuntamente con i propri eventuali partner a seconda dell'organizzazione identificata in fase di offerta – come controparte diretta dell'amministrazione committente, e la SPV come soggetto che opera in nome proprio ma per conto dei propri soci anche nei confronti dei fornitori terzi. Su tale presupposto, pertanto, le operazioni intercorse fra Impregilo S.p.A. e le SPV partecipate non sono illustrate nell'ambito della presente informativa ma sono riepilogati, insieme agli altri rapporti con imprese controllate e collegate, nell'allegato Bilancio separato di Impregilo S.p.A. – Rapporti infragruppo al 31 dicembre 2013.

La tabella seguente espone l'incidenza avuta dai rapporti con le suddette imprese sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, mentre l'effetto di tali rapporti sui flussi finanziari, qualora significativo, è evidenziato nel rendiconto finanziario:

31 dicembre 2013 (Valori in euro/000)	**Crediti non correnti (1)**	**Crediti correnti (2)**	**Debiti correnti (3)**	**Ricavi**	**Proventi finanziari**	**Oneri finanziari**
Totale verso società del Gruppo	1.524	466.925	387.169	4.820	11.005	(5.175)
Totale voce di bilancio	709.048	1.719.455	818.350	1.276.391	13.333	(28.382)
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,2%	27,2%	47,3%	0,4%	82,5%	18,2%

Al 31 dicembre 2012 (Valori in euro/000)	**Crediti non correnti (1)**	**Crediti correnti (2)**	**Debiti correnti (3)**	**Ricavi**	**Proventi finanziari**	**Oneri finanziari**
Totale verso società del Gruppo	88.595	406.899	376.268	2.951	10.375	(10.094)
Totale voce di bilancio	778.060	2.198.691	813.163	1.367.004	33.133	(39.146)
Incidenza % sulla voce di bilancio	11,4%	18,5%	46,0%	0,2%	31,3%	25,8%

(1) L'incidenza dei crediti non correnti è calcolata rispetto al totale attività non correnti.
(2) L'incidenza dei crediti correnti è calcolata rispetto al totale attività correnti.
(3) L'incidenza dei debiti correnti è calcolata rispetto al totale passività correnti.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In relazione alle prescrizioni del comma 11 dell'art. 2.6.2. del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la società attesta di soddisfare tutti i requisiti richiesti elencati dal comma 1 dell'art. 37 del Regolamento Mercati Consob, per la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altre società.

Ai sensi dell'art. 2497–*bis* del Codice Civile, si riportano di seguito i dati essenziali del bilancio della società Salini S.p.A. al 31 dicembre 2012, ultimo bilancio approvato. Il bilancio al 31 dicembre 2012 della Salini S.p.A. è stato redatto secondo i principi contabili elaborati dal CNDC e degli esperti contabili così come modificati dall'OIC e conformemente agli articoli 2423 e 2423–*bis* del C.C.

Dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2012

(Valori in euro/000)	
Dati economici	
Valore della produzione	743.808
Differenza tra valore e costi della produzione	32.632
Risultato prima delle imposte	60.334
Utile (perdita) dell'esercizio	45.044
Dati patrimoniali	
Immobilizzazioni immateriali	4.952
Immobilizzazioni materiali	93.494
Immobilizzazioni finanziarie	379.729
Totale immobilizzazioni	**478.175**
Attivo circolante	3.903.416
Ratei e risconti	28.944
Totale Attivo	**4.410.535**
Patrimonio netto	276.930
Fondi per rischi e oneri	9.467
TFR	1.432
Debiti	4.114.559
Ratei e risconti	8.147
Totale passivo	**4.133.605**
Dati relativi al personale (numero)	
Dirigenti	62
Impiegati	1.336
Operai	10.964
Totale dipendenti in forza al 31 dicembre 2012	**12.362**

33. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Fatta eccezione per la distribuzione dei dividendi da parte della controllata Impregilo International Infrastructures N.V descritta alla nota 32, nel corso dell'esercizio 2013 la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Impregilo S.p.A. non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti.

34. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2013 Impregilo S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e inusuali così come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293 [1].

35. Eventi successivi

In data 1° gennaio 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 12 settembre 2013. Il capitale sociale della società risultante dalla fusione, che ha assunto la nuova ragione sociale Salini Impregilo S.p.A., è stato stabilito nella misura di euro 500,0 milioni. In tale contesto, inoltre, è stata determinata la costituzione della riserva legale nella misura di euro 100,0 milioni e sono state emesse n. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A.

In data 3 gennaio 2014 il Gruppo Salini Impregilo ha acquisito il progetto per la progettazione e realizzazione di un lotto autostradale della Sebes–Turda in Romania. Il cliente è la "Compagnia Nazionale di Autostrade e Strade Statali Romania" (CNADNR) e il valore del progetto è di euro 121 milioni circa. L'Autostrada Sebes–Turda si trova nel centro della Transilvania sul territorio delle province Alba e Cluj. Le opere da realizzare nel cantiere "Sebes–Turda Lot. 1" consisteranno in 17 km autostradali a due corsie per senso di marcia con corsia di emergenza, e includono circa 81 mila m^2 di ponti e viadotti oltre a tre svincoli autostradali.

In data 13 marzo 2014 è stata sottoscritta l'intesa con l'Autoridad por el Canal de Panama (ACP) riferita alla ripresa dei lavori nel progetto di ampliamento del Canale, di cui Impregilo è leading contractor insieme a Sacyr Vallehermoso (Spagna) e a Jan De Nul (Belgio). Una più compiuta informativa al riguardo è fornita nel paragrafo Aree di rischio del settore Costruzioni nelle precedenti parti della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Per quanto attiene agli eventi intercorsi successivamente al 31 dicembre 2013 relativi ai Progetti RSU Campania, sono descritti nella parte della Relazione Finanziaria Annuale denominata Attività non correnti destinate alla vendita – Progetti RSU Campania.

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo accaduti successivamente alla fine dell'esercizio 2013 in aggiunta a quanto descritto nelle note esplicative.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

1. Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Bilancio separato di Impregilo S.p.A.

Rapporti infragruppo

Bilancio separato di Impregilo S.p.A. Rapporti infragruppo al 31 dicembre 2013

Denominazione/ragione sociale (Valori in euro)	Crediti			
	Commerciali	Finanziari	Altro	Totale crediti
ALTRE IMPRESE				
Concessioni				
Pedemontana Veneta S.p.A.	75.130	101.125		176.255
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	50.040			50.040
Tangenziale Esterna di Milano	9.784			9.784
Totale Concessioni	**134.954**	**101.125**		**236.079**
Costruzioni				
Arriyad New Mobility Consortium	309.974	280.191		590.165
Barnard Impregilo Healy JV		1.628.643	1.543.222	3.171.865
CMC–Mavundla–IGL JV	8.024.601	4.056.510	15.901.263	27.982.374
Consorcio Acueducto Oriental			900.627	900.627
Consorcio Cigla–Sade	148.480	1.336.876		1.485.356
Consorcio Contuy Medio		801.976	1.925.161	2.727.137
Consorcio Grupo Contuy–Proyectos y Ob. De F.		1.023.201		1.023.201
Consorcio Impregilo – OHL	1.421.716			1.421.716
Consorcio Impregilo Yarull	108.169		1.231.579	1.339.748
Consorcio OIV–TOCOMA	331.292	80.496.492	52.570.004	133.397.788
Consorcio Serra do Mar			2.166.684	2.166.684
Consorcio V.S.T. Tocoma		153.733		153.733
Consorcio VIT Tocoma		1.643.922		1.643.922
Consorzio Alta V. Bo/Fi – C.A.V.E.T.	1.019.338	18.829.057		19.848.396
Consorzio Alta V. Torino/Milano – C.A.V.TO.MI.	129.776.073			129.776.073
Consorzio Camaiore Impianti	51.798			51.798
Consorzio Caserma Donati in liquidazione	215.258			215.258
Consorzio CCTE	1.414	139.756		141.170
Consorzio CO.CI.V.	101.253.689			101.253.689
Consorzio CORAV		96.796		96.796
Consorzio Costruttori TEEM	21.991			21.991
Consorzio CPS Pedemontana	233.149			233.149
Consorzio Iricav Due	1.348.358			1.348.358
Consorzio Italian Engineering & Contractors for Al Faw – IECAF	44.960			44.960
Consorzio Libyan Expressway Contractor	16.410	127.642	53.523	197.574
Consorzio Miteco	106.660			106.660
Consorzio MM4	142.398	310.553		452.951
Consorzio NOG.MA				
Consorzio Pedelombarda 2	19.794			19.794
Consorzio San Cristoforo				
Consorzio Scilla	1.706.306			1.706.306
Consorzio TAT–Tunnel Alp Transit Ticino	29.517			29.517
Consorzio Torre	18.130	8		18.138
Consorzio TRA.DE.CI.V.	228.895			228.895
Consorzio VIT Caroni Tocoma		521.225		521.225
Constructora Mazar			2.384.672	2.384.672
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	2.632.605	7.409.719		10.042.324
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A.		7.974		7.974

Debiti				Netto				
Commerciali	Finanziari	Altro	Totale debiti	Crediti	Debiti	Ricavi di sponsor fee	Proventi finanziari	Oneri finanziari
				176.255				
				50.040				
				9.784				
				236.079				
				590.165				
				3.171.865				
(12.505.027)			(12.505.027)	15.477.347				
	(284.952)		(284.952)	615.675				
				1.485.356			(65.844)	
				2.727.137				
				1.023.201				
	(1.877)		(1.877)	1.419.839				
				1.339.748				
(201.889)			(201.889)	133.195.899				
	(1.759.911)		(1.759.911)	406.772				
				153.733				
				1.643.922				
(416.124)			(416.124)	19.432.272		(39.560)	(539.905)	147.828
(18.470.954)	(53.029.791)	(60.441)	(71.561.185)	58.214.888		(1.769.057)	(925.332)	611.029
				51.798				
(159.387)	(7.564)		(166.951)	48.308				
(39.066)			(39.066)	102.104				
(115.656.583)			(115.656.583)		(14.402.893)			
				96.796				
				21.991				
				233.149				
(7.037.403)			(7.037.403)		(5.689.045)			
				44.960				
(16.934)			(16.934)	180.641				
				106.660				
(1.265.210)			(1.265.210)		(812.259)			
(29.571)			(29.571)		(29.571)			
(98.854)			(98.854)		(79.060)			
(35.609)			(35.609)		(35.609)			
(6.208.408)			(6.208.408)		(4.502.102)			
		(1.430.393)	(1.430.393)		(1.400.875)			
(5.049.648)			(5.049.648)		(5.031.510)		(2.213)	
(167.237)			(167.237)	61.658				
				521.225				
				2.384.672				
(91.979)		(5.546.951)	(5.638.930)	4.403.394			(423.832)	
				7.974				

Denominazione/ragione sociale (Valori in euro)	Crediti			
	Commerciali	Finanziari	Altro	Totale crediti
G.T.B. S.c.r.l.	295.677			295.677
Generalny Wykonawca Salini Polska	1.524.608			1.524.608
Ghazi–Barotha Contractors J.V.	69.611	3.275.560		3.345.170
Grupo Empresas Italianas – GEI				
Impregilo SK Galfar al Misnad JV	1.537.097	3.490.732	597.600	5.625.429
Impregilo – Healy UTE		19.114		19.114
Impregilo – Healy–Parsons JV	26.700	1.157.863	43.107	1.227.670
Impregilo – Terna SNFCC	860.489		1.590.875	2.451.364
IS Joint Ventures	1.347.243	501.853		1.849.096
Joint Venture Aktor Ate – Impregilo S.p.A.	12.063			12.063
Joint Venture Aktor S.A. – Impregilo S.p.A.		333		333
Joint Venture Impregilo S.p.A. – Empedos S.A. – Ak	1.498.407	397.819		1.896.226
Joint Venture Impregilo S.p.A. – S.G.F. INC S.p.A.	1.206.575	7.578.547		8.785.122
Line 3 Metro Stations	59.989	215.000		274.989
M.N. 6 S.c.r.l.	455.204			455.204
Metropolitana di Napoli S.p.A.	85.245			85.245
Nathpa Jhakri J.V.			935.400	935.400
Riviera S.c.r.l.	264.784	33.466		298.250
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.				
Sarmento S.c.r.l.	4.200	445.131		449.331
SFI Leasing Company			2.511	2.511
Shimmick–FCC–Impregilo JV			1.546.014	1.546.014
SO.C.E.T. Società Costruttori Edili Toscani				
Techint S.A.C.I.– Hochtief A.G.– Impregilo S.p.A.		1.203.334	918.631	2.121.965
Thessaloniki Metro				
Thessaloniki Metro CW	1.397.356		1.221.503	2.618.859
Vegas Tunnel Constructors	306.854		3.936.417	4.243.271
Totale Costruzioni	**260.163.080**	**137.183.024**	**89.468.792**	**486.814.896**
Totale Altre imprese	**260.298.034**	**137.284.149**	**89.468.792**	**487.050.975**
COLLEGATE				
Concessioni				
Aguas del Gran Buenos Aires S.A.	21.564			21.564
Consorcio Agua Azul S.A.	196.247			196.247
Passante Dorico S.p.A.		36.643		36.643
Puentes del Litoral S.A.	1.110	5.727.992		5.729.102
Sistranyac S.A.		78		78
Totale Concessioni	**218.921**	**5.764.712**		**5.983.634**
Costruzioni				
Anagnina 2000 S.c.r.l.	66.734			66.734
Ancipa S.c.r.l.	15.127			15.127
Aurelia 98 S.c.r.l.				
CE.S.I.F. S.c.p.A.				
Diga Ancipa S.c.r.l.	8.264			8.264
Empresa Constructora Lo Saldes Ltda			32.869	32.869
Empresa Constructora Metro 6 Ltda	214.923	1.066		215.989
Eurolink S.c.p.A.	10.710.254			10.710.254
Grupo Unidos por el Canal	15.435.606	72.638.112		88.073.718
Impregilo Arabia Ltd.	506.040	426.705		932.744
La Quado S.c.ar.l.	535.730			535.730
Metro Blu S.c.ar.l.	17.433.534	2.050.000		19.483.534

Debiti				Netto				
Commerciali	Finanziari	Altro	Totale debiti	Crediti	Debiti	Ricavi di sponsor fee	Proventi finanziari	Oneri finanziari
(30.091)			(30.091)	265.586				
				1.524.608				
		(1.128.947)	(1.128.947)	2.216.223				
	(108.839)		(108.839)		(108.839)			
(281.557)			(281.557)	5.343.871				
		(94.627)	(94.627)		(75.513)			
				1.227.670				
				2.451.364		(1.278.292)		
				1.849.096				
				12.063				
				333				
				1.896.226				
(4.840)		(4.212.413)	(4.217.253)	4.567.869				
		(59.436)	(59.436)	215.552				
(395.446)			(395.446)	59.758				44.405
(65.730)			(65.730)	19.515				
(40.098)	(603.880)		(643.977)	291.423				
(952.655)			(952.655)		(654.405)		(48)	
(162.355)			(162.355)		(162.355)			
				449.331			(21.920)	
				2.511				
	(559.656)		(559.656)	986.358				
(106.287)			(106.287)		(106.287)			
				2.121.965				
		(2.704.367)	(2.704.367)		(2.704.367)			
(1.504)			(1.504)	2.617.356				
	(2.101.919)		(2.101.919)	2.141.352				
(169.490.444)	**(58.458.389)**	**(15.237.574)**	**(243.186.407)**	**279.423.180**	**(35.794.691)**	**(3.086.909)**	**(1.979.094)**	**803.261**
(169.490.444)	**(58.458.389)**	**(15.237.574)**	**(243.186.407)**	**279.659.259**	**(35.794.691)**	**(3.086.909)**	**(1.979.094)**	**803.261**
(60.300)			(60.300)		(38.736)			
				196.247				
	(8.460.000)		(8.460.000)		(8.423.357)			
(8.506)		(10.491)	(18.997)	5.710.105				
				78				
(68.807)	**(8.460.000)**	**(10.491)**	**(8.539.298)**	**5.906.429**	**(8.462.093)**			
	(3.615)		(3.615)	63.119				
				15.127				
(16.121)			(16.121)		(16.121)			
(6.935)			(6.935)		(6.935)			
				8.264				
				32.869				
				215.989				
(17.224.165)	(50.625.000)		(67.849.165)		(57.138.911)			
				88.073.718			(2.133.845)	
(50.000)			(50.000)	882.744				
(6.310.221)			(6.310.221)		(5.774.491)	(690.037)		
(14.983.134)	(5.000)		(14.988.134)	4.495.400				

Denominazione/ragione sociale (Valori in euro)	Crediti			
	Commerciali	Finanziari	Altro	Totale crediti
Metrogenova S.c.r.l.	1.466.392			1.466.392
Monte Vesuvio S.c.r.l.	3.600	17.713		21.313
Passante di Mestre S.c.p.A.	10.488.673			10.488.673
Pedelombarda S.c.p.A.	113.737.841	318		113.738.159
Pietrarossa S.c.r.l.	8.264			8.264
Quattro Venti S.c.r.l.	159.503			159.503
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	5.165			5.165
Sclafani S.c.r.l.	5.164			5.164
Sirjo S.c.p.A.	960.211			960.211
Società di progetto consortile per azioni M4	1.272.856	4.990.184		6.263.040
VE.CO. S.c.r.l.				
Totale Costruzioni	**173.033.880**	**80.124.098**	**32.869**	**253.190.847**
Totale Collegate	**173.252.802**	**85.888.810**	**32.869**	**259.174.480**
CONTROLLATE				
Impianti				
Fisia Babcock Environment GmbH	435.453			435.453
Fisia Italimpianti S.p.A.	795.839		15.318	811.157
Gestione Napoli S.p.A.	2.596			2.596
Totale Impianti	**1.233.888**		**15.318**	**1.249.206**
Concessioni				
FIBE S.p.A.	202.144	24.995.844		25.197.988
IGLYS S.A.	13.628	113.070		126.698
Impregilo International Infrastructures N.V.	56.899			56.899
Impregilo New Cross Ltd.	9.600			9.600
Totale Concessioni	**282.271**	**25.108.914**		**25.391.184**
Costruzioni				
Alia S.c.r.l.	3.615	239.005		242.620
Aquilgest S.c.r.l.		190.574		190.574
Aquilpark S.c.r.l.		529.520		529.520
Bocoge S.p.A. – Costruzioni Generali				
Campione S.c.r.l.		672.678		672.678
CIS Divisione Prefabbricati Vibrocesa Scac – C.V.S. S.r.l.		990.089		990.089
CO. MAR. S.c.r.l.		34.560		34.560
Congressi 91 S.c.r.l.				
Consorzio Cogefar – Impresit Cariboni per la Frana di Spriana				
Constructora Ariguani Sas	260.949			260.949
Construtora Impregilo y Associados S.A. – CIGLA S.A.				
Costr. Ferroviarie Torinesi Duemila S.c.r.l. – in liquidazione	1.800	192.946		194.746
CSC Impresa Costruzioni S.A.	334.794			334.794
Empresa Constructora Angostura Ltda	2.064.628	21.519.461		23.584.089
Eurotechno S.r.l.		25.047		25.047
Grupo ICT II	1.649.922			1.649.922
I.L.IM. – Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l.				
Imprefeal S.r.l.		202.333		202.333
Impregilo Colombia S.a.s.		65.944		65.944
Impregilo Lidco General Contracting Co.	253.359			253.359
Imprepar – Impregilo Partecipazioni S.p.A.	49.897	6.619.047		6.668.944
Impresa Castelli S.r.l. – in liquidazione				
INC – Algérie S.àr.l.				

Debiti				Netto				
Commerciali	Finanziari	Altro	Totale debiti	Crediti	Debiti	Ricavi di sponsor fee	Proventi finanziari	Oneri finanziari
(436.459)		(3.476)	(439.935)	1.026.456		(12.973)		
				21.313				
(6.867.164)			(6.867.164)	3.621.510		(115.771)		
(85.067.690)	(28.200.000)		(113.267.690)	470.469				
				8.264				
(72.040)			(72.040)	87.464				
				5.165				
				5.164				
(7.035.592)	(9.000.000)		(16.035.592)		(15.075.381)			
				6.263.040			(77.174)	
(138.527)			(138.527)		(138.527)			
(138.208.048)	**(87.833.615)**	**(3.476)**	**(226.045.140)**	**105.296.074**	**(78.150.367)**	**(818.782)**	**(2.211.019)**	
(138.276.855)	**(96.293.615)**	**(13.967)**	**(234.584.438)**	**111.202.503**	**(86.612.460)**	**(818.782)**	**(2.211.019)**	
	(74.089.167)		(74.089.167)		(73.653.714)			3.569.836
(37.183)	(9.453.668)		(9.490.851)		(8.679.694)		(1.283.309)	502
				2.596				
(37.183)	**(83.542.835)**		**(83.580.018)**	**2.596**	**(82.333.408)**		**(1.283.309)**	**3.570.338**
				25.197.988				344
(289.442)			(289.442)		(162.745)			
	(60.396.089)		(60.396.089)		(60.339.190)		(4.022.921)	396.189
(27.388)			(27.388)		(17.788)			
(316.830)	**(60.396.089)**		**(60.712.919)**	**25.197.988**	**(60.519.723)**		**(4.022.921)**	**396.533**
				242.620			(11.767)	
				190.574			(8.531)	
				529.520			(26.077)	
	(2.628.759)		(2.628.759)		(2.628.759)			17.490
				672.678				
				990.089			(48.763)	
				34.560			(1.697)	
	(6.402)		(6.402)		(6.402)			
							(124)	
				260.949				
	(628.770)		(628.770)		(628.770)			14.821
				194.746			(9.390)	
(243.100)			(243.100)	91.695		(367.102)		3.009
				23.584.089		(546.884)	(703.946)	
				25.047			(1.229)	
(114.570)	(300.253)		(414.822)	1.235.100				
	(3.294.583)		(3.294.583)		(3.294.583)			
				202.333				
				65.944				
(135.199)	(26.848.494)		(26.983.693)		(26.730.334)			301.894
(915.235)	(655.277)		(1.570.512)	5.098.432				
	(281.717)		(281.717)		(281.717)			22
(132.348)			(132.348)		(132.348)			

Denominazione/ragione sociale (Valori in euro)	Crediti			
	Commerciali	Finanziari	Altro	Totale crediti
INCAVE S.r.l. – in liquidazione	17			17
Lambro Scrl	157.589			157.589
Librino S.c.r.l.	3.615			3.615
Montenero S.c.r.l.		376.041		376.041
Nuovo Dolonne S.c.r.l.				
PGH Ltd.	61.529	2.186.112		2.247.641
Reggio Calabria Scilla S.c.p.A.	3.211.884	761.123		3.973.006
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd.	93.643			93.643
S. Anna Palermo S.c.r.l.				
S. Leonardo Due S.c.r.l.		872		872
S. Leonardo S.c.r.l.	12.395			12.395
S.A. Healy Company	335.660			335.660
S.G.F. – I.N.C. S.p.A.		15.322.459		15.322.459
S.G.F. I.N.C. S.p.A. – filiale Venezuela	45.654		1.140.939	1.186.593
Salerno–Reggio Calabria S.c.p.A.	63.096.478			63.096.478
San Martino Prefabbricati S.p.A.	8.013			8.013
SGF filiale Colombia	122.301			122.301
Società Autostrade Broni–Mortara	25.368			25.368
Società Industriale Prefabbricazione Edilizia del Mediterraneo – SIPEM S.p.A.		400.532		400.532
Suramericana de Obras Publicas C.A.		303.783		303.783
Sviluppo Applicazioni Industriali – SAPIN S.r.l.				
Trincerone Ferroviario S.c.r.l.		3.621		3.621
Vittoria S.c.r.l.	3.615			3.615
Totale Costruzioni	**71.796.727**	**50.635.747**	**1.140.939**	**123.573.413**
Totale Controllate	**73.312.885**	**75.744.661**	**1.156.257**	**150.213.803**
Totale corrente	**506.863.721**	**298.917.620**	**90.657.917**	**896.439.259**
COLLEGATE				
Concessioni				
Puentes del Litoral S.A.		1.523.590		1.523.590
Totale Collegate		**1.523.590**		**1.523.590**
Totale immobilizzato		**1.523.590**		**1.523.590**
TOTALE	**506.863.721**	**300.441.211**	**90.657.917**	**897.962.849**

Debiti				Netto				
Commerciali	Finanziari	Altro	Totale debiti	Crediti	Debiti	Ricavi di sponsor fee	Proventi finanziari	Oneri finanziari
	(464.903)		(464.903)		(464.886)			44
	(902.114)		(902.114)		(744.525)			
				3.615				
				376.041			(18.517)	
(437.751)	(63.394)		(501.145)		(501.145)			6
(17.928)			(17.928)	2.229.714			(8.586)	
(41.260.551)			(41.260.551)		(37.287.544)			
				93.643				
(92.333)			(92.333)		(92.333)			
				872			(38)	
	(9.175)		(9.175)	3.220				
	(14.059.285)		(14.059.285)		(13.723.624)			60.935
(1.149.165)			(1.149.165)	14.173.294			(669.633)	
(1.228.432)			(1.228.432)		(41.838)			
(98.124.275)			(98.124.275)		(35.027.797)			
				8.013				2
				122.301				
				25.368				
				400.532				
	(617.172)		(617.172)		(313.389)			6.536
	(8.751)		(8.751)		(8.751)			
				3.621			(173)	
				3.615				
(143.850.885)	**(50.769.050)**		**(194.619.935)**	**50.862.225**	**(121.908.748)**	**(913.986)**	**(1.508.472)**	**404.760**
(144.204.898)	**(194.707.974)**		**(338.912.873)**	**76.062.809**	**(264.761.879)**	**(913.986)**	**(6.814.703)**	**4.371.631**
(451.972.197)	**(349.459.979)**	**(15.251.542)**	**(816.683.717)**	**466.924.571**	**(387.169.030)**	**(4.819.677)**	**(11.004.816)**	**5.174.892**
				1.523.590				
				1.523.590				
				1.523.590				
(451.972.197)	**(349.459.979)**	**(15.251.542)**	**(816.683.717)**	**468.448.161**	**(387.169.030)**	**(4.819.677)**	**(11.004.816)**	**5.174.892**

Bilancio separato di Impregilo S.p.A.

Partecipazioni

Bilancio separato di Impregilo S.p.A. Partecipazioni

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interes–senza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2013 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.
CONTROLLATE, COLLEGATE E SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO CONGIUNTO – CONSOLIDATE						
Settore Costruzioni						
Barnard Impregilo Healy J.V.	25	45	Montana			
Bocoge S.p.A. – Costruzioni Generali		100	Milano			
Campione S.c.r.l. (in liquidazione)	99,9	99,9	Milano			
Consorcio Acueducto Oriental	67	67	Santo Domingo			
Consorcio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Otaola C.A.	36,4	36,4	Charallave	1.027		
Consorcio Impregilo OHL		70	Bogotà			
Consorcio Impregilo Yarull	70	70	Santo Domingo			
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano – C.A.V.TO.MI.	74,69	74,69	Milano	3.687.080	48.334	O
Consorzio C.A.V.E.T. – Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	75,98	75,98	Pianoro	4.093.988	26.418	O
Consorzio Camaiore Impianti (in liquidazione)	55	55	Cavriago	14.203		
Consorzio Caserma Donati	84,2	84,2	Milano	240.000		
Consorzio CCTE (in liquidazione)	60	100	Milano	24.790		
Consorzio CO.CI.V.	64	64	Genova	278.887	51.646	B
Consorzio Cogefar–Impresit Cariboni per la Frana di Spriana S.c.r.l. (in liquidazione)	100	100	Milano	46.481		
Consorzio Scilla (in liquidazione)	51	51	Palmi	508		
Consorzio Torre	94,6	94,6	Milano	4.730.000		
Consorzio tra le Società Impregilo/Bordin/Coppetti/Icep – CORAV	96,97	96,97	Milano	51.563		
Consorzio Venice Link (in liquidazione)	61	61	Venezia	610		
Constructora Ariguani S.a.s.	51	51	Bogotà			
Constructora Mazar Impregilo–Herdoiza Crespo	70	70				
Construtora Impregilo y Associados S.A.–CIGLA S.A.	100	100	San Paolo			
CSC Impresa Costruzioni S.A.	100	100	Lugano	3.208.553		
Effepi – Finanza e Progetti S.r.l. (in liquidazione)		100	Milano			
Empresa Constructora Angostura Ltda.	65	65	Santiago			
Eurolink S.c.p.A.	45	45	Roma	67.500.000		
Ghazi–Barotha Contractors J.V.	57,8	57,8	Lugano			
Grupo ICT II S.a.s.	100	100	Bogotà			
Grupo Unidos por el Canal S.A.	48	48	Panama			
I.L.IM. – Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liquidazione)	100	100	Milano	3.834.610		
Impregilo Colombia SAS	100	100	Bogotà			
Impregilo Lidco Libya General Contracting Company	60	60	Tripoli	1.785.000		
Impregilo – Healy–Parsons J.V.	45	65	Washington			
Impregilo – SK E&C–Galfar al Misnad J.V.	41,25	41,25	Doha			
Impregilo – Terna SNFCC Joint Ventures	51	51	Atene			

Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2013 (valori in euro)	Sigla valuta	Valore nominale sott./vers. in val. di conto 31 dicembre 2013	Valore nominale sott./vers. % di interessenza (valori in euro)	Ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31 dicembre 2013 e in percentuale diretta		
						Patrimonio netto contabile	Utile o (perdita)	Data bilancio
			Usd			3.915.202	798.531	uff.12/12
						–	–	–
			Eur	11.000	10.989	(1.089.917)	(39.814)	uff.12/11
			Dop			519.808	84.506	uff.12/12
		1.027	Vuv	1.000		14.294	11.152	uff.12/07
						–	–	–
			Dop			636.240	636.240	uff.12/12
20.024	N	3.715.390	Eur	5.000.000	3.734.500	3.714.477	(20.023)	uff.12/13
		4.120.406	Eur	5.422.797	4.120.241	4.120.241		uff.12/13
		14.203	Eur	25.500	14.025	14.203		uff.12/13
		240.000	Eur	300.000	252.600	252.600		uff.12/13
		24.790	Eur	41.315	41.315	24.790		uff.12/13
		330.533	Eur	516.457	330.532	278.887		uff.12/13
46.481	I		Eur	45.900	45.900	46.482		uff.12/12
		508	Eur	1.000	510	510		uff.12/13
		4.730.000	Eur	5.000.000	4.730.000	4.730.000		uff.12/13
		51.563	Eur	51.129	49.580	49.580		uff.12/13
610	I					–	–	–
			Cop	100.000.000	19.141	24.310	5.091	uff.12/12
			Usd			10.962.567	(2.913.274)	uff.12/09
			Brl	7.641.014	2.345.596	172.680	1.316	uff.12/12
		3.208.553	Chf	2.000.000	1.629.195	25.572.041	1.546.150	uff.12/12
			Eur	78.000	78.000	–	–	–
			Clp	50.000.000	44.842	(246.649)	(894.508)	uff.12/11
		67.500.000	Eur	150.000.000	67.500.000	67.500.000		uff.12/11
			Pkr	100.000	398	(264.607)	(528.134)	uff.12/08
			Cop	1.300.000.000	487.911	(57.443)	(58.700)	uff.12/12
			Usd	1.000.000	348.053	(100.336.488)	(106.016.932)	uff.12/12
		3.834.610	Eur	3.100.000	3.100.000	3.725.505	(68.622)	uff.12/12
			Cop	300.000.000	112.595	(20.173.008)	(22.350.300)	uff.12/12
		1.785.000	Lyd	1.500.000	528.814	1.201.944	(219.701)	uff.12/11
			Usd					1° es. 2013
			Qar			597.600	597.600	uff.12/13
			Eur				70.469	uff.12/12

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interes–senza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2013 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.
INC – Algérie S.àr.l.		99,97	Touggourt			
Interstate Healy Equipment J.V.		45	San Francisco			
Joint Venture Impregilo S.p.A. – S.G.F. INC. S.p.A.	99	100	Drakotrypa			
La Quado S.c.ar.l.	35	35	Milano	3.500		
Lambro S.c.r.l.	0,01	0,01	Milano	188.880		
Lavori Lingotto S.c.r.l. (in liquidazione)	100	100	Torino			
Metro Blu S.c.r.l.	50	50	Milano	5.000		
Nathpa Jhakri J.V.	60	60	Nuova Delhi			
Nuovo Dolonne S.c.r.l. (in liquidazione)	100	100	Milano	50.000		
Passante di Mestre S.c.p.A.	42	42	Venezia	4.200.000		
Pedelombarda S.c.p.A.	47	47	Milano	37.600.000		
PGH Ltd.	100	100	Port Harcourt			
Reggio Calabria – Scilla S.c.p.A.	51	51	Roma	17.850.000		
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd.		70	Port Harcourt			
S.A. Healy Company	100	100	Lombard	26.370.486		
S.G.F. – I.N.C. S.p.A.	100	100	Milano	4.637.895	2.000.000	D
Salerno–Reggio Calabria S.c.p.A.	51	51	Roma	25.500.000		
SFI Leasing Company	30	30	Long Beach			
Shimmick CO. INC. – FCC CO S.A. – Impregilo S.p.A –J.V.	30	30	Long Beach			
Società Ind. Prefab. Edilizia del Mediterraneo – S.I.P.E.M. S.p.A. (in liquidazione)	100	100	Assoro			
Suramericana de Obras Publicas C.A.– Suropca C.A.	99	100	Caracas	3.365.395		
Vegas Tunnel Constructores	40	100	Las Vegas			
Settore Impianti						
Fisia Babcock Engineering Co. Ltd.		100	Shanghai			
Fisia Babcock Environment GmbH		100	Gummersbach			
Fisia Italimpianti S.p.A.	100	100	Genova	79.000.000		
Gestione Napoli S.p.A. (in liquidazione)	24	99	Genova	41.001		
Steinmuller International GmbH		100	Gummersbach			
Settore FIBE						
FIBE S.p.A.	99,989	99,998	Napoli	17.076.370	23.372.833	M
Settore Concessioni						
IGLYS S.A.		100	Buenos Aires			
Impregilo International Infrastructures N.V.	100	100	Amsterdam	170.000.000		
Impregilo New Cross Ltd.		100	Abingdon			
Impregilo Parking Glasgow Ltd.		100	Abingdon			
Mercovia S.A.		60	Buenos Aires			
Società Autostrada Broni–Mortara S.p.A.	61,081	61,081	Milano		17.342.000	L, A, D

Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2013 (valori in euro)	Sigla valuta	Valore nominale sott./vers. in val. di conto 31 dicembre 2013	Valore nominale sott./vers. % di interessenza (valori in euro)	Ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31 dicembre 2013 e in percentuale diretta		
						Patrimonio netto contabile	Utile o (perdita)	Data bilancio
			Dzd	151.172.000	1.402.089	–	–	–
			Usd			–	–	–
			Eur				47.268	uff.12/11
		3.500	Eur	10.000	3.500	3.500		uff.12/12
188.880	H/L							
			Eur	25.000	25.000	(1.273.444)	(10.175)	uff.12/13
		5.000	Eur	10.000	5.000	5.000		uff.12/12
			Usd	1.000.000	435.066			
		50.000	Eur	50.000	50.000	49.999		uff.12/11
		4.200.000	Eur	10.000.000	4.200.000	21.000.000		uff.12/12
		37.600.000	Eur	80.000.000	37.600.000	37.600.000		uff.12/12
			Ngn	52.000.000	235.415	2.699.070	912.221	uff.12/12
		17.850.000	Eur	35.000.000	17.850.000	17.850.000		uff.12/12
			Ngn	25.000.000	79.226	–	–	–
		26.370.486	Usd	11.320.863	8.208.878	26.268.239	7.106.281	uff.12/12
3.937.895	N	2.700.000	Eur	3.859.680	3.859.680	2.099.749	(2.538.146)	uff.12/12
		25.500.000	Eur	50.000.000	25.500.000	25.500.000		uff.12/12
			Eur	360.000	108.000			1° es. 2013
			Usd			1.126.393	496.367	uff.12/12
			Eur	438.546	438.546	(387.308)	(197.942)	uff.12/12
		3.365.395	Vef	2.874.118.000	331.217.462	4.763.735	475.763	uff.12/10
			Usd			1.759.992	2.802.008	uff.12/12
			Eur	140.000	140.000	–	–	–
			Eur	15.000.000	15.000.000	–	–	–
17.200.000	N	61.800.000	Eur	10.000.000	10.000.000	29.238.675	1.082.156	uff.12/12
41.001	N		Eur	100.000	99.000	(1.028)	(8.406)	uff.12/12
			Eur	25.000	25.000	–	–	–
		40.449.203	Eur	3.500.000	3.499.930	17.074.492	(5.566.149)	uff.12/12
			Ars	17.000.000	1.891.172	–	–	–
		170.000.000	Eur	100.000.000	100.000.000	234.696	798.404	uff.12/12
			Gbp	2	2	–	–	–
			Gbp	1.000	1.199	–	–	–
			Ars	10.000.000	667.472	–	–	–
		17.342.000	Eur	25.000.000	15.270.250			

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interes–senza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2013 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.
Settore Imprepar						
Imprepar–Impregilo Partecipazioni S.p.A. (*)	100	100	Milano	50.190.618		
Totale partecipazioni in imprese controllate, collegate e società sottoposte al controllo congiunto – Consolidate				**525.576.445**	**42.841.231**	
ALTRE IMPRESE NON CONSOLIDATE						
Settore Costruzioni						
Aegek–Impregilo–Aslom J.V.	45,8	45,8	Atene			
Anagnina 2000 S.c.r.l.	50	50	Milano	5.165		
Arbeitsgemeinschaft Aschertunnel		15				
Arbeitsgemeinschaft Tunnel Umfahrung Saas (ATUS)		32	Herzogenbuchsee			
Arge Haupttunnel Eyholz		36	Thun			
Arge Sisto N8		50	Lugano			
Arge Uetlibergtunnel		15	Zurigo			
Arriyad New Mobility Consortium	33,48	33,48	Arabia S.			
B.O.B.A.C. S.c.ar.l. (in liquidazione)		50	Pozzuoli			
Calpark S.p.A.		1,89	Rende			
CE.S.I.F. S.c.p.A. (in liquidazione)	24,18	24,18	Napoli	63.460		
CGMR Gestione Materiale Roveredo		40	Poschiavo			
CGR Consorzio Galliera Roveredo		37,5	Lugano			
Churchill Construction Consortium		30				
Civil Works Joint Ventures	14,5	14,5	Arabia S.			
CMC – Consorzio Monte Ceneri lotto 851		40	Lugano			
CMC – Mavundla – Impregilo J.V.	39,2	39,2				
Collegamento Ferroviario Genova–Milano S.p.A.	60,4	60,4	Genova	578		
Consorcio Cigla–Sade		50	Sonora			
Consorcio Contuy Medio	29,04	29,04	Caracas			
Consorcio Grupo Contuy–Proyectos y Obras de Ferrocarriles	33,33	33,33	Caracas			
Consorcio Imigrantes		50	S. Bernardo do C.			
Consorcio Normetro	13,18	13,18	Porto			
Consorcio OIV–TOCOMA	20	20	Caracas			
Consorcio Serra do Mar	25	50	Cubatao			
Consorcio V.I.T. – Tocoma	35	35	Caracas			
Consorcio V.I.T. Caroni – Tocoma	35	35	Caracas			
Consorcio V.S.T.		35	Caracas			
Consorcio V.S.T. Tocoma	30	30	Caracas			
Consorzio Stazione Mendrisio		25	Lugano			
Consorzio Biaschina		33,34	Lugano			
Consorzio Casale Nei		3,45	Roma			
Consorzio CEMS		33,4	Lodrino			
Consorzio CMM4	31,05	31,05	Milano	62.100		
Consorzio CON.SI	2,27	2,27	Pordenone	516		

Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2013 (valori in euro)	Sigla valuta	Valore nominale sott./vers. in val. di conto 31 dicembre 2013	Valore nominale sott./vers. % di interessenza (valori in euro)	Ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31 dicembre 2013 e in percentuale diretta: Patrimonio netto contabile	Utile o (perdita)	Data bilancio
4.249.427	N	45.941.191	Eur	3.100.000	3.100.000	49.189.436	(1.001.183)	uff.12/12
25.684.318		542.733.358						
								uff.12/11
3.156	N	2.009	Eur	10.329	5.165	5.623		uff.12/13
						–	–	–
						–	–	–
						–	–	–
						–	–	–
						–	–	–
			Sar					1° es. 2013
			Eur	10.200	5.100	–	–	–
			Eur	511.141	9.661	–	–	–
		63.460	Eur	250.000	60.450	62.695		uff.12/11
						–	–	–
						–	–	–
						–	–	–
			Sar					1° es. 2013
						–	–	–
578	I							
						–	–	–
						–	–	–
						–	–	–
						–	–	–
						–	–	–
			Eur	22.466	775	–	–	–
						–	–	–
		62.100	Eur	200.000	62.100	62.100		uff.12/13
		516	Eur	22.724	516			

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interes–senza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2013 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.
Consorzio Costruttori TEEM	0,01	0,01	Milano	3.400		
Consorzio CPS Pedemontana Veneta Costruttori Progettisti e Servizi	35	35	Verona	35.000		
Consorzio Felce		25	Lodrino			
Consorzio Felce lotto 101		25	Lugano			
Consorzio Iricav Due	13,64	13,64	Roma	70.339		
Consorzio Italian Engineering & Contractors for Al Faw – IECAF	33,1	33,1	Milano	3.310		
Consorzio Libyan Expressway Contractor	42,5	42,5	Milano		4.250	A
Consorzio MARC – Monitoraggio Ambientale Regione Campania (in liquidazione)		10	Napoli			
Consorzio Mina de Cobre	50	50	Milano			
Consorzio Miteco	44,16	44,16	Castelnovo (RE)	4.416		
Consorzio MPC		33	Lugano			
Consorzio Nazionale Imballaggi – CO.NA.I.	1	1	Milano	5		
Consorzio NOG.MA	14	14	Venezia	84.000		
Consorzio Pedelombarda 2	40	40	Milano	4.000		
Consorzio Piottino		25	Lugano			
Consorzio portale Vezia (CPV Lotto 854)		60	Vezia			
Consorzio SI.VI.CI.CA.		25	Lugano			
Consorzio SI.VI.CI.CA. 3		25	Lugano			
Consorzio SI.VI.CI.CA. 4		25	Lugano			
Consorzio TAT–Tunnel Alp Transit Ticino, Arge	17,5	25	Aarau			
Consorzio TRA.DE.CI.V.	8,06	8,06	Napoli	12.534		
Consorzio Trevi – S.G.F. INC per Napoli		45	Napoli			
Constructora Ariguani SAS	51	51	Bogotà	19.849		
CSLN Consorzio		28	Lugano			
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê – ERIDAY	18,75	20,75	Buenos Aires			
EDIL.CRO S.c.r.l.		16,65	Lamezia			
Emittenti Titoli S.p.A.	0,24	0,24	Milano	10.832		
Empresa Constructora Lo Saldes Ltda.	35	35	Santiago	5.341		
Empresa Constructora Metro 6 Ltda.	49	49,01	Santiago			
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A. – Iris S.A. (in liquidazione)	33,33	33,33	Atene			
G.T.B. S.c.r.l.	0,01	0,01	Napoli	5		
Generalny Wykonawca Salini Polska – Impregilo – Kobylarnia S.A.	33,34	33,34	Odolion			
Groupement Hydrocastoro		49,5	Touggourt			
Grupo Empresas Italianas – GEI	33,33	33,33	Caracas			
Healy–Yonkers–Atlas–Gest J.V.		45	Harrogate			
I_Faber S.p.A.	8	8	Milano	583.317		
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	0,44	0,44	Aviano	62.910		
Impregilo – Rizzani de Eccher J.V.	67	67	Lugano			
Impregilo Alfred Mcalpine Curchill Hospital J.V.		50				
Impregilo Arabia Ltd.	50	50	Jeddah	4.164.064		
Impregilo S.p.A. – S.A. Healy Company UTE	98	100	Buenos Aires			

Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2013 (valori in euro)	Sigla valuta	Valore nominale sott./vers. in val. di conto 31 dicembre 2013	Valore nominale sott./vers. % di interessenza (valori in euro)	Ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31 dicembre 2013 e in percentuale diretta		
						Patrimonio netto contabile	Utile o (perdita)	Data bilancio
3.400	H		Eur	10.000	1			
		35.000	Eur	100.000	35.000	35.000		uff.12/13
						–	–	–
						–	–	–
		70.339	Eur	510.000	69.564			
3.310	H							
		4.250	Eur	10.000	4.250			uff.12/13
			Eur	25.822	2.582	–	–	–
								1° es. 2013
		4.416	Eur	10.000	4.416	4.416		uff.12/09
						–	–	–
		5	Eur	130	1			
		84.000	Eur	600.000	84.000			
		4.000	Eur	10.000	4.000	4.000		uff.12/13
						–	–	–
						–	–	–
						–	–	–
						–	–	–
						–	–	–
		12.534	Eur	155.535	12.536			
			Eur	10.000	4.500	–	–	–
		19.849						
						–	–	–
			Usd	539.400	81.158			
			Eur	10.200	1.698	–	–	–
		10.832	Eur	4.264.000	10.234			
		5.341	Clp	10.000.000	4.829			
			Clp	25.000.000	16.905			1° es. 2013
			Grd	450.000				
		5	Eur	51.000	5			
			Pln					1° es. 2013
			Dzd	2.000.000	9.185	–	–	–
			Vef	10.000.000	384.100			
						–	–	–
		583.317	Eur	5.652.174	452.174			
		62.910	Eur	3.891.720	17.124			
						–	–	–
		4.164.064	Sar	40.000.000	3.866.662	3.068.739	185.765	uff.12/12
			Ars					1° es. 2013

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interes–senza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2013 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.
Impregilo Salini (Panama) S.A.	50	50	Panama			
IS Joint Ventures	50	50	Australia			
Isibari S.c.r.l.		55	Bari			
Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A. – Ispredil S.p.A.		0,42	Roma			
Joint Venture Aegek–Impregilo–Ansaldo–Seli–Ansaldobreda	26,71	26,71	Moroussi			
Joint Venture Aktor Ate – Impregilo S.p.A. (Constantinos)	40	40	Atene			
Joint Venture Aktor S.A. – Impregilo S.p.A.	0,01	0,01	Atene			
Joint Venture Impregilo S.p.A. – Empedos S.A. – Aktor A.T.E.	66	66	Atene			
Joint Venture Terna – Impregilo	45	45	Atene			
Lambro S.c.r.l.	0,01	0,01	Milano		20	L
Line 3 Metro Stations	50	50	Atene			
M.N. 6 S.c.r.l.	1	1	Napoli	510		
Markland S.r.l. (in liquidazione)	1,9	1,9	Milano	1.270		
Metrogenova S.c.r.l.	35,63	35,63	Genova	8.257		
Metropolitana di Napoli S.p.A.	5,18	5,18	Napoli	313.652		
Mohale Dam Contractors (MDC) J.V.	50	50				
Mohale Tunnel Contractors (MTC) J.V.	35	35				
Normetro – Agrupamento Do Metropolitano Do Porto, ACE	13,18	13,18	Porto			
Quattro Venti S.c.r.l. (in liquidazione)	40	40	Roma	20.658		
Rimini Fiera S.p.A.	2,09	2,09	Rimini	3.193.672		
Riviera S.c.r.l.	10,54	10,54	Napoli	5.271		
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liquidazione)	71,6	71,6	Palermo	18.592		
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l. (in liquidazione)	0,01	0,01	Zola Predosa	5		
Sarmento S.c.r.l.		0,01	Milano			
SI.VI.CI.CA. 2		25	Lugano			
Sirjo S.c.p.A.	40	40	Roma	12.000.000		
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	0,98	0,98	Madesimo	99.740		
Società di gestione SSIC–TI		5	Bellinzona			
Società di Progetto Consortile per Azioni M4	29	29	Milano		104.040	A
Techint S.A.C.I.– Hochtief A.G.– Impregilo S.p.A.–Iglys S.A. UTE	26,25	35	Buenos Aires	3.945		
Thessaloniki Metro CW J.V.	42,5	42,5	Atene			
Todini–Impregilo Almaty Khorgos J.V.	49,995	49,995	Kazakhstan			
Transmetro – Construcao de Metropolitano A.C.E.	5	5	Porto			
Unicatanzaro S.c.r.l. (in liquidazione)		56	Germaneto			
VE.CO. S.c.r.l.	25	25	Venezia	2.582		
Wurno Construction Materials – WUCOMAT Ltd.		5,07	Sokoto			
Yellow River Contractors J.V.	36,5	36,5	Pechino			
Settore Impianti						
Consorzio Agrital Ricerche (in liquidazione)		20	Maccarese			
Consorzio Aree Industriali Potentine (in liquidazione)		2	Baraggiano S.			
Nautilus S.c.p.A. (in liquidazione)		34,41	Roma			
Villagest S.c.r.l. (in liquidazione)		50	Cagliari			

Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2013 (valori in euro)	Sigla valuta	Valore nominale sott./vers. in val. di conto 31 dicembre 2013	Valore nominale sott./vers. % di interessenza (valori in euro)	Ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31 dicembre 2013 e in percentuale diretta		
						Patrimonio netto contabile	Utile o (perdita)	Data bilancio
			Usd	10.000				1° es. 2013
			Aud					1° es. 2013
			Eur	15.300	8.415	–	–	–
			Eur	111.045	466	–	–	–
						–	–	–
							(14.330)	uff.12/11
		20	Eur	200.000	20	–	–	–
		510	Eur	51.000	510			
		1.270	Eur	66.810	1.269			
		8.257	Eur	25.500	9.086	9.201		uff.12/13
		313.652	Eur	3.655.397	189.350			
			Pte	100.000				
		20.658	Eur	51.000	20.400	20.658		uff.12/13
		3.193.672	Eur	42.294.067	883.946			
		5.271	Eur	50.000	5.270			
		18.592	Eur	40.800	29.213	29.583		uff.12/11
		5	Eur	50.000	5			
			Eur	10.200	1	–	–	–
						–	–	–
		12.000.000	Eur	30.000.000	12.000.000	12.000.000		uff.12/12
		99.740	Eur	10.568.180	103.568			
			Chf	1.000.000	40.730	–	–	–
		104.040	Eur	120.000				
		3.945				1.798.547	(248.206)	uff.05/10
			Eur	15.300	8.568	–	–	–
		2.582	Eur	10.200	2.550	2.582		uff.12/99
			Ngn	3.300.000	757			
			Eur	138.405	27.681	–	–	–
			Eur	408.000	8.160	–	–	–
			Eur	479.880	165.127	–	–	–
			Eur	13.944	6.972	–	–	–

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interes–senza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2013 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.
Settore Concessioni						
Acqua Campania S.p.A.		0,1	Napoli			
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liquidazione)	16,5	42,59	La Plata		21.130	O
Aguas del Oeste S.A.		33,33	Buenos Aires			
Autopistas del Sol S.A.		19,82	Buenos Aires			
Coincar S.A.	26,25	35	Buenos Aires			
Consorcio Agua Azul S.A.		25,5	Lima			
Empr. Constr. Delta S.A., Josè Cartellone Constr. Civ. S.A., Iglys S.A. U.T.E.		5	Cordoba			
Enecor S.A.		30	Buenos Aires			
Impregilo Wolverhampton Ltd.		20	Abingdon			
Ochre Solutions Holdings Ltd.		40	Abingdon			
Passante Dorico S.p.A.	47	47	Milano		11.280.000	A
Pedemontana Veneta S.p.A.	19	19	Verona	1.213.500		
Puentes del Litoral S.A.	22	26	Buenos Aires			
Sistranyac S.A.		20,1	Buenos Aires			
Società Autostrada Broni–Mortara S.p.A.	40	40	Milano	10.000.000		
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	2,73	2,73	Milano	2.692.965	1.976.303	D
Tangenziale Esterna S.p.A.	3,75	3,75	Milano	15.500.000	23.600.000	D
Yacylec S.A.		18,67	Buenos Aires			
Yuma Concessionaria S.A.	40	40	Bogotà	4.348.551		
Totale partecipazioni non consolidate in altre imprese				**54.618.311**	**36.964.613**	
Totale Partecipazioni con valore di carico positivo				**580.194.756**	**79.805.844**	

(1) Non viene allegato il prospetto delle società controllate e collegate di Imprepar, in quanto in prevalenza non opeative o destinate alla vendita o alla liquidazione.

Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2013 (valori in euro)	Sigla valuta	Valore nominale sott./vers. in val. di conto 31 dicembre 2013	Valore nominale sott./vers. % di interessenza (valori in euro)	Ultimo bilancio ufficiale in euro al cambio del 31 dicembre 2013 e in percentuale diretta		
						Patrimonio netto contabile	Utile o (perdita)	Data bilancio
			Eur	4.950.000	4.950	–	–	–
21.130	N		Ars	45.000.000	2.132.074	(55.851)	(10.815)	uff.12/11
			Ars	170.000	6.303	–	–	–
			Ars	175.396.394	3.867.287	–	–	–
			Ars	40.465.122	1.575.545	1.717.204	89.391	uff.11/11
			Pen	69.001.000	4.559.947	–	–	–
						–	–	–
			Ars	8.000.000	266.989	–	–	–
			Gbp	1.000	240	–	–	–
			Gbp	20.000	9.596	–	–	–
		11.280.000	Eur	24.000.000	11.280.000			1° es. 2013
		1.213.500	Eur	6.000.000	1.140.000			
			Ars	43.650.000	1.262.524	290.308	(274.951)	uff.12/10
			Ars	3.000.000	67.081	–	–	–
10.000.000	L							
4.669.268	H							
39.099.900	H	100	Eur	100.000.000	3.750.000			
			Ars	20.000.000	415.390	–	–	–
		4.348.551	Cop	26.000.100.000	3.903.302	3.795.354	(51.995)	uff.12/12
53.779.612		**37.803.312**						
79.463.930		**580.536.670**						

Denominazione/ragione sociale	% diretta	% interessenza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2013 (valori in euro)
Controllate, collegate e società sottoposte al controllo congiunto – consolidate, con valore di carico negativo				
Campione S.c.r.l. (in liquidazione)	99,9	99,9	Milano	931.066
Construtora Impregilo y Associados S.A.–CIGLA S.A.	100	100	San Paolo	380.221
Empresa Constructora Angostura Ltda.	65	65	Santiago	11.263.310
Grupo ICT II S.a.s.	100	100	Bogotà	67.337.712
Grupo Unidos por el Canal S.A.	48	48	Panama	138.515.006
Impregilo Colombia S.a.s.	100	100	Bogotà	23.056.237
Lavori Lingotto S.c.r.l. (in liquidazione)	100	100	Torino	1.280.793
PGH Ltd.	100	100	Port Harcourt	1.779.389
Totale partecipazioni in imprese controllate, collegate e società sottoposte al controllo congiunto consolidate, con valore di carico negativo				**244.543.734**

Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni

(Valori in euro)	
Costituzione e sottoscrizione	A
Acquisto e aumento quote di partecipazione	B
Giroconti	C
Aumenti di capitale sociale	D
Versamenti in conto aumento di capitale	E
Rimborsi di capitale sociale o quote	F
Cessione a intergruppo	G
Cessione a terzi	H
Liquidazione	I
Riclassifiche a seguito di variazioni quote o altro	L
Ripristini di valore entro i limiti delle precedenti svalutazioni effettuate	M
Svalutazione	N
Ricostituzione capitale per ripianamento perdite	O
Rivalutazione	P
Fusione per incorporazione	Q
Eliminazione per incorporazione	R
Riclassifiche partecipazioni negative	S
Totale movimenti	

Aumenti nel periodo	N.	Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2013 (valori in euro)	Sigla valuta	Val. nominale sott./vers. in val. di conto 31 dicembre 2013	Valore nominale sott./vers. % di interessenza (valori in euro)
219.318	N			1.150.384	Eur	11.000	10.989
				380.221	Brl	7.641.014	2.345.596
7.351.685	N			18.614.995	Clp	50.000.000	51.446
		63.692.347	O/M	3.645.365	Cop	1.300.000.000	557.646
10.704.143	N			149.219.149	Usd	1.000.000	348.053
				23.056.237	Cop	5.877.000.000	2.205.732
		1.280.793	I		Eur	25.000	25.000
				1.779.389	Ngn	52.000.000	235.415
18.275.146		**64.973.140**		**197.845.740**			

Partecipazioni positive Aumenti	Partecipazioni positive Diminuzioni	Partecipazioni negative Aumenti	Partecipazioni negative Diminuzioni
16.338.290			
51.646			
29.968.303			
	43.964.738		
	47.669		1.280.793
10.000.020	10.000.020		
23.372.833			3.677.544
	25.472.633	18.275.146	
95.882			60.014.803
79.826.974	**79.485.060**	**18.275.146**	**64.973.140**

Bilancio separato di Impregilo S.p.A.

Attestazione

Attestazione al bilancio separato

ai sensi dell'art. 81–ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154–*bis*, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Impregilo S.p.A., nel corso dell'esercizio 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 19 marzo 2014

L'Amministratore Delegato
Pietro Salini

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Massimo Ferrari

Relazioni

Favazzi

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
Salini Impregilo SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, della Impregilo SpA (ora Salini Impregilo SpA) e sue controllate ("Gruppo Impregilo") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli Amministratori della Salini Impregilo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 5 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Impregilo per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C .F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 -

4 Si richiama l'attenzione sugli aspetti di seguito descritti e più ampiamente illustrati nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

(i) "Progetti RSU Campania"

Gli Amministratori hanno descritto gli importanti sviluppi delle problematiche relative alle attività di realizzazione e gestione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ("RSU") in Campania che facevano capo alle due "società di progetto" Fibe SpA e Fibe Campania SpA (ora fusa in Fibe SpA).

Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita" della "Relazione sulla Gestione – Parte II" e nelle note esplicative al bilancio consolidato.

(ii) Situazione Libia

Gli Amministratori hanno descritto la situazione delle attività del Gruppo in Libia. Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Costruzioni - Aree di rischio del settore" del capitolo "Andamento della gestione per settori di attività" della "Relazione sulla Gestione – Parte II" e nelle note esplicative al bilancio consolidato.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Salini Impregilo SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n°58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n°58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Impregilo al 31 dicembre 2013.

Milano, 7 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Brivio
(Revisore legale)

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
Salini Impregilo SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Impregilo SpA (ora Salini Impregilo SpA) chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli Amministratori della Salini Impregilo SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 5 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Impregilo SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Impregilo SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C .F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432225789 - **Verona** 37135 Via Francia

4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della Impregilo SpA non si estende a tali dati.

5 Si richiama l'attenzione sugli importanti sviluppi delle problematiche relative alle attività di realizzazione e gestione degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ("RSU") in Campania che facevano capo alle due "società di progetto" Fibe SpA e Fibe Campania SpA (ora fusa in Fibe SpA). Per i dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Attività non correnti destinate alla vendita" della "Relazione sulla Gestione – Parte II" e nelle note esplicative al bilancio d'esercizio.

6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Salini Impregilo SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n°58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n°58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Impregilo SpA al 31 dicembre 2013.

Milano, 7 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Brivio

Andrea Brivio
(Revisore legale)

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei soci della Salini Impregilo S.p.A. ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile in relazione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di Impregilo S.p.A.

Signori Azionisti,

in osservanza della normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili ed alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

******

Occorre preliminarmente osservare che:

- con atto del 26 novembre 2013 a rogito Dr. Carlo Marchetti, Notaio in Milano, Rep. 10520, Racc. 5396, iscritto nei Registri delle Imprese di Roma, in data 4 dicembre 2013, e di Milano, in data 5 dicembre 2013, è stata finalizzata, con efficacia dal 1 gennaio 2014, la fusione per incorporazione della Salini S.p.A. nella Impregilo S.p.A., la quale ha altresì modificato la propria denominazione sociale in Salini Impregilo S.p.A.;
- l'Assemblea Straordinaria del 12 settembre 2013 ha deliberato la riduzione del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile, da Euro 718.364.456,72 a Euro 500.000.000,00, vale a dire per un importo pari a Euro 218.364.456,72, senza annullamento di alcuna azione in circolazione, importo destinato per euro 100.000.000,00 a "Riserva legale" e per Euro 118.364.456,72 ad una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Altre riserve". La suddetta riduzione ha avuto effetto dalla data di efficacia della fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., e, pertanto, dal 1 gennaio 2014;
- in data 10 gennaio 2014 il Sindaco Fabrizio Gatti ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di sindaco effettivo; al medesimo è dunque subentrato nella carica di sindaco effettivo Pierumberto Spanò, già sindaco supplente.

La presente relazione viene resa dal Collegio Sindacale in favore degli azionisti della Salini Impregilo S.p.A. chiamati ad approvare, tra l'altro, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di Impregilo S.p.A. (ora Salini Impregilo S.p.A.).

******

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza nel corso dell'esercizio in esame e tenuto conto, in particolare, anche delle raccomandazioni fornite dalla Consob con le proprie comunicazioni, diamo atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, nonché a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle Società controllate;
- abbiamo vigilato, ex art. 19, comma 1 del D. Lgs 39/2010, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto

concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società;
- la società di revisione legale dei conti ha relazionato il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 39/2010, circa le questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e in particolare circa l'assenza di carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- abbiamo partecipato attivamente alle riunioni del Comitato Esecutivo, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e Nomine e raccolto informazioni sulle attività svolte anche presso le società controllate, nonché dall'Organismo di Vigilanza;
- abbiamo preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ex art. 84 quater del Regolamento Consob 11971/1999, senza osservazioni particolari da segnalare e della Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123 bis del T.U.F.;
- abbiamo infine verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi di bilancio, accertando l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di impairment, e la conformità della Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2013.

******

L'esercizio 2013 è stato caratterizzato da una serie di accadimenti che si ritengono degni di richiamo nella presente Relazione e in particolare:
- in data 6 febbraio 2013, Salini S.p.A., con apposita comunicazione ai sensi dell'articolo 102, I comma, del D. Lgs. 98/58 ("TUF") e dell'articolo 37 del Regolamento Consob n. 11971/99 ("Regolamento Emittenti"), ha reso nota la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 106, comma quarto, del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Impregilo S.p.A. non detenute da Salini S.p.A., al prezzo di euro 4,00 per azione;
- in data 16 marzo 2013, è stato pubblicato ai sensi di legge il Documento di Offerta, corredato dalla relativa documentazione di supporto tra cui, in particolare, il Comunicato dell'Emittente (Impregilo), predisposto ai sensi dell'art. 103 del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Emittenti;
- tenuto conto delle azioni apportate durante il periodo di adesione (dal 18 marzo al 12 aprile 2013) e la successiva fase di riapertura dei termini (dal 18 al 24 aprile 2013) Salini S.p.A., alla data del 2 maggio 2013, è arrivata a detenere complessivamente n. 370.575.589 azioni ordinarie, pari a circa il 92,08% del totale azioni ordinarie di Impregilo S.p.A.;
- alla luce degli esiti dell'offerta, non essendo la medesima finalizzata alla revoca della quotazione delle azioni Impregilo, Salini S.p.A., in data 30 aprile 2013, ha comunicato la propria decisione di ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni medesime, e pertanto, in data 16 maggio 2013 la partecipazione detenuta dalla Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. è scesa sotto il 90%. Alla data di predisposizione della presente Relazione, la partecipazione detenuta da Salini Costruttori S.p.A. nella Salini Impregilo S.p.A. per effetto della fusione di cui infra risulta pari all'89,95% del capitale ordinario;
- in data 24 giugno 2013 i Consigli di Amministrazione della Salini S.p.A. e della Impregilo S.p.A. hanno approvato il progetto per la fusione (cd. "inversa") di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A. con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2014, previa approvazione delle Assemblee Straordinarie delle rispettive società, determinando il rapporto di cambio in 6,45 azioni ordinarie Impregilo per ogni azione Salini;
- in data 12 settembre 2013 le Assemblee Straordinarie della Impregilo S.p.A. e di Salini S.p.A. hanno deliberato la fusione per incorporazione di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A.;
- come sopra indicato, con atto del 26 novembre 2013 a rogito Dr. Carlo Marchetti è stata finalizzata, con efficacia dal 1 gennaio 2014, la fusione per incorporazione della Salini S.p.A. nella Impregilo S.p.A. (la "Fusione"), la quale ha altresì modificato la propria denominazione sociale in Salini Impregilo S.p.A.

******

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione, nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla Consob, vengono riferite nelle seguenti informazioni:

1. **Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.**
   Abbiamo ricevuto dagli Amministratori, con la

dovuta periodicità, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella loro Relazione, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.
Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale, nonché ai principi di corretta amministrazione.

2. **Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.**
Salvo quanto sopra precisato in ordine alla Fusione, non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Preposto al Controllo Interno in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

3. **Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.**
Gli Amministratori hanno dato conto nelle note illustrative al bilancio delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.
La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo alla congruità e rispondenza all'interesse della Società. Come ampiamente illustrato nella Relazione sul Governo Societario, il Consiglio di Amministrazione – nella seduta del 30 novembre 2010 – ha approvato la procedura relativa all'effettuazione di operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti del Regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221. Il Collegio ha valutato la conformità della procedura ai principi indicati nel suddetto Regolamento. Il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 20 aprile e del 9 luglio 2012, nonché del 13 maggio 2013 ha modificato la Procedura, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Nelle suddette date il Collegio Sindacale ha confermato che la Procedura, così come da ultimo modificata, è conforme ai principi di cui al Regolamento. Il Collegio Sindacale ha verificato l'inserimento della Procedura nel corporate website nella sezione "Governance-Operazioni con Parti Correlate".

4. **Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.**
La società di revisione ha rilasciato la propria relazione sul bilancio d'esercizio ed espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio, con ciò attestando che esso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, mettendo in evidenza un richiamo di informativa il cui contenuto ci trova concordi.

5. **Denunce ex art. 2408 Codice Civile.**
Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

6. **Eventuale presentazione esposti.**
Non sono stati presentati esposti.

7. **Conferimento incarichi a società di revisione.**
Abbiamo avuto evidenza da parte della Società della contabilizzazione dei seguenti compensi riconosciuti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ed alle società appartenenti alla rete relativi all'esercizio 2013[1].

1. La tabella seguente non considera l'integrazione degli onorari definita in data 7 aprile 2014 tra la Società e PricewaterhouseCoopers per complessivi euro 249.000 e derivante dalle circostanze eccezionali e/o imprevedibili che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo e della capogruppo per l'esercizio 2013 e che hanno conseguentemente richiesto lo svolgimento di attività addizionali sostanzialmente riferibili ad alcuni importanti progetti esteri.

I medesimi sono dettagliati nella tabella seguente (importi in euro):

Descrizione onorari	Attività di revisione	Altre attività per l'esercizio 2013	Totale generale
Revisione del bilancio d'esercizio (*)	548.292		548.292
Revisione del bilancio consolidato	43.129		43.129
Revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	94.858		94.858
Verifiche periodiche D.Lgs. 58/1998	16.579		16.579
Totale attività di revisione ordinaria	**702.858**		**702.858**
Altre attività			
Revisione contabile società partecipate italiane	560.735		560.735
Altri servizi (Attestazioni e procedure di verifica concordate ecc.)		706.093	706.093
Servizi fiscali			
Totale altre attività	**560.735**	**706.093**	**1.266.828**
Totale complessivo			**1.969.686**

(*) Comprende Euro 134.461 relativi a servizi di revisione contabile delle filiali estere di Salini Impregilo S.p.A. svolti da entità estere del Network PricewaterhouseCoopers.

Abbiamo ricevuto dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. attestazione che la stessa ha mantenuto nell'esercizio 2013 la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Impregilo S.p.A. e del Gruppo Impregilo.

8. Conferimento ulteriori incarichi a soggetti legati alla società di revisione.

Abbiamo avuto evidenza da parte della Società della contabilizzazione dei seguenti ulteriori compensi riconosciuti a società o studi professionali collegati al network internazionale PricewaterhouseCoopers in relazione agli incarichi appresso specificati (importi in euro):

Società/Studio professionale del network internazionale	Oggetto	Importo
Network PricewaterhouseCoopers	Servizi di revisione a consociate estere	339.465
Network PricewaterhouseCoopers	Altri servizi di attestazione, assistenza lavoro procedure amministrative e servizi fiscali	128.652
Totale		**468.117**

9. Pareri rilasciati ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati pareri ai sensi dell'art. 2389 Codice Civile e dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998.

10. Frequenza alle riunioni degli organi societari.

Il Collegio ha partecipato a 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 30 riunioni del Comitato Esecutivo, a 14 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a 8 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine ed ha tenuto 10 riunioni collegiali.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale a seguito della attività di vigilanza non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

12. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale è stato tempestivamente e adeguatamente informato in ordine alle modifiche nella struttura organizzativa della Società conseguenti e connesse alla Fusione efficace a far data dal 1° gennaio 2014, avendo costantemente monitorato le attività di integrazione, e ritiene che la struttura organizzativa della Società sia adeguata in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia della attività svolta.

13. Adeguatezza del sistema di controllo interno.
Abbiamo vigilato, verificato e constatato l'adeguatezza del sistema di Controllo Interno; in particolare:
a) abbiamo raccolto con regolarità informazioni sulle attività svolte, nelle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, negli incontri con il Responsabile della Funzione Internal Audit e con l'acquisizione di apposita documentazione periodica;
b) abbiamo preso atto delle relazioni del Responsabile della Funzione Internal Audit, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio, indirizzata principalmente alla verifica dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi del Gruppo, con la realizzazione di verifiche nelle diverse aree aziendali a livello periferico e di Corporate.
c) abbiamo preso atto delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza previste dal D. Lgs. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio, incontrandone i componenti.

Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ritiene che il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" adottato dalla Società – e periodicamente aggiornato - risulti idoneo a prevenire i reati previsti dalla normativa in oggetto.

14. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.
Abbiamo vigilato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile e l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

15. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.
Riteniamo adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998, al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori.
Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 58/1998 non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

17. Adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Governance delle società quotate.
La società ha da tempo aderito al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate e provveduto ad effettuare gli adattamenti alla nuova versione dello stesso Codice emanata nel dicembre 2011.
In ossequio a quanto previsto dal T.U.F., la Società ha provveduto a predisporre e pubblicare la prevista Relazione, inserendo integralmente la medesima nella "Relazione sulla gestione".
Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri Membri.
Il Collegio ha inoltre valutato positivamente il permanere per l'esercizio 2013 dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Autodisciplina in capo a ciascun Sindaco.

18. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la denunzia agli organi di controllo.

19. Eventuali proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea.
Esprimiamo infine l'assenso, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013, unitamente alla Relazione sulla Gestione così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, ed alla proposta di destinazione dell'utile in essa contenuta.

Milano, 8 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro Trotter – Presidente
Prof. Nicola Miglietta – Sindaco Effettivo
Dott. Pierumberto Spanò – Sindaco Effettivo

Salini Impregilo S.p.A.

(già Impregilo S.p.A.)

Capitale sociale euro 500.000.000,00 i.v.
Codice fiscale e numero d'iscrizione:
00830660155 Reg. Imprese di Milano
REA n. 525502
P.IVA 02895590962

Via dei Missaglia 97
20142 Milano
T +39 02 44422111
F +39 02 44422293

Via della Dataria 22
00187 Roma
T +39 06 67761
F +39 06 6776288

www.salini-impregilo.com
info@salini-impregilo.com

Società soggetta ad attività di direzione e
coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A.

Progetto grafico
Inarea – Roma

salini
impregilo